Delibera della Giunta Regionale n. 197 del 11/04/2017

Dipartimento 40 - Dipartimento UDCP

Direzione Generale 1 - Gabinetto del Presidente

Oggetto dell'Atto:

PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE DI DISEGNO DI LEGGE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA TITOLI GIURISDIZIONALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici competenti e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sono state dettate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi;

b) l'articolo 73, comma 1, lettera a) del citato d. lgs. 118/2011 dispone che la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive è riconosciuta dal Consiglio regionale con legge;

c) il successivo comma 4 dell'articolo 73 prevede che, decorso inutilmente il termine di sessanta giorni dalla proposta di legge, la legittimità del debito si intende riconosciuta;

d) con deliberazione di Giunta regionale n. 1731 del 30 ottobre 2006 è stato disciplinato l'*iter* procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere regionale;

e) con nota prot. 11741/UDCP/GAB/UL del 21 aprile 2016, il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania ha rappresentato che, in un'ottica di semplificazione amministrativa e normativa, le Direzioni generali – nel quadro delle procedure già in uso - sottopongano, con cadenza periodica, all'approvazione della Giunta una proposta di deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di pertinenza;

f) con nota n. 828/SP del 7 settembre 2016, l'Assessore al Bilancio della Giunta regionale ha dettato indicazioni operative in merito alla procedura per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, stabilendo, in particolare, che, con periodicità prestabilita, le strutture amministrative competenti propongano un provvedimento collegiale con cui la Giunta, nel prendere atto delle partite debitorie formatesi, dà mandato alla Segreteria di Giunta, d'intesa con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, sentito l'Ufficio legislativo del Presidente per i profili di competenza, di predisporre un unico disegno di legge che accorpi i debiti fuori bilancio assentiti dall'organo di governo;

CONSIDERATO che

a) con deliberazione n. 184 del 4 aprile 2017, la Giunta regionale ha preso atto di titoli esecutivi in cui la Regione risulta soccombente, per una partita debitoria complessiva pari a euro 25.383.092,20, derivante dall'accorpamento di debiti formatisi presso la Direzione Generale per la Mobilità;

b) con deliberazione n. 185 del 4 aprile 2017, la Giunta regionale ha preso atto di titoli esecutivi in cui la Regione risulta soccombente, per una partita debitoria complessiva pari a euro 192.747,55, derivante dall'accorpamento di debiti formatisi presso la Direzione Generale per le Risorse Umane;

c) con deliberazione n. 186 del 4 aprile 2017, la Giunta regionale ha preso atto di titoli esecutivi in cui la Regione risulta soccombente, per una partita debitoria complessiva pari a euro 700.196,79, derivante dall'accorpamento di debiti formatisi presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

d) con deliberazione n. 187 del 4 aprile 2017, la Giunta regionale ha preso atto di titoli esecutivi in cui la Regione risulta soccombente, per una partita debitoria complessiva pari a euro 114.451,08, derivante dall'accorpamento di debiti formatisi presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

e) che, nelle delibere sopra citate, sono stati adottati i provvedimenti per gli aggiustamenti contabili necessari a garantire il finanziamento dei debiti assentiti ed è stato dato mandato alla Segreteria di Giunta, congiuntamente alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, sentito, per i profili di competenza, l'Ufficio legislativo del Presidente, di predisporre un unico disegno di legge da sottoporre al Consiglio regionale per il riconoscimento della legittimità dei debiti *de quibus*;

PRESO ATTO che la partita debitoria complessiva derivante dalle delibere sopra citate è pari a euro 26.390.487,62;

RITENUTO di proporre al Consiglio regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio già assentiti dalla Giunta regionale nel corso della seduta del 4 aprile 2017;

SENTITO, per i profili di competenza, l'Ufficio legislativo del Presidente;

VISTI

a) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b) la deliberazione di Giunta regionale n. 1731 del 30 ottobre 2006;

c) la deliberazione di Giunta regionale n. 184 del 4 aprile 2017;

d) la deliberazione di Giunta regionale n. 185 del 4 aprile 2017;

e) la deliberazione di Giunta regionale n. 186 del 4 aprile 2017;

f) la deliberazione di Giunta regionale n. 187 del 4 aprile 2017;

g) la nota prot. 11741/UDCP/GAB/UL del 21 aprile 2016;

h) la nota n. 828/SP del 7 settembre 2016;

PROPONE e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa, costituenti parte sostanziale del presente atto,

1) di proporre al Consiglio regionale, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, articolo 73, comma 1, l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio della Giunta regionale, per una partita debitoria complessiva pari a € 26.390.487,62, corredato della correlata relazione illustrativa;

2) di inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti e al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

3) di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo dell'Ufficio legislativo del Presidente, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Direzione Generale per la Mobilità e alla Direzione Generale per le Risorse Umane e al BURC per la pubblicazione.

Disegno di legge a iniziativa della Giunta regionale

"Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"

Art. 1
(*Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio*)

1. I debiti fuori bilancio, pari a complessivi euro 26.390.487,62, derivanti da provvedimenti esecutivi pronunciati dall'Autorità giudiziaria e riassuntivamente descritti negli allegati A), B), C), D) alla presente legge, sono riconosciuti legittimi ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Art. 2
(*Norma Finanziaria*)

1. Al finanziamento del debito individuato all'articolo 1, per la quota pari a euro 25.383.092,20 di cui all'allegato A) alla presente legge, si provvede mediante le seguenti azioni contabili:
   a. per euro 23.740.819,90 si è già provveduto mediante discarico delle carte contabili per pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive, con imputazione al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015;
   b. per euro 1.642.272,30, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f) della legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa a valere sullo stanziamento della Missione 20, Programma 1, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e incremento:
      i. di euro 90.144,20 in termini di competenza e di cassa dello stanziamento della Missione 10, Programma 1, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017;
      ii. di euro 5.425,00 in termini di competenza e di cassa dello stanziamento della Missione 10, Programma 2, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017;
      iii. di euro 24.898,27 in termini di competenza e di cassa dello stanziamento della Missione 10, Programma 3, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017;
      iv. di euro 1.509.214,99 in termini di competenza e di cassa dello stanziamento della Missione 10, Programma 5, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017;
      v. di euro 12.589,84 in termini di competenza e di cassa dello stanziamento della Missione 10, Programma 6, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017.
2. Al finanziamento del debito individuato all'articolo 1, per la quota pari a euro 192.747,55 di cui all'allegato B) alla presente legge, si provvede mediante l'utilizzo delle risorse disponibili in termini di competenza e cassa, a valere sugli stanziamenti della Missione 1, Programma 10, Titolo 1 del bilancio per il corrente esercizio finanziario.
3. Al finanziamento del debito individuato all'articolo 1, per la quota pari a euro 700.196,79 di cui all'allegato C) alla presente legge, si provvede ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f) della legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa a valere sullo stanziamento della Missione 20, Programma 1, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e incremento per la quota di euro 292.842,01 in termini di competenza e di cassa dello stanziamento della Missione 14, Programma 1, Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario, nonché incremento della residua quota di euro 407.354,78 in termini di competenza e di cassa dello stanziamento della Missione 14, Programma 2, Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

4. Al finanziamento del debito individuato all'articolo 1, per la quota pari a euro 114.451,08, di cui all'allegato D) alla presente legge, si provvede ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania), mediante l'utilizzo delle risorse disponibili in termini di competenza e cassa a valere sullo stanziamento della Missione 14, Programma 1, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017.

Art. 3
(*Entrata in vigore*)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A (articolo 2, comma 1)

Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio
derivanti da provvedimenti pronunciati dell'Autorità giudiziaria,
ai sensi della lettera a), comma 1, dell'articolo 73, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Numero delibera	Seduta di Giunta	Oggetto	Importo complessivo	Assessore proponente
184	04/04/2017	Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.	euro 25.383.092,20	De Luca D'Alessio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B (articolo 2, comma 2)

Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio
derivanti da provvedimenti pronunciati dell'Autorità giudiziaria,
ai sensi della lettera a), comma 1, dell'articolo 73, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Numero delibera	Seduta di Giunta	Oggetto	Importo complessivo	Assessore proponente
185	04/04/2017	Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi articolo 73 D.L.gs. 118/2011. Importo euro 192.747,55.	euro 192.747,55	D'Alessio Palmeri

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C (articolo 2, comma 3)

Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio
derivanti da provvedimenti pronunciati dell'Autorità giudiziaria,
ai sensi della lettera a), comma 1, dell'articolo 73, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Numero delibera	Seduta di Giunta	Oggetto	Importo complessivo	Assessore proponente
186	04/04/2017	Presa d'atto del debito fuori bilancio e individuazione della relativa copertura ai fini della proposizione del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio. Importo complessivo euro 700.196,79.	euro 700.196,79	D'Alessio Lepore

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D (articolo 2, comma 4)

Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio
derivanti da provvedimenti pronunciati dell'Autorità giudiziaria,
ai sensi della lettera a), comma 1, dell'articolo 73, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Numero delibera	Seduta di Giunta	Oggetto	Importo complessivo	Assessore proponente
187	04/04/2017	Presa d'atto del debito fuori bilancio e individuazione della relativa copertura ai fini della proposizione del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio. Importo complessivo euro 114.451,08	euro 114.451,08	D'Alessio Lepore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione illustrativa del disegno di legge a iniziativa della Giunta regionale

"Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"

Ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è disposto che la legittimità dei debiti fuori bilancio è riconosciuta dal Consiglio regionale con legge, con l'ulteriore previsione – riservata alle circostanze in cui il debito sia originato da titoli giurisdizionali esecutivi – che la legittimità del debito si intende riconosciuta trascorsi sessanta giorni dalla ricezione della proposta normativa.

Nella definizione delle modalità procedurali intese alla approvazione da parte della Giunta regionale dei disegni di legge ai sensi della citata normativa, l'Assessore al Bilancio ha fornito indicazioni operative atte a garantire la presentazione, con cadenza periodica, della proposta di un unico disegno di legge, con cui sia riassuntivamente proposto al Consiglio il riconoscimento della legittimità di partite debitorie accorpate, imputabili alle Direzioni Generali interessate, sulla base di una preventiva deliberazione con cui la Giunta, preso atto del titolo esecutivo da cui origina il debito, dà mandato a un unico ufficio di provvedere alla definizione, sentito l'Ufficio legislativo del Presidente, dell'articolato normativo.

Alla rituale scadenza periodica, la Giunta regionale, aggregati per tipologia di titolo esecutivo i debiti fuori bilancio istruiti dalle competenti Direzioni Generali, ha approvato il presente disegno di legge per il riconoscimento della legittimità delle partite debitorie di cui l'organo di governo ha preso atto.

Il disegno di legge consta di tre articoli e di quattro allegati.

All'**articolo 1** del disegno di legge si riconosce, ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la legittimità di una partita debitoria fuori bilancio della Giunta regionale, derivante da provvedimenti giurisdizionali, per un importo complessivo pari a € 26.390.487,62. I debiti parziali imputabili alle Direzioni Generali interessate sono schematicamente elencati a seguire e riportati nell'allegato al disegno di legge:

1)	Direzione Generale per la Mobilità:	€ 25.383.092,20
2)	Direzione Generale per le Risorse Umane:	€ 192.747,55
3)	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive:	€ 700.196,79
4)	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive:	€ 114.451,08
	TOTALE:	€ 26.390.487,62

L'**articolo 2** del disegno di legge determina le fonti di finanziamento per i pagamenti, già preventivamente stanziate sui pertinenti capitoli del bilancio gestionale corrente, per ogni voce di debito fuori bilancio.

L'**articolo 3** disciplina l'entrata in vigore della legge.

Allegati al disegno di legge sono i prospetti riepilogativi delle deliberazioni con cui la Giunta, prendendo atto dei titoli esecutivi, ha assentito ai debiti che hanno avuto origine presso le Direzioni Generali. A ciascuna delle partite debitorie indicate è associata una fonte di finanziamento, come determinata ai sensi dell'articolo 2 del disegno di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 196 del 11/04/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 2 - UOD. Gestione finanziaria del PO FSE Campania

Oggetto dell'Atto:

TRASFERIMENTO COMPETENZA GESTIONALE DEL CAPITOLO DI SPESA 8500 DENOMINATO "POC 2014/2020. PROGRAMMA REGIONALE EVENTI E INIZIATIVE PROMOZIONALI".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 10 Gennaio 2017, n. 6, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;
b. che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 20 Gennaio 2017, n. 4, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;
c. che con la Legge Regionale n. 9 del 03/02/2017 si è disposta la modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232".
d. che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 7 Febbraio 2017, n. 59, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019.

RILEVATO che, nell'ambito del bilancio gestionale 2017-2019, approvato con la con la succitata D.G.R. n. 59/2017, il capitolo di spesa 8500 denominato "POC 2014/2020. Programma Regionale eventi e iniziative promozionali" risulta attribuito alla competenza della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;

TENUTO CONTO che il succitato capitolo di spesa 8500 si riferisce ad attività proprie rientranti nelle competenze della U.O.D. 01-10 "Sviluppo e promozione turismo" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere ad attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 8500 denominato "POC 2014/2020. Programma Regionale eventi e iniziative promozionali" alla competenza della U.O.D. 01-10 "Sviluppo e promozione turismo" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
c. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
d. la Legge regionale n. 3 del 20 gennaio 2017 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";*
e. la Legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";*
f. la D.G.R. n. 6 del 10 gennaio 2017 *"Approvazione documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Determinazioni";*
g. la D.G.R. n. 59 del 7 febbraio 2017 *"Approvazione Bilancio gestionale 2017-2019";*

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 8500 denominato “POC 2014/2020. Programma Regionale eventi e iniziative promozionali” alla competenza della U.O.D. 01-10 “Sviluppo e promozione turismo” della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo.
2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 204 del 11/04/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 2 - UOD. Gestione finanziaria del PO FSE Campania

Oggetto dell'Atto:

ADESIONE DELLA CAMPANIA AI PROGETTI INTERREGIONALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito dei progetti interregionali di cui all'art. 5, co. 5, della richiamata L. 135/2001 e del DPR 158/2007, ha promosso, in qualità di capofila, i progetti denominati *"Itinerari nei borghi storici", "Mare e Miniere di Mare", "Eccellentissime Signorie Vostre: Terre dei Malatesta e del Montefeltro"* e *"Paesaggi d'Autore"*;
b. le azioni afferenti ai citati interventi sono ricompresi in un'unica iniziativa strategica denominata *"Borghi - Viaggio Italiano"* con la finalità volta alla promozione a livello interregionale del ricco patrimonio di borghi italiani e di paesaggi legati alla presenza di autori di fama nazionale ed internazionale quali attrattori di turisti legati al segmento culturale, sostenibile e di scoperta;
c. la Regione Emilia-Romagna ha definito il programma operativo dell'iniziativa *"Borghi – Viaggio Italiano"*, che prevede l'attuazione di azioni di valorizzazione e promozione complessiva ed omogenea della rete dei Borghi certificati (Borghi più belli d'Italia, Bandiere Arancioni, Borghi autentici d'Italia, Gioielli d'Italia), dei borghi storici marinari, e delle località legate ai Grandi personaggi della cultura italiana;
d. la Direttiva emanata dal Ministro dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo in data 2 Dicembre 2016 indice per il 2017 "l'anno dei Borghi italiani", al fine di valorizzare il patrimonio artistico, naturale e umano di luoghi definiti nel Piano Strategico di Sviluppo del Turismo come una componente determinante dell'offerta culturale e turistica del Paese nella quale prende atto del progetto interregionale "Borghi viaggio italiano";

CONSIDERATO che

a. le iniziative di cui trattasi concorrono alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico dei borghi campani, sia storici che marini, e alla promozione dei relativi prodotti culturali, artigianali ed enogastronomici nell'ambito delle attività concernenti l'anno dei borghi italiani;
b. le medesime iniziative favoriscono, dunque, il rafforzamento dell'immagine turistica della Campania quale meta turistica in grado di offrire al visitatore anche nei piccoli borghi prodotti di grande valore storico, culturale e naturalistico;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. aderire ai sottoelencati progetti interregionali:

   - *"Itinerari tematici nei Borghi storici"* con una quota di partecipazione regionale pari ad euro 20.000,00;
   - *"Itinerari mare e miniere di mare"* con una quota di partecipazione regionale pari ad euro 20.000,00;
   - *"Itinerari dei Paesaggi d'Autore*" con una quota di partecipazione regionale pari ad euro 15.000,00;

b. demandare alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, attuale Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, il compito di dare attuazione a tutte le iniziative per la realizzazione delle attività progettuali, in raccordo con la Regione Emilia Romagna quale capofila degli interventi, finalizzate alla promozione dei Borghi e alla definizione di itinerari interregionali, nonché alla relativa promozione, anche attraverso la partecipazione ad una mostra evento relativa a personaggi illustri della Campania;
c. dare atto che le risorse necessarie ad assicurare il finanziamento dell'iniziative di cui sopra si rinvengono nell'ambito della Missione 7 Programma 1 e che saranno appostate su uno specifico

capitolo di spesa da istituire a cura della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, attuale Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo;

VISTI:

a. il D.P.R. n. 158 del 24/7/2007;
b. il D Lgs 23/6/2011, n.118;
c. la Legge Regionale 8 agosto 2014, n. 18;
d. la Legge Regionale n. 3 del 20/01/2017;
e. la Legge regionale n. 4 del 20/01/2017;
f. la DGR n. 59 del 07/02/2017 Approvazione Bilancio Gestionale 2017- 2019;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. di aderire ai sottoelencati progetti interregionali:

   1.1. *"Itinerari tematici nei Borghi storici"* con una quota di partecipazione regionale pari ad euro 20.000,00
   1.2. *"Itinerari mare e miniere di mare"* con una quota di partecipazione regionale pari ad euro 20.000,00;
   1.3. *"Itinerari dei Paesaggi d'Autore*" con una quota di partecipazione regionale pari ad euro 15.000,00.

2. di demandare alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, attuale Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, il compito di dare attuazione a tutte le iniziative per la realizzazione delle attività progettuali in raccordo con la Regione Emilia Romagna quale capofila degli interventi, finalizzate alla promozione dei Borghi e alla definizione di itinerari interregionali, nonché alla relativa promozione, anche attraverso la partecipazione ad una mostra evento relativa a personaggi illustri della Campania.

3. di dare atto che le risorse necessarie ad assicurare il finanziamento dell'iniziative di cui sopra si rinvengono nell'ambito della Missione 7 Programma 1 e che saranno appostate su uno specifico capitolo di spesa da istituire a cura della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, attuale Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo.

4. di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Turismo, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 35 del 23/01/2017

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 92 - Staff 02 - Funzioni di supporto Tecnico Operativo alla D.G.(51/02)

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVI STRATEGICI DELLA POLITICA INDUSTRIALE - SVILUPPO POLI AEROSPAZIO E AUTOMOTIVE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la legge regionale della Campania n.11 del 14 ottobre 2015 recante "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficienti l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa ha avviato un importante processo di semplificazione normativa e amministrativa in grado di razionalizzare i procedimenti e le azioni di propria competenza, rendendo più semplice e diretto il rapporto tra amministrazione, cittadino e imprese;
b. la stessa legge regionale della Campania n.11 del 14 ottobre 2015, per le attività di impresa ha previsto l'istituzione dello Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive finalizzato, tra l'altro, a favorire il miglioramento della gestione degli interventi attraverso l'introduzione di una disciplina più rigida delle scadenze temporali dei procedimenti amministrativi, in grado di rendere più certi i programmi d'investimento proposti sul territorio;
c. il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016 e ratificato con DGR n. 173 del 26 aprile 2016, prevede, fra gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale, l'implementazione di Contratti di Sviluppo;
d. la Legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0", individua strategie ed azioni in grado di promuovere l'attrattività del territorio campano, favorisce l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e sostiene il comparto manifatturiero e gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti per lo sviluppo industriale in chiave 4.0, al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della "Fabbrica Intelligente";
e. il DEFR 2017 "Documento di Economia e Finanza Regionale 2017" approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 28 luglio 2016 si propone, tra l'altro, quale obiettivo strategico il rafforzamento dei Poli delle filiere produttive di eccellenza Aereospazio, Autotrasporto/Automotive e cantieristica – Agroalimentare e foodact, Abbigliamento e moda attraverso politiche attive che acquistino non solo una significatività anticiclica ma un carattere di sostegno strutturale al fine di incrementare gli investimenti per il riposizionamento, la ricerca e lo sviluppo;
f. con deliberazione della Giunta Regionale n. 467 del 2/8/2016, pubblicata sul BURC n. 62 del 20/09/2016, la Regione CAMPANIA ha approvato il documento di "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3), che definisce, tra l'altro, le condizioni che concorrono a caratterizzare in modo intelligente e secondo un vincolo di specializzazione i percorsi di sviluppo regionale volti a favorire le condizioni idonee a sostenere la competitività tecnologica delle imprese (Industrial Leadership) e costruire competenze scientifico-tecnologiche distintive (Excellent Science) in linea con una crescita sostenibile dell'economia regionale e nazionale;
g. Il Ministero dello Sviluppo Economico, insieme al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha predisposto un piano di politica industriale grazie al quale il Governo intende accompagnare e supportare il sistema produttivo del Paese verso la quarta rivoluzione industriale, intesa come l'insieme dei cambiamenti associati all'utilizzo delle tecnologie digitali in tutti i comparti industriali (cosiddetta Industria 4.0);

CONSIDERATO che

a. nell'ottica del rafforzamento delle politiche industriali regionali, si palesa l'esigenza di definire, a complemento dei principi generali dettati dalla vigente normativa in materia di semplificazione,

obiettivi strategici per garantire la competitività del territorio e per supportare le imprese di rilevanti dimensioni operanti nel campo di eccellenza produttiva campana;

b. nel sistema economico regionale le filiere produttive aerospaziale e Automotive hanno sempre manifestato una significativa presenza storica e hanno rivestito un ruolo di prioritario rilievo, sia in termini di sviluppo della presenza industriale, sia per l'elevato contenuto delle competenze tecnologiche sviluppate;

RITENUTO

a. prioritario definire, quale obiettivo strategico per la politica industriale regionale, il rafforzamento dei Poli produttivi di eccellenza nei comparti Aerospazio e Automotive;
b. di dover demandare, a tal fine, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ogni utile azione propulsiva intesa a individuare gli strumenti idonei al conseguimento dell'indicato obiettivo;

PROPONE *e la Giunta, in conformità, a voto unanime*

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di individuare, quale obiettivo strategico per la politica industriale regionale, il rafforzamento dei Poli delle filiere produttive di eccellenza nei comparti Aerospazio e Automotive, al fine di garantire la competitività delle imprese di grandi dimensioni operanti in questi settori e assicurare la capacità attrattiva del territorio campano;
2. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ogni utile azione propulsiva intesa a individuare gli strumenti e mezzi idonei al conseguimento dell'obiettivo strategico individuato al punto 1, sottoponendo gli esiti dell'istruttoria alle determinazioni della Giunta regionale;
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - all'Assessore alle attività produttive;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
   - al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 186 del 04/04/2017

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 92 - Staff 02 - Funzioni di supporto Tecnico Operativo alla D.G.(51/02)

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO E INDIVIDUAZIONE DELLA RELATIVA COPERTURA AI FINI DELLA PROPOSIZIONE DEL RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO. IMPORTO COMPLESSIVO EURO 700.196,79.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che l'art. 73 del D.lgs 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2014 e dalla L. 190/2014 dispone al comma 1 che il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
b) che il successivo comma 4 prevede che il Consiglio provveda al riconoscimento dei debiti fuori bilancio entro sessanta giorni dalla proposta e che decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
c) che il Consiglio regionale con la L. R. n. 3 del 20 gennaio 2017 ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017".";
d) che il Consiglio Regionale con la L. R. n. 4 del 20 gennaio 2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 03 febbraio 2017, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
e) che la Giunta regionale, con deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio Di Previsione finanziario per il triennio 2017/2019;
f) che la Giunta regionale, con deliberazione n. 59 del 07 febbraio 2017, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
g) che l'Assessore al Bilancio con nota prot. 828/SP/2016, ha fornito le indicazioni operative da seguire nelle procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
h) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f) della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, è autorizzata ad effettuare variazioni del bilancio di previsione mediante prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'art. 48, lettera b) del decreto legislativo n. 118/2011;

DATO ATTO

a) che risultano istruite le seguenti pratiche aventi ad oggetto provvedimenti giurisdizionali di condanna nei confronti della Regione Campania e i cui estremi sono indicati di seguito, rinviando i dati di dettaglio nelle schede di rilevazione dei debiti:
   1. Decreto Ingiuntivo n. 2017/2015 del Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti della 2B srl – Sovis srl per Euro 286.132,23;
   2. Decreto Ingiuntivo n. 1119/2015 del Tribunale di Avellino che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Consorzio ASI di Avellino per Euro 414.064,56;

b) che le **citate n. 2 schede di rilevazione di** partita debitoria sono state redatte tenendo conto dei titoli esecutivi di condanna nei confronti della Regione Campania e che per ognuna di esse sono riportati per sintesi gli elementi identificativi, dettagliatamente definiti nelle predette schede di rilevazione di partita debitoria, **numero 1 e 2** con riguardo ai creditori riportati nelle premesse e anche nel dispositivo del presente atto;
c) che nell'ambito del procedimento si è provveduto anche a richiedere le relazioni sulla formazione di ciascun debito, come richiesto dalle direttive del Presidente della Regione prot. 13919/UDCP/GAB del 09/09/2015 integrata con nota prot. n. 19163/UDCP/GAB/VCG2 del 16.11.2015, che una volta acquisite, sono state inserite nell'ambito della complessiva istruttoria delle schede debitorie;
d) che dette relazioni sono riportate nelle schede debitorie e con esse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO degli accertamenti e delle attività promosse ai fini della rilevazione dei procedimenti di esecuzione eventualmente già avviati, riferiti ai titoli di cui alla parte dispositiva;

RILEVATO il debito complessivo, derivante dalle richiamati titoli esecutivi, è pari ad Euro **700.196,79;**

CONSIDERATO che per il pagamento delle somme di cui ai decreti ingiuntivi in premessa, ammontante ad euro 700.196,79 occorre seguire apposita procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

CONSIDERATO altresì, che, al fine di semplificare il procedimento in parola promuovendo il più rapido assolvimento degli adempimenti connessi alle diverse fasi, appare opportuno investire l'Avvocatura Regionale, in ordine alle verifiche sullo stato dei procedimenti pendenti o conclusi dagli odierni creditori, solo nell'imminenza dell'adozione dei successivi e conclusivi atti di liquidazione fermo restando la corrispondenza che verrà acquisita in futuro sulle controversie in oggetto;

ATTESA la necessità di dover ottemperare a quanto disposto dall'Autorità Giudiziaria, essendo provvedimenti esecutivi, onde evitare all'Ente ulteriori aggravi di spesa, nonché, nell'ipotesi di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce e/o di accoglimento dell'eventuale gravame proposto, di riservarsi l'adozione dei consequenziali provvedimenti di sospensione dei procedimenti di pagamento e/o di recupero delle somme corrisposte;

RITENUTO

a) di dover prendere atto dei titoli esecutivi sopra individuati specificati **nelle n. 2** schede di rilevazione di partita debitoria, che ivi allegate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) di dover prendere atto, altresì, del complessivo debito fuori bilancio e dei relativi presupposti giuridici così come risultanti da ciascuna scheda di partita debitoria;
c) di dover proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 del D.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2014 e dalla Legge 190/2014, il riconoscimento quale debito fuori bilancio dell'importo complessivo di euro **700.196,79** di cui:
   euro 602.354,78 a titolo di sorta capitale,
   euro 14.328,86 a titolo di oneri da contenzioso,
   euro 83.513,15 a titolo di interessi legali;
d) di dover istituire nel bilancio gestionale 2017-2019 i seguenti capitoli di spesa **4336, 4394, 4242,** attribuendone la responsabilità gestionale alle Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive come da allegato A , parte integrante alla presente Deliberazione;
e) di dover **autorizzare,** ai sensi dell'art 4 co 2 lett. f) L. R. n. 4 del 20 gennaio 2017, il prelievo pari ad € 700.196,79 dal capitolo di spesa 1010 denominato "FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)" come nel prospetto di variazione parte integrante alla presente;
f) di dover far gravare la spesa sui seguenti **capitoli di spesa:**

Capitolo 4234 della DG 02 UOD 06 denominato "*SPESE PER IL PAGAMENTO DI ONERI ACCERTATI DA SENTENZE ESECUTIVE*" Missione 14 Programma 1 Titolo 1 IV Livello del Piano dei Conti/Siope 1.10.05.04.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **7.619,08**;

Capitolo 4392 della DG 02 UOD 06 denominato "*INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA CONTENZIOSO DELLA UOD 06*" Missione 14 Programma 1 Titolo 1 IV Livello del Piano dei Conti/Siope 1.07.06.99.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **83.513,15**;

Capitolo 4336 della Direzione Generale 02 "CONTRIBUTO PER INTERVENTO INERENTE I SISTEMI TECNOLOGICI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO" Missione 14 Programma 1 Titolo 2 IV Livello del Piano dei Conti/Siope 2.03.01.02.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **407.354,78;**

Capitolo 4394 della DG 02 UOD 06 denominato "PAGAMENTO DI SERVIZI A SEGUITO DI SENTENZA" Missione 14 Programma 1 Titolo 1 IV Livello del Piano dei

Conti/Siope 1.03.02.99.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **195.000,00;**

Capitolo 4242 della Direzione Generale 02 "ONERI A CARICO DELLA DG 51.02 DERIVANTI DAL CONTENZIOSO LEGALE" Missione 14 Programma 1 Titolo 1 IV Livello del Piano dei Conti/Siope 1.10.05.04.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **6.709,78;**

g) di dover precisare che gli estremi contabili sono riportati nel prospetto di variazione richiesto ai sensi della nota del Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali prot. n. 107792 del 15.02.2017, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
h) dover provvedere, a seguito dell'approvazione della legge regionale o in assenza trascorsi i sessanta giorni dall'invio, al Consiglio Regionale del disegno di legge da approvarsi dalla Giunta Regionale, a dare esecuzione ai giudicati in premessa indicati, ai sensi degli articoli 282, 431 c.p.c. e in particolare: **di demandare** alle Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, gli adempimenti conseguenti riguardanti l'impegno di spesa della **somma complessiva di euro 700.196,79** da assumersi sui **capitoli di spesa** 4234 4392, 4336, 4394, 4242, di competenza delle medesime Unità Operative Dirigenziali, nonché la liquidazione delle somme ai beneficiari, successivamente all'approvazione della legge regionale;
i) di dover riservarsi la sospensione del pagamento, in caso di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce, nonché l'adozione dei procedimenti di recupero delle somme, in caso di accoglimento dell'eventuale gravame proposto;
j) di dover informare, in ogni caso, dell'atto di liquidazione l'Avvocatura Regionale per la verifica di competenza in ordine alle procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
k) di dover dare mandato alla Segreteria di Giunta, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, sentito l'Ufficio Legislativo del Presidente per i profili di competenza, di predisporre un unico disegno di legge che accorpi, sotto forma tabellare, i debiti fuori bilancio di cui alla presente delibera ed alle altre approvate in cui si dia evidenza alle relative coperture;

VISTI:

a) Il D. Lgs. 118/2011;
b) la deliberazione di G. R. n. 1731 del 30.10.2006;
c) **le n. 2 schede** di rilevazione di partita debitoria che riportano gli estremi del debito e di tutta la corrispondenza che fa parte dell'istruttoria;
d) la Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
e) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 6 del 10/01/2017;
f) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 07/02/2017;
g) la circolare prot. 828/SP del 7 settembre 2016 ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio – Indicazioni operative;

Propongono e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate

1. **di prendere atto** dei titoli giurisdizionali riportati nelle premesse e che si richiamano integralmente, specificati **nelle n. 2** schede di rilevazione di partita debitoria, che ivi allegate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di prendere atto** altresì del complessivo debito fuori bilancio e dei relativi presupposti giuridici così come risultanti da ciascuna scheda di partita debitoria, salvi eventuali profili di responsabilità contabile, quali emergenti dalle relazioni e dalle schede medesime allegate;

3. **di proporre**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 del D.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2014 e dalla Legge 190/2014, il riconoscimento quale debito fuori bilancio dell'importo complessivo di euro **700.196,79,** di cui:
   euro 602.354,78 a titolo di sorta capitale,
   euro 14.328,86 a titolo di oneri da contenzioso,
   euro 83.513,15 a titolo di interessi legali;
4. **di istituire** nel bilancio gestionale 2017-2019 i seguenti capitoli di spesa **4336, 4394, 4242,** attribuendone la responsabilità gestionale alle Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive come da allegato A , parte integrante alla presente Deliberazione;
5. **di autorizzare,** ai sensi dell'art 4 co 2 lett. f) L. R. n. 4 del 20 gennaio 2017, il prelievo pari ad € 700.196,79 dal capitolo di spesa 1010 denominato "FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)" come nel prospetto di variazione parte integrante alla presente;
6. **di far gravare** la spesa sui seguenti **capitoli di spesa**
   Capitolo 4234 della DG 02 UOD 06 denominato "*SPESE PER IL PAGAMENTO DI ONERI ACCERTATI DA SENTENZE ESECUTIVE*" Missione 14 Programma 1 Titolo 1 IV Livello del Piano dei Conti/Siope 1.10.05.04.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **7.619,08**;
   Capitolo 4392 della DG 02 UOD 06 denominato "*INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA CONTENZIOSO DELLA UOD 06*" Missione 14 Programma 1 Titolo 1 IV Livello del Piano dei Conti/Siope 1.07.06.99.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **83.513,15**;
   Capitolo 4336 della Direzione Generale 02 "CONTRIBUTO PER INTERVENTO INERENTE I SISTEMI TECNOLOGICI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO" Missione 14 Programma 1 Titolo 2 IV Livello del Piano dei Conti/Siope 2.03.01.02.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **407.354,78;**
   Capitolo 4394 della DG 02 UOD 06 denominato "PAGAMENTO DI SERVIZI A SEGUITO DI SENTENZA" Missione 14 Programma 1 Titolo 1 IV Livello del Piano dei Conti/Siope 1.03.02.99.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **195.000,00;**
   Capitolo 4242 della Direzione Generale 02 "ONERI A CARICO DELLA DG 51.02 DERIVANTI DAL CONTENZIOSO LEGALE" Missione 14 Programma 1 Titolo 1 IV Livello del Piano dei Conti/Siope 1.10.05.04.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **6.709,78;**
7. **di precisare** che gli estremi contabili sono riportati nel prospetto di variazione richiesto ai sensi della nota del Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali prot. n. 107792 del 15.02.2017, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. **di provvedere**, a seguito dell'approvazione della legge regionale o in assenza trascorsi i sessanta giorni dall'invio al Consiglio Regionale del disegno di legge da approvarsi dalla Giunta Regionale, a dare esecuzione ai giudicati in premessa indicati, ai sensi degli articoli 282, 431 c.p.c. e in particolare: **di demandare** alle UOD della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività produttive gli adempimenti conseguenti riguardanti l'impegno di spesa della **somma complessiva di euro 700.196,79** da assumersi sui **capitoli di spesa 4392, 4336, 4394, 4396, 4242, 4244**, di competenza delle medesime UOD, nonché la liquidazione delle somme ai beneficiari, successivamente all'approvazione della legge regionale;
9. **di riservarsi** la sospensione del pagamento, in caso di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce, nonché l'adozione dei procedimenti di recupero delle somme, in caso di accoglimento dell'eventuale gravame proposto;
10. **di informare**, in ogni caso, dell'atto di liquidazione l'Avvocatura Regionale per la verifica di competenza in ordine alle procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
11. **di dare** mandato alla Segreteria di Giunta, d'intesa con la DG Risorse Finanziarie, sentito l'Ufficio Legislativo del Presidente per i profili di competenza, di predisporre un unico disegno di legge che accorpi, sotto forma tabellare, i debiti fuori bilancio di cui alla presente delibera ed alle altre approvate in cui si dia evidenza alle relative coperture;

12. **di trasmettere** la presente deliberazione:
    - alla Segreteria di Giunta
    - all'Ufficio Legislativo,
    - al Consiglio Regionale;
    - alla Corte dei Conti;
    - al Collegio dei Revisori dei Conti;
    - alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
    - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed al Tesoriere Regionale;
    - al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO A - CAPITOLI ISTITUENDI

Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI / SIOPE	COFOG	Spesa ric./non ric.	COD ID SPESA UE	UOD TITOLARE DEL CAPITOLO
4336	Contributo per intervento inerente i sistemi tecnologici di controllo del territorio.	14	1	2	203	2.03.01.02.000	04.4	4	8	00
4394	Pagamento di servizi a seguito di sentenza	14	1	1	103	1.03.02.99.000	04.4	4	8	6
4242	ONERI A CARICO DELLA DG 51.02 DERIVANTI DAL CONTENZIOSO LEGALE	14	1	1	110	1.10.05.04.000	04.4	4	8	00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera fdella LR n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017					14	1	1	110	4234	€ 7.619,08	€ 7.619,08
2017					14	1	1	107	4392	€ 83.513,15	€ 83.513,15
2017					14	1	1	103	4394	€ 195.000,00	€ 195.000,00
2017					14	1	1	110	4242	€ 6.709,78	€ 6.709,78
				Subtotale Titolo 1						€ 292.842,01	€ 292.842,01
2017					14	1	2	203	4336	€ 407.354,78	€ 407.354,78
Subtotale Titolo	€			Subtotale Titolo 2						€ 407.354,78	€ 407.354,78
Subtotale Tipologia		€		Subtotale Programma 1						€ 700.196,79	€ 700.196,79
				Subtotale Missione 14						€ 700.196,79	€ 700.196,79
2017					20	1	1	110	1010	-€ 700.196,79	-€ 700.196,79
Subtotale Titolo	€			Subtotale Titolo 1						-€ 700.196,79	-€ 700.196,79
Subtotale Tipologia		€		Subtotale Programma 1						-€ 700.196,79	-€ 700.196,79
				Subtotale Missione 20						-€ 700.196,79	-€ 700.196,79
									TOTALE SPESE	€ -	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO N.1

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

Facsimile
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

DIPIPARTIMENTO 51 – DIREZIONE GENERALE 02 – Unità Operativa Dirigenziale 06

Il sottoscritto Francesco Paolo de Felice nella qualità di responsabile di UOD 06 "PMI,Start up e Made in Campania- Accesso al credito. Patrimonializzazione delle Imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali", per quanto di propria competenza

ATTESTA
Visti gli atti di ufficio

quanto segue:

Generalità del creditore: 2B SRL – legale rappresentante Caterina Bagnato con sede in Roma, via Tacito n. 90 - partita IVA 02887030837

Oggetto della spesa:
Riconoscimento della spesa di euro **286,132,23** oltre accessori derivante da Decreto Ingiuntivo n. 2017/15 trib/Na. pagamento:
fattura n. 57 del 18 maggio 2001 - EURO 83.662,02
fattura n. 15 del 11 febbraio 2003 - euro 111.554,69

La spesa è stata ordinata con atto

Decreto Ingiuntivo n. 2017/15 trib/Na.

Impegno n° _____ Anno_____

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

ATTO DI PIGNORAMENTO

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso n. 4456/15 la SOVIS srl ha richiesto l'emissione di **decreto ingiuntivo per** il pagamento della somma di euro **195.216,71** per capitale, oltre agli interessi moratori legali, nei confronti della Regione Campania Assessorato Attività Produttive e Agricoltura, in forza del mancato pagamento da parte della stessa delle fatture n. 57 del 18/maggio 2001 per euro 83.662,02 e n. 15 del 11/02/2003 pe euro 111.554,69.
Queste ultime si riferivano al corrispettivo di cui al contratto del 20 luglio 1999 stipulato con la Regione Campania a seguito di aggiudicazione all'ATI Banco di Napoli SpA – SOVIS SpA, per l'affidamento dei servizi di istruttoria e valutazione delle richieste di finanziamento relative al Programma Comunitario PIC-PMI 1998.
A seguito di mancata opposizione nei termini di legge il Giudice adito decretava l'esecutorietà del decreto ingiuntivo 2017/2015 in data 10.09.2015.
Con successivo atto di **cessione di credito** del 12/08/2015, stipulato innanzi al notaio Sebastiano Micali di MASCALI (CT) (rep.2861, racc.15143) notificato all'Assessorato alle Attività Produttive e acquisito agli atti dalla Direzione Generale Sviluppo Economico con prot. n. 121630 del 22.02.2016, la SOVIS ha ceduto alla 2B srl il suddetto credito di Euro 195.000,00.
Di seguito, la società cessionaria del credito ,con **atto di precetto** notificato in data 11/05/2016 ha intimato il pagamento della somma complessiva di euro 317.843,95 oltre interessi maturati e maturandi.
Con **nota di precisazione del credito** e parziale rinunzia alle maggiori somme pignorate, relativa all'atto di pignoramento promosso da 2B srl c/ Regione Campania (DI 2017/15 trib/Na), la stessa 2B ha comunicato che per mero errore nel precetto notificato in data 11/5/2016 sulla somma ingiunta è di euro 195.000,00 già comprensiva di IVA, è stata ricalcolata l'IVA per euro 42.900,00, somma quest'ultima non dovuta e che pertanto per mero errore l'importo complessivo intimato al debitore è stato di euro 317.843,95 piuttosto che quello **effettivamente dovuto di euro 286,132,23.**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

decreto ingiuntivo n. 2017/2015 e successivo atto di precetto notificato in data 11.05.2016

Epoca della prestazione 2001

IMPORTO LORDO 152.100,00

DI CUI I.V.A. 42.900,00

INTERESSI 83.513,15

ONERI ACCESSORI 7.619.08

TOTALE DEBITO **€ 286.132.23**

fonte: http://b

(*)
In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale: DECRETO INGIUNTIVO

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) che l'opera è stata realizzata o la fornitura dei beni e/o dei servizi di cui sopra è avvenuta per il seguente fine pubblico: _____

_____

b) che la fornitura e/o l'opera acquisita al patrimonio della Regione Campania e/o la prestazione è stata effettivamente resa dal creditore;

c) che la stessa è stata acquisita al patrimonio dell'ente.

d) che si valutano congrui i prezzi praticati sulla scorta dei seguenti criteri:

_____

e) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

_____

_____

f) che si quantifica l'ingiustificato arricchimento della Regione Campania ai sensi dell'art. 2041 del codice civile nel valore materiale della prestazione ricevuta

(arricchimento) €uro_____

costo sopportato dal terzo (diminuzione patrimoniale) €uro _____

g) che non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di €uro

_____

fonte: http://b

h) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

i) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **Euro 286.132,23**

Allega la seguente documentazione :

1. Decreto Ingiuntivo n. 2017/15 ad istanza di SOVIS_

2. Atto di pignoramento presso terzi relativo al giudizio **promosso da 2BSrl c/Regione** Campania,

3. Nota di precisazione del credito

4. Atto di cessione del credito

Data 26 ottobre 2016

Il Responsabile del Servizio

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://b

ORIGINALE

esente

URGENTE

Dott. SEBASTIANO MICALI
NOTAIO
Via Sicula Orientale n. 200, MASCALI
Tel. [illegible] Fax [illegible]
C.F. MCL SST 63M18 F158T

Repertorio n. 26611 Raccolta n. 11

Registrato a GIARRI
il 12 AGOSTO 2015
al N. 2201 serie 1T

CESSIONE DI CREDITO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquindici.

Il giorno undici del mese di agosto.

(11/08/2015)

In Mascali, via Sicula Orientale n. 200, nel mio studio.

Innanzi a me dott. **SEBASTIANO MICALI**, Notaio in Mascali, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Catania e Caltagirone,

SONO PRESENTI

- OTERI ORAZIO, nato a Messina il 25 luglio 1970, con domicilio in Patti, via Orti n. 2, il quale dichiara di intervenire nel presente atto non in proprio ma quale amministratore unico e legale rappresentante della società **"SOVIS S.R.L."**, con sede in Patti, via Orti n. 2, capitale sociale Euro 26.100,14, interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Messina e codice fiscale 00277720637, n. R.E.A. 228688, tale nominato con verbale depositato presso il Registro delle Imprese di Messina in data 10 agosto 2015, n. PRA/18653/2015, munito dei necessari poteri per la stipula del presente atto in virtù del vigente Statuto Sociale;

- BAGNATO FRANCESCO, nato a San Calogero il 12 febbraio 1962 e residente a Messina in via Milano n. 5, il quale dichiara di intervenire nel presente atto non in proprio ma quale procuratore speciale della società **"2B S.R.L."**, con sede in Roma, via Tacito n. 90, capitale sociale Euro 20.000,00, interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale 02887030837, n. R.E.A. 1318730, giusta procura lui conferita dall'Amministratore Unico della detta

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0121630 22/02/2016 11.00

fonte: http://b

Società signora BAGNATO CATERINA, nata a San Calogero il 2 luglio 1957 e residente a Messina in via Felice Bisazza n. 30, con atto autenticato nella firma dal Notaio Fabio Ricci di Aprilia in data 6 agosto 2015, rep. n. 26657, che al presente atto si allega sotto la lettera "A". ----------

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, con il presente atto convengono e stipulano quanto segue: ----------

La società "SOVIS S.R.L.", come si è detto qui rappresentata, cede alla società "**2B S.R.L.**" che, come si è detto qui rappresentata, accetta il credito di Euro centonovantacinquemila (Euro 195.000,00) dalla stessa cedente vantato per l'esecuzione di lavori della rete Ferroviaria Circumvesuviana nei confronti della REGIONE CAMPANIA - ASSESSORATO AGRICOLTURA E ATTIVITA' PRODUTTIVE, con sede in Napoli, Centro Direzionale Isola A/6, codice fiscale 80011990639, in dipendenza del decreto ingiuntivo n. 2017/2015 emesso dal Tribunale di Napoli in data 7 aprile 2015, RG. n. 4456/2015, in corso di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Napoli. ----------

Il corrispettivo della presente cessione è convenuto in Euro quarantamila (Euro 40.000,00) di cui Euro diecimila (Euro 10.000,00) le parti dichiarano essere stati regolati tramite bonifico bancario disposto in data 23 luglio 2015, id. bonifico n. 1101152040101407 e per tale somma la parte cedente rilascia quietanza. Quanto alla restante somma di Euro trentamila (Euro 30.000,00), dovuta a saldo, la parte acquirente si obbliga di pagarla, senza maggiorazione di interessi, entro il trentuno dicembre duemilaquindici (31/12/2015). ----------

In considerazione del corrispettivo convenuto, la cessione si intende effettuata pro soluto e non pro solvendo. ----------

La parte cedente garantisce la cedibilità del credito; nonchè l'esistenza dello stesso

fonte: http://b

Allegato "A"
N. 28611 di Repertorio
N. 15143 di Raccolta

PROCURA SPECIALE

Con la presente la sottoscritta
BAGNATO CATERINA, nata a San Calogero il 2 luglio 1957 e residente a Messina in via Felice Bisazza n. 30, la quale dichiara di intervenire nel presente atto non in proprio ma quale amministratore unico e legale rappresentante della società
"2B S.R.L.", con sede in Roma, via Tacito n. 90, capitale sociale Euro 20.000,00, interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale 02887030837, n. R.E.A. 1318730, munito dei necessari poteri per la stipula del presente atto in virtù del vigente Statuto Sociale;
conferisce procura speciale al signor BAGNATO FRANCESCO, nato a San Calogero il 12 febbraio 1962 e residente a Messina in via Milano n. 5, all'oggetto che, in nome e per conto della detta società abbia ad acquistare pro soluto o pro solvendo il credito di Euro centonovantacinquemila (Euro 195.000,00), oltre interessi ed accessori, vantato dalla società SOVIS S.R.L., con sede in Patti, via Orti n. 2, numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Messina e codice fiscale 00277720637, nei confronti della REGIONE CAMPANIA - ASSESSORATO AGRICOLTURA E ATTIVITA' PRODUTTIVE, con sede in Napoli, Centro Direzionale Isola A/6, codice fiscale 80011990639, in dipendenza del decreto ingiuntivo n. 2017/2015 emesso dal Tribunale di Napoli in data 7 aprile 2015, RG. n. 4456/2015.
Per l'oggetto il nominato procuratore viene investito di tutte le più ampie ed opportune facoltà, comprese quelle di meglio identificare e/o descrivere il credito da acquistare; determinare il corrispettivo della cessione; pagarlo e farsi rilasciare quietanza; se del caso chiedere ed ottenere dilazioni di pagamento assumendo le relative obbligazioni,, farsi prestare le garanzie di legge; prendere in consegna titoli giustificativi del credito e documenti in genere; effettuare e/o obbligarsi ad effettuare notifiche, assumere obbligazioni, emettere dichiarazioni, eleggere domicili, ed in definitiva fare quanto si appalesi utile, necessario od opportuno in ordine all'oggetto della presente procura, senza che si possa eccepire al nominato procuratore carenza od indeterminatezza di poteri.
Il tutto con promessa di rato e valido sotto gli obblighi di legge e da esaurirsi in unico contesto.

Bagnato Caterina

fonte: http://b

Repertorio 26657

AUTENTICA DI FIRMA

Attesto io sottoscritto dott. Fabio Ricci, notaio residente in Aprilia, con studio in Via Giuseppe Di Vittorio n. 10, iscritto presso il Collegio notarile del distretto di Latina, che la persona di seguito indicata, della cui identità personale, qualifica e poteri, sono certo, ha apposto in mia presenza e vista la propria firma in fine della scrittura privata che precede:

Bagnato Caterina nata il 2 luglio 1957 a S. Calogero (VV), domiciliata in Roma, ove appresso, agente quale amministratore unico e legale rappresentante della società:

"2B S.R.L.", con sede in Roma (RM) Via Tacito n. 90, capitale sociale euro 20.000,00 interamente versato; numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Roma 02887030837.

Della stessa io notaio ho dato lettura alla predetta persona la quale, per sé e per il soggetto rappresentato, dichiara di aver acquisite le informazioni di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, e mi presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali (anche sensibili o giudiziari).

In Aprilia, Via Giuseppe Di Vittorio n. 10, nel mio studio, il sei agosto duemilaquindici (06/08/2015).



fonte: http://b

alla data odierna.

Garantisce, altresì, la solvenza del debitore ceduto per gli effetti e nei limiti di cui all'art. 1267 del C.C..

Ai sensi dell'art. 1262 C.C. il cedente consegnerà alla società cessionaria tutti i documenti probatori dei crediti che sono in suo possesso.

Il presente atto verrà notificato per gli effetti di cui all'art. 1264 del C.C., a cura e spese della parte cedente, al debitore ceduto.

Le spese del presente atto relative e conseguenziali sono a carico della parte cessionaria.

I comparenti, dichiarando di averne piena ed esatta conoscenza, dispensa me Notaio della lettura dell'allegato.

Richiesto io notaio ho ricevuto quest'atto del quale ho dato lettura ai comparenti che lo confermano. Scritto a macchina da persona di mia fiducia e completato di mia mano in pagine tre e quanto di questa di un foglio.

Sottoscritto alle ore undici e cinquanta.

f.to Oteri Orazio n.q.

f.to Francesco Bagnato n.q.

f.to Sebastiano Micali notaio

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE E ALLEGATO, MUNITI DELLE FIRME PRESCRITTE DALLA LEGGE, E SI RILASCIA in carta libera per gli usi consentiti dalla legge

MASCALI, 12 agosto 2015



fonte: http://b

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza come in atti, io sottoscritto aiutante ufficiale giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso la Corte di Appello di Messina ho notificato e dato copia del superiore atto notarile di cessione di credito a:

Regione Campania – Assessorato Agricoltura e Attività Produttive (c.f. 80011990639), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in – 80143 Napoli – Centro Direzionale Isola A/6,

A mezzo del servizio postale a norma di legge
con raccomandata RR. N. 76427175145 3
Messina, li 31 AGO 2015
L'Ufficiale Giudiziario

Dott.ssa Simona Gaudioso
Funzionario UNEP

fonte: http://b

- 22816

MOD. E N.
MOD. F N.
MOD. A N.

SPECIFICA

Diritti	€ 2,58	3,87
trasferte	€	
Totale	€ 2,58	3,87
10% Trasf	€	7,70
Spese PT	€	
Totale	€ 10,78	11,57

L'Uff. Giudiziario

Doppia tassa 16% corrisposta in modo virtuale Ufficio Bollo di Messina

31 AGO. 2015

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 07
Attività Produttive, Agricoltura,
Istruzione, Formazione

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0018822 13/01/2016 08.57
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...
Classifica : 4.

Alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività Produttive
Centro Direzionale, Is. A6
NAPOLI **(51/02/00)**

Alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Centro Direzionale Isola A/6
NAPOLI— **(52/06)**

Prat. C.C. n.2146/15

Oggetto: D.I. n.2017/15 ad istanza della **SOVIS srl**

Si fa seguito alla pregressa corrispondenza e si trasmette, in allegato, copia del decreto ingiuntivo in oggetto, munito di formula esecutiva 29.12.2015.

Si invita l'Ufficio in indirizzo a provvedere al pagamento di quanto intimato nel D.I. in oggetto onde evitare gli aggravi conseguenti all'avvio della procedura esecutiva.

Il Dirigente della UOD 07
Avv. M. Vittoria de Gennaro

L'Avvocato Capo
Avv. Maria d'Elia

gdt

Via Marina, 19/C – Pal. Armieri – 80133 Napoli – Tel. 081 7963764 – Fax 081.796 36 84

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0906843 30/12/2015 11.18

Pec: avv.andrealocastro@pec.studiolocastro.it
Fax: 090.670176
C.F.: LCS NDR 63A18 F158T

TRIBUNALE DI NAPOLI

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO EX ART. 633 C.P.C.

La **SOVIS srl** in Liquidazione (già Cofiri Sovis spa) (P. IVA: 00277720637) , con sede in Patti, Via degli Orti, 2 (presso studio legale avv. Giuseppe Ripa), in persona del liquidatore sig. Pier Vincenzo Bava, rappresentata e difesa dall'avv. Andrea Lo Castro del foro di Messina (LCS NDR 63A18 F158T), per procura in calce al presente atto, elettivamente domiciliato in Messina, Corso Cavour, 95, il quali dichiara di volere ricevere le notificazioni e le comunicazioni di cancelleria all'utenza fax 090/670176, ovvero ai propri indirizzo di posta elettronica avv.andrealocastro@pec.studiolocastro.it e

premesso

che la società istante è creditrice nei confronti della Regione Campania – Assessorato Agricoltura e Attività Produttive – della somma di € 195.216,71 in forza delle fatture n. 57 del 18 maggio 2001 per € 83.662,02 e n. 15 del 11.02.2003 per € 111.554,69 (**doc.ti nn. 1 – 2**), regolarmente annotate nelle scritture contabili della società creditrice (**doc. n. 3**, originale estratto notarile giornale contabile) per competenze alla stessa dovute, giusto contratto del 20 luglio 1999 (**doc. n. 4**), in base al quale l'ATI Banco di Napoli SpA – Sovis SpA è risultata aggiudicatrice della gara indetta dalla Regione Campania, con bando pubblicato sul B.U.R.C. n. 13 del 8 marzo 1999, per l'affidamento dei servizi di istruttoria e valutazione delle richieste di finanziamento relative al Programma Comunitario OIC-PMI 1998;

che, propedeuticamente alla formalizzazione dell'incarico, in data 17 giugno 1999 veniva costituito il Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra il Banco di Napoli e la Sovis SpA. Il regolamento del RTI pattuiva la ripartizione dei corrispettivi in parti uguali (**doc. n. 5**);

Firmato Da: LO CASTRO ANDREA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 1 Serial#: 6a287d2010285cc5335c1e00306974b

fonte: http://b

che l'affidamento del servizio, formalizzato con il contratto del 20 luglio 1999, prevedeva per l'ATI Banco di Napoli - Sovis, un compenso complessivo di € 464.811,21, oltre IVA, nella misura del 50% per il Banco di Napoli (€ 278.886,72) e del 50% per Sovis SpA (€ 278.886,72);

che l'ATI Banco di Napoli – Sovis SpA, provvedeva a consegnare all'amministrazione regionale il rapporto inerente la 1° fase dell'attività, con la consegna della graduatoria di merito in data 4 novembre 1999 ed il rapporto conclusivo del programma veniva consegnato in data 3 luglio 2002;

che, la Regione Puglia provvedeva al pagamento parziale di quanto dovuto in favore della Sovis SpA, in forza del contratto datata 20 luglio 1999, per € 69.721,68, oltre IVA, giusta fattura n. 22 del 7.04.2000;

che a tutt'oggi la ricorrente risulta creditrice della residua somma pari ad € 162.683,92, oltre IVA, giuste fatture n. 57 del 18 maggio 2001 per € 69.721,68, oltre IVA e n. 15 del 11.02.2003 di € 92.962,24, oltre IVA, rimaste insolute;

che a nulla sono valsi i tentativi di ottenerne bonariamente il pagamento, né le formali costituzioni in mora a firma dell'avv. Elio Virgilio, del 13.12.2007 e ricevuta in data 17.12.2007 (**doc. n. 6**) prima e dell'avv. Fortunato Caldarella poi, datate 9.03.2011 (**doc. n. 7**) e 31.05.2011 (**doc. n. 8**);

che, la Regione Campania rimane ad oggi insolvente nonostante il proprio riconoscimento del debito *de quo* inviato all'avv. Fortunato Caldarella in data 28.03.2011 (**doc. n. 9**).

che si configura, per tali motivi, il grave ed ingiustificato inadempimento della debitrice, la quale ometteva di effettuare i pagamenti anzidetti alle scadenze prefissate nonostante la società ricorrente avesse tenuto fede agli impegni contrattuali assunti;

che il credito della ricorrente, per le causali di cui innanzi, risulta certo, liquido ed esigibile;

che sussistono, altresì, le condizioni per la concessione della provvisoria esecuzione dell'emanando decreto, stante l'esistenza di documentazione sottoscritta dalla debitrice (*cfr. doc. nn. 3 - 8*), comprovante il diritto fatto valere, ai sensi dell'art. 642, 2° comma, c.p.c..

ciò premesso, poiché il credito è certo, liquido ed esigibile, fondato su prova scritta, vano il tentativo di recupero

Firmato Da: LO CASTRO ANDREA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 1 Serial#: 9b257000128f5cc0338c1da6208be974a

fonte: http://b

stragiudiziale del credito, ricorrendo nella fattispecie i presupposti di cui agli artt. 633 segg. e 641 c.p.c., i sottofirmati avvocati, nell'interesse della loro rappresentata

chiede

che il Tribunale di Napoli, ai sensi dell'art. 633 c.p.c., voglia ingiungere alla Regione Campania – Assessorato Agricoltura e Attività Produttive (C.F: 80011990639), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in – 80143 Napoli – Centro Direzionale Isola A/6, di pagare, entro 40 giorni, a Sovis srl, in liquidazione, in persona del liquidatore sig. Pier Vincenzo Bava, con sede in Patti, Via degli Orti, 2, **la somma di € 195.216,71 per capitale, oltre agli interessi moratori legali,** spettanti automaticamente ai sensi degli artt. 4 e 5, D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, in attuazione della Direttiva 200/35/Cc, e decorrenti dal giorno successivo alle scadenze dei termini di pagamento al saldo, oltre diritti, onorari, spese ed accessori come per legge ed altresì all'eventuale costo di registrazione del decreto ingiuntivo, notifica, marche e successive occorrende.

Si allegano al presente ricorso:

Doc. 1) fattura n. 57 del 18 maggio 2001;

Doc. 2) fattura n. 15 del 11.02.2003;

Doc. 3) originale estratto giornale contabile;

Doc. 4) Contratto del 20 luglio 1999;

Doc. 5) Raggruppamento Temporaneo di Imprese del17 giugno 1999;

Doc. 6) Copia lettera a firma dell'avv. Elio Virgilio del 17.12.2007;

Doc. 7) Copia lettera a firma dell'avv. Fortunato Caldarella del 9.03.2011;

Doc. 8) Copia lettera a firma dell'avv. Fortunato Caldarella del 31.05.2011;

Doc. 9) Copia lettera della Regione Campania del 28.03.2011;

Ai fini fiscali si dichiara che il valore del presente procedimento è di **€ 195.000,00** per cui all'atto dell'iscrizione a ruolo verrà versato un contributo unificato di € 379,50.

Messina/Napoli 12.2.2015

avv. Andrea Lo Castro

Firmato Da: LO CASTRO ANDREA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 1 Serial#: 6b257d0010285cc9335c1da003ba67de

fonte: http://b

STUDIO LEGALE LO CASTRO
CORSO CAVOUR, 95 - 98122 MESSINA
e.mail avv.andrealocastro@studiolocastro.it
TEL 090.717566 - FAX 090.670176
C.F: LCS NDR 63A18 F158T

PROCURA ALLE LITI

La ditta SOVIS srl in liquidazione (già Cofiri Sovis spa) con sede in Patti, Via degli Orti n. 2 (presso studio legale avv. Ripa), in persona del liquidatore sig. Pier Vincenzo, P.I. 00277720637, informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art.4 comma 3 del d.lgs n. 28/10 e successive modifiche e integrazioni della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt 17 e 20 del medesimo decreto, nomina per rappresentarla e difenderla in ogni stato e grado del presente giudizio nomina l'avv. l' avv. Andrea Lo Castro (CF. LCS NDR 63A18 F158T) del foro di Messina al fine di presentare ricorso per decreto ingiuntivo innanzi al Tribunale di Napoli nei confronti della Regione Campania – Assessorato Agricoltura e Attività Produttive. A tale scopo conferisce al nominato avvocato ogni più ampia facoltà di legge ivi compresa quella di sottoscrivere il presente atto, atti extragiudiziali e atti processuali in genere, di nominare sostituti processuali, di chiamare terzi in garanzia di conciliare la controversia, di proporre atti di citazione in rinnovazione e in riassunzione, reclami, appelli e impugnazioni in genere. Informato dichiara di avere preso visione e di avere accettato il preventivo relativo ai compensi per l'espletamento della controversia. Elegge domicilio come in atti in Messina, Corso Cavour, 95, numero fax 090 670176 pec: avv.andrealocastro@pec.studiolocastro.it. Informato ai sensi e per gli effetti del D.lgs n. 196/2003 autorizza il trattamento dei dati personali.

FIRMA

Firmato Da: LO CASTRO ANDREA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 1 Serial#: 6a287dd0:2855:e8f36:1ed0f30b9f4a

fonte: http://b

Decreto di esecutorieta n. cronol. 3811/2015 del 11/09/2015
RG n. 4456/2015

N. 4456 ANNO 2015

Tribunale di Napoli sezione 10 SEZIONE

Il Giudice Barbara Gargia

sull'istanza ex art. 647 cpc presentata telematicamente da:

SOVIS SRL
c.f. 00277720637

con il patrocinio dell'avv. LO CASTRO ANDREA

rilevato che, dall'esame dello storico del fascicolo, non risulta proposta opposizione nei termini al decreto ingiuntivo, regolarmente notificato

Visto l'art. 647 cpc dichiara esecutivo nei confronti di

REGIONE CAMPANIA - ASSESSORATO AGRICOLTURA E ATTIVITA' PRODUTTIVE (C.F. 80011990639),

il decreto ingiuntivo N. 00002017 dell'anno 2015 emesso nel fascicolo indicato in epigrafe

Napoli, 10 settembre 2015

Il Giudice dott.Barbara Gargia

Firmato Da: GARGIA BARBARA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 13572 - Firmato Da: GUIDA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 4e74

fonte: http://b

Relata di notifica a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 1 e 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53

Io sottoscritto avv. **Andrea Lo Castro** (C.F. LCSNDR63A18F158I), con studio in Messina, Corso Cavour, 95, nella mia qualità di difensore e domiciliatario **della SOVIS srl in liquidazione (già Cofiri Sovis spa) in persona del liquidatore sig. Pier Vincenzo Bava, con sede in Patti (ME), Via degli Orti, 2 (presso studio legale avv. Giuseppe Ripa), P. IVA: 00277720637,** giusta procura alle liti in calce al ricorso per decreto ingiuntivo R.G. 4456/2015 che si allega,

HO NOTIFICATO AD OGNI EFFETTO DI LEGGE

l'allegato **ricorso per decreto ingiuntivo n. r.g. 4456/2015, la procura alle liti e il decreto ingiuntivo n. 2017/2015** emesso il 02.04.2015 dal Tribunale di Napoli, giudice designato dott.ssa Barbara Gargia, nel ricorso iscritto al n. 4456/2015 RG, pedisseque relate di notifica e prove accettazione e consegna, e formula esecutiva rilasciata in data 17.12.2015 a favore della **SOVIS srl in liquidazione (già Cofiri Sovis spa) in persona del liquidatore sig. Pier Vincenzo Bava, con sede in Patti (ME), Via degli Orti, 2 (presso studio legale avv. Giuseppe Ripa), P. IVA: 00277720637,** contro **Regione Campania – Assessorato Agricoltura e Attività Produttive, C.F: 80011990639**, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in – 80143 Napoli – Centro Direzionale Isola A/6, a:

REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO AGRICOLTURA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, C.F: 80011990639, in persona del presidente e legale rappresentante pro tempore, con sede in – 80143 Napoli – Centro Direzionale Isola A/6, ivi trasmettendone copia informatica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: urp@pec.regione.campania.it ; capo.gab@pec.regione.campania.it tratti da Ipa, indice delle pubbliche amministrazioni

ATTESTO

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 16 bis, comma 9 bis L. 221/2012 così come introdotto dalla L. 21.8.2014 n. 114 di conversione del D.L. n. 90/2014, che l'allegata procura alle liti, e il ricorso per decreto ingiuntivo n. r.g. 4456/2015 e il decreto ingiuntivo n. 2017/2015 emesso dal Tribunale di Napoli in data 02.04.2015, con pedisseque relate di notifica e formula esecutiva rilasciata in data 17.12.2015, a favore della **SOVIS srl in liquidazione (già Cofiri Sovis spa) in persona del liquidatore sig. Pier Vincenzo Bava, con sede in Patti (ME), Via degli Orti, 2 (presso studio legale avv. Giuseppe Ripa), P. IVA: 00277720637,** e contro **Regione Campania – Assessorato Agricoltura e Attività Produttive, C.F: 80011990639**, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in – 80143 Napoli – Centro Direzionale Isola A/6, qui allegati sono conformi alla copia cartacea in mio possesso e a copia informatica degli stessi atti contenuti nel fascicolo informatico rubricato al n. 4456/2015 R.G. del Tribunale di Napoli

ATTESTO

fonte: http://b

da ultimo che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica sottoscritta digitalmente, contiene i seguenti ulteriori allegati informatici tutti sottoscritti digitalmente;

1) Ricorso per decreto ingiuntivo n. 4456/2015, procura alle liti; decreto ingiuntivo n. 2017/2015 emesso dal Tribunale di Napoli in data 02.04.2015, relate di notifica e apposizione di formula esecutiva datata 17.12.2015 (sottoscritto digitalmente);

Messina, 22.12.2015

Avv. Andrea Lo Castro

File: relata di notifica pec decreto con formula esecuti.doc
Dimensioni: 27136 bytes
Impronta SHA256: 4fda9b58aedbe8a23bf6cf1169fff45d1e26ca3ac390aaf2ff051b1db529c32b
Impronta MD5: 316bfb615317fd4e8bc232da2f50356c
Riferimento temporale UTC: 2015-12-22T18:25:09.466Z

fonte: http://b

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

VISTO il decreto di esecutorietà depositato in data 11-9-2015

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Napoli 17 / 12 / 2015

Il Cancelliere
Alda Di Mauro

TRIBUNALE DI NAPOLI

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 04
Recupero Crediti, Esecuzione, Ragioneria,
Finanze e Tributi

Dip.51 D.G.02
Per lo sviluppo economico e
le attività produttive
Centro Direzionale is. A/6
80143 NAPOLI

e.p.c .Dip. 55 D.G.13 U.O.D.04
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale is. C/5
80142 NAPOLI

Dip.55 D.G.13 U.O.D.07
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale is. C/5
80142 NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0437400 28/06/2016 10,10
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 6108 Direzione Generale per lo Svil.
Classifico : 4. Fascicolo : 5 del 2016

N. Pratica: CC: 2455 del 2016.

Oggetto: Invio n. 01 pignoramenti presso terzi .

Si fa seguito alla precedente corrispondenza, per trasmettere in copia l' atto di pignoramento presso terzi, relativo al giudizio promosso da:

1. 2B Srl c/R.C. (D.I. 2017/15 Trib/Na)

L' udienza di comparizione innanzi al Tribunale di Napoli – Sez. Esecuzione – fissata per il giorno 11/07/16 quasi sicuramente sarà differita d'ufficio a data da destinarsi.

Al riguardo, si invita codesto Settore a comunicare se è stato già soddisfatto il credito azionato, allegando in copia gli atti relativi.

Tale circostanza andrà necessariamente comunicata allo scrivente per le verifiche del caso.

Il Dirigente
Avv. Giuseppe Testa

R.Franchini tel. 081/7963754

fonte: http://b

STUDIO LEGALE LO CASTRO
CORSO CAVOUR, 95 - 98122 MESSINA
Pec. avv.andrealocastro@pec.studiolocastro.it
TEL 090.717566 - FAX 090.670176

2455/16

COPIA
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPA
UOCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TEC
OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIU
13 GIU 2016
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

TRIBUNALE CIVILE DI NAPOLI

GIUDICE DELL'ESECUZIONE MOBILIARE

Atto di pignoramento presso terzi

Per la 2B srl, , in persona del legale rappresentante signora Caterina Bagnato, con sede in Roma, Via Tacito, 90, partita IVA 02887030837, quale cessionaria del credito vantato dalla SOVIS srl in Liquidazione (già Cofiri Sovis spa) (P. IVA: 00277720637), con sede in Patti, Via degli Orti, 2, elettivamente domiciliata in Messina, Corso Cavour, 95, presso lo studio del sottoscritto avv. Andrea Lo Castro (CF: LCS NDR 63A18 F158T) che la rappresenta e difende per procura in foglio separato da intendersi in calce all'atto di precetto e che dichiara di volere ricevere gli avvisi e le comunicazioni ai seguenti recapiti fax numero 090 670176 pec: avv.andrealocastro@pec.studiolocastro.it

PREMESSO

- che il Tribunale di Napoli con decreto ingiuntivo n. 2017/2015 emesso in data 2.4.2015 dal giudice Designato dott.ssa Barbara Gargia, depositato in cancelleria in data 7.4.2015, rilasciata copia esecutiva in data 10.9.2015, ed in tale forma notificato a mezzo pec in data 23.12.2015, su ricorso della SOVIS srl del 12.2.2015, ha ingiunto alla Regione Campania – Assessorato Agricoltura e Attività Produttive di pagare in favore della ricorrente la somma di euro 195.000,00 per l'esecuzione di lavori della rete ferroviaria Circumvesuviana, oltre interessi legali a decorrere dalla messa in mora (16.3.11) sino al soddisfo, nonché le spese del procedimento monitorio liquidate in euro 406,50 per spese, euro 2.135,00 per compensi professionali, oltre spese generali, IVA e CPA come per legge;

Prot. 2016. 0407680 15/06/2016 10.22

fonte: http://b

- che con atto di cessione di credito del 12.8.2015, stipulato in notaio Sebastiano Micali di Mascali (rep. 2861, racc. 15143), notificato alla Regione Campania – Assessorato Agricoltura e Attività Produttive il 31.8.2011, la Sovis srl ha ceduto alla 2B srl il suddetto credito di euro 195.000,00;

- che con atto di precetto notificato in data 11.05.2016 la 2B srl ha intimato alla Regione Campania – Assessorato Agricoltura e Attività Produttive il pagamento della somma complessiva di euro 317.843,95 oltre interessi ulteriori maturati e maturandi;

che a tutt'oggi, decorso il termine di giorni dieci indicato nel precetto ai sensi dell'art. 480 c.p.c., il debitore non ha ancora provveduto al pagamento;

- che il Banco di Napoli spa, quale Tesoreria Regionale, ha disponibilità di somme di denaro per conto della Regione Campania e della Regione Campania – Assessorato Agricoltura;

- che la 2B srl intende sottoporre a pignoramento tutte le somme comunque detenute a qualunque titolo, ragione o causale nella disponibilità, anche future dal suindicato istituto bancario per conto della Regione Campania e della Regione Campania – Assessorato Agricoltura dal giorno della notifica del presente atto e sino alla data della dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c. nei limiti di legge e sino alla concorrenza di euro 420.000,00 (quattrocentoventimila euro), quale somma presuntivamente dovuta per capitale, interessi, spese e onorari anche della presente fase esecutiva.

Ciò premesso, l'istante, come sopra rappresentata e difesa col presente atto

dichiara

fonte: http://b

di volere sottoporre a pignoramento tutte le somme comunque detenute a qualunque titolo, ragione o causale nella disponibilità, anche future dal Banco di Napoli spa per conto della Regione Campania e della Regione Campania – Assessorato Agricoltura dal giorno della notifica del presente atto e sino alla data della dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c. nei limiti di legge e sino alla concorrenza di euro 420.000,00 (quattrocentoventimila euro)e, per l'effetto

CITA

La Regione Campania, in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore, C.F.: 80011990639, con sede in - 80132 Napoli - via S. Lucia, 81 e la Regione Campania – Assessorato Agricoltura, in persona dell'Assessore pro tempore, C.F.: 80011990639, con sede in – 80143 Napoli – Centro Direzionale Isola A/6

a comparire

dinanzi al Tribunale di Napoli - Sezione Civile - in funzione di Giudice dell'Esecuzione mobiliare G.E. designando all'udienza del **11 luglio 2016** ore 9,00 e segg., nei soliti locali di udienza, siti in Napoli, Palazzo di Giustizia, in Piazza Cenni, 1, perché sia presente al deposito della dichiarazione del terzo e agli atti ulteriori ed al contempo

invita

il Banco di Napoli spa **a comunicare al sottoscritto difensore** dell'istante la dichiarazione prescritta dall'art. 547 c.p.c. **entro 10** giorni dalla notificazione del presente atto a mezzo raccomandata **anticipata via fax al numero 090 670176** ovvero a mezzo **pec:** avv.andrealocastro@pec.studiolocastro.it ex art. 543 c.p.c. con

fonte: http://b

l'avvertimento al terzo debitore pignorato che in caso di mancata comunicazione della dichiarazione, la stessa dovrà essere resa comparendo in un'apposita fissanda udienza e che qualora il terzo non compare o, sebbene comparso, non rende la dichiarazione, il credito pignorato o il possesso di cose di appartenenza del debitore, nell'ammontare o nei termini indicati dal creditore, si considereranno non contestati ai fini del procedimento in corso e dell'esecuzione fondata sul provvedimento di assegnazione (ex 4° comma art. 543 c.p.c.).

IL VALORE DELLA CONTROVERSIA È PARI A EURO 317.843,95.

Messina, 25.5.2016

Avv. Andrea Lo Castro

ATTO DI PIGNORAMENTO

l'anno duemilasedici, il giorno _____del mese di _____io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso la Corte di Appello di Napoli sulla istanza della 2B srl e dell'avv. Andrea Lo Castro, domiciliato come in atti in Messina, Corso Cavour, 95, recapito fax numero 090 670176, pec: avv.andrealocastro@pec.studiolocastro.it ho eseguito il pignoramento di tutte le somme in qualunque forma comunque detenute e a qualunque titolo, ragione o causale anche future, illiquide o condizionate ma suscettibili di concreta capacità satisfattiva al momento dell'assegnazione, nella disponibilità e comunque dovute a qualunque titolo, ragione o causale anche a titolo di compensi, onorari e oneri fiscali da BANCO DI NAPOLI Spa, in persona del legale rappresentante – direttore preposto pro tempore, Servizio di Tesoreria regionale, P.Iva 04485191219, con

fonte: http://b

sede in Napoli, via Forno Vecchio, 36 alla Regione Campania, in Persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore, C.F.: 80011990639, con sede in - 80132 Napoli - via S. Lucia, 81 e alla Regione Campania – Assessorato Agricoltura (C.F.: 80011990639), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in – 80143 Napoli – Centro Direzionale Isola A/6, dal giorno della notifica del presente atto e sino alla data della dichiarazione di cui all'art. 547 cpc, nei limiti di legge e sino alla concorrenza di euro 420.000,00 (quattrocentoventimila euro), a questi ingiungendo, nella persona del suo legale rappresentante, di astenersi dal compiere qualsiasi atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito per cui si procede le somme soggette a cautela ed intimando allo stesso di non disporne senza ordine del Giudice.

Ho altresì invitato il debitore ad effettuare presso la Cancelleria del Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Napoli la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del Circondario in cui ha sede il Tribunale di Napoli competente per l'esecuzione con avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria del Tribunale di Napoli Giudice dell'esecuzione mobiliare.

Ho parimenti avvisato il debitore, ai sensi dell'art. 495 c.p.c. che può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia

fonte: http://b

disposta la vendita o l'assegnazione a norma dell'art. 530, 552, 569 cpc, la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.

Con invito al debitore in caso di insufficienza delle somme pignorate e/o in caso di lunga durata della liquidazione, ad indicare ulteriori beni utilmente pignorabili, nonché i luoghi in cui essi si trovano, con espresso avvertimento che in caso di omessa o falsa dichiarazione incorrerà nella sanzione della reclusione nei termini di legge.

Ciò ho fatto notificando e dando copia del superiore atto, conforme al suo originale, per averne legale conoscenza e per ogni altro effetto di legge a:

1)BANCO DI NAPOLI SPA, in persona del legale rappresentante – direttore preposto pro tempore, Servizio di Tesoreria regionale, P.Iva 04485191219, con sede in Napoli, via Forno Vecchio, 36

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 04
Recupero Crediti, Esecuzione, Ragioneria,
Finanze e Tributi

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0462729 07/07/2016 09,41
Mittente : Avvocatura Regionale
Assegnatario : Sede Direzione Generale per lo Svil...
Classifica : 4.

Dip.51 D.G.02
Per lo sviluppo economico e le attività produttive
Centro Direzionale is. A/6
80143 NAPOLI

e.p.c .Dip. 55 D.G.13 U.O.D.04
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale is. C/5
80142 NAPOLI

" Dip.55 D.G.13 U.O.D.07
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale is. C/5
80142 NAPOLI

N. Pratica: ~~CC. 2455 del 2016.~~

Oggetto: Invio nota precisazione del credito .

Si fa seguito alla precedente corrispondenza, per trasmettere in copia la nota di precisazione del credito e parziale rinunzia alle maggiori somme pignorate, relativa all'atto di pignoramento promosso da 2B Srl - c/R.C. (D.I. 2017/15 Trib/Na)e trasmessovi con nota del 28/06/2016 prot. n. 0437400.

Il Dirigente
Avv. Giuseppe Testa

R.Franchini tel. 081/7963754

fonte: http://b

cc 2166/15 07
del Tribunale

STUDIO LEGALE LO CASTRO
CORSO CAVOUR, 95 - 98122 MESSINA
Pec. avv.andrealocastro@pec.studiolocastro.it
TEL 090.717566 - FAX 090.670176

NOTA DI PRECISAZIONE DEL CREDITO E PARZIALE RINUNZIA ALLE MAGGIORI SOMME PRECETTATE E PIGNORATE

Per la 2B srl,, in persona del legale rappresentante signora Caterina Bagnato, con sede in Roma, Via Tacito, 90, partita IVA 02887030837, quale cessionaria del credito vantato dalla SOVIS srl in Liquidazione (già Cofiri Sovis spa) (P. IVA: 00277720637), elettivamente domiciliata in Messina, Corso Cavour, 95, presso lo studio del sottoscritto avv. Andrea Lo Castro (CF: LCS NDR 63A18 F158T) che la rappresenta e difende per procura in atti e che dichiara di volere ricevere gli avvisi e le comunicazioni ai seguenti recapiti fax numero 090 670176 pec: avv.andrealocastro@pec.studiolocastro.it

Creditore procedente

CONTRO

Regione Campania, in Persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore, C.F.: 80011990639, con sede in - 80132 Napoli - via S. Lucia, 81

Debitore esecutato

BANCO DI NAPOLI Spa, in persona del legale rappresentante – direttore preposto pro tempore, Servizio di Tesoreria Regionale

Tesoreria debitore esecutato

PREMESSO

Che con decreto ingiuntivo n. 2017/2015 reso in data 2.4.2015 dal Tribunale di Napoli, non opposto, questi ha ingiunto alla Regione Campania – Assessorato Agricoltura e Attività Produttive di pagare

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0436455 27/06/2016 15,50
Mitt. : CATERINA BAGNATO
Ass. : Avvocatura Regionale
Classifica : A.1.1.
27 GIU 2016

fonte: http://b

in favore della Sovis la somma di euro 195.000,00 per le causali di cui al ricorso oltre le spese della fase monitoria come ivi indicate;

Che con successivo atto di precetto notificato in data 11.5.2016 la 2B srl cessionaria del credito vantato da Sovis ha intimato alla Regione Campania il pagamento della complessiva somma di euro 317.843,95;

Che per mero errore, nel citato precetto notificato in data 11.5.2016 sulla somma ingiunta di euro 195.000,00 già comprensiva di iva, **è stata ricalcolata l'iva per euro 42.900,00, somma quest'ultima non dovuta;**

Che conseguentemente per mero errore l'importo complessivo intimato al debitore è stato di euro 317.843,95 **piuttosto che quello effettivamente dovuto di euro 274.943,95;**

Che tutte le altre somme intimate con il precetto sono invece corrette e tutte dovute nei limiti e negli importi indicati essendo stati gli interessi calcolati sulla effettiva somma dovuta di euro 195.000,00 ed essendo parimenti corrette e dovute le somme liquidate per compensi professionali e spese in decreto ingiuntivo e per compensi relativi al precetto;

TANTO PREMESSO E RITENUTO

La 2B srl e il sottoscritto procuratore con il presente atto

DICHIARANO E PRECISANO

che il credito dovuto dalla Regione Campania –Assessorato Agricoltura e Attività Produttive alla 2B srl già cessionaria della Sovis srl, in forza del titolo notificato costituito dal decreto ingiuntivo n. 2017/2015 e del successivo precetto notificato in data

fonte: http://b

11.5.2016 **è pari ad euro 274.943,95, e pertanto contestualmente con il presente atto dichiarano di rinunziare come in effetti**

RINUNZIANO

alla maggiore somma precettata e pignorata di euro 42.900,00 ed al contempo dichiarano di rinunziare come in effetti con il presente atto

RINUNZIANO

al pignoramento eseguito in data 10.6.2016 presso il Banco di Napoli Spa Tesoriere dell'Ente

LIMITATAMENTE ED ESCLUSIVAMENTE

alla maggiore somma precettata di euro 42.900,00, autorizzando sin d'ora il terzo pignorato, e salvo diverso ordine del GE, **a mantenere il vincolo sulla sola somma di euro 377.000,00 in luogo della maggiore somma pignorata di euro 420.000,00 ed**

AUTORIZZA LO STESSO TESORIERE A SVINCOLARE

la somma di euro 43.000,00 a favore della Regione Campania con la più ampia liberatoria in ordine al suddetto importo di euro 43.000,00.

Messina, 23.6.2016

2B srl

Caterina Bucolato

Avv. Andrea Lo Castro

fonte: http://b

Relata di notifica a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 1 e 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53

Io sottoscritto **avv. Andrea Lo Castro** (C.F. LCS NDR 63A18 F158T), con studio in Messina, Corso Cavour, 95, nella mia qualità di difensore e domiciliatario della 2B srl, , in persona del legale rappresentante signora Caterina Bagnaro, con sede in Roma, Via Tacito, 90, partita IVA 02887030837, quale cessionaria del credito vantato dalla SOVIS srl in Liquidazione (già Cofiri Sovis spa) (P. IVA: 00277720637), con sede in Patti, Via degli Orti, 2, giusta procura in foglio separato da intendersi in calce all'atto di precetto che si allega,

HO NOTIFICATO AD OGNI EFFETTO DI LEGGE

l'allegata **Nota di precisazione del credito e parziale rinunzia alle maggiori somme precettate e pignorate** prodotta dalla 2B srl nel procedimento contro **Regione Campania – Assessorato Agricoltura e Attività Produtrive in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore, C.F.: 80011990639, con sede in – 80132 Napoli – via S. Lucia, 81** a:

- **REGIONE CAMPANIA**, in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore, C.F.: 80011990639, con sede in – 80132 Napoli – via S. Lucia, 81, ivi trasmettendone copia all'indirizzo pec urp@pec.regione.campania.it, estratto da Ipa, Indice delle pubbliche amministrazioni;

- **BANCO DI NAPOLI Spa**, in persona del legale rappresentante – direttore preposto pro tempore, Servizio di Tesoreria regionale, P.Iva 04485191219, con sede in Napoli, via Forno Vecchio, 36, ivi trasmettendone copia all'indirizzo pec pignoramenti.hub.napoli@pec.intesasanpaolo.com estratto da Inipec per le imprese e per i professionisti

ATTESTO

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 16 bis, comma 9 bis L. 221/2012 così come introdotto dalla L. 21.8.2014 n. 114 di conversione del D.L. n. 90/2014, che l'allegata **Nota di precisazione del credito e parziale rinunzia alle maggiori somme precettate e pignorate** prodotta dalla 2B srl nella procedura esecutiva mobiliare presso terzi contro Regione Campania, è conforme alla copia cartacea in mio possesso

ATTESTO

da ultimo che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica sottoscritta digitalmente, contiene i seguenti ulteriore allegati informatici sottoscritti digitalmente:

1. Nota di precisazione del credito e parziale rinunzia alle maggiori somme precettate e pignorate

Messina, 23.6.2016

Impronta relata:

File: **Relata di notifica a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 3 della legge 21.1.1994 n. 53 nota precisazioni.docx**

Dimensioni: 18611 byte

Riferimento temporale: Gio, 23 Giu 2016 17:22:52 UTC

Impronta Hash SHA256:

d1e1941897d75252ca19c61d1d8407460f414934d8f3404f7375b08eff147cbc

Avv. Andrea Lo Castro

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania *All. n. 2*

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

DIPIPARTIMENTO **51** – DIREZIONE GENERALE **02** – Unità Operativa Dirigenziale **00**
FASC. n°_____

Il sottoscritto_____Dott.ssa Esposito Roberta_____nella qualità di responsabile di

Direttore Generale Dip. 51 Dg. 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive, per quanto di propria

competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore_____Consorzio ASI Avellino_____

Oggetto della spesa

Contributo assegnato al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Avellino con DD. n. 136 del 29/04/2010 in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 2020 del 23/12/2008 avente ad oggetto l'attivazione di sistemi tecnologici di controllo del territorio in favore dei Consorzi Asi di Avellino, Benevento e Caserta che hanno presentato istanza ai sensi della DGR n. 1395 del 27/07/2007.

La spesa è stata ordinata con atto

Impegno n°: non sussiste impegno

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Decreto Ingiuntivo Tribunale di Avellino n. 1119/2015 R.G. n. 3282/2015 notificato il 05/09/2015;

(sentenza, decreto ingiuntivo, pignoramento, carta contabile a debito, spesa ordinata irritualmente, passività latente, transazione, accordo bonario etc.)

fonte: http://b

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con il Decreto dell'ex AGC 01 Settore Enti locali n. 136 del 29/04/2010 veniva assegnato in favore del Consorzio Asi di Avellino un contributo pari ad € 941.025,60 a valere sul Fondo regionale P.A.S.E.R., Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale a titolo di cofinanziamento di un intervento inerente i sistemi tecnologici di controllo del territorio, vista l'istanza formulata ai sensi della DGR n. 1395 del 27/07/2007.

A seguito della richiesta di sollecito del predetto Consorzio ASI, in data 21.11.2014 prot n. 3438, di erogazione della II tranche pari ad € 470.512,41, a saldo del finanziamento assentito, solo in data 25/01/2016 con nota acquisita al prot. n.50329 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, gli uffici amministrativi del competente ufficio per il Federalismo trasmettevano la dichiarazione con gli esiti istruttori relativa all'importo € 253.252,72 da corrispondere a saldo del contributo erogabile al detto Consorzio ASI di Avellino; ciò sebbene i suddetti uffici fossero stati ripetutamente sollecitati al rilascio degli esiti istruttori quale presupposto indefettibile per l'erogazione del saldo e, da ultimo, in data 2/2/2015 con nota PEC prot. 66856 segnalando che "*ai fini della definizione degli atti consequenziali (la DG) necessita delle risultanze istruttorie inerenti la documentazione trasmessa acclusa alla pratica in parola...*"

Nel frattempo, a seguito della perenzione amministrativa che ha colpito per l'esercizio finanziario 2007 l'impegno assunto sul cap. 4012 con DD. n. 652 del 31/12/2007 ex DGR 2020/2008, alla Direzione Generale Sviluppo Economico, in assenza di una apposita manovra di bilancio, non è stato possibile erogare il finanziamento riconoscibile per **€ 253.252,72** al Consorzio ASI di Avellino.

Fermo quanto sopra, il Consorzio ASI di Avellino ha avviato un'iniziativa giudiziaria tesa al riconoscimento del credito vantato.

In data 17/05/2016 è pervenuto D.I. n. 1119/2015 da parte del Tribunale di Avellino con il quale in accoglimento del ricorso intentato per la mancata erogazione del saldo del finanziamento de quo il Giudice ha condannato la Regiona Campania a pagare € **423.461,52** cifra relativa al valore complessivo del contributo ottenibile comprensivo di IVA.

Con Ordinanza del 10/04/2016 il Tribunale di Avellino ha concesso la provvisoria esecutività al decreto ingiuntivo n. 1119/2015 limitatamente alla somma di € 407.354,78 quale sorta capitale in favore del Consorzio ASI di Avellino.

Tenuto conto dei vincoli sugli equilibri di bilancio disposti con DGRC 181/2016, degli adempimenti connessi alla L.R. 6/2016 e alla L.R. 22/2016 e delle indicazioni fornite dal Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali con la succitata circolare prot. n. 371619 del 31/05/2016, si cercherà di porre in essere tutte le manovre compensative possibili al bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario, in modo da garantire il pagamento entro la fine del 2016.

In ogni caso, con nota prot.n. 0632806 del 28.09.2016 di trasmissione delle previsioni per il bilancio 2017-2019 si è provveduto a richiedere l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa per l' esercizio finanziario 2017 dotandolo delle risorse necessarie, in termini di competenza e cassa, al pagamento de quo.

fonte: http://b

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito
(numero e data della fattura c/o altra documentazione probatoria):

Decreto Ingiuntivo Tribunale di Avellino n. 1119/2015 del 12/08/2015 R.G. n. 3282/2015

IMPORTO LORDO	**€ 407.354,78** per sorta capitale
ONERI ACCESSORI:	
Compensi professionali	4.185,00
+ CPA (4% dei compensi)	167,40
+ spese forfettarie (15% dei compensi)	627,75
Imponibile	4.980,15
+ IVA 22%	1.095,633
+ spese procedimento	634,00
TOTALE ONERI ACCESSORI (*)	**€ 6.709,783**
TOTALE DEBITO	**€ 414.064,563**

(*)
In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale:

Gli oneri accessori sono liquidati nel decreto ingiuntivo e riguardano le spese di procedimento di € 634,00, compensi professionali per € 4185,00, CPA (4% sui compensi) pari ad € 167,40, spese forfettarie (15% dei compensi) € 627,75, IVA (22% su compensi professionali, CPA e spese forfettarie) € 1095,633.
Sorta capitale e oneri accessori da liquidare in favore del Consorzio ASI di Avellino come da Decreto Ingiuntivo 1119/2015.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

Decreto Ingiuntivo Tribunale di Avellino n. 1119/2015

b) che non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e/o oneri accessori per un totale complessivo di €uro **6.709,783**

fonte: http://b

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di €uro **414.064,563**

Allega la seguente documentazione :

1. Decreto Ingiuntivo Tribunale di Avellino n. 1119/2015 del 12/08/2015
2. Provvisoria esecuzione al decreto ingiuntivo del Tribunale di Avellino del 10/04/2016 - Seconda Sezione Civile - causa civile n. R.G. 4664/2015;
3. Decreto di Concessione n. 136 del 29/04/2010 dell'ex AGC 1 Settore 5;

Data 26/10/2016

Il Direttore Generale

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 07
Attività Produttive, Agricoltura, Istruzione, Formazione

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0336010 17/05/2016 08,40
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 5182 Direzione Generale per lo Svil...
Classifica : 6.

Alla Direzione Generale per lo Sviluppo
Economico, e le Attività U.O.D. Produttive
Centro Direzionale, is. A6
NAPOLI (51 02 00)

Prat. C.C. **n. 3258/15**

Oggetto: **Ricorso per D.I. n. 1119/15 promosso dal Consorzio ASI Avellino c/Regione Campania.**

In relazione alla pregressa corrispondenza del 15/01/16 prot. n. 29571 si trasmette ricorso per D.I. e pedissequo decreto per il quale è stata concessa la provvisoria esecuzione giusta ordinanza del 10/04/16 del Tribunale di Napoli per la somma di € 407.354,78 così come decurtato dal giudice.

IL DIRIGENTE U.O.D. 07
Avv. Maria Vittoria de Gennaro

L'AVVOCATO CAPO
Avv. Maria d'Elia

Avv. Anna Carbone

dtg

fonte: http://b

fonte: http://b

Cass. 34 CO 3158 pro

STUDIO LEGALE
AVV. NADIA CARMEN SPAGNUOLO
AVV. FABIO PREZIOSI
83100 AVELLINO Corso Vittorio Emanuele, 87
Tel. 0825/32120 – Fax 0825/792430

GIUNTA REGIONALE
UOCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO
OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
– 6 MAG 2016
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
UOCP - Via S. Lucia 81

TRIBUNALE DI AVELLINO

RICORSO EX ART. 633 C.P.C.

Per il **Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino**, in persona del Presidente *p.t.*, dott. Giulio Belmonte, nato a Pietradefusi (AV), il 16 settembre 1954, con sede e domicilio fiscale in Avellino alla Via E. Capozzi, 45, (Codice Fiscale 80000830648, Partita IVA 00216700641, rappresentato e difeso giusta procura autenticata in allegato al presente ricorso ai sensi dell'art. 83, III comma c.p.c. (all.1), congiuntamente e disgiuntamente, dall'Avv. Nadia Carmen Spagnuolo (C.F. SPGNCR73B52E397O) e dall'Avv. Fabio Preziosi (C.F. PRZFBA76R20A509M), giusta Determinazione Presidenziale n. 17/2015 del 18 giugno 2015 (all.2) e con questi elettivamente domiciliato in Avellino, presso il loro studio al Corso Vittorio Emanuele, 87.

L'Avv. Nadia Carmen Spagnuolo e l'Avv. Fabio Preziosi dichiarano di voler ricevere tutte le comunicazioni e le notificazioni del presente procedimento al numero di fax 0825/792430 e/o agli indirizzi di posta certificata nadiacarmen.spagnuolo@avvocatiavellinopec.it e fabio.preziosi@avvocatiavellinopec.it

Premesso che

A) Del credito

1.- Con deliberazione della Giunta Regionale n. 2020 del 23 dicembre 2008 è stato approvato il piano di riparto delle risorse disponibili destinate all'attivazione di sistemi tecnologici di controllo del territorio a favore dei Consorzi ASI di Avellino, Benevento e Caserta che hanno presentato le istanze ai sensi della deliberazione della G.R. n. 1395 del 27 luglio 2007.

2.- Con Decreto Dirigenziale n. 136 del 29 aprile 2010 (all.3) è stato assegnato al Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino (in breve Consorzio ASI) un contributo di Euro 941.025,60 per la realizzazione del "*Progetto per la realizzazione di una infrastruttura di trasmissione dati*" per gli agglomerati industriali di San Mango, Lioni-Nusco-Sant'Angelo dei Lombardi, Porrara, Morra De Sanctis, Conza della Campania, Calitri Nerico, Calabritto, Calaggio.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0310634 06/05/2016 09,40
Mittente: CONSORZIO PER L' AREA DI SVILU..
Ass.: Avvocatura Regionale
Classifica: 4.1.1.

Firmato Da: AVV. NADIA CARMEN Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 1bc9754c9892756d7f8e66a25f75804

fonte: http://b

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
AVV. NADIA CARMEN SPAGNUOLO
AVV. FABIO PREZIOSI
83100 AVELLINO Corso Vittorio Emanuele, 87
Tel. 0825/32120 – Fax 0825/792430

3.- Con Decreto Dirigenziale n. 5 del 16 gennaio 2009 (all.4), sono stati fissati i principi e le direttive per l'attuazione e per la realizzazione degli interventi nonché le norme per la regolamentazione dei flussi finanziari. In particolare, all'art. 2, lett. D) del D.D. n. 5 del 16/01/2009 è stato previsto che: "*la Regione disporrà a favore del soggetto Attuatore le seguenti erogazioni: il 50% del totale dovuto, derivante dal quadro economico come ridefinito a seguito dell'esito di gara, all'atto della comunicazione da parte del Soggetto Attuatore dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori e della trasmissione del quadro economico rimodulato e definito; le risorse ulteriori saranno trasferite, in ratei successivi, sulla base di stati di avanzamento, completi delle relative fatture quietanzate, trasmesse dal Soggetto Attuatore, evidenzianti l'utilizzo di almeno l'80% del precedente trasferimento di fondi, oltre ovviamente del 100% dei precedenti trasferimenti; il saldo del 5% sarà erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale ed alla definizione dei conti con la Regione, cui dovrà per tale finalità essere trasmessa la certificazione finale delle spese, con l'impegno per il soggetto Attuatore di rendicontare le residue spese sostenute con l'invio della documentazione completa delle relative fatture quietanzate*".

4.- All'art. 2, lett. f) del D.D. n. 5 del 16/01/2009 è stato previsto che "*le somme dovute saranno accreditate sull'apposito conto corrente acceso ai sensi dell'art. 69 L.R. 3/2007*". A tal fine il Consorzio ASI ha aperto un conto corrente presso la Banca della Campania – Ag. 3 di Avellino.

5.- Con delibera del C.D. n. 2011/2/26 dell'11/03/2011 l'appalto pubblico per la "*progettazione esecutiva, fornitura, installazione, configurazione e manutenzione di un'infrastruttura di trasmissione dati con tecnologia wireless*" è stato aggiudicato alla s.p.a. A.T.I. Fastweb in qualità di mandataria e alla S.E.T.I. s.n.c., in qualità di mandante (all.5).

6.- In data 24 dicembre 2013 la Regione Campania ha corrisposto al Consorzio ASI di Avellino un'anticipazione di Euro 470.512,80.

7.- Con lettera raccomandata del 4/08/2014 prot. n. 2444 (all.6), il Consorzio ASI di Avellino - facendo presente che a quella data la spesa sostenuta dal Consorzio era pari ad Euro 378.929,41, pari all'80,54% della anticipazione già corrisposta (come da mandati di pagamento, fatture quietanzate, certificati di

Firmato Da: SPAGNUOLO NADIA CARMEN Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 1bc9754c6992765d7f8e65e95f75834

fonte: http://b

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
AVV. NADIA CARMEN SPAGNUOLO
AVV. FABIO PREZIOSI
83100 AVELLINO Corso Vittorio Emanuele, 87
Tel. 0825/32120 – Fax 0825/792430

pagamento – all.7) e che, quindi si erano realizzate le condizioni di cui all'art. 2, lett. d) del D.D. n. 5 del 16/01/2009 per la corresponsione della seconda rata del finanziamento - ha chiesto alla Regione Campania l'erogazione dell'importo corrispondente, pari a complessivi Euro 423.461,52 da accreditarsi sul conto corrente aperto presso la Banca della Campania – Ag. 3 di Avellino.

8.- Con delibera del Comitato Direttivo del Consorzio ASI di Avellino del 6 giugno 2014 (all.8), è stata approvata una perizia di variante con rimodulazione del quadro economico senza incremento complessivo della spesa.

9.- Con lettera raccomandata del 21/11/2014 prot. n. 3438 (all.9), il Consorzio ASI di Avellino ha sollecitato la Regione Campania al pagamento della somma di Euro 423.461,52 quale 2° rata del finanziamento di cui ai D.D. n. 5 del 16/01/2009 e n. 136 del 29/04/2010, già richiesto con nota raccomandata del 4/08/2014. In tale missiva il Consorzio ASI ha fatto presente che per l'intervento finanziato la spesa sostenuta ammontava a tale data ad Euro 645.689,61 (come da mandati di pagamento, fatture quietanzate, certificati di pagamento – all.10).

10.- Le prestazioni appaltate dal Consorzio ASI di Avellino sono state ultimate e in data 24 ottobre 2014 è stato emesso lo stato finale dei lavori.

11.- Con lettera raccomandata del 2 febbraio 2015 prot. n. 0267 (all.11), il Consorzio ASI di Avellino ha inviato alla Regione Campania un ulteriore sollecito per il pagamento della somma di Euro 423.461,52 quale 2° rata del finanziamento di cui ai D.D. n. 5 del 16/01/2009 e n. 136 del 29/04/2010, già richiesto con note raccomandate del 4/08/2014 e del 21/11/2014. In tale missiva il Consorzio ASI ha fatto presente che per l'intervento finanziato la spesa sostenuta ammontava a tale data ad Euro 695.689,61 (come da mandati di pagamento, fatture quietanzate, certificati di pagamento – all.12).

Le richieste di pagamento sono rimaste prive di riscontro.

B) Dell'inadempimento della Regione Campania

12.- La Regione Campania– pur non avendo mai contestato i documenti giu-

Firmato Da: SPAGNUOLO NADIA CARMEN Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 15cd754c982275fd7f1f9e05a25f75804

fonte: http://b

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
AVV. NADIA CARMEN SPAGNUOLO
AVV. FABIO PREZIOSI
83100 AVELLINO Corso Vittorio Emanuele, 87
Tel. 0825/32120 – Fax 0825/792430

stificativi (fatture e mandati di pagamento quietanzati) posti a base della richiesta di pagamento da parte del Consorzio ASI doi Avellino - non ha provveduto al pagamento di quanto dovuto ed a nulla sono valsi i solleciti inviati dal ricorrente.

Pertanto, allo stato, il Consorzio ASI di Avellino è creditore della Regione Campania s.p.a. – s.e. o.o.- della complessiva somma di **€ 423.461,52** oltre interessi legali ai tassi *pro tempore* vigenti dal 4/08/2014 al soddisfo, quale 2° rata del finanziamento di cui ai D.D. n. 5 del 16/01/2009 e n. 136 del 29/04/2010, con espressa riserva di agire in separata sede per la ulteriore somma a saldo pari al 5% laddove dovuta a seguito della definizione dei conti con la Regione Campania.

C) Dei presupposti per la concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo

13.- Ferma la certezza, liquidità ed esigibilità del credito, sussistono i presupposti per la concessione dell'esecuzione provvisoria del richiesto decreto ingiuntivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 642, 2° comma c.p.c.

Infatti, parte ricorrente ha prodotto i Decreti Dirigenziali n. 5 del 16/01/2009 (cfr. all.4) e n. 136 del 29/04/2010 (cfr. all.3) quale "*documentazione sottoscritta del debitore comprovante il diritto fatto valere*".

14.- Occorre aggiungere che il ritardo da parte della Regione Campania del pagamento della somma residua sta comportando gravi danni al ricorrente, il quale ha già fatto ricorso ai propri fondi per ottemperare al pagamento in favore della Fastweb e della S.E.T.I. di una parte delle somme dovute per i lavori già eseguiti e terminati da parte delle società aggiudicatarie dell'appalto.

Si evidenzia che la S.E.T.I. vanta un credito residuo nei confronti del Consorzio ASI di Avellino pari ad Euro 23.631,09 (**allegati 13 e 14**) e che la Fastweb è creditrice del Consorzio ASI di Avellino della residua somma di Euro 39.479,20 (**all.15 e all. 16**) e che i predetti creditori hanno minacciato azioni legali per il recupero del proprio credito (**all.17**).

D) Della competenza del Tribunale di Avellino

Firmato Da: SPAGNUOLO NADIA CARMEN Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 1bc9754c98927956f7f9e56a2575504

fonte: http://b

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
AVV. NADIA CARMEN SPAGNUOLO
AVV. FABIO PREZIOSI
83100 AVELLINO Corso Vittorio Emanuele, 87
Tel. 0825/32120 – Fax 0825/792430

15.- Ai sensi del combinato disposto degli articoli 20 c.p.c. e 1182 c.c. a decidere sul ricorso per decreto ingiuntivo è competente il Tribunale di Avellino, in quanto all'art. 2 lett. f) del Decreto Dirigenziale n. 5 del 16 gennaio 2009 è espressamente previsto che "*le somme dovute saranno accreditate sull'apposito conto corrente acceso ai sensi dell'art. 69 L.R. 3/2007*", quindi al domicilio del creditore che è stato stabilito dal Consorzio ASI di Avellino in Avellino presso la Banca della Campania Ag. 3.

Tanto Premesso

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino, come sopra rappresentato, domiciliato e difeso,

Ricorre

Al Tribunale di Avellino affinché ai sensi e per gli effetti degli artt. 633 e seguenti c.p.c. voglia ingiungere alla Regione Campania, C.F. 80011990639, in persona del legale rappresentante p.t., Via S. Lucia, 81 – 80132 NAPOLI di pagare al ricorrente per le causali indicate in premessa, la somma di € 423.461,52, oltre interessi legali ai tassi *pro tempore* vigenti dal 4/08/2014 al soddisfo e oltre compensi e spese per il presente procedimento monitorio, concedendo la provvisoria esecutività del decreto ai sensi dell'art. 642, 2° comma c.p.c. e fissando alla ingiunta un termine non superiore a quaranta giorni ai soli fini dell'opposizione.

Si dichiara, ai sensi del DPR n. 115/2002, che il valore della controversia è di € 423.461,52, e che, pertanto, il contributo unificato, trattandosi di procedimento *ex* art. 633 c.p.c., è pari a € 607,00.

Si producono in allegato i seguenti documenti:

1. Procura ad litem autenticata;
2. Determinazione Presidenziale n. 17/2015 del 18 giugno 2015;
3. Decreto Dirigenziale n. 136 del 29 aprile 2010;
4. Decreto Dirigenziale n. 5 del 16 gennaio 2009;
5. Verbale di aggiudicazione appalto del 11/03/2011;
6. Lettera raccomandata del 4/08/2014 prot. n. 2444;

Firmato Da: SPAGNUOLO NADIA CARMEN Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 1bc9754c8892758d7f8e95a2515f5824

fonte: http://b

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
AVV. NADIA CARMEN SPAGNUOLO
AVV. FABIO PREZIOSI
83100 AVELLINO Corso Vittorio Emanuele, 87
Tel. 0825/32120 – Fax 0825/792430

7. Mandati di pagamento, fatture quietanzate, certificati di pagamento;
8. Delibera del Comitato Direttivo del Consorzio ASI di Avellino del 6 giugno 2014;
9. Lettera raccomandata del 21/11/2014 prot. n. 3438;
10. Mandati di pagamento, fatture quietanzate, certificati di pagamento;
11. Lettera raccomandata del 2 febbraio 2015 prot. n. 0267;
12. Mandati di pagamento, fatture quietanzate, certificati di pagamento;
13. Fattura SETI del 27/04/2015 n. 41/2015;
14. Mandato di pagamento SETI per Euro 10.000,00;
15. Piano di rientro Fastweb e fatture;
16. Mandati di pagamento Fastweb e fatture;
17. Richieste di pagamento.

Avellino, 13 luglio 2015

Fabio Preziosi Avv. Nadia Carmen Spagnuolo

Firmato Da: SPAGNUOLO NADIA CARMEN Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 1bc9754cd692758e7f19a05a25f75304

fonte: http://b

fonte: http://b

Procura "*ad Litem*"

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino, in persona del Presidente p.t., dott. Giulio Belmonte, nato a Pietradefusi (AV) il 16 settembre 1954, con sede e domicilio fiscale in Avellino alla Via E. Capozzi, 45 (Codice Fiscale 80000830648, Partita IVA 00216700641), conferisce agli avvocati Nadia Carmen Spagnuolo (C.F. SPGNCR73B52E397O) e Fabio Preziosi (C.F. PRZFBA76R20A509M) mandato di rappresentanza e difesa, congiunta e disgiunta, giusta Determinazione Presidenziale del 18 giugno 52015, nel procedimento *ex* art. 633, cod. proc. civ., innanzi al Tribunale di Avellino, in danno della Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., C.F. 80011990639, ed avente ad oggetto Decreto Dirigenziale n. 5 del 16 gennaio 2009 e Decreto Dirigenziale n. 136 del 29 aprile 2010, in ogni fase e grado, con tutti i poteri previsti dalla legge.

Ai sensi e per gli effetti della L. 675/96, come sostituita dal T.U. 196/03, il suddetto Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino, in persona del Presidente p.t., dott. Giulio Belmontedichiara di aver ricevuto apposita informativa e presta il consenso al trattamento dei dati, compresi quelli sensibili, direttamente o anche tramite terzi, per ottemperare agli obblighi previsti dalla legge e al mandato conferito ed elegge domicilio in Avellino, presso lo studio degli avvocati Nadia Carmen Spagnuolo e Fabio Preziosi, al Corso Vittorio Emanuele n. 87.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

IL PRESIDENTE
Giulio Belmonte

Avellino

Fabio Preziosi

Firmato Da: SPAGNUOLO NADIA CARMEN Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 1bc9754c9892750d7ff9e06a25f75804

fonte: http://b

fonte: http://b

Tribunale di Avellino

Decreto Ingiuntivo

Il Giudice

- letta la domanda di ingiunzione proposta con ricorso depositato da **CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO** (C.F./P.IVA: 00216700641), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, nei confronti della **REGIONE CAMPANIA** (C.F./P.IVA: 80011990639), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, Via S. Lucia, 81 – 80132 NAPOLI;
- ritenuta la propria competenza ex art. 637 c.p.c.;
- rilevato che il credito azionato in giudizio inerisce una somma liquida di danaro, pari a **€ 423461,52**, dovuti per la causale di cui al ricorso;
- rilevato che del credito è stata data prova scritta;
- ritenuto che non sussistano le condizioni per la concessione della esecuzione provvisoria ai sensi dell'art. 642 c.p.c., la documentazione depositata non soddisfacendo i requisiti di cui alla norma;
- letti gli artt. 633 e ss. c.p.c.;

ingiunge

alla **REGIONE CAMPANIA** (C.F./P.IVA: 80011990639), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, Via S. Lucia, 81 – 80132 NAPOLI;

di pagare

all'istante, **CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO** (C.F./P.IVA: 00216700641), per la causale indicata nel ricorso, la somma di **€ 423461,52**, oltre interessi legali dalla messa in mora (4/08/2014) sino al soddisfo, entro il termine di 40 giorni a decorrere dalla notificazione del presente provvedimento;

liquida

le spese del procedimento in € 634,00 per spese vive, € 4.185,00 per compensi, oltre CNAP e IVA come per legge ed altre indennità e spese successive documentate se dovute, nonché rimborso spese forfettarie nella misura del 15% sui compensi;

avverte

parte ingiunta che nello stesso termine può essere fatta opposizione e che, in mancanza di opposizione, l'istante potrà procedere ad esecuzione forzata.

Avellino, 11/08/2015

Il Giudice
dott. Antonio Pasquariello

Firmato Da: PASQUARIELLO ANTONIO Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 5ad88

fonte: http://b

fonte: http://b

I sottoscritti avvocati Nadia Carmen Spagnuolo e Fabio Preziosi, nella qualità di difensori del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino, nel giudizio di cui al n. 3282/2015, ai sensi dell'art. 16 bis, comma 9 *bis*, D.L. 179/2012, conv. in L. 221/2012, introdotto dall'art. 52 D.L. n. 90 del 24/6/2014 e dell'art. 16 *undecies*, comma 1 del D.L. 179/12 attestano che la presente copia del ricorso per decreto ingiuntivo, della procura alle liti autenticata e del decreto ingiuntivo n. 1119/2015, reso dal Tribunale di Avellino l'11/08/2015, depositato in Cancelleria il 12/08/2015, nel giudizio recante n. 3282/2015 R.G. sono estratti dal fascicolo informatico e sono conformi agli originali presenti nello stesso.

Avellino, 3 settembre 2015

Avv. Nadia Carmen Spagnuolo

Avv. Fabio Preziosi

fonte: http://b

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
AVV. NADIA CARMEN SPAGNUOLO
AVV. FABIO PREZIOSI
83100 AVELLINO Corso Vittorio Emanuele, 87
Tel. 0825/32120 – Fax 0825/792450

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza degli avvocati Nadia Carmen Spagnuolo e Fabio Preziosi, nella qualità in atti spiegata, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'UNEP presso il Tribunale di Avellino, ho notificato e dato copia dell'antescritto ricorso, della procura alle liti autenticata e del pedissequo decreto ingiuntivo n. 1119/2015 a:

Regione Campania, in persona del legale rappresentante *p.t.*, C.F. 80011990639, Via S. Lucia, 81 – 80132 NAPOLI

7666179 6117-1

A mezzo del servizio postale mediante raccomandata A.R. spedita da Avellino
oggi 05 SET 2015
TRIBUNALE DI AVELLINO
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
Masi Rosetta

fonte: http://b

fonte: http://b

diretto a REGIONE CAMPANIA in p.V.c.p.t. VIA S. LUCIA 81 - 83100 AVELLINO

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO

Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata

il 9.6.2015

☐ Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita)

☐ Destinatario persona giuridica (1) .....

☐ Curatore fallimentare (2) .....

☐ Domiciliatario (3) .....

☐ Familiare convivente (4) .....

☐ Addetto alla casa (5) .....

☐ Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) .....

☐ Portiere dello stabile in assenza del destinatario e [illegible] (7) REGIONE CAMPANIA

☐ Delegato dal Presidente SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA

☐ Delegato dal comandante del corpo e reparto .....

11 SET 2015

(firma del destinatario o della persona abilitata)

☐ UFFICIO SMISTAMENTO POSTA

☐ Rifiuta la firma per la seguente motivazione .....

Spedita comunicazione di avvenuta notifica (13) raccomandata

n. ..... del 9/9/15

(data e firma dell'addetto al recapito)

MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO

PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO

☐ del plico ☐ di firmare il registro di consegna (9)

PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA

Sig. .....

in qualità di (10) .....

☐ del plico ☐ di firmare il registro di consegna

☐ affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)

☐ immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO

e mancanza ☐ inidoneità ☐ delle persone abilitate

☐ affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)

☐ immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

☐ **PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO**

PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO

spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata

n. ..... del .....

sostituzione dell'addetto al recapito — data .....

firma .....

RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO

data .....

firma del destinatario o di un suo delegato

(sulla busta del compilatore (postale)

Bollo da apporre all'atto della consegna

(1) Ditta, società del rappresentante legale.

(2) Di società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità Limitata

(3) Avvocato, procuratore legale, domiciliato presso, domiciliato ufficio.

(4) Padre, moglie, figlio, ecc.

(5) Commesso, collaboratore familiare, cameriere, ecc., persona che convive col destinatario "nuovo uomo", convivente addetto alla casa.

(6) Segretario, dipendente, ecc.

(7) Via, piazza, corso, n°.

(8) Caserma, istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc.

(9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato.

(10) Vedi note (4) (5) (6) (7) (8).

(11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di mancato recapito al piano indicato.

(12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche.

(13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.

SPESE POST. € 7,70

TOTALE € 10,28

Uff. Giudiziario

Avellino, lì 04 SET 2015



TRIBUNALE DI AVELLINO

Con provvedimento in data 10/04/2016 il G.I. Dr. CALIFANO

ha dichiarato esecutivo il decreto ingiuntivo che precede. PROVVISORIAMENTE OPPOSTO LIMITATAMENTE ALLA SOMMA DI EURO 407.354,78

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti di mettere a esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi, quando ne siano legalmente richiesti.

Avellino, li 18/04/2016

IL CANCELLIERE

Funzionario Giudiziario

Dr. Maria Rega

fonte: http://b

fonte: http://b

In nome della Legge

Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti di mettere a esecuzione il presente titolo, al pubblico ministero di darvi assistenza, e a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Addì, 18-04-16

F.to Il Direttore di Cancelleria
REGA

È copia conforme - Visto per autentica

Avellino, 28-4-16

Il Direttore di Cancelleria

Assistente Giudiziario

TRIBUNALE DI AVELLINO

fonte: http://b

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
AVV. NADIA CARMEN SPAGNUOLO
AVV. FABIO PREZIOSI
83100 AVELLINO Corso Vittorio Emanuele, 87
Tel. 0825/32120 – Fax 0825/792430

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza degli avvocati Nadia Carmen Spagnuolo e Fabio Preziosi, nella qualità in atti spiegata, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'UNEP presso il Tribunale di Avellino, ho notificato e dato copia dell'antescritto ricorso, della procura alle liti autenticata e del pedissequo decreto ingiuntivo n. 1119/2015, provvisoriamente esecutivo limitatamente ad € 407.354,78 a:

Regione Campania, in persona del legale rappresentante *p.t.*, C.F. 80011990639, Via S. Lucia, 81 – 80132 NAPOLI

A mezzo del servizio postale mediante raccomandata A.R. spedita da Avellino

oggi 03 MAG 2016

TRIBUNALE DI AVELLINO
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
Masi Rosetta

fonte: http://b

fonte: http://b

CRON. N° 8460

DIRITTI € 2,58

TRASFERTA €.....

TOTALE € 2,58

10% €.....

SPESE POST. € 7,70

TOTALE € 10,28

Uff. Giudiziario

02 MAG. 2016

Avellino, lì.....

fonte: http://b

fonte: http://b

Da "avv. Nadia Carmen Spagnuolo" <nadiacarmen.spagnuolo@avvocatiavellinopec.it>
A "dg02.uod07@pec.regione.campania.it" <dg02.uod07@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 24 ottobre 2016 - 15:33

Asi-Regione Campania; decreto ingiuntivo n. 1119/2015

C.A. dott. Giannattasio

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0697830 26/10/2016 09,10
Mitt. : AVV.SPAGNUOLO CARMEN
Ass. : 50D207 UOD Infrastrutture e insediam...
Classifica : 12. Fascicolo : 3 del 2013

Egregio dottore,

come da Sua richiesta Le trasmetto il decreto ingiuntivo n. 1119/2015 e l'ordinanza con la quale il Giudice ha concesso la provvisoria esecuzione limitatamente all'importo di € 407.354,78.

Resto in attesa di sapere se la Regione Campania è disponibile ad effettuare il pagamento e, per Sua conoscenza, Le inoltro la comunicazione già inviata alla Regione.

Cordiali saluti

Avv. Nadia Carmen Spagnuolo

Allegato(i)

decreto ingiuntivo n. 1119-2015.pdf (215 Kb)
ordinanza del 10.04.16.pdf (211 Kb)
comunicazione 5.10.16.pdf (39 Kb)

fonte: http://b

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
AVV. NADIA CARMEN SPAGNUOLO
AVV. FABIO PREZIOSI
83100 AVELLINO Corso Vittorio Emanuele, 87
Tel. 0825/32120 – Fax 0825/792430

PEC. anna.carbone@pec.regione.campania.it

PEC dg.02@pec.regione.campania.it

Avellino, 5 ottobre 2016

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0697830 26/10/2016 09,10
Mitt. : AVV.SPAGNUOLO CARMEN
Ass. : 810207 UOD Infrastrutturaz e Investim...
Classifica : 12. Fascicolo : 2 del 2013

Spett.le
Regione Campania
c/o l'avv. Anna Carbone

Oggetto: Consorzio ASI della Provincia di Avellino/Regione Campania; decreto ingiuntivo n. 1119/15

Con riferimento all'oggetto e in considerazione dell'ordinanza del 10 aprile 2016 con la quale il Giudice Istruttore ha concesso la provvisoria esecutività al decreto ingiuntivo n. 1119/2015 limitatamente alla somma di € 407.354,78, prima di procedere con la messa in esecuzione del titolo, chiedo di conoscere l'eventuale disponibilità della Regione Campania ad ottemperare al provvedimento giudiziale e, in caso positivo, i tempi previsti per il pagamento.

Resto in attesa di un pronto riscontro e porgo cordiali saluti

Avv. Nadia Carmen Spagnuolo

fonte: http://b

fonte: http://b

TRIBUNALE DI AVELLINO

SECONDA SEZIONE CIVILE

IL GIUDICE

nella causa civile n. 4664/2015 R.G.

avente ad oggetto opposizione a decreto ingiuntivo,

sciolta la riserva;

letti gli atti e le richieste delle parti;

ritenuto che l'opposizione non sia fondata su prova scritta, se non in limitata misura, e non sia di pronta soluzione; considerato che a seguito dell'istruttoria amministrativa vi è stato un sostanziale riconoscimento quanto alla somma di euro 407.354,78;

P.Q.M.

visto l'art. 648 c.p.c.;

- concede la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto limitatamente alla somma di euro 407.354,78;

- concede alle parti i tre termini di cui all'art. 183, comma 6°, c.p.c. e rinvia al 18 novembre 2016.

Si comunichi.

Avellino, lì 10/04/2016.

Il giudice

Dott. Raffaele Califano

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0697830 26/10/2016 09.10
Mitt. : AVV.SPAGNUOLO CARMEN
Res. : 510207 UOD Infrastrutturaz e insediam...
Classifica : 12. Fascicolo : 2 del 2013



Firmato Da: CALIFANO RAFFAELE Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 81a2



fonte: http://b

fonte: http://b

Tribunale di Avellino

Decreto Ingiuntivo

Il Giudice

- letta la domanda di ingiunzione proposta con ricorso depositato da **CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO** (C.F./P.IVA: 00216700641), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, nei confronti della **REGIONE CAMPANIA** (C.F./P.IVA: 80011990639), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, Via S. Lucia, 81 – 80132 NAPOLI;
- ritenuta la propria competenza ex art. 637 c.p.c.;
- rilevato che il credito azionato in giudizio inerisce una somma liquida di danaro, pari a **€ 423461,52**, dovuti per la causale di cui al ricorso;
- rilevato che del credito è stata data prova scritta;
- ritenuto che non sussistano le condizioni per la concessione della esecuzione provvisoria ai sensi dell'art. 642 c.p.c., la documentazione depositata non soddisfacendo i requisiti di cui alla norma;
- letti gli artt. 633 e ss. c.p.c.;

ingiunge

alla **REGIONE CAMPANIA** (C.F./P.IVA: 80011990639), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, Via S. Lucia, 81 – 80132 NAPOLI;

di pagare

all'istante, **CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO** (C.F./P.IVA: 00216700641), per la causale indicata nel ricorso, la somma di **€ 423461,52**, oltre interessi legali dalla messa in mora (4/08/2014) sino al soddisfo, entro il termine di 40 giorni a decorrere dalla notificazione del presente provvedimento;

liquida

le spese del procedimento in € 634,00 per spese vive, € 4.185,00 per compensi, oltre CNAP e IVA come per legge ed altre indennità e spese successive documentate se dovute, nonché rimborso spese forfettarie nella misura del 15% sui compensi;

avverte

parte ingiunta che nello stesso termine può essere fatta opposizione e che, in mancanza di opposizione, l'istante potrà procedere ad esecuzione forzata.

Avellino, 11/08/2015

Il Giudice
dott. Antonio Pasquariello

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0697830 26/10/2016 09,10
Mitt. : AVV.SPAGNUOLO CARMEN
Ass. : 510207 UOD Infrastrutture a insedia...
Classifica : 12. Fascicolo : 2 del 2013



Firmato Da: PASQUARIELLO ANTONIO Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 5ad6



fonte: http://b

fonte: http://b



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
136	29/04/2010	1	5	2

Oggetto:

L.R. n. 24 del 29.12.2005. Finanziamenti di politiche di sostegno di attivita' economiche. Piano di azione per lo sviluppo economico regionale. Assegnazione contributo al Consorzio ASI della Provincia di Avellino

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 2004C800F9D111E9E36A6EED51297AE15BE2A515

Frontespizio Allegato : 88D52C331A973B3CCFD80E328CDCE391E974005B

fonte: http://b

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO — **A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale**

COORDINATORE — **Dr. Ferrara Mauro**

DIRIGENTE SETTORE — **Dr. Tedesco Enrico**

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
136	**29/04/2010**	**1**	**5**	**-**	**-**

Oggetto:

L.R. n. 24 del 29.12.2005. Finanziamenti di politiche di sostegno di attivita' economiche. Piano di azione per lo sviluppo economico regionale. Assegnazione contributo al Consorzio ASI della Provincia di Avellino

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	_____
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	_____

fonte: http://b

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale**
COORDINATORE	**Dr. Ferrara Mauro**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Tedesco Enrico**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	**Dr.ssa Quinterno Clementina**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Oggetto:

L.R. n. 24 del 29.12.2005. Finanziamenti di politiche di sostegno di attivita' economiche. Piano di azione per lo sviluppo economico regionale. Assegnazione contributo al Consorzio ASI della Provincia di Avellino

fonte: http://b

fonte: http://b



Giunta Regionale della Campania

PREMESSO

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 2020 del 23/12/2008 è stato approvato il piano di riparto delle risorse disponibili destinate all'attivazione di sistemi tecnologici di controllo del territorio, a favore dei Consorzi Asi di Avellino, Benevento, Caserta che hanno presentato le istanze ai sensi della deliberazione della G.R. n. 1395 del 27/07/07;
- che con detta deliberazione, si è provveduto al finanziamento di n. 3 Corsorzi ASI per un valore complessivo ammontante ad euro 2.156.987,20, a valere rispettivamente sul cap. 2172 U.P.B. 1.82.277 e sul cap. 4012 U.P.B. 2.83.243, es. fin. 2007;
- che, in particolare, al **Consorzio ASI della Provincia di Avellino è stato destinato** un contributo di **€ 941.025,60** per la realizzazione del seguente intervento: "**progetto di un'infrastruttura di trasmissione dati per gli agglomerati industriali di: San Mango, Lioni-Nusco-Sant'Angelo dei Lombardi, Porrara, Morra De Sanctis, Conza della Campania, Calitri Nerico, Calabritto, Calaggio, Valle Ufita**";
- che con decreto dirigenziale n. 5 del 16/01/2009 sono stati fissati principi e direttive cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione per la realizzazione degli interventi, nonché norme per la regolamentazione dei flussi finanziari;
- che detto provvedimento, tra l'altro, prevede che con decreto dirigenziale del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi, si provveda all'assegnazione dei fondi sulla base dei quadri economici dei progetti approvati e trasmessi dagli Enti, della copia del disciplinare n. 5/2009 sottoscritta in ogni sua pagina per accettazione da parte del Responsabile del Procedimento e del Rappresentante Legale dell'Ente, delle delibere di approvazione dei progetti esecutivi, della dichiarazione di inclusione del progetto nel piano triennale e annuale delle opere pubbliche, della copia del provvedimento di impegno della quota di cofinanziamento a carico del consorzio, dell'indicazione del codice CUP assegnato al progetto;

CONSIDERATO che con nota n. 3834 del 21 dicembre 2009 il Consorzio ASI della Provincia di Avellino ha trasmesso:

- copia del decreto n. 5/2009 sottoscritto in ogni sua parte per accettazione da parte del Responsabile del Procedimento e dal Rappresentante Legale dell'Ente;
- le deliberazioni consortili di approvazione dei progetti esecutivi complete del quadro economico e dei pareri di regolarità tecnica e contabile attestate dai responsabili dei relativi settori con relativo impegno della quota di cofinanziamento;
- la relazione tecnica dell'intervento da realizzare;
- il Codice Unico del Progetto (C.U.P.);
- la dichiarazione di inclusione del progetto, da parte del Consorzio, nel Piano Triennale e nel Piano Annuale delle opere pubbliche, di cui all'art. 128 del D.Lgs 12 Aprile 2006 n. 163, con l'indicazione degli atti deliberativi di approvazione di detti piani;
- quadro economico redatto secondo le indicazioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1404 del 27/2/2007 pubblicata sul B.U.R.C. n. 49 del 10/09/2007.

fonte: http://b

fonte: http://b

- dichiarazione, a firma del progettista, dalla quale risulta che il sistema di videosorveglianza progettato:
  - è integrabile con le preesistenze e con le successive realizzazioni;
  - è interconnetibile con le sale operative delle forze dell'ordine;
  - è conforme alle normative e disposizioni in materia di tutela della privacy, in materia di sicurezza informatica nonché a quanto previsto dalle disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno.

RITENUTO che occorre, pertanto, provvedere all'assegnazione del finanziamento di euro 941.025,60 a favore del Consorzio ASI della Provincia di Avellino per la realizzazione dell'intervento di cui sopra;

DECRETA

- per i motivi di cui alle premesse, di assegnare al Consorzio ASI della Provincia di Avellino l'importo di euro 941.025,60 per la realizzazione del seguente intervento: **"Progetto per la realizzazione di una infrastruttura di trasmissione dati con tecnologia wireless per gli agglomerati industriali di: San Mango, Lioni-Nusco-Sant'Angelo dei Lombardi, Porrara, Morra De Sanctis, Conza della Campania, Calitri Nerico, Calabritto, Calaggio, Valle Ufita"**;

- di stabilire che l'attuazione dell'intervento dovrà essere effettuata nel pieno rispetto dei criteri ed indirizzi indicati nel decreto n. 5 del 16/01/2009;

- di inviare copia del presente provvedimento al Coordinatore del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa", al Presidente del Consorzio ASI della Provincia di Avellino.

- Enrico Tedesco -

fonte: http://b

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 187 del 04/04/2017

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 92 - Staff 02 - Funzioni di supporto Tecnico Operativo alla D.G.(51/02)

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO E INDIVIDUAZIONE DELLA RELATIVA COPERTURA AI FINI DELLA PROPOSIZIONE DEL RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO. IMPORTO COMPLESSIVO EURO 114.451,08.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che l'art. 73 del D.lgs 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2014 e dalla L. 190/2014 dispone al comma 1 che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
b) che il successivo comma 4 prevede che il Consiglio provveda al riconoscimento dei debiti fuori bilancio entro sessanta giorni dalla proposta e che decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
c) che il Consiglio Regionale con la L. R. n. 3 del 20 gennaio 2017 ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017".";
d) che il Consiglio Regionale con la L. R. n. 4 del 20 gennaio 2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 03 febbraio 2017, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
e) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;
f) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 59 del 07 febbraio 2017, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
g) che l'Assessore al Bilancio con nota prot. 828/SP/2016, ha fornito le indicazioni operative da seguire nelle procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
h) la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, è autorizzata ad effettuare variazioni al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio di previsione gestionale disponendo storni tra capitoli appartenenti a diverse categorie per le entrate, o diversi macroaggregati per le spese.

DATO ATTO

a) che risultano istruite le seguenti pratiche aventi ad oggetto sentenze/ ordinanze di condanna e decreti ingiuntivi nei confronti della Regione Campania e i cui estremi sono indicati di seguito, rinviando i dati di dettaglio nelle schede di rilevazione dei debiti:

1. Sentenza n. **403/2015** del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del **Comune di Piano di Sorrento per** Euro **634,40**;
2. Sentenza n. **1426/2014** del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del signor **Leppa Giorgio** per Euro **1.714,08**;
3. Sentenza n. **2873/2015** del Consiglio di Stato che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del **Scola Antonietta e Giannetti Angiolina** per Euro **1.903,20**;
4. Sentenza n. **2897/2012** del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti della signora **Amalia Cameretti** per Euro **3.338,88**;
5. Sentenza n. **5439/2015** del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti della **Natural Energy s.r.l.** per Euro **2.954,24**;
6. Sentenza n. **929/2010** del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti di **Mega Solare s.r.l.** per Euro **3.110,71**;

7. Sentenza n. **1690/2010** del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti di **Mega Solare s.r.l.** per Euro **3.013,88;**
8. Sentenza n. **930/2010** del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti di **Mega Solare s.r.l.** per Euro **3.578,49**;
9. Decreto Ingiuntivo n. **7240/2015** del Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti di Luigi Di Lauro per Euro **10.978,99;**
10. Ordinanza Collegiale n. **975/2015** del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti della signora **Olga Figurelli** per Euro **1.000,00;**
11. Decreto ingiuntivo n. **2476/2014** del Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti dell'architetto **Vincenzo Parità** per Euro **4.246,05**;
12. Sentenza n. **5543/2016** del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti **dell'Associazione Contribuenti Italiani** per **Euro 7089,58**;
13. Sentenza n. **536/2015** del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti della **Creative srl** per **Euro 1.000,00**;
14. Decreto Ingiuntivo **n. 1698/2016** del Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti di **Dario Gentile** per Euro **1.318,51;**
15. Decreto Ingiuntivo **n. 1698/2016** del Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti dell'avv. Mario Rubino per Euro **683,72;**
16. Sentenza n. **3937/2014** del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti di **Grafica Metelliana** per Euro **3.354,80;**
17. Sentenza **n. 803/2016** della Corte di Appello di Napoli dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti degli Avv. Edoardo Sabbatino e Maria Paola Sabbatino per Euro **24.297,76;**
18. Sentenza **n. 803/2016** della Corte di Appello di Napoli dispone la condanna della Regione Campania, tra l'altro, al pagamento nei confronti dalla Società Maffei SRL per Euro **4.361,33;**
19. Decreto Ingiuntivo n. **2276/2015** del Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti dell'avvocato **Colomba Auricchio** per Euro **3.087,16;**
20. Decreto Ingiuntivo n**. 2276/2015** del Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti dell'avvocato **Mario Rubino** per Euro **2.448,12**;
21. Sentenza n**. 609/2016** della Corte di Appello di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti di Non solo dolci sas di Michele Anna & C. per Euro **29.770,20;**
22. Decreto Ingiuntivo n**. 52899/2016 del Giudice di Pace di Napoli che dispone** ingiunge la Regione Campania al pagamento nei confronti di **Mega Solare s.r.l.** per Euro **566,98;**

b) che le **citate n. 22 schede di rilevazione di** partita debitoria sono state redatte tenendo conto dei titoli esecutivi di condanna nei confronti della Regione Campania e che per ognuna di esse sono riportati per sintesi gli elementi identificativi, dettagliatamente definiti nelle predette schede di rilevazione di partita debitoria, **numerate dal n.1 al n 22** con riguardo ai creditori riportati nelle premesse e anche nel dispositivo del presente atto;
c) che si è provveduto a raccogliere il maggior numero di titoli esecutivi in un unico atto per economia di atti e nel rispetto delle direttive emanate in materia;
d) che nell'ambito del procedimento si è provveduto anche a richiedere le relazioni sulla formazione di ciascun debito, come richiesto dalle direttive del Presidente della Regione prot. 13919/UDCP/GAB del 09/09/2015 integrata con nota prot.n.19163/UDCP/GAB/VCG2 del

16.11.2015, che una volta acquisite, sono state inserite nell'ambito della complessiva istruttoria delle schede debitorie;

e) che dette relazioni sono riportate nelle schede debitorie e con esse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO degli accertamenti e delle attività promosse ai fini della rilevazione dei procedimenti di esecuzione eventualmente già avviati, riferiti ai titoli di cui alla parte dispositiva;

RILEVATO

a) che la somma complessiva, derivante dai richiamati sentenze/ordinanze/decreti ingiuntivi di cui alle schede di rilevazione di partita debitoria è pari ad euro **114.451,08**, comprensiva della somma di euro **9.463,47** - per la quale viene in rilievo soltanto la esigenza di sistemazione contabile, ai sensi delle note 1015 del 12/06/2012 e n. 393 del 19/3/2013 dell'Assessore al Bilancio della Giunta Regionale aventi ad oggetto "Procedura relativa a pignoramenti, assegnazioni, svincolo di somme accantonate presso il terzo pignorato e sistemazioni contabili";
b) che la citata somma di euro **9.463,47** si riferisce al credito vantato dalla Sig. ra **Amalia Cameretti** (riferimento scheda 4), dalla Società Mega Solare (riferimento Schede 6 e 7);

CONSIDERATO

a) che per il pagamento delle somme di cui alle sentenze in premessa, ammontante ad euro **114.451,08** occorre seguire apposita procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b) che per far fronte alla spesa derivante dal presente atto, occorre provvedere ad effettuare una variazione compensativa;
c) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, è autorizzata ad effettuare variazioni al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio di previsione gestionale disponendo storni tra capitoli appartenenti a diverse categorie per le entrate, o diversi macroaggregati per le spese.

CONSIDERATO altresì, che, al fine di semplificare il procedimento in parola promuovendo il più rapido assolvimento degli adempimenti connessi alle diverse fasi, appare opportuno investire l'Avvocatura Regionale, in ordine alle verifiche sullo stato dei procedimenti pendenti o conclusi dagli odierni creditori, solo nell'imminenza dell'adozione dei successivi e conclusivi atti di liquidazione fermo restando la corrispondenza che verrà acquisita in futuro sulle controversie in oggetto;

ATTESA la necessità di dover ottemperare a quanto disposto dall'Autorità Giudiziaria, essendo provvedimenti esecutivi, onde evitare all'Ente ulteriori aggravi di spesa, nonché, nell'ipotesi di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce e/o di accoglimento dell'eventuale gravame proposto, di riservarsi l'adozione dei consequenziali provvedimenti di sospensione dei procedimenti di pagamento e/o di recupero delle somme corrisposte;

RITENUTO:

a) di dover prendere atto dei titoli esecutivi sopra individuati specificati **nelle n. 22** schede di rilevazione di partita debitoria, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) di dover prendere atto, altresì, del complessivo debito fuori bilancio e dei relativi presupposti giuridici così come risultanti da ciascuna scheda di partita debitoria;
c) di dover proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 del D.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2014 e dalla Legge 190/2014, il riconoscimento quale debito fuori bilancio dell'importo complessivo di euro **114.451,08**, di cui euro **9.463,47**, soltanto ai fini di sistemazione contabile, e ripartito come di seguito esplicitato:

euro 24.171,13 a titolo di sorta capitale,
euro 82.908,46 a titolo di oneri da contenzioso,
euro 78,34 a titolo di IRAP,
euro 6.371,49 a titolo di interessi legali,
euro 921,66 a titolo di compensi al commissario ad Acta;

d) di dover dare atto che l'importo di euro **9.463,47** si riferisce al credito vantato dalla Sig. ra Amalia Cameretti (riferimento scheda 4), dalla Società Mega Solare (riferimento Schede 6 e 7), per i quali viene in rilievo soltanto la esigenza di sistemazione contabile, ai sensi delle note 1015 del 12/06/2012 e n. 393 del 19/3/2013 dell'Assessore al Bilancio della Giunta Regionale aventi ad oggetto "Procedura relativa a pignoramenti, assegnazioni, svincolo di somme accantonate presso il terzo pignorato e sistemazioni contabili";
e) di dover istituire nel bilancio gestionale 2017 i seguenti capitoli di spesa **4392, 4396, 4244**, attribuendone la responsabilità gestionale alle Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive come da allegato A, parte integrante alla presente Deliberazione;
f) di dover far gravare l'onere della spesa di cui alle schede dalla numero 1 al n. 8 e n. 22. per un importo pari ad euro **20.814,86** sul **Capitolo 4226 della DG 02 UOD 04** denominato "ONERI A CARICO DELL'UOD 04 DERIVANTI DAL CONTENZIOSO LEGALE" Missione 17 Programma 1 Titolo 1, IV Livello del Piano dei Conti/Siope 1.10.05.04.000 Cofog 04.3 Codice identificativo spesa 8, che presenta sufficiente capienza;
g) di dover autorizzare, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017,una variazione compensativa di euro **93.636,22** al bilancio di previsione finanziario 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 e al bilancio gestionale 2017-2019, così come riportato nel prospetto di variazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**;**
h) di dover far gravare la spesa sui seguenti **capitoli di spesa:**

Capitolo 363 della DG 02 UOD 06 denominato "*PAGAMENTO IRAP PER COMPENSI LIQUIDATI DALLA DIREZIONE GENERALE 02 - UOD 06*" Missione 14 Programma 1 Titolo 1 IV Livello del Piano dei Conti/Siope 1.02.01.01.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **78,34;**

Capitolo 4232 della DG 02 UOD 06 denominato "*SPESE PER IL PAGAMENTO DEI COMMISSARI AD ACTA*" Missione 14 Programma 1 Titolo 1 IV Livello del Piano dei Conti/Siope 1.03.02.01.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **921,66;**

Capitolo 4234 della DG 02 UOD 06 denominato "*SPESE PER IL PAGAMENTO DI ONERI ACCERTATI DA SENTENZE ESECUTIVE*" Missione 14 Programma 1 Titolo 1 IV Livello del Piano dei Conti/Siope 1.10.05.04.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **55.038,80;**

Capitolo 4028 della DG 02 UOD 06 denominato "ATTIVITA' DI SOSTEGNO A FAVORE DELLE IMPRESE" Missione 14 Programma 1 Titolo 1 IV Livello del Piano dei Conti/Siope 1.04.03.99.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **18.173,24;**

Capitolo 4392 della DG 02 UOD 06 denominato "*INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA CONTENZIOSO DELLA UOD 06*" Missione 14 Programma 1 Titolo 1 IV Livello del Piano dei Conti/Siope 1.07.06.99.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **6.371,49;**

Capitolo 4396 della DG 02 UOD 06 denominato "COMPENSI PER PARTECIPAZIONE COMMISSIONI DI GARA A SEGUITO DI SENTENZA" Missione 14 Programma 1 Titolo 1 IV Livello del Piano dei Conti/Siope 1.01.01.01.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **5.997,89**;

Capitolo 4244 della DG 02 UOD 08 denominato "ONERI A CARICO DELL'UOD 08 DERIVANTI DAL CONTENZIOSO LEGALE" Missione 14 Programma 1 Titolo 1 IV Livello del Piano dei Conti/Siope 1.10.05.04.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **7.054,80;**

i) di dover precisare che gli estremi contabili sono riportati nel prospetto di variazione richiesto ai sensi della nota del Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali prot. n. 107792 del 15.02.2017, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
j) dover provvedere, a seguito dell'approvazione della legge regionale o in assenza trascorsi i sessanta giorni dall'invio al Consiglio Regionale del disegno di legge da approvarsi dalla Giunta Regionale, a dare esecuzione ai giudicati in premessa indicati, ai sensi degli articoli 282, 431 c.p.c. e in particolare: **di demandare** alle Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, gli adempimenti conseguenti riguardanti l'impegno di spesa della **somma complessiva di euro 114.451,08** da assumersi sui **capitoli di spesa** 363, 4226, 4232, 4234, 4028, 4392, 4396, 4244, di competenza delle medesime Unità Operative Dirigenziali; nonché la liquidazione delle somme ai beneficiari, successivamente all'approvazione della legge regionale;
k) di dover riservarsi la sospensione del pagamento, in caso di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce, nonché l'adozione dei procedimenti di recupero delle somme, in caso di accoglimento dell'eventuale gravame proposto;
l) di dover informare, in ogni caso, dell'atto di liquidazione l'Avvocatura Regionale per la verifica di competenza in ordine alle procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
m) di dover dare mandato alla Segreteria di Giunta, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, sentito l'Ufficio Legislativo del Presidente per i profili di competenza, di predisporre un unico disegno di legge che accorpi, sotto forma tabellare, i debiti fuori bilancio di cui alla presente delibera ed alle altre approvate in cui si dia evidenza alle relative coperture;

VISTI:

a) Il D. Lgs. 118/2011;
b) la deliberazione di G. R. n. 1731 del 30.10.2006;
c) **le n. 22 schede** di rilevazione di partita debitoria che riportano gli estremi del debito e di tutta la corrispondenza che fa parte dell'istruttoria;
d) la Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
e) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 6 del 10/01/2017;
f) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 07/02/2017;
g) la circolare prot. 828/SP del 7 settembre 2016 ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio – Indicazioni operative;

Propongono e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate

1. **di prendere atto** dei titoli (sentenze e decreti ingiuntivi) riportati nelle premesse e che si richiamano integralmente, specificati **nelle n. 22** schede di rilevazione di partita debitoria, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di prendere atto** altresì del complessivo debito fuori bilancio e dei relativi presupposti giuridici così come risultanti da ciascuna scheda di partita debitoria, salvi eventuali profili di responsabilità contabile, quali emergenti dalle relazioni e dalle schede medesime allegate;
3. **di proporre**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 del D.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2014 e dalla Legge 190/2014, il riconoscimento quale debito fuori bilancio dell'importo complessivo di euro **114.451,08**, di cui euro **9.463,47** soltanto ai fini di sistemazione contabile, e ripartito come di seguito esplicitato:
   euro 24.171,13 a titolo di sorta capitale,
   euro 82.908,46 a titolo di oneri da contenzioso,
   euro 78,34 a titolo di IRAP,
   euro 6.371,49 a titolo di interessi legali,

euro 921,66 a titolo di compensi al commissario ad Acta

4. **di dare atto** che l'importo di euro **9.463,47** si riferisce al credito vantato dalla Sig. ra Amalia Cameretti (riferimento scheda 4), dalla Società Mega Solare (riferimento Schede 6 e 7), per i quali viene in rilievo soltanto la esigenza di sistemazione contabile, ai sensi delle note 1015 del 12/06/2012 e n. 393 del 19/3/2013 dell'Assessore al Bilancio della Giunta Regionale aventi ad oggetto "Procedura relativa a pignoramenti, assegnazioni, svincolo di somme accantonate presso il terzo pignorato e sistemazioni contabili";
5. **di istituire** nel bilancio gestionale 2017 i seguenti capitoli di spesa **4392, 4396, 4244**, attribuendone la responsabilità gestionale alle Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive come da allegato A , parte integrante alla presente Deliberazione;
6. **di far gravare** l'onere della spesa di cui alle schede dalla numero 1 al n. 8 e n. 22 per un importo pari ad euro **20.814,86** sul **Capitolo 4226 della DG 02 UOD 04** denominato "*ONERI A CARICO DELL'UOD 04 DERIVANTI DAL CONTENZIOSO LEGALE*" Missione 17 Programma 1 Titolo 1, IV Livello del Piano dei Conti/Siope 1.10.05.04.000 Cofog 04.3 Codice identificativo spesa 8, che presenta sufficiente capienza;
7. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, una variazione compensativa di euro **93.636,22** al bilancio di previsione finanziario 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 e al bilancio gestionale 2017-2019, così come riportato nel prospetto di variazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**;**
8. **di far gravare** la spesa sui seguenti **capitoli di spesa**

   Capitolo 363 della DG 02 UOD 06 denominato " *PAGAMENTO IRAP PER COMPENSI LIQUIDATI DALLA DIREZIONE GENERALE 02 - UOD 06* " Missione 14 Programma 1 Titolo 1 IV Livello del Piano dei Conti/Siope 1.02.01.01.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **78,34;**

   Capitolo 4232 della DG 02 UOD 06 denominato *"**SPESE PER IL PAGAMENTO DEI COMMISSARI AD ACTA*" Missione 14 Programma 1 Titolo 1 IV Livello del Piano dei Conti/Siope 1.03.02.01.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **921,66;**

   Capitolo 4234 della DG 02 UOD 06 denominato "*SPESE PER IL PAGAMENTO DI ONERI ACCERTATI DA SENTENZE ESECUTIVE*" Missione 14 Programma 1 Titolo 1 IV Livello del Piano dei Conti/Siope 1.10.05.04.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **55.038,80;**

   Capitolo 4028 della DG 02 UOD 06 denominato "ATTIVITA' DI SOSTEGNO A FAVORE DELLE IMPRESE" Missione 14 Programma 1 Titolo 1 IV Livello del Piano dei Conti/Siope 1.04.03.99.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **18.173,24;**

   Capitolo 4392 della DG 02 UOD 06 denominato "*INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA CONTENZIOSO DELLA UOD 06*" Missione 14 Programma 1 Titolo 1 IV Livello del Piano dei Conti/Siope 1.07.06.99.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **6.371,49;**

   Capitolo 4396 della DG 02 UOD 06 denominato "COMPENSI PER PARTECIPAZIONE COMMISSIONI DI GARA A SEGUITO DI SENTENZA" Missione 14 Programma 1 Titolo 1 IV Livello del Piano dei Conti/Siope 1.01.01.01.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **5.997,89**;

   Capitolo 4244 della DG 02 UOD 08 denominato "ONERI A CARICO DELL'UOD 08 DERIVANTI DAL CONTENZIOSO LEGALE" Missione 14 Programma 1 Titolo 1 IV Livello del Piano dei Conti/Siope 1.10.05.04.000 Cofog 04.4 Codice Identificativo spesa UE 8 per un importo di euro **7.054,80;**
9. **di precisare** che gli estremi contabili sono riportati nel prospetto di variazione richiesto ai sensi della nota del Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali prot. n. 107792 del 15.02.2017, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

10. **di provvedere**, a seguito dell'approvazione della legge regionale o in assenza trascorsi i sessanta giorni dall'invio al Consiglio Regionale del disegno di legge da approvarsi dalla Giunta Regionale, a dare esecuzione ai giudicati in premessa indicati, ai sensi degli articoli 282, 431 c.p.c. e in particolare: di demandare alle Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive gli adempimenti conseguenti riguardanti l'impegno di spesa della somma complessiva di euro **114.451,08** da assumersi sui capitoli di spesa 363, 4226, 4232, 4234, 4028, 4392, 4396, 4244, di competenza delle medesime Unità Operative Dirigenziali, nonché la liquidazione delle somme ai beneficiari, successivamente all'approvazione della legge regionale;
11. **di riservarsi** la sospensione del pagamento, in caso di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce, nonché l'adozione dei procedimenti di recupero delle somme, in caso di accoglimento dell'eventuale gravame proposto;
12. **di informare**, in ogni caso, dell'atto di liquidazione l'Avvocatura Regionale per la verifica di competenza in ordine alle procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
13. **di dare** mandato alla Segreteria di Giunta, d'intesa con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, sentito l'Ufficio Legislativo del Presidente per i profili di competenza, di predisporre un unico disegno di legge che accorpi, sotto forma tabellare, i debiti fuori bilancio di cui alla presente delibera ed alle altre approvate in cui si dia evidenza alle relative coperture;
14. **di inviare** il presente atto alla Corte dei Conti e al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;
15. **di trasmettere** la presente deliberazione:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - all'Ufficio Legislativo;
    - alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
    - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e al BURC per la pubblicazione;
    - al Consiglio Regionale.

Allegato A- CAPITOLI ISTITUENDI

Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI/ SIOPE	COFOG	Spesa ric./non ric.	COD ID SPESA UE	UOD TITOLARE DEL CAPITOLO
4392	Interessi passivi derivanti da contenzioso della UOD 06	14	1	1	107	1.07.06.99.00	04.4	4	8	6
4396	Compensi per partecipazione commissioni di gara a seguito di sentenza	14	1	1	101	1.01.01.01.000	04.4	4	8	6
4244	ONERI A CARICO DELL'UOD 08 DERIVANTI DAL CONTENZIOSO LEGALE	14	1	1	110	1.10.05.04.000	04.4	4	8	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5 comma 3 della LR n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017					14	1	1	102	363	€ 78,34	€ 78,34
2017					14	1	1	104	4028	€ 18.173,24	€ 18.173,24
2017					14	1	1	103	4232	€ 921,66	€ 921,66
2017					14	1	1	110	4234	€ 55.038,80	€ 55.038,80
2017					14	1	1	107	4392	€ 6.371,49	€ 6.371,49
2017					14	1	1	101	4396	€ 5.997,89	€ 5.997,89
2017					14	1	1	110	4244	€ 7.054,80	€ 7.054,80
2017					14	1	1	110	4224	-€ 93.636,22	-€ 93.636,22
Subtotale Titolo	€			Subtotale Titolo 1						€ -	€ -
Subtotale Tipologia		€		Subtotale Programma 1						€ -	€ -
				Subtotale Missione 14						€ -	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°1 del 13/10/2016

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UNITA' OPERATIVA 04 ENERGIA E CARBURANTI

Il sottoscritto Dr. Alfonso Bonavita nella qualità di responsabile della UOD 04 Energia e Carburanti, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Comune Piano di Sorrento C.F. 01241391216 in persona del Sindaco pro tempore con sede legale Piazza Cota, 3 80063 - Piano di Sorrento (NA) _

Oggetto della spesa

Riconoscimento della spesa della fase cautelare di giudizio di euro **€ 500,00 oltre accessori** , derivante da esecuzione dell'Ordinanza Cautelare del TAR Campania Napoli – Sezione III n. 403/2015.

La spesa è stata ordinata con Ordinanza Cautelare del TAR Campania Napoli – Sezione III n. 403/2015.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Ordinanza Cautelare del TAR Campania Napoli.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Il Comune di Piano di Sorrento ha partecipato all'Avviso Pubblico rivolto ai Comuni avente sede nella Regione Campania e le loro forme associative, per la realizzazione di interventi finalizzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°1 del 13/10/2016

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UNITA' OPERATIVA 04 ENERGIA E CARBURANTI

Il sottoscritto Dr. Alfonso Bonavita nella qualità di responsabile della UOD 04 Energia e Carburanti, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Comune Piano di Sorrento C.F. 01241391216 in persona del Sindaco pro tempore con sede legale Piazza Cota, 3 80063 - Piano di Sorrento (NA) _

Oggetto della spesa

Riconoscimento della spesa della fase cautelare di giudizio di euro **€ 500,00 oltre accessori** , derivante da esecuzione dell'Ordinanza Cautelare del TAR Campania Napoli – Sezione III n. 403/2015.

La spesa è stata ordinata con Ordinanza Cautelare del TAR Campania Napoli – Sezione III n. 403/2015.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Ordinanza Cautelare del TAR Campania Napoli.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Il Comune di Piano di Sorrento ha partecipato all'Avviso Pubblico rivolto ai Comuni avente sede nella Regione Campania e le loro forme associative, per la realizzazione di interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei Comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei Comuni a valere sugli obiettivi operativi 3.1 e 3.3.
Con D.D. n. 998/2014 e D.D. n. 202/2014 il Comune risultava escluso dall'Avviso di cui sopra con la seguente motivazione: "File illeggibili".Avverso i suddetti Decreti Dirigenziale nn. 998/2014 e 202 /2014, il Comune di Piano di Sorrento ha presentato ricorso al TAR Campania che, con Ordinanza Cautelare n. 403/2015, lo accoglieva disponendo la sospensione dei provvedimenti impugnati. Successivamente con Ordinanza del TAR Campania n. 1742/2016 ha disposto l'espletamento della verificazione relativamente al

fonte: http://burc.regione.campania.it

file illeggibili, e nel contempo ha fissato l'udienza per l'ulteriore trattazione del merito del giudizio de quo per il giorno 25/10/2016.In data 13/06/2016è stata espletata, presso gli uffici dei questa Amministrazione Regionale, l'attività di cui sopra, come disposto dal G.A., il cui verbale sarà depositato innanzi al TAR per la trattazione nel merito del giudizio in questione.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Ordinanza Cautelare del TAR Campania Napoli - Sezione III n. 403/2015.

IMPORTO LORDO : € 500,00

ONERI ACCESSORI_(CPA 4%) -€. 20,00

I.V.A. (22%) € 114,40

TOTALE DEBITO: € 634,40

In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale: Esecuzione Ordinanza cautelare.

ATTESTA quanto segue:

a) che il motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:Ordinanza Cautelare del TAR Campania Napoli – Sezione III n. 403/2015.

b) che sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di **€ 634,40**

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell' artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di TOTALE DEBITO: **€.634,40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega la seguente documentazione :

1. Copia Ordinanza cautelare del TAR Campania Napoli – Sezione III n. 403/2015;
2. Copia Ordinanza n. 1742/2016;
3. Verbale della seduta del 13/06/2016.

Data 13/10/2016

Il Responsabile di PO
Ing. Giuseppe Ragucci

II Responsabile della UOD 04
Dr. Alfonso Bonavita

fonte: http://burc.regione.campania.it

RACCOMANDATA A MANO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0157776 09/03/2015 08,15
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...
Classifica : 4.

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 07
Attività Produttive, Agricoltura, Istruzione, Formazione

Alla Direzione Generale per lo Sviluppo
Economico e le Attività Produttive
Centro Direzionale A/6
NAPOLI (Dip. 51 – D.G.02)

e p.c. Al Dipartimento della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI (Dip. 51/00)

PRAT. 30/2015

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per lo sviluppo Economico
e le attività produttive 510204
ENERGIA E CARBURANTI
Dr. Fortunato Polizio

Giudizio innanzi al TAR Campania
promosso da:
Comune di Piano di Sorrento

Si trasmette, per l'esecuzione, anche in ordine alle spese processuali, copia dell'ordinanza cautelare del TAR Campania (NA), Sez. III, n° 403 del 24/2/2015, inerente al giudizio in oggetto.

Il Responsabile UOD.
Avv. M.V. de Gennaro

L'Avvocato Capo
Avv. Maria d'Elia

AC/

Ok 12/3/2015

P.A. 10/03/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mod. AVV021-TAR

30/15
CA

REPUBBLICA ITALIANA

Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

Napoli

SEZIONE TERZA

Dott. Byrne

Avvocato Difensore:

Consolazio Maria Laura

Presso:

Consolazio Maria Laura
Via S.Lucia.81-C/0 Avv.Regionale Napoli Tel
Fax

Avviso di deposito di ordinanza cautelare
(la presente vale come avviso di fissazione udienza)

Si comunica che in data 24/02/2015 e' stata depositata presso questa Segreteria l'ordinanza cautelare numero 403/2015 con il seguente esito:
Accoglie Fissa Udienza Pubblica al 02/07/2015.
sul ricorso indicato

Numero Registro Generale: 297/2015

Parti	**Avvocati**
Comune Di Piano Di Sorrento	Di Leva Antonio Maria
Contro:	
Parti	**Avvocati**
Regione Campania, ed altri	Consolazio Maria Laura

Napoli, li' 24/02/2015

l'operatore amministrativo

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0139057 27/02/2015 15,27
Mitt. : TAR NA 3
Ass. : A.G.C.4 Avvocatura

27 FEB. 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. 00403/2015 REG.PROV.CAU.
N. 00297/2015 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 297 del 2015, proposto da:

Comune di Piano di Sorrento, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio Maria Di Leva, con domicilio eletto presso Antonio Sasso in Napoli, Via Toledo, 156;

contro

Regione Campania, rappresentato e difeso dall'avv. Maria Laura Consolazio, con domicilio eletto presso Maria Laura Consolazio in Napoli, Via S.Lucia, presso l'Avvocatura Regionale;

nei confronti di

Comune di Agropoli, rappresentato e difeso dall'avv. Marco Cucurachi, con domicilio eletto presso Marco Cucurachi in Napoli, Via F. Giordani;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

del decreto n. 998 del 31/12/2014 della Regione Campania (area

fonte: http://burc.regione.campania.it

generale sviluppo economico) nella parte in cui riapprovando l'elenco finale dei comuni ammessi al finanziamento, esclude il comune ricorrente per i motivi indicati nell'allegata tabella A.

Visti il ricorso e i relativi allegati;
Visti gli atti di costituzione in giudizio di Regione Campania e di Agropoli Comune;
Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;
Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;
Visti tutti gli atti della causa;
Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;
Relatore nella Camera di consiglio del giorno 19 febbraio 2015 il dott. Alfonso Graziano e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Rilevato che il Comune ricorrente ha inviato la documentazione afferente alla domanda di partecipazione in conformità all'art. 9.5. dell'avviso pubblico in atti circa la dimensione massima di 50 megabytes degli allegati, prescrizione di carattere tecnico (intuitivamente derivante dalla capienza della casella di ricezione o da esigenze tecniche di altro genere) non assistita dall'esclusione dalla gara, come invece quella di cui al'art. 9.1.secondo cui "l'istanza deve essere composta, pena l'esclusione, dai documenti di seguito descritti nei supporti e formati indicati" nella contestuale tabella;
Riscontrata nella produzione comunale la fondatezza in fatto dell'assunto dell'Ente ricorrente di avvenuta precisazione in ciascuno dei sei messaggi di posta elettronica certificata di invio alla Regione dell'istanza di partecipazione e relativi allegati del 24.10.22013, delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

modalità di decompressione e ricostruzione della cartella originale;

considerato che il Comune ricorrente ha fornito sufficiente prova, attraverso l'impegnativa dichiarazione dell'istruttore direttivo del 5° Settore in data 9.1.2015 nonché la perizia tecnica asseverata ex artt. 46 ss. e 76, D.P.R. n. 445/2000 in data 30.1.2015 versate in atti e le relative simulazioni di invio – ricezione – apertura dei file in esse menzionate, della leggibilità degli allegati trasmessi alla Regione a corredo della domanda di ammissione al contributo per cui è causa.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Terza)

Accoglie e per l'effetto:

a) sospende i provvedimenti impugnati.

b) fissa per la trattazione del merito del ricorso l'Udienza pubblica del 2/07/2015.

Condanna la Regione Campania al pagamento delle spese della presente fase cautelare, che liquida in € 500,00 oltre accessori.

La presente Ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Napoli nella Camera di consiglio del giorno 19 febbraio 2015 con l'intervento dei Magistrati:

Sabato Guadagno, Presidente

Vincenzo Cernese, Consigliere

Alfonso Graziano, Primo Referendario, Estensore

L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsa/vocali/decmr10xy

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 24/02/2015

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

27/02/2015 10.05

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giustizia amministrativa
A cura del Segretariato Generale della Giustizia amministrativa
Consiglio di St
Tribunali Ammi

Torna alla pagina precedente

N. 01742/2016 REG.PROV.COLL.
N. 00297/2015 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 297 del 2015, integrato da motivi aggiunti, proposto da:

Comune di Piano di Sorrento, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio Maria Di Leva, con domicilio eletto presso Antonio Sasso in Napoli, Via Toledo, 156;

contro

Regione Campania, rappresentata e difesa dall'avv. Maria Laura Consolazio, con domicilio eletto presso Maria Laura Consolazio in Napoli, Via S.Lucia.81 presso l'Avvocatura Regionale;

nei confronti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ritenuto, pertanto, che ai fini del decidere occorra provvedere ad una verificazione tecnica, intesa ad accertare la leggibilità o meno dei files trasmessi dal Comune di Piano di Sorrento in allegato alla istanza di partecipazione alla procedura concorsuale finalizzata all'ammissione al beneficio pubblico per cui è causa;

ritenuto che l'esame debba essere esteso anche ai files come ricevuti dalla Regione ed esistenti presso i relativi archivi informatici e che all'incombente in parola debba provvedere la ex DIGIT P.A., Agenzia pubblica per l'informatica nella pubblica amministrazione, AGID – Agenzia per l'Italia digitale, Via Liszt 21 - 00144 Roma, che dovrà nominare un tecnico che dovrà curare l'espletamento della verificazione de qua, depositando nella Segreteria della Sezione in un originale e due copie conformi, entro giorni trenta dall'inizio delle operazioni che dovrà avvenire entro sette giorni dalla sua designazione, una dettagliata relazione tecnica sulle circostanze di cui sopra;

ritenuto che la designazione del funzionario tecnico che dovrà provvedere all'espletamento della verificazione, dovrà essere effettuata dal legale rappresentante, Direttore Generale della AGID Dott.

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Terza) Dispone la verificazione di cui in motivazione nei modi e nei termini ivi precisati.

Rinvia per l'ulteriore trattazione del merito del ricorso alla pubblica Udienza del 25 ottobre 2016.

Manda alla Segreteria l'effettuazione delle comunicazioni di rito della presente Ordinanza alle costituite parti e alla AGID in forma integrale.

Così deciso in Napoli nella Camera di consiglio del giorno 22 marzo 2016 con l'intervento dei Signori Magistrati:

Fabio Donadono, Presidente

Vincenzo Cernese, Consigliere

Alfonso Graziano, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 07/04/2016

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

© 2014 - giustizia-amministrativa.it Accessibilità Mappa del sito Guida al sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificazione tecnica disposta con Ordinanza n 1742/2016

TAR per la Campania di Napoli - Sezione Terza

Ricorso RG. n. 297/2015

Comune Piano di Sorrento vs. Regione Campania ed altri

Seduta del 13.06.2016

In data 13 giugno 2016, alle ore 10:30 circa, presso gli uffici della UOD 04 – DG 02 del Dipartimento 51 della Giunta della Regione Campania (nel prosieguo anche "Regione"), siti presso il Centro Direzionale di Napoli, Isola A6, si svolge la seconda seduta della verificazione indicata nel titolo, alla quale intervengono le parti preventivamente convocate dall'ing. Mario Terranova con nota prot. AgID-RU(U) n. 16094 del 7 giugno 2016. In particolare partecipano alla seduta (cfr. foglio firme in allegato (Allegato A):

Per l'Agenzia per l'Italia Digitale (nel prosieguo anche "AgID"):

- ing. Mario Terranova, Responsabile Area Sistemi, tecnologie e sicurezza informatica, in qualità di tecnico incaricato della verificazione (nel prosieguo, anche "verificatore").

Per il Comune di Piano di Sorrento (parte ricorrente, nel prosieguo, anche "Comune"**):**

- avv. Antonio Maria di Leva, legale di parte ricorrente;
- dott. Daniele Figurati, legale rappresentante dello Studio Figurati s.a.s avente sede in via Terza Traversa Bagnulo Piano di Sorrento e nominato come consulente tecnico di parte con Deliberazione di Giunta comunale del Comune di Piano di Sorrento n. 156 del 29/10/2015.

Per la Regione Campania (parte resistente):

- Dott. Sergio Mazzarella, Dirigente ad interim UOD 04 – Energia e carburanti – DG 02 Sviluppo economico ed attività produttive – Dip. 51;
- Dott. Fortunato Polizio, Dirigente UOD 03, dirigente all'epoca dell'UOD 04;
- Sig. Giovanni Maria Sansone, Referente informatico dell'UOD 04.

Sono allegati al presente documento:

A. Foglio firma dei presenti;
B. Copia a stampa della presentazione predisposta dal verificatore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. Raccolta delle schermate prelevate durante la seduta.
D. Copia conforme della Relazione difensiva prat. 30/15 dell'UOD 04, prot. 2015.0090892 del 10/2/2015.

Constatata l'assenza della parte controinteressata, alle ore 11 circa, dopo aver predisposto le apparecchiature necessarie, il verificatore, prima dell'apertura dei lavori, chiede il consenso dei presenti riguardo alla registrazione audio integrale della seduta, che sarà disponibile presso AgID. Il consenso viene accordato.

Con l'ausilio della presentazione allegata (Allegato B) il verificatore riepiloga quanto illustrato nella seduta di avvio della verificazione, soffermandosi sugli obiettivi e sulla metodologia dalla verificazione, sintetizzando le operazioni già effettuate e riassumendo le possibili alternative da perseguire nella seduta corrente e ricordando il termine del 15/6/2016 concesso dal Tribunale per la chiusura delle operazioni. Viene in particolare ricordato che qualora emergessero difformità tra quanto inviato dal Comune e quanto ricevuto dalla Regione, non è compito della verificazione individuarne le ragioni.

Il dott. Mazzarella consegna copia conforme della Relazione difensiva prat. 30/15, prot.2015.0090892 del 10/2/2015, che viene acquisita del verificatore ed allegata al verbale (Allegato D), che riepiloga le operazioni effettuate a suo tempo con esito negativo.

Il sig. Sansone trasferisce su di un supporto USB fornito dal verificatore l'insieme di n° 6 messaggi di PEC archiviati presso la Regione Campania.

La Regione rappresenta che la Commissione a suo tempo incaricata aveva proceduto ad aprire i singoli file pervenuti con ciascun messaggio PEC, non ottenendo l'apertura del contenuto. Senza procedere ad ulteriori operazioni, in analogia con il procedimento applicato per gli altri comuni.

Il Comune rappresenta che secondo quanto diversamente e più dettagliatamente risulta dalla Relazione difensiva Allegato D, la Regione aveva anche proceduto nel modo indicato nelle PEC del Comune di Piano di Sorrento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il verificatore prova ad aprire sul proprio portatile uno dei messaggi trasferiti, ottenendo la segnalazione di errore visibile nell'immagine Schermata 1, riconducibile alla scadenza del certificato di firma del gestore PEC. Successivamente prova con successo a salvare gli allegati presenti nel messaggio.

La medesima operazione viene effettuata dal sig. Sansone sulla postazione di lavoro della Regione, ottenendo analoga segnalazione, riportata in Schermata 2. Successivamente gli allegati vengono estratti e salvati in una cartella temporanea.

Viene effettuata la prova di apertura di uno dei due file salvati, che genera l'errore riportato nella Schermata 3.

Sansone procede allora all'apertura di tutti i messaggi ed al salvataggio dei relativi allegati nella medesima cartella; dopodiché si prova ad estrarre il contenuto degli archivi compressi, ottenendo il risultato mostrato nella Schermata 4, che dimostra l'avvenuta estrazione dei documenti contenuti negli archivi.

Non essendo necessario confrontare i file forniti dal Ricorrente con quelli prodotti dal Resistente, si chiude la seduta alle ore 12:10 circa.

Letto il presente verbale, costituito da 3 pagine, ed approvato in data 13/06/2016.

Per il Comune di Piano di Sorrento:

Avv. Antonio Maria di Leva

Dott. Daniele Figurati

Per la Regione Campania (parte resistente):

Dott. Sergio Mazzarella

Dott. Fortunato Polizio

Sig. Giovanni Maria Sansone

Il verificatore

Ing. Mario Terranova

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificazione tecnica ex Ordinanza n 1742/2013 del TAR per la Campania di Napoli - Sezione Terza
Ricorso Rg. n. 297/2015 - Comune Piano di Sorrento vs. Regione Campania ed altri

Foglio Presenze - Seduta del 13.06.2016

Cognome e Nome	Parte	Ruolo	Tel	e-mail	Firma
Terranova Mario	AgID	VERIFICATORE	0685264443	terranova@agid.gov.it	
MAZZARELLA SERGIO	DIRIGENTE INTERIM UOD 04 - DG 02 DIP.TO REG. CAMPANIA	DIRIGENTE INTERIM UOD 04.	0817966874	sergio.mazzarella@regione.campania.it	
POLITO FORTUNATO	UOD 03	DIRIGENTE	0817966926	fortunato.polito@regione.campania.it	
ALFONSO MARIA DI LEVA	COMUNE DI PIANO DI SORRENTO	AVVOCATO	081/8783057	amministrazione.direzione@pec.it	
FIGURATI DANIELE	COMUNE DI PIANO DI SORRENTO	CONSULENTE	081/5344404	STUDIO@FIGURATI.IT	
SANSONE GIOVANNI MARIA	REGIONE CAMPANIA UOD 04	REFERENTE INFORMATICO	0817966928	GM.SANSONE@MAILDIP.REGIONE.CAMPANIA.IT	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificazione

ex art.66 c.p.a.

Agenzia per l'Italia Digitale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Seduta del 13/6/2016

Mario Terranova

Ordinanza n.1742/2016 del TAR per la Campania di Napoli

Ricorso RG. 297/2015

Comune di Piano di Sorrento vs. Regione Campania ed altri

Agenzia per l'Italia Digitale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Sommario

- Obiettivi della verificazione
- Documentazione di riferimento
- Modalità di espletamento della verificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agenzia per l'Italia Digitale

Obiettivi della verificazione

Dall'Ordinanza del TAR Campania Sezione Terza:

- «… *accertare la leggibilità o meno dei files trasmessi dal Comune di Piano di Sorrento in allegato alla istanza di partecipazione alla procedura concorsuale …* »
- esame esteso «*anche ai files come ricevuti dalla Regione ed esistenti presso i relativi archivi informatici …*»

Dettagliata relazione tecnica a cura del Verificatore da depositare entro il 30/06/2016.

Agenzia per l'Italia Digitale

Perimetro della verificazione

La verificazione deve:

- Accertare la leggibilità degli archivi trasmessi.
- Verificare che l'operazione di ricostruzione sia efficace.

La verificazione non deve:

- Verificare completezza e consistenza della documentazione.
- Coerenza delle modalità di trasmissione con i requisiti del bando.
- Individuare le cause di eventuali difformità tra inviato e ricevuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agenzia per l'Italia Digitale

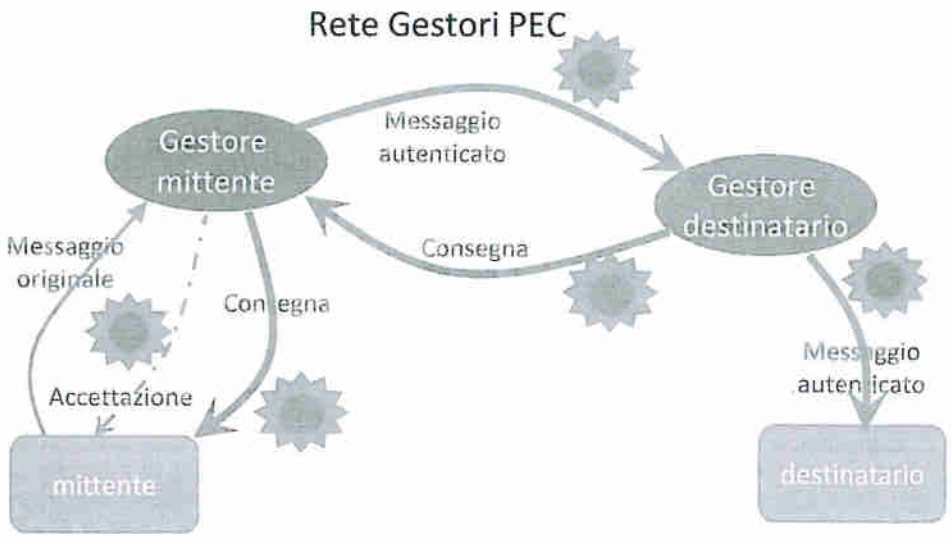
Base documentale della verificazione

Ipertesto contenente:

1. Documenti depositati presso il tribunale.
2. Atti relativi al bando di cui al D.D. della Regione Campania n. 332 del 29/08/2013.
3. Atti di gestione della verificazione.
4. Atti prodotti dalla verificazione.
5. Relazione finale.

Agenzia per l'Italia Digitale

Operazione della PEC



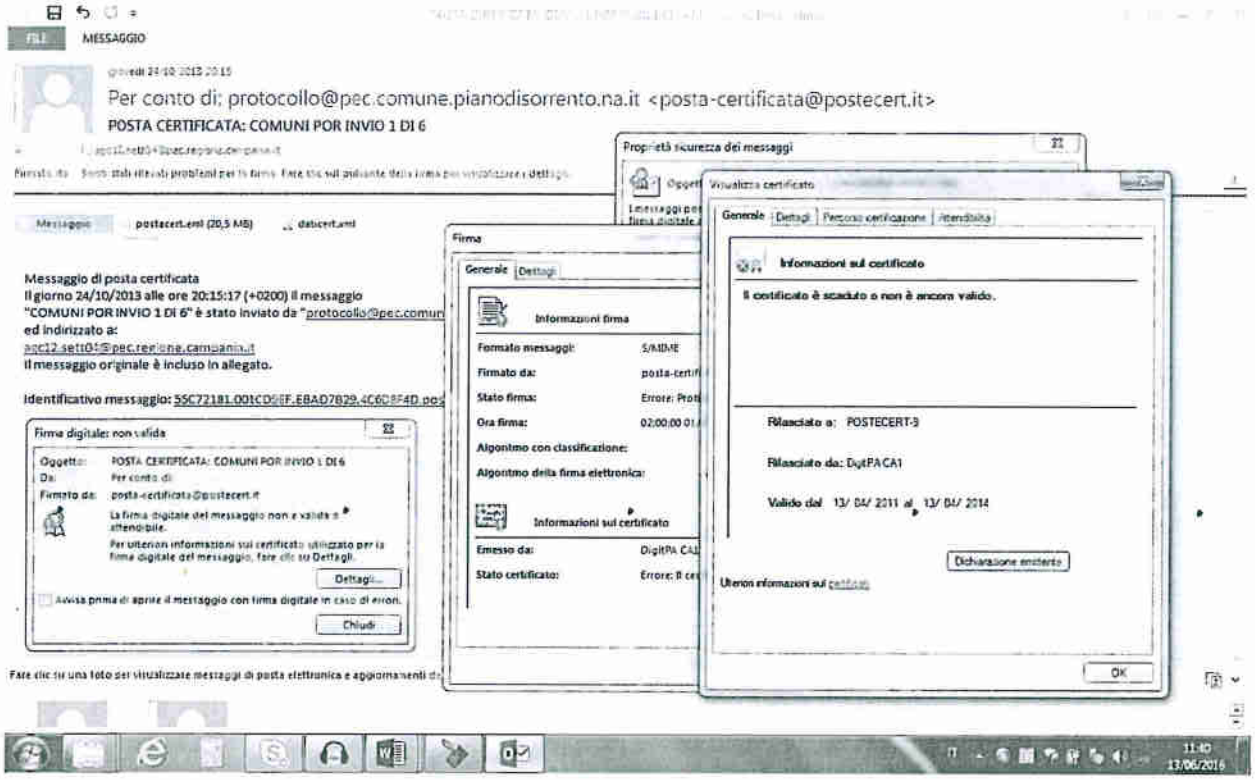
fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di espletamento della verificazione

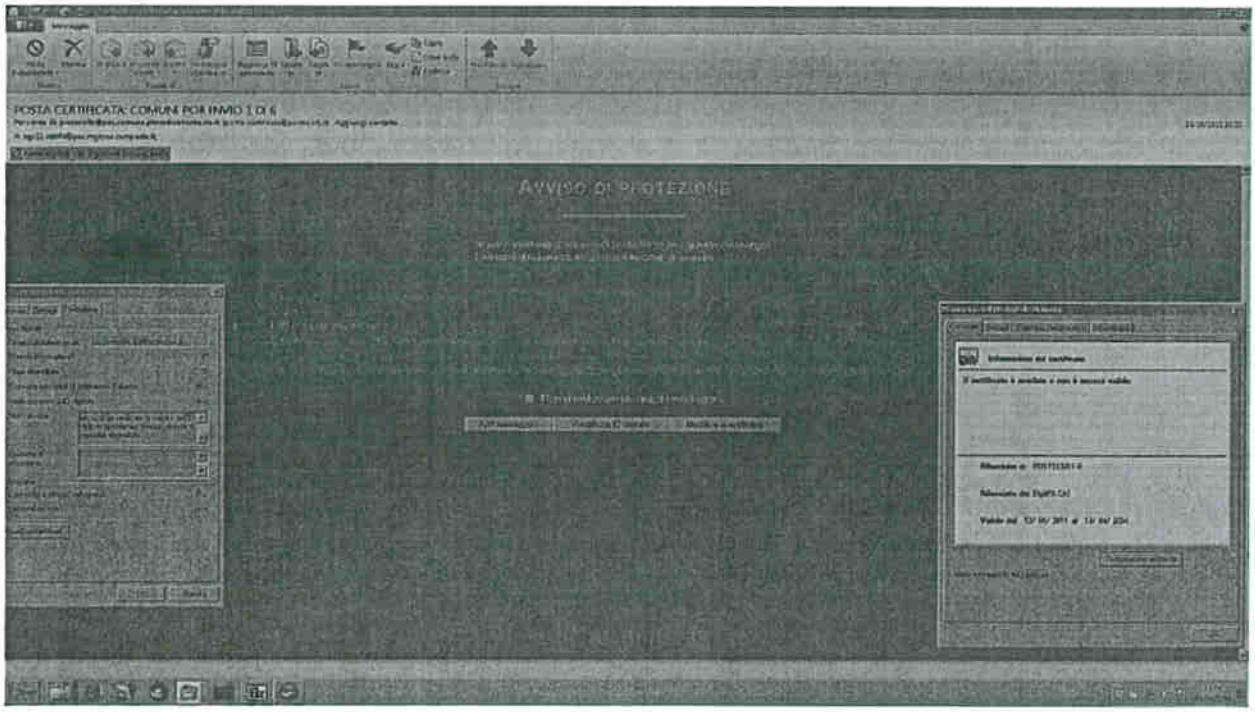
1. Verifica dalla casella PEC della Regione Campania (destinatario).
2. Verifica dalla casella PEC del Comune di Piano di Sorrento (mittente).
3. Verifica dalla copia del messaggio autenticato.
4. Verifica dalla copia della ricevuta di consegna.
5. Verifica dalla copia inoltrata.
6. Verifica presso l'archivio della Regione Campania.
7. Confronto dei file trasmessi e ricevuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schermate registrate nella seconda seduta

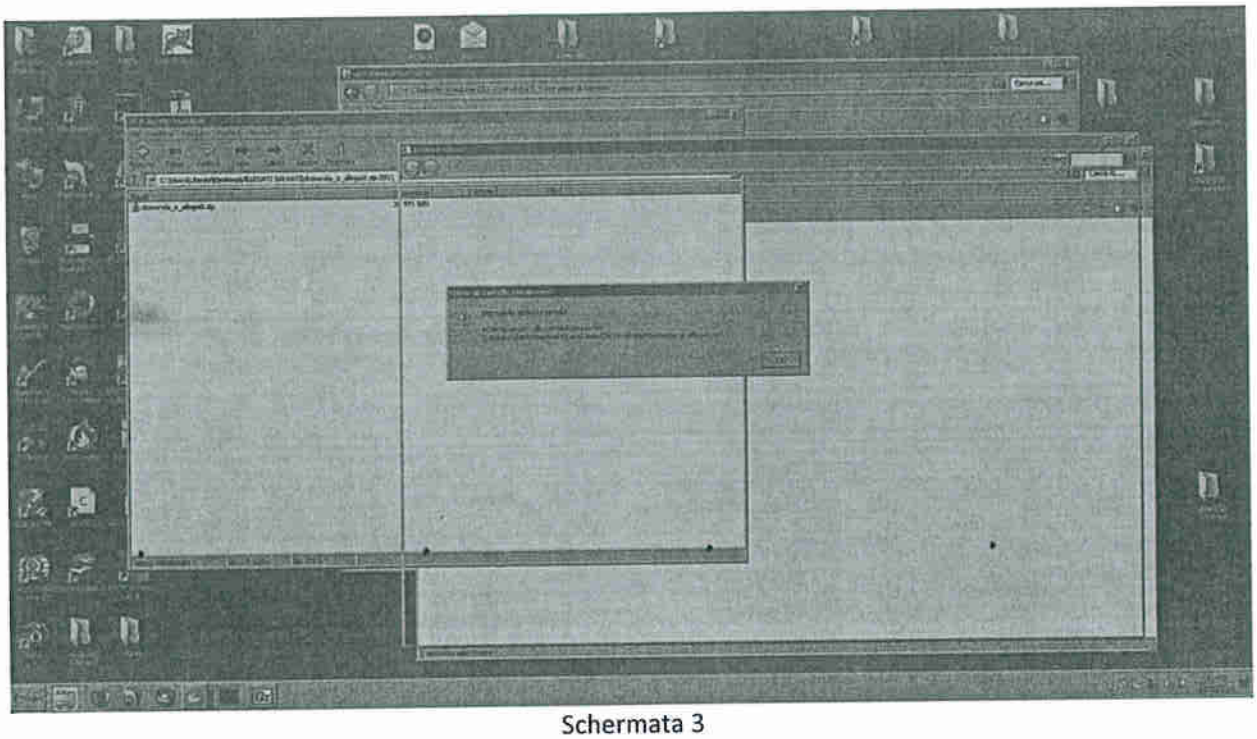


Schermata 1

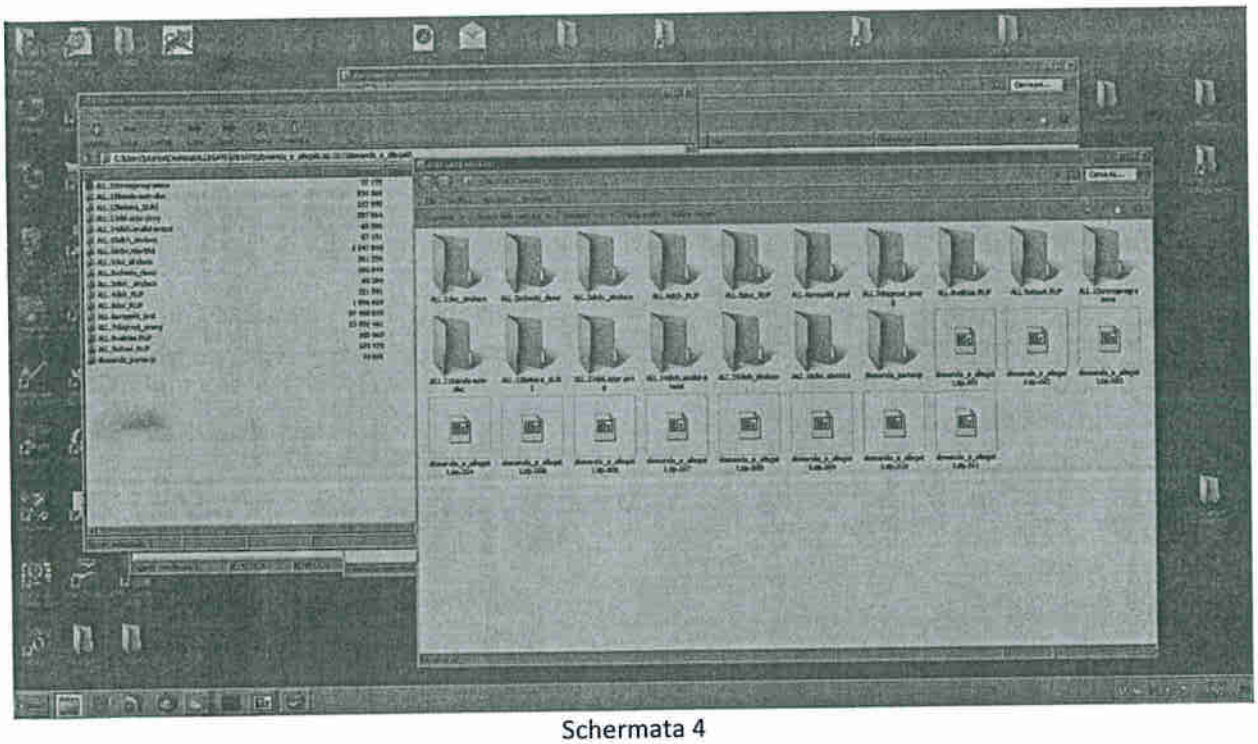


Schermata 2

fonte: http://burc.regione.campania.it



Schermata 3



Schermata 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°2 del 13/10/2016

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UNITA' OPERATIVA 04 ENERGIA E CARBURANTI

Il sottoscritto Dr. Alfonso Bonavita nella qualità di responsabile della UOD 04 Energia e Carburanti, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Leppa Giorgio C.F. LPPGRG65E03A783G, c/o Avv. De Cicco Francesco Contrada Vovesoldi,6 - Atripalda (AV)

Oggetto della spesa

Spesa di giudizio - Sentenza TAR Campania Napoli – Sez. V n. 1426/2014 con la quale il G.A. ha condannato la Regione campania al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in **€. 1.000,00,** nonché dell'eventuale compenso del Commissario ad acta, determinato in **€. 1.000,00.** In seguito con Atto di Precetto del 04/02/2015 il Sig. Leppa Giorgio ha intimato la Regione Campania al pagamento, comprensivo di spese legali, dell'importo di **€. 1.142,72.** Successivamente con Atto di Pignoramento presso terzi ad istanza del Sig. Leppa Giorgio del 24/06/2015 è stata formulata la richiesta dell'importo di **€. 1.714,08** per capitale, verosimili interessi e spsese di giustizia.

La spesa è stata ordinata con Sentenza TAR Campania Napoli – Sez. V n. 1426/2014; Atto di Precetto del 04/02/2015 e Atto di Pignoramento presso terzi del 24/06/2015

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza TAR Campania Napoli – Sez. V n. 1426/2014; Atto di Precetto del 04/02/2015 e Atto di Pignoramento presso terzi del 24/06/2015

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°2 del 13/10/2016

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UNITA' OPERATIVA 04 ENERGIA E CARBURANTI

Il sottoscritto Dr. Alfonso Bonavita nella qualità di responsabile della UOD 04 Energia e Carburanti, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Leppa Giorgio C.F. LPPGRG65E03A783G, residente in San Giorgio La Molara alla Contrada Bosco c/o Avv. De Cicco Francesco, C.F. DCCFNC72T24A509P, con studio legale in Atripalda (AV) alla Contrada Novesoldi,6

Oggetto della spesa

Spesa di giudizio - Sentenza TAR Campania Napoli – Sez. V n. 1426/2014 con la quale il G.A. ha condannato la Regione campania al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in **€. 1.000,00,** nonché dell'eventuale compenso del Commissario ad acta, determinato in **€. 1.000,00.** In seguito con Atto di Precetto del 04/02/2015 il Sig. Leppa Giorgio ha intimato la Regione Campania al pagamento, comprensivo di spese legali, dell'importo di **€. 1.142,72.** Successivamente con Atto di Pignoramento presso terzi ad istanza del Sig. Leppa Giorgio del 24/06/2015 è stata formulata la richiesta dell'importo di **€. 1.714,08** per capitale, verosimili interessi e spese di giustizia.

La spesa è stata ordinata con Sentenza TAR Campania Napoli – Sez. V n. 1426/2014; Atto di Precetto del 04/02/2015 e Atto di Pignoramento presso terzi del 24/06/2015

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza TAR Campania Napoli – Sez. V n. 1426/2014; Atto di Precetto del 04/02/2015 e Atto di Pignoramento presso terzi del 24/06/2015

fonte: http://b

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Il Sig. Leppa Giorgio ha proposto ricorso innanzi al G.A. avverso il silenzio – inadempimento dello scrivente in merito alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio, con conseguente richiesta di ottenimento della citata indennità.
Va rappresentato che, l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio all'avente diritto, ossia il ricorrente, è stata definita nel D.D. n. 228/2010, modificato, successivamente dai D.D. n. 293/2010 e D.D. n. 366/2011, ove, tra l'altro, è stato specificato che l'avente diritto aveva la facoltà di accettare la suddetta indennità provvisoria nel termine di 30 giorni dalla presa di possesso, e nel contempo, è stato esposto che, in caso di silenzio da parte dell'avente diritto, si intende rifiutata la succitata indennità e pertanto, le somme verranno depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura della Società proponente, come previsto dal D.P.R. 327/200 e s.m.i.
Orbene, nel caso di specie, il Sig. Leppa Giorgio non ha mai comunicato né l'accettazione dell'indennità provvisoria, né tantomeno ha formulato osservazioni alla stessa, pertanto, la somma definitiva a titolo provvisorio pari ad Euro 5.565,00 è stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Alla Luce di quanto sopra risulta evidente che l'attività amministrativa espletata da questa Amministrazione Regionale risulta conforme alla normativa vigente in materia, ossia il D.P.R. n. 327/2001. In esecuzione alla sentenza n. 1426/2014, questa Amministrazione Regionale, ha provveduto, come disposto dal G.A.,alla trasmissione, alla Commissione Provinciale Espropri di tutti gli atti utili per la definizione dell'indennit definitiva .
Infine si precisa che, nella fattispecie in esame, non è stato necessario l'intervento del Commissario ad acta, in quanto si ribadisce che, questa Amministrazione Regionale ha dato esecuzione alla sentenza relativamente all'attività amministrativa, come previsto dal D.P.R. n. 327/2001.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Sentenza TAR Campania Napoli – Sez. V n. 1426/2014; Atto di Precetto del 04/02/2015 e Atto di Pignoramento presso terzi del 24/06/2015

Spese non impon.: €. 300,00

Spese imp.: €. 490,40

Precetto: €. 100,00

L.P. 12,5% : €. 73,80

Cassa 4% : 26,56

IVA (22%): €. 151,96

Totale IMPORTO PRECETTATO : €. 1.142,72

Somma richiesta con Atto di pignoramento presso terzi: €. 1.714,08 interessi pari alla somma precettata aumentata della metà = 1.142,72x 50% = 571,36

TOTALE DEBITO: €. 1.714,08

fonte: http://b

In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale:Atto di Precetto del 04/02/2015 e Atto di Pignoramento presso terzi del 24/06/2015.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA quanto segue:

a) che il motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:Sentenza TAR Campania Napoli – Sez. V n. 1426/2014; Atto di Precetto del 04/02/2015 e Atto di Pignoramento presso terzi del 24/06/2015;

b) che sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di €. **1.714,08;**

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell' artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di

TOTALE DEBITO: €. **1.714,08;**

Allega la seguente documentazione :

1. Copia Sentenza TAR Campania Napoli – Sez. V n. 1426/2014;
2. Atto di Precetto del 04/02/2015;
3. Atto di Pignoramento presso terzi del 24/06/2015

Data 13/10/2016

Il Titolare della PO
Ciro Calvino

Il Responsabile della UOD 04
Dr. Alfonso Bonavita

fonte: http://b

N. 01426/2014 REG.PROV.COLL.

N. 05732/2013 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 5732 del 2013 proposto dal Sig. Leppa Giorgio, rappresentato e difeso dall'Avv. Francesco De Cicco e con domicilio eletto presso lo studio dell'Avv. Marcello Ruggiano in Napoli, Via C. Poerio n.5;

contro

Regione Campania, rappresentato e difeso dall'avv. Maria Laura Consolazio, con domicilio eletto presso Maria Laura Consolazio in Napoli, via S.Lucia.81-C/0 Avv.Regionale;

nei confronti di

Edison Energie Rinnovabili Speciali Spa, rappresentato e difeso dagli avv. Wladimiro Troise Mangoni, Renata Spagnuolo Vigorita, con domicilio eletto presso Renata Spagnuolo Vigorita in Napoli, via Posillipo 394;

per l'annullamento

del silenzio-inadempimento formatosi sull'istanza del 10/7/2013 di richiesta di determinazione dell'indennità definitiva di esproprio in ragione dell'area di proprietà oggetto di esproprio nell'ambito della messa in esercizio e manutenzione del parco eolico nel Comune di S. Giorgio la Molara (BN).

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Vista la costituzione di Edison Energie Rinnovabili Speciali Spa con successivo deposito di memoria;

Vista la memoria di costituzione della Regione Campania;

Viste le note di parte ricorrente;

Visti gli atti tutti della causa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Udito il relatore Consigliere Gabriele Nunziata alla Camera di Consiglio del 13 febbraio 2014, ed ivi uditi gli Avvocati come da verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e in diritto quanto segue:

FATTO

Espone in fatto parte ricorrente di aver presentato istanza in data 10/7/2013 di richiesta di determinazione dell'indennità definitiva di esproprio in ragione dell'area di proprietà, oggetto di esproprio nell'ambito della messa in esercizio e manutenzione del parco eolico nel Comune di S. Giorgio la Molara (BN), ciò perché nonostante la determinazione dell'indennità provvisoria questa non è mai stata accettata e non è stata determinata l'indennità definitiva ex art.41 del DPR n.327/2001; tuttavia nessun riscontro è stato prestato.

Edison Energie Rinnovabili Speciali Spa si è costituita per dedurre circa il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo e l'inammissibilità del ricorso, mentre la Regione Campania ha dedotto l'inammissibilità e comunque l'infondatezza del ricorso.

Alla Camera di Consiglio del 13 febbraio 2014 la causa è stata chiamata e trattenuta per la decisione come da verbale.

DIRITTO

1.Con il ricorso in esame parte ricorrente lamenta la violazione di legge dell'obbligo di provvedere e l'illegittimità del silenzio-inadempimento.

2. Il Collegio ritiene di dover preliminarmente prendere atto che, a seguito della entrata in vigore dell'art.21-bis della Legge n.1034/1971, come introdotto dall'art.2 della Legge n.205/2000, il giudizio contro il silenzio-rifiuto della Pubblica Amministrazione rimaneva circoscritto alla inattività dell'Amministrazione cui è affidata la cura dell'interesse pubblico, mentre al giudice amministrativo era assegnato il solo controllo sulla legittimità dell'esercizio della potestà, attesa l'eccezionalità del sindacato di merito su attività espressione di potestà pubblicistiche.

Quest'Organo giudicante osserva altresì che, con le modifiche introdotte nel 2005 e la previsione di precisi termini per la conclusione del procedimento, il comportamento omissivo dell'Amministrazione si presta ad essere ormai configurato come "silenzio diniego" ovvero "significativo" del non accoglimento dell'istanza del privato.

Sul piano della tutela giurisdizionale la circostanza che "il giudice amministrativo può conoscere della fondatezza dell'istanza" (art.2, comma 5, della Legge n.241) ha certamente inciso sulla questione della limitazione del giudizio sul silenzio al mero accertamento della violazione dell'obbligo dell'Amministrazione di concludere il procedimento mediante un provvedimento espresso. Tuttavia resta prevalente l'opinione (da ultimo, Cons. Stato, VI, 2.2.2007, n.427) secondo la quale, in sede di utilizzo del procedimento speciale di cui all'art.2 della Legge n.205 del 2000, deve ravvisarsi l'esercizio da parte del giudice amministrativo di una giurisdizione di legittimità che può, in ultima analisi, condurre alla sola declaratoria dell'obbligo di provvedere, ma senza ottenere in modo anticipato una delibazione del merito della controversia, che viceversa presuppone tutta la fase cognitoria di accertamento. Del resto si tratta di una questione di non poco conto, che non può essere risolta prescindendo dal principio di separazione tra i poteri; resta allo stato forte la sensazione che il silenzio-rifiuto è un istituto di carattere pubblicistico e non estensibile al

fonte: http://burc.regione.campania.it

comportamento omissivo dell'Amministrazione che, in quanto si atteggia come inadempimento di una obbligazione, integra gli estremi di una responsabilità contrattuale.

2.1 L'art.2 della Legge n.241 è stato ancora recentemente modificato dalla Legge n.69/2009, ove si dispone tra l'altro che, ove non sia previsto un termine diverso, i procedimenti amministrativi devono concludersi entro il termine di trenta giorni; è stato anche introdotto un nuovo art.2-bis sulle conseguenze per il ritardo dell'Amministrazione nella conclusione del procedimento, che però tratta solo dei rilievi risarcitori del danno da ritardo ma non disciplina tutte le conseguenze del silenzio c.d. di inadempimento, non toccando il citato art.21-bis. Nell'attuale regime normativo il potere del giudice amministrativo viene dunque ad essere strettamente condizionato dalle risultanze processuali che permettono di verificare se le istanze e le acquisizioni processuali sono idonee a comprovare la fondatezza dell'istanza in ordine alla quale la P.A. ha tenuto un comportamento omissivo. Tuttavia, con riguardo alla fattispecie in esame, il Tribunale ritiene di non poter giudicare sulla fondatezza della istanza di cui al comma 8 del nuovo art.2, senza dunque imporre all'Amministrazione il contenuto del provvedimento; la cognizione viene perciò limitata all'accertamento dell'illegittimità dell'inerzia, senza poter esaminare nel merito l'istanza sulla quale l'Amministrazione non si è pronunciata, atteso che il giudice amministrativo può conoscere della fondatezza dell'istanza nelle ipotesi di manifesta fondatezza, allorchè siano richiesti provvedimenti amministrativi dovuti o vincolati in cui non c'è da compiere alcuna scelta discrezionale che potrebbe sfociare in diverse soluzioni, e di manifesta infondatezza, sicchè risulti del tutto diseconomico obbligare la P.A. a provvedere laddove l'atto espresso non potrà che essere di rigetto (T.A.R. Lazio, Roma, II, 5.11.2009, n.10868; Cons. Stato, IV, 16.9.2008, n.4362; 28.4.2008, n.1873; VI, 26.11.2008, n.5843; 11.5.2007, n.2318; T.A.R. Abruzzo, Pescara, 10.1.2007, n.45).

Da ultimo il Decr. Legisl. 2/7/2010, n.104 (Codice del processo amministrativo) ha disciplinato all'art.31 l'azione avverso il silenzio quale può essere proposta fintanto che perdura l'inadempimento e, comunque, non oltre un anno dalla scadenza del termine di conclusione del procedimento; il successivo art.117 prevede, tra l'altro, che il ricorso possa essere proposto anche senza previa diffida.

3. Chiarito in questi termini come sul piano sostanziale il giudizio sul "silenzio" si colleghi al dovere delle Amministrazioni pubbliche, preposte alla cura dell'interesse pubblico, di concludere il procedimento "mediante l'adozione di un provvedimento espresso", con riguardo alla fattispecie in esame questo Organo giudicante osserva che, indipendentemente dalla sentenza n.1394 del 2013 quale resa su ricorso in cui si deducevano vizi del decreto n.366 del 2011, alla presentazione da parte di un cittadino di una richiesta di provvedimento di determinazione dell'indennità definitiva di esproprio nonché dell'indennità di occupazione l'Amministrazione deve fornire un riscontro formale, atteso che non è configurabile una diversa tutela dell'interesse del privato al rispetto del principio di cui all'art.2 della Legge n.241/1990, come sostituito dalla Legge n.80/2005, secondo cui "ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad una istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, la Pubblica Amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso" (T.A.R. Campania, Napoli, V, 31.1.2007, n.809).

4. Considerato il comportamento silenzioso della Regione Campania che sussiste e perdura tuttora, essendo scaduto alla data dell'odierna pronuncia il citato termine procedimentale, osservato che – sebbene il rimedio avverso il silenzio rifiuto possa essere esperito solo dopo l'inutile decorso del termine previsto per la conclusione del procedimento - è altrettanto vero che condizione per l'emissione dell'ordine giudiziale di provvedere è che, come nel caso di specie, quantomeno al momento della pronuncia del giudice perduri l'inerzia dell'amministrazione, con conseguente scorrimento del termine procedimentale anche in pendenza del gravame contro il silenzio (Cons. Stato, IV, 11.6.2002, n.3256), va dichiarata l'illegittimità del

comportamento inerte tenuto dall'intimata Amministrazione sulla richiesta in questione, con relativa declaratoria dell'obbligo di adottare una decisione ultimativa entro un termine che si ritiene congruo fissare in giorni 30 (trenta) decorrente dalla comunicazione o, se a questa anteriore, dalla notificazione della presente decisione; nel caso di decorso di tale termine senza l'adempimento di quanto prescritto, a richiesta di parte interessata il Prefetto di Napoli – o funzionario delegato provvederà, nella veste di Commissario ad acta di questo Tribunale, nel termine di ulteriori 90 (novanta) giorni, a tutto quanto necessario per la piena ottemperanza del presente giudicato, anche previa rimozione e/o sostituzione degli atti eventualmente adottati medio tempore dall'Amministrazione. Il Commissario potrà accedere agli atti dei vari Uffici avvalendosi degli apparati burocratici dell'intimata Amministrazione, ai cui titolari è fatto espresso obbligo di garantire la massima collaborazione.

Ad incarico espletato l'Amministrazione dovrà corrispondere al Commissario il compenso omnicomprensivo di € 1.000,00; in difetto il Commissario deve intendersi autorizzato a disporre il relativo pagamento.

5. Sulla base delle argomentazioni sopra svolte il ricorso in esame deve essere accolto.

Le spese seguono la soccombenza e sono liquidate come da dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Quinta) definitivamente pronunciando sul ricorso come in epigrafe proposto, lo accoglie e, per l'effetto, dichiara l'obbligo della Regione Campania di adottare una decisione ultimativa entro un termine che si ritiene congruo fissare in giorni 30 (trenta) decorrente dalla comunicazione o, se a questa anteriore, dalla notificazione della presente decisione.

Nel caso di ulteriore inadempimento nomina il Prefetto di Napoli – o funzionario delegato - quale Commissario ad acta di questo Tribunale.

Condanna la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in € 1.000,00 nonché dell'eventuale compenso del Commissario ad acta, determinato in € 1.000,00.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 13 febbraio 2014 con l'intervento dei magistrati:

Luigi Domenico Nappi, Presidente

Gabriele Nunziata, Consigliere, Estensore

Carlo Buonauro, Consigliere

L'ESTENSORE
Gabriele Nunziata

IL PRESIDENTE
Luigi Domenico Nappi

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 06/03/2014

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 07
Attività Produttive, Agricoltura, Istruzione, Formazione

Alla D.G. per lo Sviluppo
Economico e le Attività
Produttive (51-02)
U.O.D. 04
Centro Direzionale Is A/6
80143 NAPOLI

Prat. n° 1066/2013

Giudizio innanzi al TAR Campania
promosso da **Leppa Giorgio**
C / R.C. + Altri
Esecuzione

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0116331 19/02/2015 12,30
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : UOD Energia e carburanti
Classifica : 4.

Di seguito e con riferimento alla precorsa corrispondenza inerente al giudizio in oggetto e, da ultimo, alla nota prot. n° 55709 del 28/01/15, si trasmette, per l'esecuzione, l'atto di precetto, notificato alla Regione Campania in data 06/02/2015.

IL RESPONSABILE U.O.D. 07
- Avv. Maria Vittoria de Gennaro -

L'AVVOCATO CAPO
- Avv. Maria d'Elia -

c.p./cg

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per lo sviluppo Economico
e le attività produttive 510204
ENERGIA E CARBURANTI
Dr. Fortunato Polizio

26/02/2015

23/02/2015

fonte: http://b

FRANCESCO DE CICCO
AVVOCATO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
10 FEB 2015
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

Copia

ATTO DI PRECETTO

CNA
1066/13
DR - Palumbo
urgente 12.2.15

Leppa Giorgio, nato a Benevento il 03.05.65 e residente in S. Giorgio la Molara (BN) alla Contrada Bosco, c.f. LPP-GRG65E03A783G rappresentato e difeso dall'**Avv. Francesco De Cicco** , c.f. DCCFNC72T24A509P, il quale difensore dichiara di avere quale numero di fax il seguente numero : 0825/623166 e con indirizzo pec francesco.decicco@avvocatiavellinopec.it , ed indirizzo mail francescoxdecicco@hotmail.it , con studio in Atripalda (AV) alla Contrada Novesoldi n.6 ed ivi entrambi elettivamente domiciliati, giusta mandato segnato a margine del ricorso amministrativo r.g. 5732/2013 TAR Napoli ;

- Vista la sentenza n. 1426/2014 del TAR di Napoli , resa nel giudizio r.g. 5732/2013 , munita di formula esecutiva come per legge addì 16.07.2014 , già notificata in f.e. addì 06.08.2014 , con la quale la **Regione Campania , in persona del suo leg. Presid. P.t., in Via S.Lucia , in Napoli** , veniva obbligata al pagamento delle spese per € 1000,00 , IVA ed accessori compresi ;
- in virtù del predetto titolo esecutivo e vista la inutile decorrenza del termine dilatorio dei 120 gg di legge , visto l'anzidetto titolo ,

11 FEB 2015

- intima e fa precetto-

Atripalda , Contrada Novesoldi n.6 – tel. e fax 0825/623166 – cell. 339/6019739
Pannarano, piazza E. D' Alessio n.1, 0824/830089
e-mail francesco-decicco@hotmail.it

fonte: http://b

alla **Regione Campania , in persona del suo leg. Presid. P.t., in Via S.Lucia , in Napoli** , di pagargli nel termine di giorni dieci dalla notifica del presente atto le somme che seguono:

** *** **

Spese imp. = € 490,40 (€ 300,00 n.i.)

Come da D.M. 55/2014

Precetto : € 100,00

Totale : € 490,40 +€ 100,00 = € 590,40

I.p. 12,5% : € 73,80

Cassa : 4 % di € 664,20 = € 26,56

Iva : 22 % di € 690,76 = € 151,96

Totale : € 1142,72

E così in totale la somma di **€ 1142,72** salvo errori ed omissioni . Con avvertenza che in mancanza si procederà ad esecuzione forzata.

Avellino, 04/02/2015

(Avv. Francesco De Cicco)

Relata di notifica

Addì.....su istanza dell'Avv. Francesco De Cicco, nella qualità, io sottoscritto uff.giudiziario addetto all'UNEP presso il tribunale di Avellino , ho notificato e dato copia dell'antescritto atto di precetto a : **Regione Campania , in persona del suo leg. Presid. P.t., in Via S.Lucia , in Napoli** e quivi mediante.....a mezzo posta come per legge con racc. a.r.

Avellino

L'Ufficiale Giudiziario
Giuseppina ROSSI

fonte: http://b

CRON. N° 2715

DIRITTI € 3,87

TOTALE € 3,87

SPESE POST. € 7,70

TOTALE € 11,57

Uff. Giudiziario

Avellino, li



Avv. Francesco De Cicco

Mittente C.da Novesoldi,6 - [illegible] Taurasi (Av)

Tel.FaX 0825.623166 - Cell. 339.6019739

Via P.zza D'Alessio,1 - 82017 Limatola (Bn)

Tel. 0824.830089 - Cell. 348.4271695

francesco-decicco@hotmail.it

Località P.I. 02340650643 - C.F.: DCC FNC 72T24 A509P

Postaraccomandata AR

Posteitaliane 07.02.2015 09.03

Euro 006,60

ID 766618181134

1-PT019176

UNEP TRIBUNALE DI AVELLINO

SERVIZIO NOTIFICAZIONI ATTI GIUDIZIARI

N. 2715 Cron. Civile / Penale

L'Ufficiale Giudiziario Giuseppina ROSSI

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO

AVVERTENZA

La presente raccomandata deve descriversi sui fogli n. 1-A; deve consegnarsi possibilmente al destin[illegible] anche se dichiarato fallito. Se questi è ass[illegible] luogo indicato sulla[illegible] conviva anch[illegible] casa o al serv[illegible] persona sana[illegible] dici anni. In m[illegible] portiere o chi [illegible] utato dal destinatario [illegible] re, viene restituito al mittente immediatamente; se viene rifiutato o non firmato dalle altre persone sopra menzionate o per mancanza di idoneità o assenza, si osservano le norme di cui alla sentenza della Corte Costituzionale del 22-9-1998 n. 346, ed altre successive.

766618181134-4

Mod. 04211 (Ex W8217) EP081WEP0562 - SI (1H) AG

REG. CAMPANIA

PAZZO PT

VIA S. LUCIA

NAPOLI

fonte: http://t

RACCOMANDATA A MANO

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 04
Recupero Crediti, Esecuzione, Ragioneria,
Finanze e tributi

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0529625 29/07/2015 11,33
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : UOD Energia e carburanti
Classifica : 4

Dip.to 51 Dir.ne Gen.le 02 U.O.D. 04
Per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.
Centro Direzionale Is. A/6
80143– Napoli

e.p.c. **Dip.to 55 Dir.ne Gen.le 13 U.O.D. 04**
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale Is. C/5
80142 – Napoli

e.p.c. **Dip.to 55 Dir.ne Gen.le 13 U.O.D. 07**
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale Is. C/5
80142 – Napoli

N. Pratica: **CC 2650.15 (CA 1066.13)**
Oggetto: **Invio atto di pignoramento presso terzi ad istanza di Leppa Giorgio.**
Sentenza. n. 1426.14 TAR Campania.

Si fa seguito alla nota n.116331 del 19.02.2015, per trasmettere atto di pignoramento presso terzi, notificato ad istanza di Leppo Giorgio, con invito a comparire innanzi al Tribunale di Napoli all'udienza del giorno 08.10.2015.

Al riguardo, si invita codesta Direzione a comunicare se è stato già soddisfatto il credito azionato, allegando in copia gli atti relativi.

Tale circostanza andrà necessariamente comunicata allo scrivente per le verifiche del caso.

Il Dirigente
Avv. Giuseppe Testa

G.Converso tel. 0817963532

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per lo sviluppo Economico
e le attività produttive 51.20.4

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per lo sviluppo Economico
e le attività produttive
POSTA IN ARRIVO
la delegata Sig.ra Carolina Castaldo
Data 31/07/2015 Firma Carolina Castaldo

fonte: http://b

2650/15 Copia

FRANCESCO DE CICCO
AVVOCATO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
7576
7 LUG 2015
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

TRIBUNALE DI NAPOLI

Atto di pignoramento presso terzi

Leppa Giorgio, nato a Benevento il 03.05.65 e residente in S. Giorgio la Molara (BN) alla Contrada Bosco, c.f. LPPGRG65E03A783G, rappresentato e difeso dall'Avv. Francesco De Cicco del foro di Avellino, c.f. DCCFNC72T24A509P, il quale difensore dichiara di voler ricevere le comunicazioni anche al proprio numero di fax 0825/623166 ovvero eventualmente all'indirizzo e-mail francescoxdecicco@hotmail.it, ovvero all'indirizzo pec francesco.decicco@avvocatiavellinopec.it , così indicati ai sensi e agli effetti di legge , giusta mandato a margine del ricorso al TAR Campania sez. di Napoli, r.g. 5732/2013 ;

premesso che

- Egli va creditore nei confronti della **Regione Campania , in persona del suo leg. Rapp.p.t. , in Napoli alla Via S.Lucia** , della somma di **€ 1000,00 , accessori compresi in virtù della sentenza n. 1426/2014 , provvisoriamente esecutiva come per legge giusta formula appostavi in calce addì 16/07/2014 e notificata il 06/08/2014** ;
- Addì 04/06/2015 veniva notificato pedissequo atto di precetto in reitera rimasto inevaso per l'importo di € 1142,72 ;
- Il debitore risulta essere titolare di crediti, presso **il**

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0479246 10/07/2015 09,56
Mitt. : LEPPA GIORGIO
Ass. : Avvocatura Regionale

Atripalda , Contrada Novesoldi n.6 – tel. e fax 0825/623166 – cell. 339/6019739
Pannarano, piazza E. D' Alessio n.1, 0824/830089
e-mail francescoxdecicco@hotmail.it

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
- 9 LUG 2015
U.O.D. 04 - Recupero crediti, Esecuzione, Ragioneria, Finanze e Tributi

fonte: http://b

FRANCESCO DE CICCO
AVVOCATO

Banco di Napoli s.p.a. , in persona del suo leg. Rapp.p.t in Napoli alla Via Toledo n.177 ;

- Intende sottoporre a pignoramento tutte le somme dovute e debende a qualsiasi titolo dal terzo **Banco di Napoli s.p.a. , in persona del suo leg. Rapp.p.t in Napoli alla Via Toledo n.177** e fino alla concorrenza del proprio credito **che indica cautelativamente in € 1714,08** per capitale , verosimili interessi e spese di giustizia pari alla somma precettata aumentata della metà ;

- Tanto premesso egli Leppa Giorgio , come sopra rapp.to e difeso

- cita -

La Regione Campania , in persona del suo leg. Rapp.p.t. , in Napoli alla Via S.Lucia, a comparire innanzi al tribunale di Napoli – G.E. a designarsi – all'udienza del **08 ottobre 2015** ore di rito col prosieguo , quanto al terzo perché renda la dichiarazione prescritta dall'art. 547 C.p.c. e quanto al debitore perché sia presente alla dichiarazione e agli atti e provvedimenti necessari e conseguenti .

Al contempo

- invita -

esso **Banco di Napoli s.p.a. , in persona del suo leg. Rapp.p.t in Napoli alla Via Toledo n.177** a volere comunicare l'anzidetta dichiarazione al creditore procedente entro 10 giorni a mezzo raccomandata ovvero a

Atripalda , Contrada Novesoldi n.6 – tel. e fax 0825/623166 – cell. 339/6019739
Pannarano, piazza E. D' Alessio n.1, 0824/830089
e-mail francescoxdecicco@hotmail.it

fonte: http://b

FRANCESCO DE CICCO
AVVOCATO

mezzo posta elettronica certificata , con l'avvertimento al terzo che in caso di mancata comunicazione della dichiarazione , la stessa dovrà essere resa dal terzo comparendo in un apposita udienza e che quando non compare o , sebbene comparso, non rende la dichiarazione , il credito pignorato o il possesso delle cose di appartenenza del debitore , nell'ammontare o nei termini indicati dal creditore si considerano non contestati ai fini del procedimento in corso e dell'esecuzione fondata sul provvedimento di assegnazione .

Ai sensi dell'art. 9 della l. 115/2002 (ex l. 488/99) dichiara che il valore della presente controversia è pari a € 1142,72 con contributo unificato fisso di € 49,00 .

Avellino , 24/06/2015

(Avv. Francesco De Cicco)

Addì a richiesta e sulla istanza dell'Avv. Francesco De Cicco in proprio , io sottoscritto ufficiale giudiziario presso l'U.U.N.E. del tribunale di Napoli , visto il titolo esibitomi per la somma di € 1142,72

- **h o p i g n o r a t o -**

in forza del suddetto titolo tutte le somme dovute e debende dal terzo **Banco di Napoli s.p.a. , in persona del suo leg. Rapp.p.t in Napoli alla Via Toledo n.177** per qualsiasi titolo fino alla concorrenza del credito vantato e a tal fine ho fatto formale ingiunzione ad esso **Banco di**

Atripalda , Contrada Novesoldi n.6 – tel. e fax 0825/623166 – cell. 339/6019739
Pannarano, piazza E. D' Alessio n.1, 0824/830089
e-mail francescoxdecicco@hotmail.it

fonte: http://b

FRANCESCO DE CICCO
AVVOCATO

Napoli s.p.a. , in persona del suo leg. Rapp.p.t in Napoli alla Via Toledo n.177 di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito i beni assoggettati ad espropriazione e ho intimato alla stessa di non disporre delle somme pignorate senza ordine del giudice e sotto le sanzioni di legge .

- Ho ingiunto -

Al debitore **Regione Campania , in persona del suo leg. Rapp.p.t. , in Napoli alla Via S.Lucia** , di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito in epigrafe indicato il bene sopra descritto ed i relativi frutti;

- ho altresì -

rivolto al debitore l'invito ad effettuare presso la cancelleria dell'esecuzione la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza , ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto , le successive notifiche o comunicazioni saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice dell'esecuzione mobiliare di Napoli ;

- ho avvertito -

il debitore altresì che ai sensi dell'art. 495 C.p.c. può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una

Atripalda , Contrada Novesoldi n.6 – tel. e fax 0825/623166 – cell. 339/6019739
Pannarano, piazza E. D' Alessio n.1, 0824/830089
e-mail francescoxdecicco@hotmail.it

fonte: http://b

FRANCESCO DE CICCO
AVVOCATO

somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed ai creditori intervenuti , comprensivo del capitale , degli interessi e delle spese , oltre che delle spese dell'esecuzione , sempre che , a pena di inammissibilità, sia da esso depositata in cancelleria prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530,532, e 569 del C.p.c. , la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento , dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale;

in pari tempo

- ho notificato -

la citazione e l'atto di pignoramento che precedono a :

1) Regione Campania , in persona del suo leg. Rapp.p.t. , in Napoli alla Via S.Lucia , e quivi mediante .....

2) Banco di Napoli s.p.a. , in persona del suo leg. Rapp.p.t in Napoli alla Via Toledo n.177 e quivi mediante .....

Atripalda , Contrada Novesoldi n.6 – tel. e fax 0825/623166 – cell. 339/6019739
Pannarano, piazza E. D' Alessio n.1, 0824/830089
e-mail francescoxdecicco@hotmail.it

fonte: http://b

Allegato n. 3

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°3 del 13/10/2016

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UNITA' OPERATIVA 04 ENERGIA E CARBURANTI

Il sottoscritto Dr. Alfonso Bonavita nella qualità di responsabile della UOD 04 Energia e Carburanti, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditori: Scola Antonetta C.F. SCLNNT26A44E397C, residente in Lacedonia alla C.da Rovereto, 2; **Giannetti Angiolina** C.F. GNNNLN51A53E397M, residente in Lacedonia al Rione Vittoria, 36

Riconoscimento delle spesa di giudizio - Sentenza del Consiglio di Stato – Sez. IV n. 2873 dell'11/06/2015, con la quale il Giudice ha condannato la Regione Campania e la Società ALISEA S.R.L. in solido alla refusione delle spese di lite in favore delle Sig.re Scola Antonetta e Giannetti Angiolina di **€. 3.000,00**, oltre oneri di legge.

La spesa è stata ordinata con Sentenza del Consiglio di Stato – Sez. IV n. 2873 dell'11/06/2015,

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza del Consiglio di Stato – Sez. IV n. 2873 dell'11/06/2015,

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Le Sig.re Scola e Giannetti, hanno proposto ricorso avente R.G. n. 937/2014 al fine di ottenere l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, il *D.D. n. 28 del 23/01/2014 recante l'esproprio e/o asservimento delle aree occorrenti alla realizzazione dell'impianto in parola; 2) D.D. n. 46 del 04/02/2014 avente ad oggetto la rettifica del citato D.D. n. 28/2014;* asserendo l'illegittimità dell'intera procedura espropriativa espletata da questa Ammistrazione Regionale, in qualità di Autorità Espropriante sulle aree di loro proprietà, interessate dall'attraversamento dell'elettrodotto(opera connessa) all'impianto di produzione di energia elettrica con tecnologia eolica da ubicarsi nell'Comune di Lacedonia, località Macchialupo, autorizzato in favore della Società ALISEA S.R.L. UNIPERSONALE, con D.D. n. 255 del 07/06/2013. Successivamente, con sentenza breve n. 1023/2014 ha accolto il ricorso in parola. Con nota

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°3 del 13/10/2016

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UNITA' OPERATIVA 04 ENERGIA E CARBURANTI

Il sottoscritto Dr. Alfonso Bonavita nella qualità di responsabile della UOD 04 Energia e Carburanti, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditori: Scola Antonetta C.F. SCLNNT26A44E397C, residente in Lacedonia alla C.da Rovereto, 2; **Giannetti Angiolina** C.F. GNNNLN51A53E397M, residente in Lacedonia al Rione Vittoria, 36

Riconoscimento delle spesa di giudizio - Sentenza del Consiglio di Stato – Sez. IV n. 2873 dell'11/06/2015, con la quale il Giudice ha condannato la Regione Campania e la Società ALISEA S.R.L. in solido alla refusione delle spese di lite in favore dei Sig.ri Scola Antonetta e Giannetti Angiolina di **€. 3.000,00**, oltre oneri di legge.

La spesa è stata ordinata con Sentenza del Consiglio di Stato – Sez. IV n. 2873 dell'11/06/2015,

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza del Consiglio di Stato – Sez. IV n. 2873 dell'11/06/2015,

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

I Sig. re Scola e Giannetti, hanno proposto ricorso avente R.G. n. 937/2014 al fine di ottenere l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, il *D.D. n. 28 del 23/01/2014 recante l'esproprio e/o asservimento delle aree occorrenti alla realizzazione dell'impianto in parola; 2) D.D. n. 46 del 04/02/2014 avente ad oggetto la rettifica del citato D.D. n. 28/2014;* asserendo l'illegittimità dell'intera procedura espropriativa espletata da questa Ammistrazione Regionale, in qualità di Autorità Espropriante sulle aree di loro proprietà, interessate dall'attraversamento dell'elettrodotto(opera connessa) all'impianto di produzione di energia elettrica con tecnologia colica da ubicarsi nell'Comune di Lacedonia, località Macchialupo, autorizzato in favore della Società ALISEA S.R.L. UNIPERSONALE, con D.D. n. 255 del 07/06/2013. Successivamente, con sentenza breve n. 1023/2014 ha accolto il ricorso in parola. Con nota

fonte: http://b

prot. n. 2014.0391387 del 09/06/20104, l'Avvocatura Regionale ha trasmesso la citata sentenza, e nel contempo, ha espresso parere, con nota prot. 0382278/2014, circa l'appellabilità della predetta sentenza, in quanto la stessa risultava ingiusta sia sotto il profilo fattuale che giuridico. Pertanto questa Amministrazione Regionale, in virtù del predetto parere dell'Avvocatura ha proposto ricorso in appello innanzi al Consiglio di Stato, asserendo la legittimità della procedura ablativa, in particolare, con riferimento all'eccezione relativamente all'indicazione, nelle pubblicazioni all'Albo Pretorio e sul quotidiano, dei nominativi dei proprietari delle aree oggetto di realizzazione dell'impianto in parola, ove si rappresenta che, il particellare descrittivo è redatto secondo le modalità prescritte dall'art. 33 del D.P.R. n. 554/99, con l'indicazione puntale dei proprietari risultanti dai Registri Catastali, e pertanto, solo nel suddetto particellare sono indicate le ditte proprietarie delle aree e non nelle Pubblicazione che, come prevede la normativa in materia, deve contenere esclusivamente l'indicazione dei fogli e delle particelle, oggetto della procedura espropriativa.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Sentenza del Consiglio di Stato – Sez. IV n. 2873 dell'11/06/2015,

IMPORTO LORDO : €. 1.500,00

PER LA SIG.RA SCOLA ANTONETTA

IMPORTO LORDO : €. 750,00

C.P.A. 4%: €. 30,00

I.V.A. (22%): €. 171,60

TOTALE: €. 951,60

PER LA SIG.RA GIANNETTI ANGIOLINA

IMPORTO LORDO : €. 750,00

C.P.A. 4%: €. 30,00

I.V.A. (22%): €. 171,60

TOTALE: €. 951,60

TOTALE DEBITO: €. 1.903,20

In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale:Sentenza del Consiglio di Stato – Sez. IV n. 2873 dell'11/06/2015,

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

fonte: http://b

ATTESTA quanto segue:

a) che il motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:Sentenza del Consiglio di Stato – Sez. IV n. 2873 dell'11/06/2015,

b) che sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di **€. 1.903,20;**

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell' artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di

TOTALE DEBITO: **€. 1.903,20**

Allega la seguente documentazione :

1. Copia sentenza CDS n. 2873 dell'11/06/205;
2. Sentenza TAR n. 1023/2014;
3. Nota Avvocatura prot. 0382278/2014

Data 13/10/2016

Il Titolare della PO
Ciro Calvino

Il Responsabile della UOD 04
Dr. Alfonso Bonavita

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 07
Attività Produttive, Agricoltura, Istruzione, Formazione

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0419818 18/06/2015 07,40
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...
Classifica : 4.

Alla D.G. per lo Sviluppo
Economico e le Attività
Produttive (51-02)
Centro Direzionale Is A/6
80143 NAPOLI

e p.c. All'Avv. M. L. Consolazio
SEDE

Prat. n° 528/2014; 660/2014
Giudizi innanzi al Consiglio di Stato
promossi da: **Regione Campania, Alisea srl.**
C / Megliola Antonia + Altri

Si trasmette, per l'esecuzione, copia della sentenza del Consiglio di Stato Sez. IV n° 2873/15 dell'11/06/2015, inerente al giudizio in oggetto.

IL RESPONSABILE U.O.D. 07
- Avv. Maria Vittoria de Gennaro -

L'AVVOCATO CAPO
- Avv. Maria d'Elia -

c.p./gc

19/06/2015

fonte: http://b

Mod. AVV015-CDS

REPUBBLICA ITALIANA

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale

CA
6601/14

SEZIONE IV

Avvocato Difensore:
Consolazio Maria Laura
Presso:
Avvocatura Regione Campania
Via Poli N.29 00187 Roma

Avviso di pubblicazione di sentenza

(ai sensi dell' art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Si comunica che la sentenza sul ricorso indicato e' stata pubblicata in data 11/06/2015 con il n. 2873/2015 ed esito: **Respinge**.

Numero Registro Generale: 6195/2014

Parti	Avvocati
Alisea Srl Unipersonale	Sartorio D'Analista Massimo Vergara Francesco

Contro:

Parti	Avvocati
Regione Campania, ed altri	Consolazio Maria Laura

Roma, li' 11/06/2015

il funzionario

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0405254 12/06/2015 07,30
Mitt. : CONSIGLIO DI STATO 4
Ass. : Avvocatura Regionale

fonte: http://

Mod. AVV015-CDS

REPUBBLICA ITALIANA

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale

C.A 528/14

SEZIONE IV

Avvocato Difensore:
Consolazio Maria Laura
Presso:
Ufficio Di Rappresentanza Regione Campania
Via Poli, 29 00187 Roma

Avviso di pubblicazione di sentenza

(ai sensi dell' art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Si comunica che la sentenza sul ricorso indicato e' stata pubblicata in data 11/06/2015 con il n. 2873/2015 ed esito: **Respinge**.

Numero Registro Generale: 6604/2014

Parti	Avvocati
Regione Campania	Consolazio Maria Laura

Contro:

Parti	Avvocati
MEGLIOLA ANTONIA, ed altri	

Roma, li' 11/06/2015

il funzionario

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0405255 12/06/2015 07,31
Mitt. : CONSIGLIO DI STATO 4
Ass. : Avvocatura Regionale

fonte: http://b

Giustizia Amministrativ - Consiglio di stato Tribunali Amministrativ Regionali

Sito Istituzionale della Giustizia amministrativa

Giustizia Amministrativ - Consiglio di stato Tribunali Amministrativ Regionali

Sezione del sito (Intestazione)

- Vai al menu di navigazione
- Vai al contenuto

Vai alla pagina HOME

Torna alla pagina precedente

Sezione del sito (Contenuto)

N. 02873/2015REG.PROV.COLL.
N. 06195/2014 REG.RIC.
N. 06604/2014 REG.RIC.

logo

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Quarta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 6195 del 2014, proposto da: Alisea Srl Unipersonale, in p.l.r.p.t., rappresentato e difeso dagli avv. Massimo Sartorio D'Analista, Francesco Vergara, con domicilio eletto presso Silvio Bozzi in Roma, viale Regina Margherita 1;

contro

Antonia Megliola, Rosalba Megliola, Angiolina Zichella,

rappresentati e difesi dall'avv. Alberto Megliola, con domicilio eletto presso Cons. Di Stato Segreteria in Roma, p.za Capo di Ferro 13; Angiolina Giannetti, Antonetta Scola, rappresentati e difesi dall'avv. Vito Nicola Cicchetti, con domicilio eletto presso Cons. Di Stato Segreteria in Roma, p.za Capo di Ferro 13;

nei confronti di

Regione Campania, in persona del Presidente p.t., rappresentata e difesa per legge dall'avv. Maria Laura Consolazio, domiciliata in Roma, Via Poli N.29;

Terna Spa, in p.l.r.p.t., non costituita in giudizio.

sul ricorso numero di registro generale 6604 del 2014, proposto da:
Regione Campania, in persona del Presidente p.t., rappresentata e difesa dall'avv. Maria Laura Consolazio, con domicilio eletto presso Regione Campania Ufficio di Rappresentanza in Roma, Via Poli, 29;

contro

Antonia Megliola, Rosalba Megliola, Angiolina Zichella, Angiolina Giannetti, Antonetta Scola, non costituiti in giudizio.

nei confronti di

Società Alisea Srl Unipersonale, in p.l.r.p.t., rappresentata e difesa dagli avv. Massimo Sartorio D'Analista, Francesco Vergara, con domicilio eletto presso Silvio Bozzi in Roma, viale Regina Margherita 1;

per la riforma

quanto ad entrambi i ricorsi:

della sentenza breve del T.A.R. Campania - Sez. Staccata di Salerno:

fonte: http://

Sezione II, n. 01023/2014, resa tra le parti, concernente autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per produzione di energia,con tecnologia eolica - dichiarazione di pubblica utilità con apposizione vincolo preordinato all'esproprio.

Visti i ricorsi in appello e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Antonia Megliola, Rosalba Megliola, Angiolina Zichella, Angiolina Giannetti e Antonetta Scola, della Regione Campania e della Società Alisea Srl Unipersonale;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 31 marzo 2015 il Cons. Giulio Veltri e uditi per le parti gli avvocati Francesco Vergara, Vito Nicola Cicchetti e Panariello in dichiarata sostituzione dell'avvocato Maria Laura Consolazio Francesco Vergara e Panariello in dichiarata sostituzione dell'avvocato Maria Laura Consolazio;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO

1. Gli attuali appellati sono proprietari di alcune delle aree per le quali è stato disposto in parte l'asservimento ad una linea elettrica necessaria per collegare un parco eolico alla rete di trasmissione nazionale. Essi hanno impugnato, in particolare, non solo il decreto dirigenziale della Regione Campania n. 28 del 23/01/2014 (come rettificato con decreto dirigenziale n. 46 del 5/2/2014) di asservimento ed occupazione temporanea, ma anche la pregressa autorizzazione unica rilasciata con decreto dirigenziale della Regione

fonte: http://

Campania n. 255 del 7/6/2013 in favore di Alisea s.r.l. "per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica da realizzarsi nel comune di Lacedonia in località Macchialupo", di potenza complessiva massima fino a 47,5 MW, per complessivi 19 aerogeneratori.

2. Il TAR, superando le eccezioni di tardività e di inammissibilità del ricorso, ha accolto il ricorso ed annullato gli atti (nei limiti dell'interesse dei ricorrenti) ritenendo che il ricorso: a) fosse tempestivo, in quanto la conoscenza dell'autorizzazione unica era avvenuta all'atto della notifica individuale del decreto di asservimento; b) fosse fondato, in quanto la notifica collettiva dell'avvio del procedimento di apposizione del vincolo, nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica, non conteneva il riferimento ai nominativi dei proprietari, ma solo quello alle particelle catastali.

3. Propone ora appello Alisea (società beneficiaria dell'asservimento). Precisa in fatto che l'impianto consta di 19 aerogeneratori, opere elettriche interne al parco ed opere elettriche di rete costituite da stazione di smistamento ed elettrodotto aereo ad alta tensione lungo quasi 20 km, opere quest'ultime, che, una volta realizzate, sono destinate ad essere cedute a Terna s.p.a. per divenire parte della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica. Esse interessano 441 particelle catastali, tra aree in esproprio ed in asservimento, ed una superficie complessiva di oltre mq 500.000. In forza del DD 255/2013 Alisea ha partecipato con successo all'asta per il 2014 indetta da GSE s.p.a. per gli incentivi ventennali,

comunque subordinati all'entrata in esercizio dell'impianto entro ottobre 2015. Durante il lungo iter amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione unica, l'iniziativa progettuale ha ricevuto pubblicizzazione in occasione dell'istanza di VIA (Corriere della sera, pagine interne corriere del mezzogiorno -2009), della convocazione della prima conferenza di servizi (maggio 2011 – sito istituzionale Regione), della rimodulazione del progetto (Corriere della sera, pagine interne corriere del mezzogiorno -2011 una prima volta e 2012 una seconda volta), dell'avvio del procedimento di apposizione del vincolo espropriativo e della dichiarazione di p.u. a mezzo di avviso su Corriere della sera, pagine interne corriere del mezzogiorno del 5/5/2013, sull'albo pretorio degli enti interessati, nonché sul BURC digitale n. 26 del 13/5/2013.

4. Essa deduce in diritto:

1) violazione degli artt. 13, 14 15, art. 133 del c.p.a.. L'autorizzazione unica avrebbe ad oggetto opere elettriche destinate ad essere cedute a Terna s.p.a. per divenire parte della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica. Il TAR avrebbe errato nel non rilevare d'ufficio che la controversia rientra nella competenza funzionale del TAR Lazio;

2) violazione dell'art. 14 ter comma 10 della l. 241/90, ed art. 41 comma 2 c.p.a. Il TAR avrebbe errato nel ritenere tempestivo il ricorso notificato il 16/4/2014, avverso l'autorizzazione unica pubbl. su BURC n. 39 del 22/7/2013. Né il successivo decreto di asservimento varrebbe a rimettere in termini i ricorrenti, atteso che essi deducono solo vizi relativi all'autorizzazione unica;

fonte: http://

3) violazione artt 17, 52 bis comma 2, e 53 ter comma 1 dpr 327/2001. Poiché le opere riguarderebbero una infrastruttura lineare energetica, le notifiche collettive sono state fatte ai sensi dell'art. 52 ter dpr 327/2001 e non dell'art.11 e 17 della medesima fonte. Il termine di impugnazione avrebbe dovuto decorrere dall'ultima delle pubblicazioni effettuati ai sensi delle norme citate, con conseguente tardività del ricorso;

4) violazione dell'art. 35, 41 c.p.a.; dell'art. 12 dpr 387/2003, 14 e ss. della. L. 241/90. Contrariamente a quanto ritenuto dal TAR, il ricorso avrebbe dovuto essere notificato agli enti intervenuti in conferenza di servizi, ed in particolare al Comune di Lacedonie, ad ARPAC, ASL di Avellino, Provincia di Avellino ed altri ancora;

5) violazione dell'art. 60 c.p.a. e 111 cost. Il TAR avrebbe definito la causa con sentenza in forma semplificata in difetto dei presupposti della "completezza del contraddittorio e dell'istruttoria". In particolare Alisea sarebbe stata costretta ad una frettolosa costituzione, la Regione non ne avrebbe avuto affatto il tempo; la richiesta di integrazione del contraddittorio nei confronti di Terna s.p.a. sarebbe stata disattesa;

6) violazione dell'art. 39 c.p.a., 100 e 103 c.p.c. Contrariamente a quanto ritenuto dal TAR il ricorso collettivo proposto sarebbe inammissibile per diversità delle situazioni di fatto poste a base delle doglianze dei singoli;

7) violazione degli artt. 11, 16 e 52 ter del dpr 327/2001. Omesso esame delle risultanze processuali. Violazione dei principi di proporzionalità, adeguatezza e ragionevolezza. La sentenza, pur

fonte: http://

muovendo da premesse generali corrette in ordine alla necessità che l'avviso collettivo contenga elementi utili al raggiungimento dello scopo, avrebbe fatto erronea applicazione dei principi, atteso che le particelle catastali indicate erano senz'altro sufficienti ad individuare anche i proprietari, a maggior ragione quando, come nel caso di specie, la pubblicità fatta mediante la sola menzione delle particelle catastali è continuata e ripetuta;

8) violazione degli artt.11. 16 e 52 ter dpr 327/2001. Omesso esame delle risultanze processuali. A differenza di quanto affermato dal TAR; l'avviso è stato inserito anche sul sito informatico della Regione Campania, a mezzo della pubblicazione sul BURC digitale, accessibile tramite il predetto sito;

9) Omesso esame delle risultanze processuali. Violazione dei principi di proporzionalità, adeguatezza e ragionevolezza. Erronea sarebbe anche la statuizione del TAR secondo cui un ulteriore profilo di difformità dell'avviso rispetto alla fattispecie legale attiene alla mancata pubblicazione su quotidiani a diffusione nazionale. Innanzitutto, secondo l'appellante, si applicherebbe l'art. 52 ter e non l'art. 11 del dpr 327/2011, con conseguente obbligo alternativo di pubblicazione su un quotidiano nazionale "o" locale. In ogni caso il Corriere del Mezzogiorno costituirebbe allegato del Corriere della Sera;

10) violazione dell'art. 21 octies della l. 241/90, degli artt.11. 16 e 52 ter dpr 327/2001. Violazione dei principi di proporzionalità, adeguatezza e ragionevolezza. Contrariamente a quanto affermato dal Giudice di prime cure, l'art. 21 octies dovrebbe essere

fonte: http://

interpretato in modo tale da evitare di gravare l'amministrazione di una "probatio diabolica", quale sarebbe quella consistente nel dover dimostrare in modo pieno che ogni eventuale contributo partecipativo del privato non avrebbe mutato l'esito del procedimento. Conseguente dovrebbe ritenersi che gravi sul privato quanto meno l'onere di allegare gli elementi che avrebbe potuto introdotte nel procedimento ove avesse appreso dello stesso. Nel caso di specie i ricorrenti non avrebbero assolto a tale onere. Inoltre il TAR avrebbe omesso di considerare che l'assogettamento a servitù per il passaggio delle condutture elettriche è direttamente previsto dalla legge, sicchè la Regione non aveva l'onere di dimostrare alcunché. In ogni caso l'amministrazione non avrebbe potuto individuare un diverso percorso dell'elettrodotto, né condividere l'apporto partecipativo dei sigg.ri Megliola, Zichella, Giannetti e Scola, per una serie di considerazione che l'appellante analiticamente non manca di indicare.

5. In appello si è costituita la Regione e solo due degli originari ricorrenti (Scola e Giannetti). Gli altri tre (Megliola Antonia e Rosalba, e Zichella) hanno rinunciato al ricorso di primo grado ed agli effetti della sentenza.

5.1. I sigg.ri Scola e Giannetti eccepiscono l'improcedibilità dell'appello per acquiescenza, a seguito della rinnovazione del procedimento espropriativo da parte della Regione Campania (nota del 19/06/2014 n. 421371). In ogni caso, nell'ambito del nuovo procedimento, proprio a seguito del contributo partecipativo degli odierni appellati, sarebbe emersa l'esistenza di usi civici

fonte: http://

asseritamente ostativi.

6. La causa è stata trattenuta in decisione alla pubblica udienza del 31 marzo 2015.

7. Anche la Regione ha proposto autonomo appello.

Deduce in diritto:

1) violazione dell'art. 14 ter comma 10 della l. 241/90, dell'art. 35 comma 1 lett.a) e art. 41 comma 2 c.p.a. Erroneamente il primo giudice avrebbe applicato l'art. 17 del 327/2001, in luogo dell'art. 14 ter e comma 10 della l. 241/90 in punto di opere soggette a VIA;

2) violazione degli artt. 14 e ss. della l.241/90. Violazione dell'art. 60 cpa. Il ricorso avrebbe dovuto notificarsi a tutti gli enti che in conferenza di servizi hanno espresso parere favorevole;

3) violazione degli artt. 11 e 52 ter del dpr 327/2001. Il giudice di prime cure avrebbe ritenuto essenziale l'indicazione dei nominativi dei proprietari interessati, nonostante tale previsione non sia contenuta né nell'art. 11 né nell'art. 52 ter, ed ancorchè l'indicazione delle particelle catastali fosse già sufficiente ad individuare i proprietari.

8. Nel giudizio si è costituita Alisea, aderendo all'appello.

9. La causa è stata trattenuta in decisione alla pubblica udienza del 31 marzo 2015.

DIRITTO

1. Concernendo la medesima sentenza i due appelli debbono essere riuniti così da essere congiuntamente decisi.

2. Essi sono entrambi infondati.

2.1. In via preliminare deve chiarirsi che non può qualificarsi

 fonte: http://

acquiescenza la spontanea esecuzione della sentenza di primo grado. Nel caso di specie poi, la Regione ha riavviato il procedimento (garantendo la partecipazione prima pretermessa secondo il giudice di prime cure) avendo cura, proprio al fine di evitare eccezioni dilatorie, di precisare che ciò non costituisce acquiescenza.

A. Quanto al gravame proposto da Alisea s.r.l.

1.Con il primo motivo essa deduce la violazione degli artt. 13, 14 15, art. 133 del c.p.a.. L'autorizzazione unica avrebbe ad oggetto opere elettriche destinate ad essere cedute a Terna s.p.a. per divenire parte della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica. Il TAR avrebbe errato nel non rilevare d'ufficio che la controversia rientra nella competenza funzionale del TAR Lazio;

L'assunto non è condivisibile.

Secondo l'art. 135 c.p.a. rientrano nella competenza funzionale del TAR Lazio le controversie relative "ad infrastrutture di trasporto ricomprese o da ricomprendere nella rete di trasmissione nazionale". Nel caso di specie, se è pur vero che parte delle opere sono strumentali alla connessione dell'impianto eolico alla rete di trasmissione nazionale (RTN), ciò non vale a qualificarle, quanto meno ai fini della ratio che presiede alla distribuzione della competenza funzionale, quali infrastrutture "ricomprese" nella RTN, rimanendo piuttosto preminente il loro carattere di opere di mera connessione.

2. Con il secondo motivo l'appellante deduce: violazione dell'art. 14 ter comma 10 della l. 241/90, ed art. 41 comma 2 c.p.a. Il TAR avrebbe errato nel ritenere tempestivo il ricorso notificato il

16/4/2014, avverso l'autorizzazione unica pubbl. su BURC n. 39 del 22/7/2013. Né il successivo decreto di asservimento varrebbe a rimettere in termini i ricorrenti, atteso che essi deducono solo vizi relativi all'autorizzazione unica;

Tale motivo può essere deciso unitamente al terzo con il quale è dedotta la violazione degli articoli 17, 52 bis comma 2, e 53 ter comma 1 dpr 327/2001. Poiché le opere riguarderebbero una infrastruttura lineare energetica, le notifiche collettive sono state fatte ai sensi dell'art. 52 ter dpr 327/2001 e non dell'art.11 e 17 della medesima fonte. Il termine di impugnazione avrebbe dovuto decorrere dall'ultima delle pubblicazioni effettuate ai sensi delle norme citate, con conseguente tardività del ricorso;

3. Questi motivi sono infondati. L'assunto del TAR – che come appresso meglio si chiarirà merita integrale conferma – è che la notifica collettiva, consentita dalle norme richiamate quando il numero dei proprietari interessati sia elevato, ove non idonea a consentire ai destinatari l'effettiva conoscenza deve ritenersi inefficace, come tale ininfluente rispetto alla percezione dell'atto e della sua rilevanza e lesività rispetto agli interessi dei proprietari. Tanto vale sia per l'avviso di avvio del procedimento sia per il provvedimento terminativo. Il *dies a quo* del termine decadenziale scatta, in presenza di provvedimenti collettivi per i quali non siano rispettate le cautele tese a rendere concretamente idoneo il mezzo di conoscenza, quando il soggetto matura, in forza di eventi giuridici o materiali successivi, la piena conoscenza. Cosa che nel caso di specie è avvenuta al momento della notifica individuale del decreto di

fonte: http://b

asservimento.

4. Con il quarto motivo è dedotta la violazione dell'art. 35, 41 c.p.a.; dell'art. 12 dpr 387/2003, 14 e ss. della. L. 241/90. Contrariamente a quanto ritenuto dal TAR, il ricorso avrebbe dovuto essere notificato agli enti intervenuti in conferenza di servizi, ed in particolare al Comune di Lacedonie, ad ARPAC, ASL di Avellino, Provincia di Avellino ed altri ancora.

Il motivo è privo di pregio.

E' pur vero che secondo la giurisprudenza del Consiglio di Stato il ricorso deve essere notificato a tutte le amministrazioni che, nell'ambito della conferenza, hanno espresso pareri o determinazioni che la parte ricorrente avrebbe avuto l'onere di impugnare autonomamente se gli stessi fossero stati adottati al di fuori del peculiare modulo procedimentale, e tuttavia – come puntualmente segnalato dal TAR – la parte privata si duole della illegittimità non di specifici atti di assenso adottati nell'ambito della predetta conferenza di servizi, ma dell'atto terminale del procedimento, individuabile nella autorizzazione unica regionale n. 255/2013, solo da essa derivando l'effetto pregiudizievole connesso all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei diritti reali necessari alla realizzazione dell'opera de qua ed alla dichiarazione di pubblica utilità di quest'ultima.

5. Con il quinto motivo l'appellante ha dedotto la violazione dell'art. 60 c.p.a. e 111 cost. Il TAR avrebbe definito la causa con sentenza in forma semplificata in difetto dei presupposti della "completezza del contraddittorio e dell'istruttoria". In particolare Alisea sarebbe

stata costretta ad una frettolosa costituzione, la Regione non ne avrebbe avuto affatto il tempo; la richiesta di integrazione del contraddittorio nei confronti di Terna s.p.a. sarebbe stata ingiustamente disattesa.

L'appellante descrive i tempi contingentati della camera di consiglio ed il possibile fisiologico evolversi verso una pronuncia definitiva anziché cautelare: nessuna specifica censura è dedotta in ordine ad una eventuale e specifica violazione delle norme processuali che governano il rito e lo strumento della sentenza semplificata. Quanto alla sussistenza dei presupposti (completezza del contraddittorio e dell'istruttoria) nessun dubbio può porsi: Terna non era un controinteressato cui notificare il ricorso, ed il suo interesse indiretto a rendersi cessionario delle opere di connessione, non poteva certo giungere sino ad opporsi a quello dei privati interessati alla rimozione delle illegittimità per essi pregiudizievoli.

6. Quanto alla violazione dell'art. 39 c.p.a., 100 e 103 c.p.c. (ricorso collettivo inammissibile per diversità delle situazioni di fatto poste a base delle doglianze dei singoli di cui al sesto motivo di ricorso), può replicarsi con le affermazioni del TAR - del tutto condivise dal collegio – nella parte in cui evidenziano "che l'identità delle situazioni sostanziali fatte valere dalle ricorrenti si correla alla comune lesione che le stesse assumono di aver subito nelle facoltà partecipative di cui sono titolari, restando sullo sfondo la diversità delle situazioni di fatto in cui si trovano, insuscettibile in quanto tale di palesare profili di conflittualità tra i rispettivi interessi, quale elemento eventualmente ostativo alla proposizione da parte loro del

 fonte: http://

ricorso collettivo in esame"

7. Con il settimo motivo è dedotta la violazione degli artt. 11, 16 e 52 ter del dpr 327/2001. Omesso esame delle risultanze processuali. Violazione dei principi di proporzionalità, adeguatezza e ragionevolezza. La sentenza, pur muovendo da premesse generali corrette in ordine alla necessità che l'avviso collettivo contenga elementi utili al raggiungimento dello scopo, avrebbe fatto erronea applicazione dei principi, atteso che le particelle catastali indicate erano senz'altro sufficienti ad individuare anche i proprietari, a maggior ragione quando, come nel caso di specie, la pubblicità fatta mediante la sola menzione delle particelle catastali è continuata e ripetuta.

Questo è la questione centrale del contenzioso.

In proposito la Sezione ha già avuto modo di pronunciarsi, chiarendo che "in tema di espropriazione per pubblica utilità l'avviso di cui all'art. 11, d.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 deve contenere, per essere legittimo, l'indicazione delle particelle e dei nominativi, quali indefettibili elementi diretti ad individuare i soggetti espropriandi ed i beni oggetto del procedimento amministrativo, e ciò sia che la comunicazione avvenga personalmente, sia che essa avvenga in forma collettiva mediante avviso pubblico; le modalità di comunicazione, seppur semplificate nella forma e nel numero, devono infatti essere idonee a raggiungere lo scopo dell'effettiva conoscenza, di guisa che il proprietario inciso sia posto in grado di optare o non per la partecipazione procedimentale in chiave difensiva (così, Consiglio di Stato, Sez. IV

15/04/2013, n. 2070).

Non giova all'appellante la circostanza che la pubblicità dell'iniziativa sia stata ripetuta e continua, atteso che, se essa è *singulatim* inidonea ad entrare nella sfera di conoscibilità dei singoli interessati, la reiterazione non ne incrementa l'efficacia.

8. Con l'ottavo motivo l'appellante deduce, sotto altro profilo, la violazione degli artt.11. 16 e 52 ter dpr 327/2001. A differenza di quanto affermato dal TAR, l'avviso sarebbe stato inserito anche sul sito informatico della Regione Campania, a mezzo della pubblicazione sul BURC digitale, accessibile tramite il predetto sito;

Il motivo è privo di pregio. Una cosa è la pubblicazione dell'avviso sulla parte pubblica ed immediatamente visibile ed accessibile del sito istituzionale, altra è sostenere – come ha fatto l'appellante – che l'inserimento dell'avviso nel BURC digitale equivalga, a motivo della sua accessibilità on line, a pubblicazione sul sito. E evidente che la pubblicazione sul BURC non ha la stessa potenzialità informativa della pubblicazione sul sito: solo sapendo già dell'avviso, il destinatario potrebbe essere spinto a ricercare sul BURC per avere conferma dell'ufficialità; qui è tuttavia in discussione proprio l'effettiva conoscibilità della notizia e non il suo valore legale.

9. Ancora, l'appellante deduce con il nono motivo l'erroneità della statuizione del TAR in punto di ritenuta mancata pubblicazione su quotidiani a diffusione nazionale. Innanzitutto, secondo l'appellante, si applicherebbe l'art. 52 ter e non l'art. 11 del dpr 327/2011, con conseguente obbligo alternativo di pubblicazione su un quotidiano nazionale "o" locale. In ogni caso il Corriere del Mezzogiorno

costituirebbe allegato del Corriere della Sera.

La censura è priva di rilevanza. Anche a volere ammettere l'applicabilità dell'art. 52 ter del testo unico espropri, le conclusioni non potrebbero mutare attesa l'inidoneità dei contenuti del messaggio pubblicato.

10. Con il decimo ed ultimo motivo l'appellante deduce la violazione dell'art. 21 octies della l. 241/90, Contrariamente a quanto affermato dal Giudice di prime cure, l'art. 21 octies dovrebbe essere interpretato in modo tale da evitare di gravare l'amministrazione di una "probatio diabolica", quale sarebbe quella consistente nel dover dimostrare in modo pieno che ogni eventuale contributo partecipativo del privato non avrebbe mutato l'esito del procedimento. Conseguente dovrebbe ritenersi che gravi sul privato quanto meno l'onere di allegare gli elementi che avrebbe potuto introdotte nel procedimento ove avesse appreso dello stesso. Nel caso di specie i ricorrenti non avrebbero assolto a tale onere. Inoltre il TAR avrebbe omesso di considerare che l'assoggettamento a servitù per il passaggio delle condutture elettriche è direttamente previsto dalla legge, sicchè la Regione non aveva l'onere di dimostrare alcunché. In ogni caso l'amministrazione non avrebbe potuto individuare un diverso percorso dell'elettrodotto, né condividere l'apporto partecipativo dei sigg.ri Megliola, Zichella, Giannetti e Scola, per una serie di considerazioni che l'appellante analiticamente non manca di indicare.

Quello appena profilato è il tema dell'efficacia in concreto del contributo partecipativo pretermesso.

fonte: http://b

L'appellante non è in errore quando delinea l'esigenza di non gravare l'amministrazione di una probatio diabolica, e tuttavia, dinanzi a provvedimenti latamente discrezionali, quali sono quelli localizzativi di un vincolo preordinato all'esproprio, non può pretendersi lo svolgimento di dialettica processuale sostitutiva di quella procedimentale negata (secondo lo schema: il privato osserva, l'amministrazione replica, il giudice decide), non foss'altro perché: a) il tenore letterale della norma ("*l'amministrazione dimostri in giudizio che il contenuto del provvedimento non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato*") lascia pensare a situazioni che, pur in un'aerea di discrezionalità, si prestino, con riguardo al caso concreto ed all'istruttoria compiuta, ad una soluzione sostanzialmente obbligata; b) diversamente ragionando, il confronto meramente processuale da un lato, ed il vaglio giudiziario dall'altro, incrinerebbero la genuinità dell'azione amministrativa nonché il divieto per il giudice di sostituirsi all'amministrazione nell'esercizio dell'attività discrezionale.
Venendo al caso di specie, può escludersi, alla luce delle argomentazioni spese dall'amministrazione – che il procedimento localizzativo non avesse, all'epoca in cui fu avviato, alternativa alcuna. Né può richiamarsi il disposto di legge che consente l'assoggettamento a servitù per il passaggio delle condutture elettriche, atteso che, ciò che è in discussione non è la soggezione al potere, quanto, piuttosto, la localizzazione delle opere.
L'appello di Alisea s.r.l. è in conclusione respinto.
B- Analoghe considerazioni possono farsi in relazione all'appello della Regione.

 fonte: http://

Essa ha dedotto:

1) violazione dell'art. 14 ter comma 10 della l. 241/90, dell'art. 35 comma 1 lett.a) e art. 41 comma 2 c.p.a. Erroneamente il primo giudice avrebbe applicato l'art. 17 del 327/2001, in luogo dell'art. 14 ter e comma 10 della l. 241/90.

Come chiarito, il riferimento ad un diverso parametro normativo non sposta i termini essenziali della questione, incentrata sull'idoneità o meno dell'avviso collettivo privo dell'indicazione nominativa dei proprietari; questione sulla quale si è già data risposta, ed alla quale non può che farsi rinvio.

2) violazione degli artt. 14 e ss. della l.241/90. Violazione dell'art. 60 cpa. Il ricorso avrebbe dovuto notificarsi a tutti gli enti che in conferenza di servizi hanno espresso parere favorevole.

Identica censura è stata già innanzi esaminata e respinta.

3) violazione degli artt. 11 e 52 ter del dpr 327/2001. Il giudice di prime cure avrebbe ritenuto essenziale l'indicazione dei nominativi dei proprietari interessati, nonostante tale previsione non sia contenuta né nell'art. 11 né nell'art. 52 ter, ed ancorchè l'indicazione delle particelle catastali fosse già sufficiente ad individuare i proprietari.

Anche questo ultimo motivo è stato già ampiamente esaminato ed infine respinto.

In conclusione l'appello della Regione Campania è respinto.

- Tutte le questioni sopra esaminate esauriscono la vicenda sottoposta alla Sezione, essendo stati toccati tutti gli aspetti rilevanti a norma dell'art. 112 c.p.c., in aderenza al principio sostanziale di

fonte: http://

corrispondenza tra il chiesto ed il pronunciato. Gli argomenti di doglianza non espressamente esaminati sono stati dal Collegio ritenuti non rilevanti ai fini della decisione e comunque inidonei a supportare una conclusione di tipo diverso

- Le spese seguono la soccombenza e si liquidano come da dispositivo.

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta) definitivamente pronunciando sugli appelli riuniti, come in epigrafe indicati, li respinge entrambi.

Condanna Alisea s.r.l, in p.l.r.p.t. e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in solido, alla refusione delle spese di lite sostenute dai sigg.ri Scola e Giannetti nella presente fase, che forfettariamente liquida in €. 3.000,00, oltre oneri di legge.

Le compensa nei confronti dei sigg.ri Megliola Antonia e Rosalba, e Zichella, i quali hanno rinunciato al giudizio.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 31 marzo 2015 con l'intervento dei magistrati:

Goffredo Zaccardi, Presidente

Nicola Russo, Consigliere

Fabio Taormina, Consigliere

Giulio Veltri, Consigliere, Estensore

Leonardo Spagnoletti, Consigliere

fonte: http://

L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 11/06/2015

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Sezioni del sito (piè di pagina)

- Torna su

© 2014 - giustizia-amministrativa.it **Mappa del sito** **Guida al sito**
Regole di accesso **Accessibilità**
Condizioni di utilizzo **Informativa privacy**

 fonte: http://

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Il Coordinatore

Al Coordinatore dell'A.G.C.
Avvocatura

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0382278 06/06/2014 08.37
Mitt. : SCHIANO DI COLELLA LAVINA MARI...
Ass. : A.G.C.4 Avvocatura

Oggetto: Parere sulla sentenza n.1023 del 28 maggio 2014
Tar Campania Salerno sezione II.

Con la sentenza in epigrafe, il TAR Campania, Salerno, Sez. II, ha accolto il ricorso rgn. 937/2014 proposto dalla sig.ra Megliola, avente ad oggetto l'annullamento del decreto dirigenziale n. 255 del 07.06.2013 della Regione Campania recante l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia, con tecnologia eolica, da realizzare nel Comune di Lacedonia e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera con apposzione del vincolo preordinato all'esproprio nonchè del decreto n. 28 del 23.01.2014 recante l'esproprio, l'asservimentoe l'occupazione temporanea degli immobili.

La citata pronuncia resa in forma semplificata risulta ingiusta ed erronea sia sotto un profilo fattuale che giuridico.

Ed invero il Collegio, dopo aver rigettato le eccezioni pregiudiziali e preliminari sollevate dalla società ALISEA, cointeressata del giudizio indicato in oggetto, ha ritenuto il ricorso meritevole di favorevole considerazione sul falso presupposto che l'avviso pubblico, sostitutivo della comunicazione personale ai fini della partecipazione al procedimento appositivo del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarativo della pubblica utilità, contenendo solo l'indicazione dei nominativi delle ditte e non anche delle particelle interessate all'esproprio, non fosse idoneo a produrre l'effetto informativo attribuitegli dal legislatore.

In sostanza, i vizi di forma denunciati dalla parte attorea, consistenti nella errata comunicazione di avvio del procedimento di espropriazione hanno determinato, ad avviso del Collegio, l'illegittimità del provvedimento impugnato.

Inoltre tenuto conto che la forma della sentenza semplificata, in sede di decisione della domanda cautelare, può essere resa solo nel rispetto della completezza del contraddittorio e dell'istruttoria, che nel caso specifico non è stata rispettata, a giudizio della Scrivente, sussistono margini di appellabilità della sentenza indicata, salvo diversa valutazione del Settore competente

Avv. Maria Luigia Schiano di Colella Lavina

Napoli 4 giugno 2014

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963792 - Fax 081.7963684 - E-mail avv.amministrativo@regione.campania.it

fonte: http://b

Allegato n. 4

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°4 del 13/10/2016

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UNITA' OPERATIVA 04 ENERGIA E CARBURANTI

Il sottoscritto Dr. Alfonso Bonavita nella qualità di responsabile della UOD 04 Energia e Carburanti, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditori: Cameretti Amalia C.F. CMRMLA36M49G991D, residente in Piedimonte Matese alla loc. Pigna Pioppitelli, 2

Riconoscimento delle spesa di giudizio – Sentenza del TAR Campania, Sez. V n. 2897/2012 con la quale la Regione Campania e la SNAM RETE GAS sono state condannate in parti uguali al pagamento delle spese di giudizio, liquidate complessivamente in **€. 4.000,00,** nonché della consulenza tecnica, definitavamente liquidate in **€. 5.633,98** oltre IVA e 2% ed anticipate quanto a **€. 3.000,00** dalla SNAM RETE GAS; Atto di Precetto del 10/01/2013, con il quale la Regione Campania al pagamento di **€. 2.381,40**; Atto di Pignoramento presso Terzi del 08/02/2013, con il quale è stata formulata richiesta di pagamento per l'importo di **€. 3.257,24** comprensiva di spese.

La spesa è stata ordinata con Sentenza del TAR Campania, Sez. V n. 2897/2012; Atto di Precetto del 10/01/2013, Atto di Pignoramento presso Terzi del 08/02/2013.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza del TAR Campania, Sez. V n. 2897/2012; Atto di Precetto del 10/01/2013, Atto di Pignoramento presso Terzi del 08/02/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

La Sig.ra con ricorso Rg. n. 4267/2010 ha formulato richiesta di l'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 238 del 07/04/2010, con il quale venivano sottoposte a servitù e/o ad

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°4 del 13/10/2016

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UNITA' OPERATIVA 04 ENERGIA E CARBURANTI

Il sottoscritto Dr. Alfonso Bonavita nella qualità di responsabile della UOD 04 Energia e Carburanti, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditori: Cameretti Amalia C.F. CMRMLA36M49G991D, residente in Piedimonte Matese alla loc. Pigna Pioppitelli, 2

Riconoscimento delle spesa di giudizio – Sentenza del TAR Campania, Sez. V n. 2897/2012 con la quale la Regione Campania e la SNAM RETE GAS sono state condannate in parti uguali al pagamento delle spese di giudizio, liquidate complessivamente in **€. 4.000,00,** nonché della consulenza tecnica, definitavamente liquidate in **€. 5.633,98** oltre IVA e 2% ed anticipate quanto a **€. 3.000,00** dalla SNAM RETE GAS; Atto di Precetto del 10/01/2013, con il quale la Regione Campania al pagamento di **€. 2.381,40**; Atto di Pignoramento presso Terzi del 08/02/2013, con il quale è stata formulata richiesta di pagamento per l'importo di **€. 3.257,24** comprensiva di spese.

La spesa è stata ordinata con Sentenza del TAR Campania, Sez. V n. 2897/2012; Atto di Precetto del 10/01/2013, Atto di Pignoramento presso Terzi del 08/02/2013.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza del TAR Campania, Sez. V n. 2897/2012; Atto di Precetto del 10/01/2013, Atto di Pignoramento presso Terzi del 08/02/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

La Sig.ra con ricorso Rg. n. 4267/2010 ha formulato richiesta di l'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 238 del 07/04/2010, con il quale venivano sottoposte a servitù e/o ad

fonte: http://b

occupazione temporanea alcune aree interessate alla realizzazione del gasdotto, site nei Comuni di Pratella e Prata Sannita, tra cui di proprietà delle stessa, asserendo l'illegittimità dello stesso, per difetto di notificazione. Si rappresenta che, la giurisprudenza è concorde nell'affermare che la legittimità del decreto di esproprio non risente del vizio della notifica. In altri termini costituisce principio giurisprudenziale pacifico che il vizio della notificazione del decreto di esproprio non incide sulla legittimità del provvedimento, quanto piuttosto sull'opponibilità dello stesso da parte del destinatario e, specialmente, sull'effettiva decorrenza dei termini a disposizione dell'inciso per esercitare le sue facoltà in sede non tanto procedimentale, quanto piuttosto processuale, per cui, non sussite alcun presupposto di illegittimità nell'espletamento della procedura ablativa in questione.

Va evidenziato che il debito in parola è stato totalmente liquidato da questa Amministrazione Regionale, con quietanza di pagamento n. 4830 del 21/03/2014. Infatti con nota prot. reg. n. 0476257 del 08/07/2014, la UOD Risorse Finanziarie ha comunicato che, a seguito dell'atto di pignoramento, è stato effettuato il pagamento di €. 3.338,88, in favore della Sig.ra Cameretti Amalia, allegando la relativa documentazione di avvenuto pagamento.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Sentenza del TAR Campania, Sez. V n. 2897/2012; Atto di Precetto del 10/01/2013, Atto di Pignoramento presso Terzi del 08/02/2013.

IMPORTO LIQUIDATO:€. 3.338,88

In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale:Sentenza del TAR Campania, Sez. V n. 2897/2012; Atto di Precetto del 10/01/2013, Atto di Pignoramento presso Terzi del 08/02/2013.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA quanto segue:

a) che il motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:Sentenza del TAR Campania, Sez. V n. 2897/2012; Atto di Precetto del 10/01/2013, Atto di Pignoramento presso Terzi del 08/02/2013.

b) che sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di **€. 3.338,88 ;**

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell' artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

fonte: http://b

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di

TOTALE DEBITO LIQUIDATO: **€. 3.338,88**

Allega la seguente documentazione :

1. Sentenza del TAR Campania, Sez. V n. 2897/2012;
2. Atto di Precetto del 10/01/2013,
3. Atto di Pignoramento presso Terzi del 08/02/2013;
4. Nota delle Risorse Finanziarie prot. reg. n. 0476257 del 08/07/2014.

Data 13/10/2016

Il Titolare di PO
Ciro Calvino

Il Responsabile della UOD 04
Dr. Alfonso Bonavita

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

RACCOMANDATA A MANO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0391987 09/06/2014 13.00
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...
Classifica : 4.

Alla D.G. per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive **(51-02)**
UOD **04** Energia e Carburanti
Centro Direzionale Is A/6
NAPOLI

11/06/14

Giudizio innanzi al TAR Campania, Sez. II di SA
promosso da Megliola Antonia + 4 c/ R.C. ed altri
Sentenza Breve n. 1023/14 - Pratica n. CA/322/14

Si trasmette copia della sentenza breve del TAR Campania Sez. II di SA n. 1023/14, depositata il 28/5/14, inerente al giudizio in oggetto, unitamente alla relazione resa in merito dall'avvocato difensore e si comunica che, alla stregua delle valutazioni ivi espresse si procederà alla impugnativa della sentenza in oggetto fatta salva ogni diversa valutazione di codesta D.G. da far tenere entro e non oltre il 23 giugno c.a., termine ultimo per l'apprestamento degli opportuni atti in rito.

IL COORDINATORE DELL'AREA
- Avv. Maria d'Elia -

OK 12/6/2014

C.P./m.c.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le attività produttive
ENERGIA E CARBURANTI
Dr. Fortunato Pollio

fonte: http://b

CA 382/14

N. 01023/2014 REG.PROV.COLL.
N. 00937/2014 REG.RIC.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0389594 06/06/2014 17,08
Cl.ss. : TAR SA 2
Ass. : A.G.C.4 Avvocature

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

sezione staccata di Salerno (Sezione Seconda)

SETTORE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO
06 GIU 2014
NAPOLI

ha pronunciato la presente

SENTENZA

ex art. 60 cod. proc. amm.;

sul ricorso numero di registro generale 937 del 2014, proposto da:

Antonia Megliola, Rosalba Megliola, Angiolina Zichella, Angiolina Giannetti e Antonetta Scola, rappresentate e difese dall'avv. Alberto Megliola, con domicilio eletto in Salerno, via G. Diaz n. 22, presso l'avv. Ferrazzano;

contro

Regione Campania, in persona del Presidente p.t.;

nei confronti di

Alisea s.r.l. Unipersonale, rappresentata e difesa dall'avv. Francesco Vergara, con domicilio eletto in Salerno, c.so Garibaldi n. 109, presso l'avv. De Divitiis;

per l'annullamento

del decreto dirigenziale n.255 del 7.6.2013 della Regione Campania recante l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia eolica, da realizzare nel comune di Lacedonia e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera con apposizione del vincolo preordinato

fonte: http://b

tempestività dell'adempimento del deposito del ricorso, avvenuto nel rispetto del suddetto termine dimezzato;

Ritenuta altresì l'infondatezza dell'eccezione di irricevibilità del ricorso, siccome tardivamente proposto nei riguardi dell'autorizzazione unica n. 255 del 7.6.2013, dal momento che l'avviso *ex* art. 17 d.P.R. n. 327/2001, recante la comunicazione di intervenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, è inidoneo a far decorrere, nei confronti delle ricorrenti, il termine di impugnazione della medesima autorizzazione unica, non contenendo - al pari, come si dirà *infra*, dell'avviso *ex* art. 11 d.P.R. n. 327/2001 - l'elemento essenziale rappresentato dai nominativi delle ditte da espropriare o asservire;

Ritenuta ancora l'infondatezza dell'eccezione di inammissibilità del ricorso, perché notificato solo alla Regione Campania e non agli altri Enti pubblici che hanno partecipato alle conferenze di servizi del 1°.6.2011 e del 28.3.2013 ed i cui atti di assenso sono confluiti nell'autorizzazione unica n. 255/2013;

Richiamata infatti la regola processuale secondo cui (cfr. T.A.R. per la Campania, Napoli, Sez. VII, n. 1406 del 12 marzo 2013) "il ricorso va notificato a tutte le amministrazioni che, nell'ambito della conferenza, hanno espresso pareri o determinazioni che la parte ricorrente avrebbe avuto l'onere di impugnare autonomamente se gli stessi fossero stati adottati al di fuori del peculiare modulo procedimentale";

Evidenziato quindi che la parte ricorrente si duole della illegittimità non di specifici atti di assenso adottati nell'ambito della predetta conferenza di servizi, ma dell'atto terminale del procedimento, individuabile nella citata autorizzazione unica regionale n. 255/2013, solo da essa derivando l'effetto pregiudizievole connesso all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei diritti reali necessari alla realizzazione dell'opera *de qua* ed alla dichiarazione di pubblica utilità di

fonte: http://b

Rilevato che la tesi attorea trova positivo riscontro nella maggioritaria giurisprudenza del giudice di appello, trovandosi in essa affermato (cfr. Consiglio di Stato, Sez. IV, n. 2070 del 15 aprile 2013) che "in tema di espropriazione per pubblica utilità l'avviso di cui all'art. 11 D.P.R. n. 327/2001 - T.U. Espropriazione per p.u. - deve contenere, per essere legittimo, l'indicazione delle particelle e dei nominativi, quali indefettibili elementi diretti ad individuare i soggetti espropriandi ed i beni oggetto del procedimento amministrativo, e ciò sia che la comunicazione avvenga personalmente, sia che essa avvenga in forma collettiva mediante avviso pubblico. E" evidente che le modalità di comunicazione, seppur semplificate nella forma e nel numero, devono in ogni caso essere idonee a raggiungere lo scopo della effettiva conoscenza, di guisa che il proprietario inciso sia posto in grado di optare o meno per la partecipazione procedimentale in chiave difensiva";

Considerato altresì che una ulteriore carenza del suddetto avviso, *rectius* delle sue modalità di pubblicazione, si correla al suo mancato inserimento sul sito informatico della Regione Campania, lamentata dalla parte ricorrente ed in ordine alla quale nulla obietta la parte resistente, necessaria, ai sensi delle norme citate, ai fini del perfezionamento del procedimento notiziale di carattere collettivo;

Rilevato che un ulteriore profilo di difformità del suddetto avviso rispetto alla relativa fattispecie legale attiene alla sua necessaria pubblicazione "su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale", requisito non soddisfatto dalla pubblicazione dello stesso, nella specie avvenuta, sul giornale "Il Corriere del Mezzogiorno", attesa la diffusione locale e non nazionale di quest'ultimo, dovendo ritenersi che la pubblicazione dell'avviso su un unico quotidiano sia legittimamente praticabile quando esso, per il suo carattere nazionale, assorba anche l'esigenza di pubblicità di dimensione locale;

Ritenuto che non possano invocarsi in senso contrario, quanto in particolare alla

fonte: http://b

dei soggetti incisi dalla procedura ablativa, in quanto proprietari del terreno, secondo le risultanze catastali. Per converso, una forma di pubblicità, priva dell'indicazione delle particelle catastali interessate dall'approvazione del progetto dell'opera e dell'elenco delle ditte espropriande, non è idonea a far conoscere ai proprietari quali terreni di loro proprietà siano interessati alla realizzazione dell'opera e di poter conseguentemente partecipare al procedimento amministrativo";

Evidenziato inoltre che non sono ravvisabili univoci elementi per ritenere che, qualora fossero stati pienamente garantiti i diritti partecipativi della parte ricorrente, il contenuto del provvedimento non sarebbe stato diverso da quello in concreto adottato, sia perché l'art. 21 *octies*, comma 2, secondo periodo, l. n. 241/1990 imputa all'Amministrazione l'onere di fornire la relativa dimostrazione in giudizio (onere cui la stessa, non costituendosi in giudizio, non ha ritenuto di assolvere), sia perché le deduzioni della società resistente (intese, tra l'altro, ad evidenziare che il danno alle colture lamentato dalle ricorrente ha carattere meramente economico ed è ristorabile in via indennitaria) non consentono di escludere che l'Amministrazione, stimolata dalle osservazioni procedimentali delle ricorrenti, avrebbe potuto individuare un percorso alternativo dell'elettrodotto, tale da annullare o ridurre il sacrificio alle stesse derivante dal suo attuale tracciato;

Ritenuto quindi, sulla scorta dei rilievi che precedono, che il ricorso sia meritevole di accoglimento, nei limiti dell'interesse delle ricorrenti, e che possa disporsi l'assorbimento delle censure non esaminate;

Ritenuta la sussistenza di giuste ragioni per disporre la compensazione delle spese di giudizio sostenute dalle parti della controversia, attesa la peculiarità del suo oggetto, fermo l'obbligo dell'Amministrazione regionale di rimborsare il contributo unificato versato dalle ricorrenti;

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

RACCOMANDATA A MANO

Al Dirigente del Settore
Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale, Is. A/6
NAPOLI (12 – 04)

All'avv. Maria Vittoria De Gennaro
SEDE

Giudizio innanzi al TAR Campania, Sez. V
promosso da Cameretti Amalia c/ R.C.ed altri
Sentenza n. 2897/12 – Pratica n. 1033/2010

Si invitano le SS.LL. a far conoscere il proprio motivato parere circa l'opportunità di impugnativa della sentenza, del TAR Campania, sez. V, n. 2897 depositata il 20/06/12, allegata in copia, inerente al giudizio in oggetto.

Si raccomanda l'urgenza, atteso che la materia del contendere rientra nella previsione di cui all'art. 119 del D.lgs. 104/2010 e che, quindi, i termini per l'eventuale impugnativa risultano dimidiati.

IL COORDINATORE DELL'AREA
- Avv. Maria d'Elia -

C.P./m.c.

GIUNTA REGIONALE CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Economico Settore Regolazione dei Mercati
POSTA IN ARRIVO
La delegata Sig.ra Carolina Cocciolo
Data 29/06/2012

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963792 - Fax 081.7963684 - E-mail: avv.amministrativo@regione.campania.it

fonte: http://b

Mod. AVV015-TAR

REPUBBLICA ITALIANA

Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

Napoli

SEZIONE QUINTA

CA
Avv 1033/10

Avvocato Difensore:

De Gennaro Maria Vittoria

Presso:

De Gennaro Maria Vittoria
Via S.L Lucia,81 C/0 Avvoc.Region. Napoli
Tel Fax

Avviso di pubblicazione di sentenza

(ai sensi dell' art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Si comunica che la sentenza sul ricorso indicato e' stata pubblicata in data 20/06/2012 con il n. 2897/2012 ed esito: **Accoglie**.

Numero Registro Generale: 4267/2010

Parti	**Avvocati**
CAMERETTI AMALIA	D'Angiolella Luigi Maria Brusciano Flavio
Contro:	
Parti	**Avvocati**
Regione Campania In Persona Del Presidente P.T. , ed altri	De Gennaro Maria Vittoria

Napoli, li' 22/06/2012

Il Direttore di Segreteria

SETTORE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO
25 GIU 2012

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0485724 25/06/2012
Mittente : TAR NA 5
Assegnatario : Contenzioso amministrativo e tributario

fonte: http://b

Giustizia amministrativa
A cura del Segretariato Generale della Giustizia amministrativa

Torna alla pagina precedente

N. 02897/2012 REG.PROV.COLL.
N. 04267/2010 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 4267 del 2010, proposto dalla Sig.ra Cameretti Amalia, rappresentata e difesa dagli Avv. Luigi M. D'Angiolella e Flavio Brusciano ed elettivamente domiciliata presso il loro studio in Napoli, Viale Gramsci n.16;

contro

Regione Campania in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa dall'Avv. Maria Vittoria De Gennaro ed elettivamente domiciliata presso la Sede dell'Ente in Napoli, Via S. Lucia n.81;

Snam Rete Gas in persona del legale

fonte:http://b

rappresentante p.t., rappresentata e difesa dall'Avv. Giulio Gomez D'Ayala ed elettivamente domiciliata presso il suo studio in Napoli, Via Stendhal n.23;

per l'annullamento

previa sospensione, della nota della giunta regionale della campania dell'8/4/2010 con cui si è reso noto che con decreto dirigenziale n.238 del 7/4/2010 – mai comunicato – è stato disposto l'asservimento e l'occupazione temporanea di alcuni tratti di proprietà della ricorrente in pratella (ce) fl.7 – p.lle 5014-103; dello stesso decreto dirigenziale n.238 del 7/4/2010; degli atti ivi richiamati, tra cui il decreto dirigenziale n.466 del 24/9/2009, la nota del 18/2/2010, il decreto dirigenziale n.2584 del 16/12/2009, nonché per il risarcimento dei danni.

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Viste le note della Snam;

Vista la memoria di costituzione della Regione Campania;

Vista la memoria di parte ricorrente;

Vista la documentazione depositata da parte ricorrente;

Vista l'ordinanza di questo Tribunale n.1943 del 2010 di accoglimento della

domanda di sospensione e di fissazione dell'udienza pubblica;

Viste le note della Regione Campania;

Vista l'ulteriore documentazione depositata da parte ricorrente;

Vista la memoria della SNAM;

Vista l'ulteriore memoria della SNAM;

Vista la memoria di parte ricorrente;

Vista l'ordinanza di questo Tribunale n.785 del 2010 di assegnazione alle parti di termini per la precisazione delle conclusioni;

Viste la memoria e la perizia di parte depositate da parte ricorrente;

Vista la memoria della SNAM;

Vista la documentazione di parte ricorrente;

Vista la memoria della Regione Campania;

Vista la memoria di replica della SNAM;

Vista la memoria con controdeduzioni tecniche depositata da parte ricorrente;

Vista l'ordinanza di questo Tribunale n.2615 del 2011 di assegnazione alle parti del termine di 60 giorni per la conclusione di un contratto di cessione dei beni espropriati;

Visto il Decreto n.296 del 24/6/2011 depositato dalla Regione Campania;

Visti i motivi aggiunti avverso il Decreto n.296 del 24/6/2011 di individuazione

della SNAM RETE GAS Spa quale beneficiaria della procedura ablativa per mq.2560 di proprietà della ricorrente;

Vista la memoria della SNAM;

Viste le note della Regione Campania;

Vista l'ordinanza di questo Tribunale n.5440 del 2011 con la quale è stata disposta consulenza tecnica d'ufficio che, anche in ragione della perizia dell'Arch. Lucio Santangelo che individuava in € 182.600,00 la somma da corrispondere, avuto riguardo nei termini dianzi riassunti al disposto dell'art.42-bis del DPR n.327/2001, previa esatta individuazione dell'area da asservire, quantificasse i danni a vario titolo provocati per l'imposizione della servitù di metanodotto e relativi sia al valore per anno di occupazione per ogni singola superficie, sia all'occupazione illegittima, anche con riferimento ad altre perizie di stima per suoli vicini a quelli oggetto di occupazione, ciò al fine della stima del valore del fondo in contestazione;

Vista l'ordinanza di questo Tribunale n.1505 del 2012 di proroga del termine per il deposito di detta relazione;

Vista la relazione quale depositata in data 8/5/2012;

Vista la memoria di parte ricorrente;

Visti gli atti tutti della causa;

Designato relatore il Consigliere Gabriele Nunziata per la pubblica udienza del 14 giugno 2012, ed ivi uditi gli Avvocati come da verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e in diritto quanto segue:

FATTO

Espone in fatto l'odierna ricorrente di essere proprietaria di p.lle 5014-103 – fl.7 – nel· Comune di Pratella; in data 26/5/2010 ha ricevuto una nota dell'8/4/2010 con cui si è reso noto che con Decreto Dirigenziale n.238 del 7/4/2010 – mai comunicato – era stato disposto l'asservimento e l'occupazione temporanea di alcuni tratti della sua proprietà, ciò per opere di metanodotto di allacciamento della Soc. Generale delle Acque Minerali.

La Regione Campania si è costituita per operare una ricostruzione in fatto ed evidenziare che nella fattispecie avrebbe trovato applicazione l'art.16 del DPR n.327 del 2001 per l'ipotesi di difficoltà di identificare i destinatari del provvedimento espropriativo; la Snam ha insistito sulla legittimità della procedura espropriativa e sull'avvenuta assicurazione di conoscenza legale.

fonte: http://b

Con una prima ordinanza, a seguito della declaratoria dell'illegittimità costituzionale dell'art.43 del DPR n.327/2001, il Tribunale ha invitato le parti a precisare le conclusioni da sottoporre al Collegio; parte ricorrente ha insistito per il risarcimento dei danni subiti a seguito della costruzione del metanodotto sul proprio fondo, la SNAM ha sostenuto l'inamovibilità dell'opera realizzata per come finalizzata a favorire il risparmio energetico ed incrementare la fornitura di acqua minerale da parte della Società Acque Minerali Srl limitata dalla portata del gasdotto in uso, mentre la Regione Campania ha insistito sulla piena legittimità della procedura espropriativa. Con una seconda ordinanza, poi, è stato assegnato alle parti il termine di 60 giorni per la conclusione di un contratto di cessione dei beni espropriati; la Regione Campania ha depositato un decreto, impugnato ritualmente da parte ricorrente con motivi aggiunti, a mezzo del quale si è proceduto alla individuazione della SNAM RETE GAS Spa quale beneficiaria della procedura ablativa per mq.2560 di proprietà della ricorrente. Condividendosi poi la richieste di CTU formulate dalle parti, il Tribunale ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio

fonte: http://b

che, con riguardo alle vicende in contestazione, anche in ragione della perizia dell'Arch. Lucio Santangelo che individuava in € 182.600,00 la somma da corrispondere, avuto riguardo nei termini dianzi riassunti al disposto dell'art.42-bis del DPR n.327/2001, previa esatta individuazione dell'area da asservire, quantificasse i danni a vario titolo provocati per l'imposizione della servitù di metanodotto e relativi sia al valore per anno di occupazione per ogni singola superficie, sia all'occupazione illegittima, anche con riferimento ad altre perizie di stima per suoli vicini a quelli oggetto di occupazione, ciò al fine della stima del valore del fondo in contestazione; successivamente è stata depositata la relazione di CTU.

Alla pubblica udienza del 14 giugno 2012 la causa è stata chiamata e trattenuta per la decisione, come da verbale.

DIRITTO

1.Con il ricorso in esame parte ricorrente lamenta la violazione degli artt.7 e ss. della Legge n.241/1990, degli artt.8, 10, 11, 16 e 22 del DPR n.327/2001, dell'art.13 della Legge n.2359/1865, nonché l'eccesso di potere, oltre a richiedere il risarcimento dei danni per l'asserita svalutazione subita dal

fonte: http://b

fondo a causa della realizzazione del metanodotto.

2. In punto di giurisdizione la Sezione ritiene di non aver motivo per discostarsi nella circostanza dall'ormai consolidato indirizzo giurisprudenziale secondo il quale, nella materia dei procedimenti di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione delle ipotesi in cui manchi del tutto una dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'Amministrazione espropriante abbia agito nell'assoluto difetto di una potestà ablativa come mancanza di qualunque facultas agendi vincolata o discrezionale di elidere o comprimere detto diritto – devolute come tali alla giurisdizione ordinaria, sono devolute alla giurisdizione amministrativa esclusiva le controversie nelle quali si faccia questione - anche ai fini complementari della tutela risarcitoria - di attività di occupazione e trasformazione di un bene conseguenti ad una dichiarazione di pubblica utilità e con essa congruenti, anche se il procedimento all'interno del quale sono state espletate non sia sfociato in un tempestivo e formale atto traslativo della proprietà ovvero sia caratterizzato dalla presenza di atti poi dichiarati illegittimi, purchè vi sia un collegamento

all'esercizio della pubblica funzione (Cons. Stato, IV, 4.4.2011, n.2113; T.A.R. Lombardia, Brescia, I, 18.12.2008, n.1796; 1.6.2007, n.466; Cons. Stato, A.P. 30.7.2007, n.9 e 22.10.2007, n. 12; T.A.R. Basilicata, 22.2.2007, n.75; T.A.R. Puglia, Bari, III, 9.2.2007, n.404; T.A.R. Lombardia, Milano, II, 18.12.2007, n.6676; T.A.R. Lazio, Roma, II, 3.7.2007, n.5985; T.A.R. Toscana, I, 14.9.2006, n.3976; Cass. Civ., SS.UU., 20.12.2006, nn. 27190, 27191 e 27193). Mentre le domande risarcitorie e restitutorie relative a fattispecie di occupazione usurpativa rientrano nella giurisdizione ordinaria, così come il giudice amministrativo - nello stabilire l'importo del danno da ablazione illegittima - non può includervi anche quanto dovuto per il periodo di occupazione legittima, la cui valutazione pure è di spettanza del giudice ordinario a norma degli artt. 53, comma 3 e 54 T.U. 8 giugno 2001, n. 327, viceversa sussiste la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo in caso di danni conseguenti all'annullamento della dichiarazione di pubblica utilità e, in generale, di un provvedimento amministrativo in tema di espropriazione per pubblica utilità.

fonte: http://b

2.1 Peraltro di recente si è affermato (Cons. Stato, IV, 2.3.2010, n.1222) che l'art.53 del DPR n.327/2001, per come ispirato al principio di concentrazione dei giudizi, ha attribuito rilevanza decisiva ai provvedimenti che impongono il vincolo preordinato all'esproprio e a quelli che dispongono la dichiarazione di pubblica utilità: una volta attivato il procedimento caratterizzato dall'esercizio del pubblico potere, sussiste la giurisdizione amministrativa esclusiva in relazione a tutti i conseguenti atti e comportamenti e ad ogni controversia che sorga su di essi, anche quando trattasi di procedimenti espropriativi diretti alla esecuzione dei lavori per la realizzazione o la modificazione di un'opera pubblica e di atti strumentali alla realizzazione di detta finalità pubblica (Cass. Civ., SS. UU., ord.za 16.12.2010, n.25393). Si è dunque in presenza di una fattispecie riconducibile alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, per come derivante da esercizio di un pubblico potere, anche nel caso in cui si lamenti formalmente l'occupazione di aree non comprese nell'ambito della procedura espropriativa, ma in realtà si abbia riguardo al decreto di esproprio, cioè alla determinazione del suo

effettivo contenuto, per la dedotta occupazione di una superficie superiore a quella presa in considerazione da una precedente ordinanza di occupazione d'urgenza, poiché ai fini della liceità o meno va verificato lo specifico contenuto degli atti e degli accordi posti in essere nel corso del procedimento ablatorio.

2.2 Ritenuta dunque la giurisdizione sulla domanda di reintegra nel possesso proposta da parte ricorrente, resta da stabilire se le forme di tutela siano quelle previste dall'art 703 c.p.c., che rinvia agli art. 669 bis e ss. c.p.c., oppure quelle proprie del processo amministrativo. Ritiene il Collegio di seguire la seconda impostazione, poiché, come ha rilevato la Corte Costituzionale – investita di una questione di legittimità con riferimento all'inesistenza di un tutela cautelare ante causam avanti al g.a. – l'applicazione di istituti processual-civilistici non è giustificabile qualora le esigenze ad essi sottese vengano effettivamente tutelate da istituti propri del processo amministrativo (idem T.A.R. Umbria, 4.9.2002, n. 652). Nel caso in esame l'esigenza di tutela immediata, soddisfatta dagli artt. 703-669 bis e ss. c.p.c., è efficacemente garantita mediante il procedimento di cui all'art 23-

fonte: http://b

bis della Legge n.1034/1971 (ora art.119 del Decr. Legisl. 2/7/2010, n.104 di riordino del processo amministrativo), di cui sussistono tutti i presupposti applicativi (essendo, in particolare, la controversia oggetto del presente giudizio contemplata dalla lettera b) del medesimo articolo).

Il comportamento tenuto dalla Amministrazione, la quale abbia emanato una valida dichiarazione di pubblica utilità ed un legittimo decreto di occupazione d'urgenza senza tuttavia emanare il provvedimento definitivo di esproprio nei termini previsti dalla legge, deve essere, poi, qualificato come "illecito permanente", nella cui vigenza non decorre la prescrizione, ciò perché in questo caso manca un effetto traslativo della proprietà, stante la mancanza del provvedimento di esproprio, connesso alla mera irrevocabile modifica dei luoghi. Per questo motivo, salva restando la possibilità di optare per le differenti forme "risarcitorie" che l'ordinamento appresta (restituzione del bene ovvero risarcimento del danno per equivalente), il soggetto privato del possesso può agire nei confronti dell'ente pubblico senza dover sottostare al termine prescrizionale quinquennale decorrente dalla trasformazione irreversibile del bene,

con l'unico limite temporale rinvenibile nell'acquisto della proprietà, per usucapione ventennale del bene, eventualmente maturata dall'ente pubblico (cfr. T.A.R. Sicilia, Palermo, 1.2.2011, n. 175).

Tali principi sono stati peraltro codificati in termini di giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ex art. 133, comma 1, lett. f) del Codice del processo amministrativo (allegato 1 del D. Lgs. 2 luglio 2010 n. 104) nell'ipotesi di comportamento dell'Amministrazione riconducibile all'esercizio del pubblico potere che si sia manifestato per il tramite della dichiarazione di pubblica utilità della quale non risulta dimostrata la perdita d'efficacia, nonché nelle controversie aventi ad oggetto atti, provvedimenti e comportamenti della P.A. in materia di espropriazioni per pubblica utilità di cui alla successiva lett.g) del citato art. 133 ove si è espressamente contemplata la giurisdizione esclusiva di questo giudice, ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le ipotesi di determinazione e corresponsione delle indennità in conseguenza dell'adozione di atti di natura espropriativa o ablativa.

3. Quanto al merito della presente controversia, la Sezione osserva, come emerso in sede di relazione di consulenza tecnica dalle cui conclusioni non sussistono motivi per discostarsi, che si è in presenza di due terreni censiti al Catasto del Comune di Pratella (CE) al fl.7 – p.lle 5014 e 103: mentre la p.lla 103 risulta interclusa, al fondo individuato con il mappale 5014 si perviene attraverso strada interpoderale denominata Vicinale Ospedale; quest'ultimo è interessato dal passaggio del metanodotto nel tratto compreso tra i terreni individuati con i mappali 5015 e 68. Attualmente i lavori di attraversamento del metanodotto, iniziati immediatamente dopo la redazione del verbale di presa di possesso del 19.05.2010, risultano conclusi a far data dall'11.08.2010 e, anche per effetto di ordinari dissuasori infissi nel terreno, di fatto la originaria consistenza di mq 19.888 è stata suddivisa in tre parti: a) la porzione di mq 2560 oggetto della servitù del metanodotto; b) la porzione di mq 16.128 posta ad ovest della descritta servitù; c) la porzione di circa mq 1200 ubicata ad est del metanodotto. Sul confine est del lotto, precisamente sulle particelle 5015 e 5016, è situata la cabina di

decompressione del gas del Comune di Pratella, mentre la p.lla 103 dalla superficie di complessivi mq 64 è stata occupata temporaneamente per l'esecuzione dei lavori di metanizzazione ed al momento dei sopralluoghi risultava libera.

3.1 Ciò premesso, il Collegio ritiene di dover censurare, con assorbimento degli ulteriori motivi, la mancata comunicazione dell'avvio del procedimento quanto ai provvedimenti impugnati con il ricorso introduttivo, atteso che la Sezione riafferma nella fattispecie il proprio orientamento (ex multis, 7.2.2012, n.613; 13.12.2011, n.5764; 2.12.2010, n.27144; 9.3.2009, n.1353; 13.11.2007, n.12105; 12.9.2007, n.7553) secondo il quale, per poter rispondere ad evidenti canoni di logica comunicazione di avvio del procedimento ablatorio ed avere utilmente un senso e servire al suo scopo, essa deve precedere l'atto centrale ed essenziale del procedimento medesimo, vale a dire la delibera di dichiarazione di pubblica utilità e di localizzazione dell'opera, dal momento che una comunicazione successiva si rivela del tutto inutile ed inficia il relativo procedimento. Peraltro per costante giurisprudenza, anche nelle

ipotesi in cui ricorre la dichiarazione di pubblica utilità c.d. "implicita", ovvero quella insita nell'approvazione del progetto dell'opera pubblica, il relativo procedimento deve essere preceduto dalla comunicazione prevista dall'art. 7 della Legge n.241/1990 (Cons. Stato, IV, n.1668/2007; n.8259/2006; n.5352/2005; VI, n.736/2003).

In ogni caso la citata violazione di legge ha impedito all'interessata di partecipare utilmente al procedimento per collaborare alla determinazione del contenuto del provvedimento finale, vanificando un meccanismo che ha inteso innestare nell'attività amministrativa un elemento di riqualificazione di grande rilievo civile, consistente nell'introduzione nel procedimento amministrativo della cultura della dialettica processuale, per cui alla prassi della definizione unilaterale del pubblico interesse, oggetto, nei confronti dei destinatari di provvedimenti restrittivi, di un riserbo ad excludendum già ostilmente preordinato a rendere impossibile o sommamente difficile la tutela giurisdizionale, è subentrato il sistema della democraticità delle decisioni e della accessibilità dei documenti amministrativi, in cui l'adeguatezza

dell'istruttoria si valuta anzitutto nella misura in cui i destinatari sono stati messi in condizione di contraddire (ex plurimis, Cons. Stato, VI, 5.12.2007, n.6183; A. P., 15.9.1999, n.14). Si è dunque in presenza di un nuovo criterio di regolamentazione dell'azione dei pubblici poteri, fondato sulla valorizzazione del metodo dialettico come forma inderogabile di esercizio della funzione amministrativa, il cui rispetto, in quanto da un lato preordinato a garantire il contraddittorio nel procedimento amministrativo non solo a scopo difensivo ma anche ai fini della formazione di una più completa e razionale volontà dell'Amministrazione, dall'altro idoneo a garantire la partecipazione al procedimento dei soggetti direttamente interessati, risulta tra l'altro in stretta correlazione con i canoni di rango costituzionale dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, assicurando la cura ottimale dell'interesse pubblico e parallelamente un'anticipata composizione dei conflitti; conseguentemente deve riconoscersi alle garanzie di partecipazione in questione la dignità giuridica di principio generale dell'ordinamento, con natura eccezionale di ogni disposizione derogatoria che escluda o limiti tale diritto.

fonte: http://

Non risultano peraltro persuasive le difese delle parti resistenti, atteso che la giurisprudenza amministrativa (cfr. T.A.R. Puglia, Bari, III, 17.11.2008, n.2891) ha puntualmente posto in risalto che gli artt. 16 e 17 del DPR n.327/01 prevedono l'obbligo di dare comunicazione, rispettivamente dell'avvio del procedimento e della avvenuta approvazione del progetto definitivo, al "proprietario dell'area ove é prevista la realizzazione dell'opera", locuzione questa che può ragionevolmente riferirsi solo al proprietario di aree da espropriare: ciò si desume chiaramente dagli artt. 16, comma 11 e 17, comma 3, i quali sottendono entrambi la qualità di soggetto ad espropriazione nel "proprietario dell'area": nel primo caso, infatti, la norma facoltizza tale soggetto a "chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni", mentre nel secondo caso gli conferisce la possibilità di interloquire sul valore dell'area ai fini della determinazione della indennità di esproprio. Similmente è pacifico che, ai sensi degli artt.11 e 16 del DPR n. 327/2001, al proprietario del bene immobile, sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, va

inviato l'avviso dell'avvio del relativo procedimento, così come antecedentemente all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'opera pubblica deve essere comunicato l'avvio del procedimento ablatorio al proprietario dell'area ove è prevista la realizzazione dell'opera pubblica (T.A.R. Calabria, Reggio Calabria, 22.3.2007, 243).

Del resto la stessa Cassazione (SS. UU., 30.3.2007, n.7881) suole ricordare che il disposto dell'art.5 della Legge n.2359 del 1865, che dà agli interessati la facoltà di presentare osservazioni sui progetti delle opere di pubblica utilità, evidenzia l'importanza dell'art.7 della Legge n.241 del 1990, ciò prima ancora che intervenissero gli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327 del 2001; viene perciò ritenuto violativo di legge il provvedimento di dichiarazione tacita di pubblica utilità, contenuto in un atto di approvazione di un progetto di opera pubblica, redatto senza previa comunicazione dell'avviso di avvio del procedimento nelle forme di legge, che risulta omessa, con conseguente illegittimità della procedura successiva. In altra occasione (SS. UU., 27.2.2008, n.5080) si è ancora affermato che il citato obbligo di comunicazione dell'avvio del

fonte: http://b

procedimento amministrativo trova applicazione anche nel procedimento ablativo con riferimento alla fase della dichiarazione di pubblica utilità, costituente un subprocedimento autonomo che si conclude con un provvedimento immediatamente impugnabile. Tale obbligo non è assolto dalla pubblicità data dall'Amministrazione procedente - mediante pubblicazione su quotidiani a diffusione regionale e sul bollettino regionale - ad atti anteriori al procedimento ablatorio, né dall'invio ad opera dei proprietari di osservazioni in relazione all'approvazione della variante al piano regolatore generale che preveda la destinazione urbanistica prodromica all'espropriazione, atteso che la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera pubblica e con essa la relativa localizzazione sono oggetto di potere amministrativo nell'ambito del quale il contraddittorio con gli interessati può apportare elementi di valutazione non marginali ai fini della proporzionalità e del buon andamento dell'azione amministrativa.

In ogni caso, nella fattispecie in esame, la ricorrente è indiscutibilmente la proprietaria dei fondi espropriati ed è in

vita, ragion per cui non soccorre l'ipotesi di cui all'art.16, comma 8, del DPR n.327/2001, ciò per tacere che dalla stessa documentazione depositata dalla difesa della Regione si evince che il medesimo Ente era a conoscenza dell'indirizzo della ricorrente. La semplice consultazione della visura catastale avrebbe consentito alla stessa SNAM di individuare l'indirizzo di residenza della ricorrente già prima della notifica dell'immissione in possesso e di consentire, così, ciò che è stato omesso, ovvero una conoscenza effettiva da parte dell'interessata e la partecipazione fattiva della stessa all'attività amministrativa.

4. Ciò posto ai fini dell'annullamento dell'atto oggetto di impugnazione, occorre poi tener conto dell'orientamento comunitario (Corte Europea Diritti Uomo, 6.3.2007, n.43662) che preclude di ravvisare una "espropriazione indiretta" o "sostanziale" in assenza di un idoneo titolo previsto dalla legge.

4.1 Il T.U. n.327/2001, attraverso la disciplina contenuta nell'art.43, aveva originariamente introdotto un meccanismo che attribuiva all'Amministrazione il potere di acquisire la proprietà dell'area con un atto formale di natura ablatoria e discrezionale al termine del procedimento

fonte: http://b

nel corso del quale vanno motivatamente valutati gli interessi in conflitto; il citato art. 43 era stato in definitiva emesso dal Legislatore delegato per consentire all'Amministrazione di adeguare la situazione di fatto a quella di diritto quando il bene fosse stato <modificato per scopi di interesse pubblico> (fermo restando il diritto del proprietario di ottenere il risarcimento del danno). La Corte Costituzionale, però, con sentenza n.293 dell'8 ottobre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del cennato art.43: muovendo dalla contrapposizione tra la Corte di Cassazione, che esclude l'ammissibilità dell'adozione di un provvedimento di acquisizione sanante ex art. 43 con riguardo alle occupazioni appropriative verificatesi prima dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 327 del 2001, e il Consiglio di Stato, secondo il quale «la procedura di acquisizione in sanatoria di un'area occupata sine titulo, descritta dal citato articolo 43, trova una generale applicazione anche con riguardo alle occupazioni attuate prima dell'entrata in vigore della norma», la Consulta ha affrontato la possibilità di acquisire alla mano pubblica un bene privato, in precedenza occupato e modificato per la

realizzazione di un'opera di interesse pubblico, anche nel caso in cui l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità sia venuta meno, con effetto retroattivo, in conseguenza del suo annullamento o per altra causa, o anche in difetto assoluto di siffatta dichiarazione. Preso atto che la delega riguardava il «riordino» delle norme elencate nell'allegato I alla legge n. 59 del 1997 ed, in particolare, il «procedimento di espropriazione per causa di pubblica utilità e altre procedure connesse: legge 25 giugno 1865, n. 2359; legge 22 ottobre 1971, n. 865», il giudice delle leggi ha affermato la necessità che, in ogni caso, si faccia riferimento alla ratio della delega, si tenga conto della possibilità di introdurre norme che siano un coerente sviluppo dei principi fissati dal legislatore delegato e detta discrezionalità venga esercitata nell'ambito dei limiti stabiliti dai principi e criteri direttivi.

In definitiva l'istituto previsto e disciplinato dall'art.43 era connotato da numerosi aspetti di novità, rispetto sia alla disciplina espropriativa oggetto delle disposizioni espressamente contemplate dalla legge-delega, sia agli istituti di matrice prevalentemente giurisprudenziale, specie nel momento in cui si era introdotta

fonte: http://b

la possibilità per l'Amministrazione e per chi utilizza il bene di chiedere al giudice amministrativo, in ogni caso e senza limiti di tempo, la condanna al risarcimento in luogo della restituzione; nel regime risultante dalla norma impugnata, inoltre, si era previsto un generalizzato potere di sanatoria, attribuito alla stessa Amministrazione che aveva commesso l'illecito, a dispetto di un giudicato che disponeva il ristoro in forma specifica del diritto di proprietà violato. Il Legislatore delegato, in definitiva, non poteva innovare del tutto e derogare ad ogni vincolo alla propria discrezionalità esplicitamente individuato dalla legge-delega, dovendo piuttosto limitarsi a disciplinare in modi diversi la materia e ad espungere del tutto la possibilità di acquisto connesso esclusivamente a fatti occupatori, garantendo la restituzione del bene al privato in analogia con altri ordinamenti europei.

4.2 A seguito dell'eliminazione dal mondo giuridico dell'istituto della cd. "acquisizione sanante" di cui all'art. 43 D.P.R. n. 327 del 2001, la Sezione (a partire dalle pronunce nn.261 e 262 del 18 gennaio 2011) ha ritenuto che in siffatte ipotesi il comportamento tenuto

dall'Amministrazione dovesse essere qualificato non già come illecito, bensì come illegittimo; si trattava di un'illegittimità a cui non poteva porsi rimedio neppure riesumando l'istituto di origine giurisprudenziale della cosiddetta "espropriazione sostanziale" - nelle due ipotesi alternative della occupazione acquisitiva o usurpativa - perché tale istituto era stato ritenuto in contrasto con l'ordinamento comunitario (cfr.: T.A.R. Sicilia Palermo I, 1.2.2011 n. 175; idem III, 21.1.2011 n. 115). Del resto in nessun caso - neppure a fronte della sopravvenuta irreversibile trasformazione del suolo per effetto della realizzazione dell'opera pubblica - era possibile giungere ad una condanna puramente risarcitoria a carico dell'Amministrazione, poiché una tale pronuncia presupponeva in ogni caso l'avvenuto trasferimento della proprietà del bene per fatto illecito dalla sfera giuridica di parte ricorrente, originaria proprietaria, a quella della P.A. che se ne è illecitamente impossessata, esito, questo, non consentito dal primo protocollo addizionale della Convenzione Europea dei diritti dell'uomo e dalla giurisprudenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo (cfr. T.A.R. Calabria, Catanzaro, I,

fonte: http://

1.7.2010, n. 1418). Pertanto, ricorrendone i presupposti le Amministrazioni sono state condannate alla restituzione a parte ricorrente degli immobili in ragione dell'accertato utilizzo degli stessi per come materialmente appresi sia pure per fini pubblicistici, atteso l'irrilevanza, nell'ottica di una eventuale traslazione della proprietà della res, che fosse stata realizzata l'opera pubblica nella misura in cui questa aveva modificato la destinazione originaria del cespite e recato un pregiudizio patrimoniale e non a carico di parte ricorrente. Tale statuizione era peraltro compatibile con la restituzione dei cespiti e facoltà dello ius tollendi concessa al proprietario dei manufatti alle condizioni previste dall'art. 935 c.c., comma 1 e art. 937 c.c., laddove il diritto al risarcimento e l'applicabilità dell'art.2058 c.c. sarebbero entrati in discussione ove si fosse rientrati nella materia risarcitoria.

4.3 In costanza di vuoto normativo, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione (31.5.2011, n.11963) hanno affermato che l'irreversibile trasformazione, anche parziale, del fondo determina l'acquisto della proprietà del bene, nei limiti della parte trasformata, da parte

dell'Amministrazione che aveva dato corso al processo espropriativo, mentre l'eventuale domanda di risarcimento in forma specifica sarebbe ordinariamente destinata ad avere esito negativo, dovendo trovare prioritario soddisfacimento l'interesse posto a base della realizzazione dell'opera pubblica. Da canto suo, a titolo esemplificativo, la giurisprudenza amministrativa (T.A.R. Emilia-Romagna, Parma, I, 12.7.2011, n.245) ha ritenuto che, proprio a seguito del citato vuoto normativo, ove il privato avesse chiesto unicamente il risarcimento del danno per equivalente in ragione dell'irreversibile trasformazione del bene, detta richiesta andava considerata come rinuncia alla restituito in integrum; comunque la richiesta del solo risarcimento per equivalente non determinerebbe un effetto abdicativo della proprietà all'Amministrazione occorrendo piuttosto un accordo transattivo tra le parti (Cons. Stato, IV, 13.6.2011, n.3561; 1.6.2011, n.3331; 28.1.2011, n.676), mentre se il privato dovesse insistere per la tutela restitutoria la stessa andrebbe disposta eccezion fatta per la ricorrenza dei presupposti per l'applicazione degli artt.2933, comma 2 o 2058 c.c. Di recente

si è poi affermato (Cons. Stato, IV, 29.8.2011, n.4833) che, essendo venuto meno il procedimento espropriativo accelerato di cui al citato art.43, la P.A. avrebbe potuto apprendere il bene facendo uso unicamente del contratto tramite l'acquisizione del consenso della controparte, ovvero del provvedimento anche in assenza del consenso ma con riedizione del procedimento espropriativo con le sue garanzie.

4.4 Ad oltre nove mesi dalla sentenza di incostituzionalità dell'originario art.43, con l'art.34 del Decreto-Legge 6.7.2011, n.98 convertito in Legge 15.7.2011, n.111 (in materia di misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria) è stato reintrodotto attraverso l'art.42-bis l'istituto dell'acquisizione coattiva dell'immobile del privato utilizzato dall'Amministrazione per fini di interesse pubblico, potendosi acquisire al suo patrimonio indisponibile il bene del privato allorchè la sua utilizzazione risponde a "scopi di interesse pubblico" nonostante difetti un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità. Dunque anche nell'attuale quadro normativo l'Amministrazione ha l'obbligo giuridico di far venire meno l'occupazione sine

titulo e deve adeguare la situazione di fatto a quella di diritto, o attraverso la restituzione dei terreni ai titolari con demolizione di quanto realizzato e relativa riduzione in pristino (affrontando le relative spese), ovvero attivandosi perché vi sia un titolo d'acquisto dell'area da parte del soggetto attuale possessore e che sia demolito, paradossalmente, quanto altrimenti risulterebbe meritevole di essere ricostruito (Cons. Stato, VI, 1.12.2011, n.6351). A seguito di un siffatto provvedimento autoritativo sopravvenuto la domanda di restituzione dell'area diventa improcedibile, mentre l'obbligo motivazionale ai sensi del nuovo comma 4 impone di dare conto dell'assenza di ragionevoli alternative alla adozione del nuovo provvedimento, che entro trenta giorni va anche comunicato alla Corte dei Conti (comma 7); ancora nella nuova versione (commi 1, 2, 3 e 4) si fa riferimento all'indennizzo, piuttosto che al risarcimento del danno, quale corrispettivo dell'attività posta in essere dall'Amministrazione, ciò forse per la liceità dell'attività, non retroattiva, posta in essere dall'Autorità agente. Laddove prima, anche in sede di contenziosi diretti alla restituzione di un bene utilizzato per

fonte: http://

scopi di interesse pubblico, la P.A. poteva chiedere che il giudice amministrativo disponesse la condanna al risarcimento del danno, con esclusione della restituzione, e successiva adozione del provvedimento sanante dall'Amministrazione interessata, ora (comma 2) il provvedimento di acquisizione può essere adottato anche in corso di giudizio di annullamento previo ritiro dell'atto impugnato; il potere acquisitivo dell'Amministrazione è esercitabile anche in presenza di una pronunzia giurisdizionale passata in giudicato che abbia annullato il provvedimento che costituiva titolo per l'utilizzazione dell'immobile da parte della stessa Amministrazione, atteso che il giudicato è intervenuto sull'atto annullato e non sul rapporto tra privato ed Amministrazione. Il nuovo atto, che l'Amministrazione è legittimata ad adottare finchè perdura lo stato di utilizzazione pur se illegittima del bene del privato, è distinto da quello annullato, tant'è che non opera con efficacia retroattiva e non ha una funzione sanante del provvedimento annullato; in ogni caso la P.A. deve porre in essere tutte le iniziative necessarie per porre fine alla perdurante situazione di illiceità,

restituendo il bene al privato solo quando siano cessate le ragioni di pubblico interesse che avevano comportato l'utilizzazione del suolo, dovendo in caso contrario acquisire al suo patrimonio indisponibile il bene su cui insiste o dovrà essere realizzata l'opera pubblica o di pubblico interesse. Va poi preso atto che la Corte di Strasburgo non si è pronunciata più in senso critico nei confronti dell'istituto originariamente disciplinato dal citato art.43, mentre la previsione di una "legale via d'uscita" con l'esercizio di un potere basato sull'accertamento dei fatti e sulla valutazione degli interessi in conflitto appare immune da questioni di costituzionalità (Cons. Stato, VI, 15.3.2012, n.1438) in quanto conforme alle disposizioni della CEDU ed alla giurisprudenza della Corte di Strasburgo che in passato ha condannato la Repubblica italiana proprio perché i giudici nazionali avevano riscontrato la perdita della proprietà in assenza di un valido provvedimento motivato.

Premesso che in ogni caso non sarà possibile la restituzione della nuda proprietà superficiaria al privato, atteso che ciò che rileva è appunto l'idoneità del bene del privato a soddisfare, attraverso la

fonte:http://b

sua trasformazione fisica, l'interesse pubblico perseguito dall'Amministrazione, la prima giurisprudenza (T.A.R. Sicilia, Catania, III, 19.8.2001, n.2102) successiva all'entrata in vigore del nuovo art.42-bis ha ritenuto che il giudice amministrativo, anche nell'esercizio dei propri poteri equitativi e nella logica di valorizzare la ratio della novella legislativa di far sì che l'espropriazione della proprietà privata per scopi di pubblica utilità non si trasformi in un danno ingiusto a carico del cittadino e che gli effetti indennitari e/o risarcitori conseguano necessariamente ad un formale provvedimento della PA, possa accogliere la domanda risarcitoria derivante dall'occupazione senza titolo di un bene privato per scopi di interesse pubblico, se irreversibilmente trasformato, differendone però gli effetti all'emissione di un formale provvedimento acquisitivo ai sensi dello stesso art.42-bis.

5. Il Collegio ritiene dunque che l'Amministrazione possa divenire proprietaria o al termine del procedimento, che si conclude sul piano fisiologico con il decreto di esproprio o con la cessione del bene espropriando, oppure quando, essendovi una patologia per cui il bene è stato modificato in assenza di un valido ed

efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, viene emesso il decreto di acquisizione al patrimonio indisponibile ai sensi dell'art. 42-bis.

5.1 Quando si accerta l'illegittimità dell'operato dell'Amministrazione e la rilevanza nel giudizio dei principi quali desumibili dal menzionato art.42-bis, l'accoglimento del ricorso e la condanna dell'Ente al risarcimento pongono il problema dell'eventuale applicazione dell'art.5-bis del D.L. n.333 del 1992, convertito in Legge n.359 del 1992; al riguardo occorre precisare che, con riguardo al comma 7-bis di tale articolo come introdotto dall'art.3, comma 65, della Legge n.662 del 1996, la Corte Costituzionale (24.10.2007, n.349) ne ha dichiarato l'illegittimità costituzionale in quanto non prevederebbe un ristoro integrale del danno subito per effetto dell'occupazione acquisitiva da parte della Pubblica Amministrazione, corrispondente al valore di mercato del bene occupato, dunque in contrasto con gli obblighi internazionali sanciti dall'art.1 del Protocollo addizionale alla CEDU e con lo stesso art.117, primo comma, Cost. Il criterio di calcolo riduttivo di cui all'art.5

fonte: http://b

bis della Legge n.359 del 1992 non è dunque più applicabile a seguito di detta declaratoria di incostituzionalità, ragion per cui è stato ripristinato l'originario criterio di stima dell'indennizzo dovuto al proprietario che ha subito l'occupazione acquisitiva, corrispondente al valore venale pieno dell'immobile espropriato (art.39 della Legge n.2359 del 1865), sì da raggiungere, secondo la Corte Costituzionale, "la sua massima estensione consentita"in luogo del "massimo di contributo di riparazione che nell'ambito degli scopi di generale interesse, la pubblica amministrazione può garantire all'espropriato" nell'ipotesi di trasferimento coattivo in cui sia osservata la sequenza procedimentale stabilita dalla legge. L'applicazione di questo criterio è stata del resto ribadita dall'art. 2, comma 89, sub e) della L. n. 244 del 2007, che ha modificato l'art.55 del D.P.R. n.327 del 2001 disponendo che "nel caso di utilizzazione di un suolo edificabile per scopi di p.u., in assenza del valido ed efficace provvedimento di esproprio alla data del 30 settembre 1996, il risarcimento del danno è liquidato in misura pari al valore venale del bene".

Peraltro nella giurisprudenza della Corte europea (29.3.2006, Scordino) è ormai costante l'affermazione secondo cui "una misura che costituisce interferenza nel diritto al rispetto dei beni deve trovare il giusto equilibrio tra le esigenze dell'interesse generale della comunità e le esigenze imperative di salvaguardia dei diritti fondamentali dell'individuo", non potendosi garantire in tutti i casi il diritto dell'espropriato al risarcimento integrale in quanto obiettivi legittimi di pubblica utilità possono giustificare un rimborso inferiore al valore commerciale effettivo. In ogni caso la liquidazione del danno per l'occupazione acquisitiva stabilita in misura superiore a quella stabilita per l'indennità di espropriazione, ma in una percentuale non apprezzabilmente significativa, non permette di escludere la violazione del diritto di proprietà come garantito dalla norma convenzionale. Il danno subito da parte ricorrente va dunque liquidato tenendo conto del valore venale del fondo dal momento dell'immissione in possesso da parte dell'Amministrazione (in caso di occupazione usurpativa) o della scadenza del termine di occupazione legittima del terreno (in caso di occupazione appropriativa); ai sensi

fonte: http://b

dell'ultima parte del secondo comma dell'art.42-bis, le somme eventualmente già erogate al proprietario a titolo di indennizzo, maggiorate dell'interesse legale, devono essere detratte da quelle dovute ai sensi del nuovo atto. Ove invece venga disposta l'acquisizione ai sensi del citato art.42-bis, atteso che ai sensi del comma 3 della stessa norma l'indennizzo deve tener conto della misura corrispondente al valore venale del bene utilizzato per scopi di pubblica utilità - mentre se l'occupazione riguarda un terreno edificabile occorre aver riguardo ai commi 3, 4, 5, 6 e 7 dell'art.37, andrà risarcito il danno relativo al periodo della utilizzazione senza titolo, nonché l'importo spettante in base alle vigenti disposizioni oltre interessi moratori. Per il periodo di occupazione illegittima il danno da risarcire deve essere forfettariamente determinato nella misura fissa dell'interesse del 5% annuo sul valore venale del bene; è ancora possibile che vengano richiesti "i danni morali" ai sensi del comma 8 dell'art.42-bis, che è una disposizione innovativa che impone la necessità di opportuna considerazione anche in sede di risarcimento del danno per illecita occupazione. Trattandosi di

obbligazione derivante da illecito extracontrattuale e, quindi, di debito di valore, tali somme, determinate con riferimento alla data della trasformazione irreversibile del bene, devono essere rivalutate equitativamente all'attualità sulla base degli indici ISTAT. Quanto alla possibilità di riconoscere il danno da lucro cessante per perdita della possibilità di far fruttare la somma stessa, si è fatto riferimento alla misura degli interessi legali sulle somme rivalutate anno per anno a decorrere dalla data dell'illecito (Cons. Stato, V, 2.11.2011, n.5844).

5.2 Nella fattispecie la Sezione, rilevata per i motivi dianzi esposti la illegittimità dell'operato della Regione Campania come anche culminato nell'adozione del Decreto n.296 del 24/6/2011 - oggetto di impugnazione con motivi aggiunti - che si è limitato ad identificare la SNAM quale soggetto in capo al quale si produrrebbero gli effetti traslativi dell'area oggetto di asservimento, ritiene, come in propri recenti precedenti successivi al citato nuovo assetto normativo (a partire da 21.10.2011, nn.4886 e 4885; 12.10.2011, n.4659), di dare applicazione all'art.34, comma 4 del cod. proc. ammin. e, anche in ragione dei sopraindicati poteri equitativi e

fonte: http://b

della ratio dell'art.42-bis, di dover condannare la Regione Campania all'emanazione, entro 60 giorni dalla comunicazione o notificazione, se antecedente, della presente sentenza, di un provvedimento di acquisizione dei beni di cui al fl.1 partita 3302 p.lla 2199-2051 ex art.42-bis del T.U. n.327/2001 con indicazione del risarcimento dovuto a parte ricorrente per la perdita della proprietà dei beni. Naturalmente occorre aver riguardo alle disposizioni del più volte citato art.42-bis e comunque al rispetto del principio del ristoro integrale del danno subito (Corte cost., n. 949/2007), in disparte gli interessi di cui all'art.42-bis quale risarcimento per il periodo di occupazione senza titolo; il debito dell'amministrazione espropriante ha indubbia natura di debito di valore, sicchè, accertato il valore del suolo con riferimento al momento in cui esso è stato occupato definitivamente, tale valore deve essere attualizzato al momento della decisione, al fine di adeguarlo al mutato potere di acquisto della moneta; sulla somma rivalutata vanno poi calcolati altresì gli interessi legali, secondo il criterio individuato dalla nota decisione n.1712/1995 delle Sezioni Unite, in quanto rivalutazione monetaria ed interessi hanno

fonte: http://b

finalità diverse, mirando, la prima, a ripristinare la situazione patrimoniale del danneggiato quale era anteriormente al fatto generatore del danno, ed avendo, i secondi, funzione compensativa del mancato godimento della somma liquidata (Cass. Civ., nn.7891/2007; 9410/2006; 19510 e 19511/2005; 9365/2005).

5.3 In particolare, come puntualizzato in sede di relazione di consulenza tecnica anche con riguardo alle note tecniche di parte, si ritiene che parte ricorrente abbia diritto alla indennità per asservimento da metanodotto, per pregiudizio non patrimoniale in misura forfettaria del dieci per cento del valore venale del bene occupato, nonché al risarcimento per occupazione senza titolo pari al cinque per cento annuo sul valore dell'area temporaneamente occupata. Relativamente al valore venale del bene, è necessario precisare che esso va riferito alla data di immissione in possesso dello stesso (19.05.2010), allorchè il terreno in questione, oltre ad assumere l'ordinaria vocazione agricola, presentava una concreta potenzialità edificatoria conferita, tra l'altro, dal PDC n°8 del 03.11.2009, rilasciato dal Comune di Pratella in virtù della consistenza del medesimo terreno

fonte: http://b

(part.lla 5014 mq 19.888). Il valore venale del fondo, pertanto, non è dato dal semplice valore del terreno agricolo per come basato sul valore della coltura, bensì è legato proprio alla eventualità della massima trasformazione dello stesso.

Dalla comparazione dei dati ricercati si è riscontrato che il più probabile valore di un edificio colonico simile a quello oggetto di stima situato nel Comune di Pratella è pari ad € 1.000/mq che, moltiplicato per la superficie convenzionale complessiva del bene da costruire (mq 445,50), dà una stima di € 445.500; da successivi calcoli si è desunto che il valore dell'area temporaneamente occupata mq 1420 (particella 5014) + mq 60 (particella 103) è pari ad € 14.553,60 , ragion per cui alla ricorrente spetta l'indennità ai sensi dell'art. 42 bis per pregiudizio non patrimoniale, commisurata, in misura forfettaria, al dieci per cento del valore venale (€ 1.455,36) del bene occupato, e il risarcimento per occupazione senza titolo pari al cinque per cento annuo sul valore dell'area temporaneamente occupata.

5.3.1 Alla ricorrente spetta anche l'indennità per servitù coattiva del metanodotto, che si compone del valore dell'area soprastante la condotta e

fonte: http://

corrispondente alla proiezione in superficie della larghezza della condotta (1,00 ml). (90 mq X € 10,08/mq) = € 907,20; della diminuzione di valore delle due strisce latistanti la condotta, larghe mediamente un paio di metri, che è pari a € 2.188,80 , nonché del valore di capitalizzazione delle imposte gravanti sulle superfici asservite che dà € 2.781,66. Quanto, poi, alla diminuzione di valore assunto dal fondo in conseguenza della presenza del metanodotto, questo determina il decremento di valore per la fascia di insistenza della medesima diramazione, ma non costituisce condizione depauperativa anche per la restante parte del lotto; in definitiva è comunque possibile edificare il fabbricato rurale, ma in posizione diversa rispetto all'area interessata dal metanodotto ed a quella residuale, ragion per cui il danno, che è rappresentato dal costo degli interventi necessari a celare i citati dissuasori, calcolato forfettariamente in ragione del 20% del valore dell'area interessata dall'asservimento, risulta pari a € 725,76.

5.3.2 L'installazione del metanodotto e la servitù coattiva hanno poi reso vano l'iter burocratico di cui al PDC n°8 del 03.11.2009; è altrettanto vero che il

fonte: http://b

manufatto oggetto del richiamato titolo insiste proprio nella fascia di rispetto dal fiume Lete (distanza di ml 150 dall'argine del fiume), ovvero risulta incluso nella porzione della particella 5014 assoggettata totalmente al vincolo di cui all'art.142, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 22.01.2004 n°42. Ora la costruzione dello stesso manufatto in area diversa da quella asservita rende necessario richiedere un nuovo permesso di costruire che comporterebbe comunque una progettazione in variante, nuovi indagini geologiche che potrebbero comportare nuove calcolazioni statiche con relativo deposito al Genio Civile, la riproposizione delle recinzioni provvisorie, ulteriori spese per oneri e contributi e la nuova messa in sicurezza dell'area cantiere; in definitiva parte ricorrente ha subito un danno consistente nel mancato incremento di valore di cui il fondo godeva grazie al rilascio del PDC ma, per computare i costi necessari per sostenere le attività sopra elencate, è necessario riferirsi all'ammontare complessivo strumentale alla costruzione del fabbricato autorizzato ed in percentuale ricavarne, poi, le spese tecniche e di avviamento del cantiere che la ricorrente già aveva sostenuto.

fonte: http://

Considerato che l'edificio progettato sembra rifinito in ogni parte e per lo stesso si ipotizza un costo di costruzione medio di € 700,00/mq, mentre per una superficie convenzionale desunta dai grafici autorizzati di mq 278,06 l'ammontare complessivo necessario alla realizzazione del fabbricato è pari ad € 194.642,00 , l'importo complessivo delle competenze professionali che la ricorrente dovrebbe sostenere per indagini geologiche, progettazione architettonica fino a alla fase esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, progettazione strutturale ed impiantistica, rilievi e tracciamenti ed espletamento delle pratiche burocratiche ammonta ad € 26.489,53. Proprio perchè alcune prestazioni professionali potrebbero rimanere immutate per via delle possibili identiche condizioni geologiche dell'area su cui si posiziona il nuovo cespite rurale, appare coerente effettuare una decurtazione forfettaria del 20% sull'ammontare desunto, ragion per cui la Sig.ra Cameretti, per ripristinare l'incremento di valore del fondo subordinato agli effetti positivi del titolo concessorio, dovrà di nuovo sostenere i costi professionali che si stimano in € 21.191,62. A tali costi è

fonte: http://b

necessario aggiungere le spese sostenute inizialmente per le fasi iniziali del cantiere (recinzione e messa in sicurezza dell'intera area) e per oneri e contributi che si stimano forfettariamente pari al 3% del costo di costruzione del manufatto (€ 194.642,00 x 0,02 = € 5.839,26).

5.3.3 Il Collegio ritiene, in definitiva, di fare proprie le sopraindicate conclusioni della relazione di CTU, sebbene le note tecniche di parte abbiano espresso talune perplessità, atteso che quanto relazionato ha preso le mosse dalla documentazione presente agli atti, dalla circostanza che l'edificio oggetto del PDC n°8/2009 non è posto in prossimità del limite della fascia di rispetto ma, seppure parzialmente, rientra nell'area interessata dal medesimo limite di in edificabilità, nonché dalla conseguente considerazione che il titolo concessorio era, in questi termini, inficiato; d'altra parte questo Organo giudicante non può ignorare la valenza oggettiva del danno per come risarcibile, nel senso che il riconoscimento dello stesso è subordinato alla sua liceità ed alla effettiva realizzabilità del manufatto oggetto del Permesso di costruire, nonché alla generale necessità di evitare interpretazioni eccessivamente formali che

fonte: http://b

finirebbero con contrastare con la ratio della condanna dell'Ente al risarcimento in ragione dell'illegittimità dell'operato dell'Amministrazione.

Contrariamente a quanto rappresentato da parte ricorrente nell'ultima memoria, il mandato conferito al CTU ha riguardato aspetti che attenevano alla sola individuazione dell'area da asservire ed alla quantificazione dei danni a vario titolo provocati dalla servitù di metanodotto e non alla preesistenza di una condotta di distribuzione del gas gestita da una società diversa dalla SNAM in prossimità del lotto della ricorrente; in ogni caso il comma 5 dell'art.42 bis prevede la liquidazione forfettaria del pregiudizio patrimonial pari al 20% del valore venale del bene nei casi di terreni utilizzati per finalità di edilizia residenziale pubblica, agevolata o convenzionata, ovvero quando si tratta di terreno destinato a essere attribuito per finalità di interesse pubblico in uso speciale a soggetti privati, laddove nella fattispecie il terreno è semplicemente destinato agli usi agricoli, così come da strumentazione urbanistica vigente, e non gli sono state conferite finalità di interesse pubblico. Inoltre dalla rappresentazione dei luoghi su base catastale si evince

fonte: http://b

chiaramente che l'edificio oggetto del PDC n°8/2009 non è posto in prossimità del limite della fascia di rispetto ma, seppure, parzialmente, rientra nell'area interessata dal medesimo limite di in edificabilità, condizione questa assolutamente necessaria e sufficiente per ribadire la illegittimità del titolo concessorio. Peraltro la presunta e singolare peculiarità edificatoria del lotto della ricorrente non è concretamente ancorata ad alcuna indagine dettagliata, bensì basata su informazioni di larga massima, così come le invocate potenzialità agrituristiche del suolo sono aspetti presuntivi e non concretamente effettivi, tanto è vero che la strumentazione urbanistica attualmente vigente nel Comune di Pratella destina il terreno ad attività semplicemente agricole e non agricolo-produttive che prevederebbero, queste sì, consistenze finalizzate agli usi turistici.

5.4 In conclusione a parte ricorrente competono € 1.455,36 per il pregiudizio non patrimoniale, € 14.553,60 per risarcimento per occupazione senza titolo, a titolo di indennità per l'asservimento del metanodotto € 907,20+2.188,80+2.781,66+725,76 nonché € 21.191,62 per oneri professionali

fonte: http://

necessari all'ottenimento del nuovo titolo concessorio e € 5.839,26 per spese sostenute inizialmente per le fasi iniziali del cantiere, per oneri e contributi.

Sugli importi calcolati e sul risarcimento per occupazione senza titolo pari al cinque per cento annuo del valore dell'area (€ 14.553,60) temporaneamente occupata saranno calcolati gli interessi legali e moratori dalla data di occupazione del suolo (19.05.2010) fino al soddisfo.

6. Resta inteso che, ove ad esempio non venga adottato un atto formale di acquisizione del bene di parte ricorrente, tutte le questioni che dovessero insorgere nella fase di conformazione alla presente decisione potranno formare oggetto di incidente di esecuzione e risolte, se del caso, tramite Commissario ad acta. La Sezione si riserva, nella sede e con i poteri propri del giudizio di ottemperanza, di valutare la condotta successivamente tenuta dalle parti ai fini dell'eventuale riconoscimento della risarcibilità dei nuovi danni cagionati dall'ulteriore protrarsi dell'illegittima occupazione. Gli atti andranno poi trasmessi alla Procura Regionale della Corte dei Conti per l'accertamento di eventuali profili di

fonte: http://

responsabilità contabile nei fatti che avranno condotto a questa fase di giudizio.

7. Alla luce di quanto sopra deve ritenersi che il ricorso in esame, come proposto anche attraverso motivi aggiunti, vada accolto con conseguente annullamento degli atti come successivamente impugnati e declaratoria dell'obbligo della Regione Campania all'emanazione di un provvedimento di acquisizione ex art.42-bis del T.U. n.327/2001 con indicazione del risarcimento dovuto a parte ricorrente per la perdita della proprietà dei beni così come da premessa.

Le spese, anche relative alla consulenza tecnica, seguono la soccombenza e sono liquidate come da dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Quinta)

definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto anche attraverso motivi aggiunti, lo accoglie e, per l'effetto, annulla gli atti oggetto di impugnazione con relative statuizioni in premessa.

Condanna la Regione Campania e la SNAM Rete Gas in parti uguali al pagamento delle spese del presente giudizio, liquidate complessivamente in € 4.000,00 nonché della consulenza tecnica,

fonte: http://

definitivamente liquidate in € 5.633,98 oltre IVA e 2% ed anticipate quanto a € 3.000,00 dalla SNAM Rete Gas.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorità Amministrativa.

La sentenza è depositata presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Napoli, nella Camera di Consiglio del giorno 14/6/2012 con l'intervento dei magistrati:

Vincenzo Fiorentino, Presidente

Vincenzo Cernese, Consigliere

Gabriele Nunziata, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 20/06/2012

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Giustizia amministrativa.it Accessibilità Mappa del sito Glossario
Informativa privacy Regole di accesso
Condizioni d'uso

fonte: http://b

fonte: http://b

SHAM CAMERETTI

03 POLIZ R

AREA 04 - SETTORE 02

Celino

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

RACCOMANDATA A MANO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0076164 31/01/2013
Mittente : Contenzioso amministrativo e tributario
Assegnatario : Regolazione dei Mercati
Classifica : 4.

Al Dirigente del Settore
Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale Is. A/6
NAPOLI (**12/04**)

All'Avv. Angelo Marzocchella
SEDE

Giudizio innanzi al TAR Campania, Sez. V
promosso da Cameretti Amalia c/ R.C. ed altri
Sentenza n. 2897/2012 - Pratica n. CA/1033/2010

Si trasmette copia dell' atto di precetto, notificato alla Regione Campania in data 10/01/2013, concernente il pagamento delle spese di giudizio liquidate nella sentenza TAR Campania Sez. V n. 2897/12, notificata in data 03/07/12.

Come è noto avverso tale decisione è stato proposto appello (Ricorso R.G. 6849/12), e con ordinanza n. 4111/12, che pure si allega, la Quarta Sezione del Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare, contestualmente promossa, sospendendone l'esecutività anche relativamente alla condanna alle spese.

IL COORDINATORE DELL'AREA
- Avv. Maria d'Elia -

OK 1/02/2013

C.P./m.c.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
SVILUPPO ECONOMICO
SETT. REGOLAZIONE DEI MERCATI
Data 01/02/2013
FIRMA

fonte: http://b

COPIA

Flavio Brusciano
Avvocato
81100 Caserta - Via Leonetti n. 34
Tel. 0823 356622 - Fax 0823 324436
81031 Aversa - Via Cilea n. 40
Tel./Fax 081 5045448
E-mail: flavio.brusciano@tin.it

CA
1033/13

ATTO DI PRECETTO

Nell'interesse della sig.ra Cameretti Amalia nata a Prata Sannita (CE) il 09.08.1936 e residente in Piedimonte Matese alla loc. Pigna Pioppitelli n. 2, (C. F. CMR MLA 36M49 G991D), in virtù della Sentenza n. 2897 del 20.06.2012 pronunciata nel giudizio proposto dalla sig.ra Cameretti Amalia contro la Snam Rete Gas S.p.A. nonché contro la Regione Campania, ed avente r.g. n. 4267/2010, Sez. V, Sentenza, questa, che è stata notificata alla Regione Campania in data 06.07.2012, rappresentata e difesa, giusta mandato a margine del ricorso principale depositato, in data 20.07.2010, dagli Avv.ti Luigi M. D'Angiolella (C.F. DNG LMR 63H08G 333C - P. IVA: 01847250618) e Flavio Brusciano (C.F. BRS FLV 76M28 F839N), e con questi elettivamente domiciliata in Napoli al Viale A. Gramsci n. 16 (chiedo di poter ricevere le comunicazioni ai seguenti indirizzi: e.mail: - dangiolella@studiolegaleabbamonte.it posta certificata: luigidangiolella@pec.giuffre.it – fax 081.663383 – 0823.324436).

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
16 GEN 2013
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia, 81

PREMESSO

- che in data 20 Giugno 2012 veniva depositata presso la Cancelleria del Tribunale Amministrativo della Regione Campania – Sede di Napoli la Sentenza n. 2897/2012, immediatamente esecutiva, con la quale i Giudici della sez. V del T.A.R. Campania – Sede di Napoli, accoglievano il ricorso proposto dalla sig.ra Cameretti Amalia contro la Snam Rete Gas S.p.A. nonché contro la Regione Campania, avente r.g. n. 4267/2010, e per l'effetto condannavano sia la Snam Rete Gas S.p.A.

fonte: http://b

sia la Regione Campania al pagamento delle spese processuali che liquidavano in Euro 4000,00 da pagare in parti uguali in favore della ricorrente oltre il 12,50% di spese forfettarie, I.V.A. e Cassa Previdenza Avvocati come per legge;

- che, in data 06.07.2012, l'istante ha provveduto a notificare la citata Sentenza alla Regione Campania;
- che, però, è decorso il termine di 120 giorni previsto dalla Legge senza ricevere alcun riscontro dall'Amministrazione, costringendo i sottoscritti Avv.ti a procedere per vie giudiziali;
- tutto ciò premesso, i sottoscritto avvocati, nella qualità,

INTIMANO E FANNO PRECETTO

alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale, dom.to per la carica presso la sede in Napoli – c.a.p. 80132 – Via Santa Lucia n. 81, di pagare, entro il termine di giorni dieci dalla notifica del presente atto, le somme qui di seguito specificate:

- **A) Spese liquidate in Sentenza: Euro 2000,00 + 12,50% + IVA e CPA:**

DIRITTI ED ONORARI	E. 2000,00
+ 12,50%	E. 250,00
IMPONIBILE I.R.P.E.F.	E. 2250,00
+ C.P.A. 4%	E. 90,00
IMPONIBILE I.V.A.	E. 2340,00

fonte: http://b

+ I.V.A. 21%	E. 491,40
TOTALE LORDO	E. 2831,40
- RITENUTA D'ACCONTO 20%	E. 450,00
TOTALE NETTO	**E. 2381,40**

- **B) Spese di precetto:**

1) Diritti di precetto ex. D.M. 140/2012: Euro 100,00.

2) Spese sostenute rimborsabili ex art. 1, comma 2, del D.M. 140/2012 (posizione ed archivio, diritti di richiesta n. 2 copie esecutive della Sentenza n. 2897/2012, accesso agli uffici per richiesta notifica e ritiro atto notificato della Sentenza n. 2897/2012, diritti di notifica della Sentenza n. 2897/2012, diritti di notifica del precetto, accesso agli uffici per richiesta notifica e ritiro precetto notificato e trasferte): Euro 300,00

RIEPILOGO

IMPONIBILE IRPEF	E. 100,00
+ C.P.A. 4%	E. 4,00
IMPONIBILE I.V.A.	E. 104,00
+ I.V.A. 21%	E. 21,84
	E. 125,84
+ SPESE NON IMPONIBILI	E. 300,00
TOTALE LORDO	E. 425,84
- RITENUTA D'ACCONTO 20%	E. 20,00
TOTALE NETTO	**E. 405,84**

fonte: http://b

RIEPILOGO

TOTALE SUB A) e SUB B) : Euro 3.257,24 (al lordo della ritenuta d'acconto pari ad Euro 470,00 – Netto a pagare: Euro 2.787,24, oltre interessi fino all'effettivo soddisfo, nonché spese successive ed occorrende).

PER IL PAGAMENTO

Vogliate disporre bonifico bancario sul **c/c n. 820692, intestato ad Avv. Flavio Brusciano ed acceso presso la DEUTSCHE BANK S.p.A., Filiale di Aversa, (ABI 03104 – CAB 74790 – Codice CIN internazionale "34" – CIN Domestico "H") – IBAN: IT34 H031047479 000 0000 820692.**

***

CON ESPRESSA AVVERTENZA CHE, IN MANCANZA DI PAGAMENTO, DECORSI DIECI GIORNI DALLA NOTIFICA DEL PRESENTE ATTO, SI PROCEDERÀ AD ESECUZIONE FORZATA.

Avv. Luigi M. D'Angiolella

Avv. Flavio Brusciano

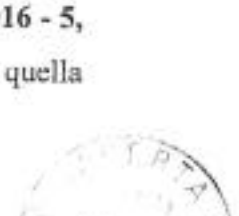
fonte: http://b

RELATA DI NOTIFICA

AI SENSI DELLA LEGGE 21 GENNAIO 1994 N. 53

Io sottoscritto Avv. Luigi M. D'Angiolella, in virtù dell'autorizzazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di S. Maria C.V. del 22.12.2005, previa iscrizione al **n. 3070** del mio registro cronologico, ad istanza della **sig.ra Cameretti Amalia**, ho notificato l'atto che precede alla **"Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t. dom.to presso la sede di Napoli in via S. Lucia n. 81 – 80132 – Napoli (NA)"**, ivi trasmettendone copia per mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. **n. 76486390016 - 5,** spedita dall'Ufficio Postale di Caserta, in data corrispondente a quella del timbro postale.

Avv. Luigi M. D'Angiolella



fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

Giudizio i
promosso
Sentenza i

data 10/01
TAR Cam
6849/12),
di Stato
l'esecutivi

C.P./r

SERVIZIO NOTIFICAZ
Legge 21 geni
N. 3070 reg. Cron.
Mitt. Ostone Sil Anacia
da
Avv. Luigi M. D'ANGIOLELLA
Via Leonetti, 31 CASERTA
Firma
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
di S. Maria C.V.
AVVERTENZE
Segnare:
1) il numero del Registro Cronologico
2) il cognome e nome, residenza o domicilio del destinatario
3) il nome del mittente

raccomandata
€ 8,25

Postaitaliane

10.01.2013 16:13

81100 CASERTA CENTRO (CE)

Regione Campania in pers. del
Presidente della Giunta Regionale p.t.
Via Santa Lucia n. 81
(80132) Napoli

AG
76486390016-5
segnacollo
TTERE
limente
nte, può
amiglia
e ed al
trattari
di persona sana di mente e di età maggiore di quattordici anni.

nia in
ntenza
R.G.
siglio
ndone
REA

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081 7963792 - Fax 081 7963694 - E-mail: avv.ammcontenzioso@regione.campania.it

fonte: http://b

cc 1036/2013

COPIA

Flavio Brusciano
Avvocato
81100 Caserta - Via Leonetti n. 34
Tel. 0823 356622 - Fax 0823 324236
81031 Aversa - Via Cilea n. 40
Tel./Fax 081 5045448
E-mail: flavio.brusciano@tin.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
2143 Avv.-RAG. 8 FEB 2013
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

TRIBUNALE CIVILE DI NAPOLI

SEZIONE ESECUZIONI MOBILIARI

ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI

per la sig.ra Amalia Cameretti nata a Prata Sannita (Ce) il 09.08.1936 e residente in Piedimonte Matese alla Loc. Pigna Pioppitelli N. 2, (C. F. CMR MKA 36M49 G991D) rappresentata e difesa, giusta mandato a margine del presente atto, dagli Avv.ti Luigi M. D'angiolella (C.F. DNG LMR 63H08G 333C - P. Iva: 01847250618) e Flavio Brusciano (C.F. BRS FLV 76M28 F839N P. Iva 02961250616), e con questi elett.te domiciliata in Napoli al Viale Gramsci n. 16 (pec: luigidangiolella@pec.giuffre.it; fax 081/663383),

Avv. Luigi M. D'Angiolella
Avv. Flavio Brusciano
con la presente Vi conferisco il più ampio mandato di rappresentarmi e difendermi, anche disgiuntamente, nella presente procedura ed atti conseguenziali, in tutti i gradi e stadi, con ogni più ampia facoltà di legge, compresa quella di transigere, desistere e spiegare domanda riconvenzionale.
Ritengo il Vostro operato per rato e fermo, senza bisogno di ulteriore ratifica e Vi delego a sottoscrivere per me il presente ed ogni altro atto del procedimento.
Eleggo domicilio con voi presso lo studio in Napoli Viale Gramsci n. 16

Vi autorizzo ad utilizzare i miei dati personali rispettando le regole previste dal D. Lgs. 30/6/03 n. 196 giusta autorizzazione del Garante Prot. Dati Personali 4/2005.

x Cameretti Amalia

PREMESSO CHE

- la sig.ra Cameretti Amalia è creditrice, in virtù della Sentenza n. 2897/2012, immediatamente esecutiva, notificata in data 06.07.2012, con la quale i Giudici della V sez. del Tribunale Amm.vo della Regione Campania – sede di Napoli, accoglievano il ricorso proposto dalla sig.ra Cameretti Amalia contro la Regione Campania nonché contro la Snam Rete Gas Spa, avente r.g. n. 4267/2010, e per l'effetto condannavano la Regione Campania al pagamento delle spese processuali che liquidavano in Euro 2000,00 da pagare in favore della sig.ra Cameretti Amalia, oltre accessori di legge (I.V.A. al 21%, 12.50% di spese forfettarie e Cassa Previdenza Avvocati al 4%), per un importo pari ad Euro **3.257,24** comprensiva delle spese e competenze relative all'Atto di Precetto notificato alla Regione Campania in data 16.01.2013, il tutto oltre interessi fino all'effettivo soddisfo e spese successive ed occorrende;

VISTO

l'atto di precetto notificato in data 16.01.2013 alla Regione Campania per la complessiva somma di Euro **3.257,24** comprensiva delle spese e competenze relative all'atto di precetto stesso, il tutto oltre interessi fino all'effettivo soddisfo e spese successive ed occorrende

RITENUTO

che l'Amministrazione debitrice, Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t. ha in deposito e possiede somme presso il **Banco di Napoli S.p.A., in persona del legale rapp.te p.t., presso "Intesa**

è autentica

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
11 FEB 2013

fonte: http://b

San Paolo Group Services" – Viale G. Marconi n. 15 – 80125 – Napoli ed è, pertanto, creditrice a sua volta nei confronti dell'Istituto bancario detto per somme ivi giacenti;

il sottoscritto avvocato, nella qualità, ai fini del recupero del credito della propria assistita, sig.ra Cameretti Amalia, e fino al completo soddisfacimento dello stesso, intende sottoporre a pignoramento, nei limiti consentiti dalla legge, tutte le somme che la Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t. ha in deposito presso l'istituto bancario sopra menzionato, fino alla concorrenza della somma precettata pari ad **Euro 3.257,24** comprensiva delle spese e competenze relative all'atto di precetto notificato alla Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., in data 16.01.2013, il tutto oltre interessi fino all'effettivo soddisfo e spese successive ed occorrende, nonché le spese della presente procedura.

A tal uopo, il sottoscritto avvocato, nella qualità,

CITA

1) il **Banco di Napoli S.p.A., in persona del legale rapp.te p.t., presso "Intesa San Paolo Group Services" – Viale G. Marconi n. 15 – 80125 – Napoli;**

2) la **Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., via S. Lucia n. 81 – 80132 – Napoli;**

a comparire avanti al **Tribunale Civile di Napoli, Giudice dell'Esecuzione designando**, all'udienza del **giorno 20/03/2013 (venti marzo duemilatredici),** ore di rito con il prosieguo, con invito a costituirsi nelle forme e nei termini di legge, per ivi, quanto al primo - terzo pignorato - rendere la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c. e, quanto alla seconda, amministrazione debitrice – assistere, ove ritenga, alla dichiarazione stessa ed agli atti ulteriori, con avvertenza diretta al terzo pignorato che, non comparendo - il terzo pignorato - oppure, qualora compaia, rifiutandosi di fare la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c., si procederà ai sensi dell'art. 548 c.p.c.

Con espresso invito all'Istituto bancario, Banco di Napoli S.p.A., in persona del legale rapp.te p.t. presso "Intesa San Paolo Group Services" – Viale G.

fonte: http://b

Marconi n. 15 – 80125 – Napoli, a comparire se oggetto del pignoramento sono crediti di cui all'art. 545 c.p.c., comma 3 e 4, in caso contrario, a comunicare la dichiarazione di cui all'art. 547 alla creditrice, sig.ra Cameretti Amalia e, quindi, al sottoscritto avvocato, nella qualità e nel domicilio di elezione, entro dieci giorni a mezzo raccomandata.

L'istante, Cameretti Amalia invita la Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., debitrice, ad astenersi, ai sensi degli artt. 543 e 492 c.p.c., da qualsiasi atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito le somme e/o i beni mobili pignorati, nonché i frutti degli stessi.

L'istante invita, altresì, l'Istituto bancario, Banco di Napoli S.p.A., in persona del legale rapp.te p.t. presso "Intesa San Paolo Group Services" – Viale G. Marconi n. 15 – 80125 – Napoli, a non disporre delle predette somme senza ordine del Giudice dell'Esecuzione adito.

Con rivalsa di spese, diritti ed onorari della presente procedura e salvo ogni altro diritto, azione e ragione.

Avv. Luigi M. D'Angiolella

Avv. Flavio Brusciano

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza della sig.ra Cameretti Amalia domiciliata e rappresentata come in epigrafe, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, Addetto all'ufficio Unico Esecuzioni presso il Tribunale Civile di Napoli, in virtù e in esecuzione in virtù e in esecuzione della Sentenza n. 2897/2012, immediatamente esecutiva, notificata il 06.07.2012 nonché in virtù di atto di precetto notificato in data 16.01.2013

HO PIGNORATO

a tutti gli effetti di legge e nei limiti consentiti dalla legge stessa, tutte le somme di pertinenza della Regione Campania - debitrice, possedute dal terzo pignorato e, quindi, dovute, a qualsiasi titolo o causa dalla stessa Amministrazione debitrice all'istante creditrice, sig.ra Cameretti Amalia, e ciò fino alla concorrenza della somma di **Euro 3.257,24** comprensiva delle spese e competenze relative all'atto di precetto notificato alla Regione

fonte: http://b

Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t. in data 16.01.2013, il tutto oltre interessi fino all'effettivo soddisfo e spese successive ed occorrende, nonché le spese della presente procedura, somma precettata aumentabile fino alla metà, ai sensi dell'art. 546 c.p.c.

A tal fine,

HO FATTO FORMALE INGIUNZIONE

alla Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t. di astenersi dal compiere qualsiasi atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito per il quale si procede la somma assoggettata al pignoramento ed i frutti della stessa e

HO INTIMATO

al suddetto istituto di credito, Banco di Napoli S.p.A., in persona del legale rapp.te p.t. presso "Intesa San Paolo Group Services" – Viale G. Marconi n. 15 – 80125 – Napoli, di non disporre delle somme pignorate senza ordine del Giudice dell'Esecuzione, sotto le sanzioni di legge ed essendo la banca stessa nominata custode delle somme, ex art. 546 c.p.c., dalla notifica del presente atto e nei limiti dell'importo del credito precettato (aumentabile del 50%), fino alla concorrenza di **Euro 4.885,86**

HO RIVOLTO

Alla società debitrice, Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., l'invito ad effettuare presso la Cancelleria del Tribunale Civile di Napoli, Giudice dell'Esecuzione, la prescritta dichiarazione di residenza o di elezione di domicilio in uno dei Comuni compresi nel circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'esecuzione, con l'espressa avvertenza che, in mancanza, ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni alla stessa dirette saranno effettuate presso la Cancelleria dello stesso Giudice dell'Esecuzione mobiliare presso il Tribunale Civile di Napoli

HO AVVERTITO

L'Amministrazione debitrice che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere che le cose o i crediti pignorati vengano sostituiti con una somma di denaro pari all'importo dovuto all'istante creditore pignorante comprensiva del

fonte: http://b

capitale, degli interessi così come calcolati nell'atto di precetto e delle spese e competenze relative all'atto di precetto stesso, oltre che delle spese della presente procedura esecutiva.

In tale ipotesi, dovrà presentare in Cancelleria la relativa istanza prima che sia disposta l'assegnazione o la vendita, a norma dell'art. 492, comma 3, c.p.c..

All'uopo, ho notificato il suesteso atto di pignoramento presso terzi, rimettendone copia conforme all'originale, debitamente sottoscritta, a mani / a mezzo del servizio postale, a:

1) **Banco di Napoli S.p.A., in persona del legale rapp.te p.t. presso "Intesa San Paolo Group Services" – Viale G. Marconi n. 15 – 80125 – Napoli** – terzo pignorato – poiché ivi risultano depositate in giacenza diverse somme di denaro appartenenti alla Regione Campania, Amministrazione debitrice nella presente procedura.

L'Ufficiale Giudiziario

2) **Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., via S. Lucia n. 81 – 80132 – Napoli** – amministrazione debitrice.

L'Ufficiale Giudiziario

fonte: http://b

COPIA

UNEP - CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

Reg.1/2013 Modello C Cron. 3873 - 1/2 Rich. 07/02/13

NON URGENTE

Ud./Pr.Acc 20/03/13

Rich. D'ANGIOLELLA AVV LUIGI MARIA

A richiesta come in atti, io sottoscritto Funzionario/Ufficiale Giudiziario addetto all'intestato Ufficio, ho sottoposto a pignoramento, nei limiti dell'importo del credito precettato aumentato della metà, tutte le somme dovute al debitore da parte del terzo citato, al quale incombe l'obbligo di custodia ai sensi dell'art. 546 c.p.c.; ho ingiunto al debitore di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito le somme pignorate; ho intimato al terzo di non disporne senza ordine del Giudice. Ho, quindi, rivolto al debitore gli inviti (dichiarazione o elezione di domicilio e indicazione di eventuali ulteriori beni) e gli avvertimenti di cui agli artt. 492 e 495 c.p.c. (comunicazioni in cancelleria), con particolare riferimento all'art. 388 c.p. ed al terzo l'invito a comparire davanti al giudice quando il pignoramento riguarda crediti di cui all'art. 545 c.p.c. co. 3 e 4 e negli altri casi a comunicare la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c. al creditore procedente entro dieci giorni a mezzo raccomandata.

Funzionario/Ufficiale Giudiziario _____

Relazione di Notificazione

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto al su indicato ufficio, ho notificato il presente atto di PIGNORAMENTO C/O TERZI a:

Torrefino Restaurant
8 FEB 2013

D REGIONE CAMPANIA

VIA S. LUCIA,81 80100 NAPOLI - ITALIA

mediante consegna di copia conforme all'originale a mani di persona qualificatasi per:

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCIA ALBERTO

_____

capace e convivente, che si incarica della consegna in assenza del destinatario e di persone idonee a ricevere l'atto, in busta chiusa e sigillata completa di n. cron., ai sensi di legge.

155

NAPOLI

Funzionario/L'Ufficiale Giudiziario

Atto notificato ai sensi dell'art.

[ ] 139 c.p.c.

Avviso Spedito con Raccomandata

N._____

NAPOLI il _____

Funzionario/Uff.Giud._____

Atto notificato ai sensi dell'art. 140 c.p.c.: curato il deposito della copia dell'atto in busta chiusa e sigillata completa di numero cronologico, nella Casa Comunale di NAPOLI.

[ ] per non aver rinvenuto alcuno all'indicato domicilio;

[ ] per l'assenza o il rifiuto di persone idonee a cui poter consegnare l'atto ai sensi di legge.

NAPOLI il _____ Funzionario/Uff.Giud._____

Eseguita Affissione a norma di legge

NAPOLI il _____ Funzionario/Uff.Giud._____

Spedita Racc. A.R. n. _____ il _____ Funzionario/Uff.Giud. _____

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le
Risorse Finanziarie
UOD Gestione Spese Regionali
Centro Direzionale Is. C/5
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0476257 08/07/2014 15.17
Mitt. : 551304 UOD Gestione delle spese regio...
Ass. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...
Classifica : 8.

Alla Direzione Generale Sviluppo Economico
Attività Produttive UOD 51—02
Centro Direzionale IS./A6
NAPOLI

E p. c. All'Assessore Al Bilancio
Dr. Gaetano GIANCANE
S E D E
Al Capo Dipartimento delle Risorse Umane,Finanziarie Strumentali
Dr. Salvatore VARRIALE
S E D E
Al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie
Dr. Bruno ROSATI
S E D E

OGGETTO: Pignoramento n. **504491/14-----CAMERETTI AMALIA**
Pratica avvocatura CC 1036/13----(1033/10)
Ordinanza di Assegnazione R.G n. **3583/13**
Provvisorio di uscita n. **356/14----- quietanza N. 4830**
Importo assegnato **euro 3.338,88**
Richiesta dati contabili.

In attuazione di quanto disposto dall'Assessore al Bilancio, Ragioneria e tesoreria, Finanze e tributi, nella "*Procedura relativa a pignoramenti, assegnazioni, svincolo di somme accantonate presso il terzo pignorato e sistemazioni contabili*" di cui alla nota prot. n. 393 del 19/03/2013, che fa seguito alla nota prot. n. 1015 del 12/06/2012, e facendo seguito alla nota dell'Avvocatura protocollo n. 141523/13 con la presente, ai fini della sistemazione contabile del provvisorio di uscita n. 356/14 giusta ordinanza di assegnazione R.G. 3583/13 che si allega in copia, si richiede alla Direzione Generale in indirizzo:

a) l'esistenza, e conseguentemente gli estremi, di eventuali impegni per le procedure di cui alla pratica di pignoramento in oggetto;
b) la parte dell'importo assegnato corrispondente a un debito fuori bilancio;
c) se è già stato riconosciuto il debito fuori bilancio o se è stata avviata la procedura di riconoscimento prevista dalla DGR n. 1731/2006.

Si rammenta, come specificato dalla citata procedura al punto 6, che ai fini della successiva sistemazione contabile del sospeso di tesoreria, La Direzione in indirizzo, sia per la parte relativa agli impegni già assunti, sia per la parte del debito fuori bilancio, adotterà i decreti di discarico e sistemazione contabile, con incidenza sui propri tetti di pagamento.

Per la parte relativa al debito fuori bilancio il decreto di sistemazione contabile sarà adottato indipendentemente dal riconoscimento da parte del Consiglio Regionale in quanto conseguente ad un provvedimento del Giudice dell'Esecuzione, fermo restando che la Direzione Generale è tenuta ad avviare immediatamente l'iter di riconoscimento previsto dalla DGR n. 1731/2006.

Sarà cura di codesta Direzione Generale trasmettere la presente alla U.O.D. che, a seguito dell' entrata in vigore del nuovo ordinamento, è competente per la materia, con l' invito a darne comunicazione a questa U.O.D.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

La Dirigente della UOD ad interim
----- Antonietta MASTROCOLA -----

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

9/13

RACCOMANDATA A MANO

A.G.C. AVVOCATURA
Settore Contenzioso Civile
26 FEB. 2013
Prot. n. 161523

AL SETTORE REGOLAMENTAZIONE
DEI MERCATI
CENTRO DIREZIONALE
ISOLA A/6
80123 NAPOLI

CC 1036/13
N. Pratica: (CC 1033/10)

Oggetto: Invio copia atto di pignoramento presso terzi notificato ad istanza di CAMERETTI AMALIA c/Regione Campania - Sentenza n. 2987/12 TAR CAMPANIA NA

p.c. AL SETTORE ENTRATE E SPESA
CENTRO DIREZIONALE ISOLA C/5
80143 NAPOLI

p.c. AL SETTORE RISCONTRO E VIGILANZA
CENTRO DIREZIONALE ISOLA C/5

Si fa seguito a precedente corrispondenza, per trasmettere copia dell'atto di pignoramento presso terzi notificato ad istanza di CAMERETTI AMALIA, con invito a comparire dinanzi al Tribunale di Napoli - sez. Esecuzioni – all'udienza del 20/03/2013.

Al riguardo, si invita codesto Settore a comunicare se è stato già soddisfatto il credito azionato, allegando in copia gli atti relativi.

Va da sè che eventuali pagamenti dovranno essere effettuati almeno 10 gg. prima dell'udienza indicata in citazione e ciò al fine di evitare duplicazione di pagamento.

Tale circostanza andrà necessariamente comunicata allo scrivente per le verifiche del caso.

Il Dirigente del Servizio
Avv. Giuseppe Testa

Il Dirigente del Settore
Avv. Fabrizio Niceforo

GIUNTA REGIONALE
SETTORE ENTRATE E SPESA
SERVIZIO
01 | 02 | 03 | 04 | 05 | 06

SETTORE ENTRATE E SPESA
- 6 MAR. 2013

08/03/2013

fonte: http://b

INTESA SANPAOLO

* * * Q U I E T A N Z A * * *

DATA 21.03.2014	ENTE/ES	PROV/U	CONTO
TESORERIA:DC OP BACK OFFICE NAPOLI	100/2014	356	46037

* * * QUIETANZA N. 4830 * * *

IL SOTTOSCRITTO 127RE013 CAMERETTI AMALIA

BENEFICIARIO DEL PROVVISORIO SOPRAINDICATO, DICHIARA DI AVER RICEVUTO DAL TESORIERE DEL REGIONE CAMPANIA

L' IMPORTO DI EURO 3.338,88 ***** (TREMILATRECENTOTRENTAOTTO/88*****)

PER LA SEGUENTE CAUSALE : PAG PIGN N. 2013 0000113 CREDITORE N. 001

RIF. 087969 / 145536/ 51/ 0/ 8773

IMPORTO PROVV.U	BOLLI	SPESE	IMPORTO PAGATO
3.338,88	0,00	0,00	3.338,88

PAGATO IL 21.03.2014

PER QUIETANZA
(FIRMA PER ESTESO E LEGGIBILE)

IL TESORIERE
BANCO DI NAPOLI
FILIALE DI DC OP BACK OFFICE NAPOL

ESENTE DA BOLLO TABELLA ALL. B AL D.P.R. 26/10/72 N. 642
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

PER IL CLIENTE

IM10MOCC0002N - Ed. 05/10

Intesa Sanpaolo S.p.A. Sede Legale: Piazza S. Carlo, 156 10121 Torino Sede Secondaria: Via Monte di Pietà, 8 20121 Milano Capitale Sociale Euro 6.646.547.922,56 Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158 Partita IVA 10810700152 N. Iscr. Albo Banche 5361 Codice ABI 3069.2 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

fonte: http://b

2013/113

Banco di Napoli SpA

Prot. **64031248**

Assegnatario **U074603 BARRETTA ANIELLO GENNARO**

Ufficio: **08773 Direzione Centrale Operations - Uff. Pignoramenti - Napoli**

Pignoramento presso terzi **Ex Art. 543 e Segg. C.P.C**

Tribunale di **NAPOLI**

Notifica del **08/02/2013** Prima Udienza **20/03/2013** Sentenza **002897/2012**

RG **0035832013** Importo Precetto **€ 3.257,24** Totale Bloccato **€ 4.885,86**

Importo Pignorato **€ 4.885,86** 4884,36 maggiorazione **50 %**

Note Migrato da GepiEnti Old - 06/02/2014 - Protocollo Old - 127RE013 - Creditore: CAMERETTI AMALIA - Liquidato a Creditore: 0 - Liquidato a Creditore: 0 - Ritenuta d'acconto: 0 - Totale Ritenuta d acconto: 0 - DOMIC. VIALE GRAMSCI , 16 NAPOLI FAX 081-663383

Codice HU00 **504491**

Stato **In attesa spese registrazione** 173,16

Debitore

Denominazione REGIONE CAMPANIA

CF/P IVA 80011990639 **Cat** TES **Progressiv** 0

Comune NAPOLI **Prov** NA **Cod Tes** 100

Creditore/i

CAMERETTI AMALIA **CF** CMRMLA36M49G991D

Netto pagato: € 3.298,88 **Rit. d'acconto:** € 0,00 **St. Leg.:** No

TOT PAGATO: € 3.338,88

lunedì 17 marzo 2014

64031248

fonte: http://b

R.E. Avv. Flavio Brusciano
Via S. D'Acquisto, 168 - 81031 Aversa
Tel./Fax: 081 502 0071
Via Leonetti, 34 - 81100 Caserta
Tel. 0823 356622 - Fax. 0823 324436
email: flavio_brusciano@tin.it
PEC: flaviobrusciano@pec.it

COPIA

TRIBUNALE DI NAPOLI

IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE

Rep 248/14

rilevato che il credito azionato da Leonetti Annalisa

nei confronti di **REGIONE CAMPANIA**

ammonta a complessivi € **2.000,00** di cui € **0,00** per interessi ad oggi;

rilevato che il terzo **B NAPOLI SPA**

ha reso dichiarazione positiva del suo obbligo nei limiti del pignorato;

ritenuto che i compensi e gli esborsi giustificati per l'esecuzione vadano liquidati,

ex art. 41 DM Giustizia n. 140/2012, pubbl. in GU 22/08/2012, in complessivi € **500,00**

visto l'articolo 553 C.P.C.,

ASSEGNA

in pagamento, salvo esazione, le somme dovute dal terzo **B NAPOLI SPA**

al debitore **REGIONE CAMPANIA** come segue:

€ **500,00** al creditore/proc. distrattario, a soddisfazione delle spese;

€ **2.000,00** al creditore

a soddisfazione del credito. Oltre, se dovuti e documentati: esborsi successivi relativi alla copia, notifica e registrazione dell'ordinanza; CPA ed IVA su credito e spese della procedura.

Liquida in prededuzione al terzo € 40 ed ordina l'immediato pagamento delle somme assegnate, nei limiti tassativi di quanto indicato nella presente ordinanza.

Napoli 6 /01/2014

Il Giudice dell'Esecuzione
Fabio Ciscarelli

RICEVUTO
03 MAR. 2014

fonte: http://b

BANCO DI NAPOLI

CAMERETTI AMALIA

C/O AVV. BRUSCIANO FLAVIO VIA LEONETTI, 34

81100 - CASERTA

Banco di Napoli SpA

Pratica 64031248

Creditore CMRMLA36M49G991D - CAMERETTI AMALIA

Debitore 80011990639 - REGIONE CAMPANIA

RG 0035832013 **Sentenza** 002897/2012 **Tribunale** NAPOLI

Importo Assegnato Imponibile	€ 2.600,00
Spese Successive	€ 0,00
Spese Generali	€ 0,00
Interessi	€ 0,00
Totale Imp RA	€ 2.600,00
CPA	€ 104,00
Totale Imponibile IVA	€ 2.704,00
IVA	22 %
Importo IVA	€ 594,88
Importo Assegnato Non Imp	€ 0,00
Spese Esenti	€ 0,00
Totale Lordo	€ 3.298,88
Ritenuta Acconto	**€ 0,00**
TOTALE	**€ 3.298,88**

fonte: http://b

WZD1 074603 * BANCO DI NAPOLI * 17/03/14 14:07:39
IPIG 1 TPL * INTERROGAZIONE PIGNORAMENTI * VER 1

Ente 0000100 REGIONE CAMPANIA
Anno di Carico 2013
N. Pignoramento 0000113 Stato NOTIFICATO
Date: Notifica 08.02.2013 Estinzione Matricola HUPBND 14.03.2014
Imp. Pignoramento 4.885,86 Imp. Da Riservare
Numero Protocollo Estensione Anno

	Somme Ordinarie	Somme Vincolate	Somme Vinc.Spec.
Blocchi al carico	4.885,86		
Blocchi attuali	4.885,86		

Somme pagate

fonte: http://b

Allegato n. 5

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 17/10/2016

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UNITA' OPERATIVA 04 ENERGIA E CARBURANTI

Il sottoscritto Dr. Alfonso Bonavita nella qualità di responsabile della UOD 04 Energia e Carburanti, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditori: Natural Energy S.R.L., P.IVA 09046911005, con sede in Roma alla Via dell'Annunziatella, 131

Riconoscimento delle spesa di giudizio - Sentenza del TAR Campania Napoli – Sez. VII n. 5439 del 24/11/2015, con la quale il G.A., ha accolto il ricorso RG. n. 985/2010 e ha dichiarato improcedibile per carenza di interesse il ricorso n. 5130/2010 ha condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di lite in favore della Società ricorrente (NATURAL ENERGY S.R.L.) dell'importo di **€. 2.000,00**, oltre IVA C.P.A. e rimborso per legge.

La spesa è stata ordinata con Sentenza Sentenza del TAR Campania Napoli – Sez. VII n. 5439 del 24/11/2015

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza del TAR Campania Napoli – Sez. VII n. 5439 del 24/11/2015

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

La Società NATURAL ENERGY con i ricorsi avente RG. nn. 985/2011 e 5130/2011 ha formulato l'annullamento del D.D. n. 496/2010 avente ad oggetto la modifica dei D.D. N 495/2010 (Autorizzazione Unica, in favore della Società NATURAL ENERGY alla realizzazione dei un impianto a biomasse) e n.

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°5 del 17/10/2016

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UNITA' OPERATIVA 04 ENERGIA E CARBURANTI

Il sottoscritto Dr. Alfonso Bonavita nella qualità di responsabile della UOD 04 Energia e Carburanti, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditori: Natural Energy S.R.L., P.IVA 09046911005, con sede in Roma alla Via dell'Annunziatella, 131

Riconoscimento delle spesa di giudizio - Sentenza del TAR Campania Napoli – Sez. VII n. 5439 del 24/11/2015, con la quale il G.A., ha accolto il ricorso RG. n. 985/2010 e ha dichiarato improcedibile per carenza di interesse il ricorso n. 5130/2010 ha condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di lite in favore della Società ricorrente (NATURAL ENERGY S.R.L.) dell'importo di **€. 2.000,00**, oltre IVA C.P.A. e rimborso per legge.

La spesa è stata ordinata con Sentenza Sentenza del TAR Campania Napoli – Sez. VII n. 5439 del 24/11/2015

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza del TAR Campania Napoli – Sez. VII n. 5439 del 24/11/2015

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

La Società NATURAL ENERGY con i ricorsi avente RG. nn. 985/2011 e 5130/2011 ha formulato l'annullamento del D.D. n. 496/2010 avente ad oggetto la modifica dei D.D. N 495/2010 (Autorizzazione Unica, in favore della Società NATURAL ENERGY alla realizzazione dei un impianto a biomasse) e n. 93/2008 (che disponeva le procedure relative alle polize fedeiussore, in particolare disponeva: che

fonte: http://b

l'Amministrazione Regionale si riserva di svincolare le stesse polizze fideiussorie ad avvenuta entrata in esercizio degli impianti ovvero di procedere all'escussione qualora non si verifichi l'entrata in esercizio dello stesso entro i due anni dall'emissione del relativo atto di autorizzazione, salvo proroghe per cause non imputabili alla volontà del proponente), in analogia a quanto disposto all'art. 15 del DPR 380/25001, limitatamente al termine entro cui i lavori dovranno concludersi, stabilendo lo stesso in tre anni dalla data inizio lavori, con conseguente proroga di efficacia della garanzia fideiussoria.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Sentenza del TAR Campania Napoli – Sez. VII n. 5439 del 24/11/2015

IMPORTO LORDO : €. 2.000,00

Spese Generali (15%) : €. 300,00

CPA (4%x 2.300,00): €. 92,00

I.V.A. (22%x 2.392,00): 562,24

TOTALE DEBITO: €. 2.954,24

In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale:Sentenza del TAR Campania Napoli – Sez. VII n. 5439 del 24/11/2015

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA quanto segue:

a) che il motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:Sentenza del TAR Campania Napoli – Sez. VII n. 5439 del 24/11/2015

b) che sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di **€. 2.954,24;**

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell' artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

fonte: http://b

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di

TOTALE DEBITO: **.€. 2.954,24**

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del TAR Campania 5439/2015

Data 17/10/2016

Il Responsabile della PO
Ing. Giuseppe Ragucci

Il Responsabile della UOD 04
Dr. Alfonso Bonavita

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 07
Attività Produttive, Agricoltura, Istruzione, Formazi

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0830324 01/12/2015 14,57
Mitt. : Avvocatura Regionale
Dest. : UOD Energia e Carburanti
Classifica : 4.

Alla D.G. per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive (51-02)
UOD 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale Is A/6
NAPOLI

Agli Avv.ti Almerina Bove
Rosaria Palma
SEDE

Giudizi innanzi al TAR Campania, Sez. VII
promossi da Natural Energy srl c/ Regione Campania
Sentenza n. 5439/15 – Pratiche n. CA/1170/10-147/11

Si invitano le SS.LL. a far conoscere il proprio motivato parere circa l'opportunità di impugnativa della sentenza del TAR Campania, Sez. VII, n. 5439/15, depositata in data 24/11/15, allegata in copia, che, previa riunione, ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso n. R.G. 5130/10 e ha accolto il ricorso n. R.G. 985/11, inerenti ai giudizi in oggetto.

IL RESPONSABILE U.O.D.07
- Avv. Maria Vittoria de Gennaro-

L'AVVOCATO CAPO
- Avv. Maria d'Elia -

/mc

Via Marina, 19/C – Pal. Armieri – 80133 Napoli – Tel. 081.7963764 – Fax 081.7963684

fonte: http://b

Mod. AVV015-TAR

REPUBBLICA ITALIANA

Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

Napoli

SEZIONE SETTIMA

C.A 147/11

Avvocato Difensore:

Bove Almerina

Presso:

Bove Almerina
Via S.Lucia,81-C/0 Avv.Region.Le Napoli
Tel Fax

Avviso di pubblicazione di sentenza

(ai sensi dell' art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Si comunica che la sentenza sul ricorso indicato e' stata pubblicata in data 24/11/2015 con il n. 5439/2015 ed esito: **Accoglie.**

Numero Registro Generale: 985/2011

Parti	Avvocati
Natural Energy S.R.L.	Abbamonte Andrea Troiano Riccardo Valle Riccardo

Contro:

Parti	Avvocati
Regione Campania	Bove Almerina

Napoli, li' 24/11/2015

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0817590 27/11/2015 08,36
Mitt. : TAR NA 7
Ass. : Avvocature Regionali

fonte: http://b

Mod. AVV015-TAR

CA 1170/10

REPUBBLICA ITALIANA

Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

Napoli

SEZIONE SETTIMA

Avvocato Difensore:

Palma Rosaria

Presso:

Palma Rosaria
Via S.Lucia 81 /Avv.Ra Reg. Napoli Tel
Fax

Avviso di pubblicazione di sentenza

(ai sensi dell' art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Si comunica che la sentenza sul ricorso indicato e' stata pubblicata in data 24/11/2015 con il n. 5439/2015 ed esito: **Improcedibile Per Sopravvenuta Carenza Di Interesse.**

Numero Registro Generale: 5130/2010

Parti	Avvocati
Natural Energy S.R.L.	Abbamonte Andrea Troiano Riccardo Valle Riccardo

Contro:

Parti	Avvocati
Regione Campania In Persona Del Presidente P.T.	Palma Rosaria

Napoli, li' 24/11/2015

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0817590 27/11/2015 08,36
Mitt. : TAR NA 7
Ass. : Avvocatura Regionale

26 NOV. 2015

fonte: http://b

CM
5130/10

N. 05439/2015 REG.PROV.COLL.
N. 05130/2010 REG.RIC.
N. 00985/2011 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Settima)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 5130 del 2010, proposto dalla società Natural Energy a r.l., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dagli avvocati Riccardo Troiano, Riccardo Valle e Andrea Abbamonte, con domicilio eletto presso lo studio di quest'ultimo in Napoli, via Melisurgo n. 4;

contro

la Regione Campania, in persona del Presidente *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'avvocato Rosaria Palma, con domicilio eletto presso l'Avvocatura regionale, in Napoli, via S. Lucia n. 81;

sul ricorso numero di registro generale 985 del 2011, proposto dalla società Natural Energy a r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Riccardo Valle, Riccardo Troiano e Andrea Abbamonte, con domicilio eletto presso lo studio di quest'ultimo in Napoli, via Melisurgo n. 4;

contro

la Regione Campania, in persona del Presidente pro tempore, rappresentata e difesa dall'avvocato Almerina Bove, con domicilio eletto presso l'Avvocatura

fonte: http://

regionale in Napoli, via S. Lucia n. 81;

quanto al ricorso n. 5130 del 2010:

per l' accertamento

della illegittimità del silenzio-rifiuto formatosi sulla diffida presentata dalla società ricorrente in data 2.7.2010 e tesa ad ottenere un nuovo termine di fine lavori per la realizzazione di una centrale elettrica alimentata a biomassa;

quanto al ricorso n. 985 del 2011:

per l'annullamento

del decreto dirigenziale n. 496 del 21.10.2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 81 del 13.12.2010, emesso dal Dirigente dell'A.G.C. 12 - Sviluppo Economico della Regione Campania, avente ad oggetto "D.Lgs. n. 387/03, Art. 12-DGR n. 460 del 09/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto da biomassa, della potenza di 10 MW, da realizzare nel Comune di Atena Lucana (SA). Proponente: Natural Energy s.r.l.. Modifica dei Decreti Dirigenziali nn. 495/2007 e 93/2008".

Visti i ricorsi e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Campania;

Viste le memorie difensive; visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 24 settembre 2015 la dott.ssa Marina Perrelli e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO

1. Con ricorso, notificato il 13.9.2010 e depositato il 23.9.2010, la società ricorrente ha impugnato il silenzio serbato dalla Regione Campania sulla diffida con la quale era stata chiesta l'adozione di un apposito decreto per formalizzare il nuovo termine di fine lavori per la realizzazione della centrale elettrica alimentata a biomassa nel Comune di Atena Lucana, autorizzata, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003, con decreto dirigenziale n. 495 del 16.10.2007.

2. La società ricorrente deduce l'illegittimità dell'inerzia della P.A. resistente per

fonte: http://

violazione di legge (art. 15 del D.P.R. n. 380/2001; art. 2 della legge n. 241/1990; DGR Campania n. 3238/1994 e circolare PGR Campania n. 1/1998), concludendo per la condanna della Regione Campania a provvedere nel termine di trenta giorni e per la nomina di un commissario *ad acta*, nell'ipotesi di perdurante inadempimento.

3. La Regione Campania, costituita in giudizio, ha concluso per la reiezione del ricorso.

4. Con autonomo ricorso, notificato il 10.2.2011 e depositato il 21.2.2011, la società ricorrente ha impugnato il decreto dirigenziale n. 496 del 21.10.2010, non notificato e pubblicato sul B.U.R.C. n. 81 del 13.12.2010, con il quale la Regione Campania, al fine di adeguare i termini di inizio e di fine lavori, ha modificato " i Decreti Dirigenziali nn. 495/2007 e 93/2008, in analogia a quanto disposto all'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, limitatamente al termine entro cui i lavori dovranno concludersi, stabilendo lo stesso in tre anni dalla data di inizio lavori, con conseguente proroga di efficacia della garanzia fideiussoria", facendo salva ogni altra parte dei suddetti decreti dirigenziali.

5. Con un unico e articolato motivo la società ricorrente deduce l'illegittimità del decreto impugnato per violazione di legge (art. 15 del D.P.R. n. 380/2001; artt. 2, 3 e 10 bis della legge n. 241/1990; DGR Campania n. 3238/1994 e circolare PGR Campania n. 1/1998) e per eccesso di potere sotto molteplici profili, chiedendone l'annullamento.

6. La Regione Campania, costituita in giudizio, ha concluso per la reiezione del gravame.

7. Con l'ordinanza n. 478 del 10.3.2011 la III Sezione, presso la quale il ricorso era incardinato, ha respinto la domanda di misure cautelari ritenendo non sussistente il *periculum in mora* e ravvisando profili di connessione con il processo già incardinato presso la VII sezione avente ad oggetto "il silenzio serbato sulla richiesta presentata dalla società ricorrente in data 24.11.2009, cui ha fatto seguito la diffida del 6 luglio 2010 (R.G.5130/2010)".

8. Alla pubblica udienza del 24.9.2015 entrambe le cause sono state trattenute in decisione.

fonte: http://

DIRITTO

9. Occorre, in via preliminare, disporre la riunione del ricorso recante il numero R.G. 985/2011 a quello recante il numero R.G. 5130/2010 in considerazione della connessione soggettiva e della parziale connessione oggettiva tra gli stessi esistente.

10. Sempre in via preliminare deve essere dichiarata l'improcedibilità del ricorso recante il numero R.G. 5130/2010 poiché nelle more del giudizio la Regione Campania ha adottato il decreto dirigenziale n. 496 del 21.10.2010, impugnato con il ricorso recante il numero R.G. 985/2011, determinando il venir meno dell'inerzia della P.A. e, conseguentemente, la sopravvenuta carenza di interesse alla decisione sull'illegittimità del silenzio serbato sulla diffida inoltrata da parte ricorrente.

11. Con un unico e articolato motivo la società ricorrente lamenta l'illegittimità del decreto n. 496 del 21.10.2010 in quanto la Regione Campania avrebbe dovuto prendere posizione espressamente su tutte le domande avanzate dalla Natural Energy con la propria diffida, mentre l'amministrazione resistente si sarebbe limitata a confermare solo l'applicabilità alla fattispecie della disposizione di cui all'art. 15 del T.U. Edilizia, senza dire nulla sulla motivata richiesta di proroga del termine di fine lavori per cause non imputabili alla ricorrente. Ad avviso della società ricorrente, inoltre, la mancata delibazione da parte della Regione sulla domanda di proroga, non preceduta da alcuna comunicazione dei motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990, integrerebbe una chiara violazione dell'art. 3 della medesima legge sul procedimento amministrativo poiché non espliciterebbe le ragioni per le quali erano insussistenti le cause di forza maggiore rappresentate dalla Natural Energy.

11.1. Secondo la prospettazione della società ricorrente l'adozione del decreto n. 496 del 21.10.2010 dopo due anni dalla prima istanza del 2.10.2008, dopo due diffide a provvedere espressamente e dopo la proposizione di un ricorso avverso il silenzio della P.A., avrebbe ingenerato nella stessa la convinzione dell'intervenuta scadenza dell'autorizzazione per decorso dei termini

fonte: http://

decadenziali nella stessa previsti (vale a dire 460 giorni dalla concessione del contributo), non potendosi attribuire alcun effetto modificativo alla nota della Regione dell'ottobre 2008.

11.2. Il decreto impugnato, infine, è stato pubblicato sul B.U.R.C. quando ormai erano già scaduti i termini di cui all'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001 (cioè 3 anni dall'inizio lavori avvenuto il 15.11.2007). Tale circostanza, unitamente all'illegittima ritenzione da parte della Regione delle fideiussioni prestate dalla ricorrente con conseguente impossibilità per quest'ultima di ricorrere al credito bancario e alla contestazione dell'autorizzazione ad opera di associazioni ambientaliste, rappresenterebbero le cause di forza maggiore non imputabili, né riconducibili alla Natural Energy che le avrebbero impedito il completamento della centrale nei tempi stabiliti.

12. Il ricorso è fondato e meritevole di accoglimento per le seguenti ragioni.

13. Dalla documentazione allegata agli atti emerge che la società ricorrente, una volta rinunciato ai contributi pubblici (cfr. nota prot. n. 0556286 del 27.6.2008), ha chiesto in data 2.10.2008 alla Regione di voler confermare l'applicazione dei termini di cui all'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001 ai lavori di realizzazione dell'impianto, non essendo più validi i termini stabiliti nell'art. 9 del bando (cioè 220 e 460 giorni decorrenti dalla data di notifica dell'ammissione al contributo), funzionali alla fruizione del beneficio pubblico.

13.1. Con nota prot. n. 2008.0859701 del 16.10.2008 la Regione Campania ha affermato di "condividere (...) il concetto dell'applicabilità del Testo Unico sull'edilizia in merito ai tempi di inizio e ultimazione dei lavori delle opere autorizzate col Decreto Dirigenziale n. 495 del 16.10.2007", precisando, quindi, "la necessità di dover formalizzare con apposito decreto la definizione dei su indicati termini di realizzazione delle opere".

13.2. Nonostante la predetta nota l'amministrazione resistente non ha però adottato alcun decreto e, quindi, con istanza, inviata il 24.11.2009, la società ricorrente ha chiesto alla Regione resistente "(i) di voler formalizzare con apposito decreto che il nuovo termine di fine lavori di realizzazione della centrale, ai sensi dell'autorizzazione è quello previsto dall'art. 15 del D.P.R. n.

fonte: http://

380/2001, vale a dire tre anni dalla data di inizio dei lavori, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà della società e fatte salve altresì cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà della società; (ii) di voler dare atto e riconoscere che il termine di cui all'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001 per la ultimazione dei lavori di realizzazione della centrale di cui al punto (i) che precede è da intendersi sospeso a far data dal 27.6.2008, data in cui la società ha formalizzato la rinuncia al contributo richiedendo al contempo alla Regione Campania lo svincolo e restituzione delle fideiussioni (cfr. nota prot. n. 0556286 del 27.6.2008) sino alla cessazione dell'evento di forza maggiore derivante dal mancato svincolo e restituzione delle fideiussioni da parte della Regione Campania ed almeno sino alla data di comunicazione alla società del provvedimento che sarà adottato da codesta Regione in risposta alla presente".

13.3. Nelle more del giudizio proposto avverso il silenzio serbato dalla Regione Campania su tale ultima diffida la Regione ha adottato il plurimenzionato decreto dirigenziale n. 496 del 21.10.2010 con il quale l'amministrazione, richiamate la nota del 2.10.2008 di parte ricorrente, la sua risposta interlocutoria del 16.10.2008 e la diffida del 24.11.2009 e ravvisata la necessità di un apposito decreto per adeguare i termini di inizio e di fine lavori di cui al punto 6 dell'autorizzazione ai termini di cui all'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, ha modificato "i decreti dirigenziali nn. 495/2007 e 93/2008, in analogia a quanto disposto dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, limitatamente al termine entro cui i lavori dovranno concludersi, stabilendo lo stesso in tre anni dalla data di inizio lavori, con conseguente proroga di efficacia della garanzia fideiussoria", facendo "salva ogni altra parte dei suddetti decreti dirigenziali".

14. Occorre, *in primis*, sgombrare il campo da qualsiasi equivoco circa l'oggetto del presente giudizio che concerne la legittimità del decreto n. 496 del 21.10.2010 e non attiene alla richiesta di svincolo delle fideiussioni prestate dalla società ricorrente.

14.1. Al riguardo il Collegio rileva che dalla documentazione versata agli atti si evince che la III Sezione di questo Tribunale, con la sentenza n. 17439 del

fonte: http://

17.9.2010, ha dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione il ricorso proposto dalla società ricorrente avverso gli atti regionali che le hanno imposto il mantenimento delle fideiussioni prestate e che la controversia *de qua*, riassunta davanti al G.O., è stata decisa con la sentenza del Tribunale ordinario di Napoli n. 7663 del 21.5.2015 che ha respinto la domanda avanzata dalla Natural Energy.

15. Tanto premesso, il Collegio ritiene fondate le censure con le quali la società ricorrente si duole dell'illegittimità del decreto impugnato per la parte in cui ha del tutto obliterato la richiesta di sospensione e/ o proroga del termine per l'ultimazione dei lavori di realizzazione della centrale per causa di forza maggiore e/o comunque indipendenti dalla volontà della Natural Energy.

15.1. E, infatti, nonostante dalle premesse del decreto gravato emerga che la Regione Campania fosse consapevole della ulteriore richiesta di sospensione e/o proroga del rammentato termine di ultimazione dei lavori, nel deliberato non viene spesa alcuna parola in ordine alla predetta istanza, né nel senso di affermare la ricorrenza delle cause di forza maggiore dedotte dalla parte, né nel senso di escludere qualsiasi incidenza delle ragioni addotte dalla Natural Energy sulla realizzazione delle opere.

15.2. La Regione Campania, infatti, nel decreto n. 496 del 21.10.2010 si limita a confermare l'applicabilità del disposto dell'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001 alla fattispecie in esame, come preannunciato nella nota dell'ottobre 2008, senza nulla dire (ripetesi) circa la sussistenza o meno dei presupposti per la proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del soggetto o in merito alla ricorrenza di cause di forza maggiore.

15.3. Né, d'altro canto, la circostanza che le richieste di svincolo delle fideiussioni prestate dalla Natural Energy – circostanza indubbiamente di maggior incidenza rispetto alle contestazioni delle associazioni ambientaliste e alla mancata adozione di un decreto espresso di formalizzazione dell'applicazione dell'art. 15 citato – siano state rigettate dal giudice ordinario con la sentenza n. 7663 del 2015, vale a sanare *ex post* il vuoto di motivazione che si è determinato.

fonte: http://b

16. Se è vero, infatti, che in materia di procedimento amministrativo non esiste una regola generale, quale quella consacrata nel processo civile all'art. 112 c.p.c. della corrispondenza tra chiesto e pronunciato, è altrettanto pacifico che in base all'art. 3, comma 1, della legge n. 241/1990 la P.A. deve esplicitare " i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria".

16.1. La P.A. è, quindi, tenuta ad esporre le ragioni di fatto e di diritto che la inducono ad adottare una certa decisione e, pertanto, a fronte di un'esplicita richiesta del privato, tanto più laddove esiste un margine di discrezionalità come nel caso di specie, l'amministrazione ha l'obbligo di rendere note le valutazioni che l'hanno condotta ad adottare un determinato provvedimento.

16.2. Nel caso di specie la Regione Campania ha, invece, obliterato una parte delle istanze contenute nella rammentata diffida del 24.11.2009 alla quale pacificamente il decreto impugnato ha inteso dare una risposta.

17. Per tali ragioni, pertanto, il ricorso è fondato e meritevole di accoglimento con conseguente annullamento del decreto impugnato nei limiti di cui in motivazione.

Le questioni appena vagliate esauriscono la vicenda sottoposta alla Sezione, essendo stati toccati tutti gli aspetti rilevanti a norma dell'art. 112 c.p.c., in aderenza al principio sostanziale di corrispondenza tra il chiesto e pronunciato (come chiarito dalla giurisprudenza costante, ex plurimis, per le affermazioni più risalenti, Cassazione civile, sez. II, 22 marzo 1995 n. 3260 e, per quelle più recenti, Cassazione civile, sez. V, 16 maggio 2012 n. 7663). Gli argomenti di doglianza non espressamente esaminati sono stati dal Collegio ritenuti non rilevanti ai fini della decisione e comunque inidonei a supportare una conclusione di tipo diverso. (CdS IV 2862/15).

18. Le spese di lite seguono la soccombenza.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Settima), pronunciando sui ricorsi riuniti, come in epigrafe proposti, dichiara il ricorso R.G. 5130/2010 improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse; accoglie

fonte: http://

il ricorso R.G. 985/2011 e, per l'effetto, annulla il decreto dirigenziale n. 496 del 21.10.2010 nei limiti di cui in motivazione.

Condanna la Regione Campania alla rifusione in favore della società ricorrente delle spese di lite, liquidate in complessivi euro 2.000,00 (duemila/00), oltre IVA, CPA e rimborso come per legge.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 24 settembre 2015 con l'intervento dei magistrati:

Alessandro Pagano, Presidente

Arcangelo Monaciliuni, Consigliere

Marina Perrelli, Primo Referendario, Estensore

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 24/11/2015

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://

Allegato n. 6

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°6 del 17/10/2016

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UNITA' OPERATIVA 04 ENERGIA E CARBURANTI

Il sottoscritto Dr. Alfonso Bonavita nella qualità di responsabile della UOD 04 Energia e Carburanti, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditori: MEGA SOLARE S.R.L., P.IVA 06199661213, con sede in Napoli, alla Via Riviera di Chiaia, 276; Avvocato Distrattario Giancarlo Addezzio, C.F. DDZGCR68B04F839L, con studio in Napoli al Viale Gramsci, 16

Riconoscimento delle spesa di giudizio - Sentenza del TAR n. 929/2010, con la quale il G.A. ha condannato la Regione Campania, al pagamento delle spese di giudizio , in favore della Società MEGA SOLARE S.R.L., di €. 1.500, oltre IVA e CPA; Atto di Precetto del 14/05/2015, la Società MEGA SOLARE S.R.L. ha intimato l'importo di €. 2.050,30; Atto di Pignoramento del presso Terzi del 15/07/2015 per l'importo di €. 3.075,45

La spesa è stata ordinata con Sentenza del TAR n. 929/2010

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza del TAR Campania Napoli n.929/2010; Atto di Precetto del 14/05/2015;Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

La Società MEGA SOLARE S.R.L. ha proposto ricorso avverso il silenzio della Regione Campania relativamente relativamente all'istanzia volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione Unica per l'impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°6 del 17/10/2016

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UNITA' OPERATIVA 04 ENERGIA E CARBURANTI

Il sottoscritto Dr. Alfonso Bonavita nella qualità di responsabile della UOD 04 Energia e Carburanti, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditori: MEGA SOLARE S.R.L., P.IVA 06199661213, con sede in Napoli, alla Via Riviera di Chiaia, 276; c/o Avv. Giancarlo Addezzio, C.F. DDZGCR68B04F839L, con studio in Napoli al Viale Gramsci, 16

Riconoscimento delle spesa di giudizio - Sentenza del TAR n. 929/2010, con la quale il G.A. ha condannato la Regione Campania, al pagamento delle spese di giudizio , in favore della Società MEGA SOLARE S.R.L., di **€. 1.500,00** oltre IVA e CPA; Atto di Precetto del 14/05/2015, la Società MEGA SOLARE S.R.L. ha intimato l'importo di **€. 2.050,30**; Atto di Pignoramento del presso Terzi del 15/07/2015 per l'importo di **€. 3.075,45**

La spesa è stata ordinata con Sentenza del TAR n. 929/2010

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza del TAR Campania Napoli n.929/2010; Atto di Precetto del 14/05/2015;Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

La Società MEGA SOLARE S.R.L. ha proposto ricorso avverso il silenzio della Regione Campania relativamente relativamente all'istanzia volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione Unica per l'impianto proposto dalla stessa Società.
Va sottolineato che la UOD Risorse Finanziarie ha provveduto al pagamento dell'importo con le seguenti quietanze : n. 12716/2016; 12717/2016; 12718/2016 e 12719/2016 tutte datate il 30/05/2016 per l'importo di \ 3.110,71

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Sentenza del TAR Campania Napoli ♦n. 929/2010; Atto di Precetto del 14/05/2015;Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015

IMPORTO LIQUIDATO: ***€.3.110,71***

In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimit del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale:Sentenza del TAR Campania Napoli 929/2010; Atto di Precetto del 14/05/2015;Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA quanto segue:

a) che il motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:Sentenza del TAR Campania Napoli 929/2010; Atto di Precetto del 14/05/2015;Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015

b) che sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di **€. 3.110,71;**

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell' artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di

TOTALE DEBITO LIQUIDATO: **€. 3.110,71**

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del TAR Campania Napoli 929/2010;
Atto di Precetto del 14/05/2015;
Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015
Quietanze di Pagamento

Data 17/10/2016

Il Responsabile della UOD 04
Dr. Alfonso Bonavita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 04
Recupero Crediti, Esecuzioni, Ragioneria,
Finanze e tributi

Dip.to 51 Dir.ne Gen.le 02 U.O.D. 04
Per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.
Centro Direzionale Is. A/6
80143– Napoli

e.p.c. **Dip.to 55 Dir.ne Gen.le 13 U.O.D. 04**
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale Is. C/5
80142 – Napoli

e.p.c. **Dip.to 55 Dir.ne Gen.le 13 U.O.D. 07**
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale Is. C/5
80142 – Napoli

N. Pratica: **CC 2801.15 (CA 1486.09)**
CC 2802.15 (CA 1485.09)

Oggetto: **Invio atti di pignoramento presso terzi ad istanza di Mega Solare Srl.**
Sentenze n. 929 e 930 del 2010 emesse dal TAR Campania.

Si fa seguito a precedente corrispondenza, per trasmettere atto di pignoramento presso terzi, notificato ad istanza di Mega Solare Srl, con invito a comparire innanzi al Tribunale di Napoli all'udienza del giorno 25.09.2015.

Al riguardo, si invita codesta Direzione a comunicare se è stato già soddisfatto il credito azionato, allegando in copia gli atti relativi.

Tale circostanza andrà necessariamente comunicata allo scrivente per le verifiche del caso.

Il Dirigente
Avv. Giuseppe Testa

G.Converso Tel. 0817963532

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le attività produttive 510204

fonte: http://burc.regione.campania.it

2802/15

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
15 LUG 2015
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

ID: 112

TRIBUNALE DI NAPOLI

GIUDICE DELL'ESECUZIONE

atto di pignoramento presso terzi

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0501428 20/07/2015 10,47

La **MEGA SOLARE S.R.L.** – P.IVA. 06199661213 – con sede in Napoli alla Via Riviera di Chiaia, 276 in persona dell'Amministratore legale rapp.te p.t., arch. Luigi Vartuli, rappresentata e difesa g. m. a m. dell'atto di precetto, dall'avv. GIANCARLO ADDEZIO nato a Napoli il 04/02/1968 – C.F. DDZGCR68B04F839L – ed elett.te domiciliata presso il suo studio in Napoli al Viale A. Gramsci, 16 il quale dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, ult. co. c.p.c., di voler ricevere le comunicazioni di cancelleria presso il proprio numero di fax 081 663383 o indirizzo di posta elettronica certificata giancarloaddezio@avvocatinapoli.legalmail.it espone quanto segue:

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
17 LUG 2015
U.O.D. 94 - Recupero crediti, Esecuzione, Ragioneria, Finanze e Tributi

PREMESSO

- che con sentenza n. 929 del 15/2/2010 resa in forma esecutiva in data 25/2/2010, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sezione Settima, definitivamente pronunciando sul ricorso, così provvedeva:

1) Accoglie il ricorso e dichiara, per l'effetto, l'illegittimità del silenzio inadempimento impugnato e l'obbligo della Regione Campania di definire, con un provvedimento espresso, la sopra descritta istanza presentata dalla società ricorrente entro il termine di novanta giorni dalla comunicazione in via amministrativa, ovvero, ove anteriore, dalla notificazione a cura di parte della presente pronuncia.

2) Per l'ipotesi di ulteriore inottemperanza alla scadenza del termine predetto nomina sin d'ora Commissario ad acta il

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

ID: 112

Direttore Generale per la salvaguardia ambientale del Ministero per l'Ambiente, con facoltà di delega al dirigente la Divisione Energie rinnovabili, con l'incarico di provvedere in via sostitutiva nei successivi sessanta giorni.

2a) Il Commissario si attiverà su diretta istanza della parte ricorrente, ove l'amministrazione regionale non avrà provveduto nei termini assegnati.

3a) Pone a carico della Regione Campania le spese per l'espletamento della funzione commissariale.

4) Pone a carico della stessa Regione Campania, amministrazione resistente e soccombente, le spese del presente giudizio, che vengono liquidate a favore della parte ricorrente in €. 1.500,00 (millecinquecento/00), oltre IVA e CPA come per legge;

- che tale sentenza munita di formula esecutiva è stata notificata alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t. in data 18/3/2010;
- che è decorso inutilmente il termine di giorni centoventi di cui all'art. 14 del D.L. 31 dicembre 1996 n. 669, convertito in Legge 28 marzo 1997 n. 30, come modificato dall'art. 147 L. 23 dicembre 2000 n. 388, senza che l'Amministrazione debitrice abbia provveduto al pagamento degli importi dovuti, provocando grave pregiudizio al creditore istante;
- che successivamente è stato notificato in data 19/05/2015 atto di precetto di pagamento della complessiva somma di **Euro 2.050,30**, oltre interessi legali maturati e maturandi fino al saldo, nonché le spese, le competenze e gli onorari successivi di procedura occorrendi sino al saldo effettivo;
- che è decorso inutilmente anche il termine di giorni dieci di

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

ID: 112

cui all'art. 482 c.p.c., onde il creditore ha diritto di procedere ad esecuzione forzata;

- che l'istante è, pertanto, a tutt'oggi creditore, sulla base del menzionato titolo esecutivo, della suindicata somma, oltre interessi sino al soddisfo;

- che la Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., risulta essere creditore di varie somme per giacenze liquide intrattenute presso il Banco di Napoli S.p.A. – in qualità di Tesoreria, di somme di danaro per un'importo tale da soddisfare il credito dell'istante nei confronti del medesimo Ente;

- che l'istante intende procedere al pignoramento di tutte le somme dovute e/o debende **dal** Banco di Napoli S.p.A. **alla** Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., a qualsiasi titolo, fino alla concorrenza del proprio credito ammontante a **Euro 2.050,30** aumentato della metà oltre al costo della notifica del precetto, agli interessi legali maturati e maturandi fino all'effettivo soddisfo, nonchè le spese, le competenze e gli onorari successivi di procedura occorrendi sino al saldo **con attribuzione al procuratore anticipatario**;

Tanto premesso l'istante a mezzo del sottoscritto avvocato, nella qualità e con il domicilio indicato in epigrafe

CITA

Regione Campania in persona del Presidente della G.R. p.t., elett.te dom.to in Napoli alla Via S. Lucia, 81

- quale debitore;

a comparire innanzi al sig. Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Napoli, sezione e giudice a designarsi per

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

ID: 112

l'udienza del **25/09/2015** all'ora del regolamento e con il prosieguo, nel locale di sue solite udienze, con avvertimento che, non comparendo, si procederà come per legge;

INVITA

Banco di Napoli S.p.A. in persona del legale rapp.te p.t. dom.to c/o Intesa SanPaolo - Group Services in Napoli alla Via Marconi, 15

- quale terzo pignorato;

a comunicare la dichiarazione di quantità a norma dell'art. 547 c.p.c. al creditore procedente entro dieci giorni a mezzo raccomandata, ovvero a mezzo posta elettronica certificata presso il di lui domicilio eletto all'indirizzo del difensore costituito come sopra indicato;

AVVERTE

altresì esso terzo che in caso di mancata comunicazione della dichiarazione, la stessa dovrà essere resa comparendo in un'apposita udienza e che non comparendo o, sebbene comparso, non renda la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c., il credito pignorato o il possesso di cose di appartenenza del debitore, nell'ammontare o nei termini indicati dal creditore, si considereranno non contestati ai fini del procedimento in corso e dell'esecuzione fondata sul provvedimento di assegnazione ex art. 543 c.p.c. 4° comma.

Ai sensi della L. 488/99, si dichiara che il valore della presente causa è di €. 2.050,30

S.J.

Napoli 8/7/2015

Avv. Giancarlo Addezio

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

VERBALE DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI E RELATA DI NOTIFICA

ID: 112

Ad istanza dell'avv. Giancarlo Addezio, procuratore costituito dell'istante MEGA SOLARE S.R.L., io sottoscritto Uff. Giud. addetto all'Ufficio Notifiche presso la Corte di Appello di Napoli, visto la sentenza n. 929 del 15/2/2010 resa in forma esecutiva in data 25/2/2010, visto l'atto di precetto di pagamento notificato alla Regione Campania, in data 19/05/2015 ed in virtù del quale è debitore della somma di di Euro 2.050,30 oltre spese di notifica del precetto, interessi maturandi e spese successive,

HO PIGNORATO

a tutti gli effetti di legge, tutte le somme dovute e/o debende a qualsiasi titolo detenute **dal** terzo Banco di Napoli S.p.A., in persona del legale rapp.te p.t., - **alla** Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t. per il titolo sopra specificato o per qualsiasi altro titolo, con le limitazioni di legge, fino alla concorrenza del credito dell'istante in Euro 2.050,30 aumentata della metà ai sensi dell'art. 546, 1° comma, c.p.c., comprensiva dell'importo del credito per cui si procede oltre agli interessi legali maturati e maturandi, al costo della notifica, alle spese del presente procedimento e agli accessori, sino al saldo effettivo e/o salva diversa liquidazione stabilita dal giudice; al contempo

HO INTIMATO

al Banco di Napoli S.p.A., in persona del legale rapp.te p.t., ai sensi dell'art. 543 II° comma n. 2 c.p.c., di non disporre delle somme pignorate senza ordine del Giudice sotto comminatoria delle sanzioni di legge, avvisandolo che, dal giorno della

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

ID: 112

notifica del presente atto, è soggetto relativamente alle cose ed alle somme dovute e debende al debitore fino alla concorrenza di **€. 3.075,45** comprensivo della maggiorazione di un ulteriore 50% come la legge impone al custode.

HO INGIUNTO

A tal fine alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t., formale ingiunzione, ai sensi dell'art. 492 I° comma c.p.c., di astenersi da qualsiasi atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito per cui si procede i beni e/o le somme assoggettati ad espropriazione, al contempo

HO INVITATO

alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t., ad effettuare, ai sensi dell'art. 492 II° comma c.p.c., presso la cancelleria del Giudice dell'Esecuzione la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del Circondario del Tribunale competente per l'esecuzione, con l'avvertimento che, in mancanza, ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la Cancelleria dello stesso Giudice; al contempo,

HO AVVERTITO

il debitore medesimo che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari, oltre alle spese di esecuzione, all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

ID: 112

di inammissibilità, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza sia da lui depositata in cancelleria, unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e degli altri crediti relativi ai creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti eventualmente effettuati, di cui il detto esecutato deve dare prova documentale.

In pari tempo ho notificato copia del suesteso atto per loro legale scienza ed a tutti gli effetti di legge a:

- Regione Campania in persona del Presidente della G.R. p.t., elett.te dom.to in Napoli alla Via S. Lucia, 81

- Banco di Napoli S.p.A. in persona del legale rapp.te p.t. dom.to c/o Intesa SanPaolo - Group Services in Napoli alla Via Marconi, 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 07
Attività Produttive, Agricoltura, Istruzione, Formazion

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0369922 28/05/2015 09,25
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : UOD Energia e carburanti
Classifica : 6.

Alla D.G. per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive **(51-02)**
UOD **04** Energia e Carburanti
Centro Direzionale Is A/6
NAPOLI

29/05/2015 Pasquale Cordella

Giudizio innanzi al TAR Campania, Sez. VII
promosso da Mega Solare srl c/ R.C.
Sentenza n. 929/10 - Pratica n. CA/1485/09

Di seguito e con riferimento alla precorsa corrispondenza, inerente al giudizio in oggetto e, da ultimo, alla nota prot. n. 303340 del 07/04/10, si trasmette, per l'esecuzione, copia dell' atto di precetto, notificato alla Regione Campania in data 19/5/15, concernente il pagamento delle spese di giudizio liquidate nella sentenza in parola.

IL RESPONSABILE U.O.D. 07
-Avv. Maria Vittoria de Gennaro-

L'AVVOCATO CAPO
- Avv. Maria d'Elia -

C.P./m.c.

Via Marina, 19/C – Pal. Armieri – 80133 Napoli – Tel. 081.7963764 – Fax 081.7963684

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

REGIONE CAMPANIA
19 MAG 2015
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81
COPIA

ATTO DI PRECETTO

La **MEGA SOLARE S.R.L.** – P.IVA. 06199661213 – con sede in Napoli alla Via Riviera di Chiaia, 276 in persona dell'Amministratore legale rapp.te p.t., arch. Luigi Vartuli, rappresentata e difesa g. m. a m. del presente atto, dall'avv. GIANCARLO ADDEZIO nato a Napoli il 04/02/1968 – C.F. DDZGCR68B04F839L – ed elett.te domiciliata presso il suo studio in Napoli al Viale A. Gramsci, 16 il quale dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, ult. co. c.p.c., di voler ricevere le comunicazioni di cancelleria presso il proprio numero di fax 081 663383 o indirizzo di posta elettronica certificata giancarloaddezio@avvocatinapoli.legalmail.it espone quanto segue:

Avvocato
Giancarlo Addezio
con la ...
Vi lo ci le ...
REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0350765 21/05/2015 10,04
... - MEGA SOLARE
... - A.G.C.4 Ravvenire
... a Somm...
presente ed ogni altro atto del procedimento. Vi autorizziamo ad utilizzare i nostri dati personali rispettando le regole previste dal DLgs 30/6/03 n. 196 giusta autorizzazione del Garante Prot. Dati Personali n. 4/2005.
Mega Solare s.r.l.
L'Amministratore
E' autentica

PREMESSO

- che con sentenza n. 929 del 15/2/2010 resa in forma esecutiva in data 25/2/2010, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sezione Settima, definitivamente pronunciando sul ricorso, così provvedeva:

1) Accoglie il ricorso e dichiara, per l'effetto, l'illegittimità del silenzio inadempimento impugnato e l'obbligo della Regione Campania di definire, con un provvedimento espresso, la sopra descritta istanza presentata dalla società ricorrente entro il termine di novanta giorni dalla comunicazione in via amministrativa, ovvero, ove anteriore, dalla notificazione a cura di parte della presente pronuncia.

2) Per l'ipotesi di ulteriore inottemperanza alla scadenza del termine predetto nomina sin d'ora Commissario ad acta il Direttore Generale per la salvaguardia ambientale del Ministero per l'Ambiente, con facoltà di delega al dirigente la

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

Divisione Energie rinnovabili, con l'incarico di provvedere in via sostitutiva nei successivi sessanta giorni.

2a) Il Commissario si attiverà su diretta istanza della parte ricorrente, ove l'amministrazione regionale non avrà provveduto nei termini assegnati.

3a) Pone a carico della Regione Campania le spese per l'espletamento della funzione commissariale.

4) Pone a carico della stessa Regione Campania, amministrazione resistente e soccombente, le spese del presente giudizio, che vengono liquidate a favore della parte ricorrente in €. 1.500,00 (millecinquecento/00), oltre IVA e CPA come per legge;

- che tale sentenza munita di formula esecutiva è stata notificata alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t. in data 18/3/2010;
- che a tutt'oggi la Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t. non ha provveduto al pagamento in favore dell'istante delle somme ad essa riconosciute dal suindicato titolo;
- che pertanto l'istante è creditrice della Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t.;

Tutto ciò premesso l'istante a mezzo del sottoscritto avv.to n.q. e con il domicilio indicato

INTIMA E FA PRECETTO

alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t. elett.te dom.to per la carica presso la sede in Napoli alla Via Santa Lucia, 81 di pagare, in forza del summenzionato titolo esecutivo, entro dieci giorni dalla notifica del presente precetto, la complessiva somma di **€. 2.050,30** oltre interessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

dalla notifica del presente atto fino al soddisfo, così distinta:

Spese di giudizio liquidate in sentenza

	€. 1.500,00
+ CPA al 4%	" 60,00
+ IVA al 22% su €. 1.560,00	" 343,20
Totale	€. 1.903,20

Spese Esenti

Notifica sentenza	€. 12,10
Atto di precetto (ex D.M. 55/14)	€. 135,00

RIEPILOGO

Sorta capitale	**€. 1.903,20**
Spese esenti	**€. 12,10**
Atto di precetto (ex D.M. 55/14)	**€. 135,00**
Totale	**€. 2.050,30**

diconsi Euro Duemilacinquanta/30, oltre interessi, spese di notifica segnate a margine, successive ed occorrende.

Con espressa avvertenza che in mancanza di pagamento, decorsi dieci giorni dalla notifica del presente precetto si procederà ad esecuzione forzata.

S.J.

Napoli 14/05/2015

Avv. Giancarlo Addezio

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2015 il giorno ..... del mese di maggio a richiesta della società istante e dell'avv. Giancarlo Addezio io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Notifiche della Corte di Appello di Napoli, ho notificato l'atto di precetto che precede, mediante spedizione di copia conforme al suo originale a:

- Regione Campania in persona del Presidente della G.R. p.t., elett.te dom.to per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia, 81

19 MAG 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 04
Recupero Crediti, Esecuzione, Ragioneria, Finanze e tributi

Dip.to 51 Dir.ne Gen.le 02 U.O.D. 04
Per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.
Centro Direzionale Is. A/6
80143– Napoli

e.p.c. **Dip.to 55 Dir.ne Gen.le 13 U.O.D. 04**
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale Is. C/5
80142 – Napoli

e.p.c. **Dip.to 55 Dir.ne Gen.le 13 U.O.D. 07**
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale Is. C/5
80142 – Napoli

N. Pratica: **CC 2801.15 (CA 1486.09)**
CC 2802.15 (CA 1485.09)

Oggetto: **Invio atti di pignoramento presso terzi ad istanza di Mega Solare Srl.**
Sentenze n. 929 e 930 del 2010 emesse dal TAR Campania.

Si fa seguito a precedente corrispondenza, per trasmettere atto di pignoramento presso terzi, notificato ad istanza di Mega Solare Srl, con invito a comparire innanzi al Tribunale di Napoli all'udienza del giorno 25.09.2015.

Al riguardo, si invita codesta Direzione a comunicare se è stato già soddisfatto il credito azionato, allegando in copia gli atti relativi.

Tale circostanza andrà necessariamente comunicata allo scrivente per le verifiche del caso.

Il Dirigente
Avv. Giuseppe Testa

G.Converso tel. 0817963532

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le attività produttive 510204

fonte: http://burc.regione.campania.it

2802/15

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UOCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
15 LUG 2015
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

ID: 112

TRIBUNALE DI NAPOLI

GIUDICE DELL'ESECUZIONE

atto di pignoramento presso terzi

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0501428 20/07/2015 10,47

La **MEGA SOLARE S.R.L.** – P.IVA. 06199661213 – con sede in Napoli alla Via Riviera di Chiaia, 276 in persona dell'Amministratore legale rapp.te p.t., arch. Luigi Vartuli, rappresentata e difesa g. m. a m. dell'atto di precetto, dall'avv. GIANCARLO ADDEZIO nato a Napoli il 04/02/1968 – C.F. DDZGCR68B04F839L – ed elett.te domiciliata presso il suo studio in Napoli al Viale A. Gramsci, 16 il quale dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, ult. co. c.p.c., di voler ricevere le comunicazioni di cancelleria presso il proprio numero di fax 081 663383 o indirizzo di posta elettronica certificata giancarloaddezio@avvocatinapoli.legalmail.it espone quanto segue:

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
17 LUG 2015
U.O.D. 04 - Recupero crediti, Esecuzione, Ragioneria, Finanze e Tributi

PREMESSO

- che con sentenza n. 929 del 15/2/2010 resa in forma esecutiva in data 25/2/2010, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sezione Settima, definitivamente pronunciando sul ricorso, così provvedeva:

1) Accoglie il ricorso e dichiara, per l'effetto, l'illegittimità del silenzio inadempimento impugnato e l'obbligo della Regione Campania di definire, con un provvedimento espresso, la sopra descritta istanza presentata dalla società ricorrente entro il termine di novanta giorni dalla comunicazione in via amministrativa, ovvero, ove anteriore, dalla notificazione a cura di parte della presente pronuncia.

2) Per l'ipotesi di ulteriore inottemperanza alla scadenza del termine predetto nomina sin d'ora Commissario ad acta il

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

ID: 112

Direttore Generale per la salvaguardia ambientale del Ministero per l'Ambiente, con facoltà di delega al dirigente la Divisione Energie rinnovabili, con l'incarico di provvedere in via sostitutiva nei successivi sessanta giorni.

2a) Il Commissario si attiverà su diretta istanza della parte ricorrente, ove l'amministrazione regionale non avrà provveduto nei termini assegnati.

3a) Pone a carico della Regione Campania le spese per l'espletamento della funzione commissariale.

4) Pone a carico della stessa Regione Campania, amministrazione resistente e soccombente, le spese del presente giudizio, che vengono liquidate a favore della parte ricorrente in €. 1.500,00 (millecinquecento/00), oltre IVA e CPA come per legge;

- che tale sentenza munita di formula esecutiva è stata notificata alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t. in data 18/3/2010;
- che è decorso inutilmente il termine di giorni centoventi di cui all'art. 14 del D.L. 31 dicembre 1996 n. 669, convertito in Legge 28 marzo 1997 n. 30, come modificato dall'art. 147 L. 23 dicembre 2000 n. 388, senza che l'Amministrazione debitrice abbia provveduto al pagamento degli importi dovuti, provocando grave pregiudizio al creditore istante;
- che successivamente è stato notificato in data 19/05/2015 atto di precetto di pagamento della complessiva somma di **Euro 2.050,30**, oltre interessi legali maturati e maturandi fino al saldo, nonché le spese, le competenze e gli onorari successivi di procedura occorrendi sino al saldo effettivo;
- che è decorso inutilmente anche il termine di giorni dieci di

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

ID: 112

cui all'art. 482 c.p.c., onde il creditore ha diritto di procedere ad esecuzione forzata;

- che l'istante è, pertanto, a tutt'oggi creditore, sulla base del menzionato titolo esecutivo, della suindicata somma, oltre interessi sino al soddisfo;

- che la Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., risulta essere creditore di varie somme per giacenze liquide intrattenute presso il Banco di Napoli S.p.A. – in qualità di Tesoreria di somme di danaro per un'importo tale da soddisfare il credito dell'istante nei confronti del medesimo Ente;

- che l'istante intende procedere al pignoramento di tutte le somme dovute e/o debende **dal** Banco di Napoli S.p.A. **alla** Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., a qualsiasi titolo, fino alla concorrenza del proprio credito ammontante a **Euro 2.050,30** aumentato della metà oltre al costo della notifica del precetto, agli interessi legali maturati e maturandi fino all'effettivo soddisfo, nonchè le spese, le competenze e gli onorari successivi di procedura occorrendi sino al saldo **con attribuzione al procuratore anticipatario**;

Tanto premesso l'istante a mezzo del sottoscritto avvocato, nella qualità e con il domicilio indicato in epigrafe

CITA

Regione Campania in persona del Presidente della G.R. p.t., elett.te dom.to in Napoli alla Via S. Lucia, 81

- quale debitore;

a comparire innanzi al sig. Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Napoli, sezione e giudice a designarsi per

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

ID: 112

l'udienza del **25/09/2015** all'ora del regolamento e con il prosieguo, nel locale di sue solite udienze, con avvertimento che, non comparendo, si procederà come per legge;

INVITA

Banco di Napoli S.p.A. in persona del legale rapp.te p.t. dom.to c/o Intesa SanPaolo - Group Services in Napoli alla Via Marconi, 15

- quale terzo pignorato;

a comunicare la dichiarazione di quantità a norma dell'art. 547 c.p.c. al creditore procedente entro dieci giorni a mezzo raccomandata, ovvero a mezzo posta elettronica certificata presso il di lui domicilio eletto all'indirizzo del difensore costituito come sopra indicato;

AVVERTE

altresì esso terzo che in caso di mancata comunicazione della dichiarazione, la stessa dovrà essere resa comparendo in un'apposita udienza e che non comparendo o, sebbene comparso, non renda la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c., il credito pignorato o il possesso di cose di appartenenza del debitore, nell'ammontare o nei termini indicati dal creditore, si considereranno non contestati ai fini del procedimento in corso e dell'esecuzione fondata sul provvedimento di assegnazione ex art. 543 c.p.c. 4° comma.

Ai sensi della L. 488/99, si dichiara che il valore della presente causa è di €. 2.050,30

S.J.

Napoli 8/7/2015

Avv. Giancarlo Addezio

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

VERBALE DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI E RELATA DI NOTIFICA

ID: 112

Ad istanza dell'avv. Giancarlo Addezio, procuratore costituito dell'istante MEGA SOLARE S.R.L., io sottoscritto Uff. Giud. addetto all'Ufficio Notifiche presso la Corte di Appello di Napoli, visto la sentenza n. 929 del 15/2/2010 resa in forma esecutiva in data 25/2/2010, visto l'atto di precetto di pagamento notificato alla Regione Campania, in data 19/05/2015 ed in virtù del quale è debitore della somma di di Euro 2.050,30 oltre spese di notifica del precetto, interessi maturandi e spese successive,

HO PIGNORATO

a tutti gli effetti di legge, tutte le somme dovute e/o debende a qualsiasi titolo detenute **dal** terzo Banco di Napoli S.p.A., in persona del legale rapp.te p.t., - **alla** Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t. per il titolo sopra specificato o per qualsiasi altro titolo, con le limitazioni di legge, fino alla concorrenza del credito dell'istante in Euro 2.050,30 aumentata della metà ai sensi dell'art. 546, 1° comma, c.p.c., comprensiva dell'importo del credito per cui si procede oltre agli interessi legali maturati e maturandi, al costo della notifica, alle spese del presente procedimento e agli accessori, sino al saldo effettivo e/o salva diversa liquidazione stabilita dal giudice; al contempo

HO INTIMATO

al Banco di Napoli S.p.A., in persona del legale rapp.te p.t., ai sensi dell'art. 543 II° comma n. 2 c.p.c., di non disporre delle somme pignorate senza ordine del Giudice sotto comminatoria delle sanzioni di legge, avvisandolo che, dal giorno della

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

notifica del presente atto, è soggetto relativamente alle cose ed alle somme dovute e debende al debitore fino alla concorrenza di **€. 3.075,45** comprensivo della maggiorazione di un ulteriore 50% come la legge impone al custode.

ID: 112

HO INGIUNTO

A tal fine alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t., formale ingiunzione, ai sensi dell'art. 492 I° comma c.p.c., di astenersi da qualsiasi atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito per cui si procede i beni e/o le somme assoggettati ad espropriazione, al contempo

HO INVITATO

alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t., ad effettuare, ai sensi dell'art. 492 II° comma c.p.c., presso la cancelleria del Giudice dell'Esecuzione la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del Circondario del Tribunale competente per l'esecuzione, con l'avvertimento che, in mancanza, ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la Cancelleria dello stesso Giudice; al contempo,

HO AVVERTITO

il debitore medesimo che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari, oltre alle spese di esecuzione, all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

ID: 112

di inammissibilità, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza sia da lui depositata in cancelleria, unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e degli altri crediti relativi ai creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti eventualmente effettuati, di cui il detto esecutato deve dare prova documentale.

In pari tempo ho notificato copia del suesteso atto per loro legale scienza ed a tutti gli effetti di legge a:

- Regione Campania in persona del Presidente della G.R. p.t., elett.te dom.to in Napoli alla Via S. Lucia, 81

- Banco di Napoli S.p.A. in persona del legale rapp.te p.t. dom.to c/o Intesa SanPaolo - Group Services in Napoli alla Via Marconi, 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 55 13 04

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Finanziarie Gestione Spese Regionali
Centro Direzionale IS C/5 - NAPOLI

Alla Direzione Generale Per Lo Sviluppo Economico, Il Turismo-Attività Produttive--51.02.04
Centro Direzionale Is. A6 - Napoli

OGGETTO: Sentenza n. 929/2010 – Richiesta regolarizzazione provvisori

In attuazione di quanto disposto dall'Assessore al Bilancio, Ragioneria e Tesoreria, Finanze e Tributi, nella "*Procedura relativa a pignoramenti, assegnazioni, svincolo di somme accantonate presso il terzo pignorato e sistemazioni contabili*" di cui alle note prott. nn. 1015 del 12/06/2012 e 393 del 19/03/2013, e facendo seguito alla nota dell'Avvocatura prot. n. **529583 del 29/07/2015** con la presente si richiede, ai fini della sistemazione contabile del provvisori di uscita come riportati nella tabella in calce giusta ordinanza di assegnazione R.G. **6962/2015** che si allega in copia, la regolarizzazione dello stesso nei termini e nei modi stabiliti dal Principio Contabile 4.2 punto 6 del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011.

Si rammenta, che a tanto deve provvedersi, in assenza di impegno di spesa, con il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73 del citato D.Lgs. 118/2011, seguendo la procedura prevista dalla D.G.R. N. 1731/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Per la parte relativa al debito fuori bilancio il decreto di sistemazione contabile sarà adottato indipendentemente dal riconoscimento da parte del Consiglio Regionale in quanto conseguente ad un provvedimento del Giudice dell'Esecuzione, fermo restando che codesta Direzione Generale è tenuta ad avviare immediatamente l'iter di riconoscimento previsto dalla predetta DGR n. 1731/2006.

Pertanto, sia per la parte relativa agli impegni già assunti, sia per la parte del debito fuori bilancio, si devono adottare i decreti di discarico e sistemazione contabile. E' superfluo ricordare che tali uscite di cassa incidono sugli equilibri di bilancio imposti dalle nuove norme di finanza pubblica.

La richiesta riveste carattere d'urgenza atteso che il D.Lgs. 118/2011 prevede per tali regolarizzazione (punto 6.3) il massimo di 30 giorni dal pagamento e che "nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, anche i pagamenti effettuati dal Tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati, devono essere imputati all'esercizio in cui sono stati eseguiti".

Ai fini dell'istruttoria si allegano alla presente, copia di : Provvisori di uscita Banco di Napoli, schede riepilogative del Banco di Napoli, ordinanze di assegnazione del Tribunale e nota dell' Avvocatura.

Eser.	Num.	Soggetto	Importo
2016	2551	**BDN**	40,00
2016	2550	**ADDEZIO GIANCARLO**	161,00
2016	2549	**ADDEZIO GIANCARLO**	1.018,46
2016	2548	**MEGA SOLARE S.R.L.**	1.891,25

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Il Dirigente ad interim della UOD
------- Aurelio VACCHER -------

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0157558 03/03/2017 12,43
Uscita - 551304 UOD Gestione delle spese regio...
Ass. - UOD Energia e carburanti
Classifica - 8. Fascicolo - 3 del 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTESA SANPAOLO

4

* * * Q U I E T A N Z A * * *

DATA 31.05.2016	ENTE/ES	PROV/U	CONTO
TESORERIA:	100/2016	2548	46037

* * * QUIETANZA N. 12716 * * *

IL SOTTOSCRITTO MEGA SOLARE S.R.L. 2015-0002007-2548-2016

C/ADDEZIO V.LE A.GRAMSCII,16
80122 NAPOLI (NA)

BENEFICIARIO DEL PROVVISORIO SOPRAINDICATO, DICHIARA DI AVER RICEVUTO DAL TESORIERE DEL REGIONE CAMPANIA

L' IMPORTO DI EURO 1.891,25 ***** (MILLEOTTOCENTONOVANTAUNO/25*****)

PER LA SEGUENTE CAUSALE : PAG PIGN N. 2015 0002007 CREDITORE N. 001 Codice R.G.E 006962/2015

NR. DISPOSIZIONE 180547 RIF. 087969 / 0/ 64/ 0/ 0

IMPORTO PROVV.U	BOLLI	SPESE	IMPORTO PAGATO
1.891,25	0,00	0,00 ES	1.891,25

PAGATO IL 31.05.2016

CON ASSEGNO CIRCOLARE

IL TESORIERE
BANCO DI NAPOLI
FILIALE DI

ESENTE DA BOLLO TABELLA ALL. B AL D.P.R. 26/10/72 N. 642
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

PER IL CLIENTE

Intesa Sanpaolo per l'ambiente - carta ecologica certificata

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTESA SANPAOLO

* * * Q U I E T A N Z A * * *

DATA 31.05.2016	ENTE/ES	PROV/U	CONTO
TESORERIA:	100/2016	2549	46037

* * * QUIETANZA N. 12717 * * *

IL SOTTOSCRITTO ADDEZIO GIANCARLO

2015-0002007.2549-2016

BENEFICIARIO DEL PROVVISORIO SOPRAINDICATO, DICHIARA DI AVER RICEVUTO DAL TESORIERE DEL REGIONE CAMPANIA

L' IMPORTO DI EURO 1.018,46 ***** (MILLEDICIOTTO/46*****)

PER LA SEGUENTE CAUSALE : PAG PIGN N. 2015 0002007 CREDITORE N. 002 Codice R.G.E 006962/2015

NR. DISPOSIZIONE 180548 RIF. 087969 / 0/ 52/ 0/ 0

IMPORTO PROVV.U	BOLLI	SPESE	IMPORTO PAGATO
1.018,46	0,00	0,00 ES	1.018,46

ACCR.SUL C/C IT40 V010 1003 4270 0002 6000 113 PAGATO IL 31.05.2016
DELLA NOSTRA DI

IL TESORIERE
BANCO DI NAPOLI
FILIALE DI

VALUTA BENEFICIARIO: 01.06.2016

ESENTE DA BOLLO TABELLA ALL. B AL D.P.R. 26/10/72 N. 642 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Intesa Sanpaolo per l'ambiente - carta ecologica certificata

PER IL CLIENTE

Intesa Sanpaolo S.p.A. Sede Legale: Piazza S. Carlo, 156 10121 Torino Sede Secondaria: Via Monte di Pietà, 8 20121 Milano Capitale Sociale Euro 8.731.874.498,36 Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158 Partita IVA 10810700152 N. Iscr. Albo Banche 5361 Codice ABI 3069.2 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTESA SANPAOLO

* * * Q U I E T A N Z A * * *

DATA 31.05.2016	ENTE/ES	PROV/U	CONTO
TESORERIA:	100/2016	2550	46037

* * * QUIETANZA N. 12718 * * *

IL SOTTOSCRITTO ADDEZIO GIANCARLO

2015-0002007-2550-2016

BENEFICIARIO DEL PROVVISORIO SOPRAINDICATO, DICHIARA DI AVER RICEVUTO DAL TESORIERE DEL REGIONE CAMPANIA

L' IMPORTO DI EURO 161,00 ***** (CENTOSESSANTAUNO/00*****)

PER LA SEGUENTE CAUSALE : PAG PIGN N. 2015 0002007 CREDITORE N. 002 PER RITENUTE VERSATE A CURA DEL TESORIERE Codice R.G.E 006962/2015

RIF. 087969 / 0/ 51/ 0/ 0

IMPORTO PROVV.U	BOLLI	SPESE	IMPORTO PAGATO
161,00	0,00	0,00	161,00

PAGATO IL 31.05.2016

PER QUIETANZA
(FIRMA PER ESTESO E LEGGIBILE)

IL TESORIERE
BANCO DI NAPOLI
FILIALE DI

ESENTE DA BOLLO TABELLA ALL. B AL D.P.R. 26/10/72 N. 642 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Intesa Sanpaolo per l'ambiente - carta ecologica certificata

PER IL CLIENTE

Intesa Sanpaolo S.p.A. Sede Legale: Piazza S. Carlo, 156 10121 Torino Sede Secondaria: Via Monte di Pietà, 8 20121 Milano Capitale Sociale Euro 8.731.874.498,36 Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158 Partita IVA 10810700152 N. Iscr. Albo Banche 5361 Codice ABI 3069.2 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTESA SANPAOLO

* * * Q U I E T A N Z A * * *

DATA 31.05.2016	ENTE/ES	PROV/U	CONTO
TESORERIA:	100/2016	2551	46037

* * * QUIETANZA N. 12719 * * *

IL SOTTOSCRITTO BON

2015-0002007-2551-2016

BENEFICIARIO DEL PROVVISORIO SOPRAINDICATO, DICHIARA DI AVER RICEVUTO DAL TESORIERE DEL REGIONE CAMPANIA

L' IMPORTO DI EURO 40,00 ***** (QUARANTA/00*****)

PER LA SEGUENTE CAUSALE : PAG PIGN N. 2015 0002007 CREDITORE N. 003 Codice R.G.E 006962/2015

RIF. 087969 / 0/ 51/ 0/ 0

IMPORTO PROVV.U	BOLLI	SPESE	IMPORTO PAGATO
40,00	0,00	0,00 ES	40,00

PAGATO IL 31.05.2016

PER QUIETANZA
(FIRMA PER ESTESO E LEGGIBILE)

IL TESORIERE
BANCO DI NAPOLI
FILIALE DI

ESENTE DA BOLLO TABELLA ALL. B AL D.P.R. 26/10/72 N. 642 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

PER IL CLIENTE

Intesa Sanpaolo per l'ambiente - carta ecologica certificata

Intesa Sanpaolo S.p.A. Sede Legale: Piazza S. Carlo, 156 10121 Torino Sede Secondaria: Via Monte di Pietà, 8 20121 Milano Capitale Sociale Euro 8.731.874.498,36 Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158 Partita IVA 10810700152 N. Iscr. Albo Banche 5361 Codice ABI 3069.2 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda Completa Pratica Pignoramento Id 338077 Cod 44442\2015

Stampa Richiesta in Data 26/05/2016

REG

Intestazione

Clone: 1010 - Banco di Napoli SpA

Rif.Titolo: 929 Sent.

Mezzo: Ufficiale Giudiziario
Data Notifica: 15/07/2015

Data Inizio: 17/07/2015

Importo Prec.€ 2.050,30 Euro **Delta Mag.:** € 1.025,15 Euro **Mag.:** € 3.075,45 Euro

Classificazione: EX ART. 543 E SEGG. CPC

Stato Attuale: Aperta

Autorita' Competente: TRIB NAPOLI

Data Prima Udienza: 25/09/2015

Soggetti Coinvolti

CREDITORE (n. 1)
•MEGA SOLARE S.R.L.

DEBITORE (n. 1)
•REGIONE CAMPANIA
(100)
153 NAPOLI NA

AVVOCATI CREDITORE (n. 1)
•ADDEZIO GIANCARLO (DOM)
VIALE ANTONIO GRAMSCI 16 - 80122 NAPOLI NA

INTERVENUTO (n. 0)
Non sono presenti INTERVENUTO

Descr.Classificazione

EX ART. 543 E SEGG. CPC

Note Sintetiche

RG 6962/2015 ******* NPIGN_HU00 2015/2007 ******* 26/05/2016 ******* LIQUIDA MUCCI ***** IN ATTESA PAGAMENTO TASSA DI REGISTRO E 216,00 ******* AUMENTARE DI E 35,26 ******* COMMISSIONI EURO 40,00 APPLICATE **** INDIRIZZO PER SPEDIZIONE ASSEGNI : C/O AVV. GIANCARLO ADDEZIO VIALE ANTONIO GRAMSCI, 16 80122 - NAPOLI *****

Mod. Cont.

Alla data (contabile) 26/05/2016 la situazione riassuntiva contabile è la seguente:

Tot. Liquidazioni comun.: € 3.070,71 Euro

Rapporti

Gestione Tesoreria REGIONE CAMPANIA Cod.Ente: 100

Somme già pignorate e non assegnate	Totale pignoramento in essere	Saldo rapporti data contabile	Saldo rapporti data notifica
€ 258.425.606,00	€ 258.425.606,00	€ 0,00	€ 0,00

Lista Blocchi Da SC

Data Inizio	Data Fine	Descrizione	N.Pignoramento(HU00)	N. Protocollo	Importo
17/07/2015	31/12/9999	BLOCCO PER PIGNORAMENTO N. 338077	0002007	338077	-€ 3.075,45

Memo

Non Presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.G. 6962/15

COPIA

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE QUINTA BIS

Il giudice dell'esecuzione

Visti gli atti del procedimento iscritto al n. 6962 dell'anno 2015 del R.E.P.: 2506/16

Creditore procedente:

MEGA SOLARE SRL

Debitore:

REGIONE CAMPANIA

Terzo pignorato:

B. NAPOLI SPA

Ritenuto che, in forza del t.e., **il credito azionato** va, ad oggi, determinato come segue:

€ 0,00	Capitale
€ 128,17	Interessi

decorrenza _____ tasso legale

€ 0,00	Rivalutazione
€ 1.725,00	Spese processuali liquidate nel titolo
€ 0,00	Esborsi documentati successivi al titolo
€ 1.853,17	**Totale credito azionato**

oltre IVA e CPA nelle misure di legge, da computarsi sull'importo di €1.725,00 liquidato nel titolo esecutivo come spese processuali -al netto delle spese vive- e da corrispondersi a presentazione di fattura, semprechè non detraibili dal creditore;

Ritenuto che **le spese dell'intera procedura esecutiva** -inclusi esborsi e compensi relativi all'atto di precetto - vanno liquidate, in base ai parametri del D.M. 140/2012, come segue:

€ 120,00	esborsi
€ 700,00	compensi nonché €105,00 quale rimborso spese generali e quindi
€ 925,00	**Totale spese della procedura esecutiva (*)**

(*) oltre IVA e CPA nelle misure di legge da corrispondersi a presentazione di fattura, se non detraibili dal creditore.

rilevato che il terzo ha reso dichiarazione positiva del suo obbligo nei limiti del pignorato;

assegna

al creditore le somme dovute dal terzo al debitore, nei seguenti limiti e salvo esazione: :

€ 925,00 a totale soddisfo delle spese di procedura esecutiva, oltre IVA e CPA;

con attribuzione

€ 1.853,17 a totale soddisfazione del credito per cui si procede,

oltre spese successive occorrende (imposta di registrazione, copie della presente ordinanza, ecc.) ove ne sia documentato l'anticipo, il tutto comunque nei limiti dell'importo pignorato.

Ordina al terzo pignorato l'immediato pagamento delle somme assegnate e lo autorizza a trattenere per sé, su quanto dovuto al debitore, € 40,00.

Napoli, 6/04/16

Il giudice dell'esecuzione
dott.ssa Rosanna Acampora

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTESA, IdAppl: 3069
PROSPETTO INTERNO SINGOLA LIQUIDAZIONE
Stampa Richiesta in Data 26/05/2016

Id: 338077 Cod: 44442\2015 Data Inizio : 17/07/2015 Uff.: Direzione Centrale Data Notifica: 15/07/2015 Autorita' Competente: TRIB NAPOLI Data Prima Udienza: 25/09/2015

Clone:	Classificazione:	Creditori (Creditori):	Debitori:	Avvocati:	Assegnatari:	Lavoraz.:
1010-Banco di Napoli SpA	EX ART. 543 E SEGG. CPC	MEGA SOLARE S.R.L.	REGIONE CAMPANIA	ADDEZIO GIANCARLO	MUCCI MARIO	26/05/2016 - LIQUIDAZIONE PPT - INSERIMENTO LIQUIDAZIONE

Pratiche Progresse Debitori
Sono presenti 10524 pratiche (di cui 9621 Aperte) per REGIONE CAMPANIA (Clone: 1010-Banco di Napoli SpA)

Importi		
Importo Bloccato: 0,00	Importo Dichiarato: 3.075,45	Importo Pagamenti Erogati e Comunicati: 3.070,71

DETTAGLIO LIQUIDAZIONE

Comunicazione	Conferma	Contabil	Spunta
26/05/2016 (U077683)			
Storno			

Rif. Evento			
26/05/2016 - SEGUIMENTO PPT ORDINARIO - ESITO PPT - ORD. DI ASS. - DATA ORDINANZA: 04/04/2016 - RGE: 6962/2015 - Tot. Comm.: 40,00 - DT NOTIFICA: 16/05/2016			
Lordo Tot.	Imponibile	CPA	IVA
1.891,25	0,00	0,00	0,00
Imp. Ass. Imponibile	Spese Suc.	Spese Gen.	Interessi e Riv.
0,00	0,00	0,00	0,00
Non Imponibile		Ritenuta	Importo da pagare
1.891,25		0,00	1.891,25
Commissioni Banca	Stato pagamento	Tipo Addebito	
0,00	In attesa spese di registrazione	PAV alla filiale	

Filiale	
1010 - 08773 - DC OP BACK OFFICE NAPOLI	
Motivazione	Sottocausale
	Assegno
Iban	Rif.Titolo
-	
Intestatato a	
MEGA SOLARE S.R.L.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTESA, IdAppl: 3069
PROSPETTO INTERNO SINGOLA LIQUIDAZIONE
Stampa Richiesta in Data 26/05/2016

Id: 338077 Cod: 44442\2015 Data Inizio : 17/07/2015 Uff.: Direzione Centrale Data Notifica: 15/07/2015 Autorita' Competente: TRIB NAPOLI Data Prima Udienza: 25/09/2015

Clone:	Classificazione:	Creditori (Creditori):	Debitori:	Avvocati:	Assegnatari:	Lavoraz.:
1010-Banco di Napoli SpA	EX ART. 543 E SEGG. CPC	MEGA SOLARE S.R.L.	REGIONE CAMPANIA	ADDEZIO GIANCARLO	MUCCI MARIO	26/05/2016 - LIQUIDAZIONE PPT - INSERIMENTO LIQUIDAZIONE

Pratiche Pregresse Debitori
Sono presenti 10524 pratiche (di cui 9621 Aperte) per REGIONE CAMPANIA (Clone: 1010-Banco di Napoli SpA)

Importi		
Importo Bloccato: 0,00	Importo Dichiarato: 3.075,45	Importo Pagamenti Erogati e Comunicati: 3.070,71

DETTAGLIO LIQUIDAZIONE

Comunicazione	Conferma	Contabil	Spunta
26/05/2016 (U077683)			
Storno			

Rif. Evento			
26/05/2016 - SEGUIMENTO PPT ORDINARIO - ESITO PPT - ORD. DI ASS. - DATA ORDINANZA: 04/04/2016 - RGE: 6962/2015 - Tot. Comm.: 40,00 - DT NOTIFICA: 16/05/2016			
Lordo Tot.	Imponibile	CPA	IVA
1.179,46	805,00	32,20	184,18
Imp. Ass. Imponibile	Spese Suc.	Spese Gen.	Interessi e Riv.
700,00	0,00	105,00	0,00
Non Imponibile		Ritenuta	Importo da pagare
158,08		161,00	1.018,46
Commissioni Banca	Stato pagamento	Tipo Addebito	
0,00	In attesa spese di registrazione	PAV alla filiale	

Filiale		
1010 - 08773 - DC OP BACK OFFICE NAPOLI		
Motivazione		Sottocausale
		Bonifico
Iban	Rif.Titolo	
IT40V0101003427000026000113		
Intestatato a		
ADDEZIO GIANCARLO(DDZGCR68B04F839L)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 7

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°7 del 17/10/2016

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UNITA' OPERATIVA 04 ENERGIA E CARBURANTI'

Il sottoscritto Dr. Alfonso Bonavita nella qualità di responsabile della UOD 04 Energia e Carburanti, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditori: MEGA SOLARE S.R.L., P.IVA 06199661213, con sede in Napoli, alla Via Riviera di Chiaia, 276, Avvocato Distrattario Giancarlo Addezzio, C.F. DDZGCR68B04F839L, con studio in Napoli al Viale Gramsci, 16

Riconoscimento delle spesa di giudizio - Sentenza del TAR n. 1690/2010, con la quale il G.A. ha condannato la Regione Campania, al pagamento delle spese di giudizio , in favore della Società MEGA SOLARE S.R.L., di €. 1.500, oltre IVA e CPA; Atto di Precetto del 19/05/2015, la Società MEGA SOLARE S.R.L. ha intimato l'importo di €. 2.050,30; Atto di Pignoramento del presso Terzi del 15/07/2015 per l'importo di €. 3.075,45

La spesa è stata ordinata con Sentenza del TAR n. 1690/2010

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza del TAR Campania Napoli n. 1690/2010; Atto di Precetto del 19/05/2015;Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

La SocietàMEGA SOLARE S.R.L. ha proposto ricorso avverso il silenzio della Regione Campania relativamente relativamente all'istanzia volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione Unica per l'impianto proposto dalla stessa Società

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°7 del 17/10/2016

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UNITA' OPERATIVA 04 ENERGIA E CARBURANTI

Il sottoscritto Dr. Alfonso Bonavita nella qualità di responsabile della UOD 04 Energia e Carburanti, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditori: MEGA SOLARE S.R.L., P.IVA 06199661213, con sede in Napoli, alla Via Riviera di Chiaia, 276, Avvocato Distrattario Giancarlo Addezzio, C.F. DDZGCR68B04F839L, con studio in Napoli al Viale Gramsci, 16

Riconoscimento delle spesa di giudizio - Sentenza del TAR n. 1690/2010, con la quale il G.A. ha condannato la Regione Campania, al pagamento delle spese di giudizio , in favore della Società MEGA SOLARE S.R.L., di €. 1.500, oltre IVA e CPA; Atto di Precetto del 19/05/2015, la Società MEGA SOLARE S.R.L. ha intimato l'importo di €. 2.050,30; Atto di Pignoramento del presso Terzi del 15/07/2015 per l'importo di €. 3.075,45

La spesa è stata ordinata con Sentenza del TAR n. 1690/2010

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza del TAR Campania Napoli n. 1690/2010; Atto di Precetto del 19/05/2015;Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

La SocietàMEGA SOLARE S.R.L. ha proposto ricorso avverso il silenzio della Regione Campania relativamente relativamente all'istanzia volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione Unica per l'impianto proposto dalla stessa Società

fonte: http://b

Va sottolineato che la UOD Risorse Finanziarie ha provveduto al pagamento dell'importo con le seguenti quietanze : n. 16812/2016 in favore della Società MEGA SOLARE S.R.L. per l'importo di €. 1.883,60 ; n. 16813/2016 in favore del Banco di Napoli per l'importo di €. 40,00; n. 126814/2016 in favore dell'Avv. Giancarlo Addezzio per l'importo di €. 1.090,28 tutte datate il 29/06/2016 per l'importo di €. 3.013,88

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Sentenza del TAR Campania Napoli n. 1690/2010; Atto di Precetto del 19/05/2015;Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015

IMPORTO LIQUIDATO: €. *3.013,88*

In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale:Sentenza del TAR Campania Napoli n. 1690/2010; Atto di Precetto del 19/05/2015;Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA quanto segue:

a) che il motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:**Sentenza del TAR Campania Napoli n. 1690/2010; Atto di Precetto del 19/05/2015;Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015**

b) che sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di €. *3.013,88*

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell' artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di

TOTALE DEBITO LIQUIDATO: €. *3.013,88*

fonte: http://b

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del TAR Campania Napoli n. 1690/2010;
Atto di Precetto del 19/05/2015;
Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015;
Quietanze di pagamento
Data 17/10/2016

Il Responsabile di PO
Ing. Giuseppe Ragucci

Il Responsabile della UOD 04
Dr. Alfonso Bonavita

fonte: http://b

Giustizia amministrativa

Torna alla pagina precedente

N. 01690/2010 REG.SEN.
N. 00870/2010 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania

(Sezione Settima)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

Sul ricorso numero di registro generale 870 del 2010, proposto da:
MEGA SOLARE S.r.l., in persona del legale rapp.te p.t., rappresentata e difesa, giusta mandato a margine del ricorso introduttivo, dall'Avv.to Orazio Abbamonte, presso il quale elettivamente domicilia in Napoli, al viale Gramsci 16

contro

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t. della G.R., rappresentata e difesa, giusta mandato in calce alla copia del ricorso notificata ed in virtù di decreto dirigenziale n. 72 del 26.1.2010,

fonte: http://

dall'Avv.to Ciro Maria Valanzuolo, con domicilio eletto in Napoli, alla via S. Lucia, 81 presso l'Avvocatura Regionale

per l'annullamento

del silenzio serbato dalla Regione Campania sull'istanza di autorizzazione, presentata il 22.06.2009 ai sensi del d.lgs. n. 387/2003, per ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo integrato di potenza complessiva di MWp 1,7 nel territorio del Comune di Campagna.

Visto il ricorso con i relativi allegati;
Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Campania;
Visti tutti gli atti della causa;
Relatore nella Camera di consiglio dell'11 marzo 2010 il dott. Alfredo Storto e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;
Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue:

FATTO

Col ricorso indicato in epigrafe, notificato alla Regione Campania il 15/16 gennaio 2010 e depositato il successivo 13 febbraio, la Mega Solare S.r.l., premesso:

fonte: http://

- di aver presentato alla Regione Campania, il 22.6.2009, un'istanza di autorizzazione, ai sensi del d.lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo integrato di potenza complessiva di MWp 1,7 nel territorio del Comune di Campagna;

- che, nonostante l'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/2003 preveda a cura della Regione l'incombente della convocazione, entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, di una Conferenza dei Servizi e che il comma successivo fissi il termine per la conclusione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica in 180 giorni, l'amministrazione resistente non ha provveduto neppure alla convocazione della conferenza pur essendo ormai ampiamente trascorso il termine di legge,

ha impugnato il silenzio serbato dalla Regione Campania per violazione dell'art. 2 della legge n. 241/1990, atteso l'obbligo dell'Amministrazione di concludere il procedimento con un provvedimento espresso, nonché dell'art. 12, comma 3, del d.lgs. 387/2003, chiedendo l'adozione di tutti i provvedimenti idonei ad imporre la

fonte: http://

pronuncia espressa, nominando in mancanza un commissario ad acta.

Si è costituita la Regione Campania la quale ha dedotto che a breve avrebbe provveduto a convocare la Conferenza dei servizi.

Nell'odierna Camera di consiglio il ricorso è stato assunto in decisione.

DIRITTO

Il ricorso è fondato e merita accoglimento entro i termini di seguito precisati.

In base al comma 5 dell'art. 2 l. n. 241/1990, come riformulato dalla legge n. 80/2005, "il ricorso avverso il silenzio dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 21-bis della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, può essere proposto anche senza necessità di diffida all'amministrazione inadempiente, fintanto che perdura l'inadempimento e comunque non oltre un anno dalla scadenza dei termini di cui ai predetti commi 2 o 3. Il giudice amministrativo può conoscere della fondatezza dell'istanza". Sicché, per un verso non è più necessaria la diffida, per altro verso il giudice – quanto meno nei casi di attività non discrezionale dell'Amministrazione (T.A.R. Campania, sez. I, n. 7817/2005) – può non limitarsi ad accertare la perdurante inerzia

fonte: http://b

dell'Amministrazione stessa, ma ha la facoltà di verificare la fondatezza sostanziale dell'istanza.

Nel caso di specie, la domanda non appare in contrasto con la normativa vigente, facendo quindi ritenere doverosa la risposta della pubblica amministrazione e quindi illegittimo il silenzio tenuto.

Anzi, giova ricordare che, per costante giurisprudenza, il termine di centottanta giorni entro cui l'Amministrazione deve provvedere è perentorio (Tar Sicilia, Palermo, III, 1277/2008; Tar Basilicata, I, 78/2008; Tar Campania, Napoli, VII, 2009, 9 febbraio 2010 n. 808), sicché non può dubitarsi che, scaduto inutilmente tale termine, il soggetto interessato possa ricorrere contro l'inerzia della p.a. ai sensi dell'art. 21-bis l. Tar.

Infatti, l'art. 12 del d.lgs. 387/2003, al comma 2, prevede che "la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili (...) sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province delegate dalla Regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove

fonte: http://b

occorra, variante allo strumento urbanistico. A tal fine la conferenza dei servizi è convocata dalla Regione entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione" e, al comma 4, che "l'autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni (...). Il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al presente comma non può comunque essere superiore a centottanta giorni.".

Pertanto, in conformità a quanto anche affermato dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 364 del 2006 (posto che al punto 3 dei "considerato in diritto" è precisato che "l'indicazione del termine, contenuto nell'art. 12, comma 4, deve qualificarsi quale principio fondamentale in materia di <<produzione, trasporto e distribuzione nazionale di energia>>, in quanto tale disposizione risulta ispirata alle regole della semplificazione amministrativa e della celerità garantendo, in modo uniforme sull'intero territorio

fonte: http://

nazionale, la conclusione entro un termine definito del procedimento autorizzativo"), deve ritenersi che le priorità perseguite nella materia dal legislatore siano appunto la semplificazione amministrativa e la celerità procedimentale (cfr. anche T.A.R. Basilicata, n. 144 del 5.3.2007); aspetti che però non risulta siano stati tenuti adeguatamente presenti nell'occasione dalla Regione Campania.

Ciò posto, consegue che la definizione del procedimento in questione, mediante adozione di un espresso provvedimento, sarebbe dovuta intervenire entro 180 giorni (misura del ricordato termine massimo all'uopo fissato dalla legge) dalla data in cui vi è stata attivazione dell'iter.

Poiché, però, tanto non è avvenuto, deve concludersi che, ai sensi del novellato art. 2 l. 241/1990 (e senza necessità di inoltro di ulteriore diffida all'Amministrazione inadempiente), nella fattispecie in esame si è verificata appunto una situazione di illegittima omissione a provvedere sull'istanza presentata dalla ricorrente, ragion per cui in questa sede, ai sensi dell'art. 21 bis, comma 2, della legge n. 1034/1971, va fatta declaratoria dell'obbligo della Regione Campania di adottare in proposito un provvedimento

fonte: http://b

espresso e motivato (positivo o negativo che sia) nel termine di gg. 90 dalla notificazione o comunicazione della presente sentenza.

Attesa l'indubbia discrezionalità che caratterizza il potere da esercitare nel caso di specie, questo Collegio non può invece conoscere – conformemente a quanto ritenuto dalla giurisprudenza largamente maggioritaria – della fondatezza sostanziale dell'istanza.

In applicazione del medesimo articolo di legge, per il caso di persistente inerzia, viene fin da ora nominato, quale Commissario ad acta, il Capo del Dipartimento per l'Energia del Ministero dello Sviluppo Economico, con facoltà di delega a dirigente in servizio presso l'Ufficio del Capo Dipartimento, affinché provveda entro ulteriori 60 gg. in sostituzione dell'Amministrazione inadempiente, con spese da porsi a carico di quest'ultima (le quali verranno liquidate dal Tribunale con separato provvedimento sulla base dell'effettiva attività svolta ed alla relativa nota presentata dal Commissario).

Il ricorso va quindi accolto, disponendo, data la particolarità della vicenda, un termine per provvedere pari a giorni 90

fonte: http://

dalla comunicazione o notificazione della presente sentenza.

Le spese seguono la soccombenza e trovano liquidazione in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Settima Sezione di Napoli, definitivamente pronunciando sul ricorso iscritto al n. R.G. 870/2010, disattesa e respinta ogni diversa istanza, domanda, deduzione ed eccezione, così provvede:

1. accoglie il ricorso e, per l'effetto, dichiara l'obbligo dell'amministrazione regionale di adottare un provvedimento espresso sull'istanza prodotta in data 22.6.2009 dalla Mega Solare s.r.l.;

2. ordina all'amministrazione regionale resistente di provvedere a quanto richiesto entro il termine di giorni 90 dalla comunicazione o notificazione della presente sentenza;

3. nomina sin d'ora quale commissario ad acta, in caso di perdurante inerzia dell'Amministrazione, il Capo del Dipartimento per l'Energia del Ministero dello Sviluppo Economico, con facoltà di delega ad un dirigente in servizio presso l'Ufficio del Capo Dipartimento, quale Commissario ad acta perché, persistendo l'inerzia dell'Amministrazione onerata e

fonte: http://

su istanza della ricorrente, provveda entro ulteriori 60 gg. in sostituzione degli organi della Regione Campania, con spese a carico di quest'ultima e da liquidarsi con separato provvedimento del Tribunale sulla base dell'effettiva attività svolta e della nota presentata dal Commissario stesso;

4. condanna la Regione Campania a rifondere alla Mega Solare s.r.l. le spese del presente giudizio, che liquida in complessivi € 1.500 (millecinquecento), oltre maggiorazioni, I.V.A. e c.a.p., se dovuti, come per legge.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella Camera di consiglio dell'11marzo 2010 con l'intervento dei Magistrati:

Salvatore Veneziano, Presidente

Michelangelo Maria Liguori,

Consigliere

Alfredo Storto, Primo Referendario,

Estensore

Da Assegnare Magistrato, Consigliere

L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 07
Attività Produttive, Agricoltura, Istruzione, Formazione

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0369900 28/05/2015 09,22
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : UOD Energia e carburanti
Classifica : 4.

Alla D.G. per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive **(51-02)**
UOD **04** Energia e Carburanti
Centro Direzionale Is A/6
NAPOLI

29/05/2015

Giudizio innanzi al TAR Campania, Sez. VII
promosso da Mega Solare srl c/ R.C.
Sentenza n. 1690/10 - Pratica n. CA/42/10

Di seguito e con riferimento alla precorsa corrispondenza, inerente al giudizio in oggetto e, da ultimo, alla nota prot. n. 395950 del 06/05/10, si trasmette, per l'esecuzione, copia dell' atto di precetto, notificato alla Regione Campania in data 19/5/15, concernente il pagamento delle spese di giudizio liquidate nella sentenza in parola.

IL RESPONSABILE U.O.D. 07
-Avv. Maria Vittoria de Gennaro-

L'AVVOCATO CAPO
- Avv. Maria d'Elia -

C.P./m.c.

fonte: http://b

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

19 MAG 2015
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

ATTO DI PRECETTO

La **MEGA SOLARE S.R.L.** – P.IVA. 06199661213 – con sede in Napoli alla Via Riviera di Chiaia, 276 in persona dell'Amministratore legale rapp.te p.t., arch. Luigi Vartuli, rappresentata e difesa g. m. a m. del presente atto, dall'avv. GIANCARLO ADDEZIO nato a Napoli il 04/02/1968 – C.F. DDZGCR68B04F839L – ed elett.te domiciliata presso il suo studio in Napoli al Viale A. Gramsci, 16 il quale dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, ult. co. c.p.c., di voler ricevere le comunicazioni di cancelleria presso il proprio numero di fax 081 663383 o indirizzo di posta elettronica certificata giancarloaddezio@avvocatinapoli.legalmail.it espone quanto segue:

PREMESSO

- che con sentenza n. 1690 del 25/3/2010 resa in forma esecutiva in data 8/4/2010, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sezione Settima, definitivamente pronunciando sul ricorso, così provvedeva:

1) accoglie il ricorso e, per l'effetto, dichiara l'obbligo dell'amministrazione regionale di adottare un provvedimento espresso sull'istanza prodotta in data 22.6.2009 dalla società Mega Solare s.r.l.;

2) ordina all'amministrazione regionale resistente di provvedere a quanto richiesto entro il termine di giorni 90 dalla comunicazione o notificazione della presente sentenza;

3) nomina sin d'ora quale Commissario ad acta, in caso di perdurante inerzia dell'Amministrazione, il Capo del Dipartimento per l'Energia del Ministero dello Sviluppo Economico, con facoltà di delega ad un dirigente in servizio

Avvocato
Giancarlo Addezio
con la presente Vi conferiamo il più ampio mandato di rappresentarci e difenderci nella presente proc
con:
rap
in t
ogr
leg
chi
pr
ric
in
a
d
q
V
f
u
l
c

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0350650 21/05/2015 09,55
Ass. A.G.C. 4 Avvocatura
MEGA SOLARE

autorizzazione del Garante Prot. Dati Personali n. 4/2005.

Mega Solare s.r.l.
L'Amministratore

E' autentica

fonte: http://b

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

presso l'Ufficio del Capo Dipartimento, quale Commissario ad acta perché, persistendo l'inerzia dell'Amministrazione onerata e su istanza della ricorrente, provveda entro ulteriori 60 gg. in sostituzione degli organi della Regione Campania, con spese a carico di quest'ultima e da liquidarsi con separato provvedimento del Tribunale sulla base dell'effettiva attività svolta e della nota presentata dal Commissario stesso;

4) condanna la Regione Campania a rifondere alla Mega Solare s.r.l. le spese del presente giudizio, che liquida in complessivi €. 1.500,00 (millecinquecento/00), oltre maggiorazioni, IVA e CPA , se dovuti, come per legge;

- che tale sentenza munita di formula esecutiva è stata notificata alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t. in data 29/4/2010;

- che a tutt'oggi la Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t. non ha provveduto al pagamento in favore dell'istante delle somme ad essa riconosciute dal suindicato titolo;

- che pertanto l'istante è creditrice della Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t.;

Tutto ciò premesso l'istante a mezzo del sottoscritto avv.to n.q. e con il domicilio indicato

INTIMA E FA PRECETTO

alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t. elett.te dom.to per la carica presso la sede in Napoli alla Via Santa Lucia, 81 di pagare, in forza del summenzionato titolo esecutivo, entro dieci giorni dalla notifica del presente precetto, la complessiva somma di **€. 2.050,30** oltre interessi dalla notifica del presente atto fino al soddisfo, così distinta:

fonte: http://b

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

Spese di giudizio liquidate in sentenza

	€. 1.500,00
+ CPA al 4%	" 60,00
+ IVA al 22% su €. 1.560,00	" 343,20
Totale	€. 1.903,20

Spese Esenti

Notifica sentenza	€. 12,10

Atto di precetto (ex D.M. 55/14)	€. 135,00

RIEPILOGO

Sorta capitale	**€. 1.903,20**
Spese esenti	**€. 12,10**
Atto di precetto (ex D.M. 55/14)	**€. 135,00**
Totale	**€. 2.050,30**

diconsi Euro Duemilacinquanta/30, oltre interessi, spese di notifica segnate a margine, successive ed occorrende.

Con espressa avvertenza che in mancanza di pagamento, decorsi dieci giorni dalla notifica del presente precetto si procederà ad esecuzione forzata.

S.J.

Napoli 14/05/2015

Avv. Giancarlo Addezio

fonte: http://b

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2015 il giorno ..... del mese di maggio a richiesta della società istante e dell'avv. Giancarlo Addezio io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Notifiche della Corte di Appello di Napoli, ho notificato l'atto di precetto che precede, mediante spedizione di copia conforme al suo originale a:

- **Regione Campania in persona del Presidente della G.R. p.t., elett.te dom.to per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia, 81**

19 MAG 2015

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 04
Recupero Crediti, Esecuzione, Ragioneria,
Finanze e tributi

Dip.to 51 Dir.ne Gen.le 02 U.O.D. 04
Per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.
Centro Direzionale Is. A/6
80143– Napoli

e.p.c. **Dip.to 55 Dir.ne Gen.le 13 U.O.D. 04**
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale Is. C/5
80142 – Napoli

e.p.c. **Dip.to 55 Dir.ne Gen.le 13 U.O.D. 07**
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale Is. C/5
80142 – Napoli

N. Pratica: **CC 2760.15 (CA 42.2010)**
Oggetto: **Invio atto di pignoramento presso terzi ad istanza di Mega Solare Srl.**
Sentenza. n. 1690.10 TAR Campania.

Si fa seguito a precedente corrispondenza, per trasmettere atto di pignoramento presso terzi, notificato ad istanza di Mega Solare Srl, con invito a comparire innanzi al Tribunale di Napoli all'udienza del giorno 25.09.2015.

Al riguardo, si invita codesta Direzione a comunicare se è stato già soddisfatto il credito azionato, allegando in copia gli atti relativi.

Tale circostanza andrà necessariamente comunicata allo scrivente per le verifiche del caso.

Il Dirigente
Avv. Giuseppe Testa

G.Converso / tel. 0817963532

fonte: http://b

(7206/15)

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
15 LUG 2015
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

ID: 112

TRIBUNALE DI NAPOLI

GIUDICE DELL'ESECUZIONE

atto di pignoramento presso terzi

La **MEGA SOLARE S.R.L.** – P.IVA. 06199661213 – con sede in Napoli alla Via Riviera di Chiaia, 276 in persona dell'Amministratore legale rapp.te p.t., arch. Luigi Vartuli, rappresentata e difesa g. m. a m. dell'atto di precetto, dall'avv. GIANCARLO ADDEZIO nato a Napoli il 04/02/1968 – C.F. DDZGCR68B04F839L – ed elett.te domiciliata presso il suo studio in Napoli al Viale A. Gramsci, 16 il quale dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, ult. co. c.p.c., di voler ricevere le comunicazioni di cancelleria presso il proprio numero di fax 081 663383 o indirizzo di posta elettronica certificata giancarloaddezio@avvocatinapoli.legalmail.it espone quanto segue:

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0497233 17/07/2015 10.01
Mitt.: LA MEGA SOLARE
Ass.: Avvocatura Regionale
Classifica: 4.1.1.

PREMESSO

- che con sentenza n. 1690 del 25/3/2010 resa in forma esecutiva in data 8/4/2010, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sezione Settima, definitivamente pronunciando sul ricorso, così provvedeva:

1) accoglie il ricorso e, per l'effetto, dichiara l'obbligo dell'amministrazione regionale di adottare un provvedimento espresso sull'istanza prodotta in data 22.6.2009 dalla società Mega Solare s.r.l.;

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
16 LUG 2015
U.O.D. 04 - Recupero crediti, Esecuzio
Ragioneria, Finanze e Tributi

2) ordina all'amministrazione regionale resistente di provvedere a quanto richiesto entro il termine di giorni 90 dalla comunicazione o notificazione della presente sentenza;

3) nomina sin d'ora quale Commissario ad acta, in caso di perdurante inerzia dell'Amministrazione, il Capo del

fonte: http://b

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

ID: 112

Dipartimento per l'Energia del Ministero dello Sviluppo Economico, con facoltà di delega ad un dirigente in servizio presso l'Ufficio del Capo Dipartimento, quale Commissario ad acta perché, persistendo l'inerzia dell'Amministrazione onerata e su istanza della ricorrente, provveda entro ulteriori 60 gg. in sostituzione degli organi della Regione Campania, con spese a carico di quest'ultima e da liquidarsi con separato provvedimento del Tribunale sulla base dell'effettiva attività svolta e della nota presentata dal Commissario stesso;

4) condanna la Regione Campania a rifondere alla Mega Solare s.r.l. le spese del presente giudizio, che liquida in complessivi €. 1.500,00 (millecinquecento/00), oltre maggiorazioni, IVA e CPA , se dovuti, come per legge;

- che tale sentenza munita di formula esecutiva è stata notificata alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t. in data 29/4/2010;

- che è decorso inutilmente il termine di giorni centoventi di cui all'art. 14 del D.L. 31 dicembre 1996 n. 669, convertito in Legge 28 marzo 1997 n. 30, come modificato dall'art. 147 L. 23 dicembre 2000 n. 388, senza che l'Amministrazione debitrice abbia provveduto al pagamento degli importi dovuti, provocando grave pregiudizio al creditore istante;

- che successivamente è stato notificato in data 19/05/2015 atto di precetto di pagamento della complessiva somma di **Euro 2.050,30**, oltre interessi legali maturati e maturandi fino al saldo, nonché le spese, le competenze e gli onorari successivi di procedura occorrendi sino al saldo effettivo;

- che è decorso inutilmente anche il termine di giorni dieci di cui all'art. 482 c.p.c., onde il creditore ha diritto di procedere

fonte: http://b

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

ad esecuzione forzata;

- che l'istante è, pertanto, a tutt'oggi creditore, sulla base del menzionato titolo esecutivo, della suindicata somma, oltre interessi sino al soddisfo;

ID: 112

- che la Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., risulta essere creditore di varie somme per giacenze liquide intrattenute presso il Banco di Napoli S.p.A. – in qualità di Tesoreria di somme di danaro per un'importo tale da soddisfare il credito dell'istante nei confronti del medesimo Ente;

- che l'istante intende procedere al pignoramento di tutte le somme dovute e/o debende **dal** Banco di Napoli S.p.A. **alla** Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., a qualsiasi titolo, fino alla concorrenza del proprio credito ammontante a **Euro 2.050,30** aumentato della metà oltre al costo della notifica del precetto, agli interessi legali maturati e maturandi fino all'effettivo soddisfo, nonchè le spese, le competenze e gli onorari successivi di procedura occorrendi sino al saldo **con attribuzione al procuratore anticipatario**;

Tanto premesso l'istante a mezzo del sottoscritto avvocato, nella qualità e con il domicilio indicato in epigrafe

CITA

Regione Campania in persona del Presidente della G.R. p.t., elett.te dom.to in Napoli alla Via S. Lucia, 81

- quale debitore;

a comparire innanzi al sig. Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Napoli, sezione e giudice a designarsi per l'udienza del **25/09/2015** all'ora del regolamento e con il

fonte: http://

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

prosieguo, nel locale di sue solite udienze, con avvertimento che, non comparendo, si procederà come per legge;

ID: 112

INVITA

Banco di Napoli S.p.A. in persona del legale rapp.te p.t. dom.to c/o Intesa SanPaolo - Group Services in Napoli alla Via Marconi, 15

- quale terzo pignorato;

a comunicare la dichiarazione di quantità a norma dell'art. 547 c.p.c. al creditore procedente entro dieci giorni a mezzo raccomandata, ovvero a mezzo posta elettronica certificata presso il di lui domicilio eletto all'indirizzo del difensore costituito come sopra indicato;

AVVERTE

altresì esso terzo che in caso di mancata comunicazione della dichiarazione, la stessa dovrà essere resa comparendo in un'apposita udienza e che non comparendo o, sebbene comparso, non renda la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c., il credito pignorato o il possesso di cose di appartenenza del debitore, nell'ammontare o nei termini indicati dal creditore, si considereranno non contestati ai fini del procedimento in corso e dell'esecuzione fondata sul provvedimento di assegnazione ex art. 543 c.p.c. 4° comma.

Ai sensi della L. 488/99, si dichiara che il valore della presente causa è di €. 2.050,30

S.J.

Napoli 8/7/2015

Avv. Giancarlo Addezio

fonte: http://b

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

VERBALE DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI E RELATA DI NOTIFICA

ID: 112

Ad istanza dell'avv. Giancarlo Addezio, procuratore costituito dell'istante MEGA SOLARE S.R.L., io sottoscritto Uff. Giud. addetto all'Ufficio Notifiche presso la Corte di Appello di Napoli, visto la sentenza n. 1690 del 25/3/2010 resa in forma esecutiva in data 8/4/2010, visto l'atto di precetto di pagamento notificato alla Regione Campania, in data 19/05/2015 ed in virtù del quale è debitore della somma di di Euro 2.050,30 oltre spese di notifica del precetto, interessi maturandi e spese successive,

HO PIGNORATO

a tutti gli effetti di legge, tutte le somme dovute e/o debende a qualsiasi titolo detenute **dal** terzo Banco di Napoli S.p.A., in persona del legale rapp.te p.t., - **alla** Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t. per il titolo sopra specificato o per qualsiasi altro titolo, con le limitazioni di legge, fino alla concorrenza del credito dell'istante in Euro 2.050,30 aumentata della metà ai sensi dell'art. 546, 1° comma, c.p.c., comprensiva dell'importo del credito per cui si procede oltre agli interessi legali maturati e maturandi, al costo della notifica, alle spese del presente procedimento e agli accessori, sino al saldo effettivo e/o salva diversa liquidazione stabilita dal giudice; al contempo

HO INTIMATO

al Banco di Napoli S.p.A., in persona del legale rapp.te p.t., ai sensi dell'art. 543 II° comma n. 2 c.p.c., di non disporre delle somme pignorate senza ordine del Giudice sotto comminatoria delle sanzioni di legge, avvisandolo che, dal giorno della

fonte: http://b

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

notifica del presente atto, è soggetto relativamente alle cose ed alle somme dovute e debende al debitore fino alla concorrenza di **€. 3.075,45** comprensivo della maggiorazione di un ulteriore 50% come la legge impone al custode.

ID: 112

HO INGIUNTO

A tal fine alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t., formale ingiunzione, ai sensi dell'art. 492 I° comma c.p.c., di astenersi da qualsiasi atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito per cui si procede i beni e/o le somme assoggettati ad espropriazione, al contempo

HO INVITATO

alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t., ad effettuare, ai sensi dell'art. 492 II° comma c.p.c., presso la cancelleria del Giudice dell'Esecuzione la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del Circondario del Tribunale competente per l'esecuzione, con l'avvertimento che, in mancanza, ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la Cancelleria dello stesso Giudice; al contempo,

HO AVVERTITO

il debitore medesimo che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari, oltre alle spese di esecuzione, all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena

fonte: http://b

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

ID: 112

di inammissibilità, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza sia da lui depositata in cancelleria, unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e degli altri crediti relativi ai creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti eventualmente effettuati, di cui il detto esecutato deve dare prova documentale.

In pari tempo ho notificato copia del suesteso atto per loro legale scienza ed a tutti gli effetti di legge a:

- Regione Campania in persona del Presidente della G.R. p.t., elett.te dom.to in Napoli alla Via S. Lucia, 81

- Banco di Napoli S.p.A. in persona del legale rapp.te p.t. dom.to c/o Intesa SanPaolo - Group Services in Napoli alla Via Marconi, 15

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Finanziarie Gestione Spese Regionali
Centro Direzionale IS C/5 - NAPOLI

UOD 55 13 04

Alla Direzione Generale Per Lo Sviluppo Economico, Il Turismo-Attività Produttive--51.02.04
Centro Direzionale Is. A6 - Napoli

OGGETTO: Sentenza n. 1690/2010 – Richiesta regolarizzazione provvisori

In attuazione di quanto disposto dall'Assessore al Bilancio, Ragioneria e Tesoreria, Finanze e Tributi, nella *"Procedura relativa a pignoramenti, assegnazioni, svincolo di somme accantonate presso il terzo pignorato e sistemazioni contabili"* di cui alle note prott. nn. 1015 del 12/06/2012 e 393 del 19/03/2013, e facendo seguito alla nota dell'Avvocatura prot. n. **529583 del 29/07/2015** con la presente si richiede, ai fini della sistemazione contabile del provvisori di uscita come riportati nella tabella in calce giusta ordinanza di assegnazione R.G. **6963/2015** che si allega in copia, la regolarizzazione dello stesso nei termini e nei modi stabiliti dal Principio Contabile 4.2 punto 6 del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011.

Si rammenta, che a tanto deve provvedersi, in assenza di impegno di spesa, con il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73 del citato D.Lgs. 118/2011, seguendo la procedura prevista dalla D.G.R. N. 1731/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Per la parte relativa al debito fuori bilancio il decreto di sistemazione contabile sarà adottato indipendentemente dal riconoscimento da parte del Consiglio Regionale in quanto conseguente ad un provvedimento del Giudice dell'Esecuzione, fermo restando che codesta Direzione Generale è tenuta ad avviare immediatamente l'iter di riconoscimento previsto dalla predetta DGR n. 1731/2006.

Pertanto, sia per la parte relativa agli impegni già assunti, sia per la parte del debito fuori bilancio, si devono adottare i decreti di discarico e sistemazione contabile. E' superfluo ricordare che tali uscite di cassa incidono sugli equilibri di bilancio imposti dalle nuove norme di finanza pubblica.

La richiesta riveste carattere d'urgenza atteso che il D.Lgs. 118/2011 prevede per tali regolarizzazione (punto 6.3) il massimo di 30 giorni dal pagamento e che "nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, anche i pagamenti effettuati dal Tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati, devono essere imputati all'esercizio in cui sono stati eseguiti".

Ai fini dell'istruttoria si allegano alla presente, copia di : Provvisori di uscita Banco di Napoli, schede riepilogative del Banco di Napoli, ordinanze di assegnazione del Tribunale e nota dell' Avvocatura.

Eser.	Num.	Soggetto	Importo
2016	3172	**ADDEZIO GIANCARLO**	1.090,28
2016	3171	**BANCO DI NAPOLI**	40,00
2016	3170	**MEGA SOLARE S.R.L.**	1.883,60

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Il Dirigente ad interim della UOD
------- Aurelio TACCHER -------

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0796091 06/12/2016 11.24
Uscita - 551104 UOD Gestione delle spese regio...
Res. UOD Energia e carburanti
Classifica - 8. Fascicolo - 28 del 2016

fonte: http://b

INTESA SANPAOLO

3

* * * Q U I E T A N Z A * * *

DATA 29.06.2016	ENTE/ES	PROV/U	CONTO
TESORERIA:	100/2016	3170	46037

* * * QUIETANZA N. 16812 * * *

IL SOTTOSCRITTO MEGA SOLARE S.R.L. PAG - 0002068 3/12 2016

C/ADDEZIO VIALE A.GRAMSCI 16
80122 NAPOLI (NA)

BENEFICIARIO DEL PROVVISORIO SOPRAINDICATO, DICHIARA DI AVER RICEVUTO DAL TESORIERE DEL REGIONE CAMPANIA

L' IMPORTO DI EURO 1.883,60 ***** (MILLEOTTOCENTOOTTANTATRE/60*****)

PER LA SEGUENTE CAUSALE : PAG PIGN N. 2015 0002068 CREDITORE N. 001 Codice R.G.E 006963/2015

NR. DISPOSIZIONE 223915 RIF. 087969 / 0/ 64/ 0/ 0

IMPORTO PROVV.U	BOLLI	SPESE	IMPORTO PAGATO
1.883,60	0,00	0,00 ES	1.883,60

PAGATO IL 29.06.2016

CON ASSEGNO CIRCOLARE

IL TESORIERE
BANCO DI NAPOLI
FILIALE DI

ESENTE DA BOLLO TABELLA ALL. B AL D.P.R. 26/10/72 N. 642
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

#M1GMOCC0000002ECO (ex #M10MOCC0000002N) - Ed. 11/15

Intesa Sanpaolo per l'ambiente - carta ecologica certificata

PER IL CLIENTE

Intesa Sanpaolo S.p.A. Sede Legale: Piazza S. Carlo, 156 10121 Torino Sede Secondaria: Via Monte di Pietà, 8 20121 Milano Capitale Sociale Euro 8.731.874.498,36 Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158 Partita IVA 10810700152 N. Iscr. Albo Banche 5361 Codice ABI 3069.2 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

fonte: http://b

INTESA SANPAOLO

* * * Q U I E T A N Z A * * *

DATA 29.06.2016	ENTE/ES	PROV/U	CONTO
TESORERIA:	100/2016	3171	46037

* * * QUIETANZA N. 16813 * * *

IL SOTTOSCRITTO BANCO DI NAPOLI

2015 - 0002068. 3171 - 2016

BENEFICIARIO DEL PROVVISORIO SOPRAINDICATO, DICHIARA DI AVER RICEVUTO DAL TESORIERE DEL REGIONE CAMPANIA

L' IMPORTO DI EURO 40,00 ***** (QUARANTA/00*****)

PER LA SEGUENTE CAUSALE : PAG PIGN N. 2015 0002068 CREDITORE N. 002 Codice R.G.E 006963/2015

RIF. 087969 / 0/ 51/ 0/ 0

IMPORTO PROVV.U	BOLLI	SPESE	IMPORTO PAGATO
40,00	0,00	0,00 ES	40,00

PAGATO IL 29.06.2016

PER QUIETANZA
(FIRMA PER ESTESO E LEGGIBILE)

IL TESORIERE
BANCO DI NAPOLI
FILIALE DI

ESENTE DA BOLLO TABELLA ALL. B AL D.P.R. 26/10/72 N. 642
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

IM410MOCC0300002ECO (ex IM410MOCQ0300002N) - Ed. 11/15

PER IL CLIENTE

Intesa Sanpaolo per l'ambiente - carta ecologica certificata

fonte: http://b

INTESA SANPAOLO

* * * Q U I E T A N Z A * * *

DATA 29.06.2016	ENTE/ES	PROV/U	CONTO
TESORERIA:	100/2016	3172	46037

* * * QUIETANZA N. 16814 * * *

IL SOTTOSCRITTO ADDEZIO GIANCARLO 2015 - 0002068 - 3172 - 2016

VIALE ANTONIO GRAMSCI 16
80122 NAPOLI (NA)

BENEFICIARIO DEL PROVVISORIO SOPRAINDICATO, DICHIARA DI AVER RICEVUTO DAL TESORIERE DEL REGIONE CAMPANIA

L' IMPORTO DI EURO 1.090,28 ***** (MILLENOVANTA/28*****)

PER LA SEGUENTE CAUSALE : PAG PIGN N. 2015 0002068 CREDITORE N. 003 Codice R.G.E 006963/2015

NR. DISPOSIZIONE 223916 RIF. 087969 / 0/ 64/ 0/ 0

IMPORTO PROVV.U	BOLLI	SPESE	IMPORTO PAGATO
1.090,28	0,00	0,00 ES	1.090,28

PAGATO IL 29.06.2016

CON ASSEGNO CIRCOLARE

IL TESORIERE
BANCO DI NAPOLI
FILIALE DI

ESENTE DA BOLLO TABELLA ALL. B AL D.P.R. 26/10/72 N. 642
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

IM10MOCC3000202ECO (ex IM1DMOCC0000002NI) - Ed. 11/15

PER IL CLIENTE

Intesa Sanpaolo per l'ambiente - carta ecologica certificata

Intesa Sanpaolo S.p.A. Sede Legale: Piazza S. Carlo, 156 10121 Torino Sede Secondaria: Via Monte di Pietà, 8 20121 Milano Capitale Sociale Euro 8.731.874.498,36 Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158 Partita IVA 10810700152 N. Iscr. Albo Banche 5361 Codice ABI 3069.2 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

fonte: http://b

Scheda Completa Pratica Pignoramento Id 339418 Cod 45781\2015

Stampa Richiesta in Data 28/06/2016

Intestazione

Clone: 1010 - Banco di Napoli SpA

Rif.Titolo: 1690 Sent.

Mezzo: Ufficiale Giudiziario
Data Notifica: 15/07/2015

Data Inizio: 23/07/2015

Importo Prec.€ 2.050,30 Euro **Delta Mag.:** € 1.025,15 Euro **Mag.:** € 3.075,45 Euro

Classificazione: EX ART. 543 E SEGG. CPC

Stato Attuale: Aperta

Autorita' Competente: TRIB NAPOLI

Data Prima Udienza: 25/09/2015

Soggetti Coinvolti

CREDITORE (n. 1)
- MEGA SOLARE S.R.L.

DEBITORE (n. 1)
- REGIONE CAMPANIA (100)
153 NAPOLI NA

AVVOCATI CREDITORE (n. 1)
- ADDEZIO GIANCARLO (DOM)
VIALE ANTONIO GRAMSCI 16 - 80122 NAPOLI NA

INTERVENUTO (n. 0)
Non sono presenti INTERVENUTO

rif. Gestori

Ufficio: Direzione Centrale

Gestori: - MALVA ANTONIO

User

Utente Inserimento: MALVA ANTONIO **Utente Ultima Modifica:** GRITTANI ROBERTA

Macro Lavoraz.

Macro Lavoraz. con ORD	Lavoraz ORD
SEGUIMENTO PPT ORDINARIO	27/06/2016 - SEGUIMENTO PPT ORDINARIO - ESITO PPT : ORD. DI ASS. - DATA ORDINANZA 22/04/2016 - RGE 6953/2015 - Tot. Ass.: 3.075,45 - Tot. Comm.: 40,00 - DT NOTIFICA 14/06/2016

Macro Lavoraz.	Lavoraz.
LIQUIDAZIONE PPT	27/06/2016 - LIQUIDAZIONE PPT - INSERIMENTO LIQUIDAZIONE
SEGUIMENTO PPT ORDINARIO	27/06/2016 - SEGUIMENTO PPT ORDINARIO - ESITO PPT : ORD. DI ASS. - DATA ORDINANZA 22/04/2016 - RGE 6953/2015 - Tot. Ass.: 3.075,45 - Tot. Comm.: 40,00 - DT NOTIFICA 14/06/2016
GESTIONE	24/07/2015 - GESTIONE - VERIFICA POSITIVA DATI PRATICA

Descr.Classificazione

EX ART. 543 E SEGG. CPC

Note Sintetiche

IN ATTESA SPESE DI REGISTRAZIONE

Mod. Cont.

Alla data (contabile) 28/06/2016 la situazione riassuntiva contabile è la seguente:

Tot. Liquidazioni comun.: € 2.973,88 Euro

fonte: http://b

Rapporti

Gestione Tesoreria REGIONE CAMPANIA Cod.Ente T80			
Somme già pignorate e non assegnate	Totale pignoramento in essere	Saldo rapporti data contabile	Saldo rapporti data valuta
€ 257.497.566,37	€ 257.497.566,37	€ 0,00	€ 0,00

Atto Rif. di Da SC					
Data Inizio	Data Fine	Descrizione	N.Pignoramento (Num)	N. Protocollo	Importo
22/07/2015	31/12/9999	BLOCCO PER PIGNORAMENTO N 339418	0002068	339418	-€ 3.075,45

Memo

Non Presente

fonte: http://b

INTESA, IdAppl: 3069
PROSPETTO INTERNO SINGOLA LIQUIDAZIONE
Stampa Richiesta in Data 28/06/2016

Id: 339418 Cod: 457812015 Data Inizio: 23/07/2015 Uff.: Direzione Centrale Data Notifica: 15/07/2015 Autorita' Competente: TRIB NAPOLI Data Prima Udienza: 25/09/2015

Clone:	Classificazione:	Creditori (Creditori):	Debitori:	Avvocati:	Assegnatari:	Lavoraz.:
1010-Banco di Napoli SpA	EX ART. 543 E SEGG. CPC	MEGA SOLARE S.R.L.	REGIONE CAMPANIA	ADDEZIO GIANCARLO	MALVA ANTONIO	27/06/2016 - LIQUIDAZIONE PPT - INSERIMENTO LIQUIDAZIONE

Pratiche Pregresse Debitori

Sono presenti 10658 pratiche (di cui 9703 Aperte) per REGIONE CAMPANIA (Clone: 1010-Banco di Napoli SpA)

Importi		
Importo Bloccato: 0,00	Importo Dichiarato: 3.075,45	Importo Pagamenti Erogati e Comunicati: 2.973,88

DETTAGLIO LIQUIDAZIONE

Comunicazione	Conferma	Contabil	Spunta
27/06/2016 (U075342)			
Storno			

Rif. Evento

27/06/2016 - SEGUIMENTO PPT ORDINARIO - ESITO PPT - ORD. DI ASS. - DATA ORDINANZA: 22/04/2016 - RGE: 6963/2015 - Tot. Ass.: 3.075,45 - Tot. Comm.: 40,00 - DT NOTIFICA: 14/06/2016

Lordo Tot.	Imponibile	CPA	IVA
1.090,28	805,00	32,20	0,00
Imp. Ass. Imponibile	**Spese Suc.**	**Spese Gen.**	**Interessi e Riv.**
700,00	0,00	105,00	0,00
Non imponibile		**Ritenuta**	**Importo da pagare**
253,08		0,00	1.090,28
Commissioni Banca	**Stato pagamento**	**Tipo Addebito**	
0,00	In attesa spese di registrazione	PAV alla filiale	

Filiale

1010 - 08773 - DC OP BACK OFFICE NAPOLI

Motivazione	Sottocausale
	Assegno

Iban	Rif.Titolo

Intestatato a

ADDEZIO GIANCARLO(DDZGCR68B04F839L)

fonte: http://t

INTESA, IdAppl: 3069
PROSPETTO INTERNO SINGOLA LIQUIDAZIONE
Stampa Richiesta in Data 27/06/2016

Id: 339418 Cod: 45781\2015 Data Inizio : 23/07/2015 Uff.: Direzione Centrale Data Notifica: 15/07/2015 Autorita' Competente: TRIB NAPOLI Data Prima Udienza: 25/09/2015

Clone:	Classificazione:	Creditori (Creditori):	Debitori:	Avvocati:	Assegnatari:	Lavoraz.:
1010-Banco di Napoli SpA	EX ART. 543 E SEGG. CPC	MEGA SOLARE S.R.L.	REGIONE CAMPANIA	ADDEZIO GIANCARLO	MALVA ANTONIO	27/06/2016 - LIQUIDAZIONE PPT - INSERIMENTO LIQUIDAZIONE

Pratiche Pregresse Debitori
Sono presenti 10655 pratiche (di cui 9700 Aperte) per REGIONE CAMPANIA (Clone: 1010-Banco di Napoli SpA)

Importi		
Importo Bloccato: 0,00	Importo Dichiarato: 3.075,45	Importo Pagamenti Erogati e Comunicati: 3.158,06

DETTAGLIO LIQUIDAZIONE

Comunicazione	Conferma	Contabil	Spunta
27/06/2016 (U075342)			
Storno			

Rif. Evento			
27/06/2016 - SEGUIMENTO PPT ORDINARIO - ESITO PPT - ORD. DI ASS. - DATA ORDINANZA: 22/04/2016 - RGE: 6963/2015 - Tot. Ass.: 3.075,45 - Tot. Comm.: 40,00 - DT NOTIFICA: 14/06/2016			
Lordo Tot.	Imponibile	CPA	IVA
1.883,60	0,00	0,00	0,00
Imp. Ass. Imponibile	Spese Suc.	Spese Gen.	Interessi e Riv.
0,00	0,00	0,00	0,00
Non imponibile		Ritenuta	Importo da pagare
1.883,60		0,00	1.883,60
Commissioni Banca	Stato pagamento	Tipo Addebito	
0,00	In attesa spese di registrazione	PAV alla filiale	

Filiale		
1010 - 08773 - DC OP BACK OFFICE NAPOLI		
Motivazione		Sottocausale
		Assegno
Iban	Rif.Titolo	

Intestatato a
MEGA SOLARE S.R.L.

fonte: http://t

R.G. 6963/15

COPIA

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE QUINTA BIS

Il giudice dell'esecuzione

Visti gli atti del procedimento iscritto al n. 6963 dell'anno 2015 del R.E.P.: 3107/16

Creditore procedente:

MEGA SOLARE SRL

Debitore:

REGIONE CAMPANIA

Terzo pignorato:

B. NAPOLI SPA

Ritenuto che, in forza del t.e., il **credito azionato** va, ad oggi, determinato come segue:

€ 0,00	Capitale ED ACC
€ 125,52	Interessi
	decorrenza _____ tasso legale
€ 0,00	Rivalutazione
€ 1.725,00	Spese processuali liquidate nel titolo
€ 0,00	Esborsi documentati successivi al titolo
€ 1.850,52	**Totale credito azionato**

oltre IVA e CPA nelle misure di legge, da computarsi sull'importo di €1.725,00 liquidato nel titolo esecutivo come spese processuali -al netto delle spese vive- e da corrispondersi a presentazione di fattura, semprechè non detraibili dal creditore;

Ritenuto che le **spese dell'intera procedura esecutiva** -inclusi esborsi e compensi relativi all'atto di precetto - vanno liquidate, in base ai parametri del D.M. 140/2012, come segue:

€ 220,00	esborsi		
€ 700,00	compensi nonché	€105,00	quale rimborso spese generali e quindi
€ 1.025,00	**Totale spese della procedura esecutiva (*)**		

(*) oltre IVA e CPA nelle misure di legge da corrispondersi a presentazione di fattura, se non detraibili dal creditore.

rilevato che il terzo ha reso dichiarazione positiva del suo obbligo nei limiti del pignorato;

assegna

al creditore le somme dovute dal terzo al debitore, nei seguenti limiti e salvo erazione:

€ 1.025,00 a totale soddisfo delle spese di procedura esecutiva, oltre IVA e CPA;

€ 1.850,52 a totale soddisfazione del credito per cui si procede,

oltre spese successive occorrende (imposta di registrazione, copie della presente ordinanza, ecc.) ove ne sia documentato l'anticipo, il tutto comunque nei limiti dell'importo pignorato.

Ordina al terzo pignorato l'immediato pagamento delle somme assegnate e lo autorizza a trattenere per sè, su quanto dovuto al debitore, € 40,00.

Napoli, 29/04/16

Il giudice dell'esecuzione
dott.ssa Rosanna Acampora

1 : GIU. 2016

fonte: http://b

Allegato n. 8

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°8 del 17/10/2016

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UNITA' OPERATIVA 04 ENERGIA E CARBURANTI

Il sottoscritto Dr. Alfonso Bonavita nella qualità di responsabile della UOD 04 Energia e Carburanti, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditori: MEGA SOLARE S.R.L., P.IVA 06199661213, con sede in Napoli, alla Via Riviera di Chiaia, 276; Avvocato Distrattario Giancarlo Addezzio, C.F. DDZGCR68B04F839L, con studio in Napoli al Viale Gramsci, 16.

Riconoscimento delle spesa di giudizio - Sentenza del TAR n. 930/2010, con la quale il G.A. ha condannato la Regione Campania, al pagamento delle spese di giudizio , in favore della Società MEGA SOLARE S.R.L., di €. 1.500,00 oltre IVA e CPA; Atto di Precetto del 19/05/2015, la Società MEGA SOLARE S.R.L. ha intimato l'importo di €. 2.050,30; Atto di Pignoramento del presso Terzi del 15/07/2015 per l'importo di €. 3.075,45

La spesa è stata ordinata con Sentenza del TAR n.930/2010

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza del TAR Campania Napoli n. 930/2010; Atto di Precetto del 19/05/2015;Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

La Società MEGA SOLARE S.R.L. ha proposto ricorso avverso il silenzio della Regione Campania relativamente relativamente all'istanzia volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione Unica per l'impianto proposto dalla stessa Società

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Sentenza del TAR Campania Napoli n.

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°8 del 17/10/2016

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UNITA' OPERATIVA 04 ENERGIA E CARBURANTI

Il sottoscritto Dr. Alfonso Bonavita nella qualità di responsabile della UOD 04 Energia e Carburanti, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditori: MEGA SOLARE S.R.L., P.IVA 06199661213, con sede in Napoli, alla Via Riviera di Chiaia, 276; Avvocato Distrattario Giancarlo Addezzio, C.F. DDZGCR68B04F839L, con studio in Napoli al Viale Gramsci, 16.

Riconoscimento delle spesa di giudizio - Sentenza del TAR n. 930/2010, con la quale il G.A. ha condannato la Regione Campania, al pagamento delle spese di giudizio , in favore della Società MEGA SOLARE S.R.L., di €. 1.500,00 oltre IVA e CPA; Atto di Precetto del 19/05/2015, la Società MEGA SOLARE S.R.L. ha intimato l'importo di €. 2.050,30; Atto di Pignoramento del presso Terzi del 15/07/2015 per l'importo di €. 3.075,45

La spesa è stata ordinata con Sentenza del TAR n.930/2010

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza del TAR Campania Napoli n. 930/2010; Atto di Precetto del 19/05/2015;Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

La Società MEGA SOLARE S.R.L. ha proposto ricorso avverso il silenzio della Regione Campania relativamente relativamente all'istanzia volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione Unica per l'impianto proposto dalla stessa Società

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Sentenza del TAR Campania Napoli n.

fonte: http://b

930/2010; Atto di Precetto del 19/05/2015;Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015

IMPORTO LORDO : €. 1.500,00

Precetto: €. 135,00

Spese Generali (15%x 1635,00)= 245,25

CPA (4%x1.880,25) = €. 75,25

IVA (22% x 1.955,46) = €. 430,20

Totale IMPORTO PRECETTATO : €.2.385,66x 50% (importo di Pignoramento) =3.578,49

TOTALE DEBITO: €. 3.578,49

In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimit del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale:Sentenza del TAR Campania Napoli n. 930/2010; Atto di Precetto del 19/05/2015;Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA quanto segue:

a) che il motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:**Sentenza del TAR Campania Napoli n. 930/2010; Atto di Precetto del 19/05/2015;Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015**

b) che sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimitàdi interessi e oneri accessori per un totale complessivo di **€.3.578,49**

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell' artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di

fonte: http://b

TOTALE DEBITO: **€. 3.578,49**

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del TAR Campania Napoli n. 930/2010;
Atto di Precetto del 19/05/2015;
Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015

Data 17/10/2016

Il Titolare di PO
Ing. Giuseppe Ragucci

Il Responsabile della UOD 04
Dr. Alfonso Bonavita

fonte: http://b

Giustizia amministrativa
A cura del Segretariato Generale della Giustizia amministrativa
Consiglio di St
Tribunali Ammi

Torna alla pagina precedente

N. 00930/2010 REG.SEN.
N. 07431/2009 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Settima)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 7431 del 2009, proposto da:
Mega Solare s.r.l., con sede in Napoli alla Riviera di Chiaia, n. 276, in persona del suo amministratore legale p.t., arch. Luigi Vartulli, rappresentata e difesa, per mandato a margine dell'atto introduttivo del giudizio, dall'avv. Orazio Abbamonte, presso il cui studio in Napoli, viale Gramsci, n. 16, è eletto domicilio

contro

Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta regionale p.t., rappresentata e difesa, per mandato in

fonte: http://b

calce alla copia del ricorso notificato ed in virtù di decreto dirigenziale n. 738 del 23 dicembre 2009, dall'avv. Ciro Maria Valanzuolo, componente dell'Avvocatura regionale, con domicilio eletto presso la sede dell'Ente, in Napoli, via S. Lucia, n. 81

per l'annullamento del silenzio

serbato dall'amministrazione intimata sull'istanza notificata in data 25 marzo 2009 e tesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo integrato di potenza complessiva di MWp 2,6 in territorio del Comune di Benevento;

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Campania;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 28 gennaio 2010 il dott. Arcangelo Monaciliuni e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Dato atto che la ricorrente società Mega Solare s.r.l. riferisce che in data 25 marzo 2009 ha chiesto alla Regione Campania (area di sviluppo economico – settore regolazione dei mercati) il rilascio

fonte: http://b

dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo integrato di potenza complessiva di MWp 2,8 in territorio del Comune di Benevento;

Che, espone sempre la ricorrente, in presenza di siffatta istanza l'art. 12 del decreto legislativo n. 387 del 2003 impone la convocazione di una conferenza dei servizi entro 30 giorni, decorrenti dal ricevimento dell'istanza, e la conclusione del procedimento entro il termine di 180 giorni;

Che detto ultimo termine è stato abbondantemente superato senza peraltro che sia stata neppure convocata la conferenza dei servizi, malgrado la diffida notificata il 7 ottobre 2009;

Dato ancora atto che, in presenza della descritta situazione di inerzia, Mega Solare -al dichiarato fine di ottenere una dichiarazione di illegittimità del silenzio serbato dall'amministrazione e la conseguente adozione di quanti provvedimenti tesi ad imporre alla stessa di pervenire ad una pronuncia espressa, con la previsione, in mancanza, della nomina di un commissario ad acta munito di poteri sostitutivi- ha quindi azionato il

fonte: http://b

ricorso qui da definirsi affidandolo alla denuncia di violazione del combinato disposto di cui all'art. 2 della legge n. 241/90 e della soprariferita normativa statale in materia di impianti di energia rinnovabile (citato art. 12 del decreto legislativo n. 387 del 2003);

Atteso che la regione Campania si è costituita in giudizio per resistere alla pretesa attorea ed ha versato in atti:

- copia del foglio del 24 novembre 2009 con il quale, in risposta alla sopra cennata diffida, ha precisato che "si stava procedendo al prosieguo di tutte le istruttorie in merito alle istanze presentate nell'ordine cronologico di acquisizione al protocollo regionale" e che "si provvederà, non prima del 2010, all'indizione della conferenza dei servizi ed al relativo prosieguo dell'istruttoria….";
- relazione per la difesa processuale, datata 14 gennaio 2010, nel cui seno viene precisato che l'attivazione del procedimento si sarebbe avuta "nel mese di febbraio";

Ritenuto che, tutto ciò premesso, il ricorso sia fondato e vada accolto;

Che, invero, a fronte delle previsioni normative correttamente invocate ex latere attoreo e (a fronte) della perentorietà del

fonte: http://b

termine dei centottanta giorni imposto dalla legge per definire il procedimento de quo -di cui al consolidato orientamento della giurisprudenza costituzionale ed amministrativa: cfr. per tutte, da ultimo, per quanto afferisce alla ricostruzione del quadro normativo di settore e della sua portata, Tar Campania, questa settima sezione, sentenza n. 8610 del 10 dicembre 2009- non può ritenersi legittimo il comportamento dell'amministrazione regionale che peraltro, ancora a tutt'oggi, pur in presenza del proposto ricorso, non ha ritenuto nemmeno di dare formale inizio al procedimento istruttorio, affidandosi per la difesa a locuzioni generiche e vaghe, inidonee sia a giustificare il ritardo (del tutto insufficiente alla bisogna la mera menzione del rispetto dell'ordine cronologico) che a conferire certezze quanto meno sull'avvio della procedura (anche qui del tutto insufficiente un generico e non impegnativo riferimento al prossimo mese di febbraio);

Che, in conseguenza, va posto l'obbligo a carico della amministrazione regionale di provvedere sulla ripetuta istanza presentata dalla società ricorrente, assegnando per la definizione del procedimento e l'adozione del provvedimento definitivo il

fonte: http://b

complessivo termine di novanta giorni dalla comunicazione in via amministrativa ovvero, ove anteriore, dalla notificazione a cura di parte della presente pronuncia;

Che, per l'ipotesi di infruttuoso decorso di tale termine, va disposto che su detta istanza provvederà, in via sostitutiva e su apposita domanda della società ricorrente, il Commissario ad acta indicato in dispositivo entro il successivo termine di sessanta giorni, con spese a carico dell'Amministrazione obbligata;

Ritenuto infine che le spese del presente giudizio vadano poste a carico della resistente regione Campania e liquidate come da dispositivo;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sezione settima, così provvede sul ricorso in epigrafe:

1) lo accoglie nei sensi sopra indicati e dichiara, per l'effetto, l'illegittimità del silenzio inadempimento impugnato e l'obbligo della regione Campania di definire, con un provvedimento espresso, la sopra descritta istanza presentata dalla società ricorrente entro il termine di novanta giorni dalla comunicazione in via amministrativa, ovvero, ove anteriore,

fonte: http://b

dalla notificazione a cura di parte della presente pronuncia.

2) Per l'ipotesi di ulteriore inottemperanza alla scadenza del termine predetto nomina sin d'ora Commissario ad acta il Direttore Generale per la salvaguardia ambientale del Ministero per l'Ambiente, con facoltà di delega al dirigente la Divisione Energie rinnovabili, con l'incarico di provvedere in via sostitutiva nei successivi sessanta giorni.

2a) Il Commissario si attiverà su diretta istanza della parte ricorrente, ove l'amministrazione regionale non avrà provveduto nei termini assegnati.

3) Pone a carico della regione Campania le spese per l'espletamento della funzione commissariale.

4) Pone a carico della stessa regione Campania, amministrazione resistente e soccombente, le spese del presente giudizio, che vengono liquidate a favore della parte ricorrente in Euro millecinquecento/00 (1500,00) oltre IVA e CPA come per legge.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 28 gennaio 2010 con l'intervento dei Signori:

fonte: http://b

Salvatore Veneziano, Presidente

Arcangelo Monaciliuni, Consigliere,

Estensore

Carlo Polidori, Primo Referendario

Da Assegnare Magistrato, Consigliere

L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 15/02/2010

(Art. 55, L. 27/4/1982, n. 186)

IL SEGRETARIO

© 2014 - giustizia-amministrativa.it Accessibilità Mappa del sito Guida al sito
Informativa privacy Regole di accesso
Condizioni di utilizzo

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 07
Attività Produttive, Agricoltura, Istruzione, Formazio

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0369877 28/05/2015 09,18
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : UOD Energia e carburanti
Classifica : 4.

Alla D.G. per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive **(51-02)**
UOD **04** Energia e Carburanti
Centro Direzionale Is A/6
NAPOLI

29/05/2015

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per lo sviluppo Economico
e le attività produttive
ENERGIA E CARBURANTI
Dr. Fortunato Polito

Giudizio innanzi al TAR Campania, Sez. VII
promosso da Mega Solare srl c/ R.C.
Sentenza n. 930/10 - Pratica n. CA/1486/09

Di seguito e con riferimento alla precorsa corrispondenza, inerente al giudizio in oggetto e, da ultimo, alla nota prot. n. 303340 del 07/04/10, si trasmette, per l'esecuzione, copia dell' atto di precetto, notificato alla Regione Campania in data 19/5/15, concernente il pagamento delle spese di giudizio liquidate nella sentenza in parola.

IL RESPONSABILE U.O.D. 07
-Avv. Maria Vittoria de Gennaro-

L'AVVOCATO CAPO
- Avv. Maria d'Elia -

C.P./m.c.

Via Marina, 19/C – Pal. Armieri – 80133 Napoli – Tel. 081.7963764 – Fax 081.7963684

fonte: http://b

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

CA 1486/2010 2003

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UOD STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
19 MAG 2015
COPIA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

ATTO DI PRECETTO

La **MEGA SOLARE S.R.L.** – P.IVA. 06199661213 – con sede in Napoli alla Via Riviera di Chiaia, 276 in persona dell'Amministratore legale rapp.te p.t., arch. Luigi Vartuli, rappresentata e difesa g. m. a m. del presente atto, dall'avv. GIANCARLO ADDEZIO nato a Napoli il 04/02/1968 – C.F. DDZGCR68B04F839L – ed elett.te domiciliata presso il suo studio in Napoli al Viale A. Gramsci, 16 il quale dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, ult. co. c.p.c., di voler ricevere le comunicazioni di cancelleria presso il proprio numero di fax 081 663383 o indirizzo di posta elettronica certificata giancarloaddezio@avvocatinapoli.legalmail.it espone quanto segue:

Avvocato
Giancarlo Addezio
con la presente Vi conferiamo il più ampio mandato di rappresentarci e difenderci nella presente procedura ed atti conseguenziali, nonché a rappresentarci e difenderci ir

Prot. 2015. 0350623 21/05/2015 09,53
REGIONE CAMPANIA

Mega Solare S.r.l.
L'Amministratore

E' autentica

PREMESSO

- che con sentenza n. 930 del 15/2/2010 resa in forma esecutiva in data 25/2/2010, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sezione Settima, definitivamente pronunciando sul ricorso, così provvedeva:

1) Accoglie il ricorso e dichiara, per l'effetto, l'illegittimità del silenzio inadempimento impugnato e l'obbligo della Regione Campania di definire, con un provvedimento espresso, la sopra descritta istanza presentata dalla società ricorrente entro il termine di novanta giorni dalla comunicazione in via amministrativa, ovvero, ove anteriore, dalla notificazione a cura di parte della presente pronuncia.

2) Per l'ipotesi di ulteriore inottemperanza alla scadenza del termine predetto nomina sin d'ora Commissario ad acta il Direttore Generale per la salvaguardia ambientale del Ministero per l'Ambiente, con facoltà di delega al dirigente la

fonte: http://b

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

Divisione Energie rinnovabili, con l'incarico di provvedere in via sostitutiva nei successivi sessanta giorni.

2a) Il Commissario si attiverà su diretta istanza della parte ricorrente, ove l'amministrazione regionale non avrà provveduto nei termini assegnati.

3a) Pone a carico della Regione Campania le spese per l'espletamento della funzione commissariale.

4) Pone a carico della stessa Regione Campania, amministrazione resistente e soccombente, le spese del presente giudizio, che vengono liquidate a favore della parte ricorrente in €. 1.500,00 (millecinquecento/00), oltre IVA e CPA come per legge;

- che tale sentenza munita di formula esecutiva è stata notificata alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t. in data 20/3/2010;
- che a tutt'oggi la Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t. non ha provveduto al pagamento in favore dell'istante delle somme ad essa riconosciute dal suindicato titolo;
- che pertanto l'istante è creditrice della Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t.;

Tutto ciò premesso l'istante a mezzo del sottoscritto avv.to n.q. e con il domicilio indicato

INTIMA E FA PRECETTO

alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t. elett.te dom.to per la carica presso la sede in Napoli alla Via Santa Lucia, 81 di pagare, in forza del summenzionato titolo esecutivo, entro dieci giorni dalla notifica del presente precetto, la complessiva somma di **€. 2.050,30** oltre interessi

fonte: http://b

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

dalla notifica del presente atto fino al soddisfo, così distinta:

Spese di giudizio liquidate in sentenza

	€. 1.500,00
+ CPA al 4%	" 60,00
+ IVA al 22% su €. 1.560,00	" 343,20
Totale	€. 1.903,20

Spese Esenti

Notifica sentenza	€. 12,10
Atto di precetto (ex D.M. 55/14)	€. 135,00

RIEPILOGO

Sorta capitale	**€. 1.903,20**
Spese esenti	**€. 12,10**
Atto di precetto (ex D.M. 55/14)	**€. 135,00**
Totale	**€. 2.050,30**

diconsi Euro Duemilacinquanta/30, oltre interessi, spese di notifica segnate a margine, successive ed occorrende.

Con espressa avvertenza che in mancanza di pagamento, decorsi dieci giorni dalla notifica del presente precetto si procederà ad esecuzione forzata.

S.J.

Napoli 14/05/2015

Avv. Giancarlo Addezio

fonte: http://b

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2015 il giorno ..... del mese di maggio a richiesta della società istante e dell'avv. Giancarlo Addezio io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Notifiche della Corte di Appello di Napoli, ho notificato l'atto di precetto che precede, mediante spedizione di copia conforme al suo originale a:

- Regione Campania in persona del Presidente della G.R. p.t., elett.te dom.to per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia, 81



fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 04
Recupero Crediti, Esecuzione, Ragioneria,
Finanze e tributi

REGIONE CAMPANIA
Prot 2015 0594162 09/09/2015 08:24
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : UOD Energia e carburanti
Classifica : 4

Dip.to 51 Dir.ne Gen.le 02 U.O.D. 04
Per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.
Centro Direzionale Is. A/6
80143– Napoli

e.p.c. **Dip.to 55 Dir.ne Gen.le 13 U.O.D. 04**
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale Is. C/5
80142 – Napoli

e.p.c. **Dip.to 55 Dir.ne Gen.le 13 U.O.D. 07**
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale Is. C/5
80142 – Napoli

N. Pratica: **CC 2801.15 (CA 1486.09)**
CC 2802.15 (CA 1485.09)

Oggetto: **Invio atti di pignoramento presso terzi ad istanza di Mega Solare Srl.**
Sentenze n. 929 e 930 del 2010 emesse dal TAR Campania.

Si fa seguito a precedente corrispondenza, per trasmettere atto di pignoramento presso terzi, notificato ad istanza di Mega Solare Srl, con invito a comparire innanzi al Tribunale di Napoli all'udienza del giorno 25.09.2015.

Al riguardo, si invita codesta Direzione a comunicare se è stato già soddisfatto il credito azionato, allegando in copia gli atti relativi.

Tale circostanza andrà necessariamente comunicata allo scrivente per le verifiche del caso.

Il Dirigente
Avv. Giuseppe Testa

G.Converso tel. 0817963532

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per lo sviluppo Economico
e le attività produttive 510204
ENERGIA

fonte: http://b

fonte: http://b

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

28/01/15

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
15 LUG 2015
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

COPIA

ID: 112

TRIBUNALE DI NAPOLI

GIUDICE DELL'ESECUZIONE

atto di pignoramento presso terzi

La **MEGA SOLARE S.R.L.** – P.IVA. 06199661213 – con sede in Napoli alla Via Riviera di Chiaia, 276 in persona dell'Amministratore legale rapp.te p.t., arch. Luigi Vartuli, rappresentata e difesa g. m. a m. dell'atto di precetto, dall'avv. GIANCARLO ADDEZIO nato a Napoli il 04/02/1968 – C.F. DDZGCR68B04F839L – ed elett.te domiciliata presso il suo studio in Napoli al Viale A. Gramsci, 16 il quale dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, ult. co. c.p.c., di voler ricevere le comunicazioni di cancelleria presso il proprio numero di fax 081 663383 o indirizzo di posta elettronica certificata giancarloaddezio@avvocatinapoli.legalmail.it espone quanto segue:

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
17 LUG 2015
U.O.D. 04 - Recupero crediti, Esecuzione, Ragioneria, Finanze e Tributi

PREMESSO

- che con sentenza n. 930 del 15/2/2010 resa in forma esecutiva in data 25/2/2010, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sezione Settima, definitivamente pronunciando sul ricorso, così provvedeva:

1) Accoglie il ricorso e dichiara, per l'effetto, l'illegittimità del silenzio inadempimento impugnato e l'obbligo della Regione Campania di definire, con un provvedimento espresso, la sopra descritta istanza presentata dalla società ricorrente entro il termine di novanta giorni dalla comunicazione in via amministrativa, ovvero, ove anteriore, dalla notificazione a cura di parte della presente pronuncia.

2) Per l'ipotesi di ulteriore inottemperanza alla scadenza del termine predetto nomina sin d'ora Commissario ad acta il

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0501439 20/07/2015 10,48

fonte: http://b

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

ID: 112

Direttore Generale per la salvaguardia ambientale del Ministero per l'Ambiente, con facoltà di delega al dirigente la Divisione Energie rinnovabili, con l'incarico di provvedere in via sostitutiva nei successivi sessanta giorni.

2a) Il Commissario si attiverà su diretta istanza della parte ricorrente, ove l'amministrazione regionale non avrà provveduto nei termini assegnati.

3a) Pone a carico della Regione Campania le spese per l'espletamento della funzione commissariale.

4) Pone a carico della stessa Regione Campania, amministrazione resistente e soccombente, le spese del presente giudizio, che vengono liquidate a favore della parte ricorrente in €. 1.500,00 (millecinquecento/00), oltre IVA e CPA come per legge;

- che tale sentenza munita di formula esecutiva è stata notificata alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t. in data 20/3/2010;

- che è decorso inutilmente il termine di giorni centoventi di cui all'art. 14 del D.L. 31 dicembre 1996 n. 669, convertito in Legge 28 marzo 1997 n. 30, come modificato dall'art. 147 L. 23 dicembre 2000 n. 388, senza che l'Amministrazione debitrice abbia provveduto al pagamento degli importi dovuti, provocando grave pregiudizio al creditore istante;

- che successivamente è stato notificato in data 19/05/2015 atto di precetto di pagamento della complessiva somma di **Euro 2.050,30**, oltre interessi legali maturati e maturandi fino al saldo, nonché le spese, le competenze e gli onorari successivi di procedura occorrendi sino al saldo effettivo;

- che è decorso inutilmente anche il termine di giorni dieci di

fonte: http://b

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

ID: 112

cui all'art. 482 c.p.c., onde il creditore ha diritto di procedere ad esecuzione forzata;

- che l'istante è, pertanto, a tutt'oggi creditore, sulla base del menzionato titolo esecutivo, della suindicata somma, oltre interessi sino al soddisfo;

- che la Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., risulta essere creditore di varie somme per giacenze liquide intrattenute presso il Banco di Napoli S.p.A. – in qualità di Tesoreria di somme di danaro per un'importo tale da soddisfare il credito dell'istante nei confronti del medesimo Ente;

- che l'istante intende procedere al pignoramento di tutte le somme dovute e/o debende **dal** Banco di Napoli S.p.A. **alla** Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., a qualsiasi titolo, fino alla concorrenza del proprio credito ammontante a **Euro 2.050,30** aumentato della metà oltre al costo della notifica del precetto, agli interessi legali maturati e maturandi fino all'effettivo soddisfo, nonchè le spese, le competenze e gli onorari successivi di procedura occorrendi sino al saldo **con attribuzione al procuratore anticipatario**;

Tanto premesso l'istante a mezzo del sottoscritto avvocato, nella qualità e con il domicilio indicato in epigrafe

CITA

Regione Campania in persona del Presidente della G.R. p.t., elett.te dom.to in Napoli alla Via S. Lucia, 81

- quale debitore;

a comparire innanzi al sig. Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Napoli, sezione e giudice a designarsi per

fonte: http://b

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

ID: 112

l'udienza del **25/09/2015** all'ora del regolamento e con il prosieguo, nel locale di sue solite udienze, con avvertimento che, non comparendo, si procederà come per legge;

INVITA

Banco di Napoli S.p.A. in persona del legale rapp.te p.t. dom.to c/o Intesa SanPaolo - Group Services in Napoli alla Via Marconi, 15

- quale terzo pignorato;

a comunicare la dichiarazione di quantità a norma dell'art. 547 c.p.c. al creditore procedente entro dieci giorni a mezzo raccomandata, ovvero a mezzo posta elettronica certificata presso il di lui domicilio eletto all'indirizzo del difensore costituito come sopra indicato;

AVVERTE

altresì esso terzo che in caso di mancata comunicazione della dichiarazione, la stessa dovrà essere resa comparendo in un'apposita udienza e che non comparendo o, sebbene comparso, non renda la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c., il credito pignorato o il possesso di cose di appartenenza del debitore, nell'ammontare o nei termini indicati dal creditore, si considereranno non contestati ai fini del procedimento in corso e dell'esecuzione fondata sul provvedimento di assegnazione ex art. 543 c.p.c. 4° comma.

Ai sensi della L. 488/99, si dichiara che il valore della presente causa è di €. 2.050,30

S.J.

Napoli 8/7/2015

Avv. Giancarlo Addezio

fonte: http://b

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

VERBALE DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI E RELATA DI NOTIFICA

ID: 112

Ad istanza dell'avv. Giancarlo Addezio, procuratore costituito dell'istante MEGA SOLARE S.R.L., io sottoscritto Uff. Giud. addetto all'Ufficio Notifiche presso la Corte di Appello di Napoli, visto la sentenza n. 930 del 15/2/2010 resa in forma esecutiva in data 25/2/2010, visto l'atto di precetto di pagamento notificato alla Regione Campania, in data 19/05/2015 ed in virtù del quale è debitore della somma di di Euro 2.050,30 oltre spese di notifica del precetto, interessi maturandi e spese successive,

HO PIGNORATO

a tutti gli effetti di legge, tutte le somme dovute e/o debende a qualsiasi titolo detenute **dal** terzo Banco di Napoli S.p.A., in persona del legale rapp.te p.t., - **alla** Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t. per il titolo sopra specificato o per qualsiasi altro titolo, con le limitazioni di legge, fino alla concorrenza del credito dell'istante in Euro 2.050,30 aumentata della metà ai sensi dell'art. 546, 1° comma, c.p.c., comprensiva dell'importo del credito per cui si procede oltre agli interessi legali maturati e maturandi, al costo della notifica, alle spese del presente procedimento e agli accessori, sino al saldo effettivo e/o salva diversa liquidazione stabilita dal giudice; al contempo

HO INTIMATO

al Banco di Napoli S.p.A., in persona del legale rapp.te p.t., ai sensi dell'art. 543 II° comma n. 2 c.p.c., di non disporre delle somme pignorate senza ordine del Giudice sotto comminatoria delle sanzioni di legge, avvisandolo che, dal giorno della

fonte: http://b

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

notifica del presente atto, è soggetto relativamente alle cose ed alle somme dovute e debende al debitore fino alla concorrenza di **€. 3.075,45** comprensivo della maggiorazione di un ulteriore 50% come la legge impone al custode.

ID: 112

HO INGIUNTO

A tal fine alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t., formale ingiunzione, ai sensi dell'art. 492 I° comma c.p.c., di astenersi da qualsiasi atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito per cui si procede i beni e/o le somme assoggettati ad espropriazione, al contempo

HO INVITATO

alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t., ad effettuare, ai sensi dell'art. 492 II° comma c.p.c., presso la cancelleria del Giudice dell'Esecuzione la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del Circondario del Tribunale competente per l'esecuzione, con l'avvertimento che, in mancanza, ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la Cancelleria dello stesso Giudice; al contempo,

HO AVVERTITO

il debitore medesimo che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari, oltre alle spese di esecuzione, all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena

fonte: http://b

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

ID: 112

di inammissibilità, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza sia da lui depositata in cancelleria, unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e degli altri crediti relativi ai creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti eventualmente effettuati, di cui il detto esecutato deve dare prova documentale.

In pari tempo ho notificato copia del suesteso atto per loro legale scienza ed a tutti gli effetti di legge a:

- Regione Campania in persona del Presidente della G.R. p.t., elett.te dom.to in Napoli alla Via S. Lucia, 81

- Banco di Napoli S.p.A. in persona del legale rapp.te p.t. dom.to c/o Intesa SanPaolo - Group Services in Napoli alla Via Marconi, 15

fonte: http://b

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

DIPIPARTIMENTO 51 – DIREZIONE GENERALE 02 – Unità Operativa Dirigenziale 06

Il sottoscritto Francesco Paolo de Felice nella qualità di responsabile di UOD 06 "PMI,Start up e Made in Campania- Accesso al credito. Patrimonializzazione delle Imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali", per quanto di propria competenza

ATTESTA
Visti gli atti di ufficio

quanto segue:

Generalità del creditore: Luigi Di Lauro – nato a Napoli il 10/07/1964 e residente in...., via .... n. ..... **- C.F. DLRLGU64L10F839P**

Oggetto della spesa:
Riconoscimento della spesa di euro € 9.617,22 **quale sorta capitale** oltre interessi e spese di lite e successive derivanti da Decreto Ingiuntivo **n. 7240/15** trib/Na.

La spesa è stata ordinata con atto

Impegno n° _____ Anno_____

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Decreto Ingiuntivo n. 7240/2015

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Atteso il mancato pagamento da parte della Regione delle spettanze relative all'espletato incarico di CTU nell'ambito della causa civile RG 1757/2012 intentata dalla società MEDIALINE s.r.l. contro la Regione Campania entrambe verso di lui coobbligate in solido, con ricorso RG 26165/2015 richiedeva al Tribunale di Napoli emettersi l'ingiunzione al pagamento delle sue spettanze a danno della Regione Campania.
Il Giudice, con Decreto Ingiuntivo n. 7240/2015 ordinava detto pagamento oltre interessi e spese di lite e spese successive.
Con atto di precetto notificato in data 28/07/2016 il dott. Di lauro chiedeva l'adempimento del richiamato decreto specificando gli importi relativi agli interessi ed alle spese di lite in corso di causa e successive al decreto.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

- Decreto Ingiuntivo n. 7240/2015
- precetto Marialuigia Passariello

Epoca della prestazione

IMPORTO LORDO **€ 9.617,22 quale sorta capitale**
INTERESSI **€ 27,10**
SPESE ESENTI **€ 145,50**
COMPETENZE D.I. LIQUIDATE DAL G. O. **€ 540,00**
SPESE GENERALI D.I. **€ 81,00**

COMPETENZE PER ATTIVITÀ SUCCESSIVE **€ 275,00**
SPESE GENERALI **€ 41,25**
CPA **€ 37,49**
IVA **€ 214,43**

TOTALE DEBITO **€ 10.978,99**

fonte: http://b

(*)
In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale: DECRETO INGIUNTIVO

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) che l'opera è stata realizzata o la fornitura dei beni e/o dei servizi di cui sopra è avvenuta per il seguente fine pubblico: _____

_____

b) che la fornitura e/o l'opera acquisita al patrimonio della Regione Campania e/o la prestazione è stata effettivamente resa dal creditore;

c) che la stessa è stata acquisita al patrimonio dell'ente.

d) che si valutano congrui i prezzi praticati sulla scorta dei seguenti criteri:

_____

e) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

Decreto Ingiuntivo quale titolo esecutivo

f) che si quantifica l'ingiustificato arricchimento della Regione Campania ai sensi dell'art. 2041 del codice civile nel valore materiale della prestazione ricevuta

(arricchimento) €uro_____

costo sopportato dal terzo (diminuzione patrimoniale) €uro _____

g) che non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di €uro

_____

h) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

fonte: http://b

i) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di €uro **€ 10.978,99**

Allega la seguente documentazione :

- Decreto Ingiuntivo n. 7240/2015
- precetto Marialuigia Passariello

Data 07/11/2016

Il Responsabile del Servizio

(•) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 07
Attività Produttive, Agricoltura, Istruzione, Formazione

UOD 07
7/11/16

Alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive
Centro Direzionale, Is. A6
NAPOLI **(51 02)**

Alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie
Centro Direzionale, Is. C/5
NAPOLI **(55 13)**

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0684960 20/10/2016 10,55
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...
Classifica : 4.1.1.

Prat. C.C. n.: **25/16**

Dne A 25/10/201, e

Oggetto: **Trasmissione atto di precetto ad istanza di Luigi Di Lauro relativo al giudizio promosso da: Di Lauro c/ Regione Campania**

Si trasmette, per le determinazioni di Vostra competenza, copia dell' atto di precetto del Tribunale di Napoli, notificato in data 28 luglio 2016 emesso con decreto n. 7240/15 relativo al giudizio in oggetto.

IL DIRIGENTE U.O.D. 07
Avv. Maria Vittoria de Gennaro

gdt

Rdf. 3780

fonte: http://b

25/16

CONTROPARTE

Avv. Marialuigia Passariello
Riviera di Chiaia n. 263 - 80121 Napoli - tel. / fax: (081) 5517705 - 19576498
marialuigiapassariello@avvocatinapoli.legalmail.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMP
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECI
OPERATIVA ALLA SEGRETERIA DI GIU
28 LUG 2016
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

Atto di precetto

Per il Dott. Luigi DI LAURO (codice fiscale: DLR LGU 64L10 F839 P), nato a Napoli il 10 luglio 1964, rappresentato e difeso dall'avv. Marialuigia Passariello (codice fiscale: PSS MLG 72D51 F839 E - P.E.C: marialuigiapassariello@avvocatinapoli.legalmail.it), presso il cui studio in Napoli, alla Riviera di Chiaia n. 263, elettivamente domicilia, giusta procura in calce al presente atto

nei confronti della REGIONE CAMPANIA (codice fiscale: 80011990639), in persona del legale rappresentante in carica, con sede in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81

01 AGO. 2016

Premesso

I. che il Tribunale di Napoli, Sezione Civile Dodicesima, in persona del Giudice Dott.ssa Rosa Romano Cesareo, vista la domanda monitoria depositata dal Dott. Luigi DI LAURO il 15 ottobre 2015, con decreto n. 7240 del 3 dicembre 2015, ingiungeva alla REGIONE CAMPANIA di pagare al Dott. DI LAURO la somma di €uro 9.617,22, oltre interessi dalla domanda al soddisfo, nonché spese di procedura, così determinate: €uro 145,50 per esborsi ed €uro 540,00 per compensi, oltre rimborso forfetario spese generali, accessori previdenziali e tributari;

II. che il ricorso per ingiunzione di pagamento e pedissequo decreto n. 7240-2015 venivano notificati alla REGIONE CAMPANIA il 22 dicembre 2015, che non opponeva l'istanza ingiunzionale;

III. che, con decreto dei dì 19 - 22 febbraio 2016 (cronologico n. 1562-2016), il Tribunale di Napoli dichiarava esecutivo il decreto n. 7240-2015, munito in data 26 febbraio 2016 della relativa formula esecutiva;

IV. che, a tutt'oggi, la REGIONE CAMPANIA, benché costituita in mora e più volte compulsata, non ha provveduto al pagamento di quanto dovuto in favore di esso esponente,

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0533302 02/08/2016 11,22
Mitt. : LUIGI DI LAURO
Ass. : Avvocatura Regionale

fonte: http://b

P.Q.M.

il **Dott. Luigi DI LAURO**, come sopra rappresentato, difeso e elettivamente domiciliato,

intima e pone precetto

alla **REGIONE CAMPANIA** (codice fiscale: 80011990639), in persona del legale rappresentante in carica, con sede in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, di pagare ad esso creditore istante, nel domicilio eletto, entro e non oltre il termine perentorio di giorni dieci dalla notificazione del presente atto, i seguenti importi:

A. somme indicate nel decreto ingiuntivo n. 7240-2015:

- somma ingiunta	€ 9.617,22
- interessi legali	€ 27,10
- spese esenti	€ 145,50
- compenso	€ 540,00
- rimborso forfetario spese generali	€ 81,00
- accessori previdenziali	€ 24,84
- accessori tributari	€ 142,08

Totale sub A: €uro 10.577,74

*

B. spese e competenze relative alla fase esecutiva - D.M. 55-2014:

scaglione di riferimento: sino ad €uro 26.000

- atto di precetto	€ 225,00
- fase studio (ridotta di oltre il 50%)	€ 50,00
- rimborso forfetario	€ 41,25
- cassa previdenza avvocati	€ 12,65
- imposta sul valore aggiunto	€ 72,35

Totale sub B: €uro 401,25

*

E così per un totale di **€uro 10.978,99**, oltre interessi legali sino al soddisfo, spese di notifica del presente atto e successive *occorrende*, con avvertenza

fonte: http://b

che non adempiendo essa intimata nel termine perentorio di giorni dieci dalla notifica del presente atto, l'intimante procederà ad esecuzione forzata in suo danno e con l'ulteriore avvertenza che, ai sensi del novellato art. 480, secondo comma, cod. proc. civ., essa debitrice potrà, con l'ausilio di un organismo di composizione della crisi o di un professionista nominato dal Giudice, porre rimedio alla situazione di sovra-indebitamento concludendo con la creditrice un accordo di composizione della crisi o proponendo allo stesso un piano del consumatore.

Il Dott. Luigi DI LAURO dichiara che il valore della presente controversia, determinato ai sensi del codice di procedura civile, è compreso nello scaglione delle cause sino ad €uro 26.000,00.

Napoli, 25 luglio 2016

avv. Marialuigia Passariello

fonte: http://b

Avv. Marialuigia Passariello

Io sottoscritto Dott. Luigi DI LAURO (codice fiscale: DLR LGU 64L10 F839 P), nato a Napoli il 10 luglio 1964, Le conferisco mandato a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio (avente ad oggetto la messa in esecuzione del decreto ingiuntivo n. 7240-2015 reso dal Tribunale di Napoli) e consequenziali, in ogni stato e grado.

Le riconosco tutti i poteri di legge, compreso quello di promuovere azioni esecutive nelle forme del pignoramento mobiliare e/o immobiliare e/o presso terzi, di quietanzare, riscuotere, delegare, aggiungere altri difensori, sottoscrivere gli atti relativi. Con promessa di rato.

Eleggo domicilio presso il Suo studio in Napoli, alla Riviera di Chiaia, 263.

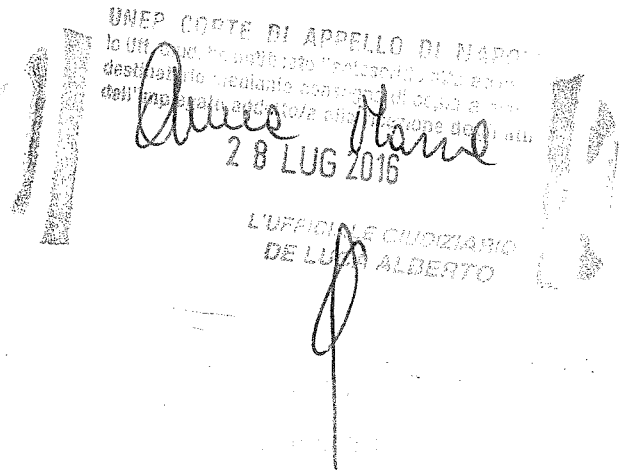
Dott. Luigi DI LAURO

fonte: http://b

RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE

Istanti il Dott. Luigi DI LAURO (codice fiscale: DLR LGU 64L10 F839 P) e il suo difensore, avv. Marialuigia Passariello, si notifichi il su esteso precetto a:

- **REGIONE CAMPANIA** (codice fiscale: 80011990639), in persona del legale rappresentante in carica, con sede in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81



fonte: http://b

25/16

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
22 DIC 2015
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

AVV. MARIALUIGIA PASSARIELLO
Riviera di Chiaia n. 263 - 80121 Napoli, tel./ fax (081) 5517705 - 19576498
marialuigiapassariello@avvocatinapoli.legalmail.it

TRIBUNALE DI NAPOLI

Ricorso per ingiunzione di pagamento

Per il Dott. **LUIGI DI LAURO** (codice fiscale: DLR LGU 64L10 F839 P), nato il 10 luglio 1964 a Napoli, rappresentato e difeso dall'avv. Marialuigia Passariello (c.f.: PSS MLG 72D51 F839 E - P.E.C: marialuigiapassariello@avvocatinapoli.legalmail.it), presso il cui studio in Napoli, alla Riviera di Chiaia n. 263, elettivamente domicilia, giusta procura rilasciata su foglio separato ma materialmente congiunto al presente atto, autenticata sia in forma cartacea che con idoneo dispositivo di firma digitale,

nei confronti della REGIONE CAMPANIA (c.f. 80011990639), in persona del legale rappresentante in carica, con sede in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81.

*

Premesso

- che il Tribunale di Napoli, Sezione Seconda Decima, in persona del Giudice Dott.ssa Carla Sorrentini, con provvedimento del 13 dicembre 2012 **(doc. 1)**, nominava il Dott. Luigi Di Lauro consulente tecnico d'ufficio nel processo r.g. n. 1657-2012 promosso dalla s.r.l. MEDIALINE nei confronti della REGIONE CAMPANIA;
- che il Dott. DI LAURO dava seguito all'incarico ricevuto, depositando il 20 settembre 2013 elaborato peritale **(doc. 2)**;
- che il Giudice, Dott.ssa Carla Sorrentini, con decreto del 26 settembre 2013, spedito in forma esecutiva il 20 maggio 2015, liquidava in favore del Dott. Di Lauro la complessiva somma di €uro 6.979,51, di cui €uro 50,00 per spese esenti, ponendo il relativo esborso a carico di *parte attrice* (s.r.l. MEDIALINE);
- che, con comunicazione del 1° aprile 2015, il Dott. DI LAURO **(doc. 3)**, per il tramite dello scrivente difensore, invitava la s.r.l. MEDIALINE al pagamento degli importi liquidati in decreto, pari nel loro complesso ad €uro 9.228,85, al netto della ritenuta d'acconto.

  Questo il dettaglio:

  - €uro 6.929,51 per compenso

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0897345 23/12/2015 14,00
Mitt.: LUIGI DI LAURO
Ass.: Avvocatura Regionale
Classifica: 4.1.1.
Firmato Da: MARIALUIGIA PASSARIELLO Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICA

fonte: http://b

- €uro 277,18 per rivalsa contributo gest. sep. INPS
- €uro 288,27 per cassa previdenza
- €uro 1.648,89 per imposta sul valore aggiunto

- che, con comunicazione del 9 aprile 2015, l'avv. Patrizia Beatrice Labonia, legale della s.r.l. MEDIALINE, riferiva di *non essere riuscita a contattare* la propria assistita **(doc. 5)**; sicché, lo scrivente, in pari data, compulsava la REGIONE CAMPANIA, coobbligata solidale, al pagamento di quanto liquidato dal Tribunale in decreto **(doc. 6)** per spese e competenze di C.T.U.;
- che il Dott. DI LAURO notificava alla s.r.l. MEDIALINE (unitamente e pedissequamente al titolo esecutivo) atto di precetto, intimando il pagamento della complessiva somma di €uro 9.617,22, oltre spese di notifica;
- che, a tutt'oggi, né la s.r.l. MEDIALINE né la REGIONE CAMPANIA hanno provveduto al pagamento di quanto da essi dovuto,

considerato

- che *la prestazione del consulente tecnico d'ufficio è effettuata in funzione di un interesse comune delle parti del giudizio, le quali sono solidalmente responsabili del pagamento delle relative competenze anche dopo che la controversia nella quale il consulente ha prestato la sua opera sia stata decisa con sentenza passata in giudicato, indipendentemente dalla ripartizione in essa operata dell'onere delle spese processuali;* sicché, *il consulente tecnico d'ufficio* ben potrà *chiedere il pagamento del compenso ... anche alle parti nei cui confronti il giudice non abbia addossato le relative spese,* promuovendo azione *che si aggiunge all'azione esecutiva proponibile contro le altre parti in forza del decreto di liquidazione* (*ex coeteris,* Cass. civ. 25179-2013);
- che, *... l'Ausiliare del Giudice può agire autonomamente in giudizio nei confronti di ognuna delle parti, anche in via monitoria, non solo quando sia mancato un provvedimento giudiziale di liquidazione ma anche quando il decreto emesso a carico di una parte sia rimasto inadempiuto* (Cass. civ. 23586-2008),

P.Q.M.

il Dott. LUIGI DI LAURO, come sopra rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato,

Firmato Da: MARIALUIGIA PASSARIELLO Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA Serial#: 37eb9d

fonte: http://b

chiede

all'Ecc.mo Tribunale di Napoli - ai sensi dell'art. 633 cod. proc. civ. - di ingiungere alla **REGIONE CAMPANIA** (c.f. 80011990639), in persona del legale rappresentante in carica, con sede in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, il pagamento in favore di esso ricorrente di **€uro 9.617,22** oltre interessi legali sino al soddisfo sulla linea capitale, nonché spese di procedura, come da nota che l'istante allega in atti (**doc. 7**).

Il ricorrente:

I. prende formale riserva di svolgere separata azione per conseguire il risarcimento del maggior danno, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1224, 2° comma, cod. civ.;

II. ai sensi dell'art. 642 cod. proc. civ., chiede che all'emanando decreto ingiuntivo venga concessa la provvisoria esecutorietà;

III. offre in comunicazione:

1. ordinanza del 13 dicembre 2012;
2. storico del fascicolo r.g. n. 1657-2012, pendente innanzi al Tribunale di Napoli, rilasciato dalla Cancelleria il 15 settembre 2015;
3. comunicazione p.e.c. del 1° aprile 2015, a firma dell'avv. Marialuigia Passariello;
4. comunicazione del 9 aprile 2015 dell'avv. Patrizia Beatrice Labonia;
5. atto di precetto notificato, unitamente al titolo esecutivo, alla MEDIALINE s.r.l.;
6. comunicazione p.e.c. del 9 aprile 2015, a firma dell'avv. Marialuigia Passariello;
7. nota spese;

IV. dichiara che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, 5° comma, della L. 05.12.1999 n. 488, il valore della controversia, determinato ai sensi degli artt. 10 e ss. cpc., è compreso nello scaglione che va sino ad €uro 26.000.

Napoli, 12 ottobre 2015 avv. Marialuigia Passariello

Firmato Da: MARIALUIGIA PASSARIELLO Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA Serial#: 37eb9d

fonte: http://b

N. **26165/2015** r.g.a.c.

Tribunale di Napoli

12 SEZIONE CIVILE

Il Giudice dott. Rosa Romano Cesareo,

letto il ricorso per la concessione di decreto ingiuntivo depositato da
LUIGI DI LAURO C.F. DLRLGU64L10F839P

rilevato che dai documenti prodotti il credito risulta certo, liquido ed esigibile;
considerato che sussistono le condizioni previste dall'art. 633 e seguenti c.p.c.;

INGIUNGE A

REGIONE CAMPANIA C.F.80011990639 in persona del Presidente p.t.

di pagare alla parte ricorrente per le causali di cui al ricorso, entro quaranta giorni dalla notifica del presente decreto:

1. la somma di € 9617,22;
2. gli interessi dalla domanda al soddisfo;
3. le spese di questa procedura di ingiunzione, liquidate in € 540,00 per compenso ed in € 145,50 per esborsi, oltre rimborso forfettario i.v.a. e c.p.a. ed oltre alle successive occorrende;

AVVERTE

la parte ingiunta che ha diritto di proporre opposizione contro il presente decreto avanti a questo Tribunale nel termine perentorio di quaranta giorni dalla notifica e che in difetto il decreto diverrà esecutivo e definitivo.

Napoli, 18.11.2015

Il Giudice
dott. Rosa Romano Cesareo

Firmato Da: ROMANO CESAREO ROSA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: f8ea5 - Firmato Da: FUSCO ANNA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 10c11c

fonte: http://b

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

Il sottoscritto avv. Marialuigia Passariello, difensore del sig. Luigi DI LAURO (codice fiscale: DLR LGU 64L10 F839 P), *ex* art. 16 *bis*, comma 9 *bis*, D.L. 179/2012 convertito in legge n. 221/2012, come introdotto dall'art. 52 del D.L. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014, e dall'art. 16 *undecies*, D.L. 179/2012, come introdotto dal D.L. 83/2015, attesta che l'antescritto:

(1) ricorso per ingiunzione di pagamento, depositato presso il Tribunale di Napoli in data 12 ottobre 2015, introduttivo del procedimento monitorio n. 26165/2015;
(2) decreto ingiuntivo n. 7240 dei dì 18 novembre – 3 dicembre 2015;

sono copie analogiche conformi al corrispondente (1) ricorso per ingiunzione di pagamento in formato digitale, introduttivo del procedimento monitorio n. 26165/2015 (2) decreto ingiuntivo n. 7240 del 18 novembre 2015, e sono tutte estratte dal fascicolo informatico r.g. n. 26165/2015 del Tribunale di Napoli, Sezione Civile Dodicesima.

Esso consta di numero 4 pagine, esclusa la presente.

Napoli, 21 dicembre 2015

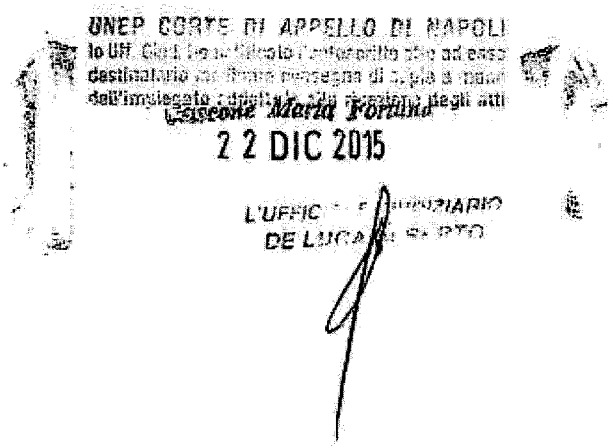
Avv. Marialuigia Passariello: _____

fonte: http://b

RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE

Istanti il sig. Luigi DI LAURO, nonché il suo procuratore e difensore avv. Marialuigia Passariello, si notifichi il su esteso ricorso per ingiunzione di pagamento, nonché il pedissequo decreto ingiuntivo n. 7240 dell'anno 2015, a:

- **REGIONE CAMPANIA** (codice fiscale 80011990639), in persona del rappresentante legale in carica, con sede in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81



fonte: http://b

UNEP - NAPOLI
A/10 Cr. 105775

NON URGENTE

Diritti	€ 2,58
Trasferte	€ 5,49
10%	€ 0,55
Spese Postali	€ 0,00
Varie	€ 0,00
TOTALE	**€ 8,62**

(10 % versato in modo virtuale)

Data Richiesta 22/12/2015

L'Ufficiale Giudiziario

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO N. 10

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°_____del ____/__/2016

DIPIPARTIMENTO 51 – DIREZIONE GENERALE 02 – Unità Operativa Dirigenziale 06

Il sottocritto Francesco Paolo De Felice in qualità di Responsabile della Unità Operativa Dirigenziale PMI, Start up e Made in Campania – Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali, per quanto di propria competenza e alla stregua dell'Istruttoria compiuta e dalle risultanze e dagli atti di seguito richiamati, costituenti istruttoria e parte integrante della presente scheda di rilevazione a tutti gli effetti di legge

ATTESTA

Visti gli atti di ufficio quanto segue:

Generalità del creditore: **Dr.ssa Olga Figurelli** nata ad Avellino, il 16.02.1967,
C.F. FGRLGO67B56A509N, residente in Napoli alla via Loggia dei Pisani, 13

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 1.000,00= derivante da esecuzione sentenza TAR Campania – Sezione IV n. 03549/2013 – Ordinanza Collegiale n. 975 del 10 febbraio 2015 TAR Campania, Napoli - Sezione III – (Numero Registro Generale 4489/2012).

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Esecuzione Ordinanza Collegiale n. 975 del 10 febbraio 2015 Tribunale Amministrativo Regionale della Campania - Napoli- Sez. III – (Numero Registro Generale 4489/2012) - **Liquidazione compenso Commissario ad Acta**.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota Prot. 2015.0113718 del 18/02/2015 l'Ufficio Speciale Avvocatura della Regione Campania ha trasmesso per l'esecuzione, copia dell' Ordinanza Collegiale n. 975 del 10 febbraio 2015 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania - Napoli - Sez. III - Numero Registro Generale 4489/2012. Questo Ufficio, così come disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1731 del 30/10/2006 ha provveduto a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione della parte debitoria. Pertanto, a seguito di nomina del Commissario ad Acta, dr.ssa Olga Figurelli - nomina avvenuta per l'esecuzione del giudicato della Sentenza n. 03459 del TAR Campania e in ottemperanza alla Sentenza n. 05967/2011del TAR Campania - e giusta esecuzione Ordinanza Collegiale n. 975 del 10 febbraio 2015 Tribunale Amministrativo Regionale della Campania - Napoli- Sez. III, Numero Registro Generale 4489/2012, si richiede liquidazione compenso Commissario ad Acta.

Importo diritti ed onorari € 1,000,00=(euro mille)

fonte: http://b

Totale € 1.000,00= (euro mille) comprensiva di IRAP

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione Ordinanza Collegiale TAR Campania;
b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 1.000,00= (euro mille/00) rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 1.000,00=** (euro mille/00)

Allega la seguente documentazione:

h) Copia Ordinanza Collegiale n. 975/2015 TAR Campania - Napoli- Sez. III.

Napoli 28 ottobre 2016

Il Responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale
Dr. Francesco Paolo De Felice

fonte: http://b

Dott.ssa Olga Figurelli
e-mail olga.figurelli@tesoro.it
Tel. 081/5828421 – Fax 0815828810
Cell. 3392012106

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0185735 18/03/2015 10,33
Mitt. : DOTT.SSA PLGA FIGURELLI
Ass. : 5102 Direzione Generale per lo Svil. .

Alla Direzione Generale per lo Sviluppo
Economico e le Attività Produttive
Centro Direzionale , is. A/6
80143 Napoli

Alla UOD 06 della Direzione Generale
per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive
Centro Direzionale, is. A/6
80143 Napoli

OGGETTO: Esecuzione sentenza del T.A.R Campania – Sezione IV^ n. 03549/2013. Ordinanza collegiale n. 975/2015 di liquidazione compenso al Commissario ad acta.

In relazione a quanto in oggetto indicato il sottoscritto Commissario ad acta trasmette in copia l'ordinanza collegiale n. 975/2015 con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ha disposto la liquidazione del compenso per l'attività svolta.

Invita pertanto a provvedere al pagamento dell'importo di € 1.000,00 con accredito sul seguente codice IBAN: IT92D0101003494100000003958.

Distinti saluti

Napoli 18 marzo 2015

Il Commissario ad acta
Dott.ssa Olga Figurelli

fonte: http://b

REPUBBLICA ITALIANA

Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

Napoli

SEZIONE TERZA

Alla Dott.ssa Olga Figurelli
c/o Ragioneria Territoriale
dello Stato di Napoli
Centro Direzionale
Isola F. 8
80143 NAPOLI

Avvocato Difensore:
Criscuolo Sabato
De Vita Ennio
Presso:
Matera Biagio
Via Duomo N.61 Napoli Tel Fax

Avviso di deposito di ordinanza collegiale

Si comunica che in data 10/02/2015 e' stata depositata presso questa Segreteria l'ordinanza collegiale numero 975/2015 con il seguente esito:
Liquida Il Compenso,
sul ricorso indicato

Numero Registro Generale: 4489/2012

Parti	Avvocati
SCHETTINO CARMINE, ed altri	Criscuolo Sabato De Vita Ennio

Contro:

Parti	Avvocati
Regione Campania, ed altri	Palma Rosaria

Napoli, li' 10/02/2015

Il Direttore di Segreteria

fonte: http://b

N. 07524 REG.PROV.COLL.
N. 04489/2012 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 4489 del 2012, proposto da:

Carmine Schettino e Ditta Super Plastik, rappresentati e difesi dagli avv.ti Sabato Criscuolo e Ennio De Vita, con i quali elettivamente domicilia in Napoli alla via Duomo n.61 presso l'avv. Biagio Matera;

contro

Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv. Rosaria Palma, con la quale elettivamente domicilia in Napoli alla via S.Lucia n.81 presso l'Avvocatura Regionale;

e con l'intervento di

'OGGETTO'

per l'esecuzione del giudicato sulla Sentenza n. 5967 depositata in Segreteria in data 20/12/2011 dalla III Sezione del T.A.R. Campania - Napoli.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

fonte: http://b

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Campania;

Giudice relatore nella camera di consiglio del giorno 8 gennaio 2015 la dott.ssa Ida Raiola e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Letta l'istanza, depositata in data 11 dicembre 201, con la quale il Commissario ad acta, dott.ssa Olga Figurelli, ha richiesto la liquidazione del compenso;

Esaminati gli atti e valutata l'attività svolta dall'ausiliario;

Ritenuto equo liquidare il detto compenso in €.1.000,00# (euro mille/00#), ponendo il relativo onere a carico della Regione Campania;

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sede di Napoli (Sezione Terza),

liquida in favore del Commissario ad acta, dr.ssa Olga Figurelli, a titolo di compenso per l'attività svolta la somma di €.1.000,00# (euro mille/00#).

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 8 gennaio 2015 con l'intervento dei magistrati:

P.Q.M.

Sabato Guadagno, Presidente

Ida Raiola, Consigliere, Estensore

Giuseppe Esposito, Primo Referendario

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 10 FEB. 2015

fonte: http://b

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

10 FEB. 2015

89/2012 REG.RIC.

fonte: http://b

Alla Direzione Generale Risorse Finanziarie
Centro Direzionale , is. C/5
80143 Napoli

Alla UOD 04 – Gestine delle Spese regionali della
Direzione Generale Risorse Finanziarie
Centro Direzionale , is. C/5
80143 Napoli

Alla Direzione Generale per lo Sviluppo
Economico e le Attività produttive
Centro Direzionale , is. A/6
80143 Napoli

Alla UOD 06 della Direzione Generale
per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive
Centro Direzionale , is. A/6
80143 Napoli

Alla Avvocatura Regionale
Via Marina 19/C
Palazzo Armieri
80133 Napoli

Al Gabinetto del Presidente
Via S.Lucia, 81
80100 Napoli

OGGETTO: Trasmissione delibera n. 2 del 5 giugno 2014 di impegno e liquidazione somme in esecuzione della sentenza del TAR Campania – Sezione IV^ n. 03549/2013 Reg. Ric 04489/2012

La sottoscritta dott.ssa Olga Figurelli, nella sua qualità di commissario ad acta giusta sentenza del T.A.R. Campania n. 3549/2013, trasmette agli Organi in indirizzo la delibera in oggetto indicata per opportuna conoscenza e per i successivi adempimenti di competenza.

Napoli 05 giugno 2014

Il Commissario ad acta
Dott.ssa Olga Figurelli

fonte: http://b

DELIBERA DI ESECUZIONE DELLA SENTENZA DEL T.A.R. - CAMPANIA - SEZIONE IV^
N° 03549/2013 REG. RIC. 04489/2012

Numero 2 del 5 giugno 2014

L'anno duemilaquattordici il giorno 23 del mese di gennaio 2013, presso gli uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania si è insediato il Commissario ad Acta, delegato dal Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli con nota prot. n. 161796 in ossequio alla sentenza n. 3449/2013 del TAR – Campania - Sezione III^ - , innanzi al Dirigente di Staff della Direzione dott.ssa Rossella Mancinelli, in funzione sostitutoria dell'Amministrazione Regionale per deliberare quanto segue:

a) **PREMESSO CHE** il T.A.R. Campania – Sezione III^, con sentenza n. 5967/2011 del 20.12.2011, depositata in data 20.12.2011, ha accolto il ricorso proposto dal Sig. Schettino Carmine, in proprio e nella qualità di legale rappresentante della Ditta Super Plastik, disponendo l'annullamento del decreto n. 5/2011 di non ammissione della domanda di accesso al credito d'imposta regionale per nuovi insediamenti produttivi , condannando la Regione Campania al pagamento delle spese processuali nella complessiva misura di € 1.000,00 oltre IVA;
b) **CHE** la Regione Campania persisteva nel suo inadempimento, sicchè il ricorrente proponeva ricorso in ottemperanza innanzi al T.A.R. Campania chiedendo dichiararsi la mancata esecuzione del giudicato formatosi sulla sentenza del T.A.R. n. 5967/2011;
c) **CHE** con sentenza n. 3549/2013 il T.A.R. accoglieva la richiesta di ottemperanza e per l'effetto condannava la Regione Campania a provvedere al pagamento delle spese di giudizio previste nella sentenza n. 5967/2011 nonché al pagamento delle spese processuali del giudizio di ottemperanza liquidate in complessivi euro 1.000,00 oltre maggiorazioni, I.V.A. e cpa; nominando, in caso di persistente inadempimento, quale Commissario ad acta il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, con facoltà di subdelega; .
d) **CHE** con nota prot. n. 161796 il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli delegava la sottoscritta a svolgere le funzioni di commissario ad acta;
e) **CHE** la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 592 del 19/10/2012 provvedeva al riconoscimento del debito fuori bilancio soltanto per gli oneri derivanti dalla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania n. 5967/2011;
f) **CHE** la Regione Campania in data 27/12/2013 provvedeva al pagamento, in favore della Ditta Super Plastic, delle spese di giudizio liquidate nella sentenza n. 5967/2011 per un importo complessivo di € 1.425,42;

CONSIDERATO CHE:

a) occorre procedere anche al pagamento delle spese legali liquidate dal T.A.R. nella sentenza n. 3549/2013, al fine di evitare ulteriori oneri finanziari a carico della Regione Campania;

DATO ATTO CHE:

a) Il debito complessivo ammonta ad € 1.777,40 di cui:
1 - € 1.000,00 per spese di giudizio;
2 - € 125,00 (pari al 12,50% spese generali);
3 - € 45,00 per C.P.A. (4%);
4 - € 257,40 per I.V.A. (22%);
5 - € 350,00 per rimborso contributo unificato.

fonte: http://b

RITENUTO CHE:

a) l'importo di € 1.777,40 è da considerarsi, ai sensi dell'art. 47 comma 3, L. R. 30.04.2002 n. 7, così come modificato dall'art. 22 della L.R. 1 del 30/01/2008 e successive modifiche ed integrazioni, debito fuori bilancio perché derivante tra l'altro da sentenza esecutiva;

b) il debito fuori bilancio in questione di € 1.777,40 è certo, liquido ed esigibile;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

a) la L. R. n. 7 del 30.4.2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti in materia ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b) l'art. 47 della succitata L. R., così come modificato dall'art. 22 della L. R. n. 1 del 30.01.2008 ha stabilito che il Consiglio Regionale riconosce la legittimazione dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta e che, decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
c) la richiamata norma prescrive che di detti riconoscimenti e di ogni conseguente decisione si dà atto in sede di rendicontazione;
d) con deliberazione di G. R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
e) che il Consiglio Regionale con legge regionale n. 3 del 16/01/2014 ha approvato il bilancio previsionale 2014/2016;

f) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 3 del 23-01-2014 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento del citato bilancio previsionale;

g) che l'art. 14 del D.L. 669/96 convertito, con modificazioni, in L. n. 30 del 28.2.1997, come modificato dall'art. 147 della L. Finanziaria 2001 disciplina il pagamento derivante dall'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di corrispondere somme di danaro;
h) che l'art. 1 comma 12 lett. h della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5 dell'art. 47 della L. R. 30 aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta Regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio Regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta utile del Consiglio;
i) che con delibera n. 1 del 10 febbraio 2014 questo Commissario ad acta ha proposto al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 commi 3 e 4 della L. R. 30/04/02 n. 7, così come modificati dall'art. 22 della L. R. n.1 del 30/01/08, la somma complessiva di € 1.777.40=, appartenente alla categoria "debiti fuori bilancio" a seguito di Sentenza n°. 3549/2013 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – Sezione Terza;
l) che con la predetta delibera si è specificato che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di spesa 581 miss. 14, progr. 01 - attribuito alla competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e destinato al pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L. R. n. 7/2002 e s.m.i. - della somma di € 1.777,40= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio" di cui all'art. 47 della L. R. n.° 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni, la cui gestione è attribuita alla competenza della Direzione Generale Risorse Finanziarie;
m) che con successivo provvedimento di questo Commissario si dovesse assumere il conseguente atto di impegno e di liquidazione, sul capitolo **581** (Missione 14 Programma 01) all'uopo istituito, all'esito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio;

fonte: http://b

RILEVATO

a. Che con legge regionale n. 3 del 16/01/2014 è stato approvato il bilancio previsionale 2014/2016;

b. Che il documento tecnico di accompagnamento al citato bilancio previsionale prevede il capitolo di spesa 124 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio" di cui all'art. 47 della L. R. n.° 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni, la cui gestione è attribuita alla competenza della Direzione Generale Risorse Finanziarie.

c. Che lo stesso documento prevede, altresì, il capitolo di spesa 581, miss 14, progr. 01, attribuito alla competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e destinato al pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L. R. n. 7/2002 e s.m.i.;

PREMESSO ALTRESÍ CHE

a. la L. R. 30 aprile 2002 n.7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;

b. l'art. 47, comma 3, la L. R. 30 aprile 2002 n.7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti , tra l'altro, da sentenze esecutive;

c. con delibera di G.R. n.1731 del 30/10/2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;

CONSIDERATO CHE

- la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare ai sensi dell'art. 1, comma 16, lett. d) della L. R. n. 6 del 6 maggio 2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

VISTA

- L'approvazione della proposta al Consiglio Regionale di riconoscimento del debito fuori bilancio di cui alla delibera di questo Commissario n. 1 del 10/02/2014, avvenuta in data 5/5/2014 e pubblicata sul BURC N. 32 del 12/5/2014.

VISTI

1 La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";

2 Il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011;

3 Il D.P.C.M.-28/12/2011;

4 La Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014, di approvazione del Bilancio previsionale 2014/2016;

5 La D.G.R. n. 3 del 23-01-2014, di approvazione del documento tecnico di accompagnamento del citato bilancio previsionale;

fonte: http://b

6 La D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;

7 La Sentenza n° 3549/2013del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania - Sezione Staccata di Napoli (Sezione Terza), munita di formula esecutiva apposta in data 29.07./01.08/2013;

CONSIDERATO CHE

Il precitato atto deliberativo di questo Commissario n. 1 del 10 febbraio 2014 ha disposto che al pagamento della predetta somma si possa provvedere autorizzando ai sensi dell'art. 1, comma 16, lett. d) della L. R. n. 6 del 6 maggio 2013, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al documento tecnico di accompagnamento al citato bilancio previsionale, afferente i capitoli di seguito riportati:

- capitolo di spesa 124 avente la seguente denominazione "Pagamento dei debiti fuori bilancio" (Miss. 20 Prog. 03 Titolo 1, IV Livello Piano dei conti 1.10.01.01.000, COFOG 01.1, Codice identificativo spesa UE 4, SIOPE codice bilancio 1.10.01), rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale Risorse Finanziarie, con riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 1.777.40= ;

- capitolo di spesa 581, denominato Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 7 della legge regionale n. 7/2002 (Miss. 14 Progr 01 Titolo 1, IV Livello Piano dei conti 1.10.05.04.000, COFOG 04.4, Codice identificativo spesa UE 4, SIOPE codice bilancio 1.09.01), rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, con incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 1.777,40.=

RITENUTO

Di dover impegnare e liquidare la somma di € 1.777,40 riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità sul capitolo di spesa 581del bilancio 2014 denominato " Pagamento di debiti fuori bilancio di cui alla Legge n. 7/2002 Miss. 14 Progr. 01 Titolo 1, IV Livello Piano dei conti 1.10.05.04.000, COFOG 04.4, Codice identificativo spesa 4, SIOPE codice bilancio 1.09.01), rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti, il Commissario ad Acta :

D E L I B E R A

1. **Assumere l'impegno** di € 1.777,40 essendo spesa urgente ed indifferibile sul capitolo 581 denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 7 della legge regionale n. 7/2002 delle UOD della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive " del Bilancio Gestionale dell'esercizio finanziario 2014 come di seguito indicato :

Cap	Missione/ programma / Titolo	IV livello Piano dei Conti	COFOG	Codice id. di spesaUE	SIOPE (cod. bilancio)	Cod. Gestionale
581	14.01.1	1.10.05.04.000	04.4	4	1.09.01	1913

rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, in favore di Schettino Carmine, nella qualità di titolare della Ditta Super Plastic,

fonte: http://b

nato a Pompei (Napoli) il 10/09/1945 ed ivi residente alla via Molinelle, 75 – C.F. SCHCMN45P10G813M con accredito presso la Banca Pop Vicenza - Sede di Milano – IBAN: IT04Z0572801600023570170506

2) **liquidare** l'importo di € 1.777,40 in favore di Schettino Carmine con le modalità innanzi indicate;

3) **di autorizzare** la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'esito delle verifiche al pagamento della somma di € 1.777.40 in favore di Schettino Carmine nato a nato a Pompei (Napoli) il 10/09/1945 ed ivi residente alla via Molinelle, 75 – C.F. SCHCMN45P10G813M con accredito presso la Banca Pop Vicenza - Sede di Milano – IBAN: IT04Z0572801600023570170506;

4) **di far gravare** l'importo lordo di € 1777.40 sul capitolo 581 del Bilancio Gestionale dell'esercizio finanziario 2014 come di seguito indicato :

Cap	Missione/ programma / Titolo	IV livello Piano dei Conti	COFOG	Codice id. di spesaUE	SIOPE (cod. bilancio)	Cod. Gestionale
581	14.01.1	1.10.05.04.000	04.4	4	1.09.01	1913

– rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, in favore d Schettino Carmine, nella qualità di titolare della Ditta Super Plastic, nato a Pompei (Napoli) il 10/09/1945 ed ivi residente alla via Molinelle, 75 – C.F. SCHCMN45P10G813M con accredito presso la Banca Pop Vicenza - Sede di Milano – IBAN: IT04Z0572801600023570170506;

5. **di trasmette** la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di competenza, a:

- Direzione Generale Risorse Finanziarie;
- UOD 04 della Direzione Generale Risorse Finanziarie;
- Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- UOD 06 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- Avvocatura Regionale, per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria;
- Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali di registrazione Pubblicazione sul BURC ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013;

Il Commissario ad Acta
Dott.ssa Olga Figurelli

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania ALLEGATO N 11

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

DIPIPARTIMENTO 51 – DIREZIONE GENERALE 02 – Unità Operativa Dirigenziale 06

Il sottoscritto Francesco Paolo de Felice nella qualità di responsabile di UOD 06 "PMI,Start up e Made in Campania- Accesso al credito. Patrimonializzazione delle Imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali", per quanto di propria competenza

ATTESTA

visti gli atti d'ufficio, quanto segue:

Generalità del creditore: Vincenzo Parità – nato a Casalnuovo di Napoli il 7/12/1953 e ivi residente al C.so Umberto I n. 518 - **C.F. PRT VCN 53T07B 905Z**

Oggetto della spesa:
Riconoscimento della spesa di euro **€ 1.909,60 quale sorta capitale oltre interessi e spese di lite e successive derivanti da Decreto Ingiuntivo n. 2476/2014 trib/Na.**

La spesa è stata ordinata con atto

Impegno n° _____ Anno_____

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Decreto Ingiuntivo

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Atteso il mancato pagamento da parte della Regione delle spettanze relative alla partecipazione del dott. Parità, all'epoca dei fatti funzionario ingegnere matricola 11935, quale componente della Commissione di valutazione in sede di gara bandita dall'AGC 12 Sviluppo, lo stesso agiva per l'ottenimento per via giudiziale dell'importo di euro **€ 1.909,60.**
Con decreto ingiuntivo **N. 2476/2014** il Tribunale di Napoli ingiungeva alla Regione Campania il pagamento della somma di euro **€ 1.909,60** per la sorta capitale, oltre agli interessi legali e rivalutazione monetaria per **€ 91,84**, a favore della Ricorrente e condannava altresì la Regione alla refusione delle spese legali liquidate in **€ 380, 00** oltre IVA e CPA, oltre alle spese successive al decreto ingiuntivo.
Al precetto faceva seguito l'atto di pignoramento.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

- decreto ingiuntivo 2476/2014
- specifiche Avv. Rubino
- atto di pignoramento

Epoca della prestazione **2009**

sorta capitale € **1.909,60**

interessi **€ 91,84**

competenze D.I. liquidate dal G. O. **€ 380,00**

spese D.I. **€ 60,70**

competenze per attività successive **€ 990,00**

spese attività successive **€ 184,92**

spese generali **€ 205,50**

CPA **€ 63,02**

IVA **€ 360,47**

TOTALE DEBITO **€ 4.246,05**

fonte: http://b

(*)
In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale: DECRETO INGIUNTIVO

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) che l'opera è stata realizzata o la fornitura dei beni e/o dei servizi di cui sopra è avvenuta per il seguente fine pubblico: _____

_____

b) che la fornitura e/o l'opera acquisita al patrimonio della Regione Campania e/o la prestazione è stata effettivamente resa dal creditore;

c) che la stessa è stata acquisita al patrimonio dell'ente.

d) che si valutano congrui i prezzi praticati sulla scorta dei seguenti criteri:

_____

e) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

Decreto Ingiuntivo quale titolo esecutivo

f) che si quantifica l'ingiustificato arricchimento della Regione Campania ai sensi dell'art. 2041 del codice civile nel valore materiale della prestazione ricevuta

(arricchimento) €uro_____

costo sopportato dal terzo (diminuzione patrimoniale) €uro _____

g) che non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di €uro ....

_____

h) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

fonte: http://b

i) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di €uro **4.246,05**

Allega la seguente documentazione :

1. Decreto Ingiuntivo 2476/2014
2. Specifica dell'Avv. Rubino
3. atto di pignoramento

Data 07-11-2016

II Responsabile del Servizio

(•) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://b

cc 5574/14 07
Av. Esposito

ORIGINALE

Avv. Mario Rubino
Via Tino di Camaino, 4 - 80128 NAPOLI
tel. 081.6134001 - 081.7345547 - 081.7345244
fax 081.0202272
PEC: mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it

TRIBUNALE DI NAPOLI

Sezione lavoro

Al Giudice unico in funzione di Giudice del lavoro

Ricorso per decreto ingiuntivo

Il sig. Vincenzo Parità, nato a Casalnuovo di Napoli il 07.12.1953 - c.f. PRT VCN 53T07 B905Z - elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Tino di Camaino n. 4 presso lo studio dell'Avv. Mario Rubino c.f. RBN MRA 81A19 F839K lo rappresenta e difende, procura in calce al presente atto

PEC: mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it – fax: 081.0202272

CONTRO

Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t, elettivamente domiciliato per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81 – CAP 80132;

Premesso che

a. Il ricorrente è dipendente della Regione Campania sin dal 1986 – matricola n. 11935 – con, allo stato, qualifica di funzionario ingegnere;

b. Con distinti decreti di nomina (AGC12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico) n. 27 – 28 – 29 del 18.12.2009, il ricorrente, unitamente ad altri colleghi, veniva nominato quale componente della Commissione per i seguenti progetti:

- *"Affidamento dei servizi per l'elaborazione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare del polo agroalimentare regionale (PAR) - Grande progetto dell'asse 2"* (D.D. n. 27);
- *"Affidamento dei servizi per l'elaborazione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare del polo logistico regionale a sostegno del comparto florovivaistico - Grande Progetto dell'Asse 2"* (D.D. n. 28);
- *"Affidamento dei servizi per l'elaborazione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare del polo conserviero - Grande progetto dell'asse 2"* (D.D. n. 29);

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0217632 30/03/2015 12.12
Mitt.: VINCENZO PARITÀ
Ass.: A.G.C.4 Avvocatura
Classifica: 4.1.1.

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
27 MAR 2015
U.O.D. 03 - Ambiente, Lavoro, Personale

Firmato Da: MARIO RUBINO Emesso Da: INFOCERT SPA

fonte: http://b

c. Gli incarichi venivano ritualmente eseguiti dal ricorrente attraverso la partecipazione a n. 34 (trentaquattro) sedute, redigendo al termine i relativi verbali;

d. In assenza del pagamento dovuto, con n. 3 (tre) distinte note, tutte del 26.01.2011, il ricorrente, unitamente ad altri componenti della commissione, chiedeva la liquidazione dei compensi maturati per le sedute espletate, nella misura determinata nella delibera della Giunta Regionale n. 11 del 09.02.2007;

e. Il complessivo importo spettante all'odierno ricorrente ammonta ad € 1.909,60, come determinato con decreto n. 569 del 28.09.2012 dell'Area Generale di Coordinamento n. 12, ovvero:

Avv. Mario Rubino
Via Tino di Camaino, 4 - 80128 Napoli
Tel. 081.6134001 - 081.7345547 - 081 7345244
Fax 081.0202272

- € 596,75 per partecipazione alla Commissione di cui al D.D. n. 27;
- € 716,10 per la partecipazione alla commissione di cui al D.D. n. 28;
- € 596,75 per la partecipazione alla commissione di cui al D.D. n. 29;

come da prospetto analitico "Allegato A" in calce al suddetto Decreto Dirigenziale;

f. ad oggi, tuttavia, nulla è stato corrisposto dalla Regione Campania per le suddette causali;

g. Compete quindi al ricorrente la complessiva somma di € 1.909,60 oltre interessi come per legge e rivalutazione monetaria;

Per tutto quanto sopra esposto, il ricorrente, come sopra domiciliato, rappresentato e difeso,

Chiede

all'Ill.mo Tribunale adito, in funzione di Giudice del Lavoro, emettersi, a sensi e per gli effetti degli artt. 633-642 c.p.c., ingiunzione di pagamento a carico della Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t, elettivamente domiciliata per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, per la complessiva somma di € 1.909,60, oltre interessi come per legge e rivalutazione monetaria, nonché delle spese e competenze di giudizio, con attribuzione, autorizzando in mancanza l'esecuzione provvisoria e fissando i termini ai soli effetti dell'opposizione.

Si allegano:

1. Copia decreti di nomina AGC12 Area Generale di Coordinameto: Sviluppo Economico n. 27 – 28 – 29 del 18.12.2009;

Firmato Da: MARIO RUBINO Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA Serial#: 141b3

fonte: http://b

Il Giudice del Tribunale di Napoli
in funzione di giudice del lavoro

dott.ssa Alessandra Santulli,
letto il ricorso che precede, ritenuto giustificato dai documenti allegati

Rilevato che non può esser concessa la provvisoria esecuzione del decreto non ricorrendo pericolo nel ritardo;
visti gli artt. 633 e 642 c.p.c.

INGIUNGE

a REGIONE CAMPANIA in persona del legale rapp.p.t. domiciliato come in ricorso di pagare all'istante PARITÀ Vincenzo domiciliato come in ricorso la somma di € 1909,60 oltre interessi legali dalla maturazione al saldo;
Ingiunge inoltre il pagamento delle spese del procedimento che si liquidano in € 380,00 per compensi, oltre le spese successive.
Non autorizza la provvisoria esecuzione del decreto.
Avverte l'ingiunto che potrà fare opposizione nel termine di giorni quaranta dalla notifica del presente decreto.
Napoli lì 03/12/2014

Il Giudice
dott.ssa Alessandra Santulli

Avv. [illegible] ario Rubino
Via Tino di C[illegible]amo, 4 - 80128 Napoli
081.6134001 - 081.7345547 - 081 7345244
Fax 081.0202272

Firmato Da: SANTULLI ALESSANDRA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3c761

fonte: http://b

2. Decreto di liquidazione n. 569 del 28.09.2012 dell'Area Generale di Coordinamento n. 12 e relativo "ALLEGATO A" con annotazione delle sedute effettuate;
3. Richiesta di liquidazione dei compensi per le singole Commissioni, tutte del 26.01.2011;

Napoli, 07.10.2014

Avv. Mario Rubino

Ai fini del contributo unificato, si dichiara che il valore del presente giudizio è pari ad € 1.909,60 e il contributo unificato è pari ad € 49,00

Avv. Mario Rubino

Avv. Mario Rubino
Tino di Camaro, 4 - 80128 Napoli
6134001 - 081.7345547 - 081 7345244
Fax 081.0202272

Firmato Da: MARIO RUBINO Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA Serial#: 341bb3

fonte: http://b

Avv. Mario Rubino
Via Tino di Camaino, 4 - 80128 NAPOLI
tel. 081.6134001 - 081.7345547 - 081.7345244
fax 081.0202272
PEC: mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it

Napoli 16.04.2015

Regione Campania
Via S. Lucia 81
Napoli

Oggetto: Parità Vincenzo c/ Regione Campania – Nota spese
D.I. n. 2476/2014 Tribunale di Napoli in funzione di Giudice del Lavoro

Con riferimento all'oggetto, il sottoscritto avvocato Mario Rubino, difensore di fiducia dell'ing. Vincenzo Parità nel giudizio monitorio n. recante R.G. 24470/14, definito con decreto ingiuntivo n. 2476/2014 del 03.12.2014, passato in giudicato, Vi invita al pagamento delle somme liquidate dal Tribunale che, in ragione dei conteggi da me svolti, sono determinate come segue:

Somma ingiunta	€ 1.909,60	
Interessi al 16.04.2015	€ 167,08	
Totale sorta ed interessi	€ 2.076,68	
	Competenze	Spese
competenze e spese liquidate	€ 380,00	€ 0,00
contributo unificato	€ 0,00	€ 49,00
spese di notifica D.I.	€ 0,00	€ 7,70
attestazione mancata opposizione al D.I.	€ 0,00	€ 4,00
notifica precetto	€ 0,00	€ 9,00
totale competenze e spese	€ 380,00	€ 69,70
Spese generali imponibili	€ 57,00	
CPA	€ 17,48	
IVA	€ 99,99	
Totale	€ 624,17	
TOTALE SORTA + COMPETENZA	**€ 2.700,85**	

Il pagamento andrà effettuato a mezzo assegno bancario o circolare all'ordine dell'Ing. Vincenzo Parità da inviarsi presso il mio studio in Napoli alla Via Tino di Camaino n. 4, ovvero a mezzo bonifico bancario sul c/c intestato dall'ing. Parità Vincenzo avente il seguente codice IBAN: _____;

Resta inteso che, in mancanza del pagamento nei termini di legge, si procederà in excutivis, con aggravio di spese in danno alla debitrice Regione Campania.

Con osservanza

Avv. Mario Rubino

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0265384 17/04/2015 11,09
Mitt. : AVV. MARIO RUBINO
Ass. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...
Classifica : 12. Fascicolo : 2 del 2013

5

fonte: http://b

11/1/2016

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 04
Recupero Crediti, Esecuzione, Ragioneria,
Finanze e tributi

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0008545 08/01/2016 10,18
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...
Classifica : 4.

Alla Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive
U.O.D. (51 02 00)
Centro Direzionale Is. A/6
80142 – Napoli

e p.c. **Dip.to 55 Dir.ne Gen.le 13 UOD 04**
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale Is. C/5
80142 – Napoli

e p.c. **Dip.to 55 Dir.ne Gen.le 13 UOD 07**
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale Is. C/5
80142 – Napoli

N. Pratica: **CC 4539.15 (CC 5574.14)**
Oggetto: **Invio copia atto di pignoramento presso terzi notificato ad istanza di Parità Vincenzo.**
Decreto Ing. n. 2476.14 Tribunale di Napoli.

Si fa seguito a precedente corrispondenza, per trasmettere copia dell'atto di Pignoramento presso terzi notificato ad istanza di Parità Vincenzo, con invito a comparire dinanzi al Tribunale di Napoli - sez. Esecuzioni – all'udienza del 29.01.2016.

Al riguardo, si invita codesta Direzione a comunicare se è stato già soddisfatto il credito azionato, allegando in copia gli atti relativi.

Tale circostanza andrà necessariamente comunicata allo scrivente per le verifiche del caso.

Il Dirigente
Avv. Giuseppe Testa

G.Converso / tel. 0817963532

fonte: http://b

4539/15

COPIA

Avv. Mario Rubino
Via Tino di Camaino, 4 - 80128 NAPOLI
tel. 081.6134001 - 081.7345547 - 081.7345244
fax 081.0202272
PEC: mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
13380 3 DIC. 2015
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

TRIBUNALE DI NAPOLI

Atto di pignoramento presso terzi

per

Il sig. Vincenzo Parità, nato a Casalnuovo di Napoli il 07.12.1953 (c.f. PRT VCN 53T07 B905Z), elettivamente domiciliata in Napoli alla Via Tino di Camaino n. 4 presso lo studio dell'Avv. Mario Rubino (c.f. RBN MRA 81A19 F839K) che lo rappresenta e difende, procura in calce all'atto di precetto.

PEC: mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it – fax 081.0202272

Premesso che

1. In virtù del D.I. n. 2476/2014, emesso dal Tribunale di Napoli, in funzione di Giudice del Lavoro, dott.ssa Santulli, in data 03.12.2014, notificato in data 11.12.2014, non opposto, rilasciato in forma esecutiva in data 07.07.2015 e notificato in data 14.07.2015, e del successivo atto di precetto notificato in data 16.11.2015, l'istante intimava alla Regione Campania di pagare il complessivo importo di € 2.809,25;
2. è decorso il termine di giorni dieci (10) indicato nel precetto ai sensi dell'art. 480 c.p.c., senza alcun pagamento da parte del debitore;
3. il debitore esecutato risulta essere a sua volta creditore nei confronti del Banca di Napoli Spa – Centro Tesoreria, agenzia di Napoli alla Via Forno Vecchio n. 36, in virtù di rapporti in conto corrente e depositi bancari;
4. l'istante intende sottoporre a pignoramento le somme a qualsiasi titolo dovute dal Banco di Napoli Spa, in persona del legale rapp.te p.t., alla Regione Campania, fino alla concorrenza di € 4.213,00;

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0849788 09/12/2015 10,20
Mitt. : VINCENZO PARITA'
Ass. : Avvocatura Regionale
Classifica : 4.1.1.

Per quanto su premesso, l'istante

CITA

1. Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t, elettivamente domiciliato per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81;

7 DIC. 2015

9

fonte: http://b

a comparire il mattino del 29.01.2016 dinanzi al Tribunale di Napoli, Giudice dell'esecuzione a designarsi, con espressa avvertenza che, non comparendo, si procederà come per legge.

Nel contempo

INVITA

Il Banco di Napoli Spa – Centro Tesoreria, in persona del legale rapp.te p.t., con sede legale in Napoli alla Via Forno Vecchio n. 36, a comunicare la dichiarazione di cui all'articolo 547 c.p.c. al creditore procedente entro dieci giorni a mezzo lettera raccomandata presso il domicilio eletto presso il difensore costituito, ovvero a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it, con l'avvertimento che, in caso di mancata comunicazione della dichiarazione, questa dovrà essere dalla stessa resa comparendo in un'apposita udienza e che, qualora non dovesse comparire alla fissanda udienza, ovvero sebben comparso, non dovesse rendere la suddetta dichiarazione, il credito pignorato o il possesso di cose di appartenenza del debitore, nell'ammontare o nei termini indicati dal creditore, si considereranno non contestati ai fini del procedimento in corso e dell'esecuzione fondata sul provvedimento di assegnazione.

Ad ogni effetto sostanziale e di legge, si dichiara che il valore del presente procedimento è pari ad € 2.809,25.

Napoli, 01.12.2015

Avv. Mario Rubino

Ufficio Unico Esecuzioni presso Corte di Appello Di Napoli

Ad istanza come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'intestato Ufficio, visto il titolo esecutivo costituito da D.I. n. 2476/2014, emesso dal Tribunale di Napoli, in funzione di Giudice del Lavoro, dott.ssa Santulli, in data 03.12.2014, notificato in data 11.12.2014, non opposto, rilasciato in forma esecutiva in data 07.07.2015 e notificato in data 14.07.2015, e del successivo atto di precetto notificato in data 16.11.2015 con cui il creditore istante ha intimato il pagamento della somma di € 2.809,25, in forza dello stesso e del precetto notificato,

ho sottoposto a pignoramento

10

fonte: http://b

tutte le somme a qualsiasi titolo dovute dal Banco di Napoli Spa, in persona del legale rapp.te p.t., agenzia di Napoli Via Forno Vecchio n. 36, sino alla concorrenza di € 4.213,00 ai sensi dell'art. 546, comma 1, c.p.c..

Importo che dovrà essere reso indisponibile per il debitore dalla notifica del presente atto.

A tal fine:

- ho fatto formale ingiunzione ai sensi dell'art. 492, comma 1, c.p.c. alla Regione Campania, in persona del Presidente in carcia p.t., di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito le somme assoggettate a pignoramento;
- ho rivolto formale invito, ai sensi dell'art. 492, comma 2, c.p.c., alla Regione Campania, in persona del Presidente in carcia p.t., ad effettuare presso la cancelleria del Giudice dell'esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'esecuzione, con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette, saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso Giudice;
- ho rivolto formale avvertimento ai sensi dell'art. 492, comma 3, c.p.c. alla Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t. che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569, la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale;
- ho altresì intimato al Banco di Napoli Spa, in persona del legale rapp.te p.t., agenzia di Napoli Via Forno Vecchio n. 36, di non disporre delle somme pignorate senza ordine del Giudice sotto comminatoria delle sanzioni di legge, avvisandolo che, dal giorno della notifica del presente atto, è soggetto relativamente alle cose ed alle

fonte: http://b

somme dovute al debitore e nei limiti dell'importo del credito precettato aumentato della metà agli obblighi che la legge impone al custode;

Contestualmente, ad istanza come in atti,

Ho notificato

Copia del presente atto a:

1. Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t, elettivamente domiciliato per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81debitore esecutato
2. Banco di Napoli Spa – Centro Tesoreria, in persona del legale rapp.te p.t., agenzia Napoli alla Via Forno Vecchio n. 36;

terzo pignorato

Napoli,

L'Ufficiale Giudiziario

12

fonte: http://b

RACCOMANDATA A MANO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015 0866431 14/12/2015 12.47
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 5102 Direzione Generale per lo Svil.
Classifica : 4

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 07
Attività Produttive, Agricoltura, Istruzione, Formazione

Alla Direzione Generale per lo sviluppo economico, e le attività produttive -
U.O.D. **(51 02 00)**
Centro Direzionale, is. A6
NAPOLI

Alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie
Centro Direzionale, Is. C/5
NAPOLI **(55/13)**

Prat. C.C. n.: **5574/14**

Oggetto: **Trasmissione atto di precetto su D.I. n. 2476/14 relativo al giudizio promosso da: Parità Vincenzo c/ Regione Campania.**

Facendo seguito alla pregressa corrispondenza, si trasmette per le determinazioni di competenza, copia dell' atto di precetto del Tribunale di Napoli, notificato in data 23 novembre 2015 su decreto ingiuntivo n.2476/14 relativo al giudizio in oggetto e si invita la U.O.D. in indirizzo a provvedere al pagamento ed a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti da un'eventuale fase esecutiva.

IL DIRIGENTE U.O.D. 07
Avv. Maria Vittoria de Gennaro

gdt

13

fonte: http://b

CC 5574/14
An Corbone
07

Avv. Mario Rubino
Via Tino di Camaino, 4 - 80128 NAPOLI
tel. 081.6134001 - 081.7345547 - 081.7345244
fax 081.0202272

ATTO DI PRECETTO

per

il sig. Vincenzo Parità, nato a Casalnuovo di Napoli il 07.12.1953 - c.f. PRT VCN 53T07 B905Z - elettivamente domiciliata in Napoli alla Via Tino di Camaino n. 4 presso lo studio dell'Avv. Mario Rubino c.f. RBN MRA 81A19 F839K che la rappresenta e difende, procura in calce al presente atto.
PEC: mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it - fax 081.0202272

IN VIRTU'

del D.I. 2476/2014 emesso dal Tribunale di Napoli, in funzione di Giudice del Lavoro, dott.ssa Santulli, in data 03.12.2014, notificato in data 11.12.2014, non opposto, rilasciato in forma esecutiva in data 07.07.2015 e notificato in data 14.07.2015

INTIMA E FA PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t, elettivamente domiciliato per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, di pagare entro e non oltre dieci giorni le seguenti somme:

Somma ingiunta	€ 1.909,60		
Interessi al 16.11.2015	€ 87,50		
Totale sorta ed interessi	€ 1.997,10		
	Competenze	Spese	interessi
competenze e spese liquidate	€ 380,00	€ 0,00	
contributo unificato	€ 0,00	€ 49,00	
spese di notifica D.I.	€ 0,00	€ 7,70	
attestazione mancata opposizione al D.I.	€ 0,00	€ 4,00	
competenze di precetto	€ 135,00	€ 0,00	
notifica precetto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
totale competenze e spese	€ 515,00	€ 60,70	€ 0,00
Spese generali imponibili	€ 77,25		
CPA	€ 23,69		
IVA	€ 135,51		
Totale	€ 812,15		
TOTALE SORTA + COMPETENZA	**€ 2.809,25**		

(diconsi € duemilaottocentonove/25 s.e.&o.), oltre spese di registrazione del D.I. e successive se dovute, con espresso avvertimento che, elasso invano il termine di dieci giorni dalla ricezione del presente atto, si procederà ad esecuzione forzata.
Contestualmente, avverte il debitore che può, con l'ausilio di un organismo di composizione della crisi o di un professionista nominato dal giudice, porre rimedio alla situazione di sovraindebitamento concludendo con i creditori un accordo di composizione della crisi o proponendo agli stessi un piano del consumatore
S.J.

(Avv. Mario Rubino)

24 NOV. 2015

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0815966 26/11/2015 11,54
Mitt. : VINCENZO PARITA'
Ass. : Avvocatura Regionale
Classifica : 4.1.1.

15

fonte: http://b

PROCURA AD LITEM

Il sottoscritto Vincenzo Parità, nato a Casalnuovo di Napoli il 07.12.1953 ed ivi residente al Corso Umberto I n. 518 - c.f. PRT VCN 53T07 B905Z - informato ai sensi dell'art. 4, 3° comma del d.lgs. n. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, come da atto allegato, nomina e costituisce proprio difensore l'Avv. Mario Rubino, delegandolo a rappresentarlo e difenderlo nel procedimento di cui al presente atto, conferendogli all'uopo le più ampie facoltà di legge, ivi compresa quella di conciliare, transigere, quietanzare, rinunciare agli atti del giudizio, proporre domande riconvenzionali, chiamare in causa terzi, nonché quella di nominare delegati di udienza e domiciliatari, avendone sin da ora per rato e fermo l'operato.

Il sottoscritto autorizza il nominato difensore al trattamento dei dati neutri e sensibili che la riguardano ai sensi della legge 675/96, sollevandolo da ogni responsabilità a riguardo.

Il sottoscritto elegge domicilio, presso il difensore nominato, in Napoli alla Via Tino di Camaino n. 4.

Vincenzo Parità
Vincenzo Parità

È autentica

16

fonte: http://b

RELATA DI NOTIFICA A MEZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

ex art. 3 bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53

Il sottoscritto avvocato Mario Rubino, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Napoli, con studio in Napoli alla Via Tino di Camaino n. 4 c.f. RBN MRA 81A19 F839K - P.IVA 00362438889, in ragione del disposto della l. 53/94 e dell'autorizzazione n. 1271 rilasciata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli in data 02.10.2013, nella qualità di difensore e domiciliatario dell'Ing. Vincenzo Parità, nato a Casalnuovo di Napoli il 07.12.1953 - c.f. PRT VCN 53T07 B905Z,

NOTIFICA

ad ogni effetto sostanziale e di legge, l'allegato atto di precetto, in uno alla relativa procura, relativo al procedimento monitorio tra Parità Vincenzo c/ Regione Campania RG 24470/2014 – D.I. n. 2476/2014, a:

1. Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t, elettivamente domiciliato per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81 – CAP 80132;

trasmettendone copia informatica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC urp@pec.regione.campania.it estratto dal registro pec IPA – Indice delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel contempo

ATTESTA

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3-bis, commi 2 e 6 comma 1 della n. 53/1994, così come modificata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 16-quater, d.l. 18.10.12, n. 179, aggiunto dal comma 19 dell'art. 1, l. 24.12.2012, n. 228 e dell'art. 22 comma 2 del d.lgs. 7.03.2005, n. 83 e ss.mm., nonché ai sensi dell'art. 16 bis, comma 9 bis d.l. 179/2012, che gli atti notificati sono copia fotoriprodotta conforme agli originali dai quali sono estratti.

La presente relazione di notifica è sottoscritta digitalmente dall'Avv. Mario Rubino del foro di Napoli.

Avv. Mario Rubino

Firmato da:
Mario Rubino
Motivo:
relata di notifica

Data: 16/11/2015 18:35:35

14

fonte: http://b

NOTA SPESE PARITA'		
D.I. n. 2476/2014 Tribunale di Napoli		
Procedimento esecutivo RGE n. 691/2016 Tribunale di Napoli V esecuzione		
SORTA ED INTERESSI		
Somma ingiunta	€ 1.909,60	
Interessi al 28/10/2016	€ 91,84	
Totale sorta ed interessi	**€ 2.001,44**	

	Competenze	Spese
competenze e spese liquidate nel D.I. (DI 2476/14)	€ 380,00	€ 0,00
contributo unificato	€ 0,00	€ 49,00
spese di notifica D.I.	€ 0,00	€ 7,70
attestazione mancata opposizione al D.I.	€ 0,00	€ 4,00
competenze di precetto	€ 135,00	€ 0,00
notifica pignoramento	€ 0,00	€ 18,92
Contributo unificato e marche esecuzione	€ 0,00	€ 166,00
Competenze di esecuzione (DM55/2014)	€ 855,00	€ 0,00
totale competenze e spese	€ 1.370,00	€ 245,62
Spese generali imponibili	€ 205,50	
CPA	€ 63,02	
IVA	€ 360,47	
Totale	**€ 2.244,61**	

NON ESSENDOCI ATTRIBUZIONE DELLE SOMME IL PAGAMENTO ANDRA' EFFETTUATO PER L'INTERO IN FAVORE DELL'ING. PARITA' VINCENZO	
TOTALE	**€ 4.246,05**

fonte: http://b

Allegato n. 12

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE UNITA' OPERATIVA 08 CONCORRENZA ED AIUTI DI STATAO -TUTELA CONSUMATORI

Il sottoscritto Dr. Sergio Mazzarella nella qualità di responsabile ad interim della UOD 08 Concorrenza ed Aiuti di Stato - Tutela Consumatori, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI ITALIANI-CONTRIBUENTI.IT- C.F. 95035060631, con sede legale Via Roberto Bracco n. 45, 80133 Napoli, **in persona del legale rappresentante pro tempore ,** prof. Vito Carlomagno **,** nato a Napoli il 13 aprile 1963 – C.F. CRL VTR 63D13 F839D ,

Oggetto della spesa

Riconoscimento della spesa di euro **€. 7.089,58**, derivante da esecuzione della sentenza n. 5543/2016 del TAR Campania Napoli – Sezione I.

La spesa è stata ordinata con sentenza n. 5543/2016 del TAR Campania Napoli – Sezione I.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza del TAR Campania Napoli n. 5543/2016.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Nel giugno 2012, l'Associazione Contribuenti Italiani-Contribuenti.it ha chiesto, con nota formale, alla Regione Campania l'iscrizione nell'Elenco Regionale delle Associazioni per la tutela dei consumatori; gli uffici competenti risposero che non era stato approvato in Consiglio Regionale il regolamento esecutivo che disciplinava anche tale Elenco e pertanto, fino all'approvazione di un regolamento, non si poteva istituire lo stesso. Il regolamento, ad oggi, non è stato approvato. Gli uffici evidenziarono anche che per la partecipazione ai progetti finanziati dal MISE occorreva che le Associazioni di tutela dei consumatori dovevano essere riconosciute dal MISE ed ammesse a partecipare al CNCU – Consiglio Nazionale dei Consumatori ed utenti, e questa Associazione oggi non ha questi requisiti.

Con ricorso innanzi al T.AR. Campania, l'Associazione Contribuenti Italiani-Contribuenti.it ha chiesto l'annullamento del provv. prot 0507656 del 03/07/2012 con il quale si respingeva la domanda d'iscrizione

fonte: http://b

nell'elenco delle Associazioni dei consumatori ed utenti di cui all'art.3 della Legge Regionale 3 settembre 202, n.19 recante "Tutela dei consumatori e degli utenti". Il G.A. con sentenza n. 5222/2012 ha accolto il ricorso proposto dall'associazione ricorrente. Successivamente l'associazione ricorrente, agisce in ottemperanza per chiedere l'esecuzione della citata sentenza n. 5222/2012. Con successiva sentenza n. 4020/2014 del TAR Campania Napoli – Sezione I è stato disposto il rimborso della parte ricorrente le spese del giudizio, liquidate in complessivi euro 500,00 (cinquecento) oltre accessori di legge e rimborso del contributo unificato.

Gli uffici, per dare una esecuzione alla sentenza, hanno ammesso a partecipare tale associazione alle riunioni del Tavolo con le Associazioni di tutela dei Consumatori, unica sede di confronto attiva presso la Regione, ma , sebbene regolarmente convocata, l'Associazione, ad oggi, non si è presentata alle riunioni.

Con sentenza n. 5543/2016, il Tar di Napoli , relativo ad un procedimento nel quale si è chiesto all'Avvocatura regionale di costituirsi in opposizione, il giudice ha condannato la Regione al pagamento delle spese dei giudizi.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Sentenza del TAR Campania Napoli - Sezione I n. 5543/2016.

IMPORTO Spesa di lite Sent. 4020/2014: € 500,00 + €. 5,69 interessi

ONERI DI LEGGE: €. 62,50

C.P.A. : €. 22,50

I.V.A. ; €. 128,70

CONTRIBUTO UNIFICATO SENT. 5222/2012: € . 600,00 + interessi €. 25,68

CONTRIBUTO UNIFICATO SENT. 4020/2014: €. 300 + €. 3,41 interessi

PENALITÀ DI MORA: €. 3.000

TOTALE DEBITO a Contribuenti .it : €. 4.648,48

RIMBOSO Avv. Raffaele D'Alessio: €. 1500
ONERI ACCESSORI, SPESE Generali : €. 187,50
C.P.A. : €. 67,50
I.V.A.: 386,10
CONTRIBUTO UNIFICATO: €. 300

TOTALE DEBITO ad Avv. D'Alessio : €. 2.441,10

TOTALE DEBITO Sent. 5543/2016: €. 7.089,58

In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale: Esecuzione SENTENZA .

ATTESTA quanto segue:

a) che il motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: Sentenza del TAR Campania Napoli – Sezione I n. 5543/2016;

b) che sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di **€. 7.089,58**

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

fonte: http://b

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di TOTALE DEBITO: **€. 7.089,58**

Allega la seguente documentazione :

1. Copia delle Sentenze del TAR Campania Napoli – Sezione I n. 5222/2012, n. 4020/2014 e n. 5543/2016;

Data 16/02/2017

II Responsabile ad interim della UOD 08
Dr. Sergio Mazzarella

fonte: http://b

Mod. AVV015-TAR

CA 1102/12

Avv. Polverino

REPUBBLICA ITALIANA

Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

Napoli

SEZIONE PRIMA

Avvocato Difensore:

Dell'Isola Beatrice

Presso:

Dell'Isola Beatrice

Via S.Lucia,81-C/0 Avvoc.Region. Napoli Tel Fax

Avviso di pubblicazione di sentenza

(ai sensi dell' art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Si comunica che la sentenza sul ricorso indicato e' stata pubblicata in data 17/12/2012 con il n. 5222/2012 ed esito: **Accoglie**.

Numero Registro Generale: 4691/2012

Parti	**Avvocati**
Associazione Contribuenti Italiani - Contribuenti.It	D'Alessio Raffaele
Contro:	
Parti	**Avvocati**
Regione Campania	Dell'Isola Beatrice

Napoli, li' 18/12/2012

Il Direttore di Segreteria

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0947051 21/12/2012
Mittente : TAR NA 1
Assegnatario : Contenzioso amministrativo e tributario

SEZIONE PRIMA
20 DIC. 2012
NAPOLI

fonte: http://b

N. 05222/2012 REG.PROV.COLL.
N. 04691/2012 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 4691 del 2012, proposto da: Associazione Contribuenti Italiani - Contribuenti.It, in persona del legale rappresentante p.t., prof. Vittorio Carlomagno, rappresentato e difeso dall'avv. Raffaele D'Alessio, con il quale elettivamente domicilia eletto presso lo Studio Carlomagno-Law Firm sito in Napoli, via R. Bracco n. 45;

contro

Regione Campania, in persona del Presidente p.t., rappresentata e difesa dall'avv. Beatrice Dell'Isola, con cui elettivamente domicilia in Napoli, via S.Lucia, n. 81;

per l'annullamento

del provvedimento n. 0507656/2012 del 3.7.2012 della Giunta Regionale della Campania – Area generale di Coordinamento –

Servizio economico – Settore regolazione dei mercati;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Campania;

Visti tutti gli atti della causa;

Data per letta nella camera di consiglio del giorno 5 dicembre 2012 la relazione del dott. Francesco Guarracino e uditi i difensori delle parti presenti come specificato nel verbale di udienza;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

Con domanda presentata il 1° giugno 2012, la «Associazione Contribuenti Italiani "Contribuenti.it"» ha chiesto l'iscrizione nell'elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti, di cui alla legge regionale della Campania n. 19 del 3 settembre 2002.

Con nota prot. 507656 del 3 luglio 2012, la Regione Campania, rappresentando lo stato dell'iter di approvazione del regolamento di attuazione della legge regionale n. 19/2002, ancora in corso, ha riscontrato la suddetta istanza comunicando che «al momento, non si potrà accedere all'iscrizione di codesta Associazione nel su citato Elenco fino all'approvazione consiliare del Regolamento».

Con ricorso notificato il 16 ottobre e depositato il 9 novembre 2012 la predetta Associazione ha impugnato la nota regionale onde ottenerne l'annullamento, previa sospensione della efficacia, sostenendo la inutilità di un regolamento applicativo della l.r. n.

19/2002, se non nella parte in cui disciplina il versamento di contributi, lamentando l'inosservanza degli obblighi derivanti dalla legge regionale e l'inerzia della amministrazione, che ingenererebbe disparità di trattamento rispetto a quelle associazioni che, essendo invece inscritte nell'elenco delle associazioni nazionali facenti parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU), sarebbero ammesse (come precisato nella stessa nota impugnata) allo svolgimento di alcune attività.

La Regione Campania ha resistito in giudizio con memoria difensiva, sostenendo tra l'altro che la ricorrente non sarebbe, comunque, in possesso dei requisiti di legge per l'iscrizione nell'elenco regionale.

Posto che spetta al giudice il potere di qualificare l'azione proposta in base ai suoi elementi sostanziali (cfr. art. 32, co. 2, c.p.a.), nel caso in esame può rilevarsi che il fatto dedotto a fondamento dell'azione contro l'amministrazione (la causa petendi) è reiteratamente indicato dalla ricorrente nella illegittima inerzia della Regione (là dove si afferma che la Giunta regionale avrebbe confessato un conclamato inadempimento dei suoi obblighi di legge, che la sua inerzia si appalesa gravemente sperequativa ed elusiva degli obblighi di legge, che la ricorrente vede precluso il pieno soddisfacimento del suo oggetto sociale a causa dell'inerzia della Regione, ecc.) e che il petitum ha per oggetto la condanna della amministrazione regionale ad iscrivere la ricorrente associazione al Comitato Regionale degli Utenti e dei Consumatori Campania.

Perciò l'azione in esame, proposta in via ordinaria, deve essere convertita in azione contro il silenzio dell'amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 117 c.p.a., di cui risultano rispettati termini e condizioni, compresa l'avvenuta trattazione in camera di consiglio.

Nel merito, la nota regionale del 3 luglio 2012 presenta carattere soprassessorio, nella misura in cui non denega definitivamente l'iscrizione della ricorrente nell'elenco regionale né, tantomeno, oppone la carenza dei necessari requisiti in capo alla stessa, ma si limita a rinviare ogni decisione «fino all'approvazione consiliare del Regolamento», che, licenziato dalla competente commissione consiliare, sarebbe ancora in attesa di approvazione da parte della assemblea, nonostante, come risulta dalla documentazione prodotta in giudizio dalla amministrazione regionale, esso sia stato originariamente proposto al Consiglio con l'ormai risalente delibera di Giunta regionale n. 1703 del 28 settembre 2007 e siano trascorsi circa dieci anni dalla legge regionale stessa.

Sebbene, dopo l'istituzione per legge dell'elenco, la concreta attuazione del disposto normativo potesse richiedere una regolamentazione di dettaglio per gli aspetti più concreti sul piano della organizzazione amministrativa, ciò non giustifica la mancata evasione della istanza della ricorrente, che ha un interesse giuridicamente protetto a vedere esaminata nel merito la propria domanda, alla luce dei presupposti formali e sostanziali compiutamente fissati nei primi due commi dell'art. 4 della legge

regionale.

D'altronde, che, nelle more, la legge non contemplasse la possibilità di un rinvio, tanto meno *sine die*, dell'attivazione dell'elenco lo si deduce, oltre dalla dichiarazione di urgenza della stessa (art. 9), anche dal fatto che l'art. 5 concedeva alle associazioni dei consumatori ed utenti già costituite un termine breve (sei mesi), decorrente dalla sua entrata in vigore, per formulare richieste di iscrizione eccezionalmente esenti dal rispetto del requisito di iscrizione altrimenti richiesto dall'art. 4, comma 1, lettera a),.

Per queste ragioni, in accoglimento del ricorso, deve essere dichiarato l'obbligo della Regione Campania di riscontrare la richiesta formulata dalla associazione ricorrente provvedendo alla iscrizione della stessa nell'elenco regionale delle associazioni dei consumatori o degli utenti, istituito con l'art. 4, comma 1, della l.r. 3 settembre 2002, n. 19, se ed in quanto ne sussistano le condizioni, ovvero, in difetto delle stesse, con provvedimento negativo motivato, nel termine indicato in dispositivo.

La novità della questione giustifica l'integrale compensazione delle spese di lite tra le parti, fermo restando il rimborso del contributo unificato a carico della parte soccombente, come per legge.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Prima), definitivamente pronunciando sul ricorso in epigrafe (n.4961/12), lo accoglie nei sensi di cui in motivazione e, per

l'effetto, dichiara l'obbligo della Regione Campania di riscontrare la richiesta formulata dalla associazione ricorrente entro il termine di giorni centoventi dalla notificazione a cura di parte della presente decisione. –

Spese compensate, fatto salvo il rimborso del contributo unificato a carico della Regione Campania.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 5 dicembre 2012 con l'intervento dei magistrati:

Fabio Donadono, Presidente FF

Francesco Guarracino, Consigliere, Estensore

Michele Buonauro, Primo Referendario

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 17/12/2012

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Mod. AVV015-TAR

CA
305/2014

REPUBBLICA ITALIANA

Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

Napoli

SEZIONE PRIMA

Avvocato Difensore:
Dell'Isola Beatrice
Presso:
Dell'Isola Beatrice
Via S.Lucia,81-C/0 Avvoc.Region. Napoli
Tel Fax

Avviso di pubblicazione di sentenza

(ai sensi dell' art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Si comunica che la sentenza sul ricorso indicato e' stata pubblicata in data 18/07/2014 con il n. 4020/2014 ed esito: **Accoglie Nomina Commissario Ad Acta**.

Numero Registro Generale: 2318/2014

Parti	Avvocati
Associazione Contribuenti Italiani Contribuenti.It	D'Alessio Raffaele

Contro:

Parti	Avvocati
Regione Campania In Persona Del Presidente P.T.	Dell'Isola Beatrice

Napoli, li' 18/07/2014

Il Segretario

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0852242 15/12/2014 16,16
TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIO
A.G.C.4 Avvocatura

fonte: http://b

Giustizia Amministrativ - Consiglio di stato Tribunali Amministrativ Regionali

Sito Istituzionale della Giustizia amministrativa

Giustizia Amministrativ - Consiglio di stato Tribunali Amministrativ Regionali

Sezione del sito (Intestazione)

- Vai al menu di navigazione
- Vai al contenuto

Vai alla pagina HOME

Torna alla pagina precedente

Sezione del sito (Contenuto)

N. 04020/2014 REG.PROV.COLL.
N. 02318/2014 REG.RIC.

logo

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 2318 del 2014, proposto da: Associazione Contribuenti Italiani, in persona del legale rappresentante p.t. Vittorio Carlomagno, rappresentato e difeso dall'avv. Raffaele D'Alessio, con domicilio eletto presso studio Carlomagno in Napoli, via R. Bracco 45 80133;

contro

fonte: http://b

Regione Campania in persona del Presidente P.T., rappresentato e difeso dall'avv. Beatrice Dell'Isola, con domicilio eletto presso Beatrice Dell'Isola in Napoli, via S.Lucia,81-C/0 Avvoc.Regionale.;

per l'ottemperanza

alla sentenza n.5222/2012 del Tribunale amministrativo regionale per la Campania, Napoli, I sezione;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Regione Campania;

Viste le memorie difensive;

Visto l 'art. 114 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 25 giugno 2014 il dott. Antonio Andolfi e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO

L'associazione ricorrente agisce in ottemperanza per chiedere l'esecuzione della sentenza del T.a.r. Campania numero 5222 del 2012, depositata il 17 dicembre 2012.

Con la suddetta sentenza, il Tribunale amministrativo regionale ha accolto il ricorso proposto dall'associazione ricorrente e ha dichiarato l'obbligo della Regione Campania di riscontrare l'istanza della ricorrente per l'iscrizione nell'elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti, di cui alla l. reg. n. 19/2002, art. 4, c. 1, provvedendo espressamente al riguardo, in

fonte: http://b

senso positivo o negativo, a seconda che ne sussistano o meno le condizioni, entro il termine di 120 giorni dalla notificazione o comunicazione della sentenza, compensando le spese processuali, salvo il rimborso del contributo unificato.

Con il ricorso per ottemperanza in decisione, l'associazione ricorrente deduce che l'amministrazione regionale non ha mai eseguito la sentenza suddetta, seppure notificata a mezzo del servizio postale fin dal dicembre 2012.

Pertanto, chiede che siano determinate le modalità di esecuzione della predetta sentenza, anche mediante la nomina di un commissario ad acta, che la Regione resistente sia condannata a pagare una somma di denaro, equitativamente determinata, per ogni successiva violazione o inosservanza del giudicato, che essa sia inoltre condannata a rimborsare le spese processuali sostenute, compreso il contributo unificato versato.

La regione intimata si è costituita in giudizio con memoria di stile, depositando documenti.

DIRITTO

Il ricorso è fondato, essendo palese l'inosservanza della sentenza di cui si chiede l'ottemperanza.

Di conseguenza, il ricorso deve essere accolto e, per l'effetto, si deve ordinare alla P.A. regionale di dare esecuzione alla predetta sentenza, non oltre il termine di giorni trenta dalla comunicazione in via amministrativa della presente decisione, ovvero dalla sua notifica su istanza di parte, adottando un provvedimento definitivo sull'istanza della ricorrente, senza attendere l'emanazione di un

fonte: http://b

regolamento attuativo della norma di legge regionale che prevede l'istituzione di un elenco regionale delle associazioni di cui si tratta.

Inoltre, entro il predetto termine, l'Amministrazione regionale dovrà rimborsare alla ricorrente l'importo del contributo unificato versato nel processo di cognizione, pari a Euro 600,00 /seicento).

Quanto alla richiesta di nomina del commissario ad acta e di applicazione della sanzione prevista dall'art. 114, comma 4, lettera e), del cod. proc. amm., il Collegio, sulla scorta di quanto già ritenuto in casi precedenti (cfr. T.A.R. Campania Napoli, sez. VIII, 23 febbraio 2012, n. 959) osserva che la disposizione dianzi richiamata ha introdotto anche nel processo amministrativo l'istituto c.d. delle astreintes (o "penalità di mora"), già previsto nel regime processualcivilistico dall'art. 614 bis cod. proc. civ. quale misura coercitiva indiretta a carattere pecuniario volta alla esecuzione di obblighi di fare infungibili o di non fare che mira a vincere la resistenza del debitore, inducendolo ad adempiere all'obbligazione sancita a suo carico dall'ordine del giudice.

Detta misura assolve ad una finalità sanzionatoria e non risarcitoria in quanto non mira a riparare il pregiudizio cagionato dalla mancata esecuzione della sentenza ma vuole sanzionare la disobbedienza alla statuizione giudiziaria e stimolare il debitore all'adempimento (Consiglio di Stato, Sez. V, 20 dicembre 2011 n. 6688; T.A.R. Puglia, Bari, 26 gennaio 2012 n. 259).

Né vi è incompatibilità tra irrogazione di astreintes e richiesta di nomina di commissario ad acta, pure avanzata dalla parte ricorrente.

Al riguardo, come già specificato da questo Tribunale (T.A.R.

fonte: http://b

Campania, Napoli, Sez. IV,15 aprile 2011 n. 2162), si tratta di mezzi di tutela diversi perché l'astreinte è un mezzo di coercizione indiretta (modello "compulsorio"), mentre la nomina del commissario ad acta, il quale provvede in luogo dell'amministrazione, comporta una misura attuativa del giudicato ispirata ad una logica del tutto differente, siccome volta non già ad esercitare pressioni sull'amministrazione affinché provveda, ma a nominare un diverso soggetto, tenuto a provvedere al posto della stessa (modello di "esecuzione surrogatoria").

In mancanza di specifiche preclusioni normative, deve ritenersi ammissibile la richiesta al giudice amministrativo, tanto della nomina del commissario ad acta quanto dell'applicazione dell'astreinte, trattandosi di strumenti di tutela cumulabili e non incompatibili tra loro (T.A.R. Campania, Napoli, Sez. IV,15 aprile 2011 n. 2162; T.A.R. Lazio, Roma, 29 dicembre 2011 n. 1035) con l'unico limite, espressamente contemplato dall'art. 114 cod. proc. amm. che l'uso dell'astreinte non risulti "manifestamente iniquo, ovvero sussistano altre ragioni ostative".

Nel caso in esame, a fronte della eventuale ulteriore inerzia serbata dalla Regione successivamente alla scadenza del termine assegnato per l'ottemperanza, la pluralità di strumenti di tutela richiesti dalla parte ricorrente consente di graduare le misure concretamente esperibili con l'applicazione congiunta sia del modello compulsorio che della esecuzione surrogatoria.

In concreto, si presta a positivo apprezzamento la richiesta di astreinte, non ravvisandosi ragioni ostative e sussistendo

fonte: http://b

l'imprescindibile presupposto della richiesta di parte ricorrente.

Quanto alla valutazione in ordine a profili di manifesta iniquità, deve rammentarsi che l'attività provvedimentale che l'amministrazione dovrà porre in essere in ottemperanza al giudicato presuppone, come disposto nella sentenza n. 5522/2012, la preventiva valutazione della sussistenza delle condizioni di legge per l'iscrizione dell'associazione ricorrente nell'elenco regionale.

Ne consegue che apparirebbe sostanzialmente iniquo applicare le astreintes al periodo di tempo di 30 giorni fissato con la presente decisione per l'adempimento e che risulta oggettivamente necessario per svolgere tale valutazione tecnica preliminare.

Tuttavia, in caso di perdurante inadempimento dell'Amministrazione, tali astreintes prenderanno a decorrere allo spirare del termine dei 30 giorni fissato per l'ottemperanza e, quindi, dal trentunesimo giorno dalla notificazione o comunicazione in via amministrativa della presente sentenza e per un periodo massimo di ulteriori 30 giorni.

Pertanto, in applicazione dei parametri di cui all'art. 614 bis del cod. proc. civ. si deve reputare congrua, in ragione della gravità dell'inadempimento, del valore della controversia, della natura della prestazione, dell'entità del danno e delle altre circostanze, oggettive e soggettive del caso concreto, la misura pari ad Euro 100,00 (cento) in favore del ricorrente, da corrispondere per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione della sentenza.

Alla scadenza di tale ulteriore periodo di 30 giorni cesseranno le astreintes e, in caso di perdurante inerzia della Regione, si insedierà

fonte: http://b

il commissario ad acta che provvederà in sostituzione della P.A. non oltre il termine di giorni trenta dalla scadenza del secondo termine assegnato all'Amministrazione.

A tal fine, deve essere nominato commissario ad acta il Prefetto di Napoli, con facoltà di delega, il cui compenso sarà determinato, ove necessario, con separata ordinanza.

Le spese del processo seguono la soccombenza e sono liquidate in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Prima) definitivamente pronunciando:

1) accoglie il ricorso in epigrafe e, per l'effetto, ordina alla Regione Campania di dare esecuzione, nei sensi indicati in motivazione, alla sentenza in epigrafe specificata, entro il termine di giorni trenta dalla comunicazione in via amministrativa della presente decisione, ovvero dalla sua notifica su istanza di parte;

2) fissa in euro 100,00 (cento) la somma di denaro dovuta dalla Regione alla ricorrente per ogni giorno di ulteriore violazione, inosservanza o ritardo nell'esecuzione della sentenza suddetta, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di cui al punto precedente, per un periodo massimo di ulteriori 30 giorni, alla scadenza del quale si insedierà, in funzione sostitutiva, il commissario ad acta di cui al punto successivo;

3) per l'ipotesi di ulteriore inadempienza, nomina sin da ora quale commissario "ad acta", che procederà in sostituzione della P.A. entro il termine di giorni trenta dalla scadenza dei termini assegnati

fonte: http://b

all'Amministrazione, il Prefetto di Napoli, con facoltà di delega.

3) Condanna la Regione inottemperante a rimborsare a parte ricorrente le spese del presente giudizio, liquidate in complessivi euro 500,00 (cinquecento) oltre accessori di legge e rimborso del contributo unificato.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 25 giugno 2014 con l'intervento dei magistrati:

Cesare Mastrocola, Presidente

Paolo Corciulo, Consigliere

Antonio Andolfi, Primo Referendario, Estensore

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 18/07/2014

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Sezioni del sito (piè di pagina)

- Torna su

© 2014 - giustizia-amministrativa.it

fonte: http://

Pubblicato il 30/11/2016

N. 05543/2016 REG.PROV.COLL.

N. 03939/2016 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 3939 del 2016, proposto da: Associazione Contribuenti Italiani Contribuenti.It, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso dall'avvocato Raffaele D'Alessio C.F. DLSRFL79P06F839H, con domicilio eletto presso lo studio Carlomagno – Low Firm, in Napoli, via Roberto Bracco, 45;

contro

Regione Campania, in persona del Presidente p.t., rappresentato e difeso dall'avvocato Beatrice Dell'Isola C.F. DLLBRC70A42H703N, con domicilio eletto presso l'Avvocatura Regionale, in Napoli, via S. Lucia, 81; U.T.G. - Prefettura di Napoli, in persona del legale rappresentante p.t., non costituito in giudizio;

per l'ottemperanza

alle sentenze n. 5222/2012 e n. 4020/2014 del T.A.R. Campania, Napoli, Sez. I

Visti il ricorso e i relativi allegati;

fonte: http://b

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Campania;

Viste le memorie difensive;

Visto l 'art. 114 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 9 novembre 2016 il dott. Gianluca Di Vita e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO

Con ricorso n. 4691/2012 l'Associazione Contribuenti Italiani impugnava il provvedimento 0507656/2012 del 3 luglio 2012 della Giunta Regionale della Campania – Area generale di Coordinamento – Servizio economico – Settore regolazione dei mercati, con cui veniva respinta l'istanza della ricorrente volta all'iscrizione nell'elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti di cui all'art. 4 della L. Reg. n. 19/2002.

Nello specifico, con l'impugnato provvedimento la Regione Campania, rappresentando lo stato dell'iter di approvazione del regolamento di attuazione della legge regionale n. 19/2002, ancora in corso, riscontrava la suddetta istanza comunicando che *"al momento, non si potrà accedere all'iscrizione di codesta Associazione nel su citato Elenco fino all'approvazione consiliare del Regolamento"*.

L'argomentazione reiettiva veniva contestata dall'associazione ricorrente in base alla considerazione che l'approvazione del regolamento è necessaria solo per disciplinare l'erogazione dei contributi in favore delle associazioni iscritte (cfr. art. 6, ultimo comma, della citata legge regionale) mentre, al contrario, l'istituzione dell'elenco non richiede alcuna norma attuativa poiché risultano compiutamente disciplinate dalla legge regionale le condizioni per l'iscrizione, è prevista l'immediata ammissione ai sensi dell'art. 5 (norma transitoria) delle associazioni dei consumatori e degli utenti già costituite alla data di entrata in vigore della legge e, altresì, contenendo la legge

fonte: http://b

ragionale esplicita dichiarazione di urgenza all'art. 9 con espressa previsione di entrata in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC.

Il ricorso veniva accolto da questo T.A.R. con sentenza n. 5222/2012, previa qualificazione del rimedio come gravame proposto avverso il silenzio – rifiuto ex artt. 31 e 177 c.p.a. sulla predetta richiesta di iscrizione; per l'effetto, la Regione Campania veniva condannata a pronunciarsi sull'istanza entro il termine di 120 giorni dalla notifica della pronuncia, oltre a rimborsare il contributo unificato versato dalla parte ricorrente.

La sentenza non veniva impugnata dalla Regione Campania e, pertanto, passava in giudicato.

Con successivo ricorso in ottemperanza iscritto al numero di registro generale 2318/2014 l'associazione ricorrente lamentava la mancata esecuzione della predetta sentenza n. 5222/2012, instava per la nomina di un commissario *ad acta* e per la condanna dell'ente al pagamento delle penalità di mora. Il gravame veniva accolto da questa Sezione con sentenza n. 4020/2014 con l'assegnazione di un termine di 30 giorni per provvedere sulla istanza; per quanto rileva in questa sede, il Tribunale ribadiva l'obbligo della Regione di adottare un provvedimento definitivo sulla istanza della ricorrente senza attendere l'emanazione del regolamento attuativo della norma di legge regionale.

Con la medesima sentenza n. 2318/2014 veniva inoltre accolta la richiesta avanzata dalla parte ricorrente di condanna della Regione al pagamento delle spese processuali, al rimborso del contributo unificato ed accessori di legge, al pagamento delle penalità di mora e veniva nominato, in caso di perdurante inerzia, come commissario *ad acta* il Prefetto di Napoli con facoltà di delega.

Neppure la sentenza n. 4020/2014 veniva appellata e, pertanto, anche tale pronuncia passava in giudicato.

Con il ricorso in trattazione iscritto al numero di registro generale 3939/2016 l'associazione lamenta il perdurante inadempimento opposto dalla Regione che, con

fonte: http://b

nota prot. n. 291061 del 28 aprile 2015, ha affermato di non poter disporre l'iscrizione della ricorrente nel citato elenco ex art. 4 della L. Reg. 19/2002 per le seguenti ragioni:

- non è stato istituito il Comitato Regionale Consumatori Utenti (CRCU) di cui all'art. 2 della L. Reg. n. 19/2002;
- non è stato ancora formato l'elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti a causa della mancata approvazione del regolamento esecutivo della L. Reg. n. 19/2002, sebbene il relativo iter approvativo abbia avuto inizio nel 2007.

La Regione aggiunge che, per poter partecipare ai programmi finanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), è necessaria l'iscrizione nell'elenco delle associazioni nazionali facenti parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU); pertanto, prosegue l'ente, l'unico strumento di collaborazione e coordinamento attivato con le associazioni campane di tutela dei consumatori è il "Tavolo di Lavoro" al quale la ricorrente è stata invitata a partecipare unitamente alle altre associazioni di consumatori e, pertanto, non vi sarebbe alcuna disparità di trattamento.

Tali considerazioni, secondo l'amministrazione, eliderebbero ogni necessità di nomina di un commissario *ad acta* che, ove pure designato, incontrerebbe i medesimi limiti che, al momento, impediscono l'evasione della richiesta di iscrizione.

L'istante lamenta il contegno elusivo dell'amministrazione regionale che si sarebbe limitata a riproporre la tesi già respinta da questo T.A.R. con le richiamate pronunce n. 5222/2012 e 4020/2014, secondo cui l'iscrizione all'elenco regionale richiederebbe la previa approvazione del regolamento di esecuzione della L. Reg. n. 19/2002.

Chiede pertanto a questo Tribunale di ribadire, eventualmente a chiarimento delle sentenze per cui è ricorso, che la Regione è tenuta a valutare l'istanza di iscrizione nell'elenco di cui all'art. 4 della citata legge regionale indipendentemente dall'emanazione di un regolamento esecutivo, con nomina di un diverso

fonte: http://b

commissario *ad acta*, condanna al pagamento delle *astreintes,* delle spese processuali, rimborso del contributo unificato dei precedenti giudizi e delle spese del giudizio in esame, per il quale chiede l'attribuzione al procuratore antistatario.

Si è costituita la Regione Campania che ribadisce la legittimità del proprio operato riportandosi alle ragioni illustrate nella nota prot. n. 291061 del 28 aprile 2015.

L'amministrazione ritiene di aver dato puntuale esecuzione alle sentenze n. 5222/2012 e n. 4020/2014 4020/201 mediante l'invito rivolto alla ricorrente a partecipare alle riunioni del Tavolo di Lavoro delle associazioni riconosciute dal MISE ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs. n. 206/2005 (Codice del Consumo).

Alla camera di consiglio del 9 novembre 2016 il ricorso è passato in decisione.

DIRITTO

1. Il ricorso è fondato.

2. Le ragioni reiettive della richiesta di iscrizione dell'associazione ricorrente nell'elenco di cui all'art. 4 della L. Reg. n. 19/2002 ed illustrate nella nota della Giunta Regionale prot. n. 291061 del 28 aprile 2015 consistono, ancora una volta, nella mancata approvazione del regolamento esecutivo della citata legge regionale e, altresì, nella mancata istituzione del Comitato regionale degli utenti e dei consumatori di cui all'art. 2 della medesima legge.

3. Ebbene, quanto al primo profilo (mancata approvazione del regolamento esecutivo), trattasi di un profilo già esaminato nelle precedenti sentenze di questo T.A.R. n. 5222/2012 e n. 4020/2014 - inoppugnate dalla Regione Campania e passate in giudicato - che hanno ribadito l'inconsistenza dell'argomentazione. In particolare, nell'ultima sentenza il Tribunale ha espressamente ordinato alla Regione Campania di adottare un provvedimento definitivo sull'istanza della ricorrente *"senza attendere l'emanazione di un regolamento attuativo della norma di legge regionale che prevede l'istituzione di un elenco regionale delle associazioni di cui si tratta".*

4. La riproposizione, quindi, di tale ragione ostativa già confutata in precedenti pronunce divenute irrevocabili costituisce attività manifestamente elusiva del

fonte: http://b

giudicato ed è, pertanto, affetta da nullità ai sensi dell'art. 21 septies della L. n. 241/1990 e dell'art. 114, comma 4, lett. b) del cod. proc. amm..

5. Quanto al secondo segmento motivazionale (mancata istituzione del Comitato Regionale degli Utenti e dei Consumatori di cui all'art. 2 della citata legge regionale) sfugge invero la ragione per la quale tale omissione, parimenti imputabile all'amministrazione regionale, dovrebbe precludere l'esame dell'istanza di iscrizione, visto che l'art. 4 della L. Reg. n. 19/2002 non prevede l'istituzione di tale organo collegiale come *condicio sine quanon* per la formazione dell'elenco delle associazioni dei consumatori. E' vero anzi il contrario, cioè che la formazione dell'elenco delle associazioni dei consumatori costituisce presupposto per la costituzione del predetto Comitato Regionale; difatti, l'art. 3 prevede che, fra i componenti di tale Comitato vi sia un rappresentante per ciascuna delle associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 4.

6. In altri termini, l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 4, da un lato, non richiede la previa approvazione del regolamento attuativo e, dall'altro, costituisce presupposto per l'individuazione dei rappresentanti da designare per il Comitato Regionale Consumatori ed Utenti.

7. Viceversa, l'istruttoria sulla richiesta di parte ricorrente va condotta unicamente alla stregua dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco regionale delle associazioni dei consumatori previsti dall'art. 4 della L. Reg. n. 19/2002.

8. L'ulteriore argomentazione svolta dalla Regione per giustificare il proprio contegno omissivo (invito al "Tavolo di Lavoro" delle associazioni riconosciute dal MISE ai sensi dell'art. 137 del Codice del Consumo) si appalesa inconferente poiché ciò che rileva, ai fini della definizione del presente giudizio, è che, allo stato, non risulta attuato il contenuto delle pronunce n. 5222/2012 e n. 4020/2014 con le quale si è ordinato all'amministrazione regionale di provvedere in ordine alla richiesta di iscrizione avanzata dalla parte ricorrente.

fonte: http://b

9. Alla luce delle considerazioni svolte, deve conclusivamente prendersi atto che permane il contegno omissivo della Regione Campania e, pertanto, la domanda di parte ricorrente va accolta nei sensi di seguito indicati.

9.1. Si assegna alla Regione Campania il termine di giorni 60 per provvedere all'esecuzione delle sentenze n. 5222/2012 e n. 4020/2014 mediante adozione di un provvedimento conclusivo (di accoglimento o di rigetto) sulla istanza della ricorrente.

9.2. Ai sensi dell'art. 112, comma 5, e dell'art. 114, comma 7, del cod. proc. amm., si forniscono i seguenti chiarimenti in ordine alle modalità dell'ottemperanza: 1) si ribadisce che il provvedimento definitivo sull'istanza della ricorrente non richiede la previa approvazione del regolamento attuativo della legge regionale (cfr. sent. n. 5222/2012 e n. 4020/2014); 2) l'esame istruttorio andrà condotto unicamente alla stregua dei requisiti fissati dall'art. 4 della L. Reg. n. 19/2002.

9.3. La Regione Campania provvederà anche al pagamento delle spese liquidate nei precedenti giudizi in favore dell'associazione ricorrente e, segnatamente: a) quanto al ricorso definito con sentenza n. 5222/2012, al rimborso del contributo unificato; b) quanto al ricorso definito con sentenza n. 4020/2014, al pagamento delle spese processuali (euro 500,00), degli accessori di legge, al rimborso del contributo unificato e al pagamento delle penalità di mora (euro 3.000,00).

9.4. Qualora, alla scadenza del predetto termine di 60 giorni, permanga il contegno inerte dell'amministrazione, si conferma la nomina del Prefetto di Napoli quale commissario *ad acta* che provvederà sulla istanza in via sostitutiva – seguendo i criteri indicati al punto 9.2. forniti ai sensi dell'art. 112, comma 5, e dell'art. 114, comma 7, del cod. proc. amm. - con facoltà di delega ad un funzionario del proprio ufficio, entro e non oltre giorni 30 dal relativo insediamento.

10. L'accoglimento del ricorso comporta anche la condanna della Regione Campania al pagamento delle spese del presente giudizio nella misura indicata in dispositivo,

fonte: http://b

con attribuzione al procuratore antistatario che ne ha fatto rituale richiesta ai sensi dell'art. 26 cod. proc. amm. e dell'art. 93 cod. proc. civ..

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Prima), definitivamente pronunciando, accoglie il ricorso nei sensi indicati in motivazione.

Condanna la Regione Campania al pagamento delle spese processuali in favore della parte ricorrente che liquida in euro 1.500,00 (millecinquecento/00), oltre al rimborso del contributo unificato ed accessori di legge, con distrazione in favore del procuratore antistatario.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa nei sensi indicati in parte motiva.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 9 novembre 2016 con l'intervento dei magistrati:

Salvatore Veneziano, Presidente

Paolo Corciulo, Consigliere

Gianluca Di Vita, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE
Gianluca Di Vita

IL PRESIDENTE
Salvatore Veneziano

IL SEGRETARIO

fonte: http://b

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

DIPARTIMENTO 51 – DIREZIONE GENERALE 02 – UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 06

Il sottoscritto Francesco Paolo De Felice nella qualità di responsabile dell UOD 06 della DG 02 Dip. 51, per quanto di propria competenza

ATTESTA

Visti gli atti d'ufficio, quanto segue:

Generalità del creditore Creative C.F. CRLNNA82S45I483L e P. IVA 05063451214 con sede legale in Via Nazionale, 70 - 80040 Terzigno (NA)

Oggetto della spesa Riconoscimento della spesa di giudizio per complessivi di euro € 1.000,00, derivante da esecuzione sentenza breve del TAR Campania – Sezione III – Napoli n. 536/2015 – (Numero Registro Generale 5765/2014).

La spesa è stata ordinata con atto sentenza TAR Campania – Sezione III – Napoli n. 536/2015 – (Numero Registro Generale 5765/2015).

Impegno n° _____ Anno_____

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza

(sentenza, decreto ingiuntivo, pignoramento, carta contabile a debito, spesa ordinata irritualmente, passività latente, transazione, accordo bonario etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
La ditta individuale Creative ha presentato una domanda di partecipazione alle agevolazioni di cui al Regime Regionale di Aiuto a Favore dell'imprenditoria e del lavoro Autonomo delle Donne.
Conseguentemente, con nota del 29/05/2014 protocollo n. 369276, si è provveduto a richiedere alla stessa ditta la prescritta documentazione cartacea, che è stata trasmessa oltre i termini fissati dalla normativa di riferimento, per la qual cosa con D.D. n. 667 dell'8/08/2014 la medesima domanda è stata dichiarata inammissibile.
Avverso il suddetto decreto dirigenziale n. 667 /2014, l'impresa Creative ha presentato ricorso al TAR Campania che, con sentenza n. 536/2015, lo accoglieva disponendo l'annullamento dello stesso decreto.
L'Avvocatura regionale, con nota del 12/02/2015 prot. 0100339, richiedeva alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, tra l'altro, di conoscere il "motivato parere circa l'opportunità di impugnativa della sentenza breve".
Tale richiesta veniva riscontrata con nota del 22/04/2015 prot. 0275883 con la quale si evidenziava l'assenza di motivi di fatto e di diritto che avrebbero consentito di impugnare la citata sentenza.
Conseguentemente, con decreto dirigenziale n. 208 del 24/06/2016 si è proceduto a concedere le agevolazioni in parola.

Questo Ufficio, così come disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1731 del 30/10/2006 ha provveduto a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione della parte debitoria. Pertanto si richiede la liquidazione delle Spese di giudizio: € 1.000,00,derivante da esecuzione sentenza TAR Campania – Sezione III – Napoli n. 536/2015 – (Numero Registro Generale 5765/2014).

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito
(numero e data della fattura c/o altra documentazione probatoria):

sentenza TAR Campania – Sezione III – Napoli n. 536/2015

Epoca della prestazione_____

IMPORTO LORDO euro 1000,00 DI CUI I.V.A._____

INTERESSI _____ (*)

ONERI ACCESSORI_____ (*)

TOTALE DEBITO 1000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*)
In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale:

_____

_____

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) che l'opera è stata realizzata o la fornitura dei beni e/o dei servizi di cui sopra è avvenuta per il seguente fine pubblico: _____

_____

b) che la fornitura e/o l'opera acquisita al patrimonio della Regione Campania e/o la prestazione è stata effettivamente resa dal creditore;

c) che la stessa è stata acquisita al patrimonio dell'ente.

d) che si valutano congrui i prezzi praticati sulla scorta dei seguenti criteri:

_____

e) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

Riconoscimento della spesa di giudizio di euro € 1.000,00, derivante da esecuzione sentenza breve del TAR Campania – Sezione III – Napoli n. 536/2015 – (Numero Registro Generale 5765/2014).

f) D. D. di inammissibilità

g) che si quantifica l'ingiustificato arricchimento della Regione Campania ai sensi dell'art. 2041 del codice civile nel valore materiale della prestazione ricevuta

(arricchimento) €uro_____

costo sopportato dal terzo (diminuzione patrimoniale) €uro _____

g) che non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di €uro

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

i) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di €uro 1000,00

Allega la seguente documentazione:

1. _sentenza TAR Campania – Sezione III – Napoli n. 536/2015 – (Numero Registro Generale 5765/2014)
2. Decreto di inammissibilità n. 667/2014.

Data 26 ottobre 2016

II Responsabile della UOD 06

(•) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nell a previsione normativa , a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente ali'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mod. AVV015-TAR

AVV CIOFFI

CA 9/4/2014

REPUBBLICA ITALIANA

Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

Napoli

SEZIONE TERZA

Avvocato Difensore:

Cioffi Michele

Presso:

Cioffi Michele
Via S.Lucia,81-C/0 Avvoc.Regionale Napoli
Tel Fax

Avviso di pubblicazione di sentenza

(ai sensi dell' art. 89. co. 3. cod. proc. amm.)

Si comunica che la sentenza sul ricorso indicato e' stata pubblicata in data 29/01/2015 con il n. 536/2015 ed esito: **Accoglie.**

Numero Registro Generale: 5765/2014

Parti	Avvocati
Ditta Individuale Creative Di Anna Cirillo	Marrama Daniele Caroccia Raffaele

Contro:

Parti	Avvocati
Regione Campania	Cioffi Michele

Napoli, li' 29/01/2015

Il Direttore di Segreteria

- 3 FEB. 2015

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0078727 05/02/2015 09,16
Mitt. : TAR NA 3
Ass. : A.G.C.4 Avvocatura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giustizia Amministrativ - Consiglio di stato Tribunali Amministrativ Regionali

Sito Istituzionale della Giustizia amministrativa

Giustizia Amministrativ - Consiglio di stato Tribunali Amministrativ Regionali

Sezione del sito (Intestazione)

- Vai al menu di navigazione
- Vai al contenuto

Vai alla pagina HOME

Torna alla pagina precedente

Sezione del sito (Contenuto)

N. 00536/2015 REG.PROV.COLL.
N. 05765/2014 REG.RIC.

logo

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

ex art. 60 cod. proc. amm.;

sul ricorso numero di registro generale 5765 del 2014, proposto da: Ditta Individuale Creative di Anna Cirillo, rappresentata e difesa dagli avv.ti Daniele Marrama e Raffaele Caroccia, con i quali elettivamente domicilia in Napoli alla piazza Nicola Amore n.6;

contro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv. Michele Cioffi, con il quale elettivamente domicilia in Napoli alla via S.Lucia n.81 presso l'Avvocatura Regionale;

per l'annullamento

1.del decreto dirigenziale n.667 del 8.08.2014 emanato dalla giunta della Regione Campania, Dipartimento della programmazione e sviluppo economico, comunicato con racc. A/R il giorno 11.09.2014, con il quale la domanda di agevolazione presentata dalla ricorrente è stata dichiarata inammissibile perché la documentazione richiesta dall'Amministrazione ad integrazione dell'istanza era pervenuta tardivamente;

2. *in parte qua* della comunicazione pec della regione Campania del 30.05.2014, con la quale si chiede l'invio in formato cartaceo della documentazione già inoltrata dall'odierna ricorrente *on line*, nella parte in cui prevede la possibilità di comunicazioni a mezzo posta elettronica certificata tra Amministrazione ed istanti;

3.di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale

e

1) per la condanna dell'Amministrazione alla riammissione ed alla valutazione della domanda di finanziamento, presentata dalla ricorrente;

2) ovvero, in subordine, per la condanna della alla corresponsione dell'importo del cofinanziamento o di altra cifra liquidata in via equitativa in favore della ricorrente.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Campania;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Giudice relatore nella camera di consiglio del giorno 4 dicembre 2014 la dott.ssa Ida Raiola e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Sentite le stesse parti ai sensi dell'art. 60 cod. proc. amm.;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

Con ricorso notificato in data 24 ottobre 2014 e depositato in data 20 novembre 2014, parte ricorrente premetteva in fatto:

-di aver partecipato alla procedura selettiva, di cui all'Avviso pubblicato sul B.U.R.C. in data 27.12.2006, per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni di al Regime Regionale di Aiuto a favore dell'Imprenditoria e le Lavoro autonomo delle Donne", consistenti nel finanziamento in conto capitale del 50% degli interventi ritenuti ammissibili dalla Regione;

-che essa istante aveva presentato domanda di cofinanzimento per €.30.000,00# - dimezzati in €.15.000,00# - per l'acquisto di macchinari (€.25.000,00#) e la realizzazione di opere murarie (€.5.000,00#);

-che il meccanismo di distribuzione delle sovvenzioni previsto dall'avviso era quello cd. a sportello, basato sulla priorità cronologica delle domande, sino all'esaurimento dei fondi destinati alle agevolazioni;

-che essa istante aveva provveduto, quindi, a redigere e ad inviare

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla casella mail ordinaria il modello di domanda in formato elettronico scaricabile da un apposito sito (www.saranno imprenditrici.it);

-che l'anzidetto avviso precisava che la Regione Campania avrebbe richiesto "a mezzo raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento" la trasmissione in formato cartaceo dei documenti già inviati in via digitale ai fini dell'istruttoria procedimentale nel termine di 15 giorni dal ricevimento della richiesta;

-che, in data 07/02/2013, essa ricorrente aveva comunicato alla Regione, a mezzo fax, la variazione del proprio numero di fax, del numero di utenza mobile della titolare e della casella mail ordinaria;

-che, in data 30.05.2014, la Regione aveva spedito a mezzo posta elettronica certificata (pec) all'indirizzo di essa istante, conosciuto previa consultazione del registro delle imprese, la richiesta di trasmissione in formato cartaceo dei documenti ai fini dell'istruttoria;

-che essa istante aveva letto solo a distanza di giorni detta comunicazione e aveva, quindi, provveduto a spedirla a mezzo di posta celere con ricevuta di ritorno;

-che in data 03/07/2014 aveva ricevuto un preavviso di rigetto ai sensi dell'art.10bs l. n. 241/1990, con il quale la regione aveva rilevato la violazione del termine di 15 giorni per la trasmissione dei documenti all'amministrazione, previsto dall'Avviso;

-che, nonostante la presentazione di proprie osservazioni circa l'uso della pec non previsto dal bando, la Regione aveva proceduto ad escludere l'istante con il provvedimento impugnato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tanto premesso in fatto, articolava i seguenti motivi in diritto:

Violazione e/o falsa applicazione dell'avviso di gara – Eccesso di potere – Sviamento – Irragionevolezza assoluta – Contraddittorietà in quanto l'Amministrazione Regionale avrebbe illegittimamente disatteso la disciplina dettata dalla *lex specialis* di gara circa le modalità in cui si sarebbe svolata la comunicazione tra l'Amministrazione e i partecipanti alla selezione,

Si costituiva la Regione Campania, che resisteva al ricorso, del quale chiedeva il rigetto.

Alla camera di consiglio del 4 dicembre 2014, sentite le parti, la causa passava in decisione.

Il ricorso è fondato e va accolto.

Parte ricorrente impugna il provvedimento con il quale la sua domanda di finanziamento relativa al ??? è stata dichiarata inammissibile, a cagione del ritardo (oltre 15 giorni della richiesta da parte dell'Amministrazione) con la quale avrebbe presentato la documentazione in cartaceo a corredo dell'istanza.

Il Tribunale osserva che, alla luce della puntuale ricostruzione dei fatti compiuti dalla difesa attorea, non smentita dalla parte intimata, tale ritardo non può ritenersi imputabile alla ricorrente, dal momento che la richiesta da parte dell'Amministrazione regionale di produrre la documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio economico è stata comunicata con una modalità (invio di una mail mediante pec ad un indirizzo non fornito dalla ricorrente ma conosciuto dalla consultazione, ex officio, del registro delle imprese) non prevista dal bando di selezione, il quale, al paragrafo

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni – fase di accesso" alla pag. 8, prevedeva che la Regione Campania avrebbe provveduto a richiedere "a mezzo raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento, la documentazione cartacea" e, più avanti, che detta documentazione era da inviare "a mezzo raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella richiesta entro il termine improrogabile di 15 giorni dal ricevimento della richiesta stessa, pena l'invalidità della domanda".

Ne valgono – ad avviso del Tribunale – a giustificare l'operato della Regione i motivi di urgenza nella relazione di settore prot. n.751863 del 10.11.2014 (cfr. nella produzione della Regione), sia perché gli effetti del ritardo, imputabile alla sola Amministrazione Regionale, nello svolgimento della procedura non possono ricadere sugli amministrati sia perché - pur a voler ritenere ammissibile l'impiego di un mezzo di comunicazione più veloce quale la pec – un criterio di ragionevolezza e prudenza avrebbe richiesto che tale mezzo fosse utilizzato in aggiunta (e non in sostituzione) di quelli espressamente previsti dal bando, ai quali doveva in ogni carso ancorarsi il dies a quo per il computo del termine di 15 giorni per la produzione della documentazione in cartaceo a corredo dell'istanza.

Pertanto, la Regione Campania, nel dichiarare inammissibile l'istanza della ricorrente per tardività della produzione documentale, ha assunto una determinazione illegittima, in violazione del principio di immutabilità delle clausole della *lex specialis* rappresentata dal bando della procedura selettiva, anche in caso di mutamenti successivi del quadro normativo (solo successivamente alal pubblicazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

bando in parola il legislatore ha individuato la pec come il mezzo ordinario per le comunicazioni e le notificazioni in ambito amministrativo e giudiziario): "nelle gare pubbliche il principio dell'insensibilità della *lex specialis* alle sopravvenute modifiche del quadro normativo trova giustificazione e limite nell'affidamento dei concorrenti nella stabilità delle previsioni di gara alla luce delle quali hanno formulato le domande e presentato le offerte; qualora detta stabilità non venga in discussione, il principio non può prevalere sull'applicazione della disposizione imperativa pro-tempore vigente" (TAR Puglia, Lecce, sez. III, 6 novembre 2014 n. 2668); "le regole contenute in un bando di gara pubblica hanno portata vincolante e ad esse deve essere data puntuale esecuzione nel corso della procedura, senza che in capo all'organo amministrativo, cui compete l'attuazione delle medesime, residui alcun margine di discrezionalità in ordine al rispetto della disciplina del procedimento, sia a garanzia dell'imparzialità dell'attività amministrativa che, per conseguenza, a tutela della par condicio dei concorrenti; il meccanismo competitivo proprio della gara pubblica è infatti tale per cui il rispetto puntuale delle formalità prescritte dalla *lex specialis* non può essere oggetto di interpretazioni, che avrebbero come unico risultato quello di violare l'intero procedimento a danno di chi ha pedissequamente osservato le prescrizioni previste dal bando di gara; aggiungasi che la lex specialis della procedura concorsuale, ancorché in ipotesi illegittima, è vincolante anche per la Pubblica amministrazione che l'ha posta e non è da essa disapplicabile, se non previa modificazione in sede di

fonte: http://burc.regione.campania.it

autotutela" (Cons. Stato, sez. V, 23 giugno 2014, n. 3150).

Gli atti impugnati vanno, pertanto, caducati con conseguente necessità che la Regione Campania si ridetermini alla luce dei principi appena illustrati.

Le spese seguono la soccombenza e sono liquidate come in dispositivo, tenuto conto dell'attività difensiva svolta dalle parti.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sede di Napoli, (Sezione Terza)

definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie e, per l'effetto annulla gli atti impugnati.

Condanna la Regione Campania al rimborso, in favore della ricorrente, delle spese di giudizio che liquida in complessivi €.1.000,00# (euro mille/00#)

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 4 dicembre 2014 con l'intervento dei magistrati:

Sabato Guadagno, Presidente

Ida Raiola, Consigliere, Estensore

Alfonso Graziano, Primo Referendario

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 29/01/2015

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Sezioni del sito (piè di pagina)

- Torna su

© 2014 - giustizia-amministrativa.it **Accessibilità** **Guida al sito**
Informativa privacy **Regole di accesso**
Condizioni di utilizzo

ALLEGATO N 14

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

DIPIPARTIMENTO 51 – DIREZIONE GENERALE 02 – Unità Operativa Dirigenziale 06

Il sottoscritto Francesco Paolo de Felice nella qualità di responsabile di UOD 06 "PMI,Start up e Made in Campania- Accesso al credito. Patrimonializzazione delle Imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali", per quanto di propria competenza

ATTESTA

VISTI GLI ATTI DI UFFICIO

quanto segue:

Generalità del creditore: Dario Gentile – nato a Castellammare di Stabia il 16.03.1975e residente in...., via .... n. ..... - **C.F. GNT DRA 75C 16C 129R**

Oggetto della spesa:
Riconoscimento della spesa di euro **€ 1.247,75 quale sorta capitale oltre interessi e spese di lite e successive derivanti da Decreto Ingiuntivo n. 1698/2016 trib/Na.**

La spesa è stata ordinata con atto Decreto Ingiuntivo **n. 1698/2016** trib/Na.

Impegno n° _____ Anno_____

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Decreto Ingiuntivo

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Atteso il mancato pagamento da parte della Regione delle spettanze relative alla partecipazione del dott. Gentile, dipendente ACAM, quale componente della Commissione di valutazione in sede di gara bandita dall'AGC 12 Sviluppo, lo stesso agiva per l'ottenimento per via giudiziale dell'importo di euro **€ 1.247,75**
Con decreto ingiuntivo **n. 1698/2016** il Tribunale di Napoli ingiungeva alla Regione Campania il pagamento della somma di euro **€ 1.247,75**
per la sorta capitale, oltre agli interessi legali e rivalutazione monetaria, a favore della Ricorrente e condannava altresì la Regione alla refusione delle spese legali liquidate in **€ 300, 00** oltre IVA e CPA, oltre alle spese successive al decreto ingiuntivo.
Al precetto faceva seguito l'atto di pignoramento.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

- decreto ingiuntivo N. **1698/2016**
- specifica Avv. Rubino

Epoca della prestazione **2009**

sorta capitale **€ 1.247,75**

Interessi e rivalutazione al 04.11.2016 **€ 70,76**

TOTALE DEBITO **€ 1.318,51**

fonte: http://b

(*) In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale: DECRETO INGIUNTIVO

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) che l'opera è stata realizzata o la fornitura dei beni e/o dei servizi di cui sopra è avvenuta per il seguente fine pubblico: _____

_____

b) che la fornitura e/o l'opera acquisita al patrimonio della Regione Campania e/o la prestazione è stata effettivamente resa dal creditore;

c) che la stessa è stata acquisita al patrimonio dell'ente.

d) che si valutano congrui i prezzi praticati sulla scorta dei seguenti criteri:

_____

e) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

Decreto Ingiuntivo quale titolo esecutivo

f) che si quantifica l'ingiustificato arricchimento della Regione Campania ai sensi dell'art. 2041 del codice civile nel valore materiale della prestazione ricevuta

(arricchimento) €uro_____

costo sopportato dal terzo (diminuzione patrimoniale) €uro _____

g) che non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di €uro ....

_____

h) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

fonte: http://b

i) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di €uro **€ 1.318,51**

Allega la seguente documentazione :

- decreto ingiuntivo N. **1698/2016**
- specifica Avv. Rubino

Data 7/11/2016

Il Responsabile del Servizio

(•) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale - Avvocatura Regionale
UOD Ambiente, Lavoro, Personale

60 01 03 00

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0668673 13/10/2016 11,35
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...
Classifica : 4

UOD 05 3/11/16

DIP. 51 DG. 02
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
Centro Direzionale Is. A/6
NAPOLI

DIP 55 DG 14 UOD 04
Direzione Generale per le Risorse Umane
Stato Giuridico e Inquadramento
UOD Contenzioso del Lavoro in collaborazione con l'Avvocatura regionale - Esecuzione giudicati – Ufficio disciplinare
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

Prat. n. CC- 3852/2016
Ricorso per Decreto Ingiuntivo n. 1698/2016
ad istanza di Gentile Dario c/Regione Campania
Tribunale di Napoli - Sezione Lavoro –

Si trasmette copia del decreto ingiuntivo in oggetto, notificato in data 6/102016 con il quale il Tribunale di Napoli ha ingiunto alla Regione Campania il pagamento della somma di **€ 300,00** oltre interessi al tasso indicato e spese legali, con preghiera di voler fornire, **a vista, in duplice copia**, dettagliata relazione sui fatti di causa, completa di tutta la documentazione utile ai fini della proposizione di un'eventuale opposizione da parte dell'Amministrazione.

Si prega di voler citare nella risposta il numero di pratica di questa Avvocatura e di voler fornire cortese riscontro anche se negativo, evidenziandosi, altresì, che scaduto il termine per la proposizione di opposizione non sarà in alcun modo possibile contrastare la pretesa avversa.

IL DIRIGENTE UOD 03
Avv. Pasquale D'Onofrio

/rc

fonte: http://b

fonte: http://b

3851/16

Avv. Mario Rubino
Via Tino di Camaino, 4 - 80128 NAPOLI
tel. 081.6134001 - 081.7345547 - 081.7345244
fax 081.0202272
PEC: mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it

TRIBUNALE DI NAPOLI

Sezione lavoro

Al Giudice unico in funzione di Giudice del lavoro

Ricorso per decreto ingiuntivo

L'ing. Dario Gentile, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 16.03.1975 - c.f. GNT DRA 75C16 C129R - elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Tino di Camaino n. 4 presso lo studio dell'Avv. Mario Rubino c.f. RBN MRA 81A19 F839K lo rappresenta e difende, procura in calce al presente atto

PEC: mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it – fax: 081.0202272

CONTRO

Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t, elettivamente domiciliato per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81 – CAP 80132;

Premesso che

a. Il ricorrente è dipendente dell'ACAM – Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile;
b. Con distinti decreti di nomina (AGC12 Area Generale di Coordinameto: Sviluppo Economico) n. 27 – 28 – 29 del 18.12.2009, il ricorrente, unitamente ad altro personale interno ed esterno alla Regione, veniva nominato quale componente della Commissione per i seguenti progetti:
   - *" Affidamento dei servizi per l'elaborazione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare del polo agroalimentare regionale (PAR) - Grande progetto dell'asse 2"* (D.D. n. 27);
   - *"Affidamento dei servizi per l'elaborazione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare del polo logistico regionale a sostegno del comparto florovivaistico - Grande Progetto dell'Asse 2"* (D.D. n. 28);
   - *"Affidamento dei servizi per l'elaborazione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare del polo conserviero - Grande progetto dell'asse 2"* (D.D. n. 29);
c. Gli incarichi venivano ritualmente eseguiti dal ricorrente attraverso la partecipazione a n. 23 sedute, redigendo al termine i relativi verbali;

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0653833 07/10/2016 09,51
Mitt. : GENTILE DARIO
Ass. : Avvocatura Regionale

Firmato Da: MARIO RUBINO Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA Serial#: 341843

fonte: http://b

d. In assenza del pagamento dovuto, con nota del 26.01.2011 il ricorrente, unitamente ad altri componenti della commissione, chiedeva la liquidazione dei compensi maturati per le sedute espletate;
e. Il complessivo importo spettante all'odierno ricorrente ammonta ad € 1.247,75, come determinato con decreto n. 569 del 28.09.2012 dell'Area Generale di Coordinamento n. 12, come da prospetto analitico "Allegato A" in calce al suddetto Decreto Dirigenziale;
f. ad oggi, tuttavia, nulla è stato corrisposto dalla Regione Campania per le suddette causali;
g. Compete quindi al ricorrente la complessiva somma di € 1.247,75 oltre interessi come per legge e rivalutazione monetaria;

Per tutto quanto sopra esposto, il ricorrente, come sopra domiciliato, rappresentato e difeso,

CHIEDE

all'Ill.mo Tribunale adito, in funzione di Giudice del Lavoro, emettersi, a sensi e per gli effetti degli artt. 633-642 c.p.c., ingiunzione di pagamento a carico della Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t, elettivamente domiciliata per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, per la complessiva somma di € 1.247,75, oltre interessi come per legge e rivalutazione monetaria, nonché delle spese e competenze di giudizio, con distrazione a favore dello scrivente difensore, autorizzando in mancanza l'esecuzione provvisoria e fissando i termini ai soli effetti dell'opposizione.

Si allegano:

1. Copia decreti di nomina AGC12 Area Generale di Coordinameto: Sviluppo Economico n. 27 – 28 – 29 del 18.12.2009;
2. Decreto di liquidazione n. 569 del 28.09.2012 dell'Area Generale di Coordinamento n. 12 e relativo "ALLEGATO A" con annotazione delle sedute effettuate;
3. Richiesta di liquidazione dei compensi per le singole Commissioni, tutte del 26.01.2011;

Napoli, 08.09.2016

Ai fini del contributo unificato, si dichiara che il valore del presente giudizio è pari ad € 1.247,75 e il contributo unificato è pari ad € 49,00.

Avv. Mario Rubino

Firmato Da: MARIO RUBINO Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA Serial#: 341843

fonte: http://b

PROCURA

Il sottoscritto Ing. Dario Gentile, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 16.03.1975, e residente in Gragnano (NA) alla Via Vittorio Veneto n. 135 informato ai sensi dell'art. 4, 3° comma del d.lgs. n. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, nomina e costituisce proprio difensore l'Avv. Mario Rubino, delegandolo a rappresentarlo e difenderlo nel procedimento di cui al presente atto, conferendogli all'uopo le più ampie facoltà di legge, ivi compresa quella di conciliare, transigere, quietanzare, rinunciare agli atti del giudizio, proporre domande riconvenzionali, chiamare in causa terzi, nonché quella di nominare delegati di udienza e domiciliatari, avendone per rato e fermo l'operato.

Il sottoscritto autorizza il nominato difensore al trattamento dei dati neutri e sensibili che lo riguardano ai sensi della legge 675/96, sollevandolo da ogni responsabilità a riguardo.

Il sottoscritto elegge domicilio, presso il difensore nominato, in Napoli alla Via Tino di Camaino n. 4.

Firmato Da: MARIO RUBINO Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA Serial#: 341843

fonte: http://b

fonte: http://b

Tribunale di NAPOLI
SEZIONE LAVORO
IL GIUDICE

Dott. Simona D'Auria
quale giudice del lavoro
(artt. 409 e ss. cpc)

Visto il ricorso proposto da DARIO GENTILE ritenuta la propria competenza;

ritenuto che la domanda si fonda su prova scritta rappresentata dai documenti indicati in ricorso e prodotti in atti;
ritenuto che non sussistono gli estremi per concedere la clausola di provvisoria esecuzione;
letti gli artt. 633 e ss. cpc,

I N G I U N G E

A REGIONE CAMPANIA
di pagare in favore dell'istante per la causale di cui al ricorso la somma di di € 1247,75 , oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali sulle somme via via rivalutate calcolati a norma degli artt. 429 cpc e 150 disp. att. cpc dalla data di maturazione sino al soddisfo e le spese di questo procedimento, liquidate in € 300,00 oltre rimborso spese forfettarie, CPA e IVA secondo legge, con attribuzione.

Avverte che, nel termine di quaranta giorni dalla notifica del presente provvedimento, può proporsi opposizione innanzi all'intestato ufficio e che in mancanza si procederà esecutivamente.

NAPOLI,03/10/2016

Il Giudice
Dott. Simona D'Auria

Firmato Da: D'AURIA SIMONA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 7d2da

fonte: http://b

fonte: http://b

RELATA DI NOTIFICA A MEZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

ex art. 3 bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53

Il sottoscritto avvocato Mario Rubino, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Napoli, con studio in Napoli alla Via Tino di Camaino n. 4 c.f. RBN MRA 81A19 F839K - P.IVA 00362438889, in ragione del disposto della l. 53/94 e dell'autorizzazione n. 1271 rilasciata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli in data 02.10.2013, nella qualità di difensore e domiciliatario dell'Ing. Dario Gentile, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 16.03.1975 - c.f. GNT DRA 75C16 C129R,

NOTIFICA

ad ogni effetto sostanziale e di legge, l'allegato Decreto Ingiuntivo n. 1698/2016, emesso dal Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro in data 03.10.2016, relativo al procedimento monitorio tra Dario Gentile c/ Regione Campania, a:

1. Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t, elettivamente domiciliato per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81 – CAP 80132;

trasmettendone copia informatica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC urp@pec.regione.campania.it estratto dal registro pec IPA – Indice delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel contempo

ATTESTA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 bis, co. 9 bis del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 221 / 2012 che la copia informatica del ricorso, procura e pedissequo D.I. n. 1698/2016 oggetto della presente notifica sono corrispondenti agli atti presenti nel fascicolo informatico del procedimento recante R.G. 19035/2016 Tribunale di Napoli dal quale sono stati estratti.

La presente relazione di notifica è sottoscritta digitalmente dall'Avv. Mario Rubino del foro di Napoli.

Avv. Mario Rubino

Firmato da:
Mario Rubino
Motivo:
Relata

Data: 05/10/2016 17:26:59

fonte: http://b

fonte: http://b

Specifica ING. DARIO GENTILE per sorta liquidata interessi e spese
D.I. 1698/2016

Somma ingiunta	€ 1.247,75
Interessi e rivalutazione al 04,11,2016	€ 70,76
Totale sorta ed interessi	€ 1.318,51

fonte: http://b

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO N 15

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

DIPIPARTIMENTO 51 – DIREZIONE GENERALE 02 – Unità Operativa Dirigenziale 06

Il sottoscritto Francesco Paolo de Felice nella qualità di responsabile di UOD 06 "PMI,Start up e Made in Campania- Accesso al credito. Patrimonializzazione delle Imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali", per quanto di propria competenza

ATTESTA
VISTI GLI ATTI DI UFFICIO

quanto segue:

Generalità del creditore: Avv. Mario Rubino – studio in Napoli alla via Tino da Camaino n. 4 - partita IVA ..... **C.F. RBNMRA81A19F839K**

Oggetto della spesa:
Riconoscimento della spesa di euro **€ 683,72** quali spese legali per la procedura giudiziale oltre spese successive IVA e C.P.A. come per legge

- La spesa è stata ordinata con atto Decreto Ingiuntivo n. . **1698/2016** trib/Na.

Impegno n° _____ Anno_____

fonte: http://b

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Decreto Ingiuntivo

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Atteso il mancato pagamento da parte della Regione delle spettanze relative alla partecipazione del dott. Gentile, dipendente ACAM, quale componente della Commissione di valutazione in sede di gara bandita dall'AGC 12 Sviluppo, lo stesso agiva per l'ottenimento per via giudiziale dell'importo di euro **€ 1.247,75**
Con decreto ingiuntivo **n. 1698/2016** il Tribunale di Napoli ingiungeva alla Regione Campania il pagamento della somma di euro **€ 1.247,75**
per la sorta capitale, oltre agli interessi legali e rivalutazione monetaria, a favore della Ricorrente e condannava altresì la Regione alla refusione delle spese legali liquidate in **€ 300, 00** oltre IVA e CPA, oltre alle spese successive al decreto ingiuntivo.
Al precetto faceva seguito l'atto di pignoramento.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

- decreto ingiuntivo N. **1698/2016**
- specifica Avv. Rubino

Epoca della prestazione **2009**

competenze liquidate nel D.I. **€ 300,00**

competenze successive **€ 135,00**

Contributo unificato e marca **€ 49,00**

Spese generali imponibili **€ 65,25**

CPA **€ 20,01**

IVA **€ 114,46**

TOTALE DEBITO SPESE **€ 683,72**

fonte: http://b

bilancio (*)

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di €uro 683,42

Allega la seguente documentazione :

1. Decreto Ingiuntivo n. **1698/2016**
2. Specifica dell'Avv. Rubino

Data 07/11/2016

Il Responsabile del Servizio

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://b

(*) In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale: DECRETO INGIUNTIVO

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) che l'opera è stata realizzata o la fornitura dei beni e/o dei servizi di cui sopra è avvenuta per il seguente fine pubblico: _____

_____

b) che la fornitura e/o l'opera acquisita al patrimonio della Regione Campania e/o la prestazione è stata effettivamente resa dal creditore;

c) che la stessa è stata acquisita al patrimonio dell'ente.

d) che si valutano congrui i prezzi praticati sulla scorta dei seguenti criteri:

_____

e) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

Decreto Ingiuntivo quale titolo esecutivo e successivo atto di pignoramento

f) che si quantifica l'ingiustificato arricchimento della Regione Campania ai sensi dell'art. 2041 del codice civile nel valore materiale della prestazione ricevuta

(arricchimento) €uro_____

costo sopportato dal terzo (diminuzione patrimoniale) €uro _____

g) che non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di €uro

_____

h) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

i) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori

fonte: http://b

Avv. Mario Rubino
Via Tino di Camaino, 4 - 80128 NAPOLI
tel. 081.6134001 - 081.7345547 - 081.7345244
fax 081.0202272
PEC: mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it

TRIBUNALE DI NAPOLI

Sezione lavoro

Al Giudice unico in funzione di Giudice del lavoro

Ricorso per decreto ingiuntivo

L'ing. Dario Gentile, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 16.03.1975 - c.f. GNT DRA 75C16 C129R - elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Tino di Camaino n. 4 presso lo studio dell'Avv. Mario Rubino c.f. RBN MRA 81A19 F839K lo rappresenta e difende, procura in calce al presente atto

PEC: mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it – fax: 081.0202272

CONTRO

Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t, elettivamente domiciliato per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81 – CAP 80132;

Premesso che

a. Il ricorrente è dipendente dell'ACAM – Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile;
b. Con distinti decreti di nomina (AGC12 Area Generale di Coordinameto: Sviluppo Economico) n. 27 – 28 – 29 del 18.12.2009, il ricorrente, unitamente ad altro personale interno ed esterno alla Regione, veniva nominato quale componente della Commissione per i seguenti progetti:
   - *" Affidamento dei servizi per l'elaborazione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare del polo agroalimentare regionale (PAR) - Grande progetto dell'asse 2"* (D.D. n. 27);
   - *"Affidamento dei servizi per l'elaborazione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare del polo logistico regionale a sostegno del comparto florovivaistico - Grande Progetto dell'Asse 2"* (D.D. n. 28);
   - *"Affidamento dei servizi per l'elaborazione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare del polo conserviero - Grande progetto dell'asse 2"* (D.D. n. 29);
c. Gli incarichi venivano ritualmente eseguiti dal ricorrente attraverso la partecipazione a n. 23 sedute, redigendo al termine i relativi verbali;

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0653833 07/10/2016 09,51
Mitt. : GENTILE DARIO
Ass. : Avvocatura Regionale

Firmato Da: MARIO RUBINO Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA Serial#: 341843

fonte: http://b

fonte: http://b

PROCURA

Il sottoscritto Ing. Dario Gentile, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 16.03.1975, e residente in Gragnano (NA) alla Via Vittorio Veneto n. 135 informato ai sensi dell'art. 4, 3° comma del d.lgs. n. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, nomina e costituisce proprio difensore l'Avv. Mario Rubino, delegandolo a rappresentarlo e difenderlo nel procedimento di cui al presente atto, conferendogli all'uopo le più ampie facoltà di legge, ivi compresa quella di conciliare, transigere, quietanzare, rinunciare agli atti del giudizio, proporre domande riconvenzionali, chiamare in causa terzi, nonché quella di nominare delegati di udienza e domiciliatari, avendone per rato e fermo l'operato.

Il sottoscritto autorizza il nominato difensore al trattamento dei dati neutri e sensibili che lo riguardano ai sensi della legge 675/96, sollevandolo da ogni responsabilità a riguardo.

Il sottoscritto elegge domicilio, presso il difensore nominato, in Napoli alla Via Tino di Camaino n. 4.

Firmato Da: MARIO RUBINO Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA Serial#: 341843

fonte: http://b

fonte: http://b

Tribunale di NAPOLI
SEZIONE LAVORO
IL GIUDICE

Dott. Simona D'Auria
quale giudice del lavoro
(artt. 409 e ss. cpc)

Visto il ricorso proposto da DARIO GENTILE ritenuta la propria competenza;

ritenuto che la domanda si fonda su prova scritta rappresentata dai documenti indicati in ricorso e prodotti in atti;
ritenuto che non sussistono gli estremi per concedere la clausola di provvisoria esecuzione;
letti gli artt. 633 e ss. cpc,

I N G I U N G E

A REGIONE CAMPANIA
di pagare in favore dell'istante per la causale di cui al ricorso la somma di di € 1247,75 , oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali sulle somme via via rivalutate calcolati a norma degli artt. 429 cpc e 150 disp. att. cpc dalla data di maturazione sino al soddisfo e le spese di questo procedimento, liquidate in € 300,00 oltre rimborso spese forfettarie, CPA e IVA secondo legge, con attribuzione.

Avverte che, nel termine di quaranta giorni dalla notifica del presente provvedimento, può proporsi opposizione innanzi all'intestato ufficio e che in mancanza si procederà esecutivamente.

NAPOLI,03/10/2016

Il Giudice
Dott. Simona D'Auria

Firmato Da: D'AURIA SIMONA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 7d0da

fonte: http://b

fonte: http://b

RELATA DI NOTIFICA A MEZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

ex art. 3 bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53

Il sottoscritto avvocato Mario Rubino, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Napoli, con studio in Napoli alla Via Tino di Camaino n. 4 c.f. RBN MRA 81A19 F839K - P.IVA 00362438889, in ragione del disposto della l. 53/94 e dell'autorizzazione n. 1271 rilasciata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli in data 02.10.2013, nella qualità di difensore e domiciliatario dell'Ing. Dario Gentile, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 16.03.1975 - c.f. GNT DRA 75C16 C129R,

NOTIFICA

ad ogni effetto sostanziale e di legge, l'allegato Decreto Ingiuntivo n. 1698/2016, emesso dal Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro in data 03.10.2016, relativo al procedimento monitorio tra Dario Gentile c/ Regione Campania, a:

1. Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t, elettivamente domiciliato per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81 – CAP 80132;

trasmettendone copia informatica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC urp@pec.regione.campania.it estratto dal registro pec IPA – Indice delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel contempo

ATTESTA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 bis, co. 9 bis del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 221 / 2012 che la copia informatica del ricorso, procura e pedissequo D.I. n. 1698/2016 oggetto della presente notifica sono corrispondenti agli atti presenti nel fascicolo informatico del procedimento recante R.G. 19035/2016 Tribunale di Napoli dal quale sono stati estratti.

La presente relazione di notifica è sottoscritta digitalmente dall'Avv. Mario Rubino del foro di Napoli.

Avv. Mario Rubino

Firmato da:
Mario Rubino
Motivo:
Relata

Data: 05/10/2016 17:26:59

fonte: http://b

fonte: http://b

Studio legale
Avv. Mario Rubino

Studio:
Via Tino di Camaino n. 4
80128 Napoli

Domicilio
Viale Colli Aminei n. 461
80131 Napoli

C.F.: RBN MRA 81A19 F839K
P.I. : 00362438889

Alla S.V.
REGIONE CAMPANIA

Oggetto: Pro forma Pagamento Dario Gentile

	Competenze	Spese
competenze liquidate nel D.I.	€ 300,00	€ 0,00
competenze successive	€ 135,00	€ 0,00
Contributo unificato e marca	€ 0,00	€ 49,00
totale competenze e spese	€ 435,00	€ 49,00
Spese generali imponibili	€ 65,25	
CPA	€ 20,01	
IVA	€ 114,46	
Totale	€ 683,72	
a detrarre la R.A.	€ 100,05	
TOTALE COMPETENZE E SPESE	**€ 583,67**	

Napoli 04.11.2016

Nota bene:

1. Il pagamento andrà effettuato mediate bonifico bancario sul c/c avente codice IBAN: **IT 17 O 01010 03438 100000003565 (Banco di Napoli)** intestato a MARIO RUBINO;
2. La R.A. è da versarsi a cura e spese della destinataria della presente;

fonte: http://b

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO N. 16

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°_____del ____/__/2016

DIPIPARTIMENTO 51 – DIREZIONE GENERALE 02 – Unità Operativa Dirigenziale 06

Il sottocritto Francesco Paolo De Felice in qualità di Responsabile della Unità Operativa Dirigenziale PMI, Start up e Made in Campania – Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali, per quanto di propria competenza e alla stregua dell'Istruttoria compiuta e dalle risultanze e dagli atti di seguito richiamati, costituenti istruttoria e parte integrante della presente scheda di rilevazione a tutti gli effetti di legge

ATTESTA

Visti gli atti di ufficio quanto segue:

Generalità del creditore: **Grafica Metelliana s.p.a C.F. 02691820654** con sede legale in VIA SIBELUCCIA ZONA INDUSTRIALE P.I.P. SNC - MERCATO SAN SEVERINO (SA)

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di lite di euro € 2.000,00 oltre accessori e rimborso del contributo unificato versato, derivante da esecuzione sentenza TAR Campania – Sezione III – Napoli n. 3937/2014 – (Numero Registro Generale 760/2011).

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Spese di lite: € 2.000,00 oltre accessori e rimborso del contributo unificato versato , derivante da esecuzione sentenza TAR Campania – Sezione III – Napoli n. 3937/2014 – (Numero Registro Generale 760/2011).

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con il D.D. n.767/2010 è stata dichiarata l'inammissibilità della domanda di accesso all'agevolazione dell'impresa "Grafica Metelliana s.p.a. In data 12/01/2011 l'Impresa Grafica Metelliana ha presentato ricorso al TAR Campania avverso la determinazione di inammissibilità di cui sopra. Il TAR Campania Sez. III, con Sentenza n. 3937/2014 – (Numero Registro Generale 760/2011) ha accolto il ricorso dell'impresa e ha disposto l'annullamento per la parte di competenza del D.D. n.767/2010. In data 04/11/2014 con nota prot. 2014.0725593 del 30/10/2014, l'Avvocatura Regionale ha espresso parere favorevole alla concessione dell'agevolazione, riportando che le sentenze del TAR sono immediatamente esecutive. Successivamente con D.D. n.1230 del 03/12/2014 è stato stabilito di ottemperare alla sentenza TAR Campania – Sezione III – Napoli n. 3937/2014 – (Numero Registro Generale 760/2011).
Questo Ufficio, così come disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1731 del 30/10/2006 ha provveduto a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio,

fonte: http://b

redigendo la scheda di rilevazione della parte debitoria. Pertanto si richiede liquidazione Spese di lite: € 2.000,00 oltre accessori e rimborso del contributo unificato versato ,derivante da esecuzione sentenza TAR Campania – Sezione III – Napoli n. 3937/2014 – (Numero Registro Generale 760/2011).

Spese di Lite	**€. 2.000,00**
Rimborso forfetario (12,5%)	**€. 250,00**
Cassa Avvocati (4%)	**€. 90,00**
IVA 22%	**€. 514,80**
Contributo Unificato	**€. 500,00**
Totale	**€. 3.354,80 (euro tremilatrecentocinquantaquattro/80)**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione sentenza TAR Campania – Sezione III – Napoli n. 3937/2014 – (Numero Registro Generale 760/2011)
b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di **€ 3.354,80 (euro tremilatrecentocinquantaquattro/80)** oltre accessori e rimborso del contributo unificato versato, rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile; sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 3.354,80 (euro tremilatrecentocinquantaquattro/80)**
Allega la seguente documentazione:

- Copia Sentenza TAR Campania – Sezione III – Napoli n. 3937/2014 – (Numero Registro Generale 760/2011);
- Rimborso competenze dell'avv. Paolo Santacroce.

Napoli 28 ottobre 2016

Il Responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale
Dr. Francesco Paolo De Felice

fonte: http://b

N. 03937/2014 REG.PROV.COLL.
N. 00760/2011 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 760 del 2011, proposto da:

Grafica Metelliana S.p.A., rappresentata e difesa dall'avv. Paolo Santacroce, con domicilio eletto presso Marco D'Arcangelo in Napoli, via Chiatamone N. 55;

contro

Regione Campania, rappresentata e difesa dall'avv. Rosaria Palma, con domicilio eletto presso Rosaria Palma in Napoli, via S.Lucia 81 /Avv.Ra Reg.;

per l'annullamento

a)del decreto n. 767 del 7 dicembre 2010, con il quale il dirigente dell'Area Generale di Coordinamento - Sviluppo Economico della Regione Campania ha dichiarato inammissibile la domanda di accesso al credito d'imposta regionale per nuovi investimenti produttivi di cui all'art. 3 della legge regionale n. 12/2007;

b)dell'art. 3, comma 2, lettera a) del Disciplinare approvato con delibera di G.R. n. 842 dell'8 maggio 2009;

c)di ogni atto presupposto, e/o consequenziale comunque lesivo per la ricorrente.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Regione Campania;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'Udienza pubblica del giorno 13 marzo 2014 il dott. Alfonso Graziano e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

1.1. Con il ricorso in epigrafe la ricorrente società, operante nel settore della grafica, impugna il decreto regionale n. 767/2010 con il quale è stata dichiarata inammissibile la sua domanda di ammissione al credito di imposta regionale per nuovi insediamenti produttivi di cui all'art. 3 della L. Reg. Campania n. 12/2007.

Premette al riguardo in fatto che proponeva istanza di accesso alle agevolazioni de quibus in data 28.7.2010, dovendo realizzare in Mercato S. Severino (SA) un nuovo stabilimento produttivo comportante un notevole investimento in macchinari e impianti.

Ai sensi dell'art. 10-bis della legge sul procedimento, la Regione con nota di pari data comunicava i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, individuandoli nel fatto che la struttura produttiva indicata nella domanda di accesso all'agevolazione e il codice relativo all'attività prevalente non risultavano dalla visura camerale allegata, il che sarebbe stato in contrasto con l'art. 3 comma 2, lett. a) del disciplinare che stabiliva la necessità che gli investimenti concernessero l'attività prevalente svolta dall'impresa presso la struttura produttiva così come risultante dalla visura camerale rilasciata dalla competente CCIAA.

La deducente presentava le osservazioni contestando la necessità sostenuta dalla Regione che la struttura produttiva oggetto della richiesta di agevolazione esistesse all'attualità al momento della presentazione dell'istanza.

Tuttavia l'Amministrazione persisteva nel proposito negativo e adottava l'impugnato provvedimento.

1.2. Si costituiva la Regione Campania con memoria e documentazione prodotte il 21.2.2011, poi depositando ulteriore nota del Dirigente del Settore il 16.3.2011 e documenti il 6.10.2011.

La Sezione con Ordinanza 397 del 24.2.2011 respingeva la domanda cautelare per assenza di periculum, rinviando alla sede di merito la controversa questione di interpretazione dell'art. 3 comma 2 del disciplinare.

Con successiva Ordinanza 2269 del 4.4.2013 disponeva l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami nei confronti di tutte le altre imprese ammesse al beneficio de quo agitur.

La ricorrente ottemperava al predetto incombente producendo il 12.11.2013 la Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 124 del 22.10.2013, ove a pag 7 risulta la pubblicazione in questione.

Alla pubblica Udienza del 13.3.2014 sulle conclusioni della parti la causa veniva ritenuta in decisione.

2.1. Con il primo motivo la ricorrente rubrica violazione ed erronea applicazione dell'art. 3, comma 1 del disciplinare approvato con deliberazione di G.R. n. 852/2009 e dell'avviso precisato con D.D. n. 470/2010; violazione del punto 34 degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013, eccesso di potere per travisamento, difetto di istruttoria e motivazione.

Lamenta al riguardo che a mente dell'art. 3, comma 1 del disciplinare in atti, sono agevolabili "gli investimenti effettuati nei dodici mesi successivi al ricevimento della comunicazione di concessione, consistenti nell'acquisto (…) di beni strumentali nuovi, materiali ed immateriali, destinati alla creazione nell'ambito del territorio regionale, di una nuova struttura produttiva".

La domanda presentata dall'istante è dunque finanziabile poiché concernente la realizzazione di una nuova struttura produttiva nel territorio regionale. Del resto, che l'agevolazione di cui alla L .Reg. n. 12/2007 potesse riguardare anche la creazione di una struttura produttiva nuova, ossia di un nuovo stabilimento, lo si ricava anche dalla stessa comunicazione di richiesta di chiarimenti effettuata dal responsabile del procedimento alla deducente in data 22.10.2010 (doc. 8 ricorrente) che descrive i progetti finanziabili come quelli volti alla "creazione di nuova struttura produttiva, ossia costruzione di un nuovo stabilimento".

Oltretutto sarebbe stata violata la disposizione di cui agli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, GU C54 del 4.3.2006 che stabiliscono che per progetti di investimento devono intendersi quelli intesi alla "creazione di un nuovo stabilimento".

2.2. A avviso del Collegio la doglianza si presta a favorevole considerazione e va pertanto accolta.

Invero, non occorre invocare la disciplina comunitaria correttamente richiamata dalla deducente e rappresentata dal punto 34 degli Orientamenti in materia di aiuti di Stato, (su cui comunque, infra), per far luce sull'illegittimità dell'impugnato diniego, atteso che è lo stesso tenore letterale e semantico dell'art. 3 comma 1 del disciplinare in atti a stabilire che sono agevolabili "gli investimenti effettuati nei dodici mesi successivi al ricevimento della comunicazione di concessione, consistenti nell'acquisto (…) di beni strumentali nuovi, materiali ed immateriali, destinati alla creazione nell'ambito del territorio regionale, di una nuova struttura produttiva".

fonte:http://burc.regione.campania.it

Ordinari canoni di logica formale impongono di pervenire alla conclusione che l'investimento de quo deve concernere una struttura produttiva inesistente nel patrimonio – e quindi anche nella visura camerale – dell'impresa istante al momento della presentazione della domanda di agevolazione, siccome da realizzarsi in futuro, dal momento che a termini della riportata norma dell'avviso, è finanziabile l'acquisto di beni strumentali "destinati alla creazione nell'ambito del territorio regionale, di una nuova struttura produttiva".

Il che vuol dire che la struttura produttiva debba venire ad esistenza mediante l'impiego dei beni strumentali per i quali si chiede il finanziamento, visto che tali beni debbono essere "destinati alla creazione" di detta struttura produttiva; che se già esistente priverebbe quei beni strumentali dell'attitudine a crearla.

Ma milita inoltre nel senso qui illustrato anche l'aggettivo che qualifica la struttura produttiva, che viene definita "nuova", ossia creata ex novo e non già esistente.

2.3. E che tale sia il significato da attribuire al concetto di "nuova struttura produttiva" è del resto nella consapevolezza della stessa Regione e, in particolare, del Responsabile del procedimento, poiché, come fondatamente segnalato dalla difesa della deducente, questi con nota del 22.1.2010 inviata per posta certificata alla ricorrente (doc. 8 relativa produzione) precisava che "le uniche tipologie di progetto agevolabili (…) sono quelle relative a: creazione di nuova struttura produttiva", specificando ulteriormente, "ossia costruzione di un nuovo stabilimento".

E' stata inoltre violata anche la disposizione di cui al punto 34 degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato a finalità regionale (doc. 12 ricorrente), che stabilisce e precisa che "gli aiuti a finalità regionale agli investimenti sono aiuti concessi per un progetto di investimento iniziale" (punto 33) ove per investimento iniziale deve intendersi "un investimento in attività materiali e immateriali riguardante: la creazione di un nuovo stabilimento".

2.4. Dalla normativa richiamata e in atti emerge, a parere del Collegio, come la Regione resistente con il provvedimento qui censurato sia incorsa in un evidente errore interpretativo e in una confusione concettuale, predicando necessario che emergesse dalla visura camerale l'esistenza e la titolarità da parte dell'istante, di una nuova struttura produttiva, laddove ciò che doveva emergere da detta visura, a mente dell'art. 3, punto 2 del Disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. n. 842 dell'8.5.2009 (doc. 3 ricorrente) era unicamente l'attività prevalente svolta dall'impresa, onde valutare la pertinenza ad essa del progetto di investimento per il quale veniva domandata l'agevolazione.

Invero, a ben vedere la citata norma regionale dispone che "Gli investimenti di cui al comma 1 sono agevolabili a condizione che: a. concernano l'attività prevalente svolta dall'impresa presso la struttura produttiva, così come risultante, alla data di presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione, dalla visura rilasciata dalla CC.I.AA. territorialmente competente".

E lapalissiano che l'"inciso "così come risultante dalla visura", è riferito non certo alla nuova struttura produttiva, bensì all'attività prevalente dell'impresa, onde valutare l'inerenza ad essa della nuova struttura produttiva che i beni strumentali oggetto della richiesta di agevolazione sono destinati a realizzare a termini del comma 1 dell'art 3 in analisi.

Comuni canoni lessicali del resto dovevano indurre la Regione a comprendere che una "nuova struttura produttiva" non può esistere nella visura camerale dell'impresa istante, proprio perché nuova, cioè da realizzare mediante i beni strumentali fatti oggetto della richiesta di agevolazione.

Il Decreto della Giunta Regionale – Area 12 Generale di Coordinamento n. 767 del 7.1.20210 impugnato, ha dunque violato: l'art. 3, commi 1 e 2 lettera a) della Deliberazione di G.R. n. 842 dell'8.5.2009 recante l'avviso della procedura; l'art. 34 degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di stato a finalità regionale GU C54 del 4.3.2006 oltre a disattendere la nota di richiesta di chiarimenti del Responsabile del procedimento del 22.20.2010.

E' ravvisabile anche il vizio di eccesso di potere per travisamento della sopra riportata disposizione del disciplinare.

In definitiva, per le ragioni finora illustrate il primo motivo di ricorso si profila fondato ed assorbente ed importa l'accoglimento dell'intero ricorso.

La domanda risarcitoria può essere assorbita, essendo stata formulata espressamente "solo in subordine".

Le spese seguono la soccombenza nella misura indicata in dispositivo

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Terza)

definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie e per l'effetto annulla il decreto regionale impugnato.

Condanna la Regione Campania a pagare alla ricorrente le spese di lite, che liquida in € 2.000,00 oltre accessori e rimborso del contributo unificato versato.

Ordina che la presente Sentenza sia eseguita dall'Autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella Camera di consiglio del giorno 13 marzo 2014 con l'intervento dei Magistrati:

Sabato Guadagno, Presidente

Ida Raiola, Consigliere

Alfonso Graziano, Primo Referendario, Estensore

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 15/07/2014

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

© 2014 - giustizia-amministrativa.it Condizioni di utilizzo Informativa privacy Regole di accesso Accessibilità Mappa del sito Guida al sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da : "Per conto di: graficametelliana.pec@legalmail.it" posta-certificata@legalmail.it
A : creditoimposta.investimenti@pec.regione.campania.it
Cc :
Data : Thu, 27 Oct 2016 11:08:05 +0200
Oggetto : POSTA CERTIFICATA: Re: POSTA CERTIFICATA: Sentenza TAR n.° 3937/2014 - Riconoscimento debito fuori bilancio

Gentile Dott. Mancino,
Le invio in allegato il riepilogo delle competenze liquidate in sentenza.
Distinti saluti

I 13/10/2016 15:49, Per conto di: creditoimposta.investimenti@pec.regione.campania.it ha scritto:

> **Messaggio di posta certificata**
>
> ---
>
> Il giorno 13/10/2016 alle ore 15:49:57 (+0200) il messaggio
> "Sentenza TAR n.° 3937/2014 - Riconoscimento debito fuori bilancio " è stato inviato da
> "creditoimposta.investimenti@pec.regione.campania.it"
> indirizzato a:
> graficametelliana.pec@legalmail.it
> Il messaggio originale è incluso in allegato.
> Identificativo messaggio: opec282.20161013154957.15880.04.2.2@pec.actalis.it

Mancino 27.10.2016

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0702494 27/10/2016 11,53
Mitt. : GRAFICA METELLIANA & C. S.N.C.
Ass. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE SANTACROCE

AMMINISTRATIVO CIVILE - COMMERCIALE PENALE

Avv. Paolo Santacroce
Avv. Lorena Juliano
Avv. Sabato Di Lucia

Spett.le Grafica Metelliana s.r.l.

Cava de' Tirreni, lì 27.10.2016

Comunicazione mail: anna.ferrentino@graficametelliana.com

Oggetto: richiesta Regione Campania Dott. Mancino Sergio – rimborso competenze liquidate con sentenza TAR Campania Napoli n. 3973/2014

In ordine alla richiesta a Voi pervenuta dal Dott. Mancino Sergio Dirigente della Direzione Generale Sviluppo Economico e delle attività Produttive presso la Regione Campania, il sottoscritto - in qualità di difensore nel ricorso iscritto al ruolo generale del TAR Campania Napoli al n. 760/2011 e definito con sentenza n. 3937/2014 - comunica e certifica che il contributo unificato versato come dichiarato nel ricorso introduttivo è di € 500,00 e che per quanto riguarda la condanna alle spese di lite le stesse sono state quantificate in sentenza in € 2000,00 oltre accessori (Cassa forense, rimborso forfetario e IVA).

Pertanto, le spese di lite sono così determinate:

Competenze	€ 2.000,00
Rimborso forfetario 12,5%	€ 250,00
Cassa forense 4%	€ 90,00
Totale imponibile	€ 2.340,00
IVA 22%	€ 514,80
Spese non imponibili contributo unificato	€ 500,00
- Ritenuta di acconto 20% su €2.250,00	€ 450,00
TOTALE DOVUTO	€ 2.904,80

In ragione di quanto sopra la Regione Campania dovrà liquidare per effetto della condanna contenuta nella sentenza indicata in oggetto la complessiva somma di € 2904,80.

Si resta comunque a disposizione per ogni ulteriore chiarimento qualora necessario.

Cordiali saluti.

Avv. Paolo Santacroce

C.SO PRINCIPE AMEDEO, 17 - 84013 - CAVA DEI TIRRENI (SA) - TEL/FAX 089-345309
avvpaolosantacroce@pec.ordineforense.salerno.it
santacrocepaolo@fastwebnet.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO N.17

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

DIPIPARTIMENTO 51 – DIREZIONE GENERALE 02 – Unità Operativa Dirigenziale 51 02 06

Il sottoscritto Francesco Paolo de Felice nella qualità di responsabile di UOD 06 "PMI,Start up e Made in Campania- Accesso al credito. Patrimonializzazione delle Imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali", per quanto di propria competenza

ATTESTA
Visti gli atti di ufficio

quanto segue:

Generalità del creditore: Avv. Edoardo Sabbatino C.F. SBBDRD44P09F839I ed Avv. Maria Paola Sabbatino C.F. SBBMPL77R46E791Q – con studio in Napoli, via Cesario Console n. 3 -

Oggetto della spesa:
Riconoscimento della spesa di euro **€ 24.297,76 per competenze e spese relative al giudizio di cui alla** Sentenza n. 803/2016 Corte d'Appello/Na.

La spesa è stata ordinata con atto Sentenza n. 803/16 Corte d'Appello/Na.

Impegno n° _____ Anno_____

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

In conseguenza delle irregolarità accertate dagli uffici, a far data dall'anno 2012, sono state attivate le procedure per la revoca delle agevolazioni riferite a iniziative, precedentemente ammesse a finanziamento a valere sui fondi di cui agli "incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo" istituiti ex art.5 L.R.12/2007. Tra le altre veniva revocato il contributo riconosciuto alla G. Maffei S.r.l. con decreto di revoca n.255 del 14.04.2012.
Con ricorso notificato il 04.09.2012 alla Regione Campania ed il 10.09.2012 alla Fineco Leasing S.p.A. la G. Maffei S.r.l. ha adito la via giudiziaria per la dichiarazione dell'infondatezza dei motivi di revoca posti a fondamento del decreto.
Con ordinanza resa ex art.702 ter c.p.c. in data 27.02.2013, il Tribunale di Napoli Sez. X rigettava le richieste di cui al suindicato ricorso.
Con citazione notificata il 27.03.2013 alla Regione Campania ed il 28.03.2013 alla Fineco Leasing S.p.A., la G. Maffei S.r.l. impugnava l'ordinanza di cui al giudizio di primo grado chiedendo dichiararsi la carenza di legittimazione passiva della Regione Campania all'avvio ed alla conduzione del procedimento di revoca del contributo concesso ex art.5 L.12/2007 spettando detta competenza esclusivamente al gestore Unicredit Medio Credito Centrale S.p.A. e, per l'effetto, ottenere la declaratoria di nullità, inefficacia o annullamento del decreto di revoca n.255 del 12.04.2012 emesso dalla Regione Campania.
Nel merito, l'appellante chiedeva, altresì, dichiararsi infondati i motivi posti a fondamento del suindicato decreto di revoca, accertando l'inadempimento della Regione Campania all'obbligo di erogare il contributo nella misura d € 69.575,00 e condannare la stessa al pagamento di detta somma oltre interessi secondo le modalità di cui alla legge regionale n.12/2007, al regolamento n.7 del 28.11.2007 e al relativo disciplinare.
Con sentenza n.803/2016, pubblicata il 26/02/2016 la Corte d'Appello di Napoli provvedeva in accoglimento dell'appello a riformare l'impugnata sentenza accogliendo le richieste di parte attrice, dichiarando infondati i motivi posti dalla Regione Campania a fondamento del decreto di revoca n.255 del 14.04.2012 ed ingiungeva alla Regione Campania il pagamento della somma di **€ 69.575,00** diritti ed onorari, a favore della Appellante e condannava altresì la Regione alla refusione delle spese legali liquidate in **€ 7.795,00** per competenze ed **€ 363,96** per spese relative al giudizio di primo grado, nonché **€ 7.642,00** per competenze ed **€ 1.014,26** per spese, relativamente al giudizio d'appello oltre spese generali nella misura del 15%, IVA e CPA con attribuzione al procuratore.
Alla sentenza faceva seguito la notifica dell'atto di precetto.
Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

- Sentenza n. 803/2016
- Atto di precetto Avv. Sabbatino

competenze sentenza liquidate dal G. O. con riguardo al I grado € 7.795,00

spese generali € 1.169,25

CPA: € 358,57

fonte: http://b

IVA: € 2.051,02

competenze sentenza liquidate dal G. O. con riguardo al II grado € 7.642,00

spese generali € 1.146,30

CPA: € 351,53

IVA: € 2.010,76

competenze per attività successive € 225,00

spese attività successive € 100,56

CPA € 258,75

IVA € 269,10

TOTALE DEBITO **€ 24.297,76**

fonte: http://b

(*) In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale: Atto di precetto

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) che l'opera è stata realizzata o la fornitura dei beni e/o dei servizi di cui sopra è avvenuta per il seguente fine pubblico: _____

_____

b) che la fornitura e/o l'opera acquisita al patrimonio della Regione Campania e/o la prestazione è stata effettivamente resa dal creditore;

c) che la stessa è stata acquisita al patrimonio dell'ente.

d) che si valutano congrui i prezzi praticati sulla scorta dei seguenti criteri:

_____

e) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

Decreto Ingiuntivo quale titolo esecutivo

f) che si quantifica l'ingiustificato arricchimento della Regione Campania ai sensi dell'art. 2041 del codice civile nel valore materiale della prestazione ricevuta

(arricchimento) €uro_____

costo sopportato dal terzo (diminuzione patrimoniale) €uro _____

g) che non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di €uro

_____

h) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

i) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori

fonte: http://b

bilancio (*)

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€uro 24.297,76**

Allega la seguente documentazione :

1. Sentenza n.803/2016
2. Atto di precetto di Avv. Sabatino

Data_____

Il Responsabile del Servizio

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://b

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 07
Attività Produttive, Agricoltura, Istruzione, Formazione

Alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
Centro Direzionale, Is. A/6
NAPOLI **(51 02 00)**

Alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie
Centro Direzionale, Is. C/5
NAPOLI **(55/13)**

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0662977 11/10/2016 12,41
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 5102 Direzione Generale per lo Svil ..
Classifica : 4.

Prat. C.C. n.: **2318/13**

Oggetto: **Giudizio innanzi alla Corte di Appello di Napoli, promosso da: G. Maffei s.r.l. c/ Regione Campania (R.G. 1374/13) - Trasmissione sentenza n. 803/16 nonché atti di precetto**

Con riferimento al giudizio in oggetto, si trasmettono per gli adempimenti di Vostra competenza: copia della sentenza n. 803/16 della Corte di Appello di Napoli, depositata in data 26.02.2016 e notificata con formula esecutiva il 22 marzo 2016 – nonché copie degli atti di precetto della Corte di Appello di Napoli emessi su sentenza n. 803/2016 notificati in data 21 settembre 2016 su richiesta della G. Maffei s.r.l. e degli Avv.ti Edoardo e Maria Paola SABBATINO relativi al giudizio in oggetto.

IL DIRIGENTE U.O.D. 07
Avv. Maria Vittoria de Gennaro

L'AVVOCATO CAPO
Avv. Maria di Elia

gdt

Via Marina, 19/C – Pal. Armieri – 80133 Napoli – Tel. 081 7963764 – Fax 081.796 36 84

S. 803/16

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

Prima sezione civile *bis*

riunita in camera di consiglio in persona dei magistrati:

dott.ssa Silvana FUSILLO — Presidente

dott. Fulvio DACOMO — Consigliere

dott. Leonardo PICA — Consigliere rel.

ha deliberato di emettere la presente

SENTENZA

nel processo civile d'appello avverso l'ordinanza pronunziata dal Tribunale di Napoli, X sezione civile, ex art. 702 *ter* c.p.c. in data 27-28.2.2013 nel giudizio iscritto al R.G. n. 21506/2012 avente ad oggetto impugnativa di provvedimento di revoca di contributo e di condanna al pagamento dello stesso, iscritto al n. 1374/2013 del ruolo generale degli affari contenziosi, rimesso in decisione all'udienza del 9.10.2015 e pendente

TRA

G.MAFFEI S.R.L. (C.F. 01768570648), con sede in Solofra (AV) via della Consolazione Traversa Destra n. 4/6, costituitasi in persona di Gerardo Maffei dichiaratosi legale rappresentante p.t., elettivamente domiciliato in Napoli, via Cesario Console n.3 presso lo Studio Legale Associato degli avv.ti Edoardo Sabbatino (C.F. SBBDRD44P09F839I) e Maria Paola Sabbatino (C.F. SBBMPL77R46E791Q), dai quali, anche disgiuntamente, è rappresentato e difeso, in virtù del mandato in calce all'appello

- appellante -

E

REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), in persona del presidente della giunta regionale, rappresentato e difeso dall'avv. Elena Lauritano (C.F. LRTLNE69D67F839Q), con la quale domicilia in Napoli, via S. Lucia n. 81, giusta procura generale alle liti per notar Cimmino del 17.9.2002

- appellato -

E

UNICREDIT LEASING s.p.a. (già FINECO LEASING s.p.a.) (C.F. 01582970172), con

23 MAR 2016

fonte: http://b

sede in Brescia via Marsala n. 42/A, costituitasi in persona di Giuseppe del Gesso dichiaratosi legale rappresentante p.t., elettivamente domiciliato in Napoli alla via A. Depretis n. 114, presso l'avv. Gennaro Borriello (C.F. BRRGNR55H11F839W) del Foro di Napoli che lo rappresenta e difende unitamente all'avv. Roberto Gorio (C.F. GRORRT59A05B157Q) del Foro di Brescia, in virtù del mandato a margine della comparsa di costituzione in questo grado

- appellato -

Svolgimento del processo e conclusioni delle parti

I. Con citazione, notificata il 27.3.2013 alla regione Campania ed il 28.3.2013 alla FINECO LEASING s.p.a., G.MAFFEI s.r.l. si è appellata a questa Corte, per i motivi di cui si dirà, per impugnare l'ordinanza indicata in epigrafe, comunicatale il 28.2.2013 a mezzo p.e.c., chiedendo, in riforma del provvedimento gravato: - di dichiarare la carenza di legittimazione della Regione all'avvio ed alla conduzione del procedimento di revoca del contributo di cui è causa, spettando la relativa competenza solo al soggetto gestore, nella specie Unicredit Medio Credito Centrale s.p.a., e per l'effetto di dichiarare la nullità o l'inefficacia o di annullare il decreto di revoca n. 255 del 12.4.2012 emesso dalla Regione; - nel merito, in subordine, di dichiarare infondati i motivi posti a fondamento del provvedimento di revoca ed annullarlo, accertando l'inadempimento della Regione all'obbligo di erogare il contributo di € 69.575,00, e di condannare la regione Campania all'erogazione della suddetta somma, oltre interessi, secondo le modalità di cui alla legge regionale n. 12/2007, al regolamento n. 7 del 28.11.2007 e al relativo disciplinare; - in caso di conferma del decreto di revoca, di dichiarare la responsabilità di FINECO LEASING s.p.a. per l'erronea compilazione del contratto di leasing in ordine alla obbligatorietà del riscatto e per le eventuali irregolarità nell'esecuzione degli adempimenti contabili e di condannare la suddetta al risarcimento dei danni nella misura di € 69.575,00; - con vittoria di spese del doppio grado ovvero, in caso di soccombenza dell'appellante, con compensazione delle stesse.

II. La regione Campania si è costituita per eccepire l'infondatezza del gravame, di cui ha chiesto il rigetto, vinte le spese.

III. Si è costituita anche FINECO LEASING s.p.a., rassegnando le seguenti conclusioni: *<<in via preliminare principale: dichiararsi l'inammissibilità dell'avverso appello nei confronti di Fineco Leasing Spa; nel merito in via subordinata: respingersi l'avverso appello nei confronti di Fineco Leasing Spa ed*

fonte: http://b

leasing (relativo ai beni inclusi nel programma di investimento ammesso alle agevolazioni) contenente l'obbligo di rilevare l'attivo alla scadenza e per non essere idonea a garantire il rispetto delle indicate previsioni l'appendice al contratto, sottoscritta in data successiva alla stipula del contratto; 2)per essere stato effettuato il pagamento del canone iniziale relativo al suddetto contratto di leasing (pari ad € 12.550,00) a mezzo di assegno bancario e non con bonifico, in contrasto con quanto disposto dall'art. 7 co. 9 del disciplinare.

Co ricorso, notificato il 4.9.2012 alla Regione ed il 10.9.2012 alla FINECO LEASING s.p.a., la G.MAFFEI s.r.l. ha adito la via giudiziaria, deducendo: 1)la carenza di legittimazione della Regione nell'attivazione del procedimento di revoca del contributo di cui è causa, spettando ai sensi dell'art. 15 del disciplinare la relativa competenza solo al soggetto gestore, nella specie Unicredit Medio Credito Centrale s.p.a., e per l'effetto la nullità insanabile del decreto di revoca assunto in violazione del divieto imposto alla Regione di interferire nelle attribuzioni riservate al solo soggetto gestore; 2)l'infondatezza del primo motivo di revoca, posto che l'appendice, pur se inserita in un diverso documento negoziale, fa parte integrante di un contratto unico sotto il profilo volontaristico; 3)l'infondatezza del secondo motivo di revoca, in quanto l'obbligo del pagamento a mezzo di bonifico vale solo per gli acquisti operati dalla società di leasing, ma non per i canoni di leasing.

Tanto premesso, ha chiesto l'annullamento del decreto di revoca e, in subordine, l'accertamento dell'inadempimento della Regione all'obbligo di erogare il contributo di € 69.575,00 e la condanna della regione Campania all'erogazione della suddetta somma, oltre interessi. In caso di conferma del decreto di revoca, ha invocato l'accertamento della responsabilità di FINECO LEASING s.p.a. per l'omesso inserimento nel contratto di leasing dell'obbligo del riscatto e la condanna della suddetta al risarcimento dei danni.

Entrambe le convenute hanno eccepito l'infondatezza delle domande spiegate in danno delle stesse e la FINECO LEASING s.p.a. anche l'incompetenza territoriale del giudice adito, alla luce della previsione di cui all'art. 14 delle condizioni generali del contratto.

2. Con il primo motivo di gravame si duole l'appellante del fatto che il Tribunale abbia disatteso la preliminare eccezione di invalidità del provvedimento di revoca, in quanto assunto da soggetto non legittimato ad attivare il relativo procedimento.

Al riguardo il primo giudice ha osservato che se è vero che, ai sensi dell'art. 15 del disciplinare, spettava al soggetto gestore (Medio Credito Centrale) l'attivazione e l'istruttoria del

fonte: http://

procedimento di revoca, la circostanza che la comunicazione dell'avvio del procedimento sia stata effettuata direttamente dalla Regione è priva di conseguenze invalidanti, ai sensi dell'art. 21 *octies* co. 2 della legge n. 241/1990, posto che in tal caso spetta sempre al privato di evidenziare la rilevanza dell'apporto collaborativo che poteva offrire (ove ritualmente avvisato) e l'incidenza positiva sull'esito finale della procedura.

Tale statuizione è censurata, in quanto, secondo l'appellante, fondata su di un *iter* logico completamente avulso dalle previsioni di cui all'art. 15 del disciplinare, che attribuisce al soggetto gestore non la sola e mera funzione di comunicare l'avvio del procedimento di revoca, ma anche la competenza in ordine all'istruttoria ed alla valutazione finale degli atti. Ad avviso dell'appellante nella specie a sproposito il Tribunale richiama la legge n. 241/1990, trascurando che al soggetto gestore sono demandati compiti e funzioni non riconducibili a quelli della Pubblica Amministrazione. Soprattutto, secondo l'appellante, il primo giudice ha omesso di considerare che la Regione si è arrogata illegittimamente un potere (quello di avvio e di conduzione del procedimento di revoca del contributo) devoluto al soggetto gestore, che aveva positivamente concluso la verifica demandatagli.

La doglianza è palesemente infondata. Come ampiamente emerge dal tenore del citato art. 15 del disciplinare, al soggetto gestore è stato demandato solo il compito di comunicare agli interessati l'avvio del procedimento di revoca – in attuazione degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 –, di acquisire atti e scritti difensivi e di formulare osservazioni conclusive in merito. Espressamente ribadisce l'art. 15 cit. che resta radicato sempre in capo alla Regione il potere di adottare il provvedimento di revoca dei contributi o quello di archiviazione, a seconda che si ritengano fondati o meno i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento. Il che, d'altronde, risponde alla logica del sistema, incombendo sulla Regione l'onere del finanziamento.

Contrariamente a quanto opinato dall'appellante, dunque, nella specie non è affatto ravvisabile in capo alla Regione l'ingerenza in un'attività decisionale spettante ad altri, essendo stata demandata al soggetto gestore unicamente un'attività propositiva ed istruttoria. Inoltre, al di là del fatto che nulla vietava alla Regione, quale "*dominus*", di sostituirsi al gestore nell'avvio e nella conduzione del procedimento di revoca, sta di fatto che – come rilevato dal primo giudice – tale intromissione non può giudicarsi *tout court* invalidante della decisione finale.

fonte: http://

3. Con il secondo articolato motivo di gravame si duole l'appellante del fatto che il Tribunale abbia giudicato fondato il provvedimento di revoca, ravvisando l'inadempimento dell'odierna appellante, per non essersi assunta l'obbligo di acquisire il bene alla scadenza del contratto di leasing.

Va premesso che il giudice di prime cure, pur ritenendo stipulata l'appendice al contratto, ha osservato che la stessa non prevede un obbligo di acquisto *tout court* dei beni in leasing, essendo stato l'esercizio dell'opzione subordinato ad una condizione futura (ossia all'adempimento delle obbligazioni contrattuali).

a. *In primis*, l'appellante si duole della suddetta statuizione, assumendo che il Tribunale avrebbe sollevato o rilevato una contestazione nuova che la parte (regione Campania) non avrebbe formulato in sede di revoca.

Questa censura è priva di pregio.

Come esposto sopra, la revoca è stata fondata sul rilievo che la società, in spregio dell'art. 5 co. 4 del disciplinare e dell'art. 4 co. 6 del regolamento CE n. 1628/2006, ha stipulato un contratto di leasing non contenente l'obbligo di rilevare l'attivo alla scadenza e che tale lacuna non può ritenersi colmata per effetto delle previsioni di cui all'appendice al contratto, essendo stata questa sottoscritta in data successiva alla stipula del contratto.

Il Tribunale, pur superando il rilievo della mancata unicità del documento contrattuale e valorizzando il complessivo regolamento di interessi, pur se contenuto in atti collegati, ha tuttavia negato la valenza – sotto il profilo sostanziale – delle previsioni dell'appendice al contratto, ritenendo comunque insussistente la pattuizione di un obbligo di acquisto dei beni in leasing.

Orbene, è noto che la decisione ben può fondarsi su di una ragione di diritto diversa rispetto a quella prospettata dalla parte, a condizione che sia fondata sui fatti prospettati dalle parti. Nella specie la suddetta ricostruzione dei fatti e dell'*iter* motivazionale che ha condotto il primo giudice al rigetto delle domande attoree evidenzia ampiamente che, lungi dal rilevare inadempimenti diversi rispetto a quelli indicati dalla Regione, il tribunale ha condiviso la prospettazione della convenuta, ravvisando – non rileva per ora se a torto o a ragione – l'insussistenza o l'inidoneità delle previsioni contrattuali, con riguardo alla necessità di prevedere l'obbligo di rilevare l'attivo alla scadenza del leasing.

fonte: http://b

b. Sotto altro profilo, l'appellante deduce <<*la palese violazione ovvero erronea applicazione della normativa ermeneutica dei contratti*>>, imputando al primo giudice di aver individuato a sproposito una <<*condizione futura*>> cui sarebbe stato subordinato l'obbligo di riscatto, trascurando che per forza di cose il riscatto presuppone l'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto e la mancata risoluzione del contratto di leasing. D'altronde, l'appellante evidenzia che, a garanzia della Regione, è stato appunto previsto che il contributo concesso venisse erogato alla società di leasing, la quale a sua volta doveva poi rimborsare alla conduttrice i canoni già anticipatamente pagati.

In corso di causa l'appellante ha segnalato che è sopravvenuta una norma regionale che <<*influisce positivamente sul giudizio in corso, fortificando i motivi sottesi al proposto appello*>>. L'appellante si riferisce alla legge regionale n. 5 del 6.5.2013, che all'art. 1 co. 110 così testualmente prevede: <<*l'articolo 5, comma 3, della legge regionale 28 novembre 2007, n. 12 (Incentivi alle imprese per l'attivazione del piano di azione per lo sviluppo economico regionale), conformemente alla normativa comunitaria di riferimento, si interpreta nel senso che la previsione dell'obbligo di rilevare gli attivi alla scadenza della locazione finanziaria è rispettata anche a mezzo appendice al contratto di leasing successivamente sottoscritta, ed in ipotesi di contratto che prevede l'opzione di acquisto, unitamente ad una dichiarazione unilaterale dell'impresa locataria volta ad esercitare l'opzione irrevocabile di riscatto del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria con effetti dal momento della finita locazione. Nell'ipotesi che il contratto di locazione finanziaria sia concluso, il diritto all'agevolazione spetta alle imprese che hanno esercitato il diritto di riscatto. Le previsioni del medesimo regolamento in tema di pagamenti mediante cessioni di crediti si ritengono rispettate a condizione che i relativi pagamenti siano stati effettuati a mezzo bonifico bancario, o che i pagamenti siano formalmente attestati dalle società di leasing*>>. Ad avviso dell'appellante tale norma, avente chiaramente ed inequivocabilmente la funzione di "interpretazione autentica" dell'art. 5 della legge regionale n.12/2007 e, quindi, applicabile anche al presente giudizio, vale a dirimere ogni dubbio sul fatto che l'impegno *de quo* va giudicato idoneo a rendere vincolante per l'utilizzatore l'acquisto dei beni, pur essendo contenuto in un appendice al contratto e pure essendo attuabile al momento della finita locazione.

Il motivo è fondato.

Indubbiamente il senso e la valenza della previsione di cui all'appendice al contratto sono stati equivocati in prime cure, posto che nella specie l'utilizzatore ha assunto irrevocabilmente l'obbligo di esercitare l'opzione di riscatto fin dal momento della stipula del contratto di leasing.

fonte: http://b

Lungi, dunque, dal potersi considerare una condizione apposta alla suddetta manifestazione di volontà, la circostanza che le obbligazioni di cui al contratto di leasing risultino adempiute al termine dello stesso risulta semmai il presupposto medesimo perché il suddetto acquisto possa attuarsi. D'altronde, sulla questione è superfluo indugiare, anche alla luce della sopravvenuta legge regionale, avente una chiara natura di interpretazione autentica e, quindi, efficacia retroattiva, con conseguente applicabilità nei procedimenti pendenti, essendo verosimilmente volta a dirimere molteplici analoghe controversie.

3. Con il terzo motivo di gravame l'appellante censura il fatto che il Tribunale ha giudicato fondato il provvedimento di revoca, ravvisando l'inadempimento dell'odierna appellante, per aver pagato con assegno bancario, e non mediante bonifico, il primo canone del contratto di leasing.

Sul punto il primo giudice ha ritenuto che l'art. 7 co. 9 del disciplinare (secondo cui <<*sono ammissibili esclusivamente i pagamenti a mezzo bonifico bancario*>>) si riferisce non solo agli acquisti effettuati (dai beneficiari dei contributi o dalle società di leasing) ed ai conseguenti pagamenti ai fornitori, ma anche ai canoni di leasing versati (dagli utilizzatori ammessi ai contributi) in favore delle società di leasing, rientrando anche questi in senso ampio nelle spese di investimento. Del resto ciò troverebbe conferma nel fatto che tra i documenti da produrre per ottenere l'erogazione vi sono non solo le fatture di acquisto dei beni emesse dai fornitori, ma anche le fatture emesse dalla società di leasing in favore dell'impresa beneficiaria.

Ad avviso dell'appellante tale statuizione è fondata su di un'errata interpretazione delle norme e di quelle del disciplinare, in particolare, considerato che, alla luce dell'art. 5 della legge regionale n. 12/2007 e del conseguente avviso pubblico, solo per il pagamento dei fornitori è imposto il bonifico bancario, mentre per il pagamento dei canoni in favore delle società di leasing nulla è previsto né nel regolamento, né nel disciplinare, occorrendo solo che il pagamento risulti da un'attestazione della società di leasing.

Anche questo motivo è fondato.

La cautela imposta per i pagamenti in favore di fornitori di beni e servizi trova giustificazione in evidenti ragioni di trasparenza, essendo la "tracciabilità" dei pagamenti volta a garantire la stessa sicurezza della effettività delle transazioni. Analoghe considerazioni non valgono con riguardo ai pagamenti in favore dei finanziatori (quali le società di leasing) e in relazione ai contratti di finanziamento (quali sono in sostanza i leasing finanziari), tenuto conto della qualità

fonte: http://b

delle parti. Ne consegue che l'esegesi dell'art. 7 co. 9 del disciplinare, come riguardante "tutti" i pagamenti, non trova giustificazione, avuto riguardo alla ratio dell'art. 5 della legge regionale n. 12/2007.

Del resto il dedotto inadempimento non può affatto giudicarsi grave, alla luce del fatto che nella specie solo il pagamento di un canone è avvenuto con assegno bancario. Tant'è vero che la circostanza viene valorizzata nel decreto di revoca solo unitamente all'altra (quella del mancato esercizio dell'opzione di riscatto), allorchè si evidenzia che ciò <<*rende una volta di più la spesa de quo inammissibile*>>.

Peraltro, sempre al fine di escludere la gravità dell'inadempimento della sovvenzionata, rileva altresì quanto segnalato dall'appellante, ossia: - che nella specie "G.MAFFEI s.r.l." non ha mai perso <<*il possesso dei requisiti tecnico-giuridici previsti dalla legge n.12/2007*>>, in virtù del quali è stata ammessa alla partecipazione al programma degli "*incentivi alle imprese per l'attivazione del piano di azione per lo sviluppo economico regionale*"; - che i pagamenti dei canoni di leasing risultano dall'attestazione della FINECO; - che il contratto di leasing n.268094 del 3.6.2009 risulta interamente e tempestivamente adempiuto con il conseguente riscatto dei macchinari che ne sono stati l'oggetto.

Per tutte le esposte considerazioni, in accoglimento del gravame e in riforma della impugnata sentenza, vanno dichiarati infondati i motivi posti a fondamento del provvedimento di revoca, va accertato l'inadempimento della Regione all'obbligo di erogare il contributo di € 69.575,00 e, per l'effetto, va dichiarata obbligata la regione Campania all'erogazione della suddetta somma, oltre interessi legali dalla domanda giudiziale, secondo le modalità di cui alla legge regionale n. 12/2007, al regolamento n. 7 del 28.11.2007 e al relativo disciplinare.

4. La statuizione che precede è dirimente e rende superfluo indugiare sull'ulteriore censura dell'appellante, che si duole del rigetto della (subordinata) domanda risarcitoria avanzata in danno della FINECO LEASING s.p.a., che va giudicata assorbita.

5. All'accoglimento dell'appello segue, per il cd. principio della soccombenza, la condanna della Regione appellata a rifondere all'appellante le spese del doppio grado di giudizio, che vanno liquidate in favore dei difensori distrattari (a ciascuno pro quota in parti uguali) come indicato nel dispositivo della presente sentenza, sulla scorta delle risultanze processuali e del valore della controversia (da € 52.001 a € 260.000), applicando il valore minimo di liquidazione delle quattro fasi (di studio, introduttiva, istruttoria, decisoria), tenuto conto della natura e

fonte: http://b

complessità della stessa, del numero e dell'importanza e complessità delle questioni trattate, nonché del pregio dell'opera prestata, dei risultati del giudizio e dei vantaggi, anche non patrimoniali, conseguiti dai clienti, in conformità al decreto del Ministero della Giustizia 10 marzo 2014, n. 55 (in vigore dal 3.4.2014), recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, dichiarato espressamente applicabile alle liquidazioni successive alla sua entrata in vigore.

Il complessivo esito della lite induce, invece, a dichiarare compensate le spese tra le altre parti.

P. Q. M.

La Corte di Appello di Napoli, definitivamente pronunziando sull'appello proposto da G.MATTEI s.r.l. con citazione notificata il 27.3.2013 alla regione Campania ed il 28.3.2013 alla FINECO LEASING s.p.a. avverso l'ordinanza pronunziata dal Tribunale di Napoli, X sezione civile, ex art. 702 *ter* c.p.c. in data 27-28.2.2013, così provvede:

1)accoglie l'appello e, per l'effetto, in riforma della impugnata sentenza, dichiara infondati i motivi posti a fondamento del provvedimento di revoca, accerta l'inadempimento della Regione all'obbligo di erogare il contributo di € 69.575,00 e dichiara obbligata la regione Campania all'erogazione della suddetta somma, oltre interessi legali dalla domanda giudiziale, secondo le modalità di cui alla legge regionale n. 12/2007, al regolamento n. 7 del 28.11.2007 e al relativo disciplinare;

2)condanna la Regione appellata a rifondere all'appellante e, per esso, pro quota ed in parti uguali agli avv.ti Edoardo Sabbatino e Maria Paola Sabbatino, dichiaratisi antistatari, le spese di lite, che liquida complessivamente in € 7.795,00 per competenze ed in € 363,96 per spese relativamente al giudizio di primo grado e in € 7.642,00 per competenze ed in € 1.014,26 per spese, relativamente al giudizio d'appello, oltre spese generali nella misura del 15%, al netto di IVA e CPA;

3)dichiara compensate le spese tra le altre parti.

Così deciso in Napoli, il 15.1.2016

Il Consigliere estensore
(dott. Leonardo Pica)

Il Presidente
(dott.ssa Silvana Fusillo)

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Napoli 26 FEB. 2016

fonte: http://b

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza degli avv.ti Edoardo Sabbatino e Maria Paola Sabbatino, procuratori della Maffei srl , si notifichi copia esecutiva della presente sentenza n. 803/2016 emessa dalla Corte di Appello di Napoli, a tutti gli effetti e conseguenze di legge, alla

LLO - NAPOLI
Giudiziari
Via [illegible]

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t., con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81, mediante consegna a.....

UFFICIO UNICO DI NOTIFICAZIONE
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
Io sottoscritto Uff. Giud. ho notificato
l'atto che precede a mani dell'impiegato

22 MAR 2016

Sig. Luciano Maria [illegible] addetto
alla ricezione atti, stante la precaria [illegible]
del sig. [illegible]

Anna Maria Iorio
Ufficiale Giudiziario

fonte: http://b

OD 2318/13
AVV. LAURITANO
87

Studio Legale Associato Sabbatino
Avv. Edoardo Sabbatino
Patrocinante in Cassazione
Avv. Maria Paola Sabbatino
80132 NAPOLI –Via C.Console n.3
Tel 081 7645400- 081 2451425 fax 081 764 92 10
studio.sabbatino@libero.it
edoardosabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it
mariapaolasabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
9557
21 SET 2016
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

ATTO DI PRECETTO

29.9.16 fascicolo x invio precetto

La **G. MAFFEI srl, (P. IVA 01768570648)** con sede in Solofra (AV), Via Consolazione Traversa Destra 4/6 in persona del suo Amministratore e legale rappresentante p.t., dott. Gerardo Maffei, nato a Montoro Superiore (AV) il 12.10.1946, elettivamente domiciliata in Napoli, via C. Console n. 3 presso lo Studio Legale Associato Sabbatino degli Avv.ti Edoardo Sabbatino (CF:SBBDRD44P09F839I) e Maria Paola Sabbatino (CF: SBBMPL77R46E791Q) che la rappresentano e difendono anche disgiuntamente in virtù di procura in calce al presente atto e che dichiarano di voler ricevere le comunicazioni al numero di Fax 081/7649210 e/o agli indirizzi di Pec: edoardosabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it mariapaolasabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it;

p r e m e s s o

URGENTE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0619589 22/09/2016 15,23
Avv. Avvocatura Regionale
Classifica 4.1.3.

a) che la Corte di Appello di Napoli, I sezione civile bis, ha emesso la sentenza n.803/2016, depositata il 26/02/2016, con la quale ha accolto l'appello spiegato e, per l'effetto, ha riformato l'impugnata ordinanza del Tribunale di Napoli, emessa – ex art. 702 ter cpc – in data 27/28.02.13 accertando l'inadempimento della Regione Campania all'obbligo di erogazione in favore della G.Maffei srl del contributo di Euro 69.575,00 dichiarandola obbligata al pagamento di detta somma oltre gli interessi legali dalla domanda giudiziale, secondo le modalità di cui alla legge regionale n. 12/2007, al regolamento n. 7 del 28.1.2007 e al relativo disciplinare e condannando, inoltre, la Regione Campania alla refusione delle spese di lite in favore dei procuratori antistatari, Avv.ti Edoardo e Maria Paola Sabbatino per il doppio grado di giudizio;
b) che la sentenza n. 803/2016 è stata spedita in forma esecutiva in data

22 SET 2016

fonte: http://b

Studio Legale Associato Sabbatino
Avv. Edoardo Sabbatino
Patrocinante in Cassazione
Avv. Maria Paola Sabbatino
80132 NAPOLI –Via C.Console n.3
Tel 081 7645400- 081 2451425 fax 081 764 92 10
studio.sabbatino@libero.it
edoardosabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it
mariapaolasabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it

08.03.2016 e notificata in forma esecutiva in data 22.03.2016;

c) che è infruttuosamente decorso il termine di giorni 120 dalla notificazione del titolo esecutivo, così come previsto dall'art. 14 del D.L. 669/1996 e ss. mod. senza che dall'Ente Regionale sia stato pagato quanto statuito nella sentenza n. 803/2016;

d) che si rende, dunque, necessario notificare precipuo atto di precetto al fine di veder soddisfatto il credito della G.Maffei srl così come consacrato nella pronuncia della Corte di Appello di Napoli.

Tanto premesso, la G. Maffei srl, in persona dell'Amministratore e legale rapp.te p.t., come sopra rappresentata, difesa ed elettivamente domiciliata

INTIMA FORMALE PRECETTO

alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t., con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, p.iva 80011990639, di pagare entro 10 giorni dalla notifica del presente atto le seguenti somme:

sorta capitale riconosciuta dovuta in sentenza n. 803/2016	69.575,00
interessi legali dalla domanda al 07.09.2016	3.693,58
Totale	73.268,58
copie e marche	53,88
notifica sentenza	12,93
precetto DM 55/14	405,00
spese generali	60,75
cpa	18,63
iva	106,56
notifica precetto	10,00
TOTALE DOVUTO	73.936,33

oltre interessi a far data dal giorno 08.09.2016 sino al soddisfo, spese di registrazione della sentenza e dell'ordinanza de quibus e spese successive.

fonte: http://b

Studio Legale Associato Sabbatino
Avv. Edoardo Sabbatino
Patrocinante in Cassazione
Avv. Maria Paola Sabbatino
80132 NAPOLI –Via C.Console n.3
Tel 081 7645400- 081 2451425 fax 081 764 92 10
studio.sabbatino@libero.it
edoardosabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it
mariapaolasabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it

Con espressa avvertenza che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

Salvezze Illimitate.

Napoli, 07.09.2016

(Avv. Edoardo Sabbatino)

(Avv. Maria Paola Sabbatino)

PROCURA

Sigg.ri Avv.ti Edoardo Sabbatino, Maria Paola Sabbatino
(Studio Legale Associato Sabbatino)

Io sottoscritto dott. Gerardo Maffei nato a Montoro Superiore (AV) il 12.10.1946, quale Amministratore della **G. MAFFEI srl, (P. IVA 01768570648)** con sede in Solofra (AV), Via Consolazione Traversa Destra 4/6, Vi nomino e costituisco nostri avvocati e procuratori per rappresentarci, difenderci ed assisterci, congiuntamente e disgiuntamente, nel procedimento di cui all'atto che precede nei confronti della Regione Campania, conferendoVi all'uopo tutte le facolta' previste dalla legge, ivi compresa quelle di delegare Vostri sostituti, accedere ad atti e documenti nonche' di chiederne e ritirarne copie, autorizzandoVi a trattare i dati sensibili nostri e della controparte che Vi forniremo sotto la nostra esclusiva responsabilità, il tutto con promessa di rato del Vostro operato.

Nella suddetta qualità dichiaro di essere stato informato, ai sensi dell'art. 4, comma 3°, del D.Lgs n. 28 del 04/03/2010, della facoltà di esperire il procedimento di mediazione.

Eleggiamo domicilio presso il Vostro studio in Napoli alla Via C. Console n. 3

G. MAFFEI srl
L'Amministratore
Dott. Gerardo Maffei

F.to

F.to per autenticae

fonte: http://b

Studio Legale Associato Sabbatino
Avv. Edoardo Sabbatino
Patrocinante in Cassazione
Avv. Maria Paola Sabbatino
80132 NAPOLI –Via C.Console n.3
Tel 081 7645400- 081 2451425 fax 081 764 02 10
studio.sabbatino@libero.it
edoardosabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it
mariapaolasabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it

RELATA DI NOTIFICA

I sottoscritti Avv.ti Edoardo Sabbatino, Maria Paola Sabbatino, quali procuratori della G. Maffei srl, notificano il suesteso atto di precetto per legale scienza ed ad ogni effetto e conseguenza di legge alla **Regione Campania**, in persona del Presidente della Giunta Regionale e/o del legale rapp.te p.t., con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81 – p.iva 80011990639

21 SET 2016

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://b

Avv. Edoardo Sabbatino
Patrocinante in Cassazione
Avv. Maria Paola Sabbatino
80132 NAPOLI – Via C. Console n.3
Tel 081 7645400 - 081 2451425 Fax 081 764 92 [illegible]
studio.sabbatino@libero.it
edoardosabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it
mariapaolasabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
8558
21 SET 2016
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

ATTO DI PRECETTO

L'**Avv. Edoardo Sabbatino**, Cf: SBB DRD 44P09 F839I, e **l'Avv. Maria Paola Sabbatino**, Cf: SBB MPL 77R46 E791Q, quali procuratori di se stessi, entrambi con studio in Napoli alla via Cesario Console n.3, ove elettivamente domiciliano, che dichiarano di voler ricevere comunicazioni, ai sensi ed agli effetti degli artt. 133 ss. e 170 c.p.c., al numero di fax 0817649210 ovvero ai seguenti indirizzi di PEC:
edoardosabbatino@avvocatonapoli.legalmail.it
mariapaolasabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it

URGENTE

PREMESSO

a) che la Corte di Appello di Napoli, I sezione civile-bis, ha emesso la sentenza n.803/2016, depositata il 26/02/2016, con la quale ha accolto l'appello formulato dai suindicati Procuratori nell'interesse della G.Maffei srl SRL e, per l'effetto, ha riformato l'impugnata ordinanza del Tribunale di Napoli, emessa – ex art. 702 ter cpc – in data 27/28.02.2013, accertando l'inadempimento della Regione Campania all'obbligo di erogazione del contributo di Euro 69.575,00 e dichiarandola obbligata al pagamento di detta somma oltre gli interessi legali dalla domanda giudiziale , secondo le modalità di cui alla legge regionale n. 12/2007, al regolamento n. 7 del 28.1.2007 e al relativo disciplinare;

b) che con la medesima sentenza la Corte di Appello ha, altresì, condannato la Regione Campania alla refusione delle spese e competenze di lite in favore dei Procuratori antistatari della G. Maffei srl, Avv.ti Edoardo e Maria Paola Sabbatino, per il doppio grado di giudizio, liquidandole complessivamente in € 7.795,00 per competenze e € 363,96 per spese relativamente al giudizio di primo grado ed in €7.642,00 per competenze ed € 7.642,00 per spese relative al giudizio di appello il tutto oltre spese generali, iva e cpa;

c) che la sentenza n. 803/2016 della Corte di Appello di Napoli è stata spedita in forma esecutiva in data 18.03.2016 e notificata in forma esecutiva in data 22.03.2016;

d) che è infruttuosamente decorso il termine di giorni 120 dalla notificazione del

22 SET 2016

fonte: http://b

Studio Legale Associato Sabbatino
Avv. Edoardo Sabbatino
Patrocinante in Cassazione
Avv. Maria Paola Sabbatino
80132 NAPOLI – Via C. Console n.3
Tel 081 7645400 - 081 2451425 Fax 081 764 92 10
studio.sabbatino@libero.it
edoardosabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it
mariapaolasabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it

titolo esecutivo, così come previsto dall'art. 14 del D.L. 669/1996 e ss. mod. senza che sia stato pagato dall'Ente Regionale quanto statuito nella sentenza n. 803/2016;

e) che si rende necessario, pertanto, notificare precipuo atto di precetto al fine di veder soddisfatto il credito degli Avvocati Sabbatino così come consacrato nella pronuncia della Corte di Appello di Napoli relativamente alle spese e competenze professionali;

tutto ciò premesso, gli Avv.ti Edoardo Sabbatino e Maria Paola Sabbatino, come in epigrafe domiciliati

INTIMANO FORMALE PRECETTO

alla **Regione Campania**, in persona del Presidente p.t., con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, p.iva 80011990639, di pagare entro 10 giorni dalla notifica del presente atto le seguenti somme:

diritti ed onorari liquidati in Sentenza:	
compensi per il I grado	7.795,00
spese generali	1.169,25
cpa	358,57
iva	2.051,02
spese liquidate I grado	363,96
compensi per il II grado	7.642,00
spese generali	1.146,30
cpa	351,53
iva	2.010,76
spese liquidate II grado	1.014,26
copie e marche	53,88
notifica sentenza	12,93
totale A	**23.969,46**
atto di precetto (ex D.M. 55/14)	225,00

Studio Legale Associato Sabbatino
Avv. Edoardo Sabbatino
Patrocinante in Cassazione
Avv. Maria Paola Sabbatino
80132 NAPOLI – Via C. Console n.3
Tel 081 7645400 - 081 2451425 Fax 081 764 92 10
studio.sabbatino@libero.it
edoardosabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it
mariapaolasabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it

spese generali 15% su 225,00	33,75
cpa su 258,75	10,35
iva su 269,10	59,20
totale B	**328,30**

per un TOTALE complessivo (A+B) **Euro 24.297,76**

oltre alle spese di notifica del presente atto e spese successive.

Con espressa avvertenza che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

Salvezze illimitate.

Napoli, 07.09.2016

Avv. Edoardo Sabbatino)

(Avv. Maria Paola Sabbatino)

fonte: http://b

Studio Legale Associato Sabbatino
Avv. Edoardo Sabbatino
Patrocinante in Cassazione
Avv. Maria Paola Sabbatino
80132 NAPOLI – Via C. Console n.3
Tel 081 7645400 - 081 2451425 Fax 081 764 92 10
studio.sabbatino@libero.it
edoardosabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it
mariapaolasabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it

RELATA DI NOTIFICA

I sottoscritti Avv.ti Edoardo Sabbatino, Maria Paola Sabbatino, quali procuratori di se stessi, notificano il suesteso atto di precetto per legale scienza ed ad ogni effetto e conseguenza di legge a

Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale e/o del legale rapp.te p.t., con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81 – p.iva 80011990639, mediante consegna a mani.....



fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO N. 18

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

DIPIPARTIMENTO 51 – DIREZIONE GENERALE 02 – Unità Operativa Dirigenziale 06

Il sottoscritto Francesco Paolo de Felice nella qualità di responsabile di UOD 06" PMI, Start up e Made in Campania – Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali", per quanto di propria competenza

ATTESTA
VISTI GLI ATTI DI UFFICIO

quanto segue:

Generalità del creditore

G. Maffei S.r.L. - con sede legale in Solofra (AV), via della Consolazione Traversa Destra n. 4/6-
C.F. 01768570648

Oggetto della spesa

Riconoscimento della spesa di **Euro 4.361,33** quale interessi e spese di lite e successive derivanti da Sentenza n. 803/2016

La spesa è stata ordinata con atto Sentenza n. 803/16 Corte d'Appello /NA

Impegno n° _____ Anno_____

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

In conseguenza delle irregolarità accertate dagli uffici, a far data dall'anno 2012, sono state attivate le procedure per la revoca delle agevolazioni riferite a iniziative, precedentemente ammesse a finanziamento a valere sui fondi di cui agli "incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo" istituiti ex art.5 L.R.12/2007. Tra le altre veniva revocato il contributo riconosciuto alla G. Maffei S.r.l. con decreto di revoca n.255 del 14.04.2012.
Con ricorso notificato il 04.09.2012 alla Regione Campania ed il 10.09.2012 alla Fineco Leasing S.p.A. la G. Maffei S.r.l. ha adito la via giudiziaria per la dichiarazione dell'infondatezza dei motivi di revoca posti a fondamento del decreto.
Con ordinanza resa ex art.702 ter c.p.c. in data 27.02.2013, il Tribunale di Napoli Sez. X rigettava le richieste di cui al suindicato ricorso.
Con citazione notificata il 27.03.2013 alla Regione Campania ed il 28.03.2013 alla Fineco Leasing S.p.A., la G. Maffei S.r.l. impugnava l'ordinanza di cui al giudizio di primo grado chiedendo dichiararsi la carenza di legittimazione passiva della Regione Campania all'avvio ed alla conduzione del procedimento di revoca del contributo concesso ex art.5 L.12/2007 spettando detta competenza esclusivamente al gestore Unicredit Medio Credito Centrale S.p.A. e, per l'effetto, ottenere la declaratoria di nullità, inefficacia o annullamento del decreto di revoca n.255 del 12.04.2012 emesso dalla Regione Campania.
Nel merito, l'appellante chiedeva, altresì, dichiararsi infondati i motivi posti a fondamento del suindicato decreto di revoca, accertando l'inadempimento della Regione Campania all'obbligo di erogare il contributo nella misura d € 69.575,00 e condannare la stessa al pagamento di detta somma oltre interessi secondo le modalità di cui alla legge regionale n.12/2007, al regolamento n.7 del 28.11.2007 e al relativo disciplinare.
Con sentenza n.803/2016, pubblicata il 26/02/2016 la Corte d'Appello di Napoli provvedeva in accoglimento dell'appello a riformare l'impugnata sentenza accogliendo le richieste di parte attrice, dichiarando infondati i motivi posti dalla Regione Campania a fondamento del decreto di revoca n.255 del 14.04.2012 ed ingiungeva alla Regione Campania il pagamento della somma di **€ 69.575,00** diritti ed onorari, a favore della Appellante e condannava altresì la Regione alla refusione delle spese legali liquidate in **€ 7.795,00** per competenze ed **€ 363,96** per spese relative al giudizio di primo grado, nonché **€ 7.642,00** per competenze ed **€ 1.014,26** per spese, relativamente al giudizio d'appello oltre spese generali nella misura del 15%, IVA e CPA con attribuzione al procuratore.
Alla sentenza faceva seguito la notifica dell'atto di precetto.
Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

- Sentenza n. 803/2016
- Atto di precetto G. Maffei S.r.l.

fonte: http://b

INTERESSI € **3.693,58**

ONERI ACCESSORI € **667,75**

TOTALE DEBITO € 4.361,33

fonte: http://b

(*)
In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale: Atto di precetto

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) che l'opera è stata realizzata o la fornitura dei beni e/o dei servizi di cui sopra è avvenuta per il seguente fine pubblico: _____

_____

b) che la fornitura e/o l'opera acquisita al patrimonio della Regione Campania e/o la prestazione è stata effettivamente resa dal creditore;

c) che la stessa è stata acquisita al patrimonio dell'ente.

d) che si valutano congrui i prezzi praticati sulla scorta dei seguenti criteri:

_____

e) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

Sentenza quale titolo esecutivo

f) che si quantifica l'ingiustificato arricchimento della Regione Campania ai sensi dell'art. 2041 del codice civile nel valore materiale della prestazione ricevuta

(arricchimento) €uro_____

costo sopportato dal terzo (diminuzione patrimoniale) €uro _____

g) che non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di €uro

_____

h) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

i) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)

fonte: http://b

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di €uro **4.361,33.**

Allega la seguente documentazione:

1. Sentenza n.803/2016
2. Atto di precetto di G. Maffei S.r.l.

Data 10/11/2016

Il Responsabile del Servizio

(•) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 07
Attività Produttive, Agricoltura, Istruzione, Formazione

All. 5 Bordato

Alla Direzione Generale per lo Sviluppo
Economico e le Attività Produttive
Centro Direzionale, Is. A/6
NAPOLI **(51 02 00)**

Alla Direzione Generale per le
Risorse finanziarie
Centro Direzionale, Is. C/5
NAPOLI **(55/13)**

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0662977 11/10/2016 12,41
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : SIGI Direzione Generale per lo Svil...
Classifica : 4.

Dne Axiana 18/10/2016

Prat. C.C. n.: **2318/13**

Oggetto: **Giudizio innanzi alla Corte di Appello di Napoli, promosso da: G. Maffei s.r.l. c/ Regione Campania (R.G. 1374/13) - Trasmissione sentenza n. 803/16 nonché atti di precetto**

Con riferimento al giudizio in oggetto, si trasmettono per gli adempimenti di Vostra competenza: copia della sentenza n. 803/16 della Corte di Appello di Napoli, depositata in data 26.02.2016 e notificata con formula esecutiva il 22 marzo 2016 – nonché copie degli atti di precetto della Corte di Appello di Napoli emessi su sentenza n. 803/2016 notificati in data 21 settembre 2016 su richiesta della G. Maffei s.r.l. e degli Avv.ti Edoardo e Maria Paola SABBATINO relativi al giudizio in oggetto.

IL DIRIGENTE U.O.D. 07
Avv. Maria Vittoria de Gennaro

L'AVVOCATO CAPO
Avv. Maria di Elia

Pres. e Vist. il 18/X/2016

gdt

fonte: http://burc.regione.campania.it

S. 803/16

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

Prima sezione civile *bis*

riunita in camera di consiglio in persona dei magistrati:

dott.ssa Silvana FUSILLO — Presidente

dott. Fulvio DACOMO — Consigliere

dott. Leonardo PICA — Consigliere rel.

ha deliberato di emettere la presente

SENTENZA

nel processo civile d'appello avverso l'ordinanza pronunziata dal Tribunale di Napoli, X sezione civile, ex art. 702 *ter* c.p.c. in data 27-28.2.2013 nel giudizio iscritto al R.G. n. 21506/2012 avente ad oggetto impugnativa di provvedimento di revoca di contributo e di condanna al pagamento dello stesso, iscritto al n. 1374/2013 del ruolo generale degli affari contenziosi, rimesso in decisione all'udienza del 9.10.2015 e pendente

TRA

G.MAFFEI S.R.L. (C.F. 01768570648), con sede in Solofra (AV) via della Consolazione Traversa Destra n. 4/6, costituitasi in persona di Gerardo Maffei dichiaratosi legale rappresentante p.t., elettivamente domiciliato in Napoli, via Cesario Console n.3 presso lo Studio Legale Associato degli avv.ti Edoardo Sabbatino (C.F. SBBDRD44P09F839I) e Maria Paola Sabbatino (C.F. SBBMPL77R46E791Q), dai quali, anche disgiuntamente, è rappresentato e difeso, in virtù del mandato in calce all'appello

- appellante -

E

REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), in persona del presidente della giunta regionale, rappresentato e difeso dall'avv. Elena Lauritano (C.F. LRTLNE69D67F839Q), con la quale domicilia in Napoli, via S. Lucia n. 81, giusta procura generale alle liti per notar Cimmino del 17.9.2002

- appellato -

E

UNICREDIT LEASING s.p.a. (già FINECO LEASING s.p.a.) (C.F. 01582970172), con

fonte: http://burc.regione.campania.it

sede in Brescia via Marsala n. 42/A, costituitasi in persona di Giuseppe del Gesso dichiaratosi legale rappresentante p.t., elettivamente domiciliato in Napoli alla via A. Depretis n. 114, presso l'avv. Gennaro Borriello (C.F. BRRGNR55H11F839W) del Foro di Napoli che lo rappresenta e difende unitamente all'avv. Roberto Gorio (C.F. GRORRT59A05B157Q) del Foro di Brescia, in virtù del mandato a margine della comparsa di costituzione in questo grado

- appellato -

Svolgimento del processo e conclusioni delle parti

I. Con citazione, notificata il 27.3.2013 alla regione Campania ed il 28.3.2013 alla FINECO LEASING s.p.a., G.MAFFEI s.r.l. si è appellata a questa Corte, per i motivi di cui si dirà, per impugnare l'ordinanza indicata in epigrafe, comunicatale il 28.2.2013 a mezzo p.e.c., chiedendo, in riforma del provvedimento gravato: - di dichiarare la carenza di legittimazione della Regione all'avvio ed alla conduzione del procedimento di revoca del contributo di cui è causa, spettando la relativa competenza solo al soggetto gestore, nella specie Unicredit Medio Credito Centrale s.p.a., e per l'effetto di dichiarare la nullità o l'inefficacia o di annullare il decreto di revoca n. 255 del 12.4.2012 emesso dalla Regione; - nel merito, in subordine, di dichiarare infondati i motivi posti a fondamento del provvedimento di revoca ed annullarlo, accertando l'inadempimento della Regione all'obbligo di erogare il contributo di € 69.575,00, e di condannare la regione Campania all'erogazione della suddetta somma, oltre interessi, secondo le modalità di cui alla legge regionale n. 12/2007, al regolamento n. 7 del 28.11.2007 e al relativo disciplinare; - in caso di conferma del decreto di revoca, di dichiarare la responsabilità di FINECO LEASING s.p.a. per l'erronea compilazione del contratto di leasing in ordine alla obbligatorietà del riscatto e per le eventuali irregolarità nell'esecuzione degli adempimenti contabili e di condannare la suddetta al risarcimento dei danni nella misura di € 69.575,00; - con vittoria di spese del doppio grado ovvero, in caso di soccombenza dell'appellante, con compensazione delle stesse.

II. La regione Campania si è costituita per eccepire l'infondatezza del gravame, di cui ha chiesto il rigetto, vinte le spese.

III. Si è costituita anche FINECO LEASING s.p.a., rassegnando le seguenti conclusioni: *<<in via preliminare principale: dichiararsi l'inammissibilità dell'avverso appello nei confronti di Fineco Leasing Spa; nel merito in via subordinata: respingersi l'avverso appello nei confronti di Fineco Leasing Spa ed*

fonte: http://burc.regione.campania.it

leasing (relativo ai beni inclusi nel programma di investimento ammesso alle agevolazioni) contenente l'obbligo di rilevare l'attivo alla scadenza e per non essere idonea a garantire il rispetto delle indicate previsioni l'appendice al contratto, sottoscritta in data successiva alla stipula del contratto; 2)per essere stato effettuato il pagamento del canone iniziale relativo al suddetto contratto di leasing (pari ad € 12.550,00) a mezzo di assegno bancario e non con bonifico, in contrasto con quanto disposto dall'art. 7 co. 9 del disciplinare.

Co ricorso, notificato il 4.9.2012 alla Regione ed il 10.9.2012 alla FINECO LEASING s.p.a., la G.MAFFEI s.r.l. ha adito la via giudiziaria, deducendo: 1)la carenza di legittimazione della Regione nell'attivazione del procedimento di revoca del contributo di cui è causa, spettando ai sensi dell'art. 15 del disciplinare la relativa competenza solo al soggetto gestore, nella specie Unicredit Medio Credito Centrale s.p.a., e per l'effetto la nullità insanabile del decreto di revoca assunto in violazione del divieto imposto alla Regione di interferire nelle attribuzioni riservate al solo soggetto gestore; 2)l'infondatezza del primo motivo di revoca, posto che l'appendice, pur se inserita in un diverso documento negoziale, fa parte integrante di un contratto unico sotto il profilo volontaristico; 3)l'infondatezza del secondo motivo di revoca, in quanto l'obbligo del pagamento a mezzo di bonifico vale solo per gli acquisti operati dalla società di leasing, ma non per i canoni di leasing.

Tanto premesso, ha chiesto l'annullamento del decreto di revoca e, in subordine, l'accertamento dell'inadempimento della Regione all'obbligo di erogare il contributo di € 69.575,00 e la condanna della regione Campania all'erogazione della suddetta somma, oltre interessi. In caso di conferma del decreto di revoca, ha invocato l'accertamento della responsabilità di FINECO LEASING s.p.a. per l'omesso inserimento nel contratto di leasing dell'obbligo del riscatto e la condanna della suddetta al risarcimento dei danni.

Entrambe le convenute hanno eccepito l'infondatezza delle domande spiegate in danno delle stesse e la FINECO LEASING s.p.a. anche l'incompetenza territoriale del giudice adito, alla luce della previsione di cui all'art. 14 delle condizioni generali del contratto.

2. Con il primo motivo di gravame si duole l'appellante del fatto che il Tribunale abbia disatteso la preliminare eccezione di invalidità del provvedimento di revoca, in quanto assunto da soggetto non legittimato ad attivare il relativo procedimento.

Al riguardo il primo giudice ha osservato che se è vero che, ai sensi dell'art. 15 del disciplinare, spettava al soggetto gestore (Medio Credito Centrale) l'attivazione e l'istruttoria del

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedimento di revoca, la circostanza che la comunicazione dell'avvio del procedimento sia stata effettuata direttamente dalla Regione è priva di conseguenze invalidanti, ai sensi dell'art. 21 *octies* co. 2 della legge n. 241/1990, posto che in tal caso spetta sempre al privato di evidenziare la rilevanza dell'apporto collaborativo che poteva offrire (ove ritualmente avvisato) e l'incidenza positiva sull'esito finale della procedura.

Tale statuizione è censurata, in quanto, secondo l'appellante, fondata su di un *iter* logico completamente avulso dalle previsioni di cui all'art. 15 del disciplinare, che attribuisce al soggetto gestore non la sola e mera funzione di comunicare l'avvio del procedimento di revoca, ma anche la competenza in ordine all'istruttoria ed alla valutazione finale degli atti. Ad avviso dell'appellante nella specie a sproposito il Tribunale richiama la legge n. 241/1990, trascurando che al soggetto gestore sono demandati compiti e funzioni non riconducibili a quelli della Pubblica Amministrazione. Soprattutto, secondo l'appellante, il primo giudice ha omesso di considerare che la Regione si è arrogata illegittimamente un potere (quello di avvio e di conduzione del procedimento di revoca del contributo) devoluto al soggetto gestore, che aveva positivamente concluso la verifica demandatagli.

La doglianza è palesemente infondata. Come ampiamente emerge dal tenore del citato art. 15 del disciplinare, al soggetto gestore è stato demandato solo il compito di comunicare agli interessati l'avvio del procedimento di revoca – in attuazione degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 –, di acquisire atti e scritti difensivi e di formulare osservazioni conclusive in merito. Espressamente ribadisce l'art. 15 cit. che resta radicato sempre in capo alla Regione il potere di adottare il provvedimento di revoca dei contributi o quello di archiviazione, a seconda che si ritengano fondati o meno i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento. Il che, d'altronde, risponde alla logica del sistema, incombendo sulla Regione l'onere del finanziamento.

Contrariamente a quanto opinato dall'appellante, dunque, nella specie non è affatto ravvisabile in capo alla Regione l'ingerenza in un'attività decisionale spettante ad altri, essendo stata demandata al soggetto gestore unicamente un'attività propositiva ed istruttoria. Inoltre, al di là del fatto che nulla vietava alla Regione, quale "*dominus*", di sostituirsi al gestore nell'avvio e nella conduzione del procedimento di revoca, sta di fatto che – come rilevato dal primo giudice – tale intromissione non può giudicarsi *tout court* invalidante della decisione finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Con il secondo articolato motivo di gravame si duole l'appellante del fatto che il Tribunale abbia giudicato fondato il provvedimento di revoca, ravvisando l'inadempimento dell'odierna appellante, per non essersi assunta l'obbligo di acquisire il bene alla scadenza del contratto di leasing.

Va premesso che il giudice di prime cure, pur ritenendo stipulata l'appendice al contratto, ha osservato che la stessa non prevede un obbligo di acquisto *tout court* dei beni in leasing, essendo stato l'esercizio dell'opzione subordinato ad una condizione futura (ossia all'adempimento delle obbligazioni contrattuali).

a. *In primis*, l'appellante si duole della suddetta statuizione, assumendo che il Tribunale avrebbe sollevato o rilevato una contestazione nuova che la parte (regione Campania) non avrebbe formulato in sede di revoca.

Questa censura è priva di pregio.

Come esposto sopra, la revoca è stata fondata sul rilievo che la società, in spregio dell'art. 5 co. 4 del disciplinare e dell'art. 4 co. 6 del regolamento CE n. 1628/2006, ha stipulato un contratto di leasing non contenente l'obbligo di rilevare l'attivo alla scadenza e che tale lacuna non può ritenersi colmata per effetto delle previsioni di cui all'appendice al contratto, essendo stata questa sottoscritta in data successiva alla stipula del contratto.

Il Tribunale, pur superando il rilievo della mancata unicità del documento contrattuale e valorizzando il complessivo regolamento di interessi, pur se contenuto in atti collegati, ha tuttavia negato la valenza – sotto il profilo sostanziale – delle previsioni dell'appendice al contratto, ritenendo comunque insussistente la pattuizione di un obbligo di acquisto dei beni in leasing.

Orbene, è noto che la decisione ben può fondarsi su di una ragione di diritto diversa rispetto a quella prospettata dalla parte, a condizione che sia fondata sui fatti prospettati dalle parti. Nella specie la suddetta ricostruzione dei fatti e dell'*iter* motivazionale che ha condotto il primo giudice al rigetto delle domande attoree evidenzia ampiamente che, lungi dal rilevare inadempimenti diversi rispetto a quelli indicati dalla Regione, il tribunale ha condiviso la prospettazione della convenuta, ravvisando – non rileva per ora se a torto o a ragione – l'insussistenza o l'inidoneità delle previsioni contrattuali, con riguardo alla necessità di prevedere l'obbligo di rilevare l'attivo alla scadenza del leasing.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Sotto altro profilo, l'appellante deduce <<*la palese violazione ovvero erronea applicazione della normativa ermeneutica dei contratti*>>, imputando al primo giudice di aver individuato a sproposito una <<*condizione futura*>> cui sarebbe stato subordinato l'obbligo di riscatto, trascurando che per forza di cose il riscatto presuppone l'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto e la mancata risoluzione del contratto di leasing. D'altronde, l'appellante evidenzia che, a garanzia della Regione, è stato appunto previsto che il contributo concesso venisse erogato alla società di leasing, la quale a sua volta doveva poi rimborsare alla conduttrice i canoni già anticipatamente pagati.

In corso di causa l'appellante ha segnalato che è sopravvenuta una norma regionale che <<*influisce positivamente sul giudizio in corso, fortificando i motivi sottesi al proposto appello*>>. L'appellante si riferisce alla legge regionale n. 5 del 6.5.2013, che all'art. 1 co. 110 così testualmente prevede: <<*l'articolo 5, comma 3, della legge regionale 28 novembre 2007, n. 12 (Incentivi alle imprese per l'attivazione del piano di azione per lo sviluppo economico regionale), conformemente alla normativa comunitaria di riferimento, si interpreta nel senso che la previsione dell'obbligo di rilevare gli attivi alla scadenza della locazione finanziaria è rispettata anche a mezzo appendice al contratto di leasing successivamente sottoscritta, ed in ipotesi di contratto che prevede l'opzione di acquisto, unitamente ad una dichiarazione unilaterale dell'impresa locataria volta ad esercitare l'opzione irrevocabile di riscatto del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria con effetti dal momento della finita locazione. Nell'ipotesi che il contratto di locazione finanziaria sia concluso, il diritto all'agevolazione spetta alle imprese che hanno esercitato il diritto di riscatto. Le previsioni del medesimo regolamento in tema di pagamenti mediante cessioni di crediti si ritengono rispettate a condizione che i relativi pagamenti siano stati effettuati a mezzo bonifico bancario, o che i pagamenti siano formalmente attestati dalle società di leasing*>>. Ad avviso dell'appellante tale norma, avente chiaramente ed inequivocabilmente la funzione di "interpretazione autentica" dell'art. 5 della legge regionale n.12/2007 e, quindi, applicabile anche al presente giudizio, vale a dirimere ogni dubbio sul fatto che l'impegno *de quo* va giudicato idoneo a rendere vincolante per l'utilizzatore l'acquisto dei beni, pur essendo contenuto in un appendice al contratto e pure essendo attuabile al momento della finita locazione.

Il motivo è fondato.

Indubbiamente il senso e la valenza della previsione di cui all'appendice al contratto sono stati equivocati in prime cure, posto che nella specie l'utilizzatore ha assunto irrevocabilmente l'obbligo di esercitare l'opzione di riscatto fin dal momento della stipula del contratto di leasing.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lungi, dunque, dal potersi considerare una condizione apposta alla suddetta manifestazione di volontà, la circostanza che le obbligazioni di cui al contratto di leasing risultino adempiute al termine dello stesso risulta semmai il presupposto medesimo perché il suddetto acquisto possa attuarsi. D'altronde, sulla questione è superfluo indugiare, anche alla luce della sopravvenuta legge regionale, avente una chiara natura di interpretazione autentica e, quindi, efficacia retroattiva, con conseguente applicabilità nei procedimenti pendenti, essendo verosimilmente volta a dirimere molteplici analoghe controversie.

3. Con il terzo motivo di gravame l'appellante censura il fatto che il Tribunale ha giudicato fondato il provvedimento di revoca, ravvisando l'inadempimento dell'odierna appellante, per aver pagato con assegno bancario, e non mediante bonifico, il primo canone del contratto di leasing.

Sul punto il primo giudice ha ritenuto che l'art. 7 co. 9 del disciplinare (secondo cui <<*sono ammissibili esclusivamente i pagamenti a mezzo bonifico bancario*>>) si riferisce non solo agli acquisti effettuati (dai beneficiari dei contributi o dalle società di leasing) ed ai conseguenti pagamenti ai fornitori, ma anche ai canoni di leasing versati (dagli utilizzatori ammessi ai contributi) in favore delle società di leasing, rientrando anche questi in senso ampio nelle spese di investimento. Del resto ciò troverebbe conferma nel fatto che tra i documenti da produrre per ottenere l'erogazione vi sono non solo le fatture di acquisto dei beni emesse dai fornitori, ma anche le fatture emesse dalla società di leasing in favore dell'impresa beneficiaria.

Ad avviso dell'appellante tale statuizione è fondata su di un'errata interpretazione delle norme e di quelle del disciplinare, in particolare, considerato che, alla luce dell'art. 5 della legge regionale n. 12/2007 e del conseguente avviso pubblico, solo per il pagamento dei fornitori è imposto il bonifico bancario, mentre per il pagamento dei canoni in favore delle società di leasing nulla è previsto né nel regolamento, né nel disciplinare, occorrendo solo che il pagamento risulti da un'attestazione della società di leasing.

Anche questo motivo è fondato.

La cautela imposta per i pagamenti in favore di fornitori di beni e servizi trova giustificazione in evidenti ragioni di trasparenza, essendo la "tracciabilità" dei pagamenti volta a garantire la stessa sicurezza della effettività delle transazioni. Analoghe considerazioni non valgono con riguardo ai pagamenti in favore dei finanziatori (quali le società di leasing) e in relazione ai contratti di finanziamento (quali sono in sostanza i leasing finanziari), tenuto conto della qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle parti. Ne consegue che l'esegesi dell'art. 7 co. 9 del disciplinare, come riguardante "tutti" i pagamenti, non trova giustificazione, avuto riguardo alla ratio dell'art. 5 della legge regionale n. 12/2007.

Del resto il dedotto inadempimento non può affatto giudicarsi grave, alla luce del fatto che nella specie solo il pagamento di un canone è avvenuto con assegno bancario. Tant'è vero che la circostanza viene valorizzata nel decreto di revoca solo unitamente all'altra (quella del mancato esercizio dell'opzione di riscatto), allorché si evidenzia che ciò <<*rende una volta di più la spesa de quo inammissibile*>>.

Peraltro, sempre al fine di escludere la gravità dell'inadempimento della sovvenzionata, rileva altresì quanto segnalato dall'appellante, ossia: - che nella specie "G.MAFFEI s.r.l." non ha mai perso <<*il possesso dei requisiti tecnico-giuridici previsti dalla legge n.12/2007*>>, in virtù del quali è stata ammessa alla partecipazione al programma degli "*incentivi alle imprese per l'attivazione del piano di azione per lo sviluppo economico regionale*"; - che i pagamenti dei canoni di leasing risultano dall'attestazione della FINECO; - che il contratto di leasing n.268094 del 3.6.2009 risulta interamente e tempestivamente adempiuto con il conseguente riscatto dei macchinari che ne sono stati l'oggetto.

Per tutte le esposte considerazioni, in accoglimento del gravame e in riforma della impugnata sentenza, vanno dichiarati infondati i motivi posti a fondamento del provvedimento di revoca, va accertato l'inadempimento della Regione all'obbligo di erogare il contributo di € 69.575,00 e, per l'effetto, va dichiarata obbligata la regione Campania all'erogazione della suddetta somma, oltre interessi legali dalla domanda giudiziale, secondo le modalità di cui alla legge regionale n. 12/2007, al regolamento n. 7 del 28.11.2007 e al relativo disciplinare.

4. La statuizione che precede è dirimente e rende superfluo indugiare sull'ulteriore censura dell'appellante, che si duole del rigetto della (subordinata) domanda risarcitoria avanzata in danno della FINECO LEASING s.p.a., che va giudicata assorbita.

5. All'accoglimento dell'appello segue, per il cd. principio della soccombenza, la condanna della Regione appellata a rifondere all'appellante le spese del doppio grado di giudizio, che vanno liquidate in favore dei difensori distrattari (a ciascuno pro quota in parti uguali) come indicato nel dispositivo della presente sentenza, sulla scorta delle risultanze processuali e del valore della controversia (da € 52.001 a € 260.000), applicando il valore minimo di liquidazione delle quattro fasi (di studio, introduttiva, istruttoria, decisoria), tenuto conto della natura e

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessità della stessa, del numero e dell'importanza e complessità delle questioni trattate, nonché del pregio dell'opera prestata, dei risultati del giudizio e dei vantaggi, anche non patrimoniali, conseguiti dai clienti, in conformità al decreto del Ministero della Giustizia 10 marzo 2014, n. 55 (in vigore dal 3.4.2014), recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, dichiarato espressamente applicabile alle liquidazioni successive alla sua entrata in vigore.

Il complessivo esito della lite induce, invece, a dichiarare compensate le spese tra le altre parti.

P. Q. M.

La Corte di Appello di Napoli, definitivamente pronunziando sull'appello proposto da G.MAFFEI s.r.l. con citazione notificata il 27.3.2013 alla regione Campania ed il 28.3.2013 alla FINECO LEASING s.p.a. avverso l'ordinanza pronunziata dal Tribunale di Napoli, X sezione civile, ex art. 702 *ter* c.p.c. in data 27-28.3.2013, così provvede:

1)accoglie l'appello e, per l'effetto, in riforma della impugnata sentenza, dichiara infondati i motivi posti a fondamento del provvedimento di revoca, accerta l'inadempimento della Regione all'obbligo di erogare il contributo di € 69.575,00 e dichiara obbligata la regione Campania all'erogazione della suddetta somma, oltre interessi legali dalla domanda giudiziale, secondo le modalità di cui alla legge regionale n. 12/2007, al regolamento n. 7 del 28.11.2007 e al relativo disciplinare;

2)condanna la Regione appellata a rifondere all'appellante e, per esso, pro quota ed in parti uguali agli avv.ti Edoardo Sabbatino e Maria Paola Sabbatino, dichiaratisi antistatari, le spese di lite, che liquida complessivamente in € 7.795,00 per competenze ed in € 363,96 per spese relativamente al giudizio di primo grado e in € 7.642,00 per competenze ed in € 1.014,26 per spese, relativamente al giudizio d'appello, oltre spese generali nella misura del 15%, al netto di IVA e CPA;

3)dichiara compensate le spese tra le altre parti.

Così deciso in Napoli, il 15.1.2016

Il Consigliere estensore
(dott. Leonardo Pica)

Il Presidente
(dott.ssa Silvana Fusillo)

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Napoli 26 FEB. 2016
IL CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza degli avv.ti Edoardo Sabbatino e Maria Paola Sabbatino, procuratori della Maffei srl , si notifichi copia esecutiva della presente sentenza n. 803/2016 emessa dalla Corte di Appello di Napoli, a tutti gli effetti e conseguenze di legge, alla

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t., con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81, mediante consegna a.....

LLO - NAPOLI
Giudiziari
Via

UFFICIO UNICO DI NOTIFICAZIONE
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
Io sottoscritto Uff. Giud. ho notificato
l'atto che precede a mani dell'impiegato

22 MAR 2016

Sig. Gaetano Maria [illegible] T.U. predetto
alla ricezione atti, stante la precaria [illegible]
del luogo suppl.te

Anna Maria Turco
Ufficiale Giudiziario

fonte: http://burc.regione.campania.it

CD 2318/13
AVV. LAURITANO
97

Studio Legale Associato Sabbatino
Avv. Edoardo Sabbatino
Patrocinante in Cassazione
Avv. Maria Paola Sabbatino
80132 NAPOLI –Via C.Console n.3
Tel 081 7645400- 081 2451425 fax 081 764 92 10
studio.sabbatino@libero.it
edoardosabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it
mariapaolasabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
9557
21 SET 2016
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

ATTO DI PRECETTO

29.9.16 Boscoli x invio precetto

La **G. MAFFEI srl, (P. IVA 01768570648)** con sede in Solofra (AV), Via Consolazione Traversa Destra 4/6 in persona del suo Amministratore e legale rappresentante p.t., dott. Gerardo Maffei, nato a Montoro Superiore (AV) il 12.10.1946, elettivamente domiciliata in Napoli, via C. Console n. 3 presso lo Studio Legale Associato Sabbatino degli Avv.ti Edoardo Sabbatino (CF:SBBDRD44P09F839I) e Maria Paola Sabbatino (CF: SBBMPL77R46E791Q) che la rappresentano e difendono anche disgiuntamente in virtù di procura in calce al presente atto e che dichiarano di voler ricevere le comunicazioni al numero di Fax 081/7649210 e/o agli indirizzi di Pec: edoardosabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it mariapaolasabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it;

p r e m e s s o

URGENTE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0619589 22/09/2016 15,23
Mittente: G. MAFFEI SRL
Assessorato Regionale
Classifica: 4.1.1.

a) che la Corte di Appello di Napoli, I sezione civile bis, ha emesso la sentenza n.803/2016, depositata il 26/02/2016, con la quale ha accolto l'appello spiegato e, per l'effetto, ha riformato l'impugnata ordinanza del Tribunale di Napoli, emessa – ex art. 702 ter cpc -- in data 27/28.02.13 accertando l'inadempimento della Regione Campania all'obbligo di erogazione in favore della G.Maffei srl del contributo di Euro 69.575,00 dichiarandola obbligata al pagamento di detta somma oltre gli interessi legali dalla domanda giudiziale, secondo le modalità di cui alla legge regionale n. 12/2007, al regolamento n. 7 del 28.1.2007 e al relativo disciplinare e condannando, inoltre, la Regione Campania alla refusione delle spese di lite in favore dei procuratori antistatari, Avv.ti Edoardo e Maria Paola Sabbatino per il doppio grado di giudizio;
b) che la sentenza n. 803/2016 è stata spedita in forma esecutiva in data

22 SET 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale Associato Sabbatino
Avv. Edoardo Sabbatino
Patrocinante in Cassazione
Avv. Maria Paola Sabbatino
80132 NAPOLI –Via C.Console n.3
Tel 081 7645400- 081 2451425 fax 081 764 92 10
studio.sabbatino@iibero.it
edoardosabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it
mariapaolasabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it

08.03.2016 e notificata in forma esecutiva in data 22.03.2016;

c) che è infruttuosamente decorso il termine di giorni 120 dalla notificazione del titolo esecutivo, così come previsto dall'art. 14 del D.L. 669/1996 e ss. mod. senza che dall'Ente Regionale sia stato pagato quanto statuito nella sentenza n. 803/2016;

d) che si rende, dunque, necessario notificare precipuo atto di precetto al fine di veder soddisfatto il credito della G.Maffei srl così come consacrato nella pronuncia della Corte di Appello di Napoli.

Tanto premesso, la G. Maffei srl, in persona dell'Amministratore e legale rapp.te p.t., come sopra rappresentata, difesa ed elettivamente domiciliata

INTIMA FORMALE PRECETTO

alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t., con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, p.iva 80011990639, di pagare entro 10 giorni dalla notifica del presente atto le seguenti somme:

sorta capitale riconosciuta dovuta in sentenza n. 803/2016	69.575,00
interessi legali dalla domanda al 07.09.2016	3.693,58
Totale	73.268,58
copie e marche	53,88
notifica sentenza	12,93
precetto DM 55/14	405,00
spese generali	60,75
cpa	18,63
iva	106,56
notifica precetto	10,00
TOTALE DOVUTO	73.936,33

oltre interessi a far data dal giorno 08.09.2016 sino al soddisfo, spese di registrazione della sentenza e dell'ordinanza de quibus e spese successive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale Associato Sabbatino
Avv. Edoardo Sabbatino
Patrocinante in Cassazione
Avv. Maria Paola Sabbatino
80132 NAPOLI –Via C.Console n.3
Tel 081 7645400- 081 2451425 fax 081 764 92 10
studio.sabbatino@libero.it
edoardosabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it
mariapaolasabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it

Con espressa avvertenza che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

Salvezze Illimitate.

Napoli, 07.09.2016

(Avv. Edoardo Sabbatino)

(Avv. Maria Paola Sabbatino)

PROCURA

Sigg.ri Avv.ti Edoardo Sabbatino, Maria Paola Sabbatino
(Studio Legale Associato Sabbatino)

Io sottoscritto dott. Gerardo Maffei nato a Montoro Superiore (AV) il 12.10.1946, quale Amministratore della **G. MAFFEI srl, (P. IVA 01768570648)** con sede in Solofra (AV), Via Consolazione Traversa Destra 4/6, Vi nomino e costituisco nostri avvocati e procuratori per rappresentarci, difenderci ed assisterci, congiuntamente e disgiuntamente, nel procedimento di cui all'atto che precede nei confronti della Regione Campania, conferendoVi all'uopo tutte le facolta' previste dalla legge, ivi compresa quelle di delegare Vostri sostituti, accedere ad atti e documenti nonche' di chiederne e ritirarne copie, autorizzandoVi a trattare i dati sensibili nostri e della controparte che Vi forniremo sotto la nostra esclusiva responsabilità, il tutto con promessa di rato del Vostro operato.

Nella suddetta qualità dichiaro di essere stato informato, ai sensi dell'art. 4, comma 3°, del D.Lgs n. 28 del 04/03/2010, della facoltà di esperire il procedimento di mediazione.

Eleggiamo domicilio presso il Vostro studio in Napoli alla Via C. Console n. 3

G. MAFFEI srl
L'Amministratore
Dott. Gerardo Maffei

F.to

F.to per autenticca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale Associato Sabbatino
Avv. Edoardo Sabbatino
Patrocinante in Cassazione
Avv. Maria Paola Sabbatino
80132 NAPOLI –Via C.Console n.3
Tel 081 7645400- 081 2451425 fax 081 764 92 10
studio.sabbatino@libero.it
edoardosabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it
mariapaolasabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it

RELATA DI NOTIFICA

I sottoscritti Avv.ti Edoardo Sabbatino, Maria Paola Sabbatino, quali procuratori della G. Maffei srl, notificano il suesteso atto di precetto per legale scienza ed ad ogni effetto e conseguenza di legge alla **Regione Campania**, in persona del Presidente della Giunta Regionale e/o del legale rapp.te p.t., con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81 – p.iva 80011990639

21 SET 2016

UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale Associato Sabbatino
Avv. Edoardo Sabbatino
Patrocinante in Cassazione
Avv. Maria Paola Sabbatino
80132 NAPOLI – Via C. Console n.3
Tel 081 7645400 - 081 2451425 Fax 081 764 92 10
studio.sabbatino@libero.it
edoardosabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it
mariapaolasabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO
OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
2 1 SET 2016
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

ATTO DI PRECETTO

L'**Avv. Edoardo Sabbatino**, Cf: SBB DRD 44P09 F839I, e **l'Avv. Maria Paola Sabbatino**, Cf: SBB MPL 77R46 E791Q, quali procuratori di se stessi, entrambi con studio in Napoli alla via Cesario Console n.3, ove elettivamente domiciliano, che dichiarano di voler ricevere comunicazioni, ai sensi ed agli effetti degli artt. 133 ss. e 170 c.p.c., al numero di fax 0817649210 ovvero ai seguenti indirizzi di PEC:
edoardosabbatino@avvocatonapoli.legalmail.it
mariapaolasabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it

URGENTE

PREMESSO

a) che la Corte di Appello di Napoli, I sezione civile bis, ha emesso la sentenza n.803/2016, depositata il 26/02/2016, con la quale ha accolto l'appello formulato dai suindicati Procuratori nell'interesse della G.Maffei srl SRL e, per l'effetto, ha riformato l'impugnata ordinanza del Tribunale di Napoli, emessa – ex art. 702 ter cpc – in data 27/28.02.2013, accertando l'inadempimento della Regione Campania all'obbligo di erogazione del contributo di Euro 69.575,00 e dichiarandola obbligata al pagamento di detta somma oltre gli interessi legali dalla domanda giudiziale , secondo le modalità di cui alla legge regionale n. 12/2007, al regolamento n. 7 del 28.1.2007 e al relativo disciplinare;

b) che con la medesima sentenza la Corte di Appello ha, altresì, condannato la Regione Campania alla refusione delle spese e competenze di lite in favore dei Procuratori antistatari della G. Maffei srl, Avv.ti Edoardo e Maria Paola Sabbatino, per il doppio grado di giudizio, liquidandole complessivamente in € 7.795,00 per competenze e € 363,96 per spese relativamente al giudizio di primo grado ed in €7.642,00 per competenze ed € 7.642,00 per spese relative al giudizio di appello il tutto oltre spese generali, iva e cpa;

c) che la sentenza n. 803/2016 della Corte di Appello di Napoli è stata spedita in forma esecutiva in data 18.03.2016 e notificata in forma esecutiva in data 22.03.2016;

d) che è infruttuosamente decorso il termine di giorni 120 dalla notificazione del

2 2 SET 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale Associato Sabbatino
Avv. Edoardo Sabbatino
Patrocinante in Cassazione
Avv. Maria Paola Sabbatino
80132 NAPOLI – Via C. Console n.3
Tel 081 7645400 - 081 2451425 Fax 081 764 92 10
studio.sabbatino@libero.it
edoardosabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it
mariapaolasabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it

titolo esecutivo, così come previsto dall'art. 14 del D.L. 669/1996 e ss. mod. senza che sia stato pagato dall'Ente Regionale quanto statuito nella sentenza n. 803/2016;

e) che si rende necessario, pertanto, notificare precipuo atto di precetto al fine di veder soddisfatto il credito degli Avvocati Sabbatino così come consacrato nella pronuncia della Corte di Appello di Napoli relativamente alle spese e competenze professionali;

tutto ciò premesso, gli Avv.ti Edoardo Sabbatino e Maria Paola Sabbatino, come in epigrafe domiciliati

INTIMANO FORMALE PRECETTO

alla **Regione Campania**, in persona del Presidente p.t., con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, p.iva 80011990639, di pagare entro 10 giorni dalla notifica del presente atto le seguenti somme:

diritti ed onorari liquidati in Sentenza:	
compensi per il I grado	7.795,00
spese generali	1.169,25
cpa	358,57
iva	2.051,02
spese liquidate I grado	363,96
compensi per il II grado	7.642,00
spese generali	1.146,30
cpa	351,53
iva	2.010,76
spese liquidate II grado	1.014,26
copie e marche	53,88
notifica sentenza	12,93
totale A	**23.969,46**
atto di precetto (ex D.M. 55/14)	225,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale Associato Sabbatino
Avv. Edoardo Sabbatino
Patrocinante in Cassazione
Avv. Maria Paola Sabbatino
80132 NAPOLI – Via C. Console n.3
Tel 081 7645400 - 081 2451425 Fax 081 764 92 10
studio.sabbatino@libero.it
edoardosabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it
mariapaolasabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it

spese generali 15% su 225,00	33,75
cpa su 258,75	10,35
iva su 269,10	59,20
totale B	**328,30**

per un TOTALE complessivo (A+B) **Euro 24.297,76**

oltre alle spese di notifica del presente atto e spese successive.

Con espressa avvertenza che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

Salvezze illimitate.

Napoli, 07.09.2016

Avv. Edoardo Sabbatino)

(Avv. Maria Paola Sabbatino)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale Associato Sabbatino
Avv. Edoardo Sabbatino
Patrocinante in Cassazione
Avv. Maria Paola Sabbatino
80132 NAPOLI – Via C. Console n.3
Tel 081 7645400 - 081 2451425 Fax 081 764 92 10
studio.sabbatino@libero.it
edoardosabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it
mariapaolasabbatino@avvocatinapoli.legalmail.it

RELATA DI NOTIFICA

I sottoscritti Avv.ti Edoardo Sabbatino, Maria Paola Sabbatino, quali procuratori di se stessi, notificano il suesteso atto di precetto per legale scienza ed ad ogni effetto e conseguenza di legge a

Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale e/o del legale rapp.te p.t., con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81 – p.iva 80011990639, mediante consegna a mani.....



fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO N. 19

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

DIPIPARTIMENTO 51 – DIREZIONE GENERALE 02 – Unità Operativa Dirigenziale 06

Il sottoscritto Francesco Paolo de Felice nella qualità di responsabile di UOD 06 "PMI,Start up e Made in Campania- Accesso al credito. Patrimonializzazione delle Imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali", per quanto di propria competenza

ATTESTA
Visti gli atti di ufficio

quanto segue:

Generalità del creditore: Colomba Auricchio – nata a Terzigno (NA) il 17/03/1964 e residente in…., via …. n. …… - **C.F. RCC CMB 64C57L142Y**

Oggetto della spesa:
Riconoscimento della spesa di euro **€ 2.840,54 quale sorta capitale** oltre interessi e spese di lite e successive derivanti da Decreto Ingiuntivo n. 2276/15 trib/Na.

La spesa è stata ordinata con atto Decreto Ingiuntivo n. 2276/15 trib/Na.

Impegno n° _____ Anno_____

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Decreto Ingiuntivo

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Atteso il mancato pagamento da parte della Regione delle spettanze relative alla partecipazione della dott.ssa Colomba Auricchio dirigente della UOD 51 01 09 quale componente della Commissione di valutazione in sede di gara bandita dall'AGC 12 Sviluppo, la stessa agiva per l'ottenimento per via giudiziale dell'importo di euro **2.840,54.**
Con decreto ingiuntivo N. **2276/2015** il Tribunale di Napoli ingiungeva alla Regione Campania il pagamento della somma di euro **2.840,54** per capitale, oltre agli interessi legali, e rivalutazione monetaria, a favore della Ricorrente e condannava altresì la Regione alla refusione delle spese legali liquidate in € 450, 00 oltre IVA e CPA con attribuzione al procuratore, oltre alle spese successive al decreto ingiuntivo.
Al precetto faceva seguito l'atto di pignoramento.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

- decreto ingiuntivo n. 2276/2015
- specifiche Avv. Rubino

Epoca della prestazione

IMPORTO LORDO **€ 2.840,54** quale sorta capitale

INTERESSI **€ 146,62**

ONERI ACCESSORI **€ 100**

TOTALE DEBITO **€ 3.087,16**

fonte: http://b

(*) In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale: DECRETO INGIUNTIVO

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) che l'opera è stata realizzata o la fornitura dei beni e/o dei servizi di cui sopra è avvenuta per il seguente fine pubblico: _____

_____

b) che la fornitura e/o l'opera acquisita al patrimonio della Regione Campania e/o la prestazione è stata effettivamente resa dal creditore;

c) che la stessa è stata acquisita al patrimonio dell'ente.

d) che si valutano congrui i prezzi praticati sulla scorta dei seguenti criteri:

_____

e) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

Decreto Ingiuntivo quale titolo esecutivo

f) che si quantifica l'ingiustificato arricchimento della Regione Campania ai sensi dell'art. 2041 del codice civile nel valore materiale della prestazione ricevuta

(arricchimento) €uro_____

costo sopportato dal terzo (diminuzione patrimoniale) €uro _____

g) che non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di €uro

_____

h) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

fonte: http://b

i) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di €uro 3.087,16

Allega la seguente documentazione :

1. Decreto Ingiuntivo n.2276/2015
2. Specifica dell'Avv. Rubino
3. atto di pignoramento

Data 7/11/2016

II Responsabile del Servizio

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://b

Proc.

ORIGINALE

Avv. Mario Rubino
Via Tino di Camaino, 4 - 80128 NAPOLI
tel. 081.6134001 - 081.7345547 - 081.7345244
fax 081.0202272
PEC: mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it

TRIBUNALE DI NAPOLI

Sezione lavoro

Al Giudice unico in funzione di Giudice del lavoro

Ricorso per decreto ingiuntivo

L'Avv. Colomba Auricchio, nata a Terzigno il 17.03.1964 - c.f. RCC CMB 64C57 L142Y - elettivamente domiciliata in Napoli alla Via Tino di Camaino n. 4 presso lo studio dell'Avv. Mario Rubino c.f. RBN MRA 81A19 F839K che la rappresenta e difende, procura in calce al presente atto.

PEC: mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it – fax: 081.0202272

CONTRO

Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t, elettivamente domiciliato per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81 – CAP 80132;

Premesso che

a. La ricorrente è dirigente della UOD 09 della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo della Giunta Regionale Campania;
b. Con distinti decreti di nomina (AGC12 Area Generale di Coordinameto: Sviluppo Economico) n. 27 – 28 – 29 del 18.12.2009, la ricorrente, unitamente ad altri colleghi, veniva nominata quale componente della Commissione per i seguenti progetti:
   - *" Affidamento dei servizi per l'elaborazione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare del polo agroalimentare regionale (PAR) - Grande progetto dell'asse 2"* (D.D. n. 27);
   - *"Affidamento dei servizi per l'elaborazione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare del polo logistico regionale a sostegno del comparto florovivaistico - Grande Progetto dell'Asse 2"* (D.D. n. 28);
   - *"Affidamento dei servizi per l'elaborazione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare del polo conserviero - Grande progetto dell'asse 2"* (D.D. n. 29);

Firmato Da: MARIO RUBINO Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA Serial#: 341643

fonte: http://b

c. Gli incarichi venivano ritualmente eseguiti attraverso la partecipazione a n. 34 (trentaquattro) sedute, redigendo al termine i relativi verbali;

d. In assenza del pagamento dovuto, con n. 3 (tre) distinte note, tutte del 26.01.2011, la ricorrente, unitamente ad altri componenti della commissione, chiedeva la liquidazione dei compensi maturati per le sedute espletate;

e. Il complessivo importo spettante all'odierna ricorrente ammonta ad € 2.840,54, come determinato con D.D. n. 569 del 28.09.2012 dell'Area Generale di Coordinamento n. 12, ovvero:

- € 919,00 per partecipazione alla Commissione di cui al D.D. n. 27;
- € 1002,54 per la partecipazione alla commissione di cui al D.D. n. 28;
- € 919,00 per la partecipazione alla commissione di cui al D.D. n. 29;

come da prospetto analitico "Allegato A" in calce al suddetto Decreto Dirigenziale;

f. ad oggi, tuttavia, nulla è stato corrisposto dalla Regione Campania per le suddette causali;

g. Compete quindi alla ricorrente la complessiva somma di € 2.840,54 oltre interessi come per legge e rivalutazione monetaria;

Per tutto quanto sopra esposto, la ricorrente, come sopra domiciliata, rappresentata e difesa,

CHIEDE

all'Ill.mo Tribunale adito, in funzione di Giudice del Lavoro, emettersi in favore della ricorrente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 633-642 c.p.c., ingiunzione di pagamento a carico della Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t, elettivamente domiciliata per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, per la complessiva somma di € 2.840,54, oltre interessi come per legge e rivalutazione monetaria, nonché delle spese e competenze di giudizio, con attribuzione, autorizzando in mancanza l'esecuzione provvisoria e fissando i termini ai soli effetti dell'opposizione.

Si allegano:

1. Copia decreti di nomina AGC12 Area Generale di Coordinameto: Sviluppo Economico n. 27 – 28 – 29 del 18.12.2009;

fonte: http://b

2. Decreto di liquidazione n. 569 del 28.09.2012 dell'Area Generale di Coordinamento n. 12 e relativo "ALLEGATO A" con annotazione delle sedute effettuate;
3. Richiesta di liquidazione dei compensi per le singole Commissioni, tutte del 26.01.2011;

Napoli, 20.11.2015

Avv. Mario Rubino

Ai fini del contributo unificato, si dichiara che il valore del presente giudizio è pari ad € 2.840,54;

Avv. Mario Rubino

fonte: http://b

PROCURA AD LITEM

La sottoscritta Avv. Colomba Auricchio, nata a Terzigno il 17.03.1964 - c.f. RCC CMB 64C57 L142Y - informata ai sensi dell'art. 4, 3° comma del d.lgs. n. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, nomina e costituisce proprio difensore l'Avv. Mario Rubino, delegandolo a rappresentarla e difenderla nel procedimento di cui al presente atto, conferendogli all'uopo le più ampie facoltà di legge, ivi compresa quella di conciliare, transigere, quietanzare, rinunciare agli atti del giudizio, proporre domande riconvenzionali, chiamare in causa terzi, nonché quella di nominare delegati di udienza e domiciliatari, avendone sin da ora per rato e fermo l'operato.

La sottoscritta autorizza il nominato difensore al trattamento dei dati neutri e sensibili che la riguardano ai sensi della legge 675/96, sollevandolo da ogni responsabilità a riguardo.

La sottoscritta elegge domicilio, presso il difensore nominato, in Napoli alla Via Tino di Camaino n. 4.

Colomba Auricchio

È autentica

Firmato Da: MARIO RUBINO Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA Serial#: 341843

fonte: http://b

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLI ITALIANO

Tribunale di Napoli
Sezione Lavoro 2 Sezione

La dott.ssa Palumbo Maria Rosaria, presso il Tribunale di Napoli Sezione Lavoro 2 Sezione, visto il ricorso che precede;

ritenuta la propria competenza;

ritenuta l'accoglibilità della domanda in quanto provata dalla documentazione prodotta (cfr D.D. n. 569 del 28.09.2012);

visti gli artt. 633 e ss c.p.c.:

INGIUNGE

a REGIONE CAMPANIA

di pagare, entro il termine di 40 gg. dalla notificazione del presente decreto, in favore di AURICCHIO COLOMBA

la somma di Euro 2840,54 , oltre interessi legali e rivalutazione monetaria sull'importo ricapitalizzato di anno in anno dal di del dovuto all'effettivo soddisfo, oltre le spese del procedimento che liquida in complessive Euro 450,00 oltre iva e cpa e rimborso spese generali, con attribuzione.

Avverte che nel termine di 40 gg. dalla notificazione può essere fatta opposizione.

Napoli, in data 03/12/2015

Il Giudice
dott.ssa Palumbo Maria Rosaria

fonte: http://b

RELATA DI NOTIFICA A MEZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

ex art. 3 bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53

Il sottoscritto avvocato Mario Rubino, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Napoli, con studio in Napoli alla Via Tino di Camaino n. 4 c.f. RBN MRA 81A19 F839K - P.IVA 00362438889, in ragione del disposto della l. 53/94 e dell'autorizzazione n. 1271 rilasciata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli in data 02.10.2013, nella qualità di difensore e domiciliatario dell'Avv. Colomba Auricchio, nata a Terzigno il 17.03.1964 - c.f. RCC CMB 64C57 L142Y,

NOTIFICA

ad ogni effetto sostanziale e di legge, l'allegato Decreto Ingiuntivo n. 2276/2015, emesso dal Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro in data 03.12.2015, relativo al procedimento monitorio tra Colomba Auricchio c/ Regione Campania, a:

1. Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t, elettivamente domiciliato per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81 – CAP 80132;

trasmettendone copia informatica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC urp@pec.regione.campania.it estratto dal registro pec IPA – Indice delle Pubbliche Amministrazioni.

Attesto che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica sottoscritta digitalmente, contiene anche il seguente allegato:

- Procura alle liti;

Nel contempo

ATTESTA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 bis, co. 9 bis del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 221 / 2012 che la copia informatica del ricorso, procura e pedissequo D.I. n. 2276/2015 oggetto della presente notifica sono corrispondenti agli atti presenti nel fascicolo informatico del procedimento recante R.G. 26077/2015 Tribunale di Napoli dal quale sono stati estratti.

La presente relazione di notifica è sottoscritta digitalmente dall'Avv. Mario Rubino del foro di Napoli.

Avv. Mario Rubino

Firmato da:
Mario Rubino
Motivo:
RElazione di notifica

Data: 04/12/2015 13:47:32

fonte: http://b

Data: Ven 04/12/2015 13:53
Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
A: MARIO RUBINO <mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it>
Oggetto: ACCETTAZIONE: NOTIFICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N. 53 DEL 1994
Allegato/i: daticert.xml*(dimensione 1 KB)*
smime.p7s*(dimensione 2 KB)*

Ricevuta di accettazione

Il giorno *04/12/2015* alle ore *13:53:29* (*+0100*) il messaggio "*NOTIFICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N. 53 DEL 1994*" proveniente da "*mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it*" ed indirizzato a: *urp@pec.regione.campania.it ("posta certificata")*
è stato **accettato** dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio:
1386120772.2085205328.1449233609393vliaspec02@legalmail.it

Identificativo originale del messaggio:
589742058.18424.1449233608122.JavaMail.jboss@vliasflegmail06.intra.infocert.it

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.
La preghiamo di conservarla come attestato dell'invio del messaggio

---

Acceptance receipt

On *2015-12-04* at *13:53:29* (*+0100*) the message, "*NOTIFICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N. 53 DEL 1994*", sent by "*mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it*" and addressed to: *urp@pec.regione.campania.it ("certified e-mail")*
was **accepted** by the Legalmail certified email system.
As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.

Message ID: *1386120772.2085205328.1449233609393vliaspec02@legalmail.it*

Original Message ID:
589742058.18424.1449233608122.JavaMail.jboss@vliasflegmail06.intra.infocert.it

fonte: http://b

Data: Ven 04/12/2015 15:28
Da: posta-certificata@pec.actalis.it
A: mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it
Oggetto: CONSEGNA: NOTIFICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N. 53 DEL 1994
Allegato/i: daticert.xml*(dimensione 1 KB)*
postacert.eml *(dimensione 699 KB)* **Messaggio di posta elettronica**
smime.p7s*(dimensione 2 KB)*

Ricevuta di avvenuta consegna
Il giorno 04/12/2015 alle ore 15:28:52 (+0100) il messaggio
"NOTIFICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N. 53 DEL 1994"
proveniente da "mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it"
ed indirizzato a "urp@pec.regione.campania.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo del messaggio:
1386120772.2085205328.1449233609393vliaspec02@legalmail.it

Messaggio di posta elettronica riferito dalla ricevuta :	postacert.eml

Data: Ven 04/12/2015 13:53
Da: MARIO RUBINO <mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it>
A: urp@pec.regione.campania.it
Oggetto: NOTIFICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N. 53 DEL 1994
Allegato/i: RELATA DI NOTIFICA Aurichio Colomba.pdf*(dimensione 111 KB)*
Ricorso per decreto ingiuntivo.pdf*(dimensione 212 KB)*
Procura.pdf*(dimensione 33 KB)*
Ingiuzione.pdf*(dimensione 96 KB)*

Attenzione: il presente messaggio di posta elettronica certificata costituisce notificazione ai sensi della Legge 21.1.1994 n.53 di atti in materia civile, amministrativa o stragiudiziale.

Gli atti notificati sono allegati al presente messaggio unitamente alla relazione di notificazione contenente i dettagli relativi alla procedura di notifica.

La notificazione si è perfezionata nel momento in cui il

fonte: http://b

resente messaggio è stato inviato e reso disponibile
ella vostra casella di posta elettronica certificata e
an nel momento in cui viene consultato.

v. Mario Rubino

fonte: http://b

Data: Ven 04/12/2015 13:53
Da: MARIO RUBINO <mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it>
A: urp@pec.regione.campania.it
Oggetto: NOTIFICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N. 53 DEL 1994
Allegato/i: RELATA DI NOTIFICA Aurichio Colomba.pdf*(dimensione 111 KB)*
Ricorso per decreto ingiuntivo.pdf*(dimensione 212 KB)*
Procura.pdf*(dimensione 33 KB)*
Ingiuzione.pdf*(dimensione 96 KB)*

Attenzione: il presente messaggio di posta elettronica certificata costituisce notificazione ai sensi della Legge 21.1.1994 n.53 di atti in materia civile, amministrativa o stragiudiziale.

Gli atti notificati sono allegati al presente messaggio unitamente alla relazione di notificazione contenente i dettagli relativi alla procedura di notifica.

La notificazione si è perfezionata nel momento in cui il presente messaggio è stato inviato e reso disponibile nella vostra casella di posta elettronica certificata e non nel momento in cui viene consultato.

Avv. Mario Rubino

fonte: http://b

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA

Visto il decreto di esecutorietà emesso dal Giudice Dr. Palumbo
in data 26-1-2016 al decreto ingiuntivo n. 2276/2015

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti o a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Napoli 28 1 16

Il Funzionario giudiziario
IL CANCELLIERE

fonte: http://b

fonte: http://b

Specifica COLOMBA AURICCHIO per sorta liquidata interessi e spese
D.I. 2276/2015
ESECUZIONE RG11853/2016 TRIBUNALE DI NAPOLI

Somma ingiunta	€ 2.840,54
Interessi al 28,10.2016	€ 146,62
spese esecuzione Contributo e marche	€ 100,00
Totale sorta ed interessi	€ 3.087,16

fonte: http://b

fonte: http://b

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
UFFICIALE GIUDIZIARIO

3700

07 SET. 2016

28 SET 2016
RESTITUITO OGGI
AL RICHIEDENTE

Avv. Mario Rubino
Via Tino di Camaino, 4 - 80128 NAPOLI
tel. 081.6134001 - 081.7345547 - 081.7345244
fax 081.0202272
PEC: mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it

URGENTE

ORIGINALE

TRIBUNALE DI NAPOLI

Atto di pignoramento presso terzi

per

L'Avv. Colomba Auricchio, nata a Terzigno il 17.03.1964 - c.f. RCC CMB 64C57 L142Y - elettivamente domiciliata in Napoli alla Via Tino di Camaino n. 4 presso lo studio dell'Avv. Mario Rubino c.f. RBN MRA 81A19 F839K che la rappresenta e difende, procura in calce all'atto di precetto.

PEC: mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it – fax 081.0202272

Premesso che

1. In virtù del D.I. n. 2276/15, (cron. n. 26077/2015) emesso dal Tribunale di Napoli, in funzione di Giudice del Lavoro, dott.ssa Palumbo, in data 03.12.2015, notificato in data 04.12.2015, non opposto, rilasciato in forma esecutiva in data 28.01.2016 e notificato in data 03.02.2016, e del successivo atto di precetto notificato in data 15.06.2016, l'istante intimava alla Regione Campania di pagare il complessivo importo di € 3.184,14;
2. è decorso il termine di giorni dieci (10) indicato nel precetto ai sensi dell'art. 480 c.p.c., senza alcun pagamento da parte del debitore;
3. il debitore esecutato risulta essere a sua volta creditore nei confronti del Banca di Napoli Spa – Centro Tesoreria, agenzia di Napoli alla Via Forno Vecchio n. 36, in virtù di rapporti in conto corrente e depositi bancari;
4. l'istante intende sottoporre a pignoramento le somme a qualsiasi titolo dovute dal Banco di Napoli Spa, in persona del legale rapp.te p.t., alla Regione Campania, fino alla concorrenza di € 4.776,20;

Per quanto su premesso, l'istante

CITA

1. Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t, elettivamente domiciliato per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81;

Controll... titolo e prec... 2016
7 SET 2016
Il Funzionario UNEP
Adriana Di Puorto

fonte: http://b

a comparire il mattino del 28.10.2016 dinanzi al Tribunale di Napoli, Giudice dell'esecuzione a designarsi, con espressa avvertenza che, non comparendo, si procederà come per legge.

Nel contempo

INVITA

Il Banco di Napoli Spa – Centro Tesoreria, in persona del legale rapp.te p.t., con sede legale in Napoli alla Via Forno Vecchio n. 36, a comunicare la dichiarazione di cui all'articolo 547 c.p.c. al creditore procedente entro dieci giorni a mezzo lettera raccomandata presso il domicilio eletto presso il difensore costituito, ovvero a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it, con l'avvertimento che, in caso di mancata comunicazione della dichiarazione, questa dovrà essere dalla stessa resa comparendo in un'apposita udienza e che, qualora non dovesse comparire alla fissanda udienza, ovvero sebben comparso, non dovesse rendere la suddetta dichiarazione, il credito pignorato o il possesso di cose di appartenenza del debitore, nell'ammontare o nei termini indicati dal creditore, si considereranno non contestati ai fini del procedimento in corso e dell'esecuzione fondata sul provvedimento di assegnazione.

Da ultimo, avverte altresì il debitore che, a norma dell'articolo 615, secondo comma, terzo periodo, l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile.

Ad ogni effetto sostanziale e di legge, si dichiara che il valore del presente procedimento è pari ad € 3.184,14.

Napoli, 02.09.2016

Avv. Mario Rubino

Ufficio Unico Esecuzioni presso Corte di Appello Di Napoli

Ad istanza come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'intestato Ufficio, visto il titolo esecutivo costituito da D.I. n. 2276/15, emesso dal Tribunale di Napoli, in funzione di Giudice del Lavoro, dott.ssa Palumbo, in data 03.12.2015, notificato in data 04.12.2015, non opposto, rilasciato in forma esecutiva in data

fonte: http://b

28.01.2016 e notificato in data 03.02.2016, e del successivo atto di precetto notificato in data 15.06.2016 con cui il creditore istante ha intimato il pagamento della somma di € 3.184,14, in forza dello stesso e del precetto notificato,

ho sottoposto a pignoramento

tutte le somme a qualsiasi titolo dovute dal Banco di Napoli Spa, in persona del legale rapp.te p.t., agenzia di Napoli Via Forno Vecchio n. 36, sino alla concorrenza di € 4.776,20 ai sensi dell'art. 546, comma 1, c.p.c., comprensiva dell'importo del credito per cui si procede oltre agli interessi legali maturati e maturandi, al costo della notifica, alle spese del presente procedimento e agli accessori, sino al saldo effettivo e/o salva diversa liquidazione stabilita dal giudice.

Importo che dovrà essere reso indisponibile per il debitore dalla notifica del presente atto.

A tal fine:

- ho fatto formale ingiunzione ai sensi dell'art. 492, comma 1, c.p.c. alla Regione Campania, in persona del Presidente in carcia p.t., di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito le somme assoggettate a pignoramento;
- ho rivolto formale invito, ai sensi dell'art. 492, comma 2, c.p.c., alla Regione Campania, in persona del Presidente in carcia p.t., ad effettuare presso la cancelleria del Giudice dell'esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'esecuzione, con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette, saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso Giudice;
- ho rivolto formale avvertimento ai sensi dell'art. 492, comma 3, c.p.c. alla Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t. che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569, la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei

fonte: http://b

rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale;

- ho altresì intimato al Banco di Napoli Spa, in persona del legale rapp.te p.t., agenzia di Napoli Via Forno Vecchio n. 36, di non disporre delle somme pignorate senza ordine del Giudice sotto comminatoria delle sanzioni di legge, avvisandolo che, dal giorno della notifica del presente atto, è soggetto relativamente alle cose ed alle somme dovute al debitore e nei limiti dell'importo del credito precettato aumentato della metà agli obblighi che la legge impone al custode;

Contestualmente, ad istanza come in atti,

Ho notificato

Copia del presente atto a:

1. Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t, elettivamente domiciliato per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81debitore esecutato
2. Banco di Napoli Spa – Centro Tesoreria, in persona del legale rapp.te p.t., agenzia Napoli alla Via Forno Vecchio n. 36;

terzo pignorato

Napoli,

L'Ufficiale Giudiziario

UNEP - NAPOLI
CITer/1 Cr.3700 R.G.
26077/2015
URGENTE
Trasferte € 28,38
Spese Postali € 0,00
Trasf. Avvisi € 0,00
Spese Avvisi € 0,00
TOTALE € 28,38
(SPESE POSTALI E TRASFERTE ANTICIPATE DALL'ERARIO)
Data Richiesta 07/09/16

fonte: http://b

Funzionario/Uff.Giud. _____

ORIGINALE

Reg 1/2016 Modello C/Ter Cron. 3700 - 1/2 Rich. 07/09/16

Precetto 15/06/16 **URGENTE** Ud./Pr.Acc 28/10/16

Z.	S.
43	O

Rich. RUBINO AVV. MARIO

-6H113700/1

A richiesta come in atti, io sottoscritto Funzionario/Ufficiale Giudiziario addetto all'intestato Ufficio, ho sottoposto a pignoramento, nei limiti del credito precettato aumentato della metà, tutte le somme dovute al debitore da parte del terzo citato, al quale incombe l'obbligo di custodia ai sensi dell'art. 546 c.p.c.; ho ingiunto al debitore di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito le somme pignorate; ho intimato al terzo di non disporne senza ordine del Giudice. Ho, quindi rivolto al debitore gli inviti (dichiarazione o elezione di domicilio e indicazione di eventuali ulteriori beni) e gli avvertimenti di cui agli artt. 492 e 495 c.p.c. (comunicazione in cancelleria), con particolare riferimento all'art. 388 c.p. ed al terzo le avvertenze di cui agli artt. 547 e 548 c.p.c. come novellato dall'art. 1 co 20 L. 228/12.

Relazione di Notificazione Funzionario/Ufficiale Giudiziario _____

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto al su indicato ufficio, ho notificato il presente atto di PIGNORAMENTO C/O TERZI a:

D REGIONE CAMPANIA

S. LUCIA (VIA),81 80100 NAPOLI - ITALIA
mediante consegna di copia conforme all'originale a mani di persona qualificatasi per: _____

- 7 SET 2016

capace e convivente, che si incarica della consegna in assenza del destinatario e di persone idonee a ricevere l'atto, in busta chiusa e sigillata completa di n. cron., ai sensi di legge.

343

NAPOLI Funzionario/L'Ufficiale Giudiziario

Atto notificato ai sensi dell'art.

[ ] 139 c.p.c.

Avviso Spedito con Raccomandata

N. _____

NAPOLI li _____

Funzionario/Uff.Giud. _____

Atto notificato ai sensi dell'art. 140 c.p.c.: curato il deposito della copia dell'atto in busta chiusa e sigillata completa di numero cronologico, nella Casa Comunale di NAPOLI,

[ ] per non aver rinvenuto alcuno all'indicato domicilio;

[ ] per l'assenza o il rifiuto di persone idonee a cui poter consegnare l'atto ai sensi di legge.

NAPOLI li _____ Funzionario/Uff.Giud. _____

Eseguita Affissione a norma di legge

NAPOLI li _____ Funzionario/Uff.Giud. _____

Spedita Racc. A.R. n. _____ il _____ Funzionario/Uff.Giud. _____

SPECIFICA

Diritti	€ 0,00
Trasferte	€ 28,38
10%	€ 0,00
Spese	€ 0,00
Varie	€ 0,00
Bolli	€ 0,00
TOTALE	€ 28,38

ORIGINALE

Reg 1/2016 Modello C/Ter Cron. 3700 - 2/2 Rich. 07/09/16

Precetto 15/06/16 **URGENTE** Ud./Pr.Acc 28/10/16

Z.	S.
31	H

Rich. RUBINO AVV. MARIO

-6H113700/2

A richiesta come in atti, io sottoscritto Funzionario/Ufficiale Giudiziario addetto all'intestato Ufficio, ho sottoposto a pignoramento, nei limiti del credito precettato aumentato della metà, tutte le somme dovute al debitore da parte del terzo citato, al quale incombe l'obbligo di custodia ai sensi dell'art. 546 c.p.c.; ho ingiunto al debitore di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito le somme pignorate; ho intimato al terzo di non disporne senza ordine del Giudice. Ho, quindi rivolto al debitore gli inviti (dichiarazione o elezione di domicilio e indicazione di eventuali ulteriori beni) e gli avvertimenti di cui agli artt. 492 e 495 c.p.c. (comunicazione in cancelleria), con particolare riferimento all'art. 388 c.p. ed al terzo le avvertenze di cui agli artt. 547 e 548 c.p.c. come novellato dall'art. 1 co 20 L. 228/12.

Relazione di Notificazione Funzionario/Ufficiale Giudiziario _____

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto al su indicato ufficio, ho notificato il presente atto di PIGNORAMENTO C/O TERZI a:

T BANCO DI NAPOLI

FORNO VECCHIO (VIA),36 80100 NAPOLI - ITALIA
mediante consegna di copia conforme all'originale a mani di persona qualificatasi per:

a mani del sig. _____
incaricato alla ricezione degli atti T.Q.
Napoli, 09/09/16
Km. _____ €. _____

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
IL FUNZIONARIO UNEP
Clara Brienza

CLARA BRIENZA
Funzionario UNEP
Corte Appello di Napoli

capace e convivente, che si incarica della consegna in assenza del destinatario e di persone idonee a ricevere l'atto, in busta chiusa e sigillata completa di n. cron., ai sensi di legge.

343

NAPOLI Funzionario/L'Ufficiale Giudiziario

Atto notificato ai sensi dell'art.

[ ] 139 c.p.c.

Avviso Spedito con Raccomandata

N. _____

NAPOLI li _____

Funzionario/Uff.Giud. _____

Atto notificato ai sensi dell'art. 140 c.p.c.: curato il deposito della copia dell'atto in busta chiusa e sigillata completa di numero cronologico, nella Casa Comunale di NAPOLI,

[ ] per non aver rinvenuto alcuno all'indicato domicilio;

[ ] per l'assenza o il rifiuto di persone idonee a cui poter consegnare l'atto ai sensi di legge.

NAPOLI li _____ Funzionario/Uff.Giud. _____

Eseguita Affissione a norma di legge

NAPOLI li _____ Funzionario/Uff.Giud. _____

Spedita Racc. A.R. n. _____ il _____ Funzionario/Uff.Giud. _____

SPECIFICA

Diritti	€ 0,00
Trasferte	€ 28,38
10%	€ 0,00
Spese	€ 0,00
Varie	€ 0,00
Bolli	€ 0,00
TOTALE	€ 28,38

fonte: http://b

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato n. 20

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

DIPIPARTIMENTO 51 – DIREZIONE GENERALE 02 – Unità Operativa Dirigenziale 06

Il sottoscritto Francesco Paolo de Felice nella qualità di responsabile di UOD 06 "PMI,Start up e Made in Campania- Accesso al credito. Patrimonializzazione delle Imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali", per quanto di propria competenza

ATTESTA
Visti gli atti di ufficio

quanto segue:

Generalità del creditore: Avv. Mario Rubino – studio in Napoli alla via Tino da Camaino n. 4 - partita IVA ..... **C.F. RBNMRA81A19F839K**

Oggetto della spesa:
Riconoscimento della spesa di euro **€ 2.448,12** quali spese legali per la procedura giudiziale oltre spese successive IVA e C.P.A. come per legge

La spesa è stata ordinata con atto Decreto Ingiuntivo n. 2276/15 trib/Na.

Impegno n° _____ Anno_____

fonte: http://b

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Decreto Ingiuntivo

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Atteso il mancato pagamento da parte della Regione delle spettanze relative alla partecipazione della dott.ssa Colomba Auricchio dirigente della UOD 51 01 09 quale componente della Commissione di valutazione in sede di gara bandita dall'AGC 12 Sviluppo nel corso del 2009, la stessa agiva per l'ottenimento per via giudiziale dell'importo di euro **2.840,54.**
Con decreto ingiuntivo N. 2276/2015 il Tribunale di Napoli ingiungeva alla Regione Campania il pagamento della somma di euro **2.840,54** per capitale, oltre agli interessi legali, e rivalutazione monetaria, a favore della Ricorrente e condannava altresì la Regione alla refusione delle spese legali liquidate in **€ 450, 00 oltre IVA e CPA** con attribuzione al procuratore, ed altresì delle spese successive al decreto. Al precetto faceva seguito l'atto di pignoramento.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

- decreto ingiuntivo n. **2276/2015**
- specifiche Avv. Rubino
- atto di pignoramento

Epoca della prestazione **2009**

competenze D.I. liquidate dal G. O. **€ 450,00**

spese D.I. € 36,65

competenze per attività successive **€ 1445,00**

spese attività successive **€ 70,00**

spese generali **€ 285,75**

CPA € 87,63

IVA € 501,24

TOTALE DEBITO **€ 2.448,12**

fonte: http://b

(*) In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale: DECRETO INGIUNTIVO

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) che l'opera è stata realizzata o la fornitura dei beni e/o dei servizi di cui sopra è avvenuta per il seguente fine pubblico: _____

_____

b) che la fornitura e/o l'opera acquisita al patrimonio della Regione Campania e/o la prestazione è stata effettivamente resa dal creditore;

c) che la stessa è stata acquisita al patrimonio dell'ente.

d) che si valutano congrui i prezzi praticati sulla scorta dei seguenti criteri:

_____

e) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

Decreto Ingiuntivo quale titolo esecutivo e successivo atto di pignoramento

f) che si quantifica l'ingiustificato arricchimento della Regione Campania ai sensi dell'art. 2041 del codice civile nel valore materiale della prestazione ricevuta

(arricchimento) €uro_____

costo sopportato dal terzo (diminuzione patrimoniale) €uro _____

g) che non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di €uro 100

_____

h) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

fonte: http://b

i) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di €uro 2.448,12

Allega la seguente documentazione :

1. Decreto Ingiuntivo n.2276/2015
2. Specifica dell'Avv. Rubino

Il atto di giudizio

Data 7/11/2016

Il Responsabile del Servizio

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://b

Proc.

ORIGINALE

Avv. Mario Rubino
Via Tino di Camaino, 4 - 80128 NAPOLI
tel. 081.6134001 - 081.7345547 - 081.7345244
fax 081.0202272
PEC: mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it

TRIBUNALE DI NAPOLI

Sezione lavoro

Al Giudice unico in funzione di Giudice del lavoro

Ricorso per decreto ingiuntivo

L'Avv. Colomba Auricchio, nata a Terzigno il 17.03.1964 - c.f. RCC CMB 64C57 L142Y - elettivamente domiciliata in Napoli alla Via Tino di Camaino n. 4 presso lo studio dell'Avv. Mario Rubino c.f. RBN MRA 81A19 F839K che la rappresenta e difende, procura in calce al presente atto.

PEC: mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it – fax: 081.0202272

CONTRO

Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t, elettivamente domiciliato per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81 – CAP 80132;

Premesso che

a. La ricorrente è dirigente della UOD 09 della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo della Giunta Regionale Campania;
b. Con distinti decreti di nomina (AGC12 Area Generale di Coordinameto: Sviluppo Economico) n. 27 – 28 – 29 del 18.12.2009, la ricorrente, unitamente ad altri colleghi, veniva nominata quale componente della Commissione per i seguenti progetti:
   - *" Affidamento dei servizi per l'elaborazione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare del polo agroalimentare regionale (PAR) - Grande progetto dell'asse 2"* (D.D. n. 27);
   - *"Affidamento dei servizi per l'elaborazione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare del polo logistico regionale a sostegno del comparto florovivaistico - Grande Progetto dell'Asse 2"* (D.D. n. 28);
   - *"Affidamento dei servizi per l'elaborazione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare del polo conserviero - Grande progetto dell'asse 2"* (D.D. n. 29);

Firmato Da: MARIO RUBINO Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA Serial#: 341b43

fonte: http://b

c. Gli incarichi venivano ritualmente eseguiti attraverso la partecipazione a n. 34 (trentaquattro) sedute, redigendo al termine i relativi verbali;

d. In assenza del pagamento dovuto, con n. 3 (tre) distinte note, tutte del 26.01.2011, la ricorrente, unitamente ad altri componenti della commissione, chiedeva la liquidazione dei compensi maturati per le sedute espletate;

e. Il complessivo importo spettante all'odierna ricorrente ammonta ad € 2.840,54, come determinato con D.D. n. 569 del 28.09.2012 dell'Area Generale di Coordinamento n. 12, ovvero:

- € 919,00 per partecipazione alla Commissione di cui al D.D. n. 27;
- € 1002,54 per la partecipazione alla commissione di cui al D.D. n. 28;
- € 919,00 per la partecipazione alla commissione di cui al D.D. n. 29;

come da prospetto analitico "Allegato A" in calce al suddetto Decreto Dirigenziale;

f. ad oggi, tuttavia, nulla è stato corrisposto dalla Regione Campania per le suddette causali;

g. Compete quindi alla ricorrente la complessiva somma di € 2.840,54 oltre interessi come per legge e rivalutazione monetaria;

Per tutto quanto sopra esposto, la ricorrente, come sopra domiciliata, rappresentata e difesa,

CHIEDE

all'Ill.mo Tribunale adito, in funzione di Giudice del Lavoro, emettersi in favore della ricorrente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 633-642 c.p.c., ingiunzione di pagamento a carico della Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t, elettivamente domiciliata per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, per la complessiva somma di € 2.840,54, oltre interessi come per legge e rivalutazione monetaria, nonché delle spese e competenze di giudizio, con attribuzione, autorizzando in mancanza l'esecuzione provvisoria e fissando i termini ai soli effetti dell'opposizione.

Si allegano:

1. Copia decreti di nomina AGC12 Area Generale di Coordinameto: Sviluppo Economico n. 27 – 28 – 29 del 18.12.2009;

fonte: http://b

2. Decreto di liquidazione n. 569 del 28.09.2012 dell'Area Generale di Coordinamento n. 12 e relativo "ALLEGATO A" con annotazione delle sedute effettuate;
3. Richiesta di liquidazione dei compensi per le singole Commissioni, tutte del 26.01.2011;

Napoli, 20.11.2015

Avv. Mario Rubino

Ai fini del contributo unificato, si dichiara che il valore del presente giudizio è pari ad € 2.840,54;

Avv. Mario Rubino

fonte: http://b

PROCURA AD LITEM

La sottoscritta Avv. Colomba Auricchio, nata a Terzigno il 17.03.1964 - c.f. RCC CMB 64C57 L142Y - informata ai sensi dell'art. 4, 3° comma del d.lgs. n. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, nomina e costituisce proprio difensore l'Avv. Mario Rubino, delegandolo a rappresentarla e difenderla nel procedimento di cui al presente atto, conferendogli all'uopo le più ampie facoltà di legge, ivi compresa quella di conciliare, transigere, quietanzare, rinunciare agli atti del giudizio, proporre domande riconvenzionali, chiamare in causa terzi, nonché quella di nominare delegati di udienza e domiciliatari, avendone sin da ora per rato e fermo l'operato.

La sottoscritta autorizza il nominato difensore al trattamento dei dati neutri e sensibili che la riguardano ai sensi della legge 675/96, sollevandolo da ogni responsabilità a riguardo.

La sottoscritta elegge domicilio, presso il difensore nominato, in Napoli alla Via Tino di Camaino n. 4.

Colomba Auricchio

È autentica

Firmato Da: MARIO RUBINO Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA Serial#: 341843

fonte: http://b

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLI ITALIANO

Tribunale di Napoli
Sezione Lavoro 2 Sezione

La dott.ssa Palumbo Maria Rosaria, presso il Tribunale di Napoli Sezione Lavoro 2 Sezione, visto il ricorso che precede;

ritenuta la propria competenza;

ritenuta l'accoglibilità della domanda in quanto provata dalla documentazione prodotta (cfr D.D. n. 569 del 28.09.2012);

visti gli artt. 633 e ss c.p.c.:

INGIUNGE

a REGIONE CAMPANIA

di pagare, entro il termine di 40 gg. dalla notificazione del presente decreto, in favore di AURICCHIO COLOMBA

la somma di Euro 2840,54 , oltre interessi legali e rivalutazione monetaria sull'importo ricapitalizzato di anno in anno dal di del dovuto all'effettivo soddisfo, oltre le spese del procedimento che liquida in complessive Euro 450,00 oltre iva e cpa e rimborso spese generali, con attribuzione.

Avverte che nel termine di 40 gg. dalla notificazione può essere fatta opposizione.

Napoli, in data 03/12/2015

Il Giudice
dott.ssa Palumbo Maria Rosaria

fonte: http://b

RELATA DI NOTIFICA A MEZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

ex art. 3 bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53

Il sottoscritto avvocato Mario Rubino, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Napoli, con studio in Napoli alla Via Tino di Camaino n. 4 c.f. RBN MRA 81A19 F839K - P.IVA 00362438889, in ragione del disposto della l. 53/94 e dell'autorizzazione n. 1271 rilasciata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli in data 02.10.2013, nella qualità di difensore e domiciliatario dell'Avv. Colomba Auricchio, nata a Terzigno il 17.03.1964 - c.f. RCC CMB 64C57 L142Y,

NOTIFICA

ad ogni effetto sostanziale e di legge, l'allegato Decreto Ingiuntivo n. 2276/2015, emesso dal Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro in data 03.12.2015, relativo al procedimento monitorio tra Colomba Auricchio c/ Regione Campania, a:

1. Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t, elettivamente domiciliato per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81 – CAP 80132;

trasmettendone copia informatica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC urp@pec.regione.campania.it estratto dal registro pec IPA – Indice delle Pubbliche Amministrazioni.

Attesto che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica sottoscritta digitalmente, contiene anche il seguente allegato:

- Procura alle liti;

Nel contempo

ATTESTA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 bis, co. 9 bis del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 221 / 2012 che la copia informatica del ricorso, procura e pedissequo D.I. n. 2276/2015 oggetto della presente notifica sono corrispondenti agli atti presenti nel fascicolo informatico del procedimento recante R.G. 26077/2015 Tribunale di Napoli dal quale sono stati estratti.

La presente relazione di notifica è sottoscritta digitalmente dall'Avv. Mario Rubino del foro di Napoli.

Avv. Mario Rubino

Firmato da:
Mario Rubino
Motivo:
RElazione di notifica

Data: 04/12/2015 13:47:32

fonte: http://b

Data: Ven 04/12/2015 13:53
Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
A: MARIO RUBINO <mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it>
Oggetto: ACCETTAZIONE: NOTIFICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N. 53 DEL 1994
Allegato/i: daticert.xml*(dimensione 1 KB)*
smime.p7s*(dimensione 2 KB)*

Ricevuta di accettazione

Il giorno *04/12/2015* alle ore *13:53:29* (*+0100*) il messaggio "*NOTIFICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N. 53 DEL 1994*" proveniente da "*mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it*" ed indirizzato a:
urp@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
è stato **accettato** dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio:
1386120772.2085205328.1449233609393vliaspec02@legalmail.it

Identificativo originale del messaggio:
589742058.18424.1449233608122.JavaMail.jboss@vliasflegmail06.intra.infocert.it

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.
La preghiamo di conservarla come attestato dell'invio del messaggio

---

Acceptance receipt

On *2015-12-04* at *13:53:29* (*+0100*) the message, "*NOTIFICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N. 53 DEL 1994*", sent by "*mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it*" and addressed to:
urp@pec.regione.campania.it ("certified e-mail")
was **accepted** by the Legalmail certified email system.
As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.

Message ID: *1386120772.2085205328.1449233609393vliaspec02@legalmail.it*

Original Message ID:
589742058.18424.1449233608122.JavaMail.jboss@vliasflegmail06.intra.infocert.it

fonte: http://b

Data: Ven 04/12/2015 15:28
Da: posta-certificata@pec.actalis.it
A: mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it
Oggetto: CONSEGNA: NOTIFICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N. 53 DEL 1994
Allegato/i: daticert.xml*(dimensione 1 KB)*
postacert.eml *(dimensione 699 KB)* **Messaggio di posta elettronica**
smime.p7s*(dimensione 2 KB)*

Ricevuta di avvenuta consegna
Il giorno 04/12/2015 alle ore 15:28:52 (+0100) il messaggio
"NOTIFICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N. 53 DEL 1994"
proveniente da "mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it"
ed indirizzato a "urp@pec.regione.campania.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo del messaggio:
1386120772.2085205328.1449233609393vliaspec02@legalmail.it

Messaggio di posta elettronica riferito dalla ricevuta :	postacert.eml

Data: Ven 04/12/2015 13:53
Da: MARIO RUBINO <mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it>
A: urp@pec.regione.campania.it
Oggetto: NOTIFICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N. 53 DEL 1994
Allegato/i: RELATA DI NOTIFICA Aurichio Colomba.pdf*(dimensione 111 KB)*
Ricorso per decreto ingiuntivo.pdf*(dimensione 212 KB)*
Procura.pdf*(dimensione 33 KB)*
Ingiuzione.pdf*(dimensione 96 KB)*

Attenzione: il presente messaggio di posta elettronica certificata costituisce notificazione ai sensi della Legge 21.1.1994 n.53 di atti in materia civile, amministrativa o stragiudiziale.

Gli atti notificati sono allegati al presente messaggio unitamente alla relazione di notificazione contenente i dettagli relativi alla procedura di notifica.

La notificazione si è perfezionata nel momento in cui il

fonte: http://b

resente messaggio è stato inviato e reso disponibile
ella vostra casella di posta elettronica certificata e
n nel momento in cui viene consultato.

v. Mario Rubino

fonte: http://b

Data: Ven 04/12/2015 13:53
Da: MARIO RUBINO <mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it>
A: urp@pec.regione.campania.it
Oggetto: NOTIFICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N. 53 DEL 1994
Allegato/i: RELATA DI NOTIFICA Aurichio Colomba.pdf*(dimensione 111 KB)*
Ricorso per decreto ingiuntivo.pdf*(dimensione 212 KB)*
Procura.pdf*(dimensione 33 KB)*
Ingiuzione.pdf*(dimensione 96 KB)*

Attenzione: il presente messaggio di posta elettronica certificata costituisce notificazione ai sensi della Legge 21.1.1994 n.53 di atti in materia civile, amministrativa o stragiudiziale.

Gli atti notificati sono allegati al presente messaggio unitamente alla relazione di notificazione contenente i dettagli relativi alla procedura di notifica.

La notificazione si è perfezionata nel momento in cui il presente messaggio è stato inviato e reso disponibile nella vostra casella di posta elettronica certificata e non nel momento in cui viene consultato.

Avv. Mario Rubino

fonte: http://b

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA

Visto il decreto di esecutorietà emesso dal Giudice Dr. Palumbo
in data 26-1-2016 al decreto ingiuntivo n. 2276/2015

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti o a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Napoli 28 1 16

Il Funzionario giudiziario
IL CANCELLIERE

fonte: http://b

fonte: http://b

Studio legale
Avv. Mario Rubino

Studio:
Via Tino di Camaino n. 4
80128 Napoli

Domicilio
Viale Colli Aminei n. 461
80131 Napoli

C.F.: RBN MRA 81A19 F839K
P.I. : 00362438889

Alla S.V.
REGIONE CAMPANIA

Oggetto: Pro forma Pagamento Auricchio Colomba

Tribunale di Napoli – Decreto ingiuntivo ed esecuzione

	Competenze	Spese
competenze liquidate nel D.I.	€ 450,00	0
competenze di precetto (procuratore)	€ 135,00	€ 0,00
competenze di precetto (attributario)	€ 135,00	€ 0,00
competenze esecuzione (procuratore - DM 55/14)	€ 855,00	€ 0,00
competenze esecuzione (attributario - DM 55/14)	€ 330,00	€ 0,00
notifica pignoramento	€ 0,00	€ 36,65
Contributo unificato e marca (iscrizione ppignoramento)	€ 0,00	€ 70,00
totale competenze e spese	€ 1.905,00	€ 106,65
Spese generali imponibili	€ 285,75	
CPA	€ 87,63	
IVA	€ 501,24	
Totale	€ 2.886,27	
a detrarre la R.A.	€ 438,15	
TOTALE COMPETENZE E SPESE	**€ 2.448,12**	

Napoli 04.11.2016

Nota bene:
1. Il pagamento andrà effettuato mediate bonifico bancario sul c/c avente codice IBAN: **IT 17 O 01010 03438 100000003565 (Banco di Napoli)** intestato a MARIO RUBINO;
2. La R.A. è da versarsi a cura e spese della destinataria della presente;

fonte: http://b

fonte: http://b

Avv. Mario Rubino
Via Tino di Camaino, 4 - 80128 NAPOLI
tel. 081.6134001 - 081.7345547 - 081.7345244
fax 081.0202272

ATTO DI PRECETTO

per

L'Avv. Mario Rubino, nato a Napoli il 19.01.1981, c.f. RBN MRA 81A19 F839K, procuratore di se stesso, elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Tino di Camaino n. 4 presso il proprio studio.
PEC: mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it - fax 081.0202272

IN VIRTU'

del Decreto Ingiuntivo n. 2276/2015, emesso dal Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro in data 03.12.2015, notificato in data 04.12.2015, non opposto, reso esecutivo in data 28.01.2016 e notificato in forma esecutiva in data 03.02.2016

INTIMA E FA PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t, elettivamente domiciliato per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, di pagare entro e non oltre dieci giorni dalla notifica del presente atto le seguenti somme:

	Competenze	Spese
Competenze e spese liquidate	€ 450,00	€ 0,00
competenze di precetto	€ 135,00	€ 0,00
competenze liquidate	€ 585,00	€ 0,00
spese forfettarie 15%	€ 87,75	
CPA	€ 26,91	
IVA	€ 153,93	
Totale	€ 853,59	
R.A.	€ 134,55	
Totale competenze al netto della R.A.	**€ 719,04**	

(diconsi € settecentodiciannove/04 s.e.&o.), oltre spese di registrazione del D.I. e successive se dovute, con espresso avvertimento che, elasso invano il termine di dieci giorni dalla ricezione del presente atto, si procederà ad esecuzione forzata.
Contestualmente, avverte il debitore che può, con l'ausilio di un organismo di composizione della crisi o di un professionista nominato dal giudice, porre rimedio alla situazione di sovraindebitamento concludendo con i creditori un accordo di composizione della crisi o proponendo agli stessi un piano del consumatore
S.J.

(Avv. Mario Rubino)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0416916 20/06/2016 09.47
Mitt. : MARIO RUBINO
Dest. : Governatore Regionale
Classifica : 4.1.1.

17 GIU. 2016

fonte: http://b

RELATA DI NOTIFICA A MEZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

ex art. 3 bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53

Il sottoscritto avvocato Mario Rubino, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Napoli, con studio in Napoli alla Via Tino di Camaino n. 4 c.f. RBN MRA 81A19 F839K - P.IVA 00362438889, in ragione del disposto della l. 53/94 e dell'autorizzazione n. 1271 rilasciata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli in data 02.10.2013, procuratore di se stesso,

NOTIFICA

ad ogni effetto sostanziale e di legge, l'allegato atto di precetto, relativo al procedimento monitorio tra Colomba Auricchio c/ Regione Campania RG 26077/15 – D.I. n. 2276/2015 notificato in forma esecutiva (attributario) in data 03.02.2016 a:

1. Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t, elettivamente domiciliato per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81 – CAP 80132;

trasmettendone copia informatica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC urp@pec.regione.campania.it estratto dal registro pec IPA – Indice delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel contempo

ATTESTA

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3-bis, commi 2 e 6 comma 1 della n. 53/1994, così come modificata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 16-quater, d.l. 18.10.12, n. 179, aggiunto dal comma 19 dell'art. 1, l. 24.12.2012, n. 228 e dell'art. 22 comma 2 del d.lgs. 7.03.2005, n. 83 e ss.mm., nonché ai sensi dell'art. 16 bis, comma 9 bis d.l. 179/2012, che gli atti notificati sono copia fotoriprodotta conformi agli originali dai quali sono estratti.

La presente relazione di notifica è sottoscritta digitalmente dall'Avv. Mario Rubino del foro di Napoli.

Avv. Mario Rubino

Firmato da:
Mario Rubino
Motivo:
Relazione di notifica ed as severazione

Data: 15/08/2016 16:26:56

fonte: http://b

18783

ORIGINALE

Avv. Mario Rubino
Via Tino di Camaino, 4 - 80128 NAPOLI
tel. 081.6134001 - 081.7345547 - 081.7345244
fax 081.0202272
PEC: mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it

07 SET. 2016

URGENTE

TRIBUNALE DI NAPOLI

Atto di pignoramento presso terzi

per

L'Avv. Mario Rubino, nato a Napoli il 19.01.1981 - c.f. RBN MRA 81A19 F839K, procuratore di se stesso, elettivamente domiciliato presso il proprio studio in Napoli alla Via Tino di Camaino n. 4

PEC: mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it – fax 081.0202272

Premesso che

1. In virtù del D.I. n. 2276/15, emesso dal Tribunale di Napoli, in funzione di Giudice del Lavoro, dott.ssa Palumbo, in data 03.12.2015, notificato in data 04.12.2015, non opposto, rilasciato in forma esecutiva in data 28.01.2016 e notificato in data 03.02.2016, e del successivo atto di precetto notificato in data 15.06.2016, l'istante intimava alla Regione Campania di pagare il complessivo importo di € 719,04;
2. è decorso il termine di giorni dieci (10) indicato nel precetto ai sensi dell'art. 480 c.p.c., senza alcun pagamento da parte del debitore;
3. il debitore esecutato risulta essere a sua volta creditore nei confronti del Banca di Napoli Spa – Centro Tesoreria, agenzia di Napoli alla Via Forno Vecchio n. 36, in virtù di rapporti in conto corrente e depositi bancari;
4. l'istante intende sottoporre a pignoramento le somme a qualsiasi titolo dovute dal Banco di Napoli Spa, in persona del legale rapp.te p.t., alla Regione Campania, fino alla concorrenza di € 1.078,56;

Per quanto su premesso, l'istante

CITA

1. Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t, elettivamente domiciliato per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81;

a comparire il mattino del 28.10.2016 dinanzi al Tribunale di Napoli, Giudice dell'esecuzione a designarsi, con espressa avvertenza che, non comparendo, si procederà come per legge.

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
UFFICIALE GIUDIZIARIO
15 SET 2016
RESTITUITO OGGI
AL RICHIEDENTE

Controllati e restituiti
titolo e precetto al richiedente
7 SET 2016
Il Funzionario UNEP
Adriana

fonte: http://b

Nel contempo

INVITA

Il Banco di Napoli Spa – Centro Tesoreria, in persona del legale rapp.te p.t., con sede legale in Napoli alla Via Forno Vecchio n. 36, a comunicare la dichiarazione di cui all'articolo 547 c.p.c. al creditore procedente entro dieci giorni a mezzo lettera raccomandata presso il domicilio eletto presso il difensore costituito, ovvero a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC mariorubino@avvocatinapoli.legalmail.it, con l'avvertimento che, in caso di mancata comunicazione della dichiarazione, questa dovrà essere dalla stessa resa comparendo in un'apposita udienza e che, qualora non dovesse comparire alla fissanda udienza, ovvero sebben comparso, non dovesse rendere la suddetta dichiarazione, il credito pignorato o il possesso di cose di appartenenza del debitore, nell'ammontare o nei termini indicati dal creditore, si considereranno non contestati ai fini del procedimento in corso e dell'esecuzione fondata sul provvedimento di assegnazione.

Da ultimo, avverte altresì il debitore che, a norma dell'articolo 615, secondo comma, terzo periodo, l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile.

Ad ogni effetto sostanziale e di legge, si dichiara che il valore del presente procedimento è pari ad € 719,04.

Napoli, 02.09.2016

Avv. Mario Rubino

Ufficio Unico Esecuzioni presso Corte di Appello Di Napoli

Ad istanza come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'intestato Ufficio, visto il titolo esecutivo costituito da D.I. n. 2276/15, emesso dal Tribunale di Napoli, in funzione di Giudice del Lavoro, dott.ssa Palumbo, in data 03.12.2015, notificato in data 04.12.2015, non opposto, rilasciato in forma esecutiva in data 28.01.2016 e notificato in data 03.02.2016, e del successivo atto di precetto notificato in data 15.06.2016 con cui il creditore istante ha intimato il pagamento della somma di € 719,04, in forza dello stesso e del precetto notificato,

fonte: http://b

ho sottoposto a pignoramento

tutte le somme a qualsiasi titolo dovute dal Banco di Napoli Spa, in persona del legale rapp.te p.t., agenzia di Napoli Via Forno Vecchio n. 36, sino alla concorrenza di € 1.078,56 ai sensi dell'art. 546, comma 1, c.p.c., comprensiva dell'importo del credito per cui si procede oltre agli interessi legali maturati e maturandi, al costo della notifica, alle spese del presente procedimento e agli accessori, sino al saldo effettivo e/o salva diversa liquidazione stabilita dal giudice.

Importo che dovrà essere reso indisponibile per il debitore dalla notifica del presente atto.

A tal fine:

- ho fatto formale ingiunzione ai sensi dell'art. 492, comma 1, c.p.c. alla Regione Campania, in persona del Presidente in carcia p.t., di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito le somme assoggettate a pignoramento;
- ho rivolto formale invito, ai sensi dell'art. 492, comma 2, c.p.c., alla Regione Campania, in persona del Presidente in carcia p.t., ad effettuare presso la cancelleria del Giudice dell'esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'esecuzione, con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette, saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso Giudice;
- ho rivolto formale avvertimento ai sensi dell'art. 492, comma 3, c.p.c. alla Regione Campania, in persona del Presidente in carica p.t. che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569, la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale;

fonte: http://b

Funzionario/Uff.Giud. _____ Spedita Racc. A.R. n. _____ Funzionario/Uff.Giud. _____

ORIGINALE

Reg 1/2016 Modello C Cron. 19831 - 1/2 Rich. 07/09/16

URGENTE

Ud./Pr.Acc 28/10/16

Z.	S.
58	O

Rich. RUBINO AVV. MARIO

-5H1119831/1-

A richiesta come in atti, io sottoscritto Funzionario/Ufficiale Giudiziario addetto all'intestato Ufficio, ho sottoposto a pignoramento, nei limiti del credito precettato aumentato della metà, tutte le somme dovute al debitore da parte del terzo citato, al quale incombe l'obbligo di custodia ai sensi dell'art. 546 c.p.c.; ho ingiunto al debitore di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito le somme pignorate; ho intimato al terzo di non disporne senza ordine del Giudice. Ho, quindi rivolto al debitore gli inviti (dichiarazione o elezione di domicilio e indicazione di eventuali ulteriori beni) e gli avvertimenti di cui agli artt. 492 e 495 c.p.c.(comunicazione in cancelleria), con particolare riferimento all'art. 388 c.p. ed al terzo le avvertenze di cui agli artt. 547 e 548 c.p.c. come novellato dall'art. 1 co 20 L. 228/12.

7 SET. 2016

Relazione di Notificazione Funzionario/Ufficiale Giudiziario _____

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto al su indicato ufficio, ho notificato il presente atto di PIGNORAMENTO C/O TERZI a:

D REGIONE CAMPANIA

S. LUCIA (VIA),81 80100 NAPOLI - ITALIA

mediante consegna di copia conforme all'originale a mani di persona qualificatasi per:

UNEP CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
Io Uff. Giud. ho notificato l'antescritto atto ad est. destinatario mediante consegna di copia a dom. dell'ingiunto sotto l'osservanza degli artt

- 7 SET 2016

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

capace e convivente, che si incarica della consegna in assenza del destinatario e di persone idonee a ricevere l'atto, in busta chiusa e sigillata completa di n. cron., ai sensi di legge.

343

NAPOLI Funzionario/L'Ufficiale Giudiziario

Atto notificato ai sensi dell'art.

[ ] 139 c.p.c.

Avviso Spedito con Raccomandata

N. _____

NAPOLI il _____

Funzionario/Uff.Giud. _____

Atto notificato ai sensi dell'art. 140 c.p.c.: curato il deposito della copia dell'atto in busta chiusa e sigillata completa di numero cronologico, nella Casa Comunale di NAPOLI,

[ ] per non aver rinvenuto alcuno all'indicato domicilio;

[ ] per l'assenza o il rifiuto di persone idonee a cui poter consegnare l'atto ai sensi di legge.

NAPOLI il _____ Funzionario/Uff.Giud. _____

Eseguita Affissione a norma di legge

NAPOLI il _____ Funzionario/Uff.Giud. _____

Spedita Racc. A.R. n. _____ il _____ Funzionario/Uff.Giud. _____

Funzionario/Uff.Giud. _____ Spedita Racc. A.R. n. _____ Funzionario/Uff.Giud. _____

ORIGINALE

Reg 1/2016 Modello C Cron. 19831 - 2/2 Rich. 07/09/16

URGENTE

Ud./Pr.Acc 28/10/16

Z.	S.
31	H

Rich. RUBINO AVV. MARIO

-5H1119831/2-

A richiesta come in atti, io sottoscritto Funzionario/Ufficiale Giudiziario addetto all'intestato Ufficio, ho sottoposto a pignoramento, nei limiti del credito precettato aumentato della metà, tutte le somme dovute al debitore da parte del terzo citato, al quale incombe l'obbligo di custodia ai sensi dell'art. 546 c.p.c.; ho ingiunto al debitore di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito le somme pignorate; ho intimato al terzo di non disporne senza ordine del Giudice. Ho, quindi rivolto al debitore gli inviti (dichiarazione o elezione di domicilio e indicazione di eventuali ulteriori beni) e gli avvertimenti di cui agli artt. 492 e 495 c.p.c. (comunicazione in cancelleria), con particolare riferimento all'art. 388 c.p. ed al terzo le avvertenze di cui agli artt. 547 e 548 c.p.c. come novellato dall'art. 1 co 20 L. 228/12.

CLARA BRIENZA
FUNZIONARIO UNEP

Relazione di Notificazione Funzionario/Ufficiale Giudiziario _____

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto al su indicato ufficio, ho notificato il presente atto di PIGNORAMENTO C/O TERZI a: Corte d'Appello di Napoli

T BANCO DI NAPOLI SPA

FORNO VECCHIO (VIA),36 80100 NAPOLI - ITALIA

mediante consegna di copia conforme all'originale a mani di persona qualificatasi per:

mani del sig. Gabriella Rosa
Incaricato alla ricezione degli atti T.Q.
Napoli 09/09/16
Km. ____ e. ____
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
IL FUNZIONARIO UNEP
Clara Brienza

capace e convivente, che si incarica della consegna in assenza del destinatario e di persone idonee a ricevere l'atto, in busta chiusa e sigillata completa di n. cron., ai sensi di legge.

343

NAPOLI Funzionario/L'Ufficiale Giudiziario

Atto notificato ai sensi dell'art.

[ ] 139 c.p.c.

Avviso Spedito con Raccomandata

N. _____

NAPOLI il _____

Funzionario/Uff.Giud. _____

Atto notificato ai sensi dell'art. 140 c.p.c.: curato il deposito della copia dell'atto in busta chiusa e sigillata completa di numero cronologico, nella Casa Comunale di NAPOLI,

[ ] per non aver rinvenuto alcuno all'indicato domicilio;

[ ] per l'assenza o il rifiuto di persone idonee a cui poter consegnare l'atto ai sensi di legge.

NAPOLI il _____ Funzionario/Uff.Giud. _____

Eseguita Affissione a norma di legge

NAPOLI il _____ Funzionario/Uff.Giud. _____

Spedita Racc. A.R. n. _____ il _____ Funzionario/Uff.Giud. _____

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO N 21

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

DIPARTIMENTO 51 – DIREZIONE GENERALE 02 – UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 06

Il sottoscritto Francesco Paolo De Felice nella qualità di responsabile dell UOD 06 della DG 02 Dip. 51, per quanto di propria competenza

ATTESTA

Visti gli atti d'ufficio, quanto segue:

Generalità del creditore Non solo dolci sas di Michele Anna & C con sede in San Marco dei Cavoti C.F. 01222260620

Oggetto della spesa Riconoscimento della spesa di euro € 18.173,24 oltre interessi legali, derivante da esecuzione sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 609/2016 – (Repert. N. 672/2016 del 12/02/2016).

La spesa è stata ordinata con sentenza esecutiva n° 609 del 11/02/2016

Impegno n° _____ Anno_____

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza

(sentenza, decreto ingiuntivo, pignoramento, carta contabile a debito, spesa ordinata irritualmente, passività latente, transazione, accordo bonario etc.)

fonte: http://b

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

La Giunta Regionale della Campania, con decreto n. 1992/AGC 12 del 13/09/2002, ha concesso alla Non solo Dolci Sas di Michele Anna & C. un contributo in conto capitale di Euro 63.539,00, ai sensi della legge 215/92, per la realizzazione di un programma di investimenti, pari ad Euro 97.093,00, da effettuare in unità locale della medesima Società, cui è stata erogata, per il tramite dell'Istituto MCC Spa, convenzionato con la Regione Campania per la gestione delle pratiche di cui alla citata legge e responsabile del procedimento istruttorio relativo all'iniziativa attuata dalla medesima Società, la prima quota di contributo, a titolo di SAL, per complessivi Euro 19.061,70.

Completato l'investimento, la Società de qua ha presentato la documentazione finale di spesa al citato Istituto convenzionato, che ne ha concluso l'esame con esito negativo (non avendo ritenuto ammissibili i costi di una pluralità di fatture pari ad Euro 33.454,51), per la qual cosa l'ammontare delle spese ritenute ammissibili è risultato inferiore al 60% degli investimenti ammessi, facendo così incorrere l'iniziativa della Società in esame in uno dei casi di revoca totale delle agevolazioni sanciti dall'articolo 20, lett. e) del D.P.R. n. 314/2000 (Regolamento attuazione legge 215/92) e dal punto 14.1, lett. e) della circolare ministeriale n. 1138443 del 2 febbraio 2001, come integrata dalla circolare n. 1151489 del 22 novembre 2002, i quali dispongono la revoca totale delle agevolazioni allorquando l'ammontare degli investimenti realizzati, alla scadenza del termine perentorio di cui all'art. 15, comma 5 (24 mesi a decorrere dalla data di concessione del contributo) risulti inferiore al 60% degli investimenti ammessi.

Conseguentemente, l'ex Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi, con nota del 20/12/2006 prot. 1055234, ha avviato le procedure di revoca del beneficio di legge concesso alla Non solo Dolci Sas di Michele Anna & C, concludendole, anche a seguito del rigetto delle controdeduzioni formulate dalla stessa Società, con l'emissione del D.D. n. 160/AGC 12 del 03/05/2007, con il quale è stato anche disposto il recupero dell'importo erogato di Euro 19.061,70, oltre interessi.

Avverso tale Decreto la Non solo Dolci Sas di Michele Anna & C. ha proposto ricorso al TAR Campania, che lo ha respinto per difetto di giurisdizione.

Al fine di conseguire il rimborso dell'importo corrisposto alla citata Società, il Settore suddetto, con nota del 18/10/2007 prot. 884755, ha interessato l'Avvocatura regionale, che ingiungeva alla medesima Società il pagamento di quanto dovuto, a mezzo decreto ingiuntivo n. 6863/2008, che veniva opposto innanzi al Tribunale di Napoli, con richiesta di condanna della Regione Campania, in via riconvenzionale, alla corresponsione della restante parte di contributo non erogato.

Il Tribunale di Napoli respingeva il ricorso proposto dalla citata Società con Sentenza n. 9517/2010, avverso la quale è stato proposto appello, che è stato accolto con Sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 609/2016 pubblicata il 11/02/2016.

Con tale Sentenza la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore della Non Solo doci Sas di Michela Anna & C., della somma di Euro 18.173,24 a titolo di saldo del contributo, oltre interessi legali dalla data del 23/10/2008, nonché alla parziale rifusione delle spese del doppio grado di giudizio, quantizzate in Euro 2.800,00 per ciascun grado, oltre spese generali (15%), accessori di legge e spese vive fissate in Euro 230,00 per il primo grado ed Euro 240,00 per l'appello.

La scrivente Direzione Generale non ha potuto dare esecuzione alla stessa Sentenza in quanto la pratica della Società in esame era stata finanziata con risorse del Por Campania 2000/2006, disimpegnate con D.D. n. 788 del 21/09/2009.

fonte: http://b

Con atto di precetto del 5 agosto 2016 la citata Società, in forza della suddetta Sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 609/2016, ha quindi richiesto il pagamento della complessiva somma di Euro 29.631,20, così distinta: Euro 18.173,24 per sorta capitale, Euro 2.306,81 per interessi dal 23/10/2008 al 05/10/2016, spese vive doppio grado di giudizio Euro 470,00, compenso primo grado giudizio Euro 2.800,00, compenso secondo grado di giudizio Euro 2.800,00, spese generali (15/% su Euro 5.600,00) Euro 840,00, CPA (4/% su Euro 6.440,00) Euro 257,60, IVA (22% su Euro 6.697,60) Euro 1.473,47, spese richiesta copie esecutive sentenza Euro 30,96, spese notifica sentenza Euro 7,50, spese e compenso atto di precetto Euro 471,62.
Al citato atto di precetto è seguito quello di pignoramento acquisito al prot. n. 0715746 del 3/11/2016.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito
(numero e data della fattura c/o altra documentazione probatoria):

sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 609/2016 – (Repert. N. 672/2016 del 12/02/2016)

Epoca della prestazione

IMPORTO LORDO 18.173,24 così come da atto di precetto del 20/09/2016 prot. 0609771 DI CUI

I.V.A 22% su € 6.697,60 1.473,47

INTERESSI dal 23/10/2008 al 5/10/2016 2.306,81 (*)

Spese vive doppio grado di giudizio €470,00

Compenso primo grado di giudizio € 2.800,00

Compenso secondo grado di giudizio € 2.800,00

Rimborso forfettario 15% su € 5.600,00 €840,00

CPA 4% su € 6.440,00

Spese richiesta copie esecutive sentenza € 30,96

Spese di notifica sentenza €7,50

Compenso professionale € 315,00

47,25 rimborso forfettario (15% di € 315,00)

4,49 pe Cassa e previdenza (4% di € 376,74)

€ 12,00 per spese notifica presente atto

Costi per un totale complessivo di euro 471,62

Contributo unificato pari ad € 139,00

TOTALE DEBITO 29.770,20 (ventinovemilasettecentosettanta/20)

fonte: http://b

(*)
In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale:

_____

_____

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) che l'opera è stata realizzata o la fornitura dei beni e/o dei servizi di cui sopra è avvenuta per il seguente fine pubblico: _____

_____

b) che la fornitura e/o l'opera acquisita al patrimonio della Regione Campania e/o la ,prestazione è stata effettivamente resa dal creditore;

c) che la stessa è stata acquisita al patrimonio dell'ente.

d) che si valutano congrui i prezzi praticati sulla scorta dei seguenti criteri:

_____

e) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

_____sentenza_____
____

_____

f) che si quantifica l'ingiustificato arricchimento della Regione Campania ai sensi dell'art. 2041 del codice civile nel valore materiale della prestazione ricevuta

(arricchimento) €uro_____

costo sopportato dal terzo (diminuzione patrimoniale) €uro _____

g) che non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di €uro

_____

fonte: http://b

h) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

i) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di €uro 29.770,20

Allega la seguente documentazione :

1. Sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 609/2016 – (Repert. N. 672/2016 del 12/02/2016)
2. Atto di precetto della Corte di Appello di Napoli,
3. Atto di pignoramento;
4. Decreto di revoca delle agevolazioni concesse n. 160 del 03/05/2007
5. Decreto di liquidazione n. 782/exAGC 12 del 26/05/2003

Data 9 novembre 2016

Il Responsabile della UOD 06

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
L'Avvocato Capo

L 215/92
VOD 06

Alla Direzione Generale per lo Sviluppo
Economico e le Attività Produttive
Centro Direzionale, Is. A6
NAPOLI **(51 02 00)**

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0237128 07/04/2016 09.05
Mitt. Avvocatura Regionale
Ass. Direzione Generale per lo Svil
Destinatari: 4

Prat. C.C. n.: **6926/11**

Oggetto: **Giudizio innanzi alla Corte di Appello di Napoli promosso da Non Solo Dolci s.a.s. c/Regione Campania (R.G. 4457/11) Trasmissione sentenza n. 609/16**

Con riferimento al giudizio in oggetto, si trasmette copia della sentenza n. 609/16 della Corte di Appello di Napoli, notificata con formula esecutiva in data 25.03.2016 per le determinazioni di Vostra competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 07
Avv. Maria Vittoria de Gennaro

L'AVVOCATO CAPO
Avv. Maria d'Elia

gdt

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
Avv. GIORGIO PAOLUCCI
Via Roma n. 19
Tel. 0824931097 - 3394211706
82034 COLLE SANNITA (BN)

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

Prima Sezione Civile

riunita in camera di consiglio in persona dei magistrati:

- dr.ssa Maria Rosaria Cultrera - Presidente -
- dr. ssa Marianna Lopiano - Consigliere -
- dr. Pasquale Serrao d'Aquino - Consigliere Relatore-

ha deliberato di emettere la presente

SENTENZA

nel processo civile d'appello avverso la sentenza pronunziata dal Tribunale di Napoli, VI^ Sezione Civile, in persona del Giudice dr. ssa Anna Scognamiglio, contraddistinta dal n. 9517 /2010, iscritto **al n. 4457/2011 del Ruolo generale degli affari contenziosi,** rimesso in decisione all'udienza del 24 giugno 2015 pendente

TRA

NON SOLO DOLCI SAS di Michele Anna & C. , in persona del legale rappresentante pro - tempore , difesa dall'Avv. Giorgio Paolucci . Dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni al n. di fax 0824 / 931097 o al seguente indirizzo PEC: avvgiorgiopasqualepaolucci@puntopec.it;

Appellante

CONTRO

REGIONE Campania , in persona del legale rappresentante , Presidente pro – tempore della Giunta Regionale , rappresentata e difesa dall'Avv. Monica Laiso e dall'avv. Corrato Grande, el.dom. in Napoli, via Santa Lucia n. 81 procura ed aut. in atti;

Appellata

CONCLUSIONI

-per l'appellante: 1. Voglia la Corte di Appello, in riforma della sentenza n. 9617 /2010 resa dal Tribunale di Napoli, dichiarare per i motivi indicati in premessa, la illegittimità del provvedimento di revoca del finanziamento in questione e disporre , conseguentemente la revoca dell'impugnato decreto ingiuntivo e, per l'effetto, in accoglimento della spiegata domanda riconvenzionale, condannare la Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore , a corrispondere alla NON SOLO DOLCI SAS in persona del legale rappresentante pro – tempore, la restante parte del finanziamento concessole col decreto

Firmato Da: SERRAO D'AQUINO PASQUALE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 37a66e79c22b819a29bccd4a0a0dce20 - Firmato Da: CULTRERA MARIA ROSARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 6040a

dirigenziale n. 1992 A.G.C. del 13.09.2002 ed ammontante ad € 44.477,30, oltre interessi legali, con vittoria di spese e competenze del doppio grado di giudizio da distrarsi in favore del sottoscritto procuratore anticipatario;

- per la Regione rigettarsi l'appello, con vittoria di spese;

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Può parzialmente richiamarsi lo svolgimento del processo descritto nella comparsa conclusionale dell'appellante: <<Con atto di citazione ritualmente notificato la NON SOLO DOLCI SAS proponeva opposizione al decreto ingiuntivo n. 6863/2008 reso dal Tribunale di Napoli con il quale la Regione Campania le ingiungeva il pagamento della somma di € 19.061,70 , oltre interessi dalla notifica e spese del procedimento monitorio , avendo l'Ente ingiungente revocato il finanziamento concesso alla Società opponente e chiesto la restituzione dell'acconto all'uopo concesso e pari alla somma ingiunta .

Nella predetta opposizione la Società attrice evidenziava che nella fattispecie in esame non sussistevano le condizioni di cui all'art. 20 lettera e) del DPR 314/2000 per la revoca delle agevolazioni attribuitole a seguito del decreto dirigenziale n. 1992 del 2002. Chiedeva, quindi, la revoca dell'opposto decreto ingiuntivo ed in via riconvenzionale la condanna della Regione Campania alla corresponsione della restante parte del finanziamento , ammontante ad € 44.477,30.

Si costituiva l'Ente ingiungente contestando le avverse deduzioni e chiedendo la provvisoria esecuzione dell'opposto decreto ingiuntivo .

Concesso il provvedimento di cui all'art. 649 c.p.c. , la causa rimessa sul ruolo , veniva decisa con sentenza emessa ex art. 281 sexies c.p.c.

La predetta decisione veniva impugnata dalla NON SOLO DOLCI SAS con atto di appello ritualmente notificato .

Si costituiva in giudizio la Regione Campania .

Alla udienza del 24.06.2015 venivano precisate le conclusioni e la causa veniva trattenuta in decisione con concessione dei termini di cui all'art. 190 c.p.c.

Motivi della decisione

I motivi di appello contengono analitici riferimenti alla documentazione contabile attinente al consuntivo del finanziamento concesso, ma possono essere, per una migliore comprensibilità, riassunti come segue.

Con il primo motivo l'appellante di duole dell'omessa motivazione circa il fatto, che, anche ritenendo corretta l'esclusione di una serie di fatture da parte del soggetto delegato dala

Firmato Da: SERRAO D'AQUINO PASQUALE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 37a86e79c22b819a29bccd4a0a0dce20 - Firmato Da: CULTRERA MARIA ROSARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 6040a

fonte: http://b

Regione per la verifica contabile, comunque si sarebbe raggiunta la soglia del 60% delle spese ammissibili (documentate), per l'erogazione del contributo in conto capitale.

Con il secondo motivo di appello denuncia l'omessa pronuncia circa il fatto che detta soglia di spese del 60% doveva essere decurtata, come previsto dalla legge 215/1992, delle assunzioni di personale effettuate (dimostrata dal decreto di concessione, doc. 2 produzione T.A.R. e dalla copia del bilancio del 2006.

Con il terzo motivo di impugnazione deduce che la fattura n. 2771/2001 della NOVA INFORMATICA SRL , importo € 688,61 e la fattura n. 666/2003 della NARDONE Martino SRL , importo € 3.280,00 sono state erroneamente escluse in sede di verifica e che il Giudice ha errato nel ritenere corretta tale esclusione, considerato che: a) la fattura della Novi Informatica risultava pagata per contanti (cosa inammissibile, secondo il bando, ma si trattava di un mero errore del fornitore, essendo stata pagata con assegno circolare, da considerarsi, sul piano lessicale, come equivalente ai contanti); b) la fattura della Nardone era stata pagata con tre assegni di cui si erano forniti numeri e denominazione della banca trattaria (pag. 13 dell'appello) ed ulteriori due assegni prodotti nel giudizio di primo grado.

Ancora, non le sarebbe imputabile il mancato pagamento alla società di servizi NETKOSMOS , perché dovuto ad un contenzioso poi conclusosi con una transazione dovuto al mancato trasferimento della proprietà e dell'accesso del dominio Internet creato tramite tale società-

Con un quarto motivo evidenzia che l'unico termine perentorio da rispettarsi è quello di 24 mesi dalla concessione del finanziamento entro cui realizzare l'investimento (e per realizzazione si intende la consegna dei beni, la fatturazione ed il pagamento integrale).

La Regione, costituitasi tempestivamente, ha evidenziato in relazione alla fattura della Nardone che l'appellante aveva opposto, rispetto alla richiesta di estratto conto dimostrativa del pagamento, la propria privacy ed, inoltre, che anche dal suo libro giornale risultava il pagamento per contanti (e non con assegno circolare), mentre quanto alla fattura della Novi Informatica, la produzione della sola copia della transazione non ne provava il pagamento con titolo ammissibile. Osservava inoltre, che la ditta non aveva dato seguito alle richieste di integrazione documentale della MCC.

Eccepiva, infine, l'inammissibilità della domanda riconvenzionale di pagamento della somma di € 44.477,30, corrispondente al saldo delle agevolazioni concesse, giusta la revoca legittima del finanziamento e l'obbligo di restituzione dello stesso, con gli accessori previsti dalla legge 215/1992.

Il primo motivo da analizzare, già sviluppato come motivo di opposizione al decreto ingiuntivo in primo grado e che riveste carattere assorbente è quello secondo cui, anche

Firmato Da: SERRAO D'AQUINO PASQUALE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 37a66e79c22bb819a29bccd4a0a0dce20 - Firmato Da: CULTRERA MARIA ROSARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 6040a

fonte: http://b

ritenendo giustificate le esclusioni delle due spese indicate "Nardone" e "Novi Informatica", la somma algebrica delle spese ritenute dalla stessa MCC supererebbe comunque il 60% delle spese complessive ammesse all'investimento e, quindi, risulterebbe superata la soglia minima per ottenere anche il saldo del finanziamento.

Si tratta all'evidenza, una mero calcolo matematico, che non è stato contestato dalla Regione nella propria comparsa di costituzione in appello.

E' bene ricordare che In data 31 maggio 2001 la NON SOLO DOLCI SAS presentava alla Regione Campania domanda per la erogazione delle agevolazioni previste dalla legge in materia di imprenditoria femminile (n. 215/1992) , funzionale all'apertura di una pasticceria con annesso servizio di catering per l'importo di **€ 97.093,00 (totale spese da ammettersi al finanziamento)**, e la Regione, con provvedimento del 13.9.1992, ritenute interamente ammissibili tali spese, concedeva alla NON SOLO DOLCI SAS un contributo in conto capitale di **€ 63.539,00** per dare avvio alla predetta attività .

La decadenza dal finanziamento, oltre che per la mancata realizzazione dell'investimento entro 24 mesi e l'omessa trasmissione della documentazione finale entro ulteriori 60 giorni, (per ciò che è qui di interesse), è prevista nel bando anche per la realizzazione dell'investimento al di sotto della misura minima del 60%, vale a dire di **€ 58.255,80.**

Più analiticamente:

La prima quota del finanziamento, pari al 30% del contributo riconosciuto (€ 63.539,00) , sarebbe stata concessa purché, entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione delle graduatorie, fosse stata realizzata una percentuale del programma di investimento previsto nel decreto di concessione, pari ad almeno il 30% dei contributi considerati ammissibili (€ 97.093,00) . Sostanzialmente sarebbe stata erogata la prima quota delle agevolazioni ammontante ad € 19.061,70 (cioè il 30% di € 63.539,00) se il soggetto interessato avesse realizzato investimenti pari ad almeno € 29.127,90 (cioè il 30% di Euro 97.093,00) .

La gestione dell'attività istruttoria e di erogazione del finanziamento veniva svolta dal Mediocredito Centrale SPA , società convenzionata con la Regione Campania per la gestione della pratiche di cui alla Legge 215/1992 .

Avendo realizzato l'investimento minimo all'uopo previsto (cioè € 29.127,90) , con decreto dirigenziale n. 782/AGC del 26.05.2003 alla NON SOLO DOLCI SAS veniva erogata la prima tranche del finanziamento .

Per poter usufruire della restante parte del finanziamento (pari ad € 44.477,30) l'impresa avrebbe dovuto realizzare investimenti ammontanti complessivamente al 60% dei contributi

Firmato Da: SERRAO D'AQUINO PASQUALE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 37a66e79c22b819a29bccd4a0a0dce20 - Firmato Da: CULTRERA MARIA ROSARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 6040a

fonte: http://b

considerati ammissibili (€ 97.093,00), quindi, si ripete, investimenti per un importo ammontante ad € 58.255,80.

A tal fine la NON SOLO DOLCI SAS inviava al MEDIOCREDITO Centrale la documentazione giustificativa delle spese sostenute per aprire l'attività imprenditoriale per la quale era stato richiesto il finanziamento .

Dopo aver visionato la documentazione all'uopo inviatagli il MCC escludeva dal novero delle spese ammissibili le seguenti fatture (allegati n. 5 e 6 del fascicolo TAR – in atti) :

1. La n. 8/2003 emessa dalla ditta CARUSO Alberinda per un importo di € 2.500,00 ;
2. La n. 27/2003 del geom. Gianluca PALLUOTTO , importo € 948,21 ;
3. La n. 8164888 /2001 della Hotellerie CASOLARO , importo € 764,61 ;
4. La n. 2771/2001 della NOVA INFORMATICA SRL , importo € 688,61;
5. La n. 33/2003 della NETKOSMOS , importo € 1.700,00 ;
6. La n. 19/b del 2001 ,
7. la n. 20/b del 2001 ,
8. la n. 25/2001 ,
9. la n. 26/2001 emesse tutte dalla ditta SANTOPIETRO Mobili per un importo complessivo di € 21.863,56 ;
10. La n. 666/2003 della NARDONE Martino SRL , importo € 3.280,00 ;
11. La n. 375/2001 della SNC DE LUCA importo € 120,54 ;
12. La n. 1123/2001 della GI.FA importo € 248,05 ;
13. Inoltre € 1.323,00 venivano esclusi poiché somme relative a spese per opere murarie eccedenti i limiti consentiti .

La comunicazione dell'esito negativo dei controlli all'uopo effettuati , era accompagnata da una apposita relazione (doc. n. 6 fascicolo TAR – pag. 34) i**n cui si quantificavano in € 33.454,51 il totale delle SPESE NON AMMESSE.**

Dopo la notificazione dell'avvio del procedimento di revoca (nota del 10/01/2007) , l'attuale appellante contestava l'esclusione delle spese riportate nelle fatture innanzi indicate , ad eccezione delle seguenti poiché contenenti importi al di sotto dei minimi di legge :

- fattura n. 375/2001 della SNC DE LUCA (importo € 120,54) ;
- fattura n. 1123/2001 della GI.FA (importo € 248,05) ;
- Non contestava neppure l'esclusione delle spese attinenti alle opere murarie (€ 1.320,00) .

Quindi , non veniva contestata l'esclusione di spese ammontanti complessivamente ad € 1.688,59 .

Firmato Da: SERRAO D'AQUINO PASQUALE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 37a666e79c22b819a29bccd4a0a0dce20 - Firmato Da: CULTRERA MARIA ROSARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 6040a

fonte: http://b

30.251,66 mentre riconosciute successivamente corrispondono ad € 27.032,69, per un totale di € 57.284,53.

La differenza tra l'importo indicato dalla Regione e quello indicato dall'appellante attiene essenzialmente all'importo di € 1.700,00 relativo alla fattura n. 33/2003 della NETKOSMOS , importo € 1.700,00 ; che porterebbe il totale ad € 58.984,35. Nella relazione finale ricevuta il 23.12.2006 si indica che tale fattura non è riconosciuta perché nella transazione si dà atto di un pagamento avvenuto l'1.7.2005, dopo il decorso del termine previsto.

Alla luce di tali elementi, la richiesta di accertamento dell'ammissibilità ai fini del contributo di ulteriori fatture va disattesa: è irrilevante che in un primo momento non è stata sollevata alcuna questione sulla fattura della NOVI Informatica, non essendovi preclusioni nell'accertamento dei requisiti (imposto con particolare rigore dalla UE); gli assegni relativi alla Nardone prodotti in appello, oltre a non risultare contabilizzati sul conto corrente della ditta (trattandosi di assegni girati), sono stati tardivamente prodotti anche rispetto ai tempi previsti (non di consegna nei 30 giorni, ma anche del controllo finale sulla gestione del finanziamento); per la fattura della NOVI Informatica s.r.l. di € 688,61 non appare dimostrato effettivamente il pagamento (tempestivo) con assegno circolare, peraltro a fronte di una attestazione del fornitore di pagamento per contanti (evidente sul punto è la distinzione tra le due forme ai fini della prova dell'effettività dello stesso).

Infine, occorre precisare che i termini previsti dal bando devono, ovviamente considerarsi perentori anche rispetto al momento della verifica contabile, attenendo gli stessi al rispetto degli obblighi anche comunitari, di tempestivo accertamento della correttezza della spesa e di eventuali frodi nella percezione.

In conclusione, risulta positivamente provato, in base a quanto sostenuto dallo stesso soggetto che ha effettuato solo che il controllo che le spese ammesse sono di **totale di € 57.284,53** e che **ulteriori € 1.700,00** sarebbero stati astrattamente ammissibili, ma tardivamente pagati. Alla NETKOSMOS.

Per le considerazioni meglio sviluppate in seguito, non appaiono sussistere i presupposti per la revoca.

LA REVOCA INTEGRALE DEL FINANZIAMENTO deve essere effettuata in caso di inadempimento degli obblighi previsti dal bando e ciò anche a presidio del bilancio europeo da cui gli stessi sono tratti.

Lo Stato Italiano è tenuto alla revoca, ma secondo i principi comunitari di efficienza dei controlli e di proporzionalità delle sanzioni.

Firmato Da: SERRAO D'AQUINO PASQUALE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 37a66e79c22b819a29bccd4a0a0dce20 - Firmato Da: CULTRERA MARIA ROSARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 6040a

fonte: http://b

Nella nota prot. N. 008923 del 6.02.2007 (doc. n. 9 fascicolo TAR – in atti pag. 44) nel rispondere alle obiezioni mosse dall'attuale appellante il MCC SPA specificava che in seguito ai chiarimenti effettuati permaneva *" l'esclusione delle spese da voi contestate delle seguenti fatture":*

- la n. 2772 della NOVA INFORMATICA SRL (importo € 688,61) poiché non risultava copia dell'assegno circolare e la sua transazione sul conto corrente della Società ;
- la n. 666 della NARDONE Martino SRL , che esclusa inizialmente per un importo di € 3.280,00 , veniva successivamente in parte ammessa **(€ 1.500,00)** mentre il residuo pagamento (**€ 1.780,00**) non risultava adeguatamente documentato .

Il citato Istituto bancario, stante l'esclusione dalle spese ammissibili degli importi di tale fatture (vale a dire € 688,61 + € 1.780,00) , oltre gli importi delle fatture non contestate dall'appellante (ammontanti complessivamente ad € 1.688,59) riteneva **documentato un programma** ***" pari al 58,99 % dell'investimento originariamente ammesso " per cui NON riteneva raggiunta la soglia minima (60%)*** *ed invitava , conseguentemente , la Regione Campania a revocare il finanziamento a suo tempo concesso .* >>

Ciò premesso, va rilevato che le parti non riportano analiticamente tutte le spese sostenute, per cui appare necessario procedere ad un calcolo induttivo.

Per l'appellante l'erogazione del 30% avviene – come da decreto di concessione – entro 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie ed erogato in corrispondenza di spese pari minimo al 30% degli investimenti ammessi Ciò significa che, considerato l'importo di spese ammissibili di € 97.93,00, in sostanza aveva realizzato spese ammissibili per un importo non inferiore ad **€ 29.127,90** (30% del totale) .

In seguito ai chiarimenti resi dalla ditta, rispetto ad un totale di € 33.454,51, di spese originariamente escluse, restavano definitivamente escluse quelle indicate nelle seguenti fatture, per l'importo di **€ 4.160,20, corrispondenti alle seguenti fatture:**

- la n. 375/2001 della SNC DE LUCA per un importo di € 120,54 ;
- la n. 1123/2001 della GI.FA per un importo di € 248,05 ;
- spese per opere murarie pari ad € 1.323,00 ;
- la n. 2771/2001 della NOVA INFORMATICA SRL per un importo di € 688,61 ;
- la n. 666/2003 della NARDONE Martino SRL , inizialmente esclusa per l'intero importo (€ 3.280,00) , veniva poi ammessa parzialmente per un importo di € 1.500,00 . Restava non contabilizzato l'importo di € 1.780,00.

Il computo della MCC delle spese ammesse (riconosciute) può essere desunto dalla relazione allegata alla comunicazione dell'avvio di revoca: **le spese ammesse corrispondono ad €**

Firmato Da: SERRAO D'AQUINO PASQUALE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 37a66e79c22b819a29bccd4a0a0dce20 - Firmato Da: CULTRERA MARIA ROSARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 6040a

assolutamente necessario a conferirgli carattere dissuasivo; c) la **privazione, totale o parziale, di un vantaggio concesso dalla normativa comunitaria anche se l'operatore ne ha beneficiato indebitamente soltanto in parte**; d) l'esclusione o la revoca dell'attribuzione del vantaggio per un periodo successivo a quello dell'irregolarità;...).

L'art. 280 TCE, introduce il "**principio di efficacia**" della sanzione: gli Stati membri devono adottare misure dissuasive tali da permettere una protezione efficace nei confronti delle frodi. La norma stabilisce che il Consiglio adotta, secondo le procedure previste dall'art. 251, le misure necessarie per la prevenzione e la lotta contro le frodi, misure che devono essere equivalenti in tutti gli Stati membri.

Il regolamento n. **1260/1999** del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, al **considerando 41** afferma che<<*per assicurare efficacia ed incidenza durevole all'azione dei Fondi, un aiuto di questi ultimi* ***dovrebbe restare definitivamente attribuito, in tutto o in parte****, ad un'operazione soltanto se la natura e le condizioni di realizzazione della stessa non subiscono una modifica importante, tale da sviare l'operazione sovvenzionata dal suo obiettivo iniziale.*>>

Da tali fonti, di diretta applicazione negli Stati membri, ad avviso di questa Corte, si evince che:

1) ogni irregolarità può giustificare la revoca del contributo;

2) le irregolarità possono avere carattere o sostanziale;

3) gli Stati membri devono accertare e perseguire le irregolarità e ne sono responsabili verso la Commissione;

4) le irregolarità possono essere tanto intenzionali quanto determinate da negligenza;

5) i rimedi recuperatori e sanzionatori devono rispettare tanto il principio di efficacia quanto il principio di proporzionalità;

6) la revoca dei finanziamenti può essere totale o parziale;

7) poiché le irregolarità non devono determinare uno sviamento rispetto agli scopi dei fondi strutturali (il cofinanziamento è finalizzato al perseguimento di uno specifico obiettivo)

Firmato Da: SERRAO D'AQUINO PASQUALE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 37a66e79c22b819a29bccd4a0a0dce20 - Firmato Da: CULTRERA MARIA ROSARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 6040a

fonte: http://b

una irregolarità parziale giustifica la revoca integrale del contributo quando essa pregiudichi il raggiungimento del risultato previsto dalla misura.

A supporto di tali conclusioni può essere richiamato, per la presenza di elementi comuni la sentenza del Trib. I Grado Unione Europea, 06/05/2010, n. 388/07),.

Il Tribunale di Primo Grado UE, nel decidere una controversia tra Comune di Napoli e Commissione, inerente la revoca parziale di un contributo all'ente, ha richiamato la sentenza della Corte UE Irlanda/Commissione, (15 settembre 2005, causa 199-2003), affermando che una riduzione operata <<*è conforme al principio di proporzionalità allorché la Commissione ha ridotto il contributo finanziario di un importo corrispondente alle irregolarità accertate e all'unico scopo di escludere dal cofinanziamento comunitario le spese illegittime o ingiustificate.*>>

Nella specie, il Comune, per giustificare il ritardo del termine previsto per i pagamenti, aveva richiamato l'art. 1, nn. 2 e 3, del regolamento citato del 18 dicembre 1995, n. 2988 ed il regolamento (CE) della Commissione 11 luglio 1994, n. 1681, nonché l'art. 24 del regolamento n. 4253/88, sostenendo che un'irregolarità sussiste solo in caso di violazioni sostanziali della normativa comunitaria, non sussistente nella specie perché si sarebbe trattato di un <<semplice slittamento del termine previsto per i pagamenti, che non sarebbe ad esso imputabile>> e, pertanto, il contributo finanziario assegnato non potrebbe essere considerato una spesa indebita.

Nel replicare a tale tesi, il Tribunale di primo grado CE ha affermato che <<143 Occorre ricordare che il principio di **proporzionalità**, che costituisce parte integrante dei principi generali del diritto comunitario, esige che gli atti delle istituzioni comunitarie non eccedano i limiti di ciò che è idoneo e necessario per il conseguimento degli scopi legittimamente perseguiti dalla normativa di cui trattasi, fermo restando che, qualora sia possibile una scelta tra più misure appropriate, si deve ricorrere alla meno restrittiva e che gli inconvenienti causati non devono essere sproporzionati rispetto agli scopi perseguiti (sentenza della Corte 12 luglio 2001, causa C-189/01, Jippes e a., Racc. pag. I-5689, punto 81).>> Poiché il ricorrente non aveva prodotto elementi giustificativi per talune spese e che altre spese sono state effettuate al di fuori del periodo di ammissibilità <<*la Commissione ha giustamente considerato, nella decisione impugnata, che il ricorrente aveva in tal modo commesso*

Firmato Da: SERRAO D'AQUINO PASQUALE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 37a66e79c22b819a29bccd4a0a0dce20 - Firmato Da: CULTRERA MARIA ROSARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 6040a

fonte: http://b

irregolarità>>, chiedendo, il rimborso delle sole spese inammissibili; <<*La misura adottata è quindi strettamente proporzionale alle irregolarità di cui trattasi.*>>

Ha aggiunto inoltre, che dalla <<*giurisprudenza della Corte risulta che la* ***nozione di irregolarità****, ai sensi dell'art. 24, n. 2, del regolamento n. 4253/88,* ***non implica*** *per la Commissione l'obbligo di dimostrare un qualche* ***intento fraudolento*** *da parte del beneficiario (v., in tal senso, ordinanza della Corte 16 dicembre 2004, causa C-222/03 P, APOL e AIPO/Commissione, non pubblicata nella Raccolta, punto 58). Al tempo stesso, il* ***principio di proporzionalità non esige*** *nemmeno che la possibilità di sopprimere un contributo finanziario sia limitata ai casi di* ***violazioni dolose*** *delle condizioni finanziarie. Un tale approccio rischierebbe di costituire un invito alle irregolarità (v. sentenza Comunità montana della Valnerina/Commissione, punto 57 supra, punto 150 e giurisprudenza ivi citata).*>>

VI.2. Nel caso sottoposto a questa Corte occorre considerare che:

-già secondo la prospettazione della Regione non si è raggiunto l'obiettivo minimo di spesa per l'1%; una fattura almeno (di € 1.700,00) ha trovato un pagamento tardivo in seguito a contenzioso con la controparte. Non può sostanzialmente ritenersi inattuato il piano di investimenti;

- manca qualsiasi intento fraudolento;

- sussiste, tuttavia, un interesse legittimo dell'ente di controllo ad un rispetto dei tempi della rendicontazione finale.

In conclusione, la Regione correttamente omette di tener conto dei pagamenti effettuati tardivamente. Per tale motivo, in considerazione del loro modesto importo l'Ente non può revocare il finanziamento (dovendosi parzialmente disapplicare il provvedimento di revoca), dovendo piuttosto limitare l'erogazione alle sole somme tempestivamente spese e giustificate, vale a dire, per ciò che **risulta in termini certi € 57.284,53.**

Il pagamento alla NETKOSMOS non può essere finanziato in quota parte, ma essendo stato accertato prima del completamento del controllo dimostra che si sono effettuate spese nella misura minima del 60% delle spese originariamente ammesse al finanziamento e che, quindi, presuntivamente è stato realizzato l'investimento nella misura minima.

Firmato Da: SERRAO D'AQUINO PASQUALE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 37a66e79c22b81 9a29bccd4a0a0dce20 - Firmato Da: CULTRERA MARIA ROSARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 6040a

Anche lo stesso decreto di concessione prevede in caso di mancato rispetto dei termini i di gravi inadempienze la revoca parziale o integrale, e non la revoca *tout court* integrale se si verifichino tali ipotesi.

Considerato che tra spese ammissibili (€ 97.093,00) e contributo in conto capitale concesso (€ 65.539,00) vi è un proporzione (con arrotondamento del 65%) in difetto di una precisa allegazione deve presumersi che in tale percentuale tale finanziamento sia stato concesso, per cui l'appellante ha diritto al contributo nella misura del 65% delle spese effettuate ed ammesse (e non di certo dell'intera somma delle spese ammesse , ma non integralmente sostenute e riconosciute) corrispondenti ad **€ 57.284,53, vale a dire € 37.234,94.**

Va parzialmente accolta, quindi, la domanda riconvenzionale (ammissibile perché fondata sulla questione di fatto e di diritto direttamente connessa alla causa petendi sottostante al decreto ingiuntivo della Regione), nella misura della differenza tra l'importo di € 37.234,94 e quello già versato di € 19.061,70,**=€ 18.173,24.**

VIII. L'accoglimento solo parziale e la novità delle questioni trattate impone la compensazione parziale delle spese del doppio grado di giudizio nella misura della metà, per il resto determinate secondo lo scaglione per cui vi è condanna.

P. Q. M.

accoglie parzialmente l'appello principale e così provvede definitivamente pronunciando nel processo civile d'appello avverso la sentenza pronunziata nel processo civile d'appello avverso la sentenza del Tribunale di Napoli, VI^ Sezione Civile, in persona del Giudice dr. ssa Anna Scognamiglio, contraddistinta dal n. 9517 /2010, iscritto **al n. 4457/2011 del Ruolo generale degli affari contenziosi,** rimesso in decisione all'udienza del 24 giugno 2015 pendente

TRA

NON SOLO DOLCI SAS di Michele Anna & C. ,

Appellante

CONTRO

REGIONE Campania , in persona del legale rappresentante , Presidente pro – tempore

Appellata

Firmato Da: SERRAO D'AQUINO PASQUALE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 37a66e79c22b819a29bccd4a0a0dce20 - Firmato Da: CULTRERA MARIA ROSARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 6040a

in riforma della sentenza di primo grado, accoglie parzialmente l'opposizione e la domanda riconvenzionale proposta dall'opponente **NON SOLO DOLCI SAS di Michele Anna & C. ,**:

- revoca il decreto ingiuntivo opposto;

- accerta come spese ammissibili documentate ai fini del finanziamento l'importo complessivo di ammissibili **€ 57.284,53;**

- condanna la Regione al pagamento in favore dell'appellante **NON SOLO DOLCI SAS di Michele Anna & C.** , della somma di **€ 18.173,24** a titolo di saldo, oltre interessi legali dalla data del 23.10.2008;

- condanna la Regione alla rifusione in favore dell'appellante delle spese del doppio grado di giudizio, già compensate della metà nella misura di € 2.800,00 per ciascun grado di giudizio, oltre spese generali 15% ed accessori come per legge, nonché spese vive di € 230,00 per il primo grado ed € 240,00 per l'appello; compensa per il residuo le spese del doppio grado di giudizio

Così deciso in Napoli, il 16.12. 2015

Il consigliere estensore — Il Presidente

Dr. Pasquale Serrao d'Aquino — *Dr.ssa Maria Rosaria Cultrera*

Firmato Da: SERRAO D'AQUINO PASQUALE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 37a66e79c22b619a29bccd4a0a0dce20 - Firmato Da: CULTRERA MARIA ROSARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 6040a

Studio Legale Avv. Giorgio PAOLUCCI
Via Roma n. 19 - 82024 Colle Sannita (BN)
Telefono e fax 0824 / 931097
Cellulare 339/4211704

ATTO DI PRECETTO

PER

NON SOLO DOLCI SAS di Michele Anna & C. , in persona del legale rappresentante pro - tempore , con sede in San Marco dei Cavoti (BN) al Corso Garibaldi n. 40/A – P. IVA 01222260620 , rappresentata e difesa dall'Avv. Giorgio Paolucci (CF : PLC GGP 66D08 A783E) unitamente al quale domicilia in Napoli alla Via Cesare Rossarol n. 70 (presso l'Avv. Angelo Pica) , in virtù di procura a margine dell'atto di appello notificato il 2.11.2011 e valevole anche per tale fase .

Si dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni al n. di fax 0824 / 931097.

PEC : avvgiorgiopasqualepaolucci@puntopec.it

012071

PREMESSO CHE

La Corte di Appello di Napoli con la sentenza n. **609/2016** resa in data **16.12.2015** , pubblicata **l'11 febbraio 2016** , accoglieva l'appello proposto dalla NON SOLO DOLCI SAS di Michele Anna & C e conseguentemente condannava **la Regione Campania , in persona del legale rappresentante , Presidente pro – tempore della Giunta Regionale** , a corrispondere in favore della Società appellante la somma di **€ 18.173,24** (a titolo di saldo), oltre interessi legali dal 23.10.2008 , condannando altresì l'Ente territoriale alla refusione delle spese del doppio grado di giudizio quantificate in € 2.800,00 per ciascun grado , oltre rimborso forfettario 15% , oltre IVA e CPA , nonché spese vive quantificate in € 230,00 per il primo grado ed in € 240,00 per l'appello .

La citata sentenza veniva munita della formula esecutiva in data **4 marzo 2016** e veniva notificata all'Ente debitore in data **25 marzo 2016.**

La Regione Campania non ha provveduto al pagamento del dovuto ed è decorso il termine dilatorio all'uopo fissato dall'art. 14, 1° comma, del d.l. n. 669/1996 (come modificato dall'art. 147 della l. n. 388/2000).

fonte: http://b

Tanto premesso , la ditta NON SOLO DOLCI SAS di Michele Anna & C. , in persona del legale rappresentante pro - tempore , come in epigrafe rappresentata difesa e domiciliata

INTIMA E FA PRECETTO

Alla **Regione Campania , in persona del legale rappresentante , Presidente pro – tempore della Giunta Regionale ,** con sede in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81 , di corrisponderle nel domicilio eletto e nel termine **di giorni 10 (dieci)** dalla notifica del presente atto le seguenti somme :

Sorta capitale	€ 18.173,24
Interessi dal 23.10.2008 al 5.10.2016	€ 2.306,81
Spese vive doppio grado di giudizio	€ 470,00
Compenso primo grado di giudizio	€ 2.800,00
Compenso secondo grado di giudizio	€ 2.800,00
Rimborso forfettario 15% su € 5.600,00	€ 840,00
CPA 4% su € 6.440,00	€ 257,60
IVA 22% su € 6.697,60	€ 1.473,47
Spese richiesta copie esecutive sentenza	€ 30,96
Spese notifica sentenza	€ 7,50
TOTALE	**€ 29.159,58**

OLTRE SPESE E COMPENSO DEL PRESENTE ATTO , COSÌ DISTINTE

€ 315,00 per compenso professionale

€ 47,25 per rimborso forfettario (15% di € 315,00) ;

€ 4,49 per Cassa di previdenza (4% di € 362,25)

€ 82,88 per IVA (22% di € 376,74)

€ 12,00 per spese notifica presente atto

COSÌ PER UN TOTALE DI EURO 471,62.

fonte: http://b

IN VIRTÙ DI QUANTO SOPRA È DOVUTA DALL'ENTE DEBITORE

LA SOMMA COMPLESSIVA , sopra analiticamente specificata , AMMONTANTE AD EURO 29.631,20 (ventinovemilaseicentotrentuno / 20).

Oltre spese registrazioni sentenze , nonché interessi successivi fino all'effettivo soddisfo , nonché spese successive occorrende e quanto altro dovuto a norma di legge e della vigente tariffa professionale .

Il tutto salvo errori e/o omissioni emendabili su semplice richiesta .

Con espressa avvertenza che in mancanza di pagamento nel termine suddetto , si procederà ad esecuzione forzata , anche presso terzi , senz'altro avviso .

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 480 comma 2 c.p.c. si avverte il debitore che con l'ausilio di un organismo di composizione della crisi o di un professionista nominato dal giudice, può porre rimedio alla situazione di sovraindebitamento concludendo con il creditore un accordo di composizione della crisi o proporre allo stesso un piano del consumatore.

Colle Sannita , 5 agosto 2016

Avv. Giorgio Paolucci

fonte: http://b

TRIBUNALE ORDINARIO DI BENEVENTO

RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE

L'anno 2016 , il giorno 09 AGO 2016

A richiesta dell'Avv. Giorgio Paolucci , nella qualità , io sottoscritto Aiutante Ufficiale giudiziario addetto all'Ufficio Unico notifiche presso il Tribunale di Benevento , ho notificato il suesteso atto di precetto a :

- **Regione Campania , in persona del legale rappresentante , Presidente pro – tempore della Giunta Regionale** , con sede in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81 , ivi inviandone copia conforme a mezzo raccomandata AR come per legge

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
Fariello Maria

fonte: http://b

Ai soli fini di un eventuale pagamento si specificano le somme complessivamente dovute in virtù della sentenza 609/2016 resa dalla Corte di Appello di Napoli .

Sorta capitale	€ 18.173,24
Interessi dal 23.10.2008 al 22.03.2016	€ 2.303,93
Spese vive liquidate in sentenza	€ 470,00
Richiesta n. 2 copie esecutive	€ 30,96
Compenso primo grado	€ 2.800,00
Compenso secondo grado	€ 2.800,00
Rimorso forfettario15% su € 5.600,00	€ 840,00
CPA 4% su € 6.440,00	€ 257,60
IVA 22% su € 6.697,60	€ 1.473,47
TOTALE	**EURO 29.149,20**

STUDIO LEGALE
Avv. GIORGIO PAOLUCCI
Via Roma n. 19
Tel. 0824/951007 - 3794211704
82024 COLLE SANNITA (BN)

Avv. Giorgio Paolucci

fonte: http://b

3990/16

COPIA

Studio Legale Avv. Giorgio PAOLUCCI
Via Roma n. 19 - 82024 Colle Sannita (BN)
Telefono e fax 0824 / 931097
Cellulare 339/4211704

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
17 OTT 2016
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli, Via S. Lucia, 81

TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI

Giudice delle Esecuzioni Mobiliari

Atto di pignoramento presso terzi con citazione ex art. 543 c.p.c.

PER

NON SOLO DOLCI SRL (P. IVA 01 222 260 620) , partecipata da unico socio , in persona del legale rappresentante pro – tempore sig.ra Del Grosso Maria Libera (Amministratore Unico e titolare dell'intero capitale sociale), nata a Colle Sannita (BN) il 30 maggio 1954 – CF : DLG MLB 54E70 C846U (subentrata a NON SOLO DOLCI SAS per atto di trasformazione del 21.03.2013 a rogito del Notaio Giovanni Iannella) , rappresentata e difesa dall'Avv. Giorgio Paolucci (CF : PLC GGP 66D08 A783E) , ed elettivamente domiciliata in Napoli alla Via C. Rossarol n. 70 (c/o lo studio dell'Avv. Angelo Pica) , giusta mandato a margine del presente atto .

Si dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni al n. di fax 0824 / 931097.

PEC : avvgiorgiopasqualepaolucci@puntopec.it

PREMESSO CHE

1. La Corte di Appello di Napoli con la sentenza n. **609/2016** resa in data **16.12.2015** , pubblicata **l'11 febbraio 2016** , riformava la sentenza n. 9517/2010 del Tribunale di Napoli , VI Sezione Civile e , per l'effetto, condannava **la Regione Campania , in persona del legale rappresentante , Presidente pro – tempore della Giunta Regionale** , a corrispondere in favore della Società istante la somma di **€ 18.173,24** (a titolo di saldo), oltre interessi legali dal 23.10.2008 , condannando altresì l'Ente territoriale alla refusione delle spese del doppio grado di giudizio quantificate in € 2.800,00 per ciascun grado ,

Avv. Giorgio PAOLUCCI

Vi Delego a rappresentarmi e difendermi nella presente procedura , oltre che nella eventuale fase esecutiva e di appello , conferendovi all'uopo tutti i poteri previsti dalla legge.
Il presente mandato si estende anche alla fase cautelare ed incidentale .
Oltre alle facoltà di legge, il suddetto potrà rinunciare al
trar
dal
chia
anc
cont
glun
prop
ticor
Lo
som
altre
pres
rilas
quie
il I
coni
del
ed
di e
ever
Dic
pres
dell'
sen
196,
tratt
per
pres
Dic
di
operato.
Eleggo domicilio in Napoli alla Via Cesare Rossarol n. 70 (c/o Avv. Angelo Pica).

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0681243 19/10/2016 09,52
GIOVANNI NUCIFERO@AVVOCATINAPO...
Resp. Avvocatura Regionale

li 11.10.2016

NON SOLO DOLCI srl
Papa Giovanni XXIII
82025 SAN MARCO DEI CAVOTI
Partita IVA 01 222 260 620
Del Rozzo Maria

PER AUTENTICA
Avv. Giorgio Paolucci

17 OTT. 2016

fonte: http://b

oltre rimborso forfettario 15% , oltre IVA e CPA , nonché spese vive quantificate in € 230,00 per il primo grado ed in € 240,00 per l'appello.

2. La citata sentenza veniva munita della formula esecutiva in data **4 marzo 2016** e veniva notificata all'Ente debitore in data **25 marzo 2016.**
3. Decorso infruttuosamente il termine dilatorio di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo , previsto per le esecuzioni forzate nei confronti della Pubbliche Amministrazioni dall'art. 14 del DL n. 669/1996 , convertito con legge n. 30/1997 e succ. mod. , veniva notificato apposito atto di precetto in data **10 agosto 2016** . con il quale si intimava alla Regione Campania , in persona del legale rappresentante pro – tempore , di provvedere al pagamento della complessiva somma di **€ 29.631,20.**
4. È trascorso il termine di 10 giorni indicato nel suindicato atto di precetto , senza che il debitore abbia provveduto al pagamento di quanto dovuto .
5. All'istante risulta che la Regione Campania ha in deposito e possiede somme presso il **Banco di Napoli SPA , con sede ed uffici in Napoli alla Via Toledo n. 177.** Tale istituto di credito ha in gestione il servizio di tesoreria del predetto Ente territoriale.

L'istante , pertanto , intende procedere al pignoramento di tutte le somme dovute e debende dal predetto Istituto di credito alla Regione Campania , in virtù del servizio di tesoreria svolto per conto della stessa , sino alla concorrenza del proprio credito e delle spese ulteriori della presente procedura e , comunque , nei limiti dell'art. 546 c.p.c.

Tanto premesso , l'istante ,

CITA

- **la Regione Campania** , in persona del legale rappresentante , Presidente pro – tempore della Giunta Regionale , **con sede in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81**

A COMPARIRE

dinanzi il Tribunale Ordinario di Napoli , Giudice dell'Esecuzione mobiliare a designarsi , nei soliti locali del Palazzo di Giustizia , alla udienza del **28 novembre 2016**, con invito a costituirsi nelle forme e nei termini di legge ed a

fonte: http://b

presenziare agli atti ulteriori , con espressa avvertenza che, non comparendo, si procederà come per legge con le preclusioni e le conseguenze da essa previste, e conseguentemente

INVITA

il terzo pignorato:

- **Banco di Napoli SPA** , in persona del direttore e/o legale rappresentante pro – tempore , con sede ed uffici **in Napoli alla Via Toledo n. 177** ;

a comunicare la dichiarazione prescritta dall'art. 547 c.p.c. al creditore procedente **entro 10 (dieci) giorni** dalla notifica del presente atto, a mezzo raccomandata ovvero a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC : avvgiorgiopasqualepaolucci@puntopec.it.

AVVOCATO
GIORGIO PASQUALE PAOLUCCI
Via [illegible] 19
Tel. 0874/339.421704
TERMOLI (CB)

AVVERTE

il terzo pignorato

- **Banco di Napoli SPA** , in persona del direttore e/o legale rappresentante pro – tempore , con sede ed uffici in Napoli alla Via Toledo n. 177

che, in caso di mancata comunicazione della dichiarazione, la stessa dovrà essere resa dal terzo comparendo in un'apposita udienza all'uopo fissata dal Giudice, con ordinanza, su richiesta del creditore che dichiari di non aver ricevuto tale dichiarazione, con l'ulteriore avviso che detta ordinanza verrà notificata al terzo almeno dieci giorni prima della nuova udienza, e se questi non comparirà alla nuova udienza, o, sebbene comparso, non renda o si rifiuti di fare la sopraddetta dichiarazione, il credito pignorato, nell'ammontare o nei termini indicati dal creditore, si considererà non contestato ai fini del procedimento in corso e dell'esecuzione fondata sul provvedimento di assegnazione, e il giudice provvederà a norma degli articoli 552 o 553 c.p.c.

Ai sensi della legge n. 119/2016 di conversione del D.L. n. 59/2016

HA ALTRESÌ AVVERRTITO

il debitore che, a norma dell'articolo 615, secondo comma, terzo periodo, l'opposizione e' inammissibile se e' proposta dopo che e' stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569, salvo che sia fondata su fatti

fonte: http://b

sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 si dichiara che il valore del presente procedimento è pari ad Euro 29.631,20 ed il relativo contributo unificato ammonta ad Euro 139,00.

Colle Sannita , 11 ottobre 2016

Avv. Giorgio Paolucci

VERBALE DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI E RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE

U.N.E.P. di NAPOLI

Ad istanza dell'Avv. Giorgio Paolucci , nella qualità , io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'UNEP presso la Corte di Appello di Napoli visto :

- il titolo esecutivo costituito dalla sentenza n. **609/ 2016** , resa dalla Corte di Appello di Napoli in data **16.12.2015** , depositata in Cancelleria in data **11.02.2016** , munita della formula esecutiva in data **4 marzo 2016** , notificata al debitore in data **25 marzo 2016 ;**
- visto l'atto di precetto , notificato alla Regione Campania in data **10 agosto 2016** , con cui il creditore istante intimava il pagamento della somma di **€ 29.631,20** , oltre spese successive occorrende

Avv. G.C.
Tel. 0824
82024 COL

HO SOTTOPOSTO A PIGNORAMENTO

Tutti i crediti presenti e futuri , nonché tutte le somme dovute e debende dal **Banco di Napoli SPA** , per la causale di cui in premessa , sempre entro i limiti di pignorabilità , il tutto fino alla concorrenza dell'intero credito azionato dall'istante , maggiorato della metà ai sensi dell'art. 546 c.p.c. , IMPORTO CHE DOVRÀ

fonte: http://b

ESSERE RESO INDISPONIBILE PER IL DEBITORE DALLA NOTIFICA DEL PRESENTE ATTO .

HO INGIUNTO

Ai sensi dell'art. 492, 1 co. c.p.c , alla Regione Campania , in persona del legale rappresentante , Presidente pro – tempore della Giunta Regionale , di astenersi da qualsiasi atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito le somme assoggettate ad espropriazione e, nel contempo,

HO INVITATO

l'esecutato ad effettuare presso la cancelleria del Giudice dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 492 comma 2 c.p.c., la dichiarazione di residenza o di elezione di domicilio in uno dei Comuni del circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'esecuzione, con l'avvertimento, che in mancanza, ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notificazioni o comunicazioni dirette nei suoi confronti, saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso Giudice;

DO V.
DOTT. ANGELUCCI
LE SANNITA (BN)

HO , INOLTRE , INTIMATO

Al terzo pignorato di non disporre dei beni e delle somme pignorate senza ordine del Giudice sotto le sanzioni di legge;

HO AVVERTITO

altresì il debitore , che ai sensi dell'art. 495 c.p.c., è in sua facoltà chiedere di sostituire ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante e agli eventuali creditori intervenuti, comprensiva del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che a pena di inammissibilità, sia dal debitore depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569, c.p.c. la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto

fonte: http://b

dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei relativi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale .

In pari tempo

HO NOTIFICATO

Il suesteso atto di pignoramento presso terzi a :

1. **Banco di Napoli SPA** , in persona del direttore e/o legale rappresentante pro – tempore , **con sede ed uffici in Napoli alla Via Toledo n. 177** , ivi portandogliene copia conforme e consegnandola a mani di ;

2. **Regione Campania ,** in persona del legale rappresentante , Presidente pro – tempore della Giunta Regionale , **con sede in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81** , ivi portandone copia conforme e consegnandola a mani di

fonte: http://b



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

N°	*Del*	*A.G.C.*	*Settore*	*Servizio*
160	*03/05/2007*	*12*	*1*	*3*

Oggetto:

Legge n 215/92 _ Azioni positive per l'imprenditoria femminile IV Bando _ Ditta Non solo Dolci Sas di Michele Anna & C con sede in San Marco dei Cavoti _ Codice Fiscale 01222260620 _Prog. n. 2001A/CAA/422 _Revoca del contributo concesso di Euro 63.539,00 e recupero dell'importo di Euro 19.061,70 gia' erogato.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 7EAF35964AAD6919F119AD5653E03770AF099013

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO — **A.G.C. 12 Sviluppo attività Settore Secondario**

COORDINATORE	**Dr. Lasco Federico**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Lasco Federico**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	**Dott.ssa. Ciullo Fiorella**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dott.ssa. Ciullo Fiorella**

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
160	**03/05/2007**	**12**	**1**	**3**	**0**

Oggetto:

Legge n 215/92 _ Azioni positive per l'imprenditoria femminile IV Bando _ Ditta Non solo Dolci Sas di Michele Anna & C con sede in San Marco dei Cavoti _ Codice Fiscale 01222260620 _Prog. n. 2001A/CAA/422 _Revoca del contributo concesso di Euro 63.539,00 e recupero dell'importo di Euro 19.061,70 gia' erogato.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio all'AGC 02 – Settore 01 – Servizio 04	
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	
	Data dell'invio al Coordinatore dell'AGC 12	

fonte: http://b

VISTI

- La Legge 25/02/1992 n. 215, recante "Azioni positive per l'imprenditoria femminile", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 56 del 07/03/1992;

- Il "Regolamento per la semplificazione del procedimento recante la disciplina del procedimento relativo agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile" di cui al D.P.R. 28/07/2000 n. 314, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 256 del 02/11/2000;

- La Circolare del Ministero delle Attività Produttive 02 Febbraio 2001 n. 1138443, così come rettificata dalla Circolare 4 Giugno 2001 n. 1140775, nonché la Circolare del Ministero delle Attività Produttive 22/11/2002 n. 1151489, relative alle modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore dell'imprenditoria femminile;

- La D.G.R. n. 7279 del 29/12/2000 – pubblicata sul B.U.R.C. n. 8 del 05/02/2001 – con la quale, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 314/2000 citato, è stato disposto il cofinanziamento del IV bando della legge da parte della Regione Campania, che è così subentrata al Ministero delle Attività Produttive, titolare del bando, nella gestione dello stesso;

- Il Decreto del Ministero delle Attività Produttive datato 15/07/2002, con il quale è stata disposta la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle graduatorie - approvate dalla Regione Campania con D.G.R. n. 3143 del 28/06/2002 - relative alle domande ammissibili alle agevolazioni di cui alla citata legge n. 215/92 – IV bando, graduatorie in base alle quali la domanda della Ditta Non solo Dolci Sas di Michele Anna & C., recante in numero di progetto 2001A/CAA/422, si collocava nella posizione n. 261 della graduatoria relativa al macrosettore "Manifatturiero" e quindi in posizione utile per l'ottenimento dei benefici di legge;

- Il Decreto Dirigenziale n. 1992//AGC 12 del 13/09/02, con il quale alla Ditta Non solo Dolci Sas di Michele Anna & C. con sede in San Marco dei Cavoti - Codice Fiscale 01222260620, è stato concesso un contributo in conto capitale di Euro 63.539,00, ai sensi della legge 215/92 – IV bando.

CONSIDERATO

- Che la Ditta Non solo Dolci Sas di Michele Anna & C ha presentato all'Istituto MCC Spa, convenzionato con la Regione Campania per la gestione delle attività di istruttoria e di erogazione relative alla legge n. 215/92 e competente per l'iniziativa attuata dalla Ditta in parola, richiesta di erogazione, a titolo di S.A.L., della prima quota di contributo, pari ad Euro 19.061,70;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 782/AGC 12 del 26/05/2003 è stato, tra l'altro, liquidato alla stessa Ditta, per il tramite del citato Istituto convenzionato, il suddetto importo di Euro 19.061,70;

fonte: http://b

- Che l'art. 20, comma 1, lett. e) del D.P.R. 314/2000 ed il punto 14.1 lett. e) della circolare ministeriale 1138443 del 2 febbraio 2001, come integrata dalla circolare n. 1151489 del 22 novembre 2002, dispongono la revoca totale delle agevolazioni allorquando l'ammontare degli investimenti realizzati risulti inferiore al 60% degli investimenti ammessi;

- Che con nota del 28 novembre 2006 prot. 064754 l'Istituto MCC Spa, convenzionato con la Regione Campania per la gestione delle pratiche di cui alla citata legge e responsabile del procedimento istruttorio relativo all'iniziativa attuata dalla Ditta in parola, ha trasmesso la relazione finale relativa alla detta iniziativa, relazione che si è conclusa con esito negativo in quanto l'ammontare delle spese ammissibili è risultato pari al 31,16% degli investimenti ammessi,

- Che, per quanto sopra, questa Amministrazione, con nota del 20/12/2006 prot. 1055234, notificata il 28/12/2006, ha comunicato alla Ditta in parola, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche ed integrazioni, l'avvio della procedura di revoca totale del beneficio ex legge n. 215/92;

TENUTO CONTO

- Che con nota del 10/01/2007 la Ditta Non solo Dolci Sas di Michele Anna & C ha controdedotto al suddetto procedimento di revoca totale, trasmettendo – tra l'altro – della documentazione integrativa che è stata esaminata dall'Istituto MCC Spa che, con nota del 6/02/2007 n. 8926 ha comunicato l'ammissibilità di talune spese in precedenza escluse, precisando tuttavia che, poiché le spese risultate ammissibili ammontavano al 58,99% dell'investimento originariamente ammesso, permanevano i termini per la revoca delle agevolazioni;

- Che con nota del 16/02/2007 la Ditta in parola ha ulteriormente controdedotto al citato procedimento di revoca, fornendo precisazioni che tuttavia non sono state ritenute sufficienti da MCC Spa che, con nota del 13/03/2007 n. 16776, ricevuta dalla Ditta il 16/03/2007, ha comunicato che non sussistevano elementi per un riesame della pratica

- Che si rende quindi necessario revocare le agevolazioni concesse con il citato provvedimento n. 1992/AGC 12 del 13/09/02 procedendo, nel contempo, al recupero dell'importo di Euro 19.061,70 corrisposto a titolo di SAL alla Ditta Non solo Dolci Sas di Michele Anna & C.

VISTI

- l'art. 20 del DPR 314/2000;

- l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29.12.2005 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2006";

fonte: http://b

- la D.G.R. n. 108 del 26/01/06, con la quale al Dr. Federico Lasco è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario" e di Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" della stessa A.G.C. 12;

- la D.G.R. n. 1349 del 21/10/2005, con la quale alla Dr.ssa Fiorella Ciullo è stato conferito l'incarico di Responsabile del Servizio 03 "Politiche per le Imprese" del Settore 01 "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario";

- il Decreto Dirigenziale n. 132 del 16/12/2005 con il quale il Coordinatore AGC 12 ha conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo – Dirigente del Servizio 03 del Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali Fonti Energetiche - la delega nelle materie di competenza del Servizio medesimo, delega confermata dal Dirigente di Settore con i Decreti Dirigenziali n. 1 del 24/01/2006, n. 11 del 16/02/2006, n. 126 del 04/08/2006 e n. 653 del 22/12/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 "Politiche per le Imprese" del settore 01 "Sviluppo e Attività Industriali – Fonti Energetiche", per i motivi indicati nella premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

D E C R E T A

- Ai sensi dell'art. 20, comma 1, del DPR 314/2000, sono revocate le agevolazioni concesse alla Non solo Dolci Sas di Michele Anna & C. con sede in San Marco dei Cavoti - Codice Fiscale 01222260620, con il il Decreto Dirigenziale n. 1992/AGC 12 del 13/09/02, agevolazioni costituite da un contributo in conto capitale di euro 63.539,00.

- Ai sensi dell'art. 20, comma 2, del DPR 314/2000 è disposto il recupero dell'importo di Euro 19.061,70 erogato a titolo di SAL a favore della stessa ditta;

- L'importo suddetto, da maggiorarsi - ai sensi del medesimo art. 20, comma 2, del DPR 314/2000 - di un interesse pari al tasso di sconto vigente alla data della restituzione, dovrà essere restituito - dalla Ditta in parola a mezzo versamento da effettuare sul c/c Postale unico n. 21965181 intestato alla Regione Campania, indicando la seguente causale " n. 1234 – Recupero somme erogate ex legge 215/92 – Imprenditoria Femminile", entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente decreto;

- Trascorso inutilmente il termine suddetto si procederà al recupero in via coattiva.

- Il calcolo dell'esatto importo da restituire verrà comunicato dall'Istituto concessionario MCC Spa, cui andrà poi inoltrato, al fine di consentire allo stesso di procedere alle verifiche del caso, copia del bollettino di versamento postale con il quale si è proceduto alla restituzione dell'importo dovuto alla Regione Campania.

fonte: http://b

- Avverso il presente decreto potrà essere presentato ricorso al Tar Campania ovvero al Presidente della Repubblica Italiana, rispettivamente entro il termine di 60 giorni e 120 giorni dal ricevimento dello stesso.

- Il presente provvedimento viene trasmesso alla ditta Non solo Dolci Sas di Michele Anna & C. nonché per gli ulteriori adempimenti di competenza:

  - Allo Istituto MCC Spa, per il recupero dell'importo di Euro 19.061,70 oltre interessi;
  - Al Ministero delle Attività Produttive, contitolare del IV° bando della legge n. 215/92;
  - Al Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio";
  - Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" del Settore "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali";
  - All'Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive ed all'Assessore alle Pari Opportunità;
  - Al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario".

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Fiorella Ciullo

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento n. 12 Sviluppo Attività Settore Secondario
Settore Sviluppo e Promozione dell'Attività Industriale – Fonti Energetiche
Servizio 03 Piccole e Medie Imprese
IL DIRIGENTE

N. 782/AGC 12

Oggetto: Legge 215/92 - 4° bando. Accreditamento alle Banche/RTI per l'erogazione dei contributi a n. 39 imprese per € 993.483,00 -

PREMESSO

- che la legge 215/92 recante "azioni positive per l'imprenditoria femminile" e il relativo regolamento di attuazione (DPR 314 del 18.04.2000) ha, tra l'altro, previsto (art. 12) la partecipazione delle regioni nella gestione dei bandi;
- che, con decisione C(2000) 2347 dell'8 agosto 2000, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000-2006 (POR.) della Campania;
- che con delibera n. 3937 del 30.08.02 la Giunta Regionale della Campania ha adottato il testo coordinato del Complemento di Programmazione del POR Campania 2000-2006, ai sensi dell'art. 15 paragrafo 6 del regolamento (CE) 1260/1999;
- che con delibera n. 7279 del 29.12.2000 la Giunta Regionale della Campania ha stabilito di partecipare alla gestione della Legge 215/92 con uno stanziamento iniziale di € 516.456,90 - con contestuale impegno sul cap. 4158 del Bilancio 2000;
- che il Ministero delle Attività Produttive, con nota n. 1141651 del 20/06/01, ha indicato in £ 5.053.000.000, pari ad € 2.609.656,71, la quota minima di partecipazione della Regione Campania al 4° bando della L. 215/92 per il 2001 e che, successivamente, sul capitolo 4158 del Bilancio 2001 è stata impegnata la somma di £ 5.300.000.000, pari a € 2.737.221,57;
- che il Ministero delle Attività Produttive, per il finanziamento di progetti a valere sulla legge 215/92 - 4° bando e per il pagamento dei costi istruttori, ha attribuito alla Regione Campania fondi statali per un totale di € 43.554.359,67 così ripartiti: € 26.593.398,65 con decreto del 30.12.00 ed € 16.960.961,02 con decreto del 7.12.01;

fonte: http://b

Area Generale di Coordinamento n. 12 Sviluppo Attività Settore Secondario
Settore Sviluppo e Promozione dell'Attività Industriale – Fonti Energetiche
Servizio 03 Piccole e Medie Imprese
IL DIRIGENTE

N. 782 /AGC 12

- che la Giunta Regionale ha deliberato, con atti n. 3954 del 07/08/01, n. 307 del 01/02/02 e n. 3143 del 28/06/02, di contribuire all'ulteriore finanziamento della legge 215/92 con un ulteriore intervento del POR Campania 2000-2006 - Misura 4.2 azione e) - di € 42.151.982,94 da fondi FESR;
- che il finanziamento di € 43.554.359,67 è stato liquidato a favore della Regione Campania con decreto del Ministero delle Attività Produttive del 13.09.02 e successivamente impegnato, sul capitolo 4159 del Bilancio 2002 - UPB 2.66.143, dall'AGC/12 con Decreto Dirigenziale n. 3442 del 26/11/02 per € 5.650.000,00 a valere per costi istruttori e con Decreto Dirigenziale n. 3443 del 26/11/02 per € 37.904.359,67 a valere per erogazione contributi;
- che l'AGC/12 con Decreto Dirigenziale n. 3443 del 26/11/02 ha impegnato € 2.909.661,86 sul capitolo 4198 del Bilancio 2002 - UPB 2.66.146 a valere per erogazione contributi;
- che con la delibera n. 3946 del 03/08/2001 e la successiva n. 4622 del 29/09/2001 la Giunta Regionale della Campania ha approvato lo schema di convenzione per la regolamentazione dei rapporti, tra la Regione Campania e le Banche, riguardanti gli adempimenti connessi alla gestione delle domande di agevolazione presentate ai sensi della legge 215/92;
- che per l'attuazione dell'intervento la Regione Campania ha stipulato convenzioni con le seguenti Banche/RTI cui ha conferito il ruolo di Gestore

Banche/RTI	CODICE FISCALE	NUM CONVENZIONE	DATA CONVENZIONE
EUROPROGETTI & FINANZA S.p.A.	04907471009	12458	28/11/2001
MEDIOCREDITO CENTRALE S.p.A.	00594040586	12459	28/11/2001
BANCA INTESA MEDIOCREDITO S.p.A. - a seguito modifiche statutarie la denominazione attuale è BANCA INTESA MEDIOCREDITO S.p.a.	13300400150	12461	28/11/2001
ARTIGIANCASSA - CASSA PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE S.p.A.	00651990582	12457	28/11/2001
MONTE DEI PASCHI DI SIENA MERCHANT - BANCA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE S.p.A.	00816350482	12460	28/11/2001

fonte: http://b

Area Generale di Coordinamento n. 12 Sviluppo Attività Settore Secondario
Settore Sviluppo e Promozione dell'Attività Industriale – Fonti Energetiche
Servizio 03 Piccole e Medie Imprese
IL DIRIGENTE

N. 782 /AGC 12

VISTO

- che l'articolo 5 della convenzione stipulata stabilisce le modalità di erogazione delle agevolazioni;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 3143 del 28/06/02 ha, tra l'altro, approvato le graduatorie per macrosettore dei progetti agevolabili ai sensi del 4° Bando della L.215/92 e che sono stati emessi i provvedimenti di concessione in favore degli aventi diritto;
- che con i fondi POR Campania 2000-2006 - Misura 4.2 azione e) -, a seguito dell'approvazione delle graduatorie, risultano ammissibili ai benefici della legge 215/92 n. 514 progetti da agevolare per un importo complessivo di € 41.100.000,00;
- che è stata impegnata, sul capitolo 2203 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2002 - UPB 22.79.217 -, la somma di € 41.100.000,00 (fondi POR) a favore delle 5 Banche/RTI così come di seguito ripartita:

Banche/RTI	EURO
EUROPROGETTI & FINANZA S.p.A.	8.382.420,00
MEDIOCREDITO CENTRALE S.p.A.	8.068.090,00
BANCA INTESA MEDIOCREDITO S.p.A.- a seguito modifiche statutarie la denominazione attuale è BANCA INTESA MEDIOCREDITO S.p.a.	8.289.680,00
ARTIGIANCASSA - CASSA PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE S.p.A.	7.120.530,00
MONTE DEI PASCHI DI SIENA MERCHANT - BANCA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE S.p.A.	9.239.280,00
TOTALE SOMMA IMPEGNATA	41.100.000,00

- che con decreto dirigenziale 3443/A.G.C. 12 del 26/11/02 si è preso atto che le iniziative agevolabili con fondi statali e regionali ai sensi del 4° Bando della L.215/92 sono 651 per un importo complessivo di € 44.067.700,00;
- che con decreto dirigenziale 3442/A.G.C. 12 del 26/11/02 si è provveduto ad impegnare, sul capitolo 4159 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2002 - UPB 2.66.143 - , la somma di € 37.904.359,67 a favore delle 5 Banche/RTI così come di seguito ripartita:

fonte: http://b

Area Generale di Coordinamento n. 12 Sviluppo Attività Settore Secondario
Settore Sviluppo e Promozione dell'Attività Industriale – Fonti Energetiche
Servizio 03 Piccole e Medie Imprese
IL DIRIGENTE

N. 782 /AGC 12

Banche/RTI	EURO
EUROPROGETTI & FINANZA S.p.A.	6.300.468,60
MEDIOCREDITO CENTRALE S.p.A.	8.280.947,89
BANCA INTESABCI MEDIOCREDITO S.p.A. – a seguito modifiche statutarie la denominazione attuale è BANCA INTESA MEDIOCREDITO S.p.a.	6.636.937,89
ARTIGIANCASSA – CASSA PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE S.p.A.	9.970.227,03
MONTE DEI PASCHI DI SIENA MERCHANT – BANCA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE S.p.A.	6.715.778,25
TOTALE SOMMA IMPEGNATA	37.904.359,66

CONSIDERATO

- che le Banche/RTI, nel rispetto delle modalità previste dall' art.5 della convenzione richiamata in premessa, hanno trasmesso l'elenco delle imprese, allegato "A", per le quali sussistono le condizioni per l'erogazione del beneficio.

RITENUTO

- che si possa disporre l'accreditamento delle somme indicate nell'allegato "A", a favore delle Banche/RTI, così come di seguito esposto

Banche/RTI	numero ditte	agevolazioni con fondi statali e regionali	agevolazioni con fondi POR Campania 2000-2006 – Misura 4.2 azione e)
EUROPROGETTI & FINANZA S.p.A.	6	79.414,00	63.600,00
MEDIOCREDITO CENTRALE S.p.A.	12	80.206,00	165.697,00
BANCA INTESA MEDIOCREDITO S.p.A.	13	357.168,00	89.047,00
ARTIGIANCASSA – CASSA PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE S.p.A.			
MONTE DEI PASCHI DI SIENA MERCHANT – BANCA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE S.p.A.	8	103.722,00	54.629,00
totali	39	620.510,00	372.973,00

fonte: http://b

Area Generale di Coordinamento n. 12 Sviluppo Attività Settore Secondario
Settore Sviluppo e Promozione dell'Attività Industriale – Fonti Energetiche
Servizio 03 Piccole e Medie Imprese
IL DIRIGENTE

N. 182/AGC 12

VISTA

- la delibera di G.R. n. 3466 del 30/06/2000 con la quale si sono attribuite ai sensi del D. Lgs del 3/02/93 e successive modificazioni e integrazioni, funzioni ai Dirigenti Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento;

VISTO

- il Decreto n. 1133/AGC 12 del 27/07/01, con il quale il Coordinatore dell'AGC 12 ha conferito la delega per le attività del Servizio e, in esecuzione di deliberazioni di Giunta o di atti di impegno del Coordinatore dell'AGC 12, per l'adozione dei decreti di liquidazione della spesa connessa alla concessione di contributi nelle materie di competenza del Settore Industria;
- il Decreto Dirigenziale n.2366/AGC 12 del 12/12/2001 con il quale il Coordinatore AGC 12 ha conferito la delega per l'adozione dei decreti dirigenziali di impegno di spesa, nei limiti di stanziamento della Legge Regionale di bilancio, per l'erogazione di contributi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile della specifica Posizione Professionale Rag. Santonastaso Angela, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile della medesima P.O.;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa e che costituiscono parte integrante del presente atto:

1. Di liquidare, a favore delle sottoelencate Banche/RTI

Banche/RTI	CODICE FISCALE	indirizzo	cap	comune
EUROPROGETTI & FINANZA S.p.A.	04907471009	Via Piemonte, 53	00187	Roma
MEDIOCREDITO CENTRALE S.p.A.	00594040586	Via Piemonte, 51	00187	Roma
BANCA INTESA MEDIOCREDITO S.p.A.	13300400150	Via Niceforo, 3	70100	Bari
ARTIGIANCASSA - CASSA PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE S.p.A.	00651990582	Via Crescenzo del Monte, 25-45	00153	Roma
MONTE DEI PASCHI DI SIENA MERCHANT - BANCA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE S.p.A.	00816350482	Viale Giuseppe Mazzini, 46	50132	Firenze

fonte: http://b

Area Generale di Coordinamento n. 12 Sviluppo Attività Settore Secondario
Settore Sviluppo e Promozione dell'Attività Industriale – Fonti Energetiche
Servizio 03 Piccole e Medie Imprese
IL DIRIGENTE

N. 182/AGC 12

le somme riportate a fianco, per il successivo accredito alle imprese con le modalità di cui all'articolo 5 della convenzione di cui in premessa

Banche/RTI	numero ditte	agevolazioni con fondi statali e regionali	agevolazioni con fondi POR Campania 2000-2006 - Misura 4.2 azione e)
EUROPROGETTI & FINANZA S.p.A.	6	79.414,00	63.600,00
MEDIOCREDITO CENTRALE S.p.A.	12	80.206,00	165.697,00
BANCA INTESA MEDIOCREDITO S.p.A.	13	357.168,00	89.047,00
ARTIGIANCASSA - CASSA PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE S.p.A.			
MONTE DEI PASCHI DI SIENA MERCHANT - BANCA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE S.p.A.	8	103.722,00	54.629,00
totali	39	620.510,00	372.973,00

2. Di imputare la spesa
   - di cui alle agevolazioni con fondi POR Campania 2000-2006 - Misura 4.2 azione e) per € 372.973,00 al capitolo 2203 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2002 - UPB 22.79.217 - giusto l'impegno assunto con decreto dirigenziale 1756/A.G.C. 12 del 10/09/02;
   - di cui alle agevolazioni con fondi statali e regionali per € 620.510,00, al capitolo 4159 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2002 - UPB 2.66.143 - giusto l'impegno assunto con decreto dirigenziale 3443/A.G.C. 12 del 26/11/02;

3. Di autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio ad erogare alle Banche/RTI quanto riportato a fianco di ciascuna

fonte: http://b

Area Generale di Coordinamento n. 12 Sviluppo Attività Settore Secondario
Settore Sviluppo e Promozione dell'Attività Industriale – Fonti Energetiche
Servizio 03 Piccole e Medie Imprese
IL DIRIGENTE

N. 789 /AGC 12

Banche/RTI	FONDI STATALI totale importo da erogare capitolo 4159/02 – UPB 2.66.143	FONDI POR totale importo da erogare capitolo 2203/02 – UPB 22.79.217	totale da erogare
EUROPROGETTI & FINANZA S.p.A.	79.414,00	63.600,00	143.014,00
MEDIOCREDITO CENTRALE S.p.A.	80.206,00	165.697,00	245.903,00
BANCA INTESA MEDIOCREDITO S.p.A.	357.168,00	89.047,00	446.215,00
ARTIGIANCASSA – CASSA PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE S.p.A.			
MONTE DEI PASCHI DI SIENA MERCHANT – BANCA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE S.p.A.	103.722,00	54.629,00	158.351,00
TOTALE DA EROGARE	620.510,00	372.973,00	993.483,00

mediante accredito sui conti correnti sottoindicati

Banche/RTI	C/C_CONTRIBUTI	INTESTATO A_CONTRIBUTI	BANCA_CONTRIBUTI	SEDE_CONTRIBUTI	ABI_CONTRIBUTI	CAB_CONTRIBUTI
EUROPROGETTI & FINANZA S.p.A.	315/34	REGIONE CAMPANIA – LEGGE 215/92 – CONTO CONTRIBUTI	BANCA DI ROMA	AGENZIA 116	3002	3260
MEDIOCREDITO CENTRALE S.p.A.	92017/34	REGIONE CAMPANIA LEGGE 215/92 – CONVENZIONE RTI MCC FONDO 215/92 – REGIONE CAMPANIA	BANCA DI ROMA	AGENZIA 116	3002	3260
BANCA INTESA MEDIOCREDITO S.p.A.	496656/63	FONDI L.215/92 REGIONE CAMPANIA	INTESA S.p.A.	MILANO	3069	9400
ARTIGIANCASSA – CASSA PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE S.p.A.	6337	REGIONE CAMPANIA – FONDO LEGGE 215/92 – C/CONTRIBUTI	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	FILIALE 66	1005	3214
MONTE DEI PASCHI DI SIENA MERCHANT – BANCA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE S.p.A.	3798/55	REGIONE CAMPANIA (DESCRIZIONE AGGIUNTIVA: L. 215/92 – MPS MERCHANT SPA)	BANCA TOSCANA	FIRENZE	3400	2800

4. di inviare il presente atto:

- Al Settore Entrate e spesa per l'effettuazione del pagamento;

fonte: http://b

Area Generale di Coordinamento n. 12 Sviluppo Attività Settore Secondario
Settore Sviluppo e Promozione dell'Attività Industriale – Fonti Energetiche
Servizio 03 Piccole e Medie Imprese
IL DIRIGENTE

N. 780 /AGC 12

- Al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione, a valere come notifica a tutti gli effetti di legge per gli interessati;
- All'Assessore alle Attività Produttive, ai sensi della circolare del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane/Riforma dell'Amministrazione Regionale e Rapporti con il Sistema delle Autonomie;
- All'A.G.C. Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale.

26 MAG. 2003

Lanfranco Perrilli

fonte: http://b

legge 215/92 - 4° bando.

Accreditamento alle BANCHE / RTI per l'erogazione dei contributi alle imprese

numero imprese
39

fondi statali da pagare	fondi POR da pagare	totale da erogare
620.510,00	372.973,00	993.483,00

fonte: http://t

legge 215/92 - 4° bando.

Accreditamento alla BANCA INTESA MEDIOCREDITO S.p.A. per l'erogazione dei contributi alle imprese

			13	TOTALI		357.168,00	89.047,00	446.215,00		
numero progetto	macro settore	Pos. Grad.	DENOMINAZIONE	tipo erogazione	fondi europei	fondi statali da pagare	fondi POR da pagare	totale da erogare	num. protocollo	data protocollo
2001A5121032	B	84	CENTRO TESSILE GIO' DI MADDALONI ANTONELLA	SAL	SI	-	15.684,00	15.684,00	211.583	23/05/03
2001A5121084	B	180	DE MAIO ANNA	SAL	SI	-	15.106,00	15.106,00	211.583	23/05/03
2001A512413	B	240	EUROSTUCCHI DI TORLUCCIO MARILENA	ANT	SI	-	29.206,00	29.206,00	211.583	23/05/03
2001A512975	B	241	SETARO ARCANGELA	ANT	no	24.922,00		24.922,00	211.583	23/05/03
2001A512127	B	292	TROISE ANIELLO DI CANTINI STEFANIA	SAL	SI	-	29.051,00	29.051,00	211.583	23/05/03
2001A512565	C	465	DELL'AVERSANA MARIA DOMENICA MONICA	ANT	no	27.424,00		27.424,00	211.583	23/05/03
2001A512365	C	497	FUTURA S.R.L.	ANT	NO	11.371,00		11.371,00	211.583	23/05/03
2001A512388	C	517	L'ORSA MAGGIORE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	ANT	NO	29.732,00		29.732,00	211.583	23/05/03
2001A512137	C	681	PLAY GAME S.R.L.	SAL	NO	134.749,00		134.749,00	211.583	23/05/03
2001A512272	C	689	PUNTO-IT S.R.L.	ANT	NO	44.969,00		44.969,00	211.583	23/05/03
2001A512274	C	697	PUNTO-IT S.R.L.	SAL	NO	30.115,00		30.115,00	211.583	23/05/03
2001A512255	C	705	DIGITAL FOTO DI ANNA COPERSITO	SAL	NO	10.838,00		10.838,00	211.583	23/05/03
2001A512490	C	745	PUNTO-IT S.R.L.	ANT	no	43.048,00		43.048,00	211.583	23/05/03

fonte: http://t

legge 215/92 - 4° bando.

Accreditamento alla MEDIOCREDITO CENTRALE S.p.A. per l'erogazione dei contributi alle imprese

			12	TOTALI		80.206,00	165.697,00	245.903,00		
numero progetto	macro settore	Pos. Grad.	DENOMINAZIONE	tipo erogazione	fondi europei	fondi statali da pagare	fondi POR da pagare	totale da erogare	num. protocollo	data protocollo
2001ACAA256	B	5	G.D.ENNE S.R.L.	anticipaz	si		5.186,00	5.186,00	193.383	16/05/03
2001ACAA430	B	10	PISCITELLI PASQUALINA	Sal	si		26.372,00	26.372,00	193.383	16/05/03
2001ACAA1214	C	187	LES MISS DI GUASTAFERRO ANNA	anticipaz	no	16.148,00		16.148,00	193.383	16/05/03
2001ACAA922	B	188	LA MARCA MARIA	anticipaz	si		28.710,00	28.710,00	193.383	16/05/03
2001ACAA612	B	243	"INTER PRESS" DI DI MAIO MARIA	Sal	si		20.469,00	20.469,00	193.383	16/05/03
2001ACAA422	B	261	NON SOLO DOLCI SAS DI MICHELE ANNA & C.	Sal	si		19.062,00	19.062,00	193.383	16/05/03
2001ACAA603	B	286	RESE SUSANNA	anticipaz	si		22.167,00	22.167,00	193.383	16/05/03
2001ACAA1209	B	289	LA REGINA S.A.S DI LA REGINA MARIANNE	Sal	si		22.780,00	22.780,00	193.383	16/05/03
2001ACAA1144	B	312	D'ONOFRIO CONCHITA	anticipaz	no	27.896,00		27.896,00	193.383	16/05/03
2001ACAA1172	C	614	PAGLIUCA BIANCA	Sal	no	27.191,00		27.191,00	193.383	16/05/03
2001ACAA1068	C	626	ALL SET INFORMATICA	anticipaz	si		20.951,00	20.951,00	193.383	16/05/03
2001ACAA931	C	701	SHALOM	anticipaz	no	8.971,00		8.971,00	193.383	16/05/03

fonte: http://t

legge 215/92 - 4° bando.

Accreditamento alla MONTE DEI PASCHI DI SIENA MERCHANT - BANCA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE S.p.A. per l'erogazione dei contributi alle imprese

			8	TOTALI		103.722,00	54.629,00	158.351,00		
numero progetto	macro settore	Pos. Grad.	DENOMINAZIONE	tipo erogazione	fondi europei	fondi statali da pagare	fondi POR da pagare	totale da erogare	num. protocollo	data protocollo
2001A412896	B	110	Dalvisi Rosa	anticipaz.	si		21.381,00	21.381,00	190.681	16/05/03
2001A412508	B	115	Senatore Carmen	anticipaz.	si		24.765,00	24.765,00	190.681	16/05/03
2001A412739	C	362	Medit di Pontecorvo Enrica	sal	si		8.483,00	8.483,00	190.681	16/05/03
2001A412718	B	379	Laboratorio odontotecnico Simonelli Fortunata	anticipaz.	no	29.508,00		29.508,00	190.681	16/05/03
2001A412700	C	471	Barretta Rosaria	sal	no	8.619,00		8.619,00	190.681	16/05/03
2001A412484	C	590	Giarletta Gerarda	anticipaz.	no	19.669,00		19.669,00	190.681	16/05/03
2001A412403	C	596	NI.GI. S.a.s. di Niola Giuseppina & C.	anticipaz.	no	16.085,00		16.085,00	190.681	16/05/03
2001A412512	C	677	Punto I.T. S.R.L.	anticipaz.	no	29.841,00		29.841,00	190.681	16/05/03

fonte: http://t

legge 215/92 - 4° bando.

Accreditamento alla EUROPROGETTI & FINANZA S.p.A. per l'erogazione dei contributi alle imprese

			6	TOTALI		79.414,00	63.600,00	143.014,00		
numero progetto	macro settore	Pos. Grad.	DENOMINAZIONE	tipo erogazione	fondi europei	fondi statali da pagare	fondi POR da pagare	totale da erogare	num. protocollo	data protocollo
2001A822204	B	22	CICCARELLO MARINA	sal	si		49.648,00	49.648,00	193.361	16/05/03
2001A8121294	B	278	METAL TERRY DI CANTALUPO TERESA	sal	si		13.952,00	13.952,00	193.361	16/05/03
2001A822926	B	327	DELLA PORTA GILDA	sal	no	26.471,00		26.471,00	193.361	16/05/03
2001ACAG1262	C	483	PROCACCINI LUCIA	sal	no	9.529,00		9.529,00	193.361	16/05/03
2001A822892	C	522	FELICIANO VINCENZA	sal	no	24.716,00		24.716,00	193.361	16/05/03
2001A822502	C	751	ALL THE BEST	anticipaz.	no	18.698,00		18.698,00	193.361	16/05/03

fonte: http://t

MOD.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

ELENCO BENEFICIARI - CREDITORI

(SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA)

DI IMPEGNO	DI LIQUIDAZIONE X	DI ORDINAZIONE DI PAGAMENTO X

	CODICE AREA	CODICE SETTORE	CODICE SERVIZIO	PROG. PAGINA
ALLEGATO	12	01	03	01
DELIBERA n° del				
DECRETO n° del	Firma del Dirigente del Servizio: LANFRANCO PERILLI			

PROGRESSIVO ELENCO 0 0 1

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

EUROPROGETTI & FINANZA S.p.A.

(1) NATURA GIURIDICA

DOMICILIO FISCALE (Indirizzo completo)

VIA e PIAZZA, NUMERO CIVICO, SCALA, INTERNO ECC.

Via Piemonte, 53- 00187 - Roma

C.F. 04907471009

(2) CODICE DI AGG. TER. DEL BENEFICIARIO

(2) CODICE DI AGG. TER.DELL'INTERVENTO

(3) CODICE DI AGGREGAZIONE ECONOMICA DEL BENEFICIARIO

MODALITA' DI PAGAMENTO

- **accredito sul** c/c **315/34 intestato a REGIONE CAMPANIA - LEGGE 215/92 -CONTO CONTRIBUTI** - presso **BANCA DI ROMA - AGENZIA 116 - coordinate bancarie** ABI **3002** - CAB **3260;**

NETTO L. TRATTENUTE L. TOTALE LORDO € = **143.014,00=**

ALLEGATO AL DECRETO
N° 182 DEL
26 MAG. 2003

fonte: http://b

MOD.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

ELENCO BENEFICIARI - CREDITORI

(SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA)

DI IMPEGNO	DI LIQUIDAZIONE X	DI ORDINAZIONE DI PAGAMENTO X

	CODICE AREA	CODICE SETTORE	CODICE SERVIZIO	PROG. PAGINA
ALLEGATO	12	01	03	01
DELIBERA n° del				
DECRETO n° del	Firma del Dirigente del Servizio: LANFRANCO PERILLI			

PROGRESSIVO ELENCO 0 0 1

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

MEDIOCREDITO CENTRALE S.p.A.

(1) NATURA GIURIDICA

DOMICILIO FISCALE (Indirizzo completo)

VIA e PIAZZA, NUMERO CIVICO, SCALA, INTERNO ECC.

Via Piemonte, 51- 00187 - Roma

C.F. 00594040586

(2) CODICE DI AGG. TER. DEL BENEFICIARIO | (2) CODICE DI AGG. TER.DELL'INTERVENTO | (3) CODICE DI AGGREGAZIONE ECONOMICA DEL BENEFICIARIO

MODALITA' DI PAGAMENTO

- **accredito sul** c/c **92017/34 intestato a REGIONE CAMPANIA LEGGE 215/92 - CONVENZIONE RTI MCC FONDO 215/92 - REGIONE CAMPANIA** - presso **BANCA DI ROMA - AGENZIA 116 - coordinate bancarie** ABI **3002** - CAB **3260;**

NETTO L. | TRATTENUTE L. | TOTALE LORDO € = **245.903,00=**

ALLEGATO AL DECRETO
N°. 182 DEL.....
26 MAG. 2003

fonte: http://b

MOD.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

ELENCO BENEFICIARI - CREDITORI

(SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA)

DI IMPEGNO	DI LIQUIDAZIONE X	DI ORDINAZIONE DI PAGAMENTO X

	CODICE AREA	CODICE SETTORE	CODICE SERVIZIO	PROG. PAGINA
ALLEGATO	12	01	03	01
DELIBERA n° del				
DECRETO n° del	Firma del Dirigente del Servizio: LANFRANCO PERILLI			

PROGRESSIVO ELENCO 0 0 1

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

BANCA INTESA MEDIOCREDITO S.p.A.

(1) NATURA GIURIDICA

DOMICILIO FISCALE (Indirizzo completo)

VIA e PIAZZA, NUMERO CIVICO, SCALA, INTERNO ECC.

Via Niceforo, 3- 70100 - Bari

C.F. 13300400150

(2) CODICE DI AGG. TER. DEL BENEFICIARIO | (2) CODICE DI AGG. TER.DELL'INTERVENTO | (3) CODICE DI AGGREGAZIONE ECONOMICA DEL BENEFICIARIO

MODALITA' DI PAGAMENTO

- **accredito sul** c/c **496656/63 intestato a FONDI L.215/92 REGIONE CAMPANIA** - presso **INTESA S.p.A. - MILANO - coordinate bancarie** ABI **3069** - CAB **9400;**

NETTO L. | TRATTENUTE L. | TOTALE LORDO € = **446.215,00=**

ALLEGATO AL DECRETO
N° 787 DEL

26 MAG. 2003

fonte: http://b

MOD.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

ELENCO BENEFICIARI - CREDITORI

(SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA)

DI IMPEGNO	DI LIQUIDAZIONE X	DI ORDINAZIONE DI PAGAMENTO X

	CODICE AREA	CODICE SETTORE	CODICE SERVIZIO	PROG. PAGINA
ALLEGATO	12	01	03	01
DELIBERA n° del				
DECRETO n° del	Firma del Dirigente del Servizio: LANFRANCO PERILLI			

PROGRESSIVO ELENCO 0 0 1

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

MONTE DEI PASCHI DI SIENA MERCHANT - BANCA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE S.p.A.

(1) NATURA GIURIDICA

DOMICILIO FISCALE (Indirizzo completo)

VIA e PIAZZA, NUMERO CIVICO, SCALA, INTERNO ECC.

Viale Giuseppe Mazzini, 46- 50132 - Firenze

C.F. 00816350482

(2) CODICE DI AGG. TER. DEL BENEFICIARIO

(2) CODICE DI AGG. TER.DELL'INTERVENTO

(3) CODICE DI AGGREGAZIONE ECONOMICA DEL BENEFICIARIO

MODALITA' DI PAGAMENTO

- **accredito sul** c/c **3798/55 intestato a REGIONE CAMPANIA (DESCRIZIONE AGGIUNTIVA: L. 215/92 - MPS MERCHANT SPA)** - presso **BANCA TOSCANA - FIRENZE** - **coordinate bancarie** ABI **3400** - CAB **2800;**

NETTO L. TRATTENUTE L. TOTALE LORDO € = **158.351,00=**

ALLEGATO AL DECRETO
N° 182 DEL 26 MAG. 2003

fonte: http://b

Allegato n. 22

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°22 del 23/03/2017

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UNITA' OPERATIVA 04 ENERGIA E CARBURANTI

Il sottoscritto Dr. Alfonso Bonavita nella qualità di responsabile della UOD 04 Energia e Carburanti, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore:MEGA SOLARE S.R.L. IN SCIOGLIMENTO, in persona del suo liquidatore legale rappresentate, P.IVA 06199661213, con sede in Napoli, alla Via Riviera di Chiaia, 276

Riconoscimento delle spesa di giudizio - Ricorso per ingiunzione di pagamento per la somma di €. 250,00 oltre spese, versata a titolo di contributo unificato per l'iscrizione a ruolo del ricorso definito con sentenza del TAR Campania Napoli, Sez.VII n. 930/2010

La spesa è stata ordinata con Ingiunzione del Giudice di Pace n. 52899/2016

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

La spesa è stata ordinata con Ingiunzione del Giudice di Pace n. 52899/2016.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

La Società MEGA SOLARE S.R.L. ha proposto ricorso avverso il silenzio della Regione Campania relativamente relativamente all'istanzia volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione Unica per l'impianto proposto dalla stessa Società. Il predetto ricorso si è concluso con la sentenza del TAR n. 930/2010. Successivamente la ricorrente ha proposto Ricorso per Decreto Ingiuntivo al fine di ottenere il pagamento della somma versata a titolo di contributo unificato.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Ricorso per Decreto Ingiuntivo del Giudice di

fonte: http://b

pace di Napoli Rg. n. 52899/2016

IMPORTO LORDO : €. 250,00

Spese per competenza: 225,00

CPA 4%: €. 9,00

IVA 22%: €. 51,48

Spese del Procedimento: €. 31,50

Totale: 566,98

In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale:Ricorso per Decreto Ingiuntivo del Giudice di pace di Napoli Rg. n. 52899/2016

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA quanto segue:

a) che il motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:Sentenza del Ricorso per Decreto Ingiuntivo del Giudice di pace di Napoli Rg. n. 52899/2016

b) che sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di **€.566,98;**

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell' artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di

TOTALE DEBITO: **€. 566,98**

fonte: http://b

Allega la seguente
documentazione :

1. Copia Decreto Ingiuntivo;
2. Ingiunzione del Giudice di Pace

Data 23/03/2017

Il Responsabile della UOD 04
Dr. Alfonso Bonavita

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 07
Attività Produttive, Agricoltura, Istruzione, Formazione

DIP. 51 DG. 02
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
Centro Direzionale Is. A/6
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0808655 13/12/2016 10,00
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...
Classifica : 4.

VOD 04
14/12/16

5102 di c.c.
Aug. Ragucci

Prat. n. CC- 4577/2016
Ricorso per D.I. n. 8658/2016 promosso da
Megasolare Società Agricola Srl c/Regione Campania
Pagamento prestazioni professionali.
Giudice di Pace di Napoli –
AVV CIOFFI

Si trasmette copia del decreto ingiuntivo in oggetto, notificato in data 28/11/2016 con il quale il Giudice di Pace di Napoli ha ingiunto alla Regione Campania il pagamento della somma di € 250,00 oltre interessi al tasso indicato e spese legali, con preghiera di voler fornire, **a vista, in duplice copia**, dettagliata relazione sui fatti di causa, completa di tutta la documentazione utile ai fini della proposizione di un'eventuale opposizione da parte dell'Amministrazione.

Si prega di voler citare nella risposta il numero di pratica di questa Avvocatura e di voler fornire cortese riscontro anche se negativo, evidenziandosi, altresì, che scaduto il termine per la proposizione di opposizione non sarà in alcun modo possibile contrastare la pretesa avversa.

IL DIRIGENTE UOD 07
Avv. Maria Vittoria de Gennaro

/rc

PRESA IL 15/12/16

Via Marina, 19/C – Pal. Armieri – 80133 Napoli – Tel. 081 796 35 19 – Fax 081 796 37 66

fonte: http://b

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA RESPONSABILE MATERIA DI GIUNTA
16 NOV 2016
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

4547/16 - 5.12.16
D.I. 8658/15
Cron. 13663/16
Rep.

ILL.MO SIG. GIUDICE DI PACE DI NAPOLI

Ricorso per ingiunzione di pagamento

La **MEGASOLARE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. IN SCIOGLIMENTO** con sede in Napoli al Viale A. Gramsci n. 21 – P.IVA 06199661213 – in persona del suo liquidatore legale rapp.te p.t. dott. Fabrizio Forlani, rappresentata e difesa, giusta m. a m. del presente atto, dall'Avv. Giancarlo Addezio, – C.F. DDZGCR68B04F839L – ed elett.te domiciliata presso il suo studio in Napoli al Viale A. Gramsci n. 16, il quale dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, ult. co. c.p.c., di voler ricevere le comunicazioni di cancelleria presso il proprio numero di fax 081 663383 o indirizzo di posta elettronica certificata giancarloaddezio@avvocatinapoli.legalmail.it, espone quanto segue:

Avvocato
Giancarlo Addezio
con la presente Vi conferisco il più ampio mandato di rappresentarmi e difendermi nella presente procedura ed atti conseguenziali, nonché a rappresentarmi e difendermi in tutti i gradi e stadi, con ogni più ampia facoltà di legge compresa quella di chiamare in causa terzi, proporre domanda riconvenzionale, appello incidentale, motivi aggiunti, transigere, desistere, incassare e quietanzare. Ritengo il Vs. operato per rato e fermo senza bisogno di ulteriore ratifica. Eleggo domicilio presso di Voi in Napoli al Viale A. Gramsci n. 16 delegandovi a sottoscrivere per me il presente ed ogni altro atto del procedimento. Vi autorizzo ad utilizzare i miei dati personali rispettando le regole previste dal D.Lgs 30/6/03 n. 196 giusta autorizzazione del Garante Prot. Dati Personali n. 4/2005.

Megasolare Società Agricola S.r.l.
IL LIQUIDATORE
Dott. Fabrizio Forlani

E' autentica

PREMESSO CHE

- la ricorrente chiedeva alla Regione Campania (area di sviluppo economico – settore regolarizzazione di mercati) il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo integrato di potenza complessiva di MWp 2,8 in territorio del Comune di Benevento;
- in presenza di siffatta istanza l'art. 12 del D.lgs n. 387/2003 impone la convocazione di una conferenza di servizi entro 30 gg., decorrenti dal ricevimento dell'istanza, e la conclusione del procedimento entro il termine di 180 gg.;
- detto ultimo termine era stato abbondantemente superato senza che sia stata neppure convocata la conferenza dei servizi;
- in presenza della descritta situazione di inerzia insorgeva contro la Regione Campania innanzi al Tribunale

fonte: http://b

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

Amministrativo Regionale per la Campania – Napoli, al fine di ottenere una dichiarazione di illegittimità del silenzio serbato dall'amministrazione;

- il ricorso assunto al r.g. n. 7431/2009 ed incardinato avanti la Sezione Settima, era soggetto al versamento del contributo unificato di €. 250,00;

- con sentenza n. 930 del 15/02/2010, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania - Napoli Sezione Settima, ha accolto il ricorso dichiarando l'illegitimità del silenzio serbato dall'amministrazione;

- tale sentenza, resa in forma esecutiva in data 25/02/2010, è stata notificata alla Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t. in data 18-20/03/2010;

- la ricorrente, così come previsto dall'art. 21, c. 4 D.L. 223/2006, convertito in L. 248/2006, ha altresì diritto al rimborso dalla Regione Campania, della somma di €. 250,00, versata a titolo di contributo unificato per l'iscrizione a ruolo del ricorso definito dalla sentenza n. 930/2010;

- il pagamento della suindicata somma è rimasto a tutt'oggi inevaso non essendo valsi a nulla sia la notifica che i numerosi solleciti inoltrati dall'istante;

- pertanto, la ricorrente è creditrice della somma di €. 250,00;

- il credito vantato dalla ricorrente è **certo** perchè dovuto in base all'accoglimento del ricorso proposto; è **liquido** perchè accertato in base al versamento del contributo unificato; è **esigibile** perchè relativo a pagamento effettuato e non ancora rimborsato.

- La natura alimentare del credito legittima la concessione di decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo, data anche la grave situazione economico-finanziario della ricorrente.

Tutto ciò premesso la ricorrente, a mezzo del sottoscritto

fonte: http://b

GIANCARLO ADDEZIO
AVVOCATO
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

avvocato n.q. e con il domicilio indicato in epigrafe

RICORRE

all'Ill.mo Giudice di Pace di Napoli affinché voglia emettere ai sensi degli artt. 633 e ss. c.p.c. ingiunzione di pagamento **nei confronti della Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t. per la somma di €. 250,00** oltre interessi legali a decorrere dal dovuto fino all'effettivo soddisfo ed oltre spese, onorari e spese generali del procedimento monitorio.

Si chiede inoltre che l'Ill.mo Giudice di Pace di Napoli Voglia munire l'emandato decreto di clausola di provvisoria esecuzione ai sensi dell'art. 642 c.p.c., per quanto esposto in ricorso, fissando il termine di 40 giorni al solo fine dell'opposizione.

Napoli, 6/7/2016

Avv. Giancarlo Addezio

Si allegano in copia i seguenti documenti:

1) Ricorso al Tar notificato alla Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t.;

2) Nota di iscrizione a ruolo con versamento del contributo unificato di €. 250,00;

3) Dettaglio ricorso – Sito della Giustizia Amministrativa;

4) Sentenza di accoglimento del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania - Napoli Sezione Settima n. 930 del 15/02/2010.

REGIONE CAMPANIA
Prot.. 2016. 0781473 30/11/2016 11,19
Mitt.: MEGA SOLARE SOCIETA' AGRICOLA ...
Ass.: Avvocatura Regionale
Classifica: 4.1.1.

fonte: http://b

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE – NAPOLI
Sezione 0

N. 52891/2016 ...R.G.

Il Giudice di Pace dott. MARCO CALABRÒ
Letto il ricorso che precede;
ritenuta la propria competenza;
ritenuto il ricorso giustificato dai documenti prodotti;
V. gli artt. 633 e ss. c.p.c.

INGIUNGE

a ..... REGIONE CAMPANIA in persona del ....
.... L.R.p.t. .....

domiciliato come in domanda, di pagare all'istante ... MEGASOLARE ...
... SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. in SEQUESTRO in persona del L.R.p.t.
nel termine di quaranta giorni dalla notifica del presente decreto, la somma di €. 250,00 (Duecentocinquanta/00) .....
per le causali in ricorso, oltre gli interessi .. come richiesti in ricorso
nonché per spese del procedimento €. 31,50 (Trentuno/50) .....
per competenze €. 225,00 (Duecentoventicinque/00) .....
oltre CPA e IVA come per legge.

AVVERTE

L'ingiunto che ha facoltà di proporre opposizione davanti questo Ufficio nel termine di giorni QUARANTA dalla notifica del presente decreto e che in mancanza si procederà esecutivamente.

Napoli. 10/11/2016

Il Giudice di Pace

Il Cancelliere

Giudice di Pace di Napoli
Depositato in Cancelleria
Oggi, 11 NOV. 2016
IL CANCELLIERE

fonte: http://b

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2016 il giorno del mese di novembre ad istanza della ricorrente e dell'avv. Giancarlo Addezio, io sottoscritto Aiut. Uff. Giud. addetto all'Ufficio Notifiche presso la Corte di Appello di Napoli, ho notificato il ricorso per decreto ingiuntivo n. 8658/16 del Giudice di Pace di Napoli, che precede mediante consegna di copia conforme all'originale, a:

- **Regione Campania, in persona del Presidente della G. R. p.t., elett.te dom.to presso la sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81**

Giacomo Maria Fortino
28 NOV 2016

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 184 del 04/04/2017

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019, redatto sulla base del bilancio di previsione 2017/2019 approvato dal Consiglio Regionale;
c. che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
d. che con deliberazione di G. R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze provvisoriamente esecutive e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
e. che gli artt. 282 e 431 c.p.c. dispongono, rispettivamente, che: "*La sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti*" e "*Le sentenze che pronunciano condanna a favore del lavoratore per crediti derivanti dai rapporti di cui all'art. 409 c.p.c. sono provvisoriamente esecutive*", nonché la disciplina dell'esecuzione provvisoria di cui all'art. 282 c.p.c. trova legittima attuazione soltanto con riferimento alle sentenze di condanna, uniche idonee, per loro natura, a costituire titolo esecutivo (Cass. 6.2.1999 n. 1037);
f. che l'art. 14 del D.L. 669/96 convertito, con modificazioni, in L. n. 30 del 28.2.1997, come modificato dall'art. 147 della Legge Finanziaria 2001, disciplina il pagamento derivante dall'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di corrispondere somme di danaro;

PREMESSO altresì:

a. che, con deliberazione n. 1731 del 30/10/2006, la Giunta Regionale ha fornito gli indirizzi e le direttive per l'istruttoria delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
b. che, con nota prot. n. 828/SP del 07/09/2016 dell'Assessore al Bilancio, sono state fornite indicazioni operative in merito alla procedura da osservare per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
c. che, così come disposto dalla richiamata circolare prot. n. 828/SP del 07/09/2016, il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio è approvato dalla Giunta, di norma, con la seguente periodicità: 15 febbraio, 15 aprile, 15 giugno, 15 settembre, 15 novembre, previa predisposizione, da parte di ciascuna struttura amministrativa competente per materia, di un'unica proposta deliberativa che accorpa, laddove possibile, i debiti fuori bilancio al fine di proporne il riconoscimento ai sensi dell'art. 73 del D.lgs 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2014 e dalla legge 190/2014;

DATO ATTO:

a. che risulta istruita, dagli uffici della Direzione Generale per la Mobilità la documentazione avente ad oggetto sentenze, ordinanze e decreti ingiuntivi di condanna nei confronti della Regione Campania e i cui estremi sono indicati nell'allegato elenco allegato A) al presente provvedimento, rinviando per i dati di dettaglio alle schede di rilevazione dei debiti, anch'esse unite al presente provvedimento, redatte dalla stessa Direzione Generale e dalle Unità Operative Dirigenziali 53.07.01, 53.07.02, 53.07.03, 53.07.05, 53.07.06, 53.07.09;
b. che le citate schede di rilevazione di partita debitoria sono state redatte tenendo conto dei titoli esecutivi di condanna nei confronti della Regione Campania e che per ognuna di esse sono riportati per sintesi gli elementi identificativi, dettagliatamente definiti nelle stesse schede, numerate dal n. 1 al n. 12;
c. che si è provveduto a raccogliere il maggior numero di titoli esecutivi in un unico provvedimento per economia di atti, tenendo conto delle istruttorie già eseguite, al fine del provvedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
d. che l'Ordinanza di assegnazione n. 6195/2015 emessa dal Tribunale di Napoli Sezione Quinta (RG 26908/2014) per complessivi € 23.740.819,90, di cui alla scheda debitoria n. 4, risulta contabilmente

già sistemata con DD n. 39 del 31/10/2016 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

RILEVATO che la somma complessiva da riconoscere quale debito fuori bilancio, derivante dalle richiamate sentenze di condanna, è pari ad euro **25.383.092,20**;

CONSIDERATO:

a. che per far fronte alla spesa derivante dal presente atto, alla luce delle indicazioni operative di cui alla nota prot. n. 828/SP del 07/09/2016 dell'Assessore al Bilancio, occorre provvedere mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie dei capitoli spesa 1021 (N.I.), 723, 725, 713 (N.I.), 1022 (N.I.), 1024 (N.I.), 735 (N.I.), 737 (N.I.) 715 e 720 assegnati alla competenza funzionale della Direzione Generale per la Mobilità e delle Unità Operative Dirigenziali interessate con prelevamento al bilancio gestionale, in termini di competenza e di cassa, a valere sulle dotazioni del fondo di riserva per le spese impreviste, assegnato alla competenza funzionale della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
b. che i capitoli di nuova istituzione nn. 713, 737, 735, 1022, 1024 e 1021 sono riportati nell'allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. che, al fine di semplificare il procedimento in parola promuovendo il più rapido assolvimento degli adempimenti connessi alle diverse fasi, appare opportuno investire l'Avvocatura Regionale, in ordine alle verifiche sullo stato dei procedimenti pendenti o conclusi dagli odierni creditori, solo nell'imminenza dell'adozione dei successivi e conclusivi atti di liquidazione fermo restando la corrispondenza che verrà acquisita in futuro sulle controversie in oggetto;

ATTESA la necessità di dover ottemperare a quanto disposto dall'Autorità Giudiziaria, essendo provvedimenti esecutivi, onde evitare all'Ente ulteriori aggravi di spesa, nonché, nell'ipotesi di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce e/o di accoglimento dell'eventuale gravame proposto, di riservarsi l'adozione dei consequenziali provvedimenti di sospensione dei procedimenti di pagamento e/o di recupero delle somme corrisposte;

RITENUTO:

a. di dover prendere atto dei titoli esecutivi, dettagliatamente specificati nelle n. 12 schede di rilevazione di partita debitoria, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegati da n. 1 a n. 12);
b. di poter proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 del D.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2014 e dalla Legge 190/2014, il riconoscimento quale debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € **25.383.092,20**;
c. di dover istituire, nel bilancio gestionale 2017-2019, il capitolo di spesa 1021 da assegnare alla UOD (53.07.01.00), il capitolo di spesa 1024 da assegnare alla UOD (53.07.02.00), i capitoli di spesa 713 e 1022 da assegnare alla UOD (53.07.05.00), il capitolo di spesa 735 da assegnare alla UOD (53.07.06.00) e il capitolo di spesa 737 da assegnare alla UOD (53.07.09.00), di cui all'allegato B al presente provvedimento;
d. di dover far fronte alla spesa complessiva di € **25.383.092,20** derivante dal presente atto, al netto della somma di € 23.740.819,90 di cui all'Ordinanza di assegnazione n. 6195/2015 emessa dal Tribunale di Napoli Sezione Quinta (RG 26908/2014) già sistemato contabilmente con DD n. 39 del 31/10/2016 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, utilizzando per € 1.642.272,30 la dotazione finanziaria del fondo di riserva per le spese impreviste assegnato alla competenza funzionale della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie da allocare sui capitoli di spesa 1021 (N.I.), 723, 725, 713 (N.I.), 735 (N.I.), 737 (N.I.), 1022 (N.I.), 1024 (N.I.), 715 e 720 assegnati alla competenza funzionale della Direzione Generale per la Mobilità e delle Unità Operative Dirigenziali interessate;
e. di dover procedere ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f), della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, al fine di dotare gli appositi capitoli di spesa delle necessarie risorse finanziarie, al prelievo della somma di € 1.642.272,30 dal fondo di riserva per le spese impreviste, di cui all'allegato C al presente provvedimento;
f. di dover dare mandato alla Segreteria di Giunta d'intesa con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13.00.00), sentito l'Ufficio legislativo del Presidente per i profili di competenza, di

predisporre un unico disegno di legge;

VISTI:
a. Il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
b. La L.R. n. 7 del 30/04/2002;
c. La L.R. n. 4 del 20/01/2017;
d. La D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006
e. La D.G.R. n. 6 del 10/01/2017;
f. La D.G.R. n. 59 del 7/02/2017;
g. la nota prot. n. 828/SP del 07/09/2016;

Propongono e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di prendere atto dei titoli esecutivi, dettagliatamente specificati nelle n. 12 schede di rilevazione di partita debitoria, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegati da n. 1 a n. 12);
2. Di proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 del D.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2014 e dalla Legge 190/2014, il riconoscimento quale debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € **25.383.092,20;**
3. Di istituire, nel bilancio gestionale 2017-2019, il capitolo di spesa 1021 da assegnare alla UOD (53.07.01.00), il capitolo di spesa 1024 da assegnare alla UOD (53.07.02.00), i capitoli di spesa 713 e 1022 da assegnare alla UOD (53.07.05.00), il capitolo di spesa 735 da assegnare alla UOD (53.07.06.00) e il capitolo di spesa 737 da assegnare alla UOD (53.07.09.00), di cui all'allegato B al presente provvedimento;
4. Di far fronte alla spesa complessiva di € **25.383.092,20** derivante dal presente atto, al netto della somma di € 23.740.819,90 di cui all'Ordinanza di assegnazione n. 6195/2015 emessa dal Tribunale di Napoli Sezione Quinta (RG 26908/2014) già sistemata contabilmente, utilizzando per € 1.642.272,30 la dotazione finanziaria del fondo di riserva per le spese impreviste assegnato alla competenza funzionale della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie da allocare sui capitoli di spesa 1021(N.I.), 723, 725, 713 (N.I.), 735 (N.I.), 737 (N.I.), 1022 (N.I.), 1024 (N.I.), 715 e 720 assegnati alla competenza funzionale della Direzione Generale per la Mobilità e delle Unità Operative Dirigenziali interessate;
5. Di procedere ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f), della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, al fine di dotare gli appositi capitoli di spesa delle necessarie risorse finanziarie, al prelievo della somma di € 1.642.272,30 dal fondo di riserva per le spese impreviste, di cui all'allegato C al presente provvedimento;
6. Di dare mandato alla Segreteria di Giunta d'intesa con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13.00.00), sentito l'Ufficio legislativo del Presidente per i profili di competenza, di predisporre il disegno di legge teso al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
7. Di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Consiglio Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13.00.00), alla Direzione Generale per la Mobilità (53.07.00.00), all'Avvocatura regionale (60.01.00.00), alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti, al Tesoriere Regionale, al Collegio dei Revisori dei Conti ed al BURC per la relativa pubblicazione.

	N.	ALLEGATO A) - Elenco sentenze esecutive									
		TITOLO DEL DEBITO	**CREDITORE**	**SPESE DI LITE**	**Risarcimento danno**	**CPA**	**Rimborso Spese**	**Interessi**	**IVA**	**IRAP**	**TOTALE**
U.O.D. 53.07.01.00	1	Sentenza n. 2283/2016 del tribunale di Napoli - sezione lavoro	Iannone Annamaria - Nicola Molino - Alessandro Molino	€ 6.982,92	€ 80.053,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 87.035,96
TOTALE UOD 53,07,01,00				**€ 6.982,92**	**€ 80.053,04**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 87.035,96**
U.O.D. 53.07.03.00	2	1. Ordinanza n. 5999/2014 del TAR Campania, Sez. III;	Luciano Conte	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 212,50	€ 2.712,50
	3	1. Ordinanza n. 5316/2014 del TAR Campania, Sez. III;	Luciano Conte	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 212,50	€ 2.712,50
	4	ordinanza di assegnazione n. 6195/15 (R.G. 26908/2014) del tribunale civile di Napoli Sezione Quinta	Provincia di Salerno / Banco di Napoli	€ 10.992,00	€ 0,00	€ 2.959,24	€ 1.741,38	€ 2.569.087,28	€ 21.156.040,00	€ 0,00	€ 23.740.819,90
TOTALE UOD 53,07,03,00				**€ 15.992,00**	**€ 0,00**	**€ 2.959,24**	**€ 1.741,38**	**€ 2.569.087,28**	**€ 21.156.040,00**	**€ 425,00**	**€ 23.746.244,90**
U.O.D. 53.07.05.00	5	ordinanza di assegnazione n. 4572 e 4571/2015 atti di precetto inerente l'esecuzione delle sentenze del Tribunale di Napoli n. 4067/2014;	Catapano Immacolata - Avv. to Giuseppe Iervolino - Banco di Napoli	€ 3.333,19	€ 5.974,90	€ 0,00	€ 80,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.388,09
	6	sentenza del Giudice di Pace di Procida n. 154/2011	Avv.to Rocco Marino	€ 633,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 633,93
	7	atto di precetto inerente l'esecuzione della sentenza TAR Campania sez. I n. 623/2015	Avv. ti Raimondo Nocerino ed Alessandro Barbieri associati dello studio legale Associato Iurisconsulting	€ 2.107,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.107,20
	8	ordinanza TAR Campania sez. VII n. 5278/2015	BAGNARO BRUNO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500,00
	9	Sentenza n. 69979/2014 Il Tribunale di Napoli – sezione Stralcio- depositata il 12/05/2014 ed Atto di Precetto del Tribunale di Napoli – sezione Stralcio notificato il 20/07/2016	NIOLA CATERINA	€ 2.500,00	€ 6.480,00	€ 0,00	€ 980,00	€ 2.309,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.269,05
TOTALE UOD 53,07,05,00				**€ 8.574,32**	**€ 12.454,90**	**€ 0,00**	**€ 1.560,00**	**€ 2.309,05**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 24.898,27**
U.O.D. 53.07.06.00	10	Sentenza n. 6184/2016 del Tribunale di Napoli sez. specializzata in materia d'impresa	Consorzio Stabile Grandi lavori s.c.r.l.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.589,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.589,84
TOTALE UOD 53,07,06,00				**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 12.589,84**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 12.589,84**
U.O.D. 53.07.09.00	11	Ordinanza di assegnazione del 16/06/2016 – Tribunale di Napoli, Sezione 5^ BIS, RG 31273/2014;	Calvanese Mauro, Calvanese Sossio, Calvanese Alfonso, Crispino Anna, Crispino Elena, Crispino Nicola, Crispino Tiziana.	€ 11.123,40	€ 965.953,92	€ 0,00	€ 13.150,00	€ 518.987,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.509.214,99
TOTALE UOD 53,07,09,00				**€ 11.123,40**	**€ 965.953,92**	**€ 0,00**	**€ 13.150,00**	**€ 518.987,67**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 1.509.214,99**
U.O.D. 53.07.02.00	12	Sentenza TAR Campania 2057/2016 e 2058/2016	Grafis s.r.l.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.108,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.108,24
TOTALE UOD 53,07,02,00				**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 3.108,24**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 3.108,24**
TOTALE COMPLESSIVO				**€ 42.672,64**	**€ 1.058.461,86**	**€ 2.959,24**	**€ 29.041,22**	**€ 3.090.384,00**	**€ 21.156.040,00**	**€ 425,00**	**€ 25.383.092,20**

Prospetto B)

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)												
Capitolo spesa	Denominazione	Miss.	Progr.	Cofog	Titolo	Macroagg.	IV Liv. Piano dei conti / Siope	Ricorr.	Perimetro sanità	Cod. Transaz. U.E.	Struttura assegnataria	Correlazione
1021	PAGAMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 73 COMMA 1 LETT. A DEL D.LGS.VO 11/2011 DI COMPETENZA DELLA DG PER LA MOBILITA'	10	1	04.5	1	110	1.10.05.04.000	3	3	8	53 07 00	Obbl.
737	Spese legali ed altri oneri derivanti da contenziosi in materia di viabilità verso privati	10	02	04.5	1	103	1.03.02.99.000	3	3	8	53 07 03	Obbl.
713	Oneri spese e Diritti derivanti da contenziosi e Debiti Fuori Bilancio	10	03	04.5	1	110	1.10.05.04.000	4	3	8	53 07 05	Obbl.
735	Spese legali ed altri oneri derivanti da contenziosi in materia di investimenti	10	06	04.5	1	110	1.10.05.04.000	4	3	8	53 07 06	Obbl.
1022	Collegamenti e demanio marittimo. Oneri derivanti da sentenze e contenziosi. Spese per interessi	10	03	04.5	1	107	1.07.06.99.000	3	3	8	53 07 05	Obbl.
1024	Trasporto su ferro. Spese legali ed altri oneri derivanti da contenziosi	10	1	04.5	1	110	1.10.05.04.000	3	3	8	53 07 02	Obbl.

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera f della LR n. 4/2017

Prospetto C)

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	DESCR_ENTR	Var Competenza	Var Cassa	ESERCIZIO _SPESA	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
								2017	20	1	1	110	1010	-1.642.272,30	-1.642.272,30
Subtotale Titolo	*0,00*			*Subtotale Missione*					*-1.642.272,30*						
Subtotale		*0,00*		*Subtotale Programma*						*-1.642.272,30*					
				Subtotale Titolo							*-1.642.272,30*				
								2017	10	1	1	110	1021	87.035,96	87.035,96
								2017	10	1	1	110	1024	3.108,24	3.108,24
								2017	10	2	1	110	723	5.000,00	5.000,00
								2017	10	2	1	102	725	425,00	425,00
								2017	10	3	1	110	713	22.589,22	22.589,22
								2017	10	3	1	107	1022	2.309,05	2.309,05
								2017	10	5	1	110	715	979.103,92	979.103,92
								2017	10	5	1	107	720	518.987,67	518.987,67
								2017	10	5	1	103	737	11.123,40	11.123,40
								2017	10	6	1	110	735	12.589,84	12.589,84

Subtotale Titolo	0,00	Subtotale Missione	10		1.642.272,30	
		Subtotale Programma		1		90.144,20
		Subtotale Programma		2		5.425,00
		Subtotale Programma		3		24.898,27
		Subtotale Programma		5		1.509.214,99
		Subtotale Programma		6		12.589,84
Subtotale Tipologia	0,00	Subtotale Programma				1.642.272,30
		Subtotale Titolo		1		1.642.272,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 27 03 2017

FASC. n° 1

Il sottoscritto avv. Maria Buono nella qualità di Dirigente ad Interim UOD 01 della Direzione Generale per la Mobilità, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore : Iannone Annamaria C. F. NNNNMR59P66F839N PER LA QUOTA DI 1/3 COME CONIUGE DEL DEFUNTO ING. VINCENZO MOLINO

Nicola Molino C.F. MLNNCL82R17F839R e Alessandro Molino C.F. MLNLSN95T19F839N PER LA QUOTA DEI 2/3 SPETTANTI AI FIGLI.

Oggetto della spesa

Esecuzione sentenza n. 2283/2016 del Tribunale di Napoli – Sezione lavoro_ Giudizio Vincenzo Molino c/Regione Campania -

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso depositato in data 14/02/2014 l'ing. Molino Vincenzo ha chiesto:

-l'accertamento dello stato di quasi inattività lavorativa subito presso il genio civile di Napoli dal 2008 al 02/02/2011,

-il relativo demansionamento,

- l'accertamento dell'illeggitimità del tarsferimento al servizio Trasporti e Viabilità,

del demansionamento subito dal 02/02/2011 fino al 31/12/2012.

fonte: http://b

Con il ricorso l'ing. Molino ha denunciato la sua quasi totale inattività sia per un periodo al genio civile che per il periodo febbraio 2012 al 31 dicembre 2012 presso l'AGC trasporti e Viabilità, settore Autolinee e Vie di comunicazioni.

Dagli atti si evidenzia che la Direzione scrivente non ha avuto modo di argomentare una difesa in quanto l'Avvocatura Regionale non ha fatto nessuna richiesta di informazione. Pertanto il Giudice condanna solamente il periodo che l'ing. Molino è stato presente presso l'AGC Trasporti, riconoscendo un risarcimento per danno biologico e per danno professionale.

Vista la sentenza del Tribunale di Napoli- sez- Lavoro, nella quale la Direzione scrivente risulta essere condannata a risarcire del danno professionale e biologico il dipendente ing. Molino Vincenzo, si prende atto della sentenza n. 2283/2016.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

Fattura proforma n. 10 del 20/10/2016 del legale rappresentante avv. Zinno Paolo

sentenza n. 2283/2016 del Trivunale di Napoli- Sez. lavoro

Risarcimento danno professionale euro 23.000

risarcimento danno biologico euro 57.053.04

Compensi -spese generali-Cassa avvocati euro 6.982,92

TOTALE DEBITO euro 87.035,96

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di euro 6.982,92

b)che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

fonte: http://b

c)che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio([1])

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di euro 87.035,96

Allega la seguente documentazione :

1. Sentenza n. 2283/2016

Dirigente ad Interim UOD 01

Avv. Maria Buono

[1] L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l'amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://b

D 069
386/16

Studio Legale
Avv. Paolo Zinno

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0481196 14/07/2016 11.31

ALLA REGIONE CAMPANIA – IN PERSONA DEL LEGALE RAPP.TE IL PRESIDENTE P.T.

ATTO STRAGIUDIZIALE DI SIGNIFICAZIONE

E MESSA IN MORA

In nome, per conto e nell'interesse dei sig.ri **Annamaria Iannone** C.F. NNNNMR59P66F839N, **Nicola Molino** - C.F. MLNNCL82R17F839R, **Andrea Molino – C.F. MLNNDR95T19F839O**, e **Alessandro Molino - C.F. MLNLSN95T19F839N**, n.q. di eredi del defunto **Ing. Vincenzo Molino**, C.F. MLNVCN52M21F839P, tutti residenti a Portici (NA) al C.so G. Garibaldi n. 294, assistiti nella presente procedura stragiudiziale, in virtù di mandato a margine del presente atto, dall'avv. Maria Laura Laudadio (C.F.: LDDMLR61C62B180L) e dall'avv. Paolo Zinno (C.F.: ZNNPLA81A18H892A) con i quali elett.te domiciliano in Napoli alla via F. Caracciolo n. 15 (PEC: paolozinno@avvocatinapoli.legalmail.it, fax: 081 19308124).

Mandato
Avv. Maria Laura Laudadio
Avv. Paolo Zinno

Noi sottoscritti sig.ri Annamaria Iannone - C.F. NNNNMR59P66F839N - sig. Nicola Molino - C.F. MLNNCL82R17F839R - Andrea Molino - C.F. MLNNDR95T19F839O - Alessandro Molino - C.F. MLNLSN95T19F839N, n.q. di eredi del defunto sig. Vincenzo Molino come da certificazione che si allega, in relazione alla sentenza n. 2283/2016 del Tribunale di Napoli Sezione Lavoro, G.d.L. dott.ssa Urzini, vi conferiamo il più ampio mandato di rappresentarci e difenderci, congiuntamente e disgiuntamente, per tutta la fase di ottemperanza alla stessa, ivi compresa la fase esecutiva, con ogni facoltà di legge compresa quella di transigere, ritenendo il vs operato per rato e ratificato, senza bisogno di ulteriore ratifica.
Eleggo domicilio presso il vs studio legale.
presso atto dell'informativa in materia di privacy ai sensi del d.lgs 196/03, vi autorizzo al trattamento dei miei dati personali ivi compreso ogni dato sensibile per l'attività suindicata e di ogni altra connessa e conseguente che dovesse ritenersi necessaria

PER L'ESECUZIONE DEL GIUDICATO

formatosi sulla sentenza n. 2283/2016 emessa dal Tribunale di Napoli Sezione Lavoro - G.d.L. dott.ssa Urzini, nel giudizio RG n. 3782/2014

PREMESSO CHE

- Con sentenza n. 2283/2016 il G.d.L. dott.ssa Urzini del Tribunale di Napoli - Sezione Lavoro, ha parzialmente accolto la domanda di parte ricorrente condannando la Regione Campania:

a) *al risarcimento del danno professionale patito dal ricorrente dal 2/2/2011 al 31/12/2012 nella misura di € 23.000,00 oltre interessi legali dalla domanda giudiziale* ;

Visto per Autentica

Via F. Caracciolo n. 15 – 80122 Napoli
Via L. da Vinci n. 54 – 80040 San Sebastiano al Vesuvio (NA)
Tel +39 081 7611047 – Cell + 39 3351650090 – Fax + 39 08119308124
E mail: pzinno.avv@libero.it

15 LUG 2016

fonte: http://b

b) al risarcimento del danno biologico, come precisato in motivazione, nella misura di € 57.053,04 oltre interessi legali dalla domanda giudiziale;

c) al pagamento dei restanti due terzi delle spese liquidate per l'intero in €5.868,00 oltre IVA e CPA, spese generali ex lege.

- La sentenza, minuta di formula esecutiva, veniva notificata all'Ente Regionale in data 16.04.2016 e non veniva impugnata, ed è pertanto passata in giudicato.
- In data 29.04.2016 l'ing. Molino è deceduto (cfr. certificato di morte allegato).

CONSIDERATO CHE

- Gli eredi hanno interesse alla esecuzione del giudicato formatosi sulla sentenza n. 2283/2016 del Tribunale di Napoli - Sezione Lavoro.
- Ad oggi, la P.A. è rimasta inadempiente agli obblighi di esecuzione statuiti dalla decisione del Giudice del Lavoro, non appellata e pertanto avente forza di *res iudicata*.

Tanto premesso e considerato, gli istanti, come sopra assistiti e domiciliati

DIFFIDANO E METTONO IN MORA

la Regione Campania, in persona del legale rapp.te il Presidente p.t., ad ottemperare alla sentenza n. 2283/2016 del Tribunale di Napoli - Sezione Lavoro, notificata in data 18.04.2016, avente forza di *res iudicata*, e per l'effetto, provvedere:

a) al risarcimento del danno professionale patito dal ricorrente dal 2/2/2011 al 31/12/2013 nella misura di € 23.000,00 oltre interessi legali dalla domanda giudiziale ;

fonte: http://b

b) al risarcimento del danno biologico, come precisato in motivazione, nella misura di € 57.053,04 oltre interessi legali dalla domanda giudiziale;

c) al pagamento dei restanti due terzi delle spese liquidate per l'intero in €5.868,00 oltre IVA e CPA, spese generali ex lege.

Assegna per gli adempimenti richiesti il termine di giorni 30 dalla ricezione del presente atto elasso il quale, in caso di perdurante inerzia dell'Amministrazione intimata, si darà corso al giudizio per l'esecuzione del giudicato.

Avv. Paola Zinno

Si allega:

- certificato estratto morte;
- certifica estratto famiglia integrale.

fonte: http://b

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento del debito fuori bilancio

Scheda di rilevazione di partita debitoria

N° 11.. del ..27/3/2017

Direzione Generale 53 07 U.O.D. 09

FASC. n. 1

Il sottoscritto dr. Ruggero Bartocci, Dirigente della Unità Operativa 53 07 09 – Reti viarie e viabilità regionale, per quanto di propria competenza,

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: sigg.ri Calvanese Mauro, Calvanese Sossio, Calvanese Alfonso, Crispino Anna, Crispino Elena, Crispino Nicola, Crispino Tiziana.

Oggetto della spesa: CC 4745/2014 - Pignoramento presso il terzo Regione Campania promosso da Calvanese + altri c/ CO.GE.RI.;

Tipologia della spesa: Pignoramento presso terzi a seguito di Ordinanza di assegnazione del 16/06/2016 – Tribunale di Napoli, Sezione 5^ BIS, RG 31273/2014;

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio

Con ordinanza di assegnazione del 16/06/2016 il Tribunale di Napoli, Sezione V^ BIS, nella causa civile iscritta al n. R.G. 31273/2014, avente ad oggetto accertamento dell'obbligo del terzo vertente tra i sigg.ri Calvanese Mauro, Calvanese Sossio, Calvanese Alfonso, Crispino Anna, Crispino Elena, Crispino Nicola, Crispino Tiziana.contro CO.GE.RI. e Regione Campania, la Regione Campania è stata dichiarata debitrice del Consorzio CO.GE.RI. (concessionario delle opere di cui al Titolo VIII della legge 219/81 - Asse di collegamento Circumvallazione Esterna – Asse Mediano – Asse di supporto ASI) di.somme sottoposte a vincolo di pignoramento idonee a soddisfare la pretesa creditoria azionata dagli odierni attori nel pignoramento presso terzi n. 31273/2014",

Con nota prot. 500913 del 21/07/2016 l'Ufficio Speciale Avvocatura regionale, Unità Operativa Dirigenziale 60.01.04 ha trasmesso copia dell'ordinanza assegnazione emessa in data dal Tribunale di Napoli, Sezione V^ BIS, RG 31273/2014.

Tale ordinanza assegna le somme dovute alla Regione Campania al debitore CO.GE.RI. come di seguito elencato per un importo complessivo € 1.509.214,99 :

a) € 13.150,00 ai creditori Calvanese Mauro, Calvanese Sossio, Calvanese Alfonso, Crispino Anna, Crispino Elena, Crispino Nicola, Crispino Tiziana. totale soddisfazione per le spese processuali liquidate nel titolo;

b) € 965.953,92 Calvanese Mauro, Calvanese Sossio, Calvanese Alfonso, Crispino Anna, Crispino Elena, Crispino Nicola, Crispino Tiziana per sorta capitale;

fonte: http://b

c) € 518.987,67 ai creditori procedenti Calvanese Mauro, Calvanese Sossio, Calvanese Alfonso, Crispino Anna, Crispino Elena, Crispino Nicola, Crispino Tiziana per interessi.

d) € 11.123,40 all'avvocato Abbamonte Andrea per spese processuali intera procedura esecutiva.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Ordinanza di assegnazione emessa in data 16/06/2016 dal Tribunale di Napoli sezione 5^ bis RG 31273/2014.

Epoca della prestazione: 16/06/2016.

Importo da riconoscere:

a) € 13.150,00 ai creditori Calvanese Mauro, Calvanese Sossio, Calvanese Alfonso, Crispino Anna, Crispino Elena, Crispino Nicola, Crispino Tiziana. totale soddisfazione per le spese processuali liquidate nel titolo;

b) € 965.953,92 Calvanese Mauro, Calvanese Sossio, Calvanese Alfonso, Crispino Anna, Crispino Elena, Crispino Nicola, Crispino Tiziana per sorta capitale;

c) € 518,987,67 ai creditori procedenti Calvanese Mauro, Calvanese Sossio, Calvanese Alfonso, Crispino Anna, Crispino Elena, Crispino Nicola, Crispino Tiziana per interessi;

d) € 11.123,40 all'avvocato Abbamonte Andrea per spese processuali intera procedura esecutiva

Si ritiene che tale somma possa conseguire la legittimità del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale in quanto trattasi di somme stabilite con ordinanza di assegnazione del Tribunale di Napoli, sezione V^ BIS costituente titolo esecutivo nei confronti del terzo e a favore dell'assegnatario, come confermato dalla Corte di Cassazione nelle sentenze n. 3976/2003, 19363/2007.

Sulla base degli elementi documentali disponibili

ATTESTA

a) che l'importo da corrispondere deve essere incluso fra i debiti fuori bilancio in quanto non deriva da un impegno di spesa;

b) per le motivazioni precedentemente addotte ritengono giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di oneri accessori per un totale complessivo di € 1.509.214,99;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio,

sulla scorta di quanto dichiarato, gli scriventi

CHIEDE

fonte: http://b

Il riconoscimento di legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi della L.R. 6 del 6/05/2013. art. 1, comma 16, lett. d. per l'importo complessivo pari ad euro € 1.509.214,99 (unmilionecinquecentonovemiladuecentoquattordici/99).

Si allega la seguente documentazione:

a) Nota prot. 500913 del 21/07/2016 dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, Unità dirigenziale 60 01 04;
b) ordinanza di assegnazione del Tribunale di Napoli, Sezione V^ BIS RG 31273/2014, emessa in data 16/06/2016.

Il Dirigente UOD
Dott. Ruggero Bartocci

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 04
Recupero Crediti, Esecuzione, Ragioneria,
Finanze e tributi

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0500913 21/07/2016 13.13
Mittente Avvocatura Regionale
Resp. 530703 UOD Trasporto su gomma e viaggi
Classifica 4

22.7 dott. Bartocci 25.7.16

Dip.53 D.G.07 U.O.D 03
Per la Mobilità
Centro Direzionale Is. C/3
80143 NAPOLI

Dip. 55 D.G.13 U.O.D.04
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale is. C/5
80142 NAPOLI

N. Pratica: **CC: 4745 del 2014.**

Oggetto: Ordinanza Assegnazione Calvanese + altri

Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITÀ
PRESA IN CARICO DOCUMENTO
Data 25.LUG.2016

Si fa seguito a precorsa corrispondenza e si trasmette copia dell'ordinanza di assegnazione RG 31273/14 resa nella procedura c/Consorzio CO.GE.RI.

Si trasmette altresì nota del legale delle parti ove viene specificata la ripartizione delle somme da pagare.

Si invita, pertanto, a provvedere con immediatezza al pagamento delle somme assegnate, al fine di evitare azione diretta nei confronti della R.C.

Il Dirigente
Avv. Giuseppe Testa

R.F.

fonte: http://b

CC 4575/16

R.G. 31273/2014

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE QUINTA BIS

Il giudice dell'esecuzione

4765/16

Visti gli atti del procedimento iscritto al n. 31273 dell'anno ~~2020~~ 2014 del R.E.P.;

Creditore procedente:

CALVANESE MAURO,SOSSIO E ALFONSO,CRISPINO NICOLA,TIZIANA,ANNA,ROCCO E ELENA

Debitore:

CONSORZIO CO.GE.RI.

Terzo pignorato:

REGIONE CAMPANIA

Ritenuto che, in forza del t.e., il **credito azionato** va, ad oggi, determinato come segue:

€ 965.953,92	Capitale
€ 518.987,67	Interessi
	decorrenza 23-05-2001 tasso legale
	Rivalutazione
€ 13.150,00	Spese processuali liquidate nel titolo
	Esborsi documentati successivi al titolo
€ 1.498.091,59	**Totale credito azionato**

oltre IVA e CPA nelle misure di legge, da computarsi sull'importo di €12.650,00 liquidato nel titolo esecutivo come spese processuali -al netto delle spese vive- e da corrispondersi a presentazione di fattura, semprechè non detraibili dal creditore;

Ritenuto che le **spese dell'intera procedura esecutiva** -inclusi esborsi e compensi relativi all'atto di precetto - vanno liquidate, in base ai parametri del D.M. 140/2012, come segue:

€ 180,00	esborsi		
€ 7.500,00	compensi nonchè	€1.125,00	quale rimborso spese generali e quindi
€ 8.805,00	**Totale spese della procedura esecutiva (*)**		

(*) oltre IVA e CPA nelle misure di legge da corrispondersi a presentazione di fattura, se non detraibili dal creditore.

rilevato che il terzo ha reso dichiarazione positiva del suo obbligo nei limiti del pignorato;

assegna

al creditore le somme dovute dal terzo al debitore, nei seguenti limiti e salvo esazione: :

€ 8.805,00 a totale soddisfo delle spese di procedura esecutiva, oltre IVA e CPA;

con distrazione delle spese in favore del difensore, Avv. ABBAMONTE ANDREA

€ 1.498.091,59 a totale soddisfazione del credito per cui si procede,

oltre spese successive occorrende (imposta di registrazione, copie della presente ordinanza, ecc.) ove ne sia documentato l'anticipo, il tutto comunque nei limiti dell'importo pignorato.

Ordina al terzo pignorato l'immediato pagamento delle somme assegnate e lo autorizza a trattenere per sé, su quanto dovuto al debitore, € 40,00.

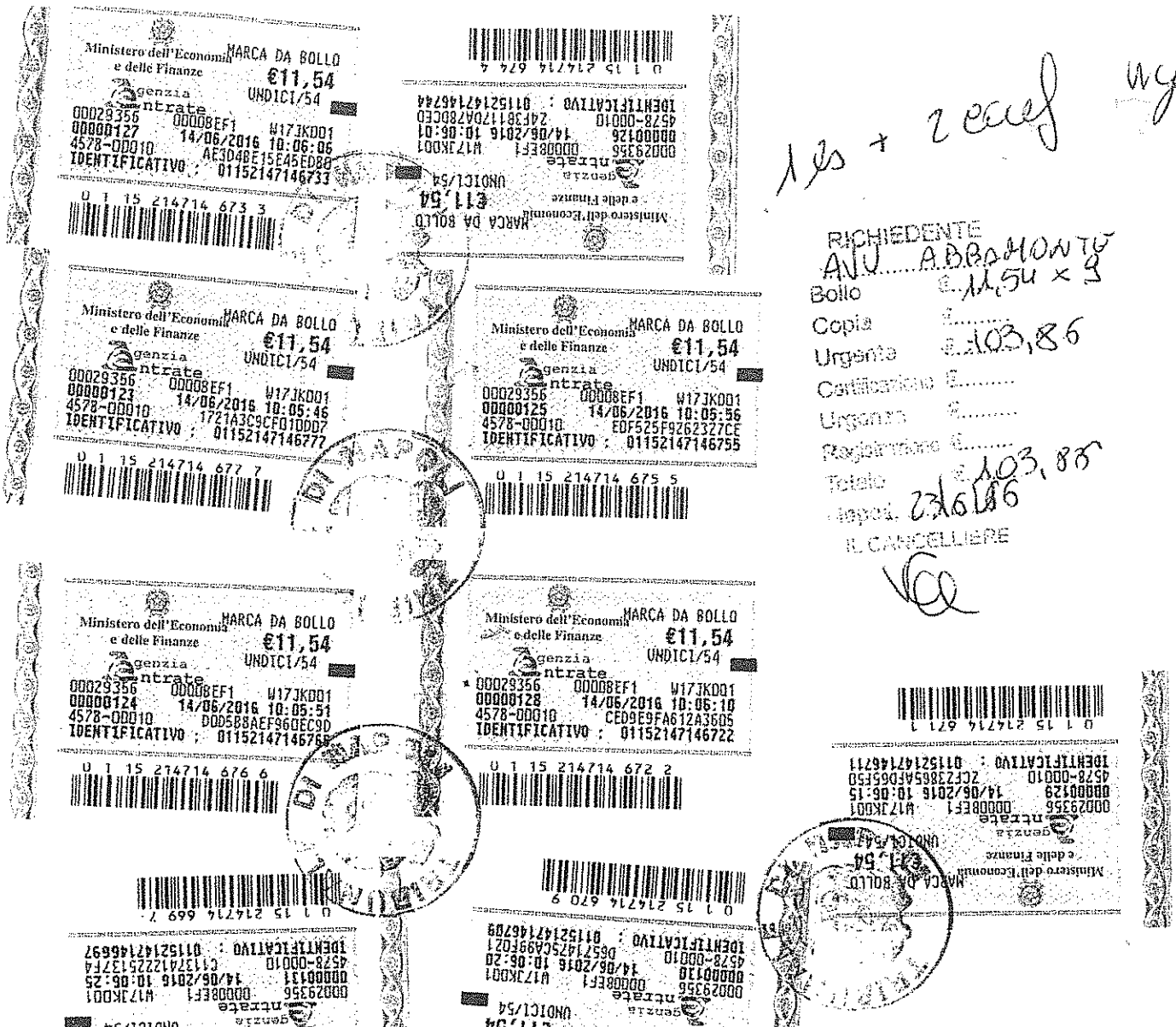
Napoli, 16/6/16

Il Giudice dell'Esecuzione
Dott. Roberto Peluso

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0441605 29/06/2016 11,30
Mitt. : CALVANESE MAURO
Ass. : Avvocatura Regionale
Classifica : 4.1.1.

28 GIU 2016

fonte: http://b



1 es + 2 cert

RICHIEDENTE
AVV. ABBAMONTE
Bollo € 11,54 x 9
Copia €
Urgente € 103,86
Certificazione €
Urgenza €
Registrazione €
Totale € 103,86
Diritti 23,16 x 6
IL CANCELLIERE

REPUBBLICA ITALIANA – IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Copia conforme all'originale esistente nella cancelleria del Tribunale di Napoli - Sez. 5^ Bis – Esecuzioni Mobiliari. Si rilascia in forma esecutiva all'Avvocato già sopra-indicato nella specifica di richiesta

Napoli, 23 GIU 2016

IL CANCELLIERE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Napoli 23 GIU 2016
IL CANCELLIERE

fonte: http://b

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2016 il giorno 24 del mese di giugno il sottoscritto Avv. Andrea Abbamonte, nella qualità e con domicilio indicati in epigrafe, ha notificato copia conforme all'esecutiva del titolo di assegnazioni somme emesso dal Tribunale di Napoli, nel giudizio RG 31273/2014 dal Tribunale di Napoli in data 16/6/2016 e munito di formula esecutiva in data 23/6/2016, ai sensi dell'art. 7 della legge 21.1.1994 n.53 (a tanto autorizzato con delibera del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli adottata nella seduta del 15/05/2007 e pedissequa autorizzazione presidenziale del 22/5/2007), previa iscrizione al n.124/2016 del proprio registro cronologico, mediante spedizione di copia conforme all'originale in plico raccomandato dall'Ufficio Postale di Napoli NA 3 a:

1. **Regione Campania** in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t. rapp.to, difeso dall'avv. Angelo Marzocchella nel domicilio eletto in Napoli alla via S. Lucia n. 81 – cap. 80132 –;

Avv. Andrea Abbamonte

fonte: http://b

Scheda di rilevazione di partita debitoria

N° 5 del 27/03/2017

Direzione Generale 07 U.O.D. 05

FASC. n. 5

La sottoscritta dr.ssa Lorella Iasuozzo, Dirigente della Unità Operativa 53 07 05 – Trasporto Marittimo e demanio marittimo portuale, per quanto di propria competenza,

ATTESTA

Quanto segue:

Generalità del creditore

A) sig.ra Catapano Immacolata domiciliata presso avv.to Giuseppe Iervolino - piazza Margherita n. 7, San Gennaro Vesuviano;

B) Avv. to Giuseppe Iervolino domiciliato piazza Margherita n. 7, San Gennaro Vesuviano;

C) Banco di Napoli

Oggetto della spesa:

A)-soddisfazione del credito nei confronti della sig.ra Catapano Immacolata; **B)**-compenso all'avv.to Giuseppe Iervolino per espletamento dell'attività svolta quale difensore antistatario nei giudizi promossi dalla sig.ra Catapano Immacolata c/ Regione Campania; **C)**-rimborso spese al Banco di Napoli.

Tipologia della spesa:

Soddisfazione del credito; riconoscimento compenso di onorario, spese del giudizio oltre IVA e CPA; rimborso spese; in esecuzione degli atti di precetto inerente l'esecuzione delle sentenze emesse dal Tribunale di Napoli – Sezione Quinta bis:

a) n. 4067/2014 avente R.G. 4572/2015 e

b) n. 4067/2014 avente R.G. 4571/2015

e rispettive sentenze del Giudice delle Esecuzioni riportanti i numeri di R.G. 1096/2015 e n. 1097/2015.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio

Il Tribunale di Napoli – Sezione Quinta Bis- con ordinanze di assegnazione RG 4572/2015 e R.G. n. 4571/2015 proposto da Catapano Immacolata c/ Regione Campania e con sentenze di attribuzione n. 4067/2014 il Giudice ha assegnato gli importi di complessivi €. 3.333,19 all'avvocato difensore- Giuseppe Iervolino-, spese di studio e del presente giudizio, oltre IVA e CPA, ed €. 5.974,90 alla sig,ra Catapano Immacolata a soddisfazione del capitale ed interesse vantato.

Le suddette sentenze sono passate in cosa giudicata formale e sostanziale, per mancata impugnazione.

fonte: http://b

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: ordinanza di assegnazione n. 4572 e 4571/2015 atti di precetto inerente l'esecuzione delle sentenze del Tribunale di Napoli n. 4067/2014;

Epoca della prestazione: 2015

Importo da riconoscere: ***€. 9.388,09*** (novemilatrecentottantotto/09), composto da €. 5.974,90 alla sig.ra Catapano Immacolata; €.3.333,19 all'avv.to Giuseppe Iervolino ed €. 80,00 al Banco di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili

ATTESTA

a) che l'importo da corrispondere deve essere incluso fra i debiti fuori bilancio in quanto derivante da sentenze esecutive e non essendo predeterminato in base ad un regolare impegno contabile;
b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato, lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento di legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi della L.R. 6 del 6/05/2013. art. 1, comma 16, lett. D per l'importo complessivo pari ad euro ***€. 9.388,09*** (novemilatrecentottantotto/09),

Si allega la seguente documentazione:

1. ordinanza di assegnazione n. 4572/2015 del 21/12/2015 inerente l'esecuzione della sentenza del Tribunale di Napoli n. 8562/2015;
2. ordinanza di assegnazione n. 4571/2015 del 21/09/2015 inerente l'esecuzione della sentenza del Tribunale di Napoli n. 6198/2015;

Data 27/03/2017

Il Dirigente UOD 05
d.ssa Lorella Iasuozzo

fonte: http://b

65004616

COPIA

R.G. 4571/15

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE QUINTA BIS

Il giudice dell'esecuzione

Visti gli atti del procedimento iscritto al n. 4571 dell'anno 2015 del R.E.P.; 6198/15

Creditore procedente:

IERVOLINO GIUSEPPE

Debitore:

REGIONE CAMPANIA

22 OTT. 2015

Terzo pignorato:

BANCO DI NAPOLI SPA

Ritenuto che, in forza del t.e., il **credito azionato** va, ad oggi, determinato come segue:

€ 0,00	Capitale
€ 26,50	Interessi

decorrenza _____ tasso legale

€ 0,00	Rivalutazione
€ 1.595,00	Spese processuali liquidate nel titolo
€ 33,37	Esborsi documentati successivi al titolo
€ 1.654,87	**Totale credito azionato**

oltre IVA e CPA nelle misure di legge, da computarsi sull'importo di €1.495,00 liquidato nel titolo esecutivo come spese processuali -al netto delle spese vive- e da corrispondersi a presentazione di fattura, semprechè non detraibili dal creditore;

Ritenuto che le **spese dell'intera procedura esecutiva** -inclusi esborsi e compensi relativi all'atto di precetto - vanno liquidate, in base ai parametri del D.M. 55/2014, come segue:

€ 220,00	esborsi
€ 700,00	compensi nonchè €105,00 quale rimborso spese generali e quindi
€ 1.025,00	**Totale spese della procedura esecutiva (*)**

(*) oltre IVA e CPA nelle misure di legge da corrispondersi a presentazione di fattura, se non detraibili dal creditore.

rilevato che il terzo ha reso dichiarazione positiva del suo obbligo nei limiti del pignorato;

assegna

al creditore le somme dovute dal terzo al debitore, nei seguenti limiti e salvo esazione:

€ 1.025,00 a totale soddisfo delle spese di procedura esecutiva, oltre IVA e CPA;

€ 1.654,87 a totale soddisfazione del credito per cui si procede,

oltre spese successive occorrende (imposta di registrazione, copie della presente ordinanza, ecc.) ove ne sia documentato l'anticipo, il tutto comunque nei limiti dell'importo pignorato.

Ordina al terzo pignorato l'immediato pagamento delle somme assegnate e lo autorizza a trattenere per sé, su quanto dovuto al debitore, € 40,00.

Napoli, 21/09/2015

Il giudice dell'esecuzione
dott.ssa Arianna Speranza

fonte: http://b

R.G. 4572/15

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE QUINTA BIS

Il giudice dell'esecuzione

Visti gli atti del procedimento iscritto al n. 4572 dell'anno 2015 del R.E.P.: 8562/15

Creditore procedente:

CATAPANO ILMA COLETTA

Debitore:

REGIONE CAMPANIA

Terzo pignorato:

BANCO DI NAPOLI SPA

Ritenuto che, in forza del t.e., il **credito azionato** va, ad oggi, determinato come segue:

€ 4.612,21	Capitale ed acc
€ 86,31	Interessi
	decorrenza 6-02-2014 tasso legale
€ 0,00	Rivalutazione
€ 0,00	Spese processuali liquidate nel titolo
€ 0,00	Esborsi documentati successivi al titolo
€ 4.698,52	**Totale credito azionato**

oltre IVA e CPA nelle misure di legge, da computarsi sull'importo di €0,00 liquidato nel titolo esecutivo come spese processuali -al netto delle spese vive- e da corrispondersi a presentazione di fattura, semprechè non detraibili dal creditore;

Ritenuto che le **spese dell'intera procedura esecutiva** -inclusi esborsi e compensi relativi all'atto di precetto - vanno liquidate, in base ai parametri del D.M. 140/2012, come segue:

€ 220,00	esborsi		
€ 700,00	compensi nonchè	€105,00	quale rimborso spese generali e quindi
€ 1.025,00	**Totale spese della procedura esecutiva (*)**		

(*) oltre IVA e CPA nelle misure di legge da corrispondersi a presentazione di fattura, se non detraibili dal creditore.

rilevato che il terzo ha reso dichiarazione positiva del suo obbligo nei limiti del pignoramento;

assegna

al creditore le somme dovute dal terzo al debitore, nei seguenti limiti e salvo esazione:

€ 1.025,00 a totale soddisfo delle spese di procedura esecutiva, oltre IVA e CPA;

€ 4.698,52 a totale soddisfazione del credito per cui si procede,

oltre spese successive occorrende (imposta di registrazione, copie della presente ordinanza, ecc.) ove ne sia documentato l'anticipo, il tutto comunque nei limiti dell'importo pignorato.

Ordina al terzo pignorato l'immediato pagamento delle somme assegnate e lo autorizza a trattenere per sè, su quanto dovuto al debitore, € 40,00.

Napoli, 21/12/15

Il giudice dell'esecuzione
dott.ssa Rosanna Acampora

fonte: http://b

Scheda di rilevazione di partita debitoria

N° 7 del 27/3/2017

Direzione Generale 07 U.O.D. 05

FASC. n. 7

La sottoscritta dr.ssa Lorella Iasuozzo, Dirigente della Unità Operativa 53 07 05 – Trasporto Marittimo e demanio marittimo portuale, per quanto di propria competenza,

ATTESTA

Quanto segue:

Generalità del creditore:

Avv. ti Raimondo Nocerino ed Alessandro Barbieri associati dello studio legale Associato Iurisconsulting

Oggetto della spesa:

Compenso per espletamento dell'attività svolta quali difensori antistatari nel giudizio promosso da Gestour srl c/ Regione Campania;

Tipologia della spesa:

Riconoscimento compenso di spese del giudizio oltre IVA e CPA ed importo del contributo unificato per legge in esecuzione all'atto di precetto inerente l'esecuzione della sentenza TAR Campania sez. I n. 623/2015 del 02/02/2015

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Il TAR Campania – I Sezione, pronunciandosi sul ricorso RG 6291/2014 proposto da Gestour srl c/ Regione Campania e depositata il 2.2.2015, con sentenza n. 623/2015 il Giudice Amministrativo ha, tra l'altro, condannato " *la Regione Campania a rifondere in favore della società ricorrente, con attribuzione ai difensori antistatari, le spese del presente giudizio, che si liquidano in complessivi Euro 1500,00 (millecinquecento/00), oltre IVA e CPA ed importo del contributo unificato come per legge*".
La suddetta sentenza è passata in cosa giudicata formale e sostanziale, per mancata impugnazione ed è stata notificata, munita della formula esecutiva, il 10.7.2015.

In data 24.03.2016 l'Avvocatura Regionale ha trasmesso l'atto di precetto degli avvocati creditori relativo all'esecuzione della sentenza TAR Campania -sez. I- n. 623/2015;

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

atto di precetto inerente l'esecuzione della sentenza TAR Campania sez. I n. 623/2015 ;

Epoca della prestazione: 2015

Importo da riconoscere: E. 2.107,20 (duemilacentosette/20)

Sulla base degli elementi documentali disponibili

fonte: http://b

ATTESTA

a) che l'importo da corrispondere deve essere incluso fra i debiti fuori bilancio in quanto derivante da sentenze esecutive e non essendo predeterminato in base ad un regolare impegno contabile;

b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato, lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento di legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi della L.R. 6 del 6/05/2013. art. 1, comma 16, lett. D per l'importo complessivo pari ad euro **2.107,20** (duemilacentosette/20)

Si allega la seguente documentazione:

1. atto di precetto inerente l'esecuzione della sentenza TAR Campania sez. I n. 623/2015.

Data 27/03/2017

Il Dirigente UOD 05
d.ssa Lorella Iasuozzo

fonte: http://b

ATTO DI PRECETTO

Nell'interesse degli Avv.ti Raimondo Nocerino (C.F. NCRRND76R04C495N), ed Alessandro Barbieri (C.F. BRB LSN 77S28 E396P) **associati dello Studio Legale Associato Iurisconsulting (P.IVA 05768131210)**, con sede in Napoli alla Loggia dei Pisani, 13 rapp.ti e difesi, giusto mandato su foglio separato al presente atto dall'**Avv. Alessandro Barbieri** (C.F. BRB LSN 77S28 E396P), con il quale elett.te domicilia in Napoli alla Via Loggia dei Pisani, 13.

Ai sensi e per gli effetti degli art. 133-134-176 c.p.c., cosi come modificati dal decreto legge 14.03.2005 convertito in legge 14.05.2005 n.80, ss.mm.ii., il sottoscritto procuratore dichiara di voler ricevere gli avvisi così come previsti dagli articoli sopra indicati al seguente recapito p.e.c. alessandro.barbieri@pec.iurisconsulting.eu e al seguente recapito fax 081.19568900.

PREMESSO CHE

1. Con sentenza n. 623/2015, resa dalla I sezione del TAR Campania di Napoli sul ricorso RG 6291/2014 proposto da Gestour s.r.l. c/ Regione Campania e depositata il 02.02.2015, il Giudice Amministrativo ha, tra l'altro, condannato *"la Regione Campania a rifondere in favore della società ricorrente, con attribuzione ai difensori antistatari, le spese del presente giudizio, che si liquidano in complessivi € 1500,00 (millecinquecento/00), oltre IVA e CPA ed importo del contributo unificato come per legge"*;
2. All'atto del deposito della decisione sub 1), il contributo non era stato ancora versato e che, infatti, solo successivamente a tale deposito la parte personalmente - Gestour s.r.l. - ne avrebbe integrato il pagamento;
3. per converso, formano oggetto di anticipazione, ad opera dei procuratori della parte, le spese di notificazione del ricorso introduttivo, la cui distrazione è stata richiesta, infatti, in sede di impugnazione introduttiva: somma, comunque, parte dell'importo complessivo liquidato in decisione;

fonte: http://b

Alla Regione Campania, (C.F. 800.119.906.39), in persona del legale rapp.te p.t., dom.to per la carica in Napoli alla Via S. Lucia, 81 che, ai sensi dell'art. 480, 2° comma, c.p.c., con l'ausilio di un organismo di composizione della crisi o di un professionista nominato dal giudice, può porre rimedio alla situazione di sovraindebitamento concludendo con il creditore un accordo di composizione della crisi o proporre allo stesso un piano del consumatore.

Il costo della registrazione non è stato richiesto in quanto lo stesso cede direttamente a carico della parte soccombente tenuta al pagamento.

Si avverte che trascorso inutilmente il termine suindicato, si procederà ad esecuzione forzata.

Avv. Alessandro Barbieri

fonte: http://b

Mandato

Avv. Alessandro Barbieri

Avvocati Raimondo Nocerino (C.F. NCRRND76R04C495N) ed Alessandro Barbieri (C.F. BRBLSN77S28E396P) associati dello Studio Legale Associato Iurisconsulting informati ai sensi dell'art. 4, 3° comma, del d.lgs. n. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto. Vi nomino mio avvocato e procuratore onde possiate rappresentarci e difenderci nel presente giudizio e conseguenziali, in tutti i gradi e stadi compresa la fase esecutiva, con ogni più ampia facoltà di legge, comprese quelle di sottoscrivere il presente atto, di transigere e desistere, di chiamare terzi in garanzia, di esperire domande riconvenzionali, di proporre ricorso per cassazione, di proporre interventi e motivi aggiunti, di rinunziare al giudizio o agli atti, di nominare avvocati, di farsi sostituire per una o più udienze e/o adempimenti, con promessa di rato e fermo. Eleggiamo domicilio presso il Vs. in Napoli alla Via Loggia dei Pisani, 13. Vi autorizziamo al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196.

Avv. Raimondo Nocerino

Avv. Alessandro Barbieri

Per autentica

Avv. Alessandro Barbieri

fonte: http://b

STUDIO LEGALE ASSOCIATO
IURISCONSULTING
Avv. Alessandro Barbieri

RELATA DI NOTIFICA A MEZZO DI POSTA ELETTRONICA

CERTIFICATA

EX ART. 3/BIS LEGGE 21 GENNAIO 1994 N. 53

Io sottoscritto Avv. Alessandro Barbieri (C.F. BRBLSN77S28E396P – P. IVA 05768131210), con studio in Napoli alla Via Loggia dei Pisani, 13 nella mia qualità di difensore degli Avv.ti **Raimondo Nocerino** (C.F. NCRRND76R04C495N) ed **Alessandro Barbieri** (C.F. BRBLSN77S28E396P) **associati dello Studio Legale Associato Iurisconsulting** con sede in Napoli alla Via Loggia dei Pisani, 13 giusta procura alle liti in calce dell'atto di precetto

HO NOTIFICATO

1. Copia digitalizzata dell'atto di precetto per l'importo totale di € **1.778,709** di cui attesto la conformità all'originale cartaceo ai sensi dell'art. 22, comma II, del D.L. n. 82/2005, degli artt. 3-bis, comma 2, e 6, comma 1, della L. 53/94 e dell'art. 16 undecies D.L. 179/2012;
2. Mandato alle liti di cui attesto la conformità all'originale cartaceo ai sensi dell'art. 22, comma II, del D.L. n. 82/2005, degli artt. 3-bis, comma 2, e 6, comma 1, della L. 53/94 e dell'art. 16 undecies D.L. 179/2012;

ALLA

Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t., trasmettendone copia informatica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo

Via Loggia dei Pisani, 13
80133 Napoli - Italy
Tel. +39 08119568901
Fax +39 08119568900
alessandro.barbieri@pec.iurisconsulting.eu

fonte: http://b

Scheda di rilevazione di partita debitoria

N° 2 del 27/03/2017

Direzione Generale 07 U.O.D. 03

FASC. n. 1

La sottoscritta dr.ssa Maria Sofia Di Grado, in qualità di Dirigente della Unità Operativa Trasporto su gomma (53 07 03), per quanto di propria competenza,

ATTESTA

Quanto segue:

1) Generalità del creditore: dott. Luciano Conte nato a Caserta il 05/01/1968 ivi residente in via Unità Italiana n. 108, codice fiscale CNTLCN68A05B963D;

Oggetto della spesa: compenso per l'attività di verificazione resa nella vertenza tra l'A.N.M. Azienda Napoletana Mobilità c/ Regione Campania;

Tipologia della spesa: riconoscimento compenso, ritenuta d'acconto e IRAP a seguito di Ordinanza numero 5999/2014 del TAR Campania, Sez. III.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Il TAR Campania - Sezione Terza, pronunciandosi sul ricorso n. 01234/2012 proposto da A.N.M. Azienda Napoletana Mobilità SpA contro la Regione Campania per l'annullamento della D.G.R. n. 849 del 30/12/2011 e di tutti gli atti presupposti, connessi o conseguenti, ha disposto, con l'ordinanza n. 5683/2013, l'elaborazione di una relazione di verificazione e designato come organismo verificatore il Direttore pro tempore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli ovvero un funzionario delegato.

Con nota prot. 11399 del 23/1/2014, il Direttore pro tempore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, dott. Salvatore Ricci, delega le funzioni di verificatore al dott. Luciano Conte.

Il TAR Campania - Sezione Terza, valutata l'attività in concreto svolta dall'ausiliario, con ordinanza n. 5999/2014, liquida in complessivi euro 2.500,00, ivi compresi eventuali acconti già liquidati, il compenso dovuto al verificatore dott. Luciano Conte, ponendo il relativo onere a carico della Regione Campania.

Con pec del 24/11/2014, 4/12/2014, 24/3/2015 e del 9/5/2016, il dott. Luciano Conte ha richiesto la liquidazione del suddetto importo allegando relativa ricevuta per prestazione occasionale n. 6 del 2014.

Le suddette ordinanze sono passate in cosa giudicata formale e sostanziale, per mancata impugnazione ed è stata notificata, munita della formula esecutiva.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Ordinanza numero 5999/2014 del TAR Campania, Sez. III.

Epoca della prestazione: 2014

Importo da riconoscere:

Euro 2.500,00 a titolo di compenso lordo dovuto al verificatore, dr. Luciano Conte;

Euro 212,50 per IRAP su compenso del verificatore;

per un importo complessivo di **euro 2.712,50** (duemilasettecentododici/50)

ATTESTA

fonte: http://b

a) che l'importo da corrispondere deve essere incluso fra i debiti fuori bilancio in quanto derivante da sentenze esecutive e non essendo predeterminato in base ad un regolare impegno contabile;

b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato, lo scrivente

CHIEDE

il riconoscimento di legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 118/2011 per l'importo complessivo pari ad **euro 2.712,50** (duemilasette-centododici/50)

Si allega la seguente documentazione:

1. Ordinanza TAR Campania sez. III n. 5683/2013;
2. La delega di funzioni prot. 11399 del 23/1/2014;
3. Ordinanza TAR Campania sez. III n. 5999/2014;
4. Richiesta di liquidazione del 9/5/2016 con relativa parcella n. 6/2014.

Data 27/03/2017

Il Dirigente UOD 03
Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

fonte: http://b

N. 05683/2013 REG.PROV.COLL.
N. 01234/2012 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 1234 del 2012, proposto da:

ANM - Azienda Napoletana Mobilita' S.p.A., con sede in Napoli, in persona dell'amm.re unico dott. Renzo Brunetti, rappresentato e difeso dall'avv. Andrea Abbamonte, con domicilio eletto presso Andrea Abbamonte in Napoli, via Melisurgo, 4;

contro

la Regione Campania, in persona del Presidente p.t. della giunta regionale, rappresentata e difesa dall'avv. Lidia Buondonno (Avv.ra regionale), con domicilio eletto presso la sede dell'Ente, in Napoli, via S. Lucia, 81;

nei confronti di

Comune Di Napoli, in persona del Sindaco p.t., rappresentato e difeso dagli avv. Giuseppe Tarallo, Barbara Accattatis Chalons D'Oranges, Antonio Andreottola, Eleonora Carpentieri, Bruno Crimaldi, Annalisa Cuomo, Anna Ivana Furnari, Giacomo Pizza,

fonte: http://b

Anna Pulcini, Bruno Ricci, Gabriele Romano, con domicilio eletto presso Giuseppe Tarallo in Napoli, Avv. Municipale - p.zza Municipio, pal. S. Giacomo;

Provincia Di Napoli, in persone del Presidente p.t., rappresentata e difesa dall'avv. Luciano Scetta, con domicilio eletto presso Luciano Scetta in Napoli, piazza Matteotti, 1;

Comune di Benevento, in persona del Sindaco p.t., rappresentato e difeso dall'avv. Alfredo Martignetti, con domicilio eletto in Napoli, p.zza Garibaldi, 373, presso l'avv. Luigi Scalfaro;

Comune di Salerno, in persona del Sindaco p.t., non costituito.

per l'annullamento

della Delibera n. 849 del 30/12/2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 2 del 09/01/2012, emessa dall'A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità - Settore 2 Fondo nazionale trasporti della Giunta Regionale della Campania, avente ad oggetto: "Esecutività alla Sentenza n. 5162/2011 - Integrazione D.G.R. n. 964 del 30/12/2010"; di ogni altro atto presupposto, connesso o conseguenziale, comunque lesivo dei diritti della società ricorrente.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Campania, dei Comuni di Napoli e di Benevento, nonché della Provincia di Napoli;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 10 ottobre 2013 il dott. Paolo Carpentieri e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Visti gli artt. 65, 66 e 67 cod. proc. amm.;

fonte: http://b

Ritenuto di rinviare la delibazione di ogni diversa questione, anche in punto di ammissibilità del ricorso, alla decisione di merito.

Ritenuta la necessità di disporre il mezzo istruttorio della verificazione, con mandato all'organismo verificatore di rispondere, anche previo esame dei rilievi formulati dalle parti nei rispettivi scritti difensivi, con particolare riguardo a quelli contenuti nel ricorso introduttivo, e allegando l'opportuna documentazione, ai seguenti quesiti entro il termine del 31 gennaio 2014:

a) se e in quale misura anche percentuale - tenuto conto di quanto disposto dalla Delibera di Giunta Regionale n.849 del 30 novembre 2011 in esecuzione della sentenza di questo Tribunale n. 0516/2011 - le risorse finanziarie in tema di trasporto pubblico locale assegnate al Comune di Napoli siano diminuite rispetto a quelle in precedenza assegnate al medesimo ente territoriale in applicazione del criterio del cd. contributo storico;

b) in via comparativa, se e in quale misura, anche percentuale, le risorse finanziarie assegnate agli altri Comuni Capoluogo e alle Province della Regione Campania siano variate rispetto a quelle in precedenza assegnate ai medesimi enti territoriali in applicazione del criterio del cd. contributo storico.

Ritenuto di designare quale organismo verificatore il Direttore p.t. della Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli, che, anche tramite un funzionario delegato, provvederà entro il termine del 31 gennaio 2014, mediante deposito della relazione conclusiva nella segreteria della Sezione;

Ritenuto di provvedere alla liquidazione del compenso spettante all'organismo verificatore all'esito dell'indagine;

Ritenuto di fissare per il prosieguo l'udienza pubblica del 13 marzo

fonte: http://b

2014.

Letto l'art. 66 c.p.a.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Terza), non definitivamente pronunciando sul ricorso indicato in epigrafe, dispone gli incombenti istruttori nei sensi e nei termini di cui in motivazione.

Fissa per il prosieguo l'udienza di discussione del merito alla data del 13 marzo 2014.

Ordina alla segreteria della Sezione di provvedere alla comunicazione della presente ordinanza.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 10 ottobre 2013 con l'intervento dei magistrati:

Paolo Carpentieri, Presidente FF, Estensore

Ida Raiola, Consigliere

Paola Palmarini, Primo Referendario

IL PRESIDENTE, ESTENSORE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 11/12/2013

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://b

Napoli, 23 Gennaio 2014

Ministero dell'Economia e delle Finanze

RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO
NAPOLI

Al Presidente della Tribunale Amministrativo
Regionale della Campania
Sezione Terza

Prot. n. 11399

OGGETTO: TAR – Sezione III – Ordinanza n. 05683/2013 – Reg. Ric. 01234/2012.

Con l'Ordinanza indicata in oggetto, codesto Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione Terza, in relazione al ricorso proposto da Azienda Napoletana Mobilità contro la Regione Campania ed altri ha disposto la nomina di un verificatore nella persona del direttore della Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli, con facoltà di delega ad un funzionario dello stesso ufficio.

Tanto premesso, il sottoscritto Salvatore Riccio, direttore della Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli, avvalendosi della facoltà riconosciuta, con la presente delega le funzioni al Dott. Luciano CONTE.

Il Direttore
(Dott. Salvatore Riccio)

fonte: http://b

fonte: http://b

N. 05999/2014 REG.PROV.COLL.
N. 01234/2012 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 1234 del 2012, proposto da:

Anm - Azienda Napoletana Mobilita' S.p.A., rappresentato e difeso dall'avv. Andrea Abbamonte, con domicilio eletto presso Andrea Abbamonte in Napoli, via Melisurgo,4;

contro

Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv. Lidia Buondonno, con la quale elettivamente domicilia in Napoli alla via S.Lucia n.81 presso l'Avvocatura Regionale;

Provincia di Napoli, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Luciano Scetta, con il quale elettivamente domicilia in Napoli alla piazza Matteotti, 1;

Comune di Napoli in Persona del Sindaco P.T., rappresentato e difeso dagli avv.ti Giuseppe Tarallo, Barbara Accattatis Chalons D'Oranges, Antonio Andreottola, Eleonora Carpentieri, Bruno

fonte: http://b

Crimaldi, Annalisa Cuomo, Anna Ivana Furnari, Giacomo Pizza, Anna Pulcini, Bruno Ricci e Gabriele Romano, con i quali elettivamente domicilia in Napoli alla Piazza Municipio presso Palazzo San Giacomo;

Comune di Benevento, in persona del legale rappresentante pro tempore, , rappresentato e difeso dall'avv. Alfredo Martignetti, con il quale elettivamente domicilai in Napoli presso l'avv. Luigi Scalfaro;

per l'annullamento

a)della delibera di Giunta Regionale della Campania n. 849 del 30/12/2011, mai comunicata, avente ad oggetto "Esecuzione sentenza TAR Campania 5162/2011 - Determinazioni - (pubbl. in BURC 9/1/2012);

b)di tutti gli atti presupposti, connessi e conseguenti di estremi ignoti e comunque non conosciuti dalla società ricorrente ivi inclusi gli atti presupposti ed istruttori della delibera di cui sub a) dai quali si ignora il contenuto.

nonché

per l'esecuzione della sentenza TAR Campania , sez. III, n. 5162/2011 corsa inter partes.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Campania, del Comune di Napoli, della Provincia di Napoli e del Comune di Benevento;

Giudice relatore nella camera di consiglio del giorno 23 ottobre 2014 la dott.ssa Ida Raiola e uditi per le parti i difensori come

fonte: http://b

specificato nel verbale;

Letta l'istanza, depositata in data 16 settembre 2014, con la quale il verificatore, dr. Luciano Conte, ha chiesto la liquidazione del compenso per l'attività svolta in adempimento all'ordinanza di questo Tribunale n. 5983/2013;

Esaminati gli atti del giudizio e valutata l'attività in concreto svolta dall'ausiliario;

Ritenuto equo determinare il compenso dovuto al verificatore, dr. Luciano Conte, il cui onere è da porsi a carico della Regione Campania, in complessivi €.2.500,00# (euro duemilacinquecento/00#), ivi compresi eventuali acconti già liquidati;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sede di Napoli (Sezione Terza), liquida in complessivi €.2.500,00# (euro duemilacinquecento/00#), ivi compresi eventuali acconti già liquidati, il compenso dovuto al verificatore, dr. Luciano Conte, ponendo il relativo onere a carico della Regione Campania.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 23 ottobre 2014 con l'intervento dei magistrati:

Sabato Guadagno, Presidente

Ida Raiola, Consigliere, Estensore

Alfonso Graziano, Primo Referendario

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

fonte: http://b

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 20/11/2014

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://

Parcella competenze per incarico di Verificatore
Ordinanza Tar Campania n. 05999/2014 R.G. 01234/2012
ANM c/ Regione Campania

N. 6 anno: 2014

Ente pagatore

Prestazione effettuata da:

REGIONE CAMPANIA
SEDE

Sig.:	*CONTE LUCIANO*
Nato a:	*CASERTA il 05/01/1968*
Residente in:	*VIA UNITA' ITALIANA 108*
	81100 CASERTA
Codice fiscale:	*CNTLCN68A05B963D*

Data	Descrizione	Ore	Prezzo uni.	Sc.	Importo
21/11/2014	*COMPENSO PER FUNZIONI SVOLTE QUALE VERIFICATORE CONTABILE COMUNE DI NAPOLI C/ REGIONE CAMPANIA ORDINANZA TAR CAMPANIA N. 05999/2014 RG 01234/2012*		**2.500,00**	%	**2.500,00**
	Rimborso spese sostenute				
	allegati atti dimostrativi				

Imponibile prestazioni		**2.500,00**
Ritenuta d'acconto	20%	500,00
somme non imponibili		
NETTO DA PAGARE		**2.000,00**

da accreditarsi sull'IBAN IT74F0760114900000002410572
POSTE ITALIANE SPA

Luogo e data Napoli 22/11/2014

Firma: Conte Luciano

Prestazione occasionale di cui all'art. 67, lett. L) del D.P.R. 917/86.
Esclusa da Iva ai sensi art. 5 D.P.R. 633/72 e successive modificazioni.

fonte: http://b

Da "conte-daniele@postecert.it" <conte-daniele@postecert.it>
A "dg.07@pec.regione.campania.it" <dg.07@pec.regione.campania.it>, "luciano.conte@tesoro.it" <luciano.conte@tesoro.it>
Data lunedì 9 maggio 2016 - 13:30

CONTE Luciano - Fatture debiti fuori bilancio - ANM Napoli c/ Regione Campania - Comune di Napoli c/Regione Campania

In riferimento all'oggetto, si trasmettono le fatture n. 5 e 6 del 2014 che annullano e sostituiscono quelle precedentemente inviate.

Saluti

Luciano CONTE
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli
tel. 0815828240/3333154753

>----Messaggio originale----
>Da: conte-daniele@postecert.it
>Data: 24/03/2015 15.27
>A: <dg.07@pec.regione.campania.it>
>Cc: <luciano.conte@tesoro.it>
>Oggetto: I: ANM Napoli c/ Regione Campania - TAR Campania Reg. Ric. 01234/2012
>
>Facendo seguito alla mail a margine, ad oggi rimasta inevasa, si rinnova la
>richiesta.
>Distinti saluti
>
>Dott. Luciano CONTE
>Ministero dell'Economia e delle Finanze
>Ragioneria Territoriale dello Stato di NAPOLI
>Tel. 0815828240/3333154753
>e-mail: luciano.conte@tesoro.it
>
>
>
>>----Messaggio originale----
>>Da: conte-daniele@postecert.it
>>Data: 04/12/2014 13.40
>>A: <dg.07@pec.regione.campania.it>
>>Oggi: I: ANM Napoli c/ Regione Campania - TAR Campania Reg. Ric. 01234/2012
>>
>>
>>>----Messaggio originale----
>>>Da: conte-daniele@postecert.it
>>>Data: 24/11/2014 17.44
>>>A: <dg13.uod04@pec.regione.campania.it>, <agc04.sett02@pec.regione.campania.
>>it>
>>>Cc: <luciano.conte@tesoro.it>
>>>Oggi: ANM Napoli c/ Regione Campania - TAR Campania Reg. Ric. 01234/2012
>>>
>>> In riferimento all'oggetto, si trasmette, in allegato, la parcella
relativa
>>>all'incarico di Verificatore.
>>>Cordiali saluti
>>>
>>>Dott. Luciano CONTE
>>>Ministero dell'Economia e delle Finanze
>>>Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli
>>>Tel. 081.5828240 - 333.3154753
>>>e-mail: luciano.conte@tesoro.it
>>

fonte: http://b

>>
>
>

Allegato(i)

Ordinanza 5999_2014_Parcella.pdf (1578 Kb)
Parcella n. 6 Ordinanza TAR 5999_2014.pdf (1233 Kb)
Parcella n. 5_Ordinanza TAR 5316_2014.pdf (1458 Kb)

fonte: http://b

fonte: http://b

Scheda di rilevazione di partita debitoria

N° 3 del 27/03/2017

Direzione Generale 07 U.O.D. 03

FASC. n. 1

La sottoscritta dr.ssa Maria Sofia Di Grado, in qualità di Dirigente della Unità Operativa Trasporto su gomma (53 07 03), per quanto di propria competenza,

ATTESTA

Quanto segue**:**

1) Generalità del creditore: dott. Luciano Conte nato a Caserta il 05/01/1968 ivi residente in via Unità Italiana n. 108, codice fiscale CNTLCN68A05B963D;

Oggetto della spesa: compenso per l'attività di verificazione resa nella vertenza tra Comune di Napoli c/Regione Campania;

Tipologia della spesa: riconoscimento compenso, ritenuta d'acconto e IRAP a seguito di Ordinanza numero 5316/2014 del TAR Campania, Sez. III.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Il TAR Campania - Sezione Terza, pronunciandosi sul ricorso n. 01286/2012 proposto da Comune di Napoli contro la Regione Campania per l'annullamento della D.G.R. n. 849 del 30/12/2011 e di tutti gli atti presupposti, connessi o conseguenti, ha disposto, con l'ordinanza n. 5964/2013, l'elaborazione di una relazione di verificazione e designato come organismo verificatore il Direttore pro tempore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli ovvero un funzionario delegato.

Con nota prot. 11406 del 23/1/2014, il Direttore pro tempore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, dott. Salvatore Ricci, delega le funzioni di verificatore al dott. Luciano Conte.

Il TAR Campania - Sezione Terza, valutata l'attività in concreto svolta dall'ausiliario, con ordinanza n. 5316/2014, liquida in complessivi euro 2.500,00, ivi compresi eventuali acconti già liquidati, il compenso dovuto al verificatore dott. Luciano Conte, ponendo il relativo onere a carico della Regione Campania.

Con pec del 24/11/2014, 4/12/2014, 24/3/2015 e del 9/5/2016, il dott. Luciano Conte ha richiesto la liquidazione del suddetto importo allegando relativa ricevuta per prestazione occasionale n. 5 del 2014.

Le suddette ordinanze sono passate in cosa giudicata formale e sostanziale, per mancata impugnazione ed è stata notificata, munita della formula esecutiva.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Ordinanza numero 5316/2014 del TAR Campania, Sez. III.

Epoca della prestazione: 2014

Importo da riconoscere:

Euro 2.500,00 a titolo di compenso lordo dovuto al verificatore, dr. Luciano Conte;

Euro 212,50 per IRAP su compenso del verificatore;

fonte: http://b

per un importo complessivo di **euro 2.712,50** (duemilasettecentododici/50)

ATTESTA

a) che l'importo da corrispondere deve essere incluso fra i debiti fuori bilancio in quanto derivante da sentenze esecutive e non essendo predeterminato in base ad un regolare impegno contabile;

b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato, gli scriventi

CHIEDE

il riconoscimento di legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 118/2011 per l'importo complessivo pari ad **euro 2.712,50** (duemilasettecentododici/50)

Si allega la seguente documentazione:

1. Ordinanza TAR Campania sez. III n. 5964/2013;
2. La delega di funzioni prot. 11406 del 23/1/2014;
3. Ordinanza TAR Campania sez. III n. 5316/2014;
4. Richiesta di liquidazione del 9/5/2016 con relativa parcella n. 5/2014.

Data 27/03/2017

Il Dirigente UOD 03
Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

fonte: http://b

N. 05964/2013 REG.PROV.COLL.
N. 01286/2012 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 1286 del 2012, proposto da:

Comune di Napoli, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avv.ti Gabriele Romano e Giuseppe Tarallo con i quali elettivamente domicilia in Napoli al palazzo San Giacomo;

contro

Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv. Lidia Buondonno, con la quale elettivamente domicilia in Napoli alla via S. Lucia n.81 presso l'Avvocatura Regionale;

Provincia di Napoli, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv. Luciano Scetta, con il quale elettivamente domicilia in Napoli alla piazza Matteotti n. 1;

nei confronti di

A.N.M. - Azienda Napoletana Mobilità, in persona del legale

fonte: http://b

rappresentante pro tempore, non costituita in giudizio;
Comune di Benevento, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Alfredo Martignetti con domicilio il quale elettivamente domicilia in Napoli alla p.zza Garibaldi n. 373 presso l'avv. Luigi Scalfaro;

per l'annullamento

1.della Delibera n. 849 del 30/12/2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 2 del 09/01/2012, emessa dall'A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità - Settore 2 Fondo nazionale trasporti della Giunta Regionale della Campania, avente ad oggetto: "Esecutività alla Sentenza n. 5162/2011 - Integrazione D.G.R. n. 964 del 30/12/2010";
2.di ogni altro atto presupposto, connesso o conseguenziale, comunque lesivo dei diritti del Comune ricorrente.

Visti il ricorso e i relativi allegati;
Visti gli artt. 65, 66 e 67 cod. proc. amm.;
Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Campania, della Provincia di Napoli e del Comune Di Benevento;
Giudice relatore nell'udienza pubblica del giorno 10 ottobre 2013 la dott.ssa Ida Raiola e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto di rinviare la delibazione di ogni diversa questione, anche in punto di ammissibilità del ricorso, alla decisione di merito;
Ritenuta la necessità di disporre il mezzo istruttorio della verificazione, con mandato all'organismo verificatore di rispondere, anche previo esame dei rilievi formulati dalle parti nei rispettivi scritti difensivi, con particolare riguardo a quelli contenuti nel ricorso introduttivo, e allegando l'opportuna documentazione, ai

fonte: http://b

seguenti quesiti entro il termine del 14 febbraio 2014:

a)se e in quale misura anche percentuale - tenuto conto di quanto disposto dalla Delibera di Giunta Regionale n.849 del 30 novembre 2011 in esecuzione della sentenza di questo Tribunale n. 0516/2011 - le risorse finanziarie in tema di trasporto pubblico locale assegnate al Comune di Napoli siano diminuite rispetto a quelle in precedenza assegnate al medesimo ente territoriale in applicazione del criterio del cd. contributo storico;

b)in via comparativa, se e in quale misura, anche percentuale, le risorse finanziarie assegnate agli altri Comuni Capoluogo e alle Province della Regione Campania siano variate rispetto a quelle in precedenza assegnate ai medesimi enti territoriali in applicazione del criterio del cd. contributo storico.

Ritenuto di designare quale organismo verificatore il Direttore p.t. della Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli, che, anche tramite un funzionario delegato, provvederà entro il termine del 14 febbraio 2014, mediante deposito della relazione conclusiva nella segreteria della Sezione;

Ritenuto di provvedere alla liquidazione del compenso spettante all'organismo verificatore all'esito dell'indagine;

Ritenuto di fissare per il prosieguo l'udienza pubblica del 13 marzo 2014.

Letto l'art.66 c.p.a.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sede di Napoli (Sezione Terza),

Dispone gli incombenti istruttori nei sensi e nei termini di cui in motivazione.

fonte: http://b

Fissa l'udienza di discussione del merito alla data del 13 marzo 2014.

Ordina alla segreteria della Sezione di provvedere alla comunicazione della presente ordinanza.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 10 ottobre 2013 con l'intervento dei magistrati:

Paolo Carpentieri, Presidente FF

Ida Raiola, Consigliere, Estensore

Paola Palmarini, Primo Referendario

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 20/12/2013

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://b

Napoli, 23 Gennaio 2014

Ministero dell'Economia e delle Finanze

RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO
NAPOLI

Al Presidente della Tribunale Amministrativo
Regionale della Campania
Sezione Terza

Prot. n. 11406

OGGETTO: TAR – Sezione III – Ordinanza n. 05964/2013 – Reg. Ric. 01286/2012.

Con l'Ordinanza indicata in oggetto, codesto Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione Terza, in relazione al ricorso proposto dal Comune di Napoli contro la Regione Campania ed altri ha disposto la nomina di un verificatore nella persona del direttore della Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli, con facoltà di delega ad un funzionario dello stesso ufficio.

Tanto premesso, il sottoscritto Salvatore Riccio, direttore della Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli, avvalendosi della facoltà riconosciuta, con la presente delega le funzioni al Dott. Luciano CONTE.

Il Direttore
(Dott. Salvatore Riccio)

fonte: http://b

fonte: http://b

N. 05316/2014 REG.PROV.COLL.
N. 01286/2012 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 1286 del 2012, proposto da:

Comune di Napoli, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso per legge dagli avv.ti Gabriele Romano e Giuseppe Tarallo, con i quali elettivamente domicilia in Napoli alla piazza Municipio presso Palazzo San Giacomo;

contro

Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv. Lidia Buondonno, con la quale elettivamente domicilia in Napoli alla via S.Lucia n.81 presso l'Avvocatura Regionale;

Provincia di Napoli, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Luciano Scetta, con il quale elettivamente domicilia in Napoli alla piazza Matteotti, 1;

nei confronti di

A.N.M. - Azienda Napoletana Mobilità, in persona del legale

fonte: http://b

rappresentante pro tempore, non costituita in giudizio;

Comune di Benevento, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Alfredo Martignetti, con il quale elettivamente domiciliano in Napoli alla piazza Garibaldi, 373 presso l'avv. Luigi Scalfaro;

per l'annullamento

1.della Delibera n. 849 del 30/12/2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 2 del 09/01/2012, emessa dall'A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità - Settore 2 Fondo nazionale trasporti della Giunta Regionale della Campania, avente ad oggetto: "Esecutività alla Sentenza n. 5162/2011 - Integrazione D.G.R. n. 964 del 30/12/2010";

2.della delibera di Giunta Regionale della Campania n.264/2010, come integrata e modificata dalla Delibera sub 1);

3.di ogni altro atto presupposto, connesso o conseguenziale, comunque lesivo dei diritti del Comune ricorrente.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Campania, della Provincia di Napoli e del Comune di Benevento in Persona;

Giudice relatore nella camera di consiglio del giorno 9 ottobre 2014 la dott.ssa Ida Raiola e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Letta l'istanza, depositata in data 16 settembre 2014, con la quale il verificatore, dr. Luciano Conte, ha chiesto la liquidazione del compenso per l'attività svolta in adempimento all'ordinanza di questo Tribunale n. 5964/2013;

fonte: http://b

Esaminati gli atti del giudizio e valutata l'attività in concreto svolta dall'ausiliario;

Ritenuto equo determinare il compenso dovuto al verificatore, dr. Luciano Conte, il cui onere è da porsi a carico della Regione Campania, in complessivi €.2.500,00# (euro duemilacinquecento/00#), ivi compresi eventuali acconti già liquidati;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sede di Napoli (Sezione Terza), liquida in complessivi €.2.500,00# (euro duemilacinquecento/00#), ivi compresi eventuali acconti già liquidati, il compenso dovuto al verificatore, dr. Luciano Conte, ponendo il relativo onere a carico della Regione Campania.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 9 ottobre 2014 con l'intervento dei magistrati:

Sabato Guadagno, Presidente

Ida Raiola, Consigliere, Estensore

Alfonso Graziano, Primo Referendario

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 15/10/2014

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://b

fonte: http://b

Parcella competenze per incarico di Verificatore
Ordinanza Tar Campania n. 05316/2014 R.G. 01286/2012
Comune di Napoli c/ Regione Campania

N. 5 anno: 2014

Ente pagatore

REGIONE CAMPANIA
SEDE

Prestazione effettuata da:

Sig.:	CONTE LUCIANO
Nato a:	CASERTA il 05/01/1968
Residente in:	VIA UNITA' ITALIANA 108
	81100 CASERTA
Codice fiscale:	CNTLCN68A05B963D

Data	Descrizione	Ore	Prezzo uni.	Sc.	Importo
06/11/2014	COMPENSO PER FUNZIONI SVOLTE QUALE VERIFICATORE CONTABILE COMUNE DI NAPOLI C/ REGIONE CAMPANIA ORDINANZA TAR CAMPANIA N. 05316/2014 RG 01286/2012 Rimborso spese sostenute allegati atti dimostrativi		2.500,00	%	2.500,00

Imponibile prestazioni		2.500,00
Ritenuta d'acconto	20%	500,00
somme non imponibili		
NETTO DA PAGARE		2.000,00

da accreditarsi sull'IBAN IT74F0760114900000002410572
POSTE ITALIANE SPA

Luogo e data Napoli 6/11/14

Firma: Conte Luciano

Prestazione occasionale di cui all'art. 67, lett. L) del D.P.R. 917/86.
Esclusa da Iva ai sensi art. 5 D.P.R. 633/72 e successive modificazioni.

fonte: http://b

Da "conte-daniele@postecert.it" <conte-daniele@postecert.it>
A "dg.07@pec.regione.campania.it" <dg.07@pec.regione.campania.it>, "luciano.conte@tesoro.it" <luciano.conte@tesoro.it>
Data lunedì 9 maggio 2016 - 13:30

CONTE Luciano - Fatture debiti fuori bilancio - ANM Napoli c/ Regione Campania - Comune di Napoli c/Regione Campania

In riferimento all'oggetto, si trasmettono le fatture n. 5 e 6 del 2014 che annullano e sostituiscono quelle precedentemente inviate.

Saluti

Luciano CONTE
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli
tel. 0815828240/3333154753

>----Messaggio originale----
>Da: conte-daniele@postecert.it
>Data: 24/03/2015 15.27
>A: <dg.07@pec.regione.campania.it>
>Cc: <luciano.conte@tesoro.it>
>Oggetto: I: ANM Napoli c/ Regione Campania - TAR Campania Reg. Ric. 01234/2012
>
>Facendo seguito alla mail a margine, ad oggi rimasta inevasa, si rinnova la
>richiesta.
>Distinti saluti
>
>Dott. Luciano CONTE
>Ministero dell'Economia e delle Finanze
>Ragioneria Territoriale dello Stato di NAPOLI
>Tel. 0815828240/3333154753
>e-mail: luciano.conte@tesoro.it
>
>
>
>>----Messaggio originale----
>>Da: conte-daniele@postecert.it
>>Data: 04/12/2014 13.40
>>A: <dg.07@pec.regione.campania.it>
>>Oggi: I: ANM Napoli c/ Regione Campania - TAR Campania Reg. Ric. 01234/2012
>>
>>
>>>----Messaggio originale----
>>>Da: conte-daniele@postecert.it
>>>Data: 24/11/2014 17.44
>>>A: <dg13.uod04@pec.regione.campania.it>, <agc04.sett02@pec.regione.campania.
>>it>
>>>Cc: <luciano.conte@tesoro.it>
>>>Oggi: ANM Napoli c/ Regione Campania - TAR Campania Reg. Ric. 01234/2012
>>>
>>> In riferimento all'oggetto, si trasmette, in allegato, la parcella
relativa
>>>all'incarico di Verificatore.
>>>Cordiali saluti
>>>
>>>Dott. Luciano CONTE
>>>Ministero dell'Economia e delle Finanze
>>>Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli
>>>Tel. 081.5828240 - 333.3154753
>>>e-mail: luciano.conte@tesoro.it
>>

fonte: http://b

>>
>
>

Allegato(i)

Ordinanza 5999_2014_Parcella.pdf (1578 Kb)
Parcella n. 6 Ordinanza TAR 5999_2014.pdf (1233 Kb)
Parcella n. 5_Ordinanza TAR 5316_2014.pdf (1458 Kb)

fonte: http://b

fonte: http://b

Scheda di rilevazione di partita debitoria

N°4 del 27/03/2017

Direzione Generale 07 - U.O.D. 03

FASC. n. 1

La sottoscritta dr.ssa Maria Sofia Di Grado, in qualità di Direttore Generale per la Mobilità e di Dirigente della Unità Operativa Trasporto su gomma (53 07 03), per quanto di propria competenza,

ATTESTA

Quanto segue**:**

Generalità del creditore: Provincia di Salerno;

Oggetto della spesa: rimborso IVA anticipata nei contratti ponte sottoscritti con le imprese esercenti i servizi minimi TPL in ambito provinciale, a partire dall'anno 2004 e fino al 2012, oltre interessi legali maturati;

Tipologia della spesa: riconoscimento rimborso IVA e interessi legali maturati a seguito dell'Ordinanza di assegnazione n. 6195/2015 emessa dal Tribunale di Napoli Sezione Quinta (RG 26908/2014)

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con legge regionale n. 3/2002, in attuazione del D. Lgs. n. 422/97 ss.mm.ii., le funzioni in materia di trasporto pubblico sono state trasferite alle Province.

Ai sensi dell'art. 46 della citata legge regionale n. 3/2002, i servizi di trasporto pubblico in essere sono stati regolati da appositi contratti di servizio ponte sottoscritti tra le Amministrazioni concedenti e le imprese esercenti il trasporto pubblico locale, secondo lo schema di contratto tipo approvato con D.G.R. n. 4833 del 25/10/2002. Tale DGR ha, altresì, fissato anche le risorse finanziarie necessarie per il funzionamento di detti servizi. In particolare, la Provincia di Salerno ha assunto la titolarità dei contratti di servizio nel 2005.

Ritenendo di interpretare correttamente le direttive della D.G.R. n. 4833/2002 la Regione Campania ha cessato di trasferire alla Provincia di Salerno le risorse necessarie all'erogazione della quota IVA, attribuendogliene l'onere, in qualità di titolare dei contratti.

La Provincia di Salerno, con ordinanza ex R.D. 639/1910 del 4/11/2013 (notificata in data 25/11/2013), ha ingiunto alla Regione Campania il pagamento dell'importo complessivo di euro 22.910.185,03, di cui:

- euro 21.156.040,00 per IVA anticipata nel periodo 2004-2012 sui contratti ponte sottoscritti con le imprese esercenti i servizi minimi TPL in ambito provinciale;
- euro 1.754.145,03 a titolo di interessi legali.

Il Tribunale di Salerno, Sezione Prima Civile, con ordinanza del 12/5/2014, resa nel giudizio di opposizione R.G. 11055/2013, ha respinto la richiesta di sospensione proposta dalla Regione Campania con atto di citazione notificato in data 3/1/2014.

Con atto notificato in data 17/7/2014, la Provincia di Salerno ha, quindi, intimato alla Regione il pagamento di euro 21.156.040,00 per sorta capitale ed euro 1.754.145,03 per interessi legali, oltre interessi maturati e maturandi sino all'effettivo soddisfo e spese successive, nonché euro 3.713,00 per compensi di precetto ed euro 10,95 per spese di notifica del medesimo atto, con

fonte: http://b

espressa avvertenza che, decorsi dieci giorni dalla notifica, si sarebbe proceduto all'esecuzione forzata.

Non avendo la Regione Campania provveduto al pagamento di quanto dovuto e intimato, la Provincia di Salerno, con atto notificato il 7/10/2014, ha pignorato presso il Banco di Napoli tutte le somme di pertinenza della Regione Campania, a qualunque titolo dovute e/o debende sino alla concorrenza di euro 34.370.863,47 pari all'importo precettato (euro 22.913.908,98) aumentato della metà, citando il Banco di Napoli in qualità di terzo debitore e la Regione a comparire innanzi Tribunale Civile di Napoli per l'udienza del 18/11/2014.

Con ordinanza n. 6195/15 (R.G. 26908/2014) il G.E. del Tribunale di Napoli, Sezione Quinta, ha assegnato le seguenti somme

Beneficiario	***Importo assegnato***	***Titolo***
Provincia di Salerno	euro 21.156.040,00	sorta capitale
	euro 2.569.087,28	interessi
	euro 180,00	spese vive
	euro 10.812,00	compensi di procedura
	euro 1.621,80	per rimborso forfettario spese generali
		TOTALE
Banco di Napoli	euro 40,00	procedura pignoramento

In esecuzione della citata ordinanza n. 6195/15, gli avvocati Ugo Cornetta e Marina Tosini, in qualità di procuratori e difensori della Provincia di Salerno nella procedura esecutiva, con nota del 7.10.2015, hanno chiesto al Banco di Napoli l'assegnazione della somma di **euro 23.740.700,32** di cui:

euro 21.156.040,00	sorta capitale
euro 2.569.087,28	interessi
euro 180,00	spese vive
euro 10.812,00	compensi di procedura
euro 1.621,80	rimborso forfettario spese generali
euro 2.959,24	contributi previdenziali al 23,80% ex art. 1, comma 238, L. n. 662/96
23.740.700,32	**TOTALE**
oltre spese successive, ovvero	
euro 69,24	bolli
euro 10,34	spese notifica
23.740.779,90	**TOTALE**

Pertanto, il Tesoriere ha versato euro **23.740.779,90** alla Provincia di Salerno (quietanza n. 23118 del 23/10/2015), ed **euro 40,00** per se stesso medesimo (quietanza n. 23119 del 23/10/2015)

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: ordinanza di assegnazione n. 6195/15 (R.G. 26908/2014) del Tribunale Civile di Napoli Sezione Quinta

Epoca della prestazione: 2015

fonte: http://b

Importo da riconoscere:

euro	21.156.040,00	sorta capitale
euro	2.569.087,28	interessi
euro	180,00	spese vive
euro	10.812,00	compensi di procedura
euro	1.621,80	rimborso forfettario spese generali
euro	2.959,24	contributi previdenziali al 23,80% ex art. 1, comma 238, L. n. 662/96
euro	69,24	bolli
euro	10,34	spese notifica
		TOTALE PROVINCIA DI SALERNO
	40,00	**TOTALE BANCO DI NAPOLI**
	23.740.819,90	**TOTALE DEBITO DA RICONOSCERE**

ATTESTA

a) che l'importo da corrispondere deve essere incluso fra i debiti fuori bilancio in quanto derivante da sentenze esecutive e non essendo predeterminato in base ad un regolare impegno contabile;

b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato, lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento di legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 118/2011 per l'importo complessivo pari ad **euro 23.740.819,90** (ventitremilionisettecentoquarantamilaottocentodiciannove/90).

Si allega la seguente documentazione:

1. Ordinanza ex R.D. 639/1910 emessa dal Dirigente Settore Trasporti della Provincia di Salerno il 4/11/2013;
2. Ordinanza del Tribunale di Salerno Sezione Prima Civile del 12/5/2014 (R.G. 11055/2013);
3. Atto di precetto notificato il 17/7/2014;
4. Atto di pignoramento notificato il 7/10/2014;
5. Ordinanza di assegnazione n. 6195/15 (R.G. 26908/2014) del Tribunale di Napoli Sezione Quinta
6. Rendicontazione del Tesoriere

Data 27/03/2017

Il Dirigente UOD 03
Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

fonte: http://b

fonte: http://b

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO
OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
7 OTT 2014
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia 81

PROVINCIA DI SALERNO
AVVOCATURA
Largo Pioppi 1, 84121 Salerno
Tel. 089 253290 – fax 089 2567922

COPIA

TRIBUNALE CIVILE DI NAPOLI

ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI

La Provincia di Salerno (c.f. 80000390650), in persona del Presidente f.f. legale rappresentante p.t., Antonio Innone, rappresentata e difesa, giusta procura a margine dell'atto di precetto, ed in virtù di determinazione del Dirigente del settore avvocatura n. 609 del 20.5.2014, anche disgiuntamente, dagli avv.ti Ugo Cornetta (CRNGUO71M25H703E) e Marina Tosini (TSNMRN66E51H703V), con i quali elett.te domicilia in Napoli alla piazza Matteotti 1 presso l'avvocatura della Provincia di Napoli, indicando per le comunicazioni l'utenza telefax 089.2567922 e l'indirizzo di posta elettronica certificata *marina.tosini@pec.provincia.salerno.it*

Premesso che

1. con **ingiunzione di pagamento** ex R.D. n. 639/1910, emessa dal Dirigente del Settore Trasporti il 4.11.2013 e notificata il 25.11.2013, la Provincia di Salerno ha ingiunto alla Regione Campania in persona del Presidente della Giunta, Legale rappresentante p.t., di pagare la somma di € 21.156.040,00 per IVA anticipata nei contratti ponte sottoscritti con le imprese esercenti i servizi minimi di trasporto pubblico locale, oltre interessi legali maturati dalla scadenza dei pagamenti e fino all'annualità 2012, pari ad € 1.754.145,03, per complessivi **€ 22.910.185,03**;
2. che la Regione Campania ha proposto opposizione all'ingiunzione innanzi al Tribunale Civile di Salerno con atto di citazione notificato il 3.1.2014;
3. che il Tribunale di Salerno, Sezione Prima Civile, Giudice Dr. Roberto Ricciardi, con ordinanza del 12.5.2014, resa nel giudizio di opposizione R.G. n. 11055/2013, ha respinto l'istanza di sospensione dell'ingiunzione opposta;
4. che la Regione Campania è, pertanto, debitrice, in forza dell'ingiunzione di pagamento ex R.D. n. 639/1910, emessa dal Dirigente del Settore Trasporti il 4.11.2013 e notificata il 25.11.2013,. dell'importo di € 22.910.185,03, oltre interessi maturati e maturandi e spese successive;

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per le Risorse Finanziarie
13 OTT. 2014

fonte: http://b

5. che la Provincia di Salerno, con atto notificato il 17.7.2014, ha intimato alla Regione Campania Campania in persona del Presidente della Giunta p.t. o di ogni altro legale rappresentante p.t., domiciliato per la carica in Napoli, alla via S. Lucia 81, di pagare entro 10 gg. dalla notifica, € 21.156.040,00 per sorta capitale; € 1.754.145,03 per interessi legali sino all'annualità 2012, oltre interessi maturati e maturandi sino all'effettivo soddisfo e spese successive, nonché € 3.713,00 per compensi di precetto, nonché spese di notifica del medesimo atto, pari ad € 10,95, con espressa avvertenza che, decorsi dieci giorni dalla notifica, si sarebbe proceduto ad esecuzione forzata;
6. che, a tutt'oggi, la Regione Campania non ha provveduto al pagamento di quanto dovuto ed intimato;
7. che la Regione Campania è titolare di un conto corrente presso il Banco di Napoli, Agenzia di via Forno Vecchio di Napoli, Tesoriere dell'Ente;
8. che l'istante intende procedere al pignoramento presso la suddetta Banca di tutte le somme di pertinenza del predetto debitore, a qualunque titolo dovute e/o debende, anche se sottoposte a condizione o a termine, per convenzione, contratto, o per rapporti di altro genere, per depositi , anticipazioni ecc., sino alla concorrenza di € **34.370.863,47** (trentaquattromilionitrecentosettamila-ottocentosessantatre/47) pari all'importo precettato (€ 22.913.908,98) aumentato della metà.

Tutto ciò premesso, la Provincia di Salerno, come in epigrafe rappresentata, domiciliata e difesa

CITA

1- Il Banco di Napoli, in persona del Legale rapp.te p.t., presso la Sede legale in Napoli alla via Toledo 177 e presso la Sede della Tesoreria della regione Campania in Napoli alla via Forno Vecchio 37-38, in qualità di terzo detentore;

2- la Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta p.t. o di ogni altro legale rappresentante p.t., domiciliato per la carica in Napoli, alla via S. Lucia 81.

fonte: http://b

a comparire innanzi al Tribunale Civile di Napoli per l'udienza del **18 NOVEMBRE 2014**, ore di rito con prosieguo, **il primo**, perché renda la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c. comunicandola al creditore procedente entro dieci giorni dalla notifica a mezzo di raccomandata o con posta elettronica certificata all'indirizzo indicato in epigrafe (*marina.tosini@pec.provincia.salerno.it*), **la seconda** perché sia presente alla dichiarazione ed agli atti ulteriori. Il tutto con la precisazione che il pignoramento dovrà essere considerato per la somma complessiva di € **34.370.863,47,** con invito all'intimato a comparire ed eventualmente costituirsi nei termini e nelle forme di rito, restando esso avvertito che, in mancanza, si procederà come per legge.

Ai fini del pagamento del contributo unificato, come previsto dall'art. 14 D.P.R. 115/2002, si dichiara che il valore della presente controversia è superiore a € 2.500,00 ed è soggetta al contributo unificato di € 139,00

Salerno – Napoli,

avv. Ugo Cornetta

avv. Marina Tosini

fonte: http://b

Su istanza degli avv.ti Ugo Cornetta e Marina Tosini, nella qualità e con il domicilio indicato in epigrafe, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'UNEP presso la Corte d'Appello di Napoli, preso atto della suestesa richiesta di pignoramento presso terzi, visti il titolo esecutivo per cui si procede meglio sopra descritto, notificato il 25.11.2013, la copia conforme dell'ordinanza resa dal Tribunale Civile di Salerno resa in data 12.5.2014, nel giudizio n. 11055/2013 di R.G., di rigetto dell'istanza di sospensione dell'ingiunzione, ed il precetto, notificato il 17.7.2014, con cui si intimava alla Regione Campania in persona del Presidente della Giunta p.t. o di ogni altro legale rappresentante p.t., di pagare la complessiva somma di € 22.913.908,98 oltre interessi maturati e maturandi sino all'effettivo soddisfo e spese successive,

HO PIGNORATO

in virtù del suddetto titolo tutte le somme dovute e debende dal Banco di Napoli, in persona del Legale rapp.te p.t., agenzia di via Forno Vecchio e con Sede legale in Napoli alla via Toledo 177, in qualità di terzo detentore, a qualsiasi titolo, anche se sottoposte a condizione o a termine, sia per convenzione o per rapporti di altro genere, sia per depositi, per bonifici, anticipazioni o accrediti o altre forme, sino alla concorrenza di € € 34.370.863,47, pari all'importo precettato aumentato della metà.

HO INTIMATO

ai sensi dell'art. 492 c.p.c., alla Regione Campania in persona del Presidente della Giunta p.t. o di ogni altro legale rappresentante p.t., domiciliato per la carica in Napoli alla via S. Lucia 81, di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito per cui si procede le somme assoggettate all'espropriazione;

HO INVITATO

la Regione Campania in persona del Presidente della Giunta p.t. o di ogni altro legale rappresentante p.t., domiciliato per la carica in Napoli alla via S. Lucia 81, a presentarsi nella cancelleria del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Napoli per effettuare la dichiarazione di residenza o l'elezione del domicilio in

fonte: http://b

uno dei Comuni del circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'esecuzione, con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni agli stessi dirette saranno effettuate presso la cancelleria del Giudice adito;

HO AVVERTITO

la Regione Campania in persona del Presidente della Giunta p.t. o di ogni altro legale rappresentante p.t., domiciliato per la carica in Napoli alla via S. Lucia 81, che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle somme pignorate una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante comprensivo di capitale, degli interessi e delle spese, oltre alle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia dallo stesso depositata in Cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza, unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento, e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di interveneto, dedotti i versamenti di cui deve essere data la prova documentale ;

HO INVITATO

la Regione Campania in persona del Presidente della Giunta p.t. o di ogni altro legale rappresentante p.t., quando per la soddisfazione del creditore procedente i crediti assoggettati a pignoramento appaiano insufficienti ovvero per essi appare manifesta la lunga durata della liquidazione, ad indicare ulteriori beni utilmente pignorabili, i luoghi in cui si trovano ovvero le generalità dei terzi debitori, avvertendoli della sanzione prevista per l'omessa o falsa dichiarazione, così come previsto dall'art. 338 c.p.

HO AVVISATO

il terzo, Banco di Napoli, in persona del Legale rapp.te p.t., di non disporre delle somme pignorate senza ordine del Giudice sotto le previste sanzioni e che lo stesso è soggetto, relativamente alle somme da lui dovute e nei limiti

fonte: http://b

dell'importo del credito precettato aumentato della metà, agli obblighi che la legge impone al custode.

Ciò ho eseguito notificando il suesteso atto mediante consegna di copia conforme al suo originale, per legale scienza e con ogni conseguenza di legge a

1- Regione Campania in persona del Presidente della Giunta p.t. o di ogni altro legale rappresentante p.t., domiciliato per la carica in Napoli alla via S. Lucia 81

2- Banco di Napoli, in persona del Legale rapp.te p.t. presso la Sede legale in Napoli alla via Toledo 177

3- Banco di Napoli, in persona del Legale rapp.te p.t., presso la Sede della Tesoreria della Regione Campania in Napoli alla via Forno Vecchio

fonte: http://b

COPIA

Reg.1/2014 **Modello C Cron. 29801 - 1/3 Rich. 07/10/14**

NON URGENTE Ud./Pr.Acc 18/11/14

Rich. TOSINI AVV. MARINA

A richiesta come in atti, io sottoscritto Funzionario/Ufficiale Giudiziario addetto all'intestato Ufficio, ho sottoposto a pignoramento, nei limiti del credito precettato aumentato della metà, tutte le somme dovute al debitore da parte del terzo citato, al quale incombe l'obbligo di custodia ai sensi dell'art. 546 c.p.c.; ho ingiunto al debitore di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito le somme pignorate; ho intimato al terzo di non disporne senza ordine del Giudice. Ho, quindi rivolto al debitore gli inviti (dichiarazione o elezione di domicilio e indicazione di eventuali ulteriori beni) e gli avvertimenti di cui agli artt. 492 e 495 c.p.c. (comunicazione in cancelleria), con particolare riferimento all'art. 388 c.p. ed al terzo le avvertenze di cui agli artt. 547 e 548 c.p.c. come novellati dall'art. 1 co 20 L. 228/12.

Relazione di Notificazione - 7 OTT 2014 Funzionario/Ufficiale Giudiziario

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto al su indicato ufficio, ho notificato il presente atto di PIGNORAMENTO C/O TERZI a:

CORTE D'APPELLO DI NAPOLI L'UFFICIALE GIUDIZIARIO ALBERTO DE LUCA

D REGIONE CAMPANIA

VIA S. LUCIA,81 80100 NAPOLI - ITALIA

mediante consegna di copia conforme all'originale a mani di persona qualificatasi per

UNEP CORTE D'APPELLO NAPOLI Io Uff. Giud. addetto all'Ufficio destinatario dell'atto Giovanni Maria Sorrentino - 7 OTT 2014

capace e convivente, che si incarica della consegna in assenza del destinatario e di persone idonee a ricevere l'atto, in busta chiusa e sigillata completa di n. cron., ai sensi di legge.

254

NAPOLI Funzionario/L'Ufficiale Giudiziario

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO ALBERTO

Atto notificato ai sensi dell'art.	Atto notificato ai sensi dell'art. 140 c.p.c.: curato il deposito della copia dell'atto in busta chiusa e sigillata completa di numero cronologico, nella Casa Comunale di NAPOLI,
[ ] 139 c.p.c.	[ ] per non aver rinvenuto alcuno all'indicato domicilio;
Avviso Spedito con Raccomandata	[ ] per l'assenza o il rifiuto di persone idonee a cui poter consegnare l'atto ai sensi di legge.
N._____	NAPOLI il _____ Funzionario/Uff.Giud._____
NAPOLI il _____	Eseguita Affissione a norma di legge
	NAPOLI il _____ Funzionario/Uff.Giud._____
Funzionario/Uff.Giud._____	Spedita Racc. A.R. n. _____ il _____ Funzionario/Uff.Giud. _____

fonte: http://b

fonte: http://b

PROVINCIA DI SALERNO
AVVOCATURA
L.go Pioppi 1, 84121 Salerno
tel. 089 253290 – fax 089 2567922

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
17 LUG 2014
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

ATTO DI PRECETTO

La Provincia di Salerno (c.f. 80000390650), in persona del Presidente f.f. legale rappresentante p.t., Antonio Innone, rappresentata e difesa, giusta procura a margine, ed in virtù di determinazione del dirigente del settore avvocatura n. 609 del 20.5.2014, anche disgiuntamente, dagli avv.ti Ugo Cornetta (CRNGUO71M25H703E) e Marina Tosini (TSNMRN66E51H703V), con i quali elett.te domicilia in Napoli alla piazza Matteotti 1 presso l'avvocatura della Provincia di Napoli, indicando per le comunicazioni l'utenza telefax 089.2567922 e l'indirizzo di posta elettronica certificata *marina.tosini@pec.provincia.salerno.it*

v'è procura, firma ed autentica sull'originale.
avv. Ugo Cornetta
avv. Marina Tosini

Premesso

1. che con ingiunzione di pagamento ex R.D. n. 639/1910, emessa dal Dirigente del Settore Trasporti il 4.11.2013 e notificata il 25.11.2013, la Provincia di Salerno ha ingiunto alla Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Legale rappresentante p.t., di pagare la somma di € 21.156.040,00 per IVA anticipata nei contratti ponte sottoscritti con le imprese esercenti i servizi minimi di trasporto pubblico locale, oltre interessi legali maturati dalla scadenza dei pagamenti e fino all'annualità 2012, pari ad € 1.754.145,03, per complessivi € 22.910.185,03;
2. che la Regione Campania ha proposto opposizione all'ingiunzione innanzi al Tribunale Civile di Salerno con atto di citazione notificato il 3.1.2014;

fonte: http://b

PROVINCIA DI SALERNO
AVVOCATURA
L.go Pioppi 1, 84121 Salerno
tel. 089 253290 – fax 089 2567922

3. che il Tribunale di Salerno, Sezione Prima Civile, Giudice Dr. Roberto Ricciardi, con ordinanza del 12.5.2014, resa nel giudizio di opposizione R.G. n. 11055/2013, ha respinto l'istanza di sospensione dell'ingiunzione opposta;

Tutto ciò premesso, la Provincia di Salerno, come in epigrafe rappresentata, domiciliata e difesa

Intima e fa precetto

alla Regione Campania in persona del Presidente della Giunta p.t. o di ogni altro legale rappresentante p.t., domiciliato per la carica in Napoli, alla via S. Lucia 81, di pagare entro 10 gg. dalla notifica del presente atto, alla Provincia di Salerno le seguenti somme:

- *Capitale* € 21.156.040,00;

- *Interessi legali sino all'annualità 2012* pari ad € 1.754.145,03;

oltre interessi maturati e maturandi sino all'effettivo soddisfo e spese successive.

- *compensi di precetto* ex D.M. 55/2014, € 2.608,00 oltre 15 % per rimborso spese forfetario) e 23,80 % per contributi ex art. 1, comma 238, L. n. 662/96 per complessivi € 3.713,00 oltre spese di notifica del presente atto.

Con espressa avvertenza che, decorsi dieci giorni dalla notifica del presente atto, si procederà ad esecuzione forzata.

Salerno – Napoli,

avv. Ugo Cornetta

avv. Marina Tosini

fonte: http://b

PROVINCIA DI SALERNO
AVVOCATURA
L.go Pioppi 1, 84121 Salerno
tel. 089 253290 – fax 089 2567922

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto avvocato Marina Tosini del foro di Salerno, iscritto ai sensi dell'art.3 RDL 1578/'33 nell'elenco speciale annesso all'albo degli avvocati di Salerno quale difensore della Provincia di Salerno, autorizzato alla notificazione in proprio degli atti giudiziari in base alla legge 53 del 1994 ed in virtù dell'autorizzazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno del 30/12/2011 rilasciata il 4/1/2012, previa iscrizione al n. 38 del mio registro cronologico, ho notificato per conto di Provincia di Salerno il su esteso atto a

Regione Campania in persona del Presidente della Giunta p.t. o di ogni altro legale rappresentante p.t., domiciliato per la carica in Napoli, alla via S. Lucia 81

ivi trasmettendone copia per mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. nr. 14311002309-5 spedita dall'Ufficio Postale di Salerno e nella data corrispondente a quella del timbro postale.

avv. Marina Tosini

fonte: http://b

fonte: http://b

Rep. 6135/15

TRIBUNALE DI NAPOLI

SEZIONE QUINTA

IL GE., dott.ssa Maria Di Lorenzo,

-sciogliendo la riserva formulata nella procedura esecutiva presso terzi n. 26908/2014 R.G.E. promossa dalla Provincia di Salerno nei confronti della Regione Campania presso il terzo pignorato Banco di Napoli s.p.a., in virtù del titolo rappresentato dall'ordinanza ingiunzione emessa in data 4.11.2013 ai sensi dell'art. 2 del Regio Decreto n. 639 del 1910;

- rilevato che il credito della Provincia di Salerno va quantificato in complessivi euro 23.725.127,28, di cui euro 21.156.040,00 per sorta capitale, euro 1.754.145,03 per interessi legali maturati fino all'annualità 2012, ed euro 814.942,25 per successivi interessi maturati all'attualità;

- rilevato che le spese dell'intera procedura esecutiva, incluse quelle relative all'atto di precetto, vanno liquidate in complessivi 12.613,80 - di cui euro 180,00 per spese vive, euro 10.812,00 per compensi ed euro 1.621,80 per rimborso forfettario spese generali, oltre IVA e CPA -;

- rilevato che il terzo, Banco di Napoli s.p.a. ha reso dichiarazione positiva del suo obbligo nei limiti del pignorato

ASSEGNA

-al creditore procedente, Provincia di Salerno, l'importo di **euro 12.613,80** a totale soddisfazione delle spese della procedura esecutiva;

-al creditore procedente, Provincia di Salerno, l'importo di **euro 23.725.127,28** a totale soddisfazione del credito per sorta capitale ed interessi, oltre spese successive occorrende (imposta di registrazione e copie della presente ordinanza).

Ordina al terzo pignorato, Banco di Napoli s.p.a., l'immediato pagamento delle somme assegnate e lo autorizza a trattenere per sé, su quanto dovuto al debitore, euro 40,00.

Si comunichi.

Napoli, 22 settembre 2015

TRIBUNALE DI NAPOLI
PERVENUTO IN CANCELLERIA
DEPOSITAT... IN CANCELLERIA
OGGI 22 SET 2015
IL CANCELLIERE

IL G.E.
Maria Di Lorenzo

Firmato Da: CASSESE RITA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: ab766

fonte: http://b

fonte: http://b

IL G. I.

letti gli atti di causa e sciolta la riserva di cui al verbale che precede, osserva e rileva quanto segue .

I) Sulla eccezione di difetto di giurisdizione della Autorità Giudiziaria Ordinaria sollevata dalla Regione Campania .

I/a) Con ordinanza emessa ex r.d. n. 639/1910 la Provincia di Salerno ha ingiunto alla Regione Campania il pagamento dell'importo di euro 21.156.040,00, a titolo di rimborso per quanto da essa anticipato per l'i.v.a. versata alle aziende erogatrici dei servizi minimi di trasporto per gli anni 2004-2011 .

La Regione Campania ritiene che siffatta materia rientri nella giurisdizione del Giudice Amministrativo, in quanto " la domanda proposta non attiene al pagamento di somme predeterminate, nè di somme attinenti al recupero di crediti di natura patrimoniale " .

Inoltre - deduce sempre la Regione Campania - " le somme richieste richiedono la pronunzia da parte dell'Ente sulla determinazione dell'importo e della percentuale che l'ente intende riconoscere " .

I/b) Non ritiene il Giudicante di poter condividere una tale prospettazione giuridica .

fonte: http://b

L'art. 7 della l. n. 205/2000 devolve alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo tutte le controversie in materia di pubblici servizi e segnatamente anche quelle fra amministrazioni pubbliche e gestori comunque denominati di pubblici servizi .

Ciò, tuttavia, non comporta una indiscriminata e generalizzata attribuzione alla detta giurisdizione esclusiva di controversie attinenti la materia de qua, dovendola invece escludere tutte le volte in cui viene posta in discussione una posizione di diritto soggettivo, in nessun modo connessa ad interessi legittimi, come quando non si discute dell'an e del quomodo del servizio pubblico, ma unicamente della attuazione di obbligazioni che attengano alla sfera privatistico-patrimoniale dei soggetti coinvolti (cfr. sul punto Cass. n. 4994/2003) .

Tale principio è stato tenuto fermo dalla Suprema Corte anche dopo la pronunzia della Corte Costituzionale n. 204/2004, per tutte le controversie concernenti crediti e obbligazioni scaturenti dal negozio, rientrando nella giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo le sole controversie in materia di pubblici servizi relative a concessioni (cfr. Cass. n. 24176/2004) .

Del pari, è stata ritenuta assoggettabile alla giurisdizione del giudice ordinario la procedura amministrativa di

fonte: http://b

accertamento del quantum di una pretesa, posto che essa non implica la valutazione comparativa tra interessi pubblici e privati, ma esclusivamente l'applicazione di un parametro di natura normativa (cfr. sul punto Cass. n. 397/2011) .

1/c) Alla luce dei principi sovraesposti non sembra contestabile che la presente controversia rientri nella giurisdizione del giudice ordinario .

Nella specie, invero, non viene in gioco alcun potere autoritativo della Regione Campania, nè la valutazione comparativa di opposti interessi pubblici, ma solo la legittimità o meno della pretesa creditoria avanzata dalla Provincia di Salerno, non dipendente da un potere discrezionale dell'organo pubblico, ma esclusivamente dalla corretta applicazione della norma invocata .

Nella specie, inoltre, non si discute del come vada esercitato il servizio pubblico di trasporto, ma unicamente di una questione avente natura obbligatoria, ossia se la Provincia abbia o meno diritto al rimborso di quanto anticipato per l'i.v.a. alle aziende erogatrici del servizio pubblico di trasporto .

Ritiene pertanto lo scrivente che il giudice ordinario sia stato, nella specie, correttamente investito della presente controversia .

fonte: http://b

2) Sul merito della controversia .

Anche in ordine al merito delle questioni sollevate dalla Regione Campania, ritiene il Giudicante più convincente la tesi prospettata dalla Provincia di Salerno .

Anzitutto, non sembra contestabile che i costi dei servizi minimi di trasporto debbano gravare sulla Regione Campania, alla luce del chiaro disposto di cui agli artt. 16 d.l. n. 422/97 e 41 della l.r. n. 3/2002 .

Così come non sembra contestabile che tra i costi dei servizi minimi rientri anche quello relativo all'i.v.a. .

La stessa Regione Campania non sembra contestare l'an debeatur della pretesa, laddove non contesta che la Provincia avrebbe mal pagato l'i.v.a., in realtà non spettante alle aziende erogatrici del servizio, ma solo che non spetterebbe all'ente la proposizione della relativa azione di recupero .

2/a) La Regione Campania deduce anche di aver previsto la spesa dell'i.v.a. solo per l'anno 2003, da cui la non debenza di alcuna somma di denaro per gli anni successivi, in quanto non prevista .

Una tale deduzione è del tutto inaccettabile .

Invero, è fin troppo facile obiettare che la debenza degli importi a titolo di i.v.a. non dipende certo da una espressa previsione dello stesso ente sulla quale graverebbe, ma da

fonte: http://b

una precisa e chiara disposizione normativa, che l'ente è tenuto ad osservare al pari di qualsiasi altro soggetto, sia esso pubblico e privato, anche prevedendo i relativi accantonamenti e voci di bilancio .

D'altra parte, il servizio di trasporto è stato regolarmente svolto dalle aziende preposte e non si vede perchè esso non debba essere congruamente retribuito, anche relativamente agli oneri accessori .

Anche sotto tale aspetto, pertanto, appare pienamente legittimo che la Provincia di Salerno abbia anticipato costi certamente dovuti alle aziende per servizi dei quali non si contesta la effettuazione, e dei quali la Provincia è stata la prima e diretta fruitrice .

P. Q. M.

RIGETTA l'istanza di sospensione della ordinanza ingiunzione per come emessa dalla Provincia di Salerno nei confronti della Regione Campania per l'importo di euro 21.156.040,00 ;

RINVIA la causa in prosieguo all'udienza del 4.2.2015, concedendo i termini di cui all'art. 183 comma sesto c.p.c.;

MANDA alla Cancelleria per le comunicazioni alle parti costituite .

TRIBUNALE DI SALERNO
PRIMA SEZIONE
12 MAG 2014
IL CANCELLIERE

Salerno, 12.5.2014 .

Il Giud. Resign.

fonte: http://b

fonte: http://b

D'OE
789/13

COPIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 04 SETTORE 01
25 NOV 2013
UFFICIO SMISTAMENTO PASTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia, 81

PROVINCIA DI SALERNO
settore Trasporti e Autoscuole
Servizio Trasporto Pubblico Locale (TPL)
Piazza Sant'Agostino n.29, 84121 Salerno
tel . 089 251732 089 763140 fax 089 2583721
ufficio.tpl@provincia.salerno.it

ORDINANZA INGIUNZIONE

(R.D. n. 639 del 1910)

Il Dirigente

Premesso:

- che a seguito del conferimento di funzioni di cui alla legge regionale della Campania 28.03.2002, n. 3, a sua volta attuativa delle disposizioni recate dal d.lgs. n. 422 del 1997, la provincia di Salerno è subentrata nei contratti di servizio stipulati dalla Regione Campania con le imprese esercenti, in ambito provinciale, il servizio di trasporto di passeggeri su gomma;
- che tali servizi di trasporto sono "servizi minimi di trasporto", ai sensi dell'art. 16, d.lgs. n. 422 del 1997;
- che la richiamata legge regionale, ribadendo quanto già previsto dall'art. 16, d.lgs. n. 422 del 1997, stabilisce che i costi relativi allo svolgimento dei servizi di trasporto "minimi" sono integralmente a carico del bilancio della regione;
- che, più precisamente, l'art. 41, legge regionale cit. (rubricato "Contributi per i servizi minimi"), prevede che: *" [...] La Regione, sulla base dei programmi*

26 NOV.

fonte: http://b

triennali presentati dagli Enti Locali competenti e da essa approvati, trasferisce alle Province [...] le risorse da destinare alla copertura degli oneri relativi ai servizi minimi".

Considerato:

- che, come riconosciuto dalla giurisprudenza, le citate disposizioni, nell'imputare al bilancio regionale tutti i costi e gli oneri necessari alla copertura dei costi dei servizi di linea minimi, non consentono di differenziare in alcun modo i costi attinenti ai corrispettivi dai costi relativi alla maggiorazione a titolo di IVA, i quali devono integralmente trovare allocazione del "fondo regionale trasporti"(cfr. TAR Campania, Napoli, sentenza n. 2134 del 2011);
- che, inoltre, la maggiorazione dei corrispettivi derivante dall'applicazione dell'IVA è circostanza oggetto di specifica pattuizione tra la Regione Campania e le aziende erogatrici dei servizi nei cc.dd. "contratti-ponte", nei quali l'amministrazione provinciale di Salerno è successivamente subentrata.

Evidenziato:

- che, successivamente all'anno 2003, la Regione Campania ha illegittimamente cessato di trasferire alla provincia di Salerno le somme necessarie all'erogazione della quota IVA alle imprese firmatarie dei "contratti-ponte", smettendo illegittimamente di garantire l'integrale copertura dei costi relativi ai servizi minimi di trasporto, ai sensi delle norme sopra richiamate;
- che la provincia di Salerno, al netto delle quote di competenza dello Stato, ha complessivamente erogato alle imprese di trasporto somme a titolo di IVA

fonte: http://b

pari ad € 21.156.040,00, a valere sul bilancio provinciale, a partire dall'anno 2004 e fino al 2012, come da attestazione del servizio Finanziario prot. n. 28962 del 3.07.2013;

- che è stata ripetutamente chiesta alla Regione Campania la restituzione del detto importo, da ultimo con diffida prot. n. 175823 del 24 luglio 2013, restata priva di riscontro.

Ritenuto:

- necessario agire per il recupero coattivo delle indicate somme a tutela degli equilibri di bilancio dell'amministrazione provinciale di Salerno;
- che è, all'uopo, utilizzabile lo strumento dell'ordinanza ingiunzione, di cui all'art. 2, Regio Decreto n. 639 del 1910, trattandosi di debito certo, liquido ed esigibile;
- che è competente all'adozione dell'atto ingiuntivo il settore Trasporti della provincia di Salerno, nella persona del dirigente.

Tutto ciò premesso e considerato, la provincia di Salerno in persona del dirigente del settore Trasporti,

INGIUNGE

alla Regione Campania in persona del Presidente della Giunta regionale, legale rappresentante p.t., di pagare per le dette causali le seguenti somme:

- €21.156.040,00 (venutunomilionicentocinquantaseiquaranta/00) quale sorta capitale;
- €1.754.145,03(unmilionesettecentocinquantaquattromilacentoquarantacinque/03), a titolo di interessi legali maturati dall'annualità 2004 e fino all'annualità 2012.

fonte: http://b

Il pagamento dovrà avvenire entro 30 giorni dalla ricezione della presente ingiunzione con bonifico bancario intestato a PROVINCIA DI SALERNO, IBAN IT 42 A 01000 03245 424300060727, con l'avvertenza che in caso di mancata corresponsione del dovuto nei termini indicati si darà corso all'azione esecutiva con aggravi di costi a carico del debitore.

Il presente provvedimento è impugnabile entro 30 giorni innanzi il Tribunale ordinario di Salerno, ai sensi dell'art. 3, R.D. n. 639 del 1910.

Salerno, 04/11/2013

IL DIRIGENTE

Avv. Alfonso Longobardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SALERNO

TRAZIONE PROVINCIALE

fonte: http://b

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2013, il giorno del mese di , ad istanza dell'amministrazione provinciale di Salerno, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto all'Ufficio Notifiche presso la Corte di Appello di Salerno, ho notificato ex art. 2, R.D. n. 639/1910 l'atto che precede, sottoscritto dall'istante, mediante copia conforme all'originale a :

- REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta regionale, legale rappresentante p.t., domiciliato per la carica in via Santa Lucia n. 81, NAPOLI.

A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE
A NORMA DI LEGGE SPEDITO
dall'UFFICIO di SALERNO C.P.

Salerno, 16 NOV. 2013

Ufficiale Giudiziario
Assunta Milione
Ufficio Unico Corte Appello - SALERNO

fonte: http://b

fonte: http://b

INTESA SANPAOLO

* * * Q U I E T A N Z A * * *

DATA 23.10.2015	ENTE/ES	PROV/U	CONTO
TESORERIA:	100/2015	4091	46037

* * * QUIETANZA N. 23118 * * *

IL SOTTOSCRITTO PROVINCIA DI SALERNO

BENEFICIARIO DEL PROVVISORIO SOPRAINDICATO, DICHIARA DI AVER RICEVUTO DAL TESORIERE DEL REGIONE CAMPANIA

L' IMPORTO DI EURO 23.740.779,90 *****
(VENTITREMILIONISETTECENTOQUARANTANILASETTECENTOSETTANTA NOVE/90*****)

PER LA SEGUENTE CAUSALE : PAG PIGN N. 2014 0005595 CREDITORE N. 001 Codice R.G.E 026908/2013

NR. DISPOSIZIONE 384807 RIF. 087969 / 0/ 53/ 0/ 0

IMPORTO PROVV.U	BOLLI	SPESE	IMPORTO PAGATO
23.740.779,90	0,00	0,00 ES	23.740.779,90

ACCR.SUL C/C IT04 R053 8715 2090 0000 0045 223
DELLA BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROM.

PAGATO IL 23.10.2015

SALERNO
VALUTA BENEFICIARIO: 27.10.2015

IL TESORIERE
BANCO DI NAPOLI
FILIALE DI

ESENTE DA BOLLO TABELLA ALL. B AL D.P.R. 26/10/72 N. 642
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

MISTO
FSC FSC® C103062

Intesa Sanpaolo per l'ambiente - carta ecologica certificata

PER IL CLIENTE

fonte: http://b

INTESA SANPAOLO

* * * Q U I E T A N Z A * * *

DATA 23.10.2015	ENTE/ES	PROV/U	CONTO
TESORERIA:	100/2015	4092	46037

* * * QUIETANZA N. 23119 * * *

IL SOTTOSCRITTO BANCO DI NAPOLI RG 26908/14 2014 0005595- 4092- 2015

BENEFICIARIO DEL PROVVISORIO SOPRAINDICATO, DICHIARA DI AVER RICEVUTO DAL TESORIERE DEL REGIONE CAMPANIA

L' IMPORTO DI EURO 40,00 ***** (QUARANTA/00*****)

PER LA SEGUENTE CAUSALE : PAG PIGN N. 2014 0005595 CREDITORE N. 002 Codice R.G.E 026908/2013

RIF. 087969 / 0/ 51/ 0/ 0

IMPORTO PROVV.U	BOLLI	SPESE	IMPORTO PAGATO
40,00	0,00	0,00 ES	40,00

PAGATO IL 23.10.2015

PER QUIETANZA
(FIRMA PER ESTESO E LEGGIBILE)

IL TESORIERE
BANCO DI NAPOLI
FILIALE DI

ESENTE DA BOLLO TABELLA ALL. B AL D.P.R. 26/10/72 N. 642 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

PER IL CLIENTE

Intesa Sanpaolo per l'ambiente - carta ecologica certificata

fonte: http://b

Scheda Completa Pratica Pignoramento Id 322283 Cod 196832\2014 Cod OLD 64257607

Stampa Richiesta in Data 15/10/2015

Intestazione

Clone: 1010 - Banco di Napoli SpA

Rif.Titolo: 0110552013 Sent.
Data Notifica: 08/10/2014

Data Inizio: 10/10/2014

Importo Prec.€ 22.910.185,03 Euro **Delta Mag.:** € 11.455.092,52 Euro **Mag.:** € 34.365.277,54 Euro

Classificazione: EX ART. 543 E SEGG. CPC

Stato Attuale: Aperta

Autorita` Competente: TRIB NAPOLI

Data Prima Udienza: 18/11/2014

Soggetti Coinvolti

CREDITORE (n. 1)
- PROVINCIA DI SALERNO

DEBITORE (n. 1)
- REGIONE CAMPANIA (100)
  153 NAPOLI NA

AVVOCATI CREDITORE (n. 3)
- CORNETTA UGO
  VIA ROMA 104 - 84121 SALERNO SA
- AVV. CORNETTA UGO (DOM)
  VIA ROMA 104 - 84121 SALERNO SA
- TOSINI MARINA
  LARGO DEI PIOPPI - 84121 SALERNO SA

INTERVENUTO (n. 0)
Non sono presenti INTERVENUTO

Descr.Classificazione

EX ART. 543 E SEGG. CPC

Note Sintetiche

IN ATTESA SPESE DI REGISTRO EURO 238.000,00

Mod. Cont.

Alla data (contabile) 15/10/2015 la situazione riassuntiva contabile è la seguente:

Tot. Liquidazioni comun.: € 23.740.779,90 Euro

Memo

Non Presente

fonte: http://b

Scheda di rilevazione di partita debitoria

N° 6 del 27/3/2017

Direzione Generale 07 U.O.D. 05

FASC. n. 6

La sottoscritta dr.ssa Lorella Iasuozzo, Dirigente della Unità Operativa 53 07 05 – Trasporto Marittimo e demanio marittimo portuale, per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue:

Generalità del creditore:

Avv.to Rocco Marino domiciliato in Barano d'Ischia alla via Duca degli Abruzzi n. 34

Oggetto della spesa:

Compenso per espletamento dell'attività svolta quale difensore antistatario nei giudizi promossi dal sig. Michele Gabriele Lubrano Lavadera c/ Regione Campania;

Tipologia della spesa:

Riconoscimento compenso di onorario, spese del giudizio oltre IVA e CPA in esecuzione della sentenza emessa dal Giudice di Pace di Procida n. 154/2011 emessa il 10/1/2011 munita di formula esecutiva notificata alla regione Campania il 18/5/2012, e relativa all'esito del giudizio n. 67/2011 tra Michele Gabriele Lubrano Lavadera e la Regione Campania.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Il Giudice di pace di Procida pronunciandosi sul ricorso RG 67/2011 proposto da Michele Gabriele Lubrano Lavadera c/ Regione Campania e con sentenze di attribuzione n. 154/2011 il Giudice ha assegnato l'importo di €. 341,00 all'avvocato difensore- Rocco Marino-, spese di studio e del presente giudizio, oltre IVA e CPA.
La suddetta sentenza è passata in cosa giudicata formale e sostanziale, per mancata impugnazione ed è stata notificata, munita della formula esecutiva, il 11.5.2012.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

sentenza del Giudice di Pace di Procida n. 154/2011 relativa al ricorso avente R.G. 67/2011;

Epoca della prestazione: 2011

Importo da riconoscere: ***€. 633,93 lordo a pagare*** *- €. 87,00 Ritenute d'Acconto Netto a pagare €. 546,93*(cinquecentoquarantasei/93);

Sulla base degli elementi documentali disponibili

ATTESTA

a) che l'importo da corrispondere deve essere incluso fra i debiti fuori bilancio in quanto derivante da sentenze esecutive e non essendo predeterminato in base ad un regolare impegno contabile;

fonte: http://b

b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato, lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento di legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi della L.R. 6 del 6/05/2013. art. 1, comma 16, lett. D per l'importo complessivo pari ad euro ***€. 633,93 lordo a pagare*** - *€. 87,00 Ritenute d'Acconto Netto a pagare €. 546,93*(cinquecentoquarantasei/93)

Si allega la seguente documentazione:

1. sentenza del Giudice di Pace di Procida n. 154 del 10/10/2011.

Data 27/03/2017

Il Dirigente UOD 05
d.ssa Lorella Iasuozzo

fonte: http://b

AVV. ROCCO MARINO
Via Duca degli Abruzzi, 34
80070 Barano d'Ischia (Na)
Tel.: 081905362 / 081905999
Fax: 081909099
P. Iva:03839671215

SENT. N. 154/11
R. G. N. 67/11
RGPN N. 256

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI PROCIDA

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Procida, dott.ssa Angela Castagliuolo,ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al N.R.G. 67 dell'anno 2011

TRA

MICHELE GABRIELE LUBRANO LAVADERA, nato a Procida (Na) il 20/10/1957(CF LBRMHL57R20H072A) ed elettivamente domiciliato in Barano D'Ischia (NA) alla via Duca degli Abruzzi N° 34, nello studio dell'avv. Rocco Marino (CF MRN RCC 69D08 E329H) dal quale è rappresentato e difeso in virtù di mandato a margine del ricorso in opposizione.

RICORRENTE

E

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TRASPORTI E VIABILITA' - SETTORE AUTOLINEE E VIE DI COMUNICAZIONE in persona del Presidente, legale rappresentante pro tempore, domiciliato in Napoli al Centro Direzionale Isola C/3.

RESISTENTE CONTUMACE

Avente ad oggetto:

Opposizione ad ordinanza ingiunzione di pagamento ex articoli 22 e 23 della legge 689/81, decisa in data 22/09/2011 mediante lettura in pubblica udienza del dispositivo come riportato in atti, sulle

fonte: http://b

conclusioni di cui al verbale allegato al fascicolo.

FATTO E MOTIVI DELLA DECISIONE

Con ricorso depositato in cancelleria il 26/04/2011, Michele Gabriele Lubrano Lavadera, proponeva opposizione alla ordinanza ingiunzione di pagamento N°22/2011, emessa dalla Giunta Regionale Della Campania, Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Autolinee e Vie di Comunicazione il 22/03/2011 e notificata il 31/03/2011 con la quale veniva ingiunto il pagamento della complessiva somma di euro 166,92 a titolo di sanzioni amministrative pecuniarie, irrogate a seguito del processo verbale N° 09/08 elevato il 14/01/2008 dagli agenti di U.C.M. di Procida per la violazione dell'art. 63 della Ordinanza N°15 del 12/06/2006 della Circomare Procida, sanzionata ai sensi dell'art. 1174 comma 2° del Codice della Navigazione, perché sorpreso a transitare sulla banchina commerciale del porto di Marina Grande in Procida alla guida della autovettura Fiat targata AR868WE.

Al riguardo, si doleva, tra l'altro, il ricorrente della omessa contestazione immediata del verbale di illecito, nel caso possibile e, comunque, della mancata notifica del verbale prodromico dell'impugnato provvedimento, in violazione di quanto prescritto dall'art. 14 e seguenti della legge 689/81 di cui chiedeva, previa sospensione, l'annullamento.

Fissata l'udienza di comparizione delle parti con decreto emesso ex art. 23 della legge 689/81, la P.A opposta, malgrado la ritualità della notifica del su indicato decreto rimaneva contumace e la causa, alla fissata udienza di discussione ed alla presenza della sola parte ricorrente che insisteva nell'accoglimento della domanda, veniva contestualmente decisa con la lettura del dispositivo, come riportato in atti.

fonte: http://b

Va affermata, preliminarmente, l'ammissibilità del presente ricorso, avendo il ricorrente rispettato i termini assegnati per la presentazione del ricorso medesimo, dall'art. 22 della legge 689/81.

L'opposizione è fondata.

Invero, in tema di sanzioni amministrative, l'art. 23, 12° comma, legge 24 novembre 1981, N°689, ai sensi del quale il giudice accoglie l'opposizione quando non vi sono prove sufficienti della responsabilità dell'opponente, recepisce le regole civilistiche sull'onere della prova, spettando all'autorità che ha emesso il provvedimento di dimostrare gli elementi costitutivi della pretesa avanzata nei confronti dell'intimato e restando a carico di quest'ultimo la dimostrazione di eventuali fatti impeditivi od estintivi.

Nel caso di specie, non risulta acquisito agli atti di causa il processo verbale di accertamento di illecito stradale, immediatamente contestato o ritualmente e tempestivamente notificato ad esso ricorrente, in ottemperanza a quanto prescritto dagli articoli 14 e seguenti della legge 689/81, non avendo la P.A resistente depositato,nei termini assegnati, alcuna documentazione inerente il citato verbale, ne consegue che non ha dato prova di aver assolto all'onere probatorio su di essa incombente.

Pertanto, va dichiarata l'illegittimità della pretesa sanzionatoria azionata con la ordinanza ingiunzione impugnata e l'estinzione dell'obbligazione.

Assorbiti gli altri motivi di opposizione.

Le spese di lite seguono la soccombenza e si liquidano come in dispositivo.

P. Q. M.

fonte: http://b

Il Giudice di Pace di Procida, definitivamente pronunciando sull'opposizione proposta da Michele Gabriele Lubrano Lavadera reietta ogni contraria istanza, così provvede:

-accoglie l'opposizione e, per l'effetto, annulla le sanzioni amministrative di cui alla ordinanza ingiunzione N° 22/2011,impugnata;

-condanna la P.A. opposta al pagamento delle spese processuali che si liquidano, in mancanza di nota spese, nella complessiva somma di euro 341,00 di cui euro 41,00 per esborsi, euro 180,00 per diritti ed euro 120,00 per onorari, in favore del procuratore del ricorrente dichiaratosi anticipatario.

Sentenza esecutiva.

Così deciso in Procida il 22.09.2011

Il Giudice di Pace

(dott.ssa Angela Castagliuolo)

Depositato in Cancelleria

oggi 10 OTT. 2011

IL CANCELLIERE
MARIA FRANCO

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE * PROCIDA *

fonte: http://b

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

SEDE di PROCIDA

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti , ed a chiunque spetti , di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.
Si rilascia per copia conforme , in forma esecutiva a richiesta dell'Avv. Bolco

Mariano

Procida, li - 2 DIC 2011

IL CANCELLIERE

(Pontillo Antonio)

UFFICIO GIUDICE DI PACE * PROCIDA *

fonte: http://b

Avv. Rocco Marino

Via Duca degli Abruzzi n. 34, 80070 – Barano d'Ischia (Na) – Tel. 081905362 – 081905999 – Fax 081990999
avv.roccomarino@pec.it avv.roccomarino@libero.it

L'anno 2012, addì _____ del mese di maggio

sulla istanza dell'avv. Rocco MARINO, con studio in Barano d'Ischia, alla via Duca degli Abruzzi n. 34, p.iva 03839671215, quale procuratore antistatario del signor Michele Gabriele Lubrano Lavadera, nato a Procida il 20.10.1957 nel giudizio incardinato innanzi Giudice di Pace di Procida con il n. 67/11 R.G., Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'U.N.E.P. presso la Sezione distaccata di Pozzuoli del Tribunale di Napoli ho notificato e dato copia della sovraestesa **sentenza n. 154/11** resa dal **Giudice di Pace di Procida all'esito del giudizio civile iscritto al n. 67/11 R.G., depositata il 10.10.2011, munita di formula esecutiva il 2.12.2011, titolo esecutivo**, alla **REGIONE CAMPANIA**, in persona del legale rappresentante p.t., domiciliato per la carica presso la sede in Napoli, alla via S. Lucia n. 81.

Con avvertenza che l'avv. Rocco Marino, in virtù della predetta sentenza e della sua efficacia esecutiva, ha diritto di conseguire, nel su dichiarato domicilio elettivo, nei confronti della Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., il pagamento di tutte le somme liquidate dal Giudice di Pace di Procida e, inoltre, decorso infruttuosamente il termine di giorni centoventi (120) di cui all'art. 14 D.L. n. 669/96, convertito dalla Legge n. 30/97, anche quelle per diritti e spese successive al deposito della sentenza, somme che, prudentemente, vengono sin d'ora indicate con le relative causali:

SOMME LIQUIDATE IN SENTENZA

- Diritti	€.	180,00
- Onorari	€.	120,00
- Rimborso forfetario (12,5% di €. 300,00)	€.	37,50
- C.p.a. (4% di €. 337,50)	€.	13,50
- I.V.A. (21% di €. 351,00)	€.	73,71
- Spese	€.	41,00

fonte: http://b

Totale	€.	465,71

DIRITTI SUCCESSIVI

AL DECORSO DEL TERMINE DI CUI ALL'ART. 14 D.L. 669/96

- Posizione e archivio	€.	23,00
- Richiesta copia in forma esecutiva	€.	6,00
- Ritiro copia in forma esecutiva	€.	6,00
- Disamina titolo esecutivo	€.	6,00
- Richiesta notificazione titolo esec.	€.	6,00
- Ritiro atto notificato	€.	6,00
- Esame relata notifica	€.	6,00
- Atto di intimazione	€.	23,00
- Collazione atto di intimazione	€.	21,00
- Consultazione cliente	€.	23,00
Totale	€.	126,00

ONORARI SUCCESSIVI

AL DECORSO DEL TERMINE DI CUI ALL'ART. 14 D.L. 669/96

- Onorari di precetto	€.	13,00
Totale	€.	13,00

RIEPILOGO GENERALE

(SOMME LIQUIDATE IN SENTENZA)

- Diritti	€.	180,00
- Onorari	€.	120,00
- Rimborso forfetario (12,5% di €. 300,00)	€.	37,50
- C.p.a. (4% di €. 337,50)	€.	13,50
- I.V.A. (21% di €. 351,00)	€.	73,71
- Spese	€.	41,00
Totale	€.	465,71

fonte: http://b

(SPESE SUCCESSIVE)

- Diritti successivi	€.	126,00
- Onorari successivi	€.	13,00
- Spese generali (12,5 % di €. 139,00)	€.	17,37
- C.P.A. (4% di €. 156,37)	€.	6,25
- I.V.A. (21% di €. 162,63)	€.	34,15
Totale	€.	196,78

Per un totale complessivo di Euro 662,49 (deicentosessantadue/49).

Il tutto, oltre interessi legali sino al soddisfo e spese successive alla notifica del presente atto, come a margine dello stesso indicate e successive occorrende, somme da intendersi come tutte da precettare all'esito dello spirare infruttuoso del termine di cui al citato art. 14 del D.L. n. 669/96.

Riservata la notificazione formale di intimazione di pagamento nei modi e termini di legge e l'azione esecutiva in caso di inadempimento o di inesatto adempimento.

Barano d'Ischia, 9 maggio 2012

(Avv. Rocco Marino)

Istante l'avv. Rocco Marino nella spiegata qualità, SI NOTIFICHI copia dell'antescritto atto con allegata sentenza in forma esecutiva, affinché ne abbia, ad ogni effetto, legale scienza, alla REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rappresentante p.t., domiciliato per la carica presso la sede in Napoli, alla via S. Lucia n. 81 [80132].

fonte: http://b

RON. 659

SPECIFICA

atti €	2,58	2,58	7,74
ale €	8,25	16,10	24,15
ale €	10,83	18,68	31,90

16 MAG. 2012

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE DISTACCATA DI POZZUOLI

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario ho notificato copia dell'antescritto atto ad esse intimato nel designato domicilio mediante spedizione in plico raccomandato con A./R. dell'Uff. Post. di Pozzuoli

Pozzuoli, 17 MAG. 2012

UFFICIALE GIUDIZIARIO
VEGLIANTE ELENA

fonte: http://b

AVVISO DI RICEVIMENTO
dell'atto spedito con raccomandata

N° 76493207295-5
(Vedi avvertenze per gli uffici)

AG

76512161638-3

LUBRANO CAVADERA
MICHELE

4

EP 079/EP 0506 - Mod. 23 L - MOD. 04100 (Ex W1501E) - St.[3] Ed. 07/05

Posteitaliane
Servizio Notificazioni Atti Giudiziari/Amministrativi

AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE

L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio in alto a sinistra.
L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

Bollo dell'ufficio distributore

AVVISO DI RICEVIMENTO
da restituire a: (compilare in stampatello maiuscolo)

Avv. ROCCO MARINO
Via Duca degli Abruzzi, 34
80070 Barano d' Ischia (Na)
Tel.: 081905362 / 081905999
Fax: 081990999
P. Iva:03839671215

fonte: http://t

N° 9659 del cronologico

AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto spedito con raccomandata n° (vedi retro) dall'U.P. di 17 MAG. 2012

il ..... diretto a REGIONE CAMPANIA VIA S. LUCIA N. 81 - 80132 NAPOLI

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO
Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata il ..... ☐ Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) ☐ Destinatario persona giuridica (1) ..... ☐ Curatore fallimentare (2) ..... ☐ Domiciliatario (3) ..... ☐ Familiare convivente (4) ..... ☐ Addetto alla casa (5) ..... ☐ Al servizio del destinatario (6) ..... ☐ Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7) ..... ☐ Delegato dal direttore del (8) ..... di ..... ☐ Delegato dal comandante del (corpo e reparto) ..... 18 MAG. 2012 (firma del destinatario o della persona abilitata) ☐ Analfabeta ☐ Impossibilitato a firmare ☐ Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna ..... (data e firma dell'addetto al recapito)	**PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO** ☐ del plico ☐ di firmare il registro di consegna (9) **PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA** Sig. ..... in qualità di (10) ..... ☐ del plico ☐ di firmare il registro di consegna (9) ☐ affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) ☐ immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) **PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO** e mancanza ☐ Inidoneità ☐ delle persone abilitate ☐ affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) ☐ immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) **PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO** ☐ **PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO** spedita comunicazione di avvenuto deposito con racc. n° _____ del ..... sottoscrizione dell'addetto al recapito data ..... firma	data ..... (firma del destinatario o di un suo delegato) (controfirma dell'impiegato addetto) Bollo dell'ufficio di distribuzione NAPOLI A.D. POSTE ITALIANE 18.5.12.06

(1) Qualità rivestita dal rappresentante legale.

(2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità limitata.

(3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio.

(4) Padre, moglie, nipote, ecc.

(5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che conviva col destinatario "more uxorio", convivente, addetta alla casa.

(6) Segretario, fattorino, ecc.

(7) Via, piazza, corso, n°

(8) Carcere, istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc.

(9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato.

(10) Vedi note (4) (5) (6) (7) (8).

(11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentato recapito al primo indirizzo.

fonte: http://t

Scheda di rilevazione di partita debitoria

N° 8 del 27/3/2017

Direzione Generale 07 U.O.D. 05

FASC. n. 8

La sottoscritta dr.ssa Lorella Iasuozzo, Dirigente della Unità Operativa 53 07 05 – Trasporto Marittimo e demanio marittimo portuale, per quanto di propria competenza,

ATTESTA

Quanto segue:

Generalità del Creditore:

BAGNARO BRUNO nato a Napoli il 27/04/1953 e residente in Procida alla via Giuseppe Garibaldi n. 19. codice fiscale BGNBRN53D27F839I

Oggetto della spesa:

Compenso per l'incarico di Commissario ad acta nella vertenza tra il Comune di Capri e la Giunta Regionale della Regione Campania circa la società L'Approdo snc di Caccioppoli Adelia

Tipologia della spesa:

Con Ordinanza n. 5278/2015 il T.A.R. Della Campania – sez. VII- ha liquidato l'onorario spettante al Commissario ad acta nell'importo di €. 1.000,00, al netto delle ritenute di legge, ripartito in parti eguali, con vincolo di solidarietà, a carico del Comune di capri e della Regione Campania.

Per un importo complessivo di €. 500,00 quale riconoscimento compenso al lordo della ritenuta d'acconto

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con Decreto del Prefetto della Provincia di Napoli del 23/03/2015 prot. 36962 Gab/Pers.Pref, fu dato incarico al Funzionario Tecnico Bruno Bagnaro del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Per la Campania-Molise-Puglia e Basilicata, di Commissario ad Acta per l'esecuzione della sentenza n. 3749/2014 emessa dal T.A.R. Della Campania – sez. VII, nella vertenza tra il Comune di Capri e la Giunta Regionale della Campania- unità operativa dirigenziale 5- Società L'Approdo snc di Caccioppoli Adelia.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

ordinanza TAR Campania sez. VII n. 5278/2015 ;

Epoca della prestazione: 2015

Importo da riconoscere: E. 500,00 (cinquecento/00)

Sulla base degli elementi documentali disponibili

fonte: http://b

ATTESTA

a) che l'importo da corrispondere deve essere incluso fra i debiti fuori bilancio in quanto derivante da sentenze esecutive e non essendo predeterminato in base ad un regolare impegno contabile;

b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato, lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento di legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi della L.R. 6 del 6/05/2013. art. 1, comma 16, lett. D per l'importo complessivo pari ad euro **500,00** (cinquecento/00)

Si allega la seguente documentazione:

1. ordinanza TAR Campania sez. VII n. 5278/2015.

Data 27/03/2017

Il Dirigente UOD 05
d.ssa Lorella Iasuozzo

fonte: http://b

Contributo assolto
L. 23.12.1999, n. 488

N. 5278/2015 REG.PROV.COLL.
N. 02660/2014 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Settima)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sull'istanza presentata dal commissario ad acta di cui di seguito per vedersi liquidato il compenso per l'attività espletata in forza delle statuizioni emesse da questo Tribunale

sul ricorso numero di registro generale 2660 del 2014, proposto da: Vincenzo Ruggiero, rappresentato e difeso dall'avv. Oronzo Caputo, con domicilio eletto presso Oronzo Caputo in Napoli, Via Cervantes, n. 64;

contro

- Regione Campania in persona del Presidente della giunta regionale p.t., rappresentata e difesa dall'avv. Maria Luigia Schiano Di Colella Lavina, con domicilio eletto in Napoli, via S. Lucia, n. 81;
- Comune di Capri in persona del sindaco p.t., non costituito in giudizio;

nei confronti di

Adelia Caccioppoli, in qualità di legale rappresentante de "L'Approdo" s.n.c.,

rappresentata e difesa dall'avv. Cesare Oliva, con domicilio eletto presso l'avv. Oliva in Napoli, via S. Brigida, n. 39;

fonte: http://b

per l'annullamento

del silenzio rifiuto formatosi sull'istanza del 10.12.2013 con cui il ricorrente ha richiesto di sanzionare le opere abusivamente realizzate su demanio marittimo;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Campania e di Adelia Caccioppoli;

Visti tutti gli atti della causa, in essi compresi:

- la sentenza della Sezione n. 3749 del 4 luglio 2014 che ha dichiarato illegittimo il silenzio-inadempimento serbato dal Comune di Capri e dalla Regione Campania sulla diffida presentata dal Ruggiero il 10 dicembre 2013, ha assegnato il termine di trenta giorni per provvedere ed ha, altresì, disposta la nomina di un commissario ad acta con funzioni sostitutorie, in presenza di reiterata inottemperanza;

- gli atti qui depositati il 30 settembre 2015 dal commissario ad acta, individuato con decreto del 23 marzo 2015 del Prefetto di Napoli, cui tale scelta era stata demandata, nel sig. Bruno Bagnaro, Funzionario tecnico in servizio presso il Provveditorato interregionale delle Opere pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata, ossia: la relazione conclusionale in ordine all'attività svolta, documentazione a comprova della medesima e parcella dei relativi compensi con richiesta di liquidazione;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 5 novembre 2015 il dott. Arcangelo Monaciliuni ed uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

fonte: http://b

Dato atto che in questa sede il Collegio è chiamato alla liquidazione del compenso richiesto;

Premesso che:

- con istanza del 10 dicembre 2013, rivolta al Comune di Capri e alla Regione Campania, il sig. Ruggero Vincenzo ebbe a sollecitare i poteri repressivi riguardo "*ad un asserito abuso edilizio, realizzato su superficie demaniale in concessione presso un adiacente esercizio commerciale ("ristorante l'Approdo") ugualmente situato nella piazzetta Ferraro gestito dall'Approdo snc e costituito da un pergolato composto da profilati in alluminio con tettoia*" (così nella sentenza della Sezione già innanzi richiamata);
- le amministrazioni destinatarie delle dette istanze non dettero risposta in merito alla questione sollevata;
- il Ruggiero propose apposita impugnativa per censurare il silenzio-inadempimento serbato dalle amministrazioni regionale e comunale sulla citata istanza e chiedere che fosse impartito loro l'ordine di provvedere;
- in giudizio si costituirono la Regione Campania e la società controinteressata Approdo snc (e non anche il Comune di Capri) chiedendo che il ricorso fosse rigettato;
- con la cennata sentenza n. 3749 del 4 luglio 2014 questa Sezione ha dichiarato illegittimo il silenzio-inadempimento serbato, sulla suindicata diffida, dalle due ripetute amministrazioni (Comune di Capri e Regione Campania), all'uopo osservando che "*scopo del ricorso contro il silenzio-rifiuto è ottenere un provvedimento esplicito dell'Amministrazione che elimini lo stato di incertezza ed assicuri al privato una decisione che investa la attendibilità o meno della sua pretesa*", ha assegnato il termine di trenta giorni per provvedere ed ha,

fonte: http://b

altresì, disposta la nomina di un commissario ad acta con funzioni sostitutorie, in presenza di reiterata inottemperanza;

- elasso il detto termine, il Commissario ad acta -come già ricordato individuato con decreto prefettizio del *23 marzo 2015*- in data 20 aprile 2015 si è insediato per esplicare l'attività sostitutiva affidatagli e vi ha fatto luogo nei sensi di cui appresso;

- sempre come innanzi già riferito, in data 30 settembre 2015 il Commissario ha qui trasmesso, in una alla relazione conclusionale in ordine all'attività svolta ed a documentazione a comprova della medesima, la parcella dei relativi compensi a che ne venisse disposta la liquidazione;

Preso atto in primo luogo che, per come leggesi nella relazione conclusionale, non contrastata dalle parti in causa, "*lo stato dei luoghi è stato ripristinato e le aree in concessione sono utilizzate*" (dalla controinteressata società L'Approdo) "*conformemente a quanto assentito in concessione*";

Atteso poi che la società Approdo s.r.l., controinteressata nel giudizio conclusosi con la ripetuta pronuncia n. 3749 del 4 luglio 2014, in data 31 ottobre 2015 ha depositato memoria di udienza per sostenere che nessun compenso era dovuto al Commissario ad acta in quanto lo stesso, a suo dire, non aveva svolto "*alcun atto diretto all'attuazione del mandato*", posto che "*all'atto del suo insediamento il procedimento di ripristino dell'abuso era concluso e non abbisognava di alcun intervento sollecitatorio da parte commissariale, che non ha fatto altro che assistere alla conclusione del procedimento*";

Considerato che, per come pacifico fra le parti e per come si legge nella stessa relazione commissariale, all'esito della pronuncia giurisdizionale in discorso si sono susseguite le vicende di cui di seguito:

fonte: http://b

- adozione, da parte del Comune di Capri, dell'ordinanza di demolizione (delle opere delle quali il ricorrente Ruggiero lamentava l'illegittimità ed in relazione alle quali era stata attivata la procedura al vaglio) n. 113 del 29 agosto 2014;

- presentazione, da parte dell'Approdo, in data 29 ottobre 2014, di un progetto di remissione in pristino;

- per l'effetto, sospensione dell'efficacia dell'ordinanza di demolizione in pendenza dell'istruttoria di autorizzazione del progetto di ripristino, nel corso della quale la Soprintendenza ai BB.CC.AA. aveva chiesto ed ottenuto (in data 6 marzo 2015) integrazioni documentali;

- emissione del parere favorevole della Commissione locale per il paesaggio nell'adunanza del 24 marzo 2015 ed emissione del parere favorevole "*con prescrizioni*" della Soprintendenza rilasciato il 12 aprile 2015 ed acquisito al protocollo comunale in data 23 aprile 2015;

- in data 29 aprile 2015, rilascio, da parte del Comune, del nulla-osta per l'esecuzione del ripristino, da effettuarsi, nel rispetto delle prescrizioni soprintendizie, nei successivi 20 giorni, e "*revoca della sospensione dei termini dell'ordinanza di demolizione*" (tale la locuzione utilizzata sia dal commissario che dall'Approdo, da cui, in assenza di deposito del relativo atto, non se ne trae l'effettiva portata: comunque ininfluente ai fini qui richiesti);

- attivazione, da parte del commissario, delle attività descritte nella relazione sia nei confronti del Comune che della regione Campania: quanto a quest'ultima per accertare la conformità delle strutture dell'Approdo alla concessione demaniale;

Precisato che:

- per contrastare ogni provvedimento sopravvenuto alla pronuncia

fonte: http://

giurisdizionale che ordini all'amministrazione di provvedere sull'istanza dei privati, quale che ne sia la fonte (amministrazione e/o commissario ad acta insediatosi nella ritenuta sussistenza della persistenza dell'inadempimento sanzionato in sede giudiziaria), la legge -statuito che "*il giudice conosce di tutte le questioni relative all'esatta adozione del provvedimento richiesto, ivi comprese quelle inerenti agli atti del commissario*": art. 117, comma 4, c.p.a.- appresta rimedi formali, quali impugnative, se del caso, tramite motivi aggiunti (art. 117, comma 5); incidenti di esecuzione ad ampio spettro, fra i quali il "*ricorso per ottenere chiarimenti in ordine alle modalità dell'ottemperanza*" (art. 112, comma 5), ovvero "*il reclamo .. previa notifica ai controinteressati, avverso gli atti del oommissario*" (art. 114, comma 6, secondo capoverso, c.p.a.);

- a tale strumentario ben può farsi anche qui ricorso, stante la lata formula dell'art. 117, comma 4, c.p.a. sopra riportata;

- ne consegue, in assenza di sopravvenienze di tal fatta (non potendo rilevare in contrario le diverse comunicazioni indirizzate alla Segreteria della Sezione), che il Collegio non può oggi che farsi carico di verificare *l'effettiva* consistenza delle attività del commissario: ciò in quanto, beninteso, alla ripetuta data del suo insediamento, 20 aprile 2015, non era ancora stato, *in concreto*, eliminato "*lo stato di incertezza*", in cui presenza era stato emesso l'ordine giudiziale;

Ritenuto, quindi, di doversi far luogo alla richiesta liquidazione del compenso;

Rilevato che la parcella presentata dal Commissario per l'attività svolta (che viene qualificata, ai fini fiscali, come "*prestazione occasionale*") ammonta ad un importo netto di Euro 4.0333,13;

fonte: http://b

Ritenuto di dover decurtare detto importo in ragione della concreta attività espletata, che, se pur a ritenersi dovuta, per la gran parte si è sostanziata effettivamente in *attività qualificabile come conoscitiva e sollecitatoria* (richieste di conoscere lo stato dei luoghi, le attività di ripristino in essere, la corrispondenza delle superfici alla concessione demaniale, la prescrizione di imporre la delimitazione delle aree: tale la descrizione operatane nella stessa relazione commissariale): il che certamente conduce a non potersi considerare nella loro interezza gli onorari "*a vacazione*" indicati nella parcella ed a non potersi condividere l'operata applicazione della maggiorazione ex art. 52 d.P.R. 30/05/2002, n. 115 (a mente del quale "*Per le prestazioni di eccezionale importanza, complessità e difficoltà gli onorari possono essere aumentati sino al doppio*");

Che pertanto, avuto conto delle circostanze fin qui evidenziate e, quindi, dell'effettiva attività svolta dal ripetuto commissario, l'importo ad egli dovuto a corrispettivo dell'incarico espletato, può esser fissato in onnicomprensivi Euro 1.000,00 (mille/00), al netto delle ritenute di legge;

Che la sua liquidazione va posta -in parti eguali e con vincolo di solidarietà- a carico del Comune di Capri e della regione Campania;

Ritenuto, in conclusione, di dover provvedere nei modi di cui innanzi sull'istanza commissariale pure innanzi emarginata;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Settima), decidendo sull'istanza di liquidazione del compenso dovuto al commissario ad acta in narrativa indicato quale corrispettivo dell'attività da egli svolta e di cui pure in narrativa, fissa in Euro 1.000,00 (mille/00), al netto delle ritenute di legge, il complessivo compenso allo stesso

fonte: http://b

dovuto e ne ripartisce il relativo onere -in parti eguali e con vincolo di solidarietà- a carico del Comune di Capri e della regione Campania.

Dispone che *anche* la presente pronuncia sia trasmessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 8, della l. n. 241 del 1990, alla Corte dei conti – Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Regione Campania – Napoli, *cui già è stata, all'epoca, rimessa la sentenza n. n. 3749 del 7 aprile 2014.*

Manda alla segreteria per le comunicazioni di rito, ivi comprese quelle a farsi al Comune di Capri, non costituito in giudizio.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 5 novembre 2015 con l'intervento dei magistrati:

Alessandro Pagano, Presidente

Arcangelo Monaciliuni, Consigliere, Estensore

Diana Caminiti, Primo Referendario

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 11/11/2015

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

PER COPIA CONFORME

12 NOV. 2015

IL COORDINATORE

fonte: http://b

Scheda di rilevazione di partita debitoria

N° 9 del 27/3/2017

Direzione Generale 07 U.O.D. 05

FASC. n. 9

La sottoscritta dr.ssa Lorella Iasuozzo, Dirigente della Unità Operativa 53 07 05 – Trasporto Marittimo e demanio marittimo portuale, per quanto di propria competenza,

ATTESTA

Quanto segue:

Generalità del Creditore:

NIOLA CATERINA nata a Pozzuoli il 26/7/1946 – codice fiscale NLICRN46L66G964Z

Oggetto della spesa:

Risarcimento danni per l'incidente occorso alla sig.ra Niola Caterina a seguito della caduta dovuta al cedimento di una griglia di raccolta delle acque nel porto di Pozzuoli.

Liquidazione dell'onorario del CTU nominato e liquidazione del compenso dovuto all'avvocato difensore.

Tipologia della spesa:

Con sentenza n.6997/2014 relativa alla causa iscritta al Ruolo Generale n. 73449/2008 il Tribunale di Napoli – sezione Stralcio- ha liquidato gli importi dovuti nella causa de qua addebitandoli alla Regione Campania

Per un importo complessivo di €.12.269,05.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Il Tribunale di Napoli – sezione Stralcio- nell'udienza del 12/05/2014 ha emesso la sentenza n.6997/2014 relativa alla causa iscritta al Ruolo Generale n. 73449/2008 tra Niola Caterina nata a Pozzuoli il 26/7/1946 e la Regione Campania. La causa è scaturita dall'incidente occorso alla sig.ra Niola Caterina a seguito della caduta dovuta al cedimento di una griglia di raccolta delle acque nel porto di Pozzuoli. La sentenza predetta ha condannato la Regione Campania al pagamento, nei confronti della **A)** *sig.ra Niola Caterina*, dell'importo di €. 6.480,00(seimilaquattrocentottanta/00), somma su cui vanno da calcolare la rivalutazione monetaria e gli interessi legali a far data del 1/6/2005. **B)** Alla stessa è stato liquidato anche l'onorario per €. 800,00(ottocento/00) spettante al *dott. Pasquale Mugione* quale C.T.U. Incaricato dal Tribunale per la perizia tecnica; **C)** nei confronti dell'*avv. Leopoldo Maddaluna* dell'importo di €. 2.680,00 di cui €. 180,00 per spese ed €. 2.500,00 per compensi.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 69979/2014 Il Tribunale di Napoli – sezione Stralcio- depositata il 12/05/2014 ed Atto di Precetto del Tribunale di Napoli – sezione Stralcio notificato il 20/07/2016 ;

fonte: http://b

Epoca della prestazione: 2015

Importo da riconoscere: €.12.269,05 (dodicimiladuecentosessantanove/05).

Sulla base degli elementi documentali disponibili

ATTESTA

a) che l'importo da corrispondere deve essere incluso fra i debiti fuori bilancio in quanto derivante da sentenze esecutive e non essendo predeterminato in base ad un regolare impegno contabile;

b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato, lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento di legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi della L.R. 6 del 6/05/2013. art. 1, comma 16, lett. D per l'importo complessivo pari ad euro **12.269,05** (dodicimiladuecentosessantanove/05).

Si allega la seguente documentazione:

1. Sentenza n. 6997/2014 emessa dal Tribunale di Napoli – Sezione Stralcio- e atto di precetto notificato il 20/07/2016.

Data 27/03/2017

Il Dirigente UOD 05
d.ssa Lorella Iasuozzo

fonte: http://b

cc 6681/08 del Tribunale di Napoli
Sent. n° 6997/2014
rep. 8769/2014

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE ... SETTORE TECNICO
29 GIU 2015
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli, Via S. Lucia, 81

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Napoli - Sezione Stralcio - nella persona del dr. Roberto Notaro, in funzione di Giudice Unico, all'udienza del 12.5.2014 ha pronunziato, ai sensi dell'art. 281 sexies cpc, la seguente

S E N T E N Z A

nella causa civile iscritta al n. 73449 del ruolo generale degli affari contenziosi dell'anno 2008 avente ad oggetto: risarcimento danni e vertente

TRA

Niola Caterina, nata a Pozzuoli il 26.7.1946

elettivamente domiciliata in Pozzuoli presso l'avv. Leopoldo Maddaluno dal quale è rappresentata e difesa come da procura a margine della citazione.

ATTORI

E

Regione Campania, in persona del legale rappresentante,

CONVENUTA-contumace

MOTIVI DELLA DECISIONE

La presente sentenza viene redatta in conformità a quanto disposto dal nuovo testo dell'art. 132 cpc, così come modificato dalla legge 18 giugno 2009 n. 69 (pubblicata sulla G.U. n. 140 del 19 giugno 2009 ed in vigore dal 4 luglio 2009), mediante la concisa esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione, omettendo lo svolgimento del processo.

L'attrice ha agito per ottenere il risarcimento dei danni subiti a seguito della caduta avvenuta il giorno 1.6.2005 alle ore 9,30 nel porto di Pozzuoli, evento verificatosi a causa dell'improvviso cedimento di una griglia di raccolta delle acque.

La Regione convenuta non si è costituita nonostante la rituale notifica della citazione.

La fattispecie in esame rientra senza dubbio nell'alveo dell'art. 2051 c.c., avendo la parte attrice lamentato un danno derivante dall'utilizzo di un bene di cui era custode la convenuta.

Così inquadrata la vicenda, spetta all'attore provare: 1) il fatto; 2) che l'evento si è verificato a causa delle condizioni della cosa; 3) i danni subiti. Al custode, viceversa, spetta provare l'esistenza del caso fortuito, inteso come imprevedibilità ed inevitabilità dell'evento.

I suddetti principi vanno applicati al caso in esame.

Ebbene, la prova testimoniale ha confermato l'effettiva verificazione dell'incidente indicato in citazione avendo entrambi i testi escussi (Marino Claudio e Avella Veronica) dichiarato di aver

30 GIU. 2015

Firmato Da: DE MARTINO GIANCARLO Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 95e3c

fonte: http://b

visto l'attrice cadere a causa del cedimento di una griglia di raccolta delle acque sita nella banchina del porto di Pozzuoli.

Non ci sono dubbi anche in ordine al nesso di causalità tra i danni riscontrati e la caduta avendo il teste riferito che la parte venne condotta all'ospedale ed il ctu verificato la compatibilità tra le lesioni e la dinamica della caduta.

Per essere esonerato dalla responsabilità quale custode avrebbe dovuto dimostrare che l'evento si era verificato per un caso fortuito, prova che non è stata fornita. La Regione non ha neanche contestato la propria legittimazione passiva ai sensi dell'art. 105 d. lgs 112/98 che attribuisce alle Regioni la manutenzione dei porti. Per tale motivo la convenuta va condannata al risarcimento dei danni subiti dal minore. ??? E' NATA NEL 1946!!!

Può quindi passarsi alla individuazione dei danni conseguenti al sinistro. Dalla documentazione medica in atti e dalla relazione svolta dal Ctu emerge che la parte a seguito del sinistro ha riportato lesioni che assumono un carattere permanente, non suscettibili di miglioramento nel tempo neanche a seguito di terapie.

Il tutto ha indotto il consulente a stimare correttamente gli esiti invalidanti permanenti nella misura del 3%; l'invalidità temporanea totale è stata stimata in 20 giorni, quella parziale al 50% in 20 giorni. Non vi sono motivi per discostarsi da questa valutazione apparendo corretti i criteri tecnici adoperati dal consulente ed essendo la stima conforme alle tabelle ministeriali di riferimento.

Accertato il diritto al risarcimento dei danni subiti, va premesso che questo giudice, sulla scorta della sentenza n. 184/86 della Corte Costituzionale, ritiene che il danno alla salute (o danno biologico), in quanto consistente nell'alterazione peggiorativa dell'integrità psicofisica del soggetto, costituisca la componente prioritaria del danno alla persona. Lo stesso assorbe le voci elaborate in giurisprudenza - riflettenti la capacità lavorativa generica, il danno alla vita di relazione ed il danno estetico - e va liquidato tenendo conto di una uniformità pecuniaria di base, senza trascurare l'incidenza che la menomazione ha dispiegato sulle attività della vita quotidiana del danneggiato. Il danno alla salute va, pertanto, valutato e risarcito con criteri identici per tutti coloro che si trovano in identiche condizioni, prescindendo quindi da posizioni sociali, professionali, economiche e simili, salva, tuttavia, l'applicazione di correttivi in relazione ad accertate peculiarità del caso concreto. Tale voce di danno va collocata, alla luce dei recenti interventi giurisprudenziali, nella categoria del danno non patrimoniale ai sensi dell'art. 2059 c.c. (*Cass. nn. 7281, 7282, 7283, 8827 e 8828 del 2003; nonché C. Cost. sentenza n. 233 del 2003*). In tutte queste pronunce la Suprema Corte ha affermato, infatti, di voler definitivamente abbandonare la vecchia tripartizione a favore di un sistema bipolare, più semplice e razionale, che vede la contrapposizione tra l'art. 2043 (danno patrimoniale) e l'art. 2059 c.c. (danno non patrimoniale).

Nell'art. 2043 c.c. rientra così solo il danno patrimoniale, mentre tutte le altre voci di danno fanno parte dell'art. 2059 c.c. Quest'ultimo comprende, dunque, tanto il danno biologico che quello

Firmato Da: DE MARTINO GIANCARLO Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 95e3c

fonte: http://b

morale: entrambi, infatti, sono da considerarsi danni non patrimoniali che solo vengono liquidati con un equivalente monetario.

Se è dimostrato che il soggetto ha subito, altresì, ripercussioni sul piano patrimoniale (spese, perdite, mancati utili) anche tale danno va risarcito.

In tal modo resta esclusa ogni duplicazione risarcitoria in quanto il danno alla capacità di reddito è risarcibile solo se vi sia una specifica incidenza della lesione sulla capacità di guadagno del soggetto. Non viene, cioè, in considerazione il concetto di invalidità incidente sulla capacità lavorativa generica; solo alla dimostrazione dell'incidenza dell'invalidità sulla capacità lavorativa specifica, consegue il risarcimento del danno patrimoniale lamentato.

Alla luce dell'orientamento prospettato, parte attrice, non ha dimostrato di aver riportato nell'incidente per cui è causa una menomazione specifica alla propria capacità lavorativa per cui nulla è dovuto sul punto.

Per ciò che attiene ai valori cui attenersi per la liquidazione del danno biologico appare equo rifarsi alle tabelle redatte dal Tribunale di Milano, secondo gli ultimi valori aggiornati al 2013, in quanto ad esse ha più volte fatto riferimento questo Tribunale. Si precisa che non può farsi riferimento alle tabelle sulle cd. Micropermanenti, avendo la Cassazione precisato che tali parametri vanno applicati solo in caso di lesioni conseguenti a sinistri stradali.

In base ai valori indicati dalle predette tabelle va riconosciuta alla parte la somma di € 3.480,00 che corrisponde al giusto risarcimento per le lesioni di carattere permanente tenuto conto dell'età al momento del fatto e della percentuale di invalidità.

Il periodo di invalidità temporanea totale può, invece, essere adeguatamente risarcito, sempre alla luce dei medesimi criteri dettati dalle tabelle, moltiplicando € 100,00 per i 20 giorni riconosciuti dal c.t.u quale ITT per un totale di € 2.000,00. A tale somma va aggiunta quella di € 1.000,00 per l'invalidità al 50%.

L'attore non ha fornito la prova che il danno incida sulla capacità lavorativa specifica, né di aver sostenuto spese mediche motivo per il quale nulla va riconosciuto a tale titolo.

Quanto al richiesto danno morale si evidenzia come le nuove tabelle di Milano, alle quali si è fatto riferimento, già prevedono un aumento standard per comprendere nel risarcimento anche la componente non patrimoniale diversa dal danno meramente fisico. Qualora il danneggiato voglia ottenere una più precisa personalizza-zione del danno deve provare con precisione e con rigore il tipo e l'entità dei pregiudizi non patrimoniali subiti.

Nel caso in esame alcuna prova è stata fornita, per cui il danno liquidato va considerato congruo rispetto all'effettivo danno subito. Le somme indicate per la liquidazione del danno biologico sono quindi ritenute da questo giudice adeguate a risarcire l'attrice dell'effettivo danno subito.

In definitiva, sommando i valori sopra indicati si ottiene il totale dovuto è pari ad € 6.480,0 che rappresenta l'equivalente monetario del danno complessivo subito.

Firmato Da: DE MARTINO GIANCARLO Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 95a3c

fonte: http://b

Nella liquidazione del danno causato da illecito aquiliano, in caso di ritardo nell'adempimento, deve tenersi conto, però, anche del nocumento finanziario (lucro cessante) subito dal creditore danneggiato a causa della mancata tempestiva disponibilità della somma di denaro dovutagli a titolo di risarcimento, la quale se tempestivamente corrisposta sarebbe potuta essere investita per ricavarne un lucro finanziario; tale danno ben può essere liquidato con la tecnica degli interessi, ma in questo caso gli interessi stessi non debbono essere calcolati né sulla somma originaria, né sulla somma rivalutata al momento della liquidazione, ma debbono computarsi o sulla somma originaria via via rivalutata anno per anno ovvero in base ad un indice di rivalutazione medio (*Cass.. 10-3-2000, n. 2796*). Tali interessi, avendo natura compensativa del mancato godimento della somma liquidata a titoli di risarcimento del danno, concorrono con la rivalutazione moneta-ria, che tende alla reintegrazione del danneggiato nella situazione patrimoniale antecedente al fatto illecito e devono essere calcolati - in mancanza di circostanze particolari - anno per anno, sul valore della somma via via rivalutata nell'arco di tempo compreso tra l'evento dannoso e la liquidazione (*Cass. 27 marzo 1997 n. 2745*).

La somma sulla quale calcolare la rivalutazione e gli interessi è quella risultante dalla devalutazione del capitale al momento del fatto. Su tale somma vanno poi calcolati la rivalutazione monetaria e gli interessi legali, sulla somma rivalutata anno per anno, dalla data del fatto ad oggi.

Poichè la liquidazione giudiziale del danno trasforma il debito di valore in debito di valuta, sulla somma ottenuta con il procedimento appena indicato vanno riconosciuti gli interessi legali dalla data odierna fino all'effettivo pagamento.

Le spese seguono la soccombenza e vengono liquidate come da dispositivo, tenuto conto del valore della causa, in favore del procuratore anticipatario e in assenza di nota specifica. Sul punto il tribunale prende atto della recente introduzione del Decreto Ministero Giustizia 10.03.2014 n. 55 (pubblicato in G.U. il 02.04.2014) il quale, secondo quanto stabilito dall'art. 29, entra in vigore dal giorno successivo alla propria pubblicazione e, ai sensi del precedente art. 28, trova applicazione a tutte le liquidazioni eseguite dopo la propria entrata in vigore. Con una recente pronuncia la Cassazione ha stabilito che l'incarico conferito al professionista ha natura unitaria e non può essere considerato frazionato in ordine alle diverse prestazioni eseguite. Pertanto, in caso di successione di tariffe professionali, per stabilire in base a quale di essa debba essere liquidato il compenso, occorre tenere conto della natura dell'attività professionale e, se per la complessa portata dell'opera il compenso deve essere liquidato con criterio unitario, la tariffa applicabile è quella che vige alla data della liquidazione anche se l'esplicazione dell'attività ha avuto inizio quando era vigente altra tariffa (*Cass., S.U. 12.10.2012 n. 17406; Cass. 28.09.2012 n° 16581*).

Le spese di ctu vanno poste definitivamente a carico della convenuta.

P.Q.M.

Il Tribunale, in composizione monocratica, definitivamente pronunciando, ogni contraria istanza ed

Firmato Da: DE MARTINO GIANCARLO Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 95e3c
fonte: http://b

eccezione disattesa, così provvede:

condanna la Regione Campania al pagamento, in favore di Nicla Caterina, della somma risultante dalla devalutazione di € 6.480,0 al momento dell'incidente (1.6.2005). Su tale somma vanno poi calcolati la rivalutazione monetaria e gli interessi legali, sulla somma rivalutata anno per anno, dalla data del fatto ad oggi; sul totale così ottenuto decorrono gli interessi legali dalla data odierna fino all'effettivo pagamento.

Condanna la Regione Campania al pagamento, in favore dell'avv. Leopoldo Maddaluno, delle spese processuali che liquida in complessivi € 2.680,00 di cui € 180,0 per spese, € 2.500,00 per compensi, ai sensi del D.M. Giustizia 10.03.2014 n. 55 (pubblicato in G.U. il 02.04.2014), oltre accessori di legge.

Pone le spese di ctu definitivamente a carico della Regione convenuta.

Napoli, 12.5.2014.

IL GIUDICE
dott. Roberto Notaro

TRIBUNALE DI NAPOLI
Copia conforme all'originale in Cancelleria
In Data 12 MAG 2014
Il Funzionario Giudiziario
Giancarlo DE MARTINO

Firmato Da: DE MARTINO GIANCARLO Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 95e3c

fonte: http://b

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento del debito fuori bilancio

Scheda di rilevazione di partita debitoria

N° 10 del 27/03/2017

Direzione Generale 53 07 U.O.D. 06

FASC. n. 1

Il sottoscritto prof. Giuseppe D'Angelo, Dirigente della Unità Operativa 53 07 06 – Fondi regionali, nazionali e comunitari, per quanto di propria competenza,

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l. nella persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante p.t., Geom. Umberto Esposito.

Oggetto della spesa: Sentenza n. 6184/2016 – del Tribunale di Napoli sez. Specializzata in materia d'imprese resa esecutiva in data 27/5/2016;

Tipologia della spesa: Ingiunzione di pagamento a seguito di sentenza esecutiva;

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio

Con atto di precetto del 04/10/2016 il Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l., nella persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante p.t., Geom. Umberto Esposito, rappresentato e difeso dagli avv. Paolo Vosa e Giuliana Vosa, ha richiesto la somma di € 12.589,84 quale risarcimento delle spese di giudizio nella controversia "Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l., Provincia di Salerno e Regione Campania". Tale importo è stato sancito con sentenza n° 6184 del 16/05/2016, reg. n° 16080/2014 e repert. n° 7442 del 16/05/2016.

Il precetto è stato trasmesso dall' Ufficio Speciale Avvocatura Regionale – Unità Operativa Dirigenziale 60.01.05. con nota prot. 0668612 del 13/10/2016 alla D.G. per la Mobilità.

La vertenza scaturisce dai ritardati pagamenti dei lavori (S.A.L.) che il Consorzio ha eseguito per l'appalto della strada "Completamernto della SP Aversana fino ad Agropoli e potenziamento delle bretelle di collegamento della strada Aversana con la SS 18-tratto Aversana S.Cecilia(Eboli)" finanziata dalla Regione Campania con fondi FAS. Tale intervento è stato inserito nel Primo protocollo Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro stipulato nel 2003.

Ente Attuatore dello stesso è la Provincia di Salerno

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Sentenza n. 6184/2016 – del Tribunale di Napoli sez. Specializzata in materia d'imprese resa esecutiva in data 27/5/2016;

fonte: http://b

Importo da riconoscere:

a) € 12.589,84 al creditore Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l. nella persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante p.t., Geom. Umberto Esposito a totale soddisfazione per le spese processuali.

Si ritiene che tale somma possa conseguire la legittimità del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale in quanto trattasi di somme stabilite con Sentenza n. 6184/2016 – del Tribunale di Napoli sez. Specializzata in materia d'imprese resa esecutiva in data 27/5/2016;

Sulla base degli elementi documentali disponibili

ATTESTA

a) che l'importo da corrispondere deve essere incluso fra i debiti fuori bilancio in quanto non deriva da un impegno di spesa;
b) per le motivazioni precedentemente addotte ritengono giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di oneri accessori per un totale complessivo di € 12.589.84;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio,

sulla scorta di quanto dichiarato, gli scriventi

CHIEDE

Il riconoscimento di legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi della L.R. 6 del 6/05/2013. art. 1, comma 16, lett. d. per l'importo complessivo pari ad euro € 12.589,84 (dodicimila cinquecentottantanove/84).

Si allega la seguente documentazione:

a) Nota prot. 0668612 del 13/10/2016 dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, Unità dirigenziale 60 01 05 con allegato Atto di Precetto dello studio legale Vosa e Ordinanza della Corte di Appello di Napoli – Sezione Feriale Civile;
b) Sentenza n° 6184/2016 del Tribunale di Napoli, Sezione Specializzata in materria di impresa emessa in data 16/05 /2016.

Data 27/3/2017

Il Dirigente UOD
Prof. Giuseppe D'Angelo

fonte: http://b

Scheda 10 Allegato A

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 05
Trasporti, Lavori pubblici, Protezione Civile

Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
PRESA IN CARICO DOCUMENTO
Data 19 OTT. 2016

DIP. 53 - DG. 07
Direzione Generale per la Mobilità
Centro Direzionale, Is.C3
NAPOLI

DIP. 53 - DG. 07 - 06
Direzione Generale per la Mobilità
UOD Fondi Regionali, Nazionali, Comunitari
Via Poli, 29
00187 ROMA

Pratica: C.C.2655/2016
Oggetto: Atto d' Appello ad istanza del Consorzio Stabile Grandi Lavori S.c.r.l. c/ Regione Campania

APO INTERVENTO SA10.1

Si trasmette l'atto di precetto, notificato il 06/10/2016, con l'invito a provvedere al pagamento delle somme ingiunte.

All'uopo si informa codesto Ufficio che la scrivente Avvocatura ha proposto appello avverso la sentenza n. 6184/2016, tuttavia la C.A., come nell'ordinanza allegata, ha respinto l'istanza di sospensione e, pertanto si deve dar corso al pagamento del precetto, onde evitare aggravi di spesa conseguenti all' avvio della procedura esecutiva.

DIRIGENTE DELLA UOD 05
Avv. Lidia Buondonno

L'AVVOCATO CAPO
Avv. Maria D'Elia

/gmp

Via Marina, 19/C – Pal. Armieri – 80133 Napoli – Tel. 081.7963777 – Fax 081.7963685

fonte: http://b

cc 5213/14
AW. BUONBONO
05

Studio Legale VOSA
Via Fiorelli, 14 NAPOLI
Tel. 401086 405780

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
6 OTT 2016
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli, Via S. Lucia, 81

ATTO DI PRECETTO

Il Consorzio Stabile Grandi Lavori S.c.r.l. (già Consorzio Stabile Impresteel S.c.r.l.), in persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante p.t., Geom. Umberto Esposito, con sede legale in Roma (RM), al Largo Nazareno, n° 15, C.F. e P.Iva 04490580653, R.E.A. RM1378152, rappresentato e difeso dagli Avvocati Paolo Vosa (cod. fisc. VSOPLA54S08F839Y), Giuliana Vosa (cod. fisc. VSOGLN56B64F839O) (studio legale associato Vosa P. I.V.A. 07108610630) numero fax 081/4104070, p.e.c. paolovosa@avvocatinapoli.legalmail.it, giulianavosa@avvocatinapoli.legalmail.it, e presso il loro studio elettivamente domiciliato in Napoli alla Via G. Fiorelli n. 14, giusta mandato a margine del presente atto

Sig. Avv.ti
Paolo Vosa
Giuliana Vosa
Vi dò mandato di rappresentarmi e difendermi nel giudizio di cui al presente atto, sia nel presente grado che in quello di appello ed anche nella eventuale procedura di esecuzione sia mobiliare che immobiliare e/o di opposizione all'esecuzione con ogni facoltà e con promessa di rato.
Dichiaro di essere informato ai sensi dell'art. 4, 3° comma, del D.Lgs. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto.
Eleggo domicilio presso di Voi in Napoli alla Via G. Fiorelli n. 14 autorizzandovi al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 30/6/03 n. 196.

CONSORZIO STABILE
Grandi Lavori S.c.r.l.
L'Amministratore Unico

f.to Avv. Paolo Vosa
f.to Avv. Giuliana Vosa

PREMESSO

- che il Tribunale di Napoli, Sezione Specializzata in Materia di Imprese, con sentenza n. 6184/2016, depositata il 16.5.2016, emessa nel giudizio Rg. 16080/2014, ha, tra l'altro, condannato la Regione Campania "*alla refusione delle spese di giudizio a favore del Consorzio Stabile Grandi Lavori S.c.r.l. che liquida in € 2.151,00 per spese ed in € 7.000,00 per compensi oltre 15% spese generali ed accessori di legge*";

- che la sentenza è stata munita di formula esecutiva in data 27.5.2016 ed è stata notificata munita di formula esecutiva alla Regione Campania in data 8.6.2016;

- che è decorso il termine di 120 giorni di cui all'art. 14 del D.L. n. 669/96, convertito con modifiche dalla L. 28.2.1997 n. 30, così come modificato dall'art. 147 della L. n. 388/2000.

10 OTT. 2016

Tutto ciò premesso il Consorzio Stabile Grandi Lavori S.c.r.l. (già Consorzio Stabile Impresteel S.c.r.l.) come sopra rapp.to, dom.to e difeso intima formale

fonte: http://b

PRECETTO

alla Regione Campania (codice fiscale 80011090639) in persona del legale rapp.te p.t. di pagare al Consorzio istante, nel domicilio eletto e nel termine di 10 giorni dalla notifica del presente atto i seguenti importi:

- Spese	€ 2.151,00
- compensi	€ 7.000,00
- Spese generali 15%	€ 1.050,00
- C.P.A. 4%	€ 322,00
- I.V.A.	€ 1.841,84
- compensi precetto	€ 225,00
- Totale	€ 12.589,84

e così in totale € 12.589,84 oltre interessi sino alla data di effettivo pagamento oltre spese e compensi successivi con l'avvertimento che decorso inutilmente il termine di 10 giorni dalla notifica del presente atto si procederà ed esecuzione forzata con aggravio di spese.

Ai sensi dell'art. 13, co. 1, lett. a) del d.l. 83/2015, conv. in L. 132/2015, si avverte altresì che il debitore può, ex art. 480, co. 2, c.p.c., con l'ausilio di un organismo di composizione della crisi o di un professionista nominato dal Giudice, porre rimedio alla situazione di sovraindebitamento concludendo con i creditori un accordo di composizione della crisi o proponendo agli stessi un piano del consumatore.

Napoli, 4/10/16

Avvocato Paolo Vosa

Avvocato Giuliana Vosa

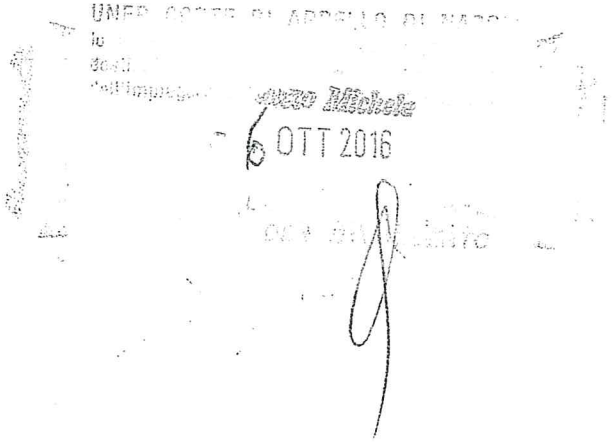
REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0661901 11/10/2016 11,06
Mitt. : CONSORZIO STABILE GRANDI LAVOR...
Ass. : Avvocatura Regionale
Classifica : 4.1.1.

RELATA DI NOTIFICA

fonte: http://b

Ad istanza del Consorzio Stabile Grandi Lavori S.c.r.l. (già Consorzio Stabile Impresteel S.c.r.l.), e degli Avv.ti Paolo Vosa e Giuliana Vosa, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Notifiche presso la Corte di Appello di Napoli ho notificato e dato copia dell'antescritto atto di precetto ad ogni effetto di legge a:

- Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81.



fonte: http://b

UNEP - NAPOLI
A/10 Cr. 118087

URGENTE

Diritti	€ 3,87
Trasferte	€ 8,24
10%	€ 0,82
Spese Postali	€ 0,00
Varie	€ 0,00
TOTALE	**€ 12,93**

(10 % versato in modo virtuale)

Data Richiesta 06/10/2016

L'Ufficiale Giudiziario



fonte: http://b

cc
2654/16

05

Bove

La Corte d'Appello di Napoli - Sezione feriale civile - nelle persone dei magistrati:

dott. Maria Silvana Fusillo	Presidente
dott. Michelangelo Petruzziello	Consigliere relatore
dott. Leonardo Pica	Consigliere

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

sull'istanza di sospensione della provvisoria efficacia esecutiva della sentenza del Tribunale di Napoli, Sezione specializzata in materia d'impresa, pubblicata il 16.5.2016 e contraddistinta con il n. 6184, oggetto del processo civile d'appello iscritto al n. 3358 del ruolo generale degli affari contenziosi dell'anno 2016, avanzata

DA

Regione Campania, in persona del Presidente pro tempore, rappresentata e difesa dagli avv.ti Almerina Bove e Maria Filomena Luongo e Tiziana Monti dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, domiciliate in Napoli alla via Santa Lucia 81

APPELLANTE

CONTRO

Provincia di Salerno, in persona del Presidente pro tempore, rappresentata e difesa dagli avv.ti Luigi Tepedino e Francesco Tedesco, elettivamente domiciliati in Napoli alla Piazza Matteotti n. 1 presso l'Avvocatura della Provincia di Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0569321 30/08/2016 11,53
Mitt. : CONSORZIO STABILEGRANDI LAVORI
Ass. : Avvocatura Regionale
Classifica : 4.

29 AGO. 2016

fonte: http://b

APPELLATA

NONCHE'

Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dagli avv.ti Paolo Vosa e Giuliana Vosa, con studio in Napoli alla via G. Fiorelli 14

APPELLATA

***

La Corte,

sciogliendo la riserva sull'istanza di sospensione dell'esecuzione della sentenza impugnata proposta dalla Regione Campania nei confronti della Provincia di Salerno;

rilevato che l'istanza risulta espressamente limitata alla parte della pronuncia relativa all'accoglimento della domanda di rivalsa (e non, quindi, alla condanna alle spese, pronunciata in danno della Regione ed in favore sia della Provincia che della società appaltatrice), proposta dalla Provincia quale mero soggetto attuatore della realizzazione dell'opera pubblica finanziata dalla Regione;

ritenuto che nella presente fase sommaria non paiono ravvisabili né i gravi e fondati motivi (risultando dal decreto dirigenziale n. 118 del 23.6.2011 che la Regione aveva assegnato in via definitiva alla Provincia la provvista finanziaria necessaria per l'attuazione del progettato intervento pubblico, contemplato nell'accordo di programma concluso dalla Regione non con la Provincia ma con il Governo della Repubblica), né il *periculum in mora* (circa il quale l'ente appellante ha svolto deduzioni che non evocano alcun pericolo d'insolvenza, né proprio né della Provincia);

ritenuto, pertanto, che l'istanza dev'essere respinta;

fonte: http://

considerato, inoltre, che la sentenza appellata è stata pronunciata dalla Sezione specializzata in materia d'impresa, mentre il processo di appello – rivolto alla "CORTE D'APPELLO DI NAPOLI" – risulta assegnato alla Prima sezione civile bis della Corte;

ritenuta l'opportunità di disporre la trasmissione del fascicolo al Presidente della Corte, affinché valuti se l'attuale assegnazione debba essere - alla luce delle disposizioni di cui al d. lgs. n. 168 del 2003 e delle tabelle organizzative dell'Ufficio – confermata, ovvero se debba procedersi all'assegnazione alla Sezione specializzata della Corte;

P.Q.M.

a) rigetta l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza impugnata;

b) dispone la trasmissione del processo al Presidente della Corte per la conferma o l'eventuale modifica della sua assegnazione.

Così deciso in Napoli, il 10.8.2016.

Il Consigliere estensore

Il Presidente

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
oggi 17-8-16
L'OPERATORE GIUDIZIARIO
(Rosaria [illegible])

fonte: http://b

Scheda 10 Allegato B

cc 5015/11

T 05

S.6184/2016

COPIA

GIUNTA REG
UDCP - STRUT
ERATIVO A
RICEZIONE
Napoli -

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016.0396000 09/06/2016 15,53
Uff.: Avvocatura Regionale

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE DI NAPOLI

Sezione Specializzata in materia di impresa

riunito in camera di consiglio in persona dei magistrati:

DOTT. ARDUINO BUTTAFOCO — PRESIDENTE

DOTT. ROSARIO CAIAZZO — GIUDICE

DOTT. ROBERTO RUSTICHELLI — GIUDICE ESTENSORE

ha deliberato di emettere la seguente

SENTENZA

TRA

Il Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l. (C.F. e P. I.V.A. 04490580653, R.E.A. RM1378152), con sede legale in Roma (RM), al Largo Nazareno n. 15, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dagli Avvocati Paolo Vosa (C.F. VSOPLA54S08F839Y), Giuliana Vosa (C.F. VSOGLN56B64F839O) e Marina Grassi (C.F. GRSMRN71D41H703H), elettivamente domiciliato presso lo studio degli Avvocati Vosa in Napoli alla Via G. Fiorelli n. 14, in virtù di procura a margine dell'atto di citazione;

Firmato Da: FRASCA ANNA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: d5540

fonte: http://b

attore

E

La Provincia di Salerno (C.F. 80000390650), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dagli Avvocati Luigi Tepedino (C.F. TPDLGU78M24H703L) e Francesco Tedesco (C.F. TDSFNC71H06H703Y), in virtù di procura generale alle liti rep. N. 18980 – raccolta 3948 – rogata in Salerno dal notaio dott.ssa Claudia Petraglia in data 17.02.2011, giusta determina del dirigente del settore affari legali e contenzioso, tutti elettivamente domiciliati in Napoli presso l'avvocatura della Provincia di Napoli alla Piazza Matteotti 1;

convenuto

NONCHÉ

La Regione Campania, contumace

chiamata in causa

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione notificato in data 5 giugno 2014, il Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l. conveniva in giudizio la Provincia di Salerno, formulando le seguenti domande:

1. *Condannare la Provincia di Salerno a pagare al Consorzio attore l'importo di Euro 97.857,23 a fronte dei certificati di pagamento n. 11 del 13.06.2013 e n. 5E del 12.12.2013;*
2. *Condannare la Provincia di Salerno a pagare al Consorzio attore l'importo di Euro 2.898,46 per interessi legali e mo-*

Firmato Da: FRASCA ANNA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: d5540

fonte: http://b

ratori calcolati ai tassi di cui agli appositi D.M. in conseguenza del ritardato pagamento dei certificati di pagamento n. 11/2013 e n. 5E del 12.12.2013, oltre interessi successivi al 03.06.2014 e sino alla data di effettivo pagamento;

3. *Condannare la Provincia di Salerno a pagare al Consorzio attore l'importo di Euro 22.112,35 per anticipazioni effettuate dal Consorzio e di cui al precedente paragrafo B), oltre Euro 120,67, ovvero il diverso importo che dovesse essere ritenuto di giustizia, per interessi al tasso legale computati sino alla data del 03.06.2014, oltre interessi successivi sino alla data di effettivo pagamento;*
4. *Accertare e dichiarare che la Provincia di Salerno ha ritardato nel pagamento dei certificati relativi alle rate di acconto n.ri 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 3/E, 4/E e di cui in premessa e dichiarare che in forza dei patti contrattuali e dell'art. 30 del D.M. 145/2000 il Consorzio appaltatore ha diritto di conseguire interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo ed interessi moratori nella misura stabilita con gli appositi D.M. per i successivi giorni di ritardo e per l'effetto condannare la Provincia di Salerno a pagare al Consorzio attore l'importo di Euro 215.492,59, ovvero il diverso importo che dovesse essere ritenuto di giustizia per interessi legali e moratori in conseguenza dei ritardati pagamenti;*
5. *Accertare e dichiarare che la Provincia di Salerno ha ritar-*

Firmato Da: FRASCA ANNA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: d5540

fonte: http://b

dato nel pagamento dei rimborsi di cui al paragrafo D) delle premesse del presente atto e per l'effetto condannare la Provincia di Salerno a pagare al Consorzio attore l'importo di Euro 9.081,03 per interessi al tasso legale, ovvero il diverso importo che dovesse essere ritenuto di giustizia;

6. *Con vittoria di spese e compensi di lite oltre spese generali, I.V.A. e C.P.A. come per legge.*

A sostegno delle domande proposte, parte attrice produce in giudizio copiosa documentazione, tra cui il contratto di appalto del 21 maggio 2010, il capitolato speciale d'appalto, i SAL e relativi certificati di pagamento nonché documentazione attestante le anticipazioni prestate dall'appaltatore.

Nel merito, parte attrice afferma che, successivamente all'assunzione in appalto dalla Provincia di Salerno della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di "*completamento della strada provinciale Aversana fino ad Agropoli e potenziamento della bretella di collegamento della strada Aversana con la Strada Statale n. 18, tratto Aversana S. Cecilia (Eboli) III° lotto Aversana, Appalto integrato*", la Stazione Appaltante sarebbe incorsa in molteplici inadempimenti di obblighi legali e contrattuali.

In particolare, la Provincia di Salerno avrebbe:

1. omesso di pagare al Consorzio attore importi allo stesso dovuti per certificati di pagamento;
2. mancato di provvedere al rimborso delle spese anticipate dal

Firmato Da: FRASCA ANNA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: d5540

fonte: http://b

Consorzio per procedure espropriative e per spostamento ed allacciamento impianti Enel e Telecom;

3. pagato con ritardo gli importi di diversi certificati di pagamento, nonché le somme corrispondenti alle anticipazioni prestate.

Con comparsa di costituzione e risposta, depositata in data 03.11.2014, si costituiva in giudizio la convenuta Provincia di Salerno, formulando le seguenti conclusioni:

1. *"In via preliminare che il G.I., disposto lo spostamento della prima udienza di comparizione al fine di poter citare i terzi nel rispetto dei termini di cui all'art. 163 bis c.p.c., consenta la chiamata in causa della Regione Campania in persona del presidente e legale rapp.te p.t. con sede in Napoli alla via S. Lucia 81, perché sia condannata in via diretta al pagamento di quanto dovuto all'attrice o comunque perché tenga indenne la Provincia di Salerno da ogni conseguenza che dovesse derivarle da un eventuale e malaugurato accoglimento, anche parziale, delle domande attoree, anche risarcendo l'amministrazione provinciale di quanto condannata a pagare, essendo la Regione responsabile in via esclusiva dei lamentati ritardi;*
2. *Nel merito, solo dopo aver accertato la fondatezza delle domande e l'esattezza dei calcoli dell'attore, accolta la preliminare richiesta di chiamata in causa della Regione Cam-*

Firmato Da: FRASCA ANNA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: d5540

fonte: http://b

pania, condannare in via diretta ed esclusiva quest'ultima giacché direttamente responsabile dei lamentati ritardi, lasciando indenne la Provincia di Salerno da ogni e qualsiasi pretesa;

3. *In via gradata, condannare, sempre nella denegata ultima ipotesi di accoglimento delle domande attoree, la Regione Campania a tenere indenne o comunque risarcire la Provincia di Salerno di tutte le somme eventualmente riconosciute all'istante, stante le inadempienze ed i ritardi della chiamata in causa nell'erogazione delle rate di finanziamento e quindi nella concessione della provvista necessaria alle richieste liquidazioni in favore della ditta appaltatrice".*

Parte convenuta, dopo aver ritenuto corretto il comportamento di parte attrice nel rivolgere le proprie doglianze alla stessa amministrazione locale, afferma che, tuttavia, la responsabilità per i danni lamentati dal Consorzio sarebbe non già della Provincia di Salerno quanto, piuttosto, della Regione Campania, della quale, contestualmente, chiede la chiamata in causa a manleva.

La Provincia di Salerno, in particolare, afferma che la responsabilità della Regione Campania deriverebbe dall'essere stata quest'ultima ad approvare e finanziare, con decreto n. 118 del 23.06.2011 dell'AGC 14 – trasporti e viabilità, il *'Completamento SP Aversana e III lotto'*, assumendo formale impegno di spesa ed

Firmato Da: FRASCA ANNA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: d5540

fonte: http://b

assegnando alla Provincia di Salerno la somma complessiva di Euro 16.540.000,00.

Tale finanziamento avrebbe dovuto essere liquidato con un iniziale acconto del 5% e successive quattro erogazioni pari al 20% del totale dell'importo del finanziamento, sino al saldo del residuo 15%, ciascuna da corrispondere all'avvenuto pagamento alla ditta appaltante dell'80% di ogni erogazione.

Tuttavia, nonostante i regolari invii da parte della Provincia di Salerno alla competente AGC 14 – Trasporti e Viabilità dei rendiconti delle spese e le contestuali richieste di trasferimento dei fondi necessari al pagamento delle spese effettuate, la Regione Campania sarebbe stata colpevolmente inadempiente agli obblighi come sopra delineati o, comunque, avrebbe provveduto con estremo ritardo (anche a seguito delle azioni giudiziarie intraprese nei suoi confronti dall'amministrazione provinciale) alle liquidazioni delle somme di volta in volta dovute.

Inoltre, parte convenuta afferma che, al fine di mitigare le conseguenze dei ritardati pagamenti (di cui ritiene la Regione Campania responsabile), la stessa avrebbe provveduto, con risorse proprie, ad anticipazioni di cassa per oltre 13,6 milioni di euro.

Con decreto depositato il 06.11.2014, il Giudice, autorizzava la convenuta Provincia di Salerno alla chiamata in causa della Regione Campania, all'uopo fissando la nuova prima udienza per il giorno 19.05.2015, alla quale il Giudice, rilevata la non costitu-

Firmato Da: FRASCA ANNA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: d5540

fonte: http://b

zione della Regione Campania nonostante la regolarità della notifica, ne dichiarava la contumacia.

A tale udienza, parte attrice rilevava che la convenuta Provincia di Salerno non ha sollevato contestazione in merito ad alcuna delle richieste di merito formulate con l'atto di citazione (nella specie, in ordine al mancato pagamento dei certificati, al rimborso delle anticipazioni, ai ritardi nel pagamento degli altri certificati nonché al calcolo degli interessi) e, pertanto, chiedeva al Giudice di emettere ordinanza di ingiunzione di pagamento provvisoriamente esecutiva *ex* articolo 186 *bis* c.p.c. per la complessiva somma di Euro 347.562,33, istanza che il Giudice accoglieva stante la presenza di tutti i requisiti previsti da detta norma.

E' pacifico, per stessa ammissione di parte attrice, che la Provincia di Salerno ha, seppure in ritardo, provveduto al pagamento dell'importo di € 119.969,58 in data 5.8.2015 e dell'importo di € 227.592,75 in data 3.3.2016.

All'udienza del 09.02.2016, dopo avere parte convenuta confermato di non muovere contestazione circa la quantificazione degli interessi operata da parte attrice, il Giudice rimetteva la causa al Collegio per la decisione, assegnando alle parti i termini previsti dall'articolo 190 c.p.c. per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Firmato Da: FRASCA ANNA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: d5540

fonte: http://b

Il Collegio ritiene di dover accogliere tutte le domande di parte attrice e di dover, al contempo, accogliere la domanda spiegata dalla Provincia di Salerno nei confronti della Regione Campania.

Dalla documentazione versata in atti dal Consorzio attore risulta palese la responsabilità della stazione appaltante in ordine ai ritardi ed alle omissioni di pagamento che formano oggetto della sua domanda, che così si possono riassumere:

Infatti, dai SAL e relativi certificati di pagamento, nonché dalle corrispondenti fatture emesse dal Consorzio e dalla documentazione attestante i ritardati pagamenti, si evince la responsabilità della Provincia per avere con ritardato nel pagamento degli importi di cui ai certificati n.ri 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 3/E e 4/E, nonché per avere, a tutt'oggi, inadempiuto al pagamento degli importi relativi ai certificati n.ri 11 e 5/E.

Parimenti sussiste la responsabilità della Provincia convenuta in relazione sia ai mancati che ai ritardati rimborsi delle spese a vario titolo anticipate dall'appaltatore (relativamente alle procedure di esproprio e di spostamento ed allacciamento degli impianti Enel e Telecom), che ha a tale riguardo ha opportunamente provveduto a depositare in atti le relative fatture e attestazioni di pagamento.

Orbene, oltre a potersi ritenere tali inadempienze documentalmente provate, si rileva che parte convenuta non solo non ha mai sollevato contestazione alcuna in ordine alle stesse, avendo afferma-

Firmato Da: FRASCA ANNA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: d5540

fonte: http://b

to, all'opposto, come parte attrice abbia correttamente rivolto ad essa le proprie doglianze (comparsa di costituzione e risposta, pag. 3, righe 12 a 16).

Allo stesso modo provata, oltre che espressamente ammessa da parte convenuta con dichiarazione resa all'udienza del 09.02.2016, è la quantificazione della sorte capitale e degli interessi legali e moratori operata da parte attrice.

Di conseguenza, deve ritenersi la Provincia di Salerno direttamente responsabile nei confronti dell'appaltatore degli inadempimenti e dei ritardi nei pagamenti sopra descritti e, conseguentemente, deve essere condannata a pagare in favore del Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l. la somma di Euro 347.562,33.

Poiché come risulta dalla documentazione in atti (ed il relativo importo, come si è visto, è stato espressamente non contestato dall'Amministrazione convenuta) gli interessi richiesti in citazione sono stati calcolati sulla sorte capitale di € 119.969,58 sino alla data del 3.6.2014, parte attrice ha diritto di ottenere il pagamento degli ulteriori interessi, al tasso previsto dall'articolo 144 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 (già artt. 29 e 30 del Decreto Ministeriale del 19 aprile 2000 n. 145), dal 3.6.2014 al 5.8.2015 (data del pagamento).

Circa le domande spiegata da parte convenuta, deve rigettarsi quella avente ad oggetto la condanna a favore di parte attrice in via diretta ed esclusiva della Regione Campania chiamata in causa

Firmato Da: FRASCA ANNA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: d5540

fonte: http://b

nella qualità di Ente finanziatore del progetto, in quanto parte attrice non ha esteso le proprie domande alla suddetta Regione e, comunque, la Provincia di Salerno è direttamente obbligata quale stazione appaltante nei confronti del Consorzio appaltatore.

Difatti, l'Ente appaltante, una volta proceduto all'affidamento dell'appalto, assume un impegno contrattuale diretto verso l'appaltatore, con la conseguenza che il suo eventuale rapporto con un soggetto terzo (l'Ente finanziatore del progetto, in tal caso) non può assumere alcuna rilevanza nei confronti dell'appaltatore, che ne è estraneo (cfr. Cassazione Civile, Sezioni Unite, 12.02.1973 n. 410).

Se pure, dunque, dovesse verificarsi un ritardo da parte dell'Ente finanziatore nell'erogazione dei fondi stanziati, tale ritardo è del tutto irrilevante rispetto al diritto dell'appaltatore a conseguire nei termini previsti i pagamenti direttamente dalla Stazione Appaltante, dovendo quest'ultima ricorrere, in tal caso, alle proprie risorse finanziarie (come in parte si è verificato nel caso di specie, secondo quanto documentalmente provato dalla stessa Provincia, che ha prodotto l'elenco delle spese sostenute relativamente all'appalto in esame), essendo in ogni caso obbligata all'erogazione tempestiva dei pagamenti.

Nel caso di specie, dunque, in relazione agli inadempimenti e ritardi accertati, sussiste una diretta ed esclusiva responsabilità della Provincia di Salerno nei confronti del Consorzio appaltatore,

Firmato Da: FRASCA ANNA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: d5540

fonte: http://b

che non ha, occorre ribadirlo, comunque esteso la propria domanda alla Regione Campania.

Deve, viceversa, ritenersi fondata la domanda di manleva avanzata dalla Provincia di Salerno nei confronti della Regione chiamata, essendo evidente il diritto della stazione appaltante di rivalersi nei confronti dell'Ente finanziatore, qualora, come nel caso in esame, si accerti che quest'ultimo abbia effettivamente provocato il ritardo nell'erogazione del finanziamento.

Infatti, dalla documentazione prodotta da parte convenuta (cfr. decreto dirigenziale regionale n. 118/2011, richieste e solleciti di erogazione dei fondi) emerge la piena prova che la Regione Campania, nella qualità di Ente finanziatore del progetto, sia colpevolmente incorsa, a più riprese, in ritardi nell'erogazione del finanziamento approvato con decreto n. 118 del 23.06.2011 per i lavori di *"completamento SP Aversana III Lotto"*.

Pertanto, sussiste il diritto della Provincia a rivalersi nei confronti della Regione Campania e, di conseguenza, si ritiene di dover accogliere la relativa domanda proposta da parte convenuta e di dover dichiarare tenuta la Regione Campania a manlevare la Provincia di Salerno della complessiva somma che la stessa è condannata a pagare in favore di parte attrice.

Le spese del presente giudizio seguono il principio della soccombenza sostanziale e quindi devono essere poste, a seguito dell'accoglimento della domanda di manleva avanzata dalla con-

Firmato Da: FRASCA ANNA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: d5540

fonte: http://b

venuta Provincia nei confronti della Regione chiamata, a carico di quest'ultima che è risultata nella sostanza (a seguito dell'omesso versamento alla Provincia delle somme che si era impegnata a pagare) l'unica vera responsabile dell'inadempimento della convenuta stessa (cfr. sul punto e per tutte, la sentenza della Corte di Cassazione n. 20948/2006).

È pacifico in giurisprudenza che tale principio vale anche nel caso (come quello in esame) in cui nei confronti del chiamato non sia stata proposta da parte attrice alcuna domanda (cfr. Cassazione sentenze n. 3956/1994, n. 12689/1998 e n. 7431/2012).

Ne consegue che la Regione Campania deve essere condannata a rifondere a parte attrice ed parte convenuta le spese del presente giudizio, che vengono liquidate come da dispositivo.

P.Q.M.

Il Collegio, definitivamente pronunciando in merito alla causa R.G. 16080/2014, ogni ulteriore domanda, deduzione ed eccezione respinta, così provvede:

- in accoglimento delle domande spiegate da parte attrice, conferma la condanna della Provincia di Salerno al pagamento a favore al Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l. della somma di Euro 347.562,33 disposta con ordinanza emessa ai sensi dell'articolo 186 bis c.p.c. in data 19.05.2015, dando atto dell'intervenuto pagamento di detta somma come da dichiarazione di parte attrice;

Firmato Da: FRASCA ANNA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: d5540

fonte: http://b

- condanna la Provincia di Salerno, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, a pagare al Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l. gli interessi sulla somma di Euro 119.969,58 per il periodo intercorrente dal 03.06.2014 al 05.08.2015 al tasso previsto dall'articolo 144 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 (già artt. 29 e 30 del Decreto Ministeriale del 19 aprile 2000 n. 145);

- in accoglimento della domanda spiegata da parte convenuta, dichiara tenuta la Regione Campania, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, a manlevare la Provincia di Salerno di tutte le somme come sopra riconosciute a parte attrice e, per l'effetto, la condanna a pagare alla Provincia di Salerno la somma di Euro 347.562,33, oltre interessi sulla somma di Euro 119.969,58 per il periodo intercorrente dal 03.06.2014 al 05.08.2015 al tasso previsto dall'articolo 144 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 (già artt. 29 e 30 del Decreto Ministeriale del 19 aprile 2000 n. 145);

- condanna la Regione Campania, in persona del legale rappresentante *pro tempore* alla rifusione delle spese di giudizio a favore del Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l., che liquida in Euro 2.151,00 per spese ed in Euro 7.000,00 per compensi, oltre 15% spese generali ed accessori di legge;

- condanna la Regione Campania, in persona del legale rappresentante *pro tempore* alla rifusione delle spese di giudizio a favo-

Firmato Da: FRASCA ANNA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: d5540

fonte: http://b

re della Provincia di Salerno, che liquida in Euro 2.436,55 per spese ed in Euro 7.000,00 per compensi, oltre 15% spese generali ed accessori di legge.

Napoli, 10.05.2016.

Il Giudice estensore — Il Presidente

Dott. Roberto Rustichelli — Dott. Arduino Buttafoco

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Ilaria FRASCA

La presente sentenza è stata depositata
in CANCELLERIA oggi 16/05/2016
IL CANCELLIERE
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Ilaria FRASCA

Firmato Da: FRASCA ANNA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: d5540

fonte: http://b

Richiesta 37536 del 17/05/2016

Sentenza N. 6184/16

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti. La presente copia composta di n. 15 fogli, conforme al suo originale in forma esecutiva si rilascia a richiesta dell'Avv. VOSA PAOLO n.q. di Procuratore

Napoli li, 27 MAG. 2016

F.TO

La presente copia è conforme alla copia esecutiva rilasciata in data 27 MAG. 2016

Napoli li, 27 MAG. 2016

IL CANCELLIERE
Fulvio ERRA

Esatte Marche per € 15,38

per N. 1 Copia

fonte: http://b

RELATA DI NOTIFICA

Il giorno del mese dell'anno 2016 ad istanza del Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l. e degli Avvocati Paolo Vosa, Giuliana Vosa e Marina Grassi Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso la Corte di Appello di Napoli ho notificato e dato copia dell'antescritta sentenza, munita di formula esecutiva, ad ogni effetto di legge a:

Regione Campania in persona del legale rapp.te p.t. con sede in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, Codice Fiscale 800.119.906.39)

UFFICIO UNICO DI NOTIFICAZIONE
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
Io sottoscritto Uff. Giud. ho notificato
l'atto che precede a mani dell'impiegato

06 GIU 2016

Sig. addetto
alla ricezione atti, stante la precaria assenza
del Leg. Rapp.te
Ufficiale Giudiziario

fonte: http://b

UNEP - NAPOLI
A/10 Cr. 75170

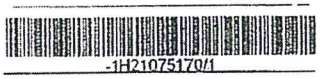
URGENTE

Diritti	€ 3,87
Trasferte	€ 8,24
10%	€ 0,82
Spese Postali	€ 0,00
Varie	€ 0,00
TOTALE	**€ 12,93**

(10 % versato in modo virtuale)

Data Richiesta 07/06/2016

L'Ufficiale Giudiziario



fonte: http://b

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento del debito fuori bilancio

Scheda di rilevazione di partita debitoria

N° 12 del 27/03/2017

Direzione Generale 07 U.O.D. 02

Il sottoscritto Dr. Francesco Guida, Il Dirigente UOD 02 della Direzione Generale per la Mobilità, per quanto di propria competenza,

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: Grafis s.r.l., via Diocleziano n. 302, 80125 Napoli;

Oggetto della spesa: Spese processuali sentenza 2057/2016 e 2058/2016 REG. PROV. COLL. DEL TAR CAMPANIA – IV SEZ.

Tipologia della spesa: Spese processuali a seguito di Provvedimento esecutivo – Sentenza n. 2057/2016 REG.PROV.COLL. del TAR CAMPANIA – IV SEZ - depositata in segreteria il 21/04/2016; Sentenza n. 2058/2016 REG.PROV.COLL. del TAR CAMPANIA – IV SEZ - depositata in segreteria il 21/04/2016;

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio

Con sentenza n. 2057/2016 REG.PROV.COLL. del TAR CAMPANIA – IV SEZ - depositata in segreteria il 21/04/2016 e sentenza n. 2058/2016 REG.PROV.COLL. del TAR CAMPANIA – IV SEZ - depositata in segreteria il 21/04/2016, nelle cause iscritte rispettivamente ai n. 6306/2015 REG. RIC. e 6334/2015 REG. RIC., aventi ad oggetto, la n. 2058: l'impugnativa proposta da Grafis srl avverso provvedimento regionale (nota prot. n. 661061 del 05.10.15 e la n. 2057: l'opposizione di terzo proposta dalla Regione avverso sentenza Tar Campania n. 2733/14, resa su ricorso di Grafis srl. La Regione Campania è stata condannata al pagamento delle spese processuali di €. 3.108,24 di cui:

- €. 650,00 per contributo unificato relativo alla sentenze n. 2058/2016;
- €. 2.458,24 per onorari e diritti, spese generali, cassa avvocati e IVA inerente la sentenza n. 2057/2016.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Sentenza TAR CAMPANIA 2057/2016 REG.PROV.COLL N.06306/2015 REG.RIC, depositata in segreteria il 21 aprile 2016, e Sentenza TAR CAMPANIA 2058/2016 REG.PROV.COLL N.06334/2015 REG.RIC, depositata in segreteria il 21 aprile 2016.

Importo da riconoscere: €. 3.108,24 alla Grafis s.r.l., via Diocleziano n. 302, 80125 Napoli a totale soddisfazione delle spese processuali.

fonte: http://b

Si ritiene che tale somma possa conseguire il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, in quanto trattasi di somme stabilite con sent. n. 2057 e 2058 del 2016 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, costituente titolo esecutivo nei confronti della Regione Campania e a favore dell'assegnatario.

Sulla base degli elementi documentali disponibili

ATTESTA

che l'importo da corrispondere deve essere incluso fra i debiti fuori bilancio in quanto non deriva da un impegno di spesa;

a) per le motivazioni precedentemente addotte è giustificabile il riconoscimento di legittimità di oneri accessori per un totale complessivo di € 3.108,24
b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
c) che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio,

sulla scorta di quanto dichiarato, lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento di legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi della L.R. 6 del 6/05/2013. art. 1, comma 16, lett. d. per l'importo complessivo pari ad euro € 3.108,24.

Si allega la seguente documentazione:

a) sentenza TAR CAMPANIA 2057/2016 REG.PROV.COLL N.06306/2015 REG.RIC;
b) Sentenza TAR CAMPANIA 2058/2016 REG.PROV.COLL N.06334/2015 REG.RIC;

27/03/2017

Il Dirigente UOD 02
Dr. Francesco Guida

fonte: http://b

N. 2058/16 REG.PROV.COLL.
N. 06334/2015 REG.RIC.

T.A.R. CAMPANIA
NAPOLI
UFFICIO COPIE
DIRITTI ASSOLTI CON
MARCHE SULLA RICHIESTA
IL FUNZIONARIO
€ 13,48

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Quarta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 6334 del 2015, proposto da:

Grafis s.r.l., in persona del suo legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa, dagli avv.ti prof. Salvatore Alberto Romano, Laura Rainaldi e Marianna Rosino, elettivamente domiciliata presso lo studio di quest'ultima in Napoli, via Michelangelo da Caravaggio, n. 119;

contro

Comune di Napoli, in persona del Sindaco legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso, congiuntamente e disgiuntamente, dagli avv.ti Barbara Accattatis Chalons D'Oranges, Antonio Andreottola, Carpentieri Eleonora, Bruno Crimaldi, Annalisa Cuomo, Anna Ivana Furnari, Giacomo Pizza, Anna Pulcini, Bruno Ricci e Raffaele Romano, giusta procura in atti ed elettivamente domiciliato in Napoli, P.zza Municipio, Palazzo S. Giacomo presso l'Avvocatura municipale;

Regione Campania, in persona del Presidente legale rappresentante pro tempore;

Ente Autonomo Volturno Eav, in persona del legale rappresentante pro tempore;

fonte: http://b

per l'annullamento

a) della nota data 5 ottobre 2015, prot. 2015.0661061, inviata dalla Regione Campania al Comune di Napoli e, poi, successivamente, con nota datata 16 ottobre 2015, prot. 2015.0698657, trasmessa dalla Regione stessa anche alla Gratis srl; b) di ogni altro atto al precedente collegato o connesso, ivi compresa la nota 16 ottobre 2015, prot. 2015.0698657, nonché, occorrendo, la nota Eav prot. n. 635538 del 23.9.2015 non conosciuta ma citata nella nota regionale 5.10.2015, e, inoltre, gli atti del Comune di Napoli volti ad acquisire pareri e/o autorizzazioni da parte di Eav ovvero della Regione Campania.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Comune di Napoli;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 6 aprile 2016 il dott. Guglielmo Passarelli Di Napoli e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO

Con ricorso iscritto al n. 6334 dell'anno 2015, la parte ricorrente impugnava i provvedimenti indicati in epigrafe. A sostegno delle sue doglianze, premetteva:

di essere proprietaria dell'immobile sito in Napoli via Diocleziano 302, e di aver presentato al Comune di Napoli, anche per tramite della Giustino Costruzioni s.p.a. agente per conto della predetta Gratis, un'istanza di permesso di costruire (edilizia privata prot. n. 2015-0334766 del 24 aprile 2015) per la realizzazione di un intervento di nuova costruzione, ai sensi del d.P.R. 6.6.2001 n. 380 art. 3 lett. e), per l'esecuzione di un complesso

fonte: http://b

residenziale che ha dato luogo, presso il Comune di Napoli, alla pratica edilizia identificata nelle note comunali come pratica n. 232/2015 del 4 maggio 2015;

che, come riferito dal Comune ad una richiesta di notizie da parte della stessa ricorrente, il progetto era stato inviato per il parere di competenza all'Eav (Ente Autonomo Volturno) attuale esercente della linea ferrata, circa l'ammissibilità della distanza del fabbricato di progetto dalla fascia di rispetto dalla predetta linea ferrata, coinvolgendo per l'effetto la Regione Campania;

di aver quindi inviato una nota-diffida al Comune di Napoli, all'Eav e alla Regione Campania, facendo presente che il Comune di Napoli così operando veniva ad introdurre una procedura del tutto superflua e non necessaria ai fini della adozione del permesso di costruire, in quanto, come ben noto all'amministrazione comunale, in una precedente controversia Grafis s.r.l./ Comune di Napoli, vertente la medesima area, si era già pronunziato il TAR Campania, Sez. IV, con sentenza passata in giudicato del 16 maggio 2014 n. 2733, che, previa verificazione, aveva accertato che la linea ferrata, allora in concessione alla SEPSA e oggi all'Ente Autonomo Volturno s.r.l., non è una linea ferroviaria, ma una linea metropolitana e che, pertanto, le distanze da detta linea ferrata erano state rispettate in quanto andava osservata la distanza di metri 6 di cui all'art. 51 del d.P.R. n. 753/1980 in materia di linee metropolitane e non quella di metri 30 di cui all'art. 49 dello stesso d.p.r. relativa alle linee ferroviarie. Non occorreva,. pertanto alcuna parere ed alcuna "autorizzazione in deroga" per espletare l'istanza in questione, essendo l'intervento edilizio ubicato fuori dalla distanza di rispetto;

che l'Amministrazione adottava gli atti impugnati.

Instava quindi per l'annullamento degli atti impugnati con vittoria di spese processuali.

fonte: http://

Si costituiva l'Amministrazione chiedendo di dichiarare inammissibile o, in via gradata, rigettare il ricorso.

All'udienza del 06.04.2015, il ricorso è stato assunto in decisione.

DIRITTO

La parte ricorrente impugnava i provvedimenti in epigrafe per i seguenti motivi: 1) violazione del'art. 49 d.P.R. n. 753/1980 per mancanza del vincolo; infatti, la linea ferrata, allora in concessione alla SEPSA e oggi all'Ente Autonomo Volturno s.r.l., non è una linea ferroviaria, ma una linea metropolitana e che, pertanto, le distanze da detta linea ferrata erano state rispettate; ciò è stato accertato tanto dal Tar Campania nella sentenza passata in giudicato del 16 maggio 2014 n. 2733, ma anche dal Consiglio di Stato nella sentenza n. 4591/2008.

Il ricorso è fondato e va accolto per i motivi di seguito precisati.

È infatti fondata la censura in forza della quale si assume che la linea ferrata, allora in concessione alla SEPSA e oggi all'Ente Autonomo Volturno s.r.l., non è una linea ferroviaria, ma una linea metropolitana.

Come precisato da questa Sezione nella sentenza n. 2733/2014, "la linea de qua attraversa e serve prevalentemente aree urbane e ad alta densità abitativa ed edificatoria, presenta distanze ridotte tra una stazione e l'altra proprio per assicurare un idoneo collegamento e un rapido spostamento da una zona all'altra della città; per queste caratteristiche essa può essere definita una "metropolitana urbana", in accordo con la definizione datane dal Piano comunale dei trasporti nonché dal Piano delle 100 stazioni del Comune di Napoli; e ciò anche nello scenario 2011, ad oggi ancora non realizzato"; "nella tratta interessata dalla vertenza, le distanze tra le stazioni di fermata sono sempre inferiori al chilometro. Ne deriva, anche ai sensi delle norme comunitarie (art. 3, paragrafo 1, n. 8 del regolamento CE/91/2003, come modificato dal regolamento CE/1192/2003) riceve conferma la qualificazione della linea in oggetto come metropolitana,

fonte: http://b

atteso che tra le caratteristiche che contraddistinguono le ferrovie metropolitane vi è l'alta frequenza dei treni e la presenza di stazioni ravvicinate".

Giova ricordare che anche il Consiglio di Stato ha ritenuto che la linea in questione fosse da qualificare come una linea metropolitana: "la linea ferroviaria nasce in pieno centro urbano, attraversa e serve prevalentemente aree urbane e ad alta densità abitativa ed edificatoria, presenta distanze ridotte tra una stazione e l'altra proprio per assicurare un idoneo collegamento e un rapido spostamento da una zona all'altra della città: per queste caratteristiche essa può essere definita una "metropolitana urbana", in accordo con la definizione datane nella tavola 3.1 scenario al 2011, dal Piano comunale dei trasporti nonché dal Piano delle 100 stazioni del Comune di Napoli"; "anche ai sensi delle norme comunitarie (art. 3, paragrafo 1, n. 3 del regolamento CE/91/2003, come modificato dal regolamento CE/1192/2003), tra le caratteristiche che contraddistinguono le ferrovie metropolitane vi è l'alta frequenza dei treni e la presenza di stazioni ravvicinate." (CdS, Sez. VI, n. 4591/2008).

Ciò comporta l'inapplicabilità dell'art. 49 d.P.R. n. 753/1980, relativo alle linee ferroviarie.

Sussistono giusti motivi, attesa la peculiarità della questione, per compensare interamente tra le parti le spese del giudizio.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Quarta sezione di Napoli, definitivamente pronunciando, disattesa e respinta ogni diversa istanza, domanda, deduzione ed eccezione, così provvede:

1. Accoglie il ricorso n. 6334 dell'anno 2015 e per l'effetto annulla i provvedimenti impugnati;

2. Compensa integralmente le spese tra le parti, eccetto il contributo unificato, se ed in quanto versato.

fonte: http://b

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 6 aprile 2016 con l'intervento dei magistrati:

Guglielmo Passarelli Di Napoli, Presidente FF, Estensore

Michele Buonauro, Consigliere

Maria Barbara Cavallo, Primo Referendario

IL PRESIDENTE, ESTENSORE

Guglielmo Passarelli di Napoli

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 21 APR. 2016

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://b

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto/a .....Rosa Ria.....funzionario del Tar Campania - Napoli attesta, ai sensi dell'art. 23 del CAD, che la/il (sentenza/ordinanza/decreto) riprodotto/a nella presente copia su supporto cartaceo è conforme all'originale contenuto nel fascicolo informatico sottoscritto con firma digitale conforme alle regole tecniche previste dal CAD.

I certificati dei firmatari, rilasciati da un Certificatore accreditato, al momento della apposizione della firma digitale risultavano validi e non revocati.

La presente copia si compone di complessivi n. ....4..... fogli, per complessive ....7..... facciate inclusa la presente, tutti firmati dal sottoscritto/a.

Napoli , lì data. 15/09/2016

Nome, Cognome

Rosa Ria

Per le informazioni di dettaglio sulle firme digitali apposte è possibile rivolgersi al certificatore accreditato Aruba che detiene il Registro Pubblico dei certificati di firma.

fonte: http://b

N. 2057/16 REG.PROV.COLL.
N. 06306/2015 REG.RIC.

T.A.R. CAMPANIA
NAPOLI
UFFICIO COPIE
DIRITTI ASSOLTI CON
MARCHE SULLA RICHIESTA
TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA CAMPANIA UFFICIO COPIE
IL FUNZIONARIO
€15,38

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Quarta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 6306 del 2015, proposto da:
Regione Campania, in persona del Presidente legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dagli avv.ti Lidia Buondonno e Massimo Lacatena, con i quali elettivamente domicilia in Napoli alla Via Santa Lucia 81;

contro

Comune di Napoli, in persona del Sindaco legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso, congiuntamente e disgiuntamente, dagli avv.ti Barbara Accattatis Chalons D'Oranges, Antonio Andreottola, Carpentieri Eleonora, Bruno Crimaldi, Annalisa Cuomo, Anna Ivana Furnari, Giacomo Pizza, Anna Pulcini, Bruno Ricci e Raffaele Romano, giusta procura in atti ed elettivamente domiciliato in Napoli, P.zza Municipio, Palazzo S. Giacomo presso l'Avvocatura municipale,

Grafis s.r.l., in persona del suo Amministratore e legale

fonte: http://b

rappresentante p.t., rappresentata e difesa, dagli avv.ti prof. Salvatore Alberto Romano, Laura Rainaldi e Marianna Rosino, elettivamente domiciliata presso lo studio di quest'ultima in Napoli, via Michelangelo da Caravaggio, n. 119;

nei confronti di

Ente Autonomo Volturno S.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Enrico Soprano, con domicilio eletto presso Enrico Soprano in Napoli, Via Melisurgo, 4;

Alessandra Rapolla;

per l'annullamento o la riforma, ai sensi dell'art. 108 c.p.a., della sentenza del TAR Campania, Napoli, Sez. IV, 16 maggio 2014 n. 2733, resa in accoglimento del ricorso recante R.G. n. 2542/2013 proposto dalla Società Grafis s.r.l. per l'annullamento della disposizione dirigenziale n. 74/C del 273/2013, nonché di ogni altro atto preordinato, connesso e consequenziale, ivi incluso, per quanto possa occorrere, la nota dello sportello unico per l'edilizia privata dell'8.03.2013, prot. 193781 richiamata nella disposizione dirigenziale del Comune di Napoli impugnata".

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Grafis S.r.l., del Comune di Napoli e dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l.;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 7 aprile 2016 il dott. Guglielmo Passarelli Di Napoli e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

fonte: http://b

FATTO

Con ricorso iscritto al n. 6306 dell'anno 2015, la parte ricorrente impugnava la sentenza indicata in epigrafe. A sostegno delle sue doglianze, premetteva:

che, con ricorso ritualmente e tempestivamente notificato al solo Comune di Napoli, la Grafis S.r.l. insorgeva innanzi al T.A.R. Campania per conseguire l'annullamento dei provvedimenti dirigenziali, a mezzo dei quali il Comune di Napoli aveva dichiarato l'erronea emissione del provvedimento di condono relativo alla pratica edilizia n. 3733/1986 rilasciato a suo tempo in favore della società ricorrente, sul presupposto che la presenza della linea ferroviaria denominata "Cumana" gestita dalla (allora) S.E.P.S.A. S.p.a., rispetto alla quale i manufatti di proprietà della Grafis non osservavano le distanze prescritte dal D.P.R. n. 753/1980, costituisse una circostanza ostativa al rilascio di un provvedimento di sanatoria;

che, in particolare, la Grafis deduceva di essere proprietaria di un complesso immobiliare sito alla via Diocleziano n. 302, costituito da capannoni industriali, costruito giusta licenza edilizia del 15.12. 1954, successiva licenza del 22.7.1960 e variante 368/1968;

aggiungeva che, per ulteriori ampliamenti ed interventi eseguiti sul fabbricato senza titolo abilitativo, alcuni effettuati prima del 1967 ed altri tra il 1967 ed il 1977, per complessivi mq 821, era stata presentata domanda di condono edilizio ai sensi della legge 47/1985 , domanda che ha dato luogo al rilascio di due concessioni edilizie in sanatoria, in data 7.3.2008 n. 4859 e 4860;

che, ad anni di distanza, ed in occasione della presentazione di un progetto di demolizione e ricostruzione dell'immobile, era stata emessa la indicata disposizione dirigenziale, che dichiara la erronea

fonte: http://b

afferisce, peraltro, ad una tratta diversa da quella in contestazione, ovvero quella in direzione Pianura e non già Torregaveta — che non è per nulla idoneo a qualificare l'attuale linea di trasporto gestita da EAV lungo la tratta Montesanto —. Torregaveta come metropolitana, e non già come ferrovia.

In altre parole, sarebbe decisiva la presenza di passaggi a livello (che invece non dovrebbero esserci, in una linea metropolitana) mentre non sarebbe decisivo il riferimento contenuto nel Piano comunale dei trasporti.

Tali osservazioni non sono condivisibili. Infatti, devono ritenersi senz'altro prevalenti le caratteristiche tipiche di una linea metropolitana: come si nota nella sentenza impugnata, "la linea de qua attraversa e serve prevalentemente aree urbane e ad alta densità abitativa ed edificatoria, presenta distanze ridotte tra una stazione e l'altra proprio per assicurare un idoneo collegamento e un rapido spostamento da una zona all'altra della città; per queste caratteristiche essa può essere definita una "metropolitana urbana", in accordo con la definizione datane dal Piano comunale dei trasporti nonché dal Piano delle 100 stazioni del Comune di Napoli, e ciò anche nello scenario 2011, ad oggi ancora non realizzato"; "nella tratta interessata dalla vertenza ,le distanze tra le stazioni di fermata sono sempre inferiori al chilometro. Ne deriva, anche ai sensi delle norme comunitarie (art. 3, paragrafo 1, n. 8 del regolamento CE/91/2003, come modificato dal regolamento CE/1192/2003) riceve conferma la qualificazione della linea in oggetto come metropolitana, atteso che tra le caratteristiche che contraddistinguono le ferrovie metropolitane vi è l'alta frequenza dei treni e la presenza di stazioni ravvicinate".

fonte: http://b

Giova ricordare che anche il Consiglio di Stato ha ritenuto che la linea in questione fosse da qualificare come una linea metropolitana: "la linea ferroviaria nasce in pieno centro urbano, attraversa e serve prevalentemente aree urbane e ad alta densità abitativa ed edificatoria, presenta distanze ridotte tra una stazione e l'altra proprio per assicurare un idoneo collegamento e un rapido spostamento da una zona all'altra della città: per queste caratteristiche essa può essere definita una "metropolitana urbana", in accordo con la definizione datane nella tavola 3.1 scenario al 2011, dal Piano comunale dei trasporti nonché dal Piano delle 100 stazioni del Comune di Napoli"; "anche ai sensi delle norme comunitarie (art. 3, paragrafo 1, n. 3 del regolamento CE/91/2003, come modificato dal regolamento CE/1192/2003), tra le caratteristiche che contraddistinguono le ferrovie metropolitane vi è l'alta frequenza dei treni e la presenza di stazioni ravvicinate." (CdS, Sez. VI, n. 4591/2008). Si noti che anche il Consiglio di Stato ritiene decisivo i dati sostanziali costituiti dalla collocazione della linea in pieno centro urbano, dal fatto che essa attraversa e serve prevalentemente aree urbane e ad alta densità abitativa ed edificatoria, presenta distanze ridotte tra una stazione e l'altra proprio per assicurare un idoneo collegamento e un rapido spostamento da una zona all'altra della città; anche il Consiglio di Stato ritiene rilevante – diversamente da quanto ritenuto da parte ricorrente – il riferimento al Piano comunale dei trasporti e non considera il dato della presenza di passaggi a livello. In ogni caso, in presenza di tutte le caratteristiche tipiche di una linea metropolitana, deve ritenersi che tale qualificazione non possa essere negata solo per l'esistenza di passaggi a livello.

fonte: http://b

Le spese seguono la soccombenza, e si liquidano come in dispositivo; sussistono giusti motivi per compensare interamente le spese tra la Grafis ed il Comune di Napoli e l'Ente Autonomo Volturno.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Quarta sezione di Napoli, definitivamente pronunciando, disattesa e respinta ogni diversa istanza, domanda, deduzione ed eccezione, così provvede:

1. Dichiara irricevibile il ricorso n. 6306 dell'anno 2015;

2. Condanna la parte ricorrente a rifondere alla Grafis s.r.l. le spese del presente giudizio, che liquida in complessivi € 2.000 oltre I.V.A., C.N.A.P. e rimborso spese generali, come per legge; e contributo unificato, se ed in quanto versato. Compensa integralmente le spese tra la Grafis ed il Comune di Napoli e l'Ente Autonomo Volturno, eccetto il contributo unificato, se ed in quanto versato.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 6 aprile 2016 con l'intervento dei magistrati:

Guglielmo Passarelli Di Napoli, Presidente FF, Estensore

Michele Buonauro, Consigliere

Maria Barbara Cavallo, Primo Referendario

IL PRESIDENTE, ESTENSORE

Guglielmo Passarelli di Napoli

fonte: http://b

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 21 APR. 2016

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Per copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva ex art. 89 del R.D. 17 agosto 1907, n. 642 a richiesta dell'avv. MARIANNA ROSINO

REPUBBLICA ITALIANA

in nome della legge

COMANDIAMO

A tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere a esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza, a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Napoli, li 21-04-2016

IL SEGRETARIO GENERALE

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA CAMPANIA

fonte: http://b

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 158 DEL 21/3/2017

Direzione Generale 07 – Direzione Generale per la Mobilità

Oggetto dell'Atto:

Contenzioso con ANM-Comune di Napoli c/Regione Campania in tema di riparto di risorse del fondo regionale trasporti e oneri per il rinnovo contrattuale - Anni 2011-2012. Delibere di Giunta regionale n. 964/2010, n. 849/2011, n. 37/2012, n. 503/2012 e n. 725/2015. Sentenze Consiglio di Stato n. 6205/14, n. 5330/16 e n. 4451/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria ad ogni effetto di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che la Regione Campania, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale n. 3/2002, ripartisce annualmente le risorse del Fondo regionale trasporti destinate ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma agli enti locali;

b) che per l'anno 2011, con le DGR n. 964/2010, n. 849/2011 e DGR 725/2015 (quest'ultima in esecuzione del giudicato), e per l'anno 2012, con le DGR n. 37/2012 e n. 503/2012, si è provveduto ad assegnare agli enti locali risorse rispettivamente per euro 300.000.000,00 e per euro 286.050.000,00, comprensive, tra l'altro, dei contributi per i rinnovi CCNL, sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 297, della legge 244/2007;

c) che avverso le citate delibere il Comune di Napoli e ANM proponevano ricorso contestando:

   c.1) la illegittimità del riparto;

   c.2) la riduzione delle risorse attraverso il mancato riconoscimento del contributo storico;

   c.3) la modalità di riparto delle risorse statali destinate ai rinnovi CCNL.

CONSIDERATO

a) che i contenziosi instaurati avverso i provvedimenti di riparto delle risorse relative al 2011 sono stati definiti con le sentenze del Consiglio di Stato, V sezione, n. 6205/2014 (relativa all'impugnativa della DGR 964/2010) e n. 5330/2016 (giudizio di ottemperanza della sentenza n. 6205/2014 e con i motivi aggiunti di impugnativa della DGR 725/2015);

b) che, per l'assegnazione delle risorse, è necessario evidenziare che il Consiglio di Stato, con la citata sentenza n. 6205/2014, ha confermato la legittimità della riduzione della spesa per il trasporto pubblico locale tenuto conto dei vincoli di bilancio e quindi ha ribadito l'inesistenza di un diritto dell'ente locale al riconoscimento del contributo c.d. "storico" di cui alla DGR n. 6225 del 26/11/2001;

c) che, in particolare, la DGR 725/2015 adottata dalla Regione in esecuzione alla citata sentenza 6205/2014, è stata annullata dal Consiglio di Stato (sentenza n. 5330/2016) solo nella parte relativa alle modalità di riparto delle risorse destinate ai rinnovi CCNL. Nel contempo, tale pronuncia ha definitivamente statuito che correttamente, per l'anno 2011, le risorse destinate ai servizi su gomma ammontavano ad euro 300 milioni e che, all'interno di tale importo erano state inglobate le risorse per i rinnovi CCNL di provenienza statale nella misura di euro 49.966.617,00 per servizi su gomma;

d) che, in esecuzione della citata sentenza 6205/2014, deve essere confermata la "percentuale storica" di assegnazione delle risorse ai Comuni capoluoghi, già definita con la DGR n. 725/2015, che vede per il Comune di Napoli il riconoscimento di una quota pari all'87,62%;

e) che, in esito alla citata sentenza n. 5330/2016, che ha annullato parzialmente la DGR 725/2015, l'amministrazione deve rideterminarsi soltanto sulle modalità di ripartizione della quota relativa agli oneri per i rinnovi CCNL (euro 49.966.617,00), utilizzando il criterio di riparto "per capi" ivi sancito.

CONSIDERATO, altresì

a) che i contenziosi instaurati da ANM e dal Comune di Napoli avverso i provvedimenti di riparto delle risorse relative all'anno 2012 (DGR 37/2012 e 503/2012) sono stati definiti dal Consiglio di Stato, Sez. V, con sentenza n. 4451/2015, che ha ritenuto illegittimi *in parte qua* i citati provvedimenti regionali per i medesimi profili già censurati con la sentenza del Consiglio di Stato n. 6205/2014;

b) che, pertanto, in conformità a quanto già statuito dal Consiglio di Stato con decisione n. 5330/2016 resa in sede di ottemperanza della richiamata sentenza n. 6205/2014, si rende necessario eseguire la sentenza del Consiglio di Stato n. 4451/2015 e per l'effetto definire per l'annualità 2012 il quadro di riparto delle risorse in quota "servizi" e in quota contributi per i rinnovi CCNL.

RITENUTO, per quanto precede, al fine di dare esecuzione alle sentenze del Consiglio di Stato n. 5330/2016 e n. 4451/2015, di dover approvare le risultanze della relazione (Allegato A) recante, tra l'altro, la metodologia di calcolo per il ripristino della "percentuale storica" al Comune di Napoli riferita all'annualità 2012, in analogia a quanto disposto con la DGR 725/2015, riferita alla annualità 2011.

VISTI:

a) la D.G.R. n. 964/2010;

b) la D.G.R. n. 849/2011;

c) la D.G.R. n. 725/2015;

d) la D.G.R. n. 37/2012;

e) la D.G.R. n. 503/2012;

f) la sentenza del Consiglio di Stato n. 6205/2014;

g) la sentenza del Consiglio di Stato n. 4451/2015;

h) la sentenza del Consiglio di Stato e n. 5330/2016.

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni sopra indicate che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dare atto della necessità di eseguire la sentenza del Consiglio di Stato n. 5330/2016, modificando *in parte qua* la DGRC n. 725/2015;
2. di dare atto, in conformità a quanto già statuito dal Consiglio di Stato con decisione n. 5330/2016 resa in sede di ottemperanza della sentenza n. 6205/2014, della necessità di eseguire la sentenza del Consiglio di Stato n. 4451/2015 e per l'effetto definire per l'annualità 2012 il quadro di riparto delle risorse in "quota servizi" TPL e in quota contributi per i rinnovi CCNL, modificando in parte qua la DGRC 37/2012 e la DGRC 503/2012;
3. di approvare le risultanze della relazione (Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, recante, tra l'altro, la metodologia di calcolo per il ripristino della "percentuale storica" al Comune di Napoli riferita alla "quota servizi – anno 2012", in analogia a quanto disposto con la DGR 725/2015, riferita alla annualità 2011;
4. di dare mandato alla Direzione Generale per la Mobilità di rideterminare per le annualità 2011 e 2012 l'importo dei contributi per i rinnovi CCNL, utilizzando il criterio di riparto "per capi" sancito dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 5330/2016, sulla base dei dati certificati prodotti dalle aziende beneficiarie del fondo (riferito ai rinnovi CCNL), relativo agli anni 2011 e 2012, provvedendo anche alle eventuali modificazioni della ripartizione del fondo ed alle conseguenti misure compensative;
5. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, al Comune di Napoli, ad ANM S.p.A., alla Provincia di Napoli, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, alla Segreteria della Giunta regionale;
6. di inviare il presente provvedimento al Capo do Gabinetto del Presidente e all'UDCP - Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

ALLEGATO A

Risorse finanziarie destinate al trasporto pubblico su gomma - anno 2012

1. Risorse anno 2012 – DGR 37 del 14/2/2012 e DGR 503 del 21/09/2012

Nell'ambito delle risorse disponibili in bilancio, l'ammontare destinato con DGR 37/2012 e DGR 503/2012 al trasporto pubblico locale su gomma per il 2012 è stato stabilito in misura pari a euro 286.050.000; detto importo, in vigenza di contratti di servizio sottoscritti con le imprese esercenti il tpl su gomma, è stato erogato alle imprese direttamente dalla Regione o per il tramite degli enti locali.

Diversamente dalla DGR 964/2010, le delibere di ripartizione delle risorse 2012 sono state adottate successivamente alla approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio regionale avvenuta con legge regionale n. 2 del 27 gennaio 2012.

Per l'esercizio finanziario 2012, la legge regionale n. 2/2012 pubblicata sul BURC n. 6 del 28/1/2012, ha stanziato sull'unità previsionale di base **1.57.101** (Gestione dei servizi di trasporto e attuazione della riforma del Trasporto pubblico locale) la somma complessiva di euro 576.156.100,32. In tale UPB confluiscono tutte le risorse del fondo regionale trasporti finalizzate al finanziamento dell'intero comparto del trasporto pubblico locale regionale.

Come già evidenziato nella DGR 725/2015 (Allegato A1) **la UPB 1.57.101 comprende, quindi, tutte le risorse statali destinate al finanziamento del trasporto pubblico e le risorse regionali "libere" destinate dal Consiglio regionale al finanziamento del TPL in qualunque modalità effettuata**.

Pertanto, le risorse assegnate con la DGR 37/2012 e la DGR 503/2012 (euro 286.050.000,00) costituiscono solo una parte delle somme di cui alla U.P.B. 1.57.101 e rappresentano ciò che la Giunta regionale ha ritenuto di destinare al finanziamento dei servizi minimi su gomma e dei servizi metropolitani urbani, nel rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse statali.

In particolare, le risorse attribuite agli enti per la annualità 2012 ammontano ad euro 286.050.000. Tale importo risultava comprensivo di:

- euro 49.966.617 a titolo di contributi per rinnovi CCNL[1];

- euro 14.017.500 a titolo di premialità;

- euro 222.065.883 per corrispettivi.

Infatti, come ampiamente dimostrato nella DGR 725/2015 (Allegato A) dal 2011 la Regione, nel ricevere complessivamente le risorse per la compartecipazione, ne ha disposto l'assegnazione agli enti locali in proporzione ai coefficienti di ripartizione individuati con la stessa delibera di assegnazione (D.G.R. 37/2012 e DGR 503/2012), inglobando i contributi per i rinnovi contrattuali nel fondo regionale trasporti e senza alcuna decurtazione.

Di seguito si riportano i dati riferiti alla ripartizione delle risorse disposte sulla base delle citate deliberazioni, estrapolando la quota riferita ai contributi per i rinnovi CCNL.

[1] La quota dei trasferimenti statali relativi al finanziamento degli oneri sostenuti per i rinnovi CCNL è rimasta inalterata rispetto al 2011 (euro 66.180.253,00). Allo stesso modo, è rimasta inalterata la ripartizione delle risorse per tipologia di servizio:

Contributi rinnovi CCNL – Risorse statali	66.180.253,00
di cui	
Contributi rinnovi CCNL FERRO	16.213.636,00
Contributi rinnovi CCNL GOMMA/METROPOLITANI URBANI	49.966.617,00

Tab. 3 – DGR 37/2012 e DGR 503/2012 – Riparto risorse con evidenza della quote "CCNL", "servizi" e premialità

Enti titolari dei contratti di servizio	%	Totale risorse DGR 37/2012 e 503/2012	DI CUI		
			Premialità	Quota "servizi"	Quota "CCNL"
PROVINCE	**71,47%**	**204.439.937**	**10.018.307**	**158.710.490**	**35.711.140**
di cui					
Avellino	10,25%	21.723.385	1.789.657	16.272.324	3.661.404
Benevento	3,07%	6.626.164	648.979	4.879.303	1.097.882
Caserta	16,49%	33.501.774	1.439.676	26.172.969	5.889.129
Napoli	47,19%	95.586.640	3.829.542	74.903.259	16.853.838
Salerno	22,99%	47.001.974	2.310.452	36.482.635	8.208.887
COMUNI	**24,17%**	**69.138.281**	**3.388.031**	**53.673.320**	**12.076.931**
di cui					
Avellino	1,65%	1.343.655	256.947	887.103	199.605
Benevento	1,88%	1.635.005	397.757	1.009.992	227.256
Caserta	3,36%	2.581.640	370.001	1.805.408	406.232
Napoli	86,15%	58.484.022	1.837.656	46.241.626	10.404.740
Salerno	6,95%	5.093.959	525.670	3.729.191	839.098
		69.138.281			
REGIONE	**4,36%**	**12.471.782**	**611.162**	**9.682.073**	**2.178.546**
TOTALE GENERALE		**286.050.000**	**14.017.500**	**222.065.883**	**49.966.617**

2. Anno 2012 – Impatto della sentenza del Consiglio di Stato n. 4451/2015 e ripristino della percentuale storica. Quota "servizi" comuni capoluogo.

I contenziosi instaurati da ANM e dal Comune di Napoli avverso i provvedimenti di riparto delle risorse relative all'anno 2012 (DGR 37/2012 e 503/2012) sono stati definiti dal Consiglio di Stato, Sez. V, con sentenza n. 4451/2015, che ha ritenuto illegittimi in parte *qua* i citati provvedimenti regionali per i medesimi profili già censurati con la sentenza del Consiglio di Stato n. 6205/2014.

Alla citata sentenza n. 6205/2014, relativa alle risorse 2011, la Regione ha dato esecuzione con la DGR 725/2015. Tale delibera è inoppugnabile, tra l'altro, in merito alla assegnazione della quota "servizi", atteso che in virtù della sentenza del Consiglio di Stato n. 5330/2016, la detta delibera è stata caducata esclusivamente nella parte relativa alle modalità di riparto delle risorse destinate ai rinnovi CCNL.

Pertanto, in esecuzione di quanto stabilito nella sentenza del Consiglio di Stato n. 4451/2015, in continuità a quanto effettuato per le risorse 2011 (quota "servizi"), si procede al ripristino della "percentuale storica" (87,62%) per il Comune di Napoli, con effetti anche sugli altri comuni capoluogo[2].

Tab. 4 COMUNI: Risorse finanziarie a copertura della quota "servizi" al netto della premialità

	% DGR 37/12 e 503/2012	Quota "servizi" da DGR 37/2012 e 503/12 (v. Tab. 3)	% "storica"	Quota "servizi" (% storica)	differenza (euro)
COMUNI					
AVELLINO	1,65%	887.103	1,29%	692.615	194.488
BENEVENTO	1,88%	1.009.992	1,31%	700.576	309.416
CASERTA	3,36%	1.805.408	3,14%	1.686.755	118.653
NAPOLI	86,15%	46.241.626	87,62%	47.031.120	-789.494
SALERNO	6,95%	3.729.191	6,64%	3.562.254	166.937
TOTALE	**100%**	**53.673.320**	**100,00%**	**53.673.320**	

[2] La DGR 37/2012, al pari della D.G.R. 964/2010, è stata annullata in parte *qua* dal Consiglio di Stato (sentenza n. 4451/2015) per difetto dell'apparato motivazionale dei criteri di riparto utilizzato per i soli Comuni capoluogo, che ne ha determinato la illegittimità ("*E' fondata la censura, …, con cui si lamenta l'illogicità e la disparità di trattamento operate dalla delibera impugnata, che avrebbe da un lato confermato il contributo storico alle Province e, dall'altro, avrebbe invece ridotto quello riconosciuto ai Comuni capoluoghi, per i quali il criterio "storico" sarebbe stato attenuato e corretto con i criteri della domanda di mobilità, dell'estensione, della popolazione, dell'offerta ferroviaria, con una significativa riduzione*" Cfr. sent. 4451/2015).

Delibera della Giunta Regionale n. 195 del 11/04/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

ART. 5, COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 20 GENNAIO 2017, N. 4. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) il Consiglio regionale, con Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4. ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";

b) con Deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019, contenente la ripartizione delle tipologie di Entrata in categorie e dei programmi di Spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio;

c) con Deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio di previsione gestionale per gli anni 2017, 2018, 2019;

d) la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 3 della Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 è autorizzata ad adottare variazioni al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio di previsione gestionale disponendo storni tra capitoli appartenenti a diverse categorie per le entrate, o a diversi macroaggregati per le spese;

Considerato che

a) ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i., occorre procedere alla verifica degli stanziamenti di bilancio;

b) che la UOD 53-08-03 Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni della D.G. 53-08 deve far fronte ad obbligazioni a valere sul capitolo di spesa 864 denominato "Difesa suolo. Finanziamento dello Stato del Progetto CARG. Cartografia geologica nazionale (Delibera G.R. 9516 del 30/12/99)" per l'importo complessivo di € 122.000,00;

c) che nel Bilancio gestionale 2017 il capitolo di spesa 864 non ha uno stanziamento in competenza tale da consentire di far fronte alle predette obbligazioni mentre, nel contempo, sono presenti i capitoli di spesa 1150 e 1164, rientranti nella competenza operativa della UOD 53-08-03, aventi uno stanziamento nella competenza libera e cassa che può essere parzialmente destinato alla copertura della suddetta spesa di € 122.000,00 rispettivamente per il 50%;

Ritenuto che per far fronte alla predetta spesa di € 122.000,00 di cui sopra, si possa provvedere utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa dei capitoli di spesa 1150 e 1164 (Missione 9, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 104), rientrante nella competenza operativa della UOD 53-08-03 Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni della D.G. Lavori pubblici e Protezione civile aventi sufficiente disponibilità, per dotare il predetto capitolo di Spesa 864 (Missione 9, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 103);

Visti

a) il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.- "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";

b) la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";

c) la Deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019;

d) la Deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del Bilancio di previsione gestionale per gli anni 2017, 2018, 2019;

e) la nota circolare n. 107792 del 15 febbraio 2017 della Direzione generale per le Risorse finanziarie concernente le delibere di variazione al Bilancio di Previsione Finanziario, al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario e al Bilancio di Previsione Gestionale;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 5, comma 3 della Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 4., una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al Bilancio di previsione gestionale per l'esercizio finanziario 2017 afferente i capitoli di seguito riportati:

   1.1 capitolo di spesa 864, Missione 9, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 103, avente la seguente denominazione "Difesa suolo. Finanziamento dello Stato del Progetto CARG. Cartografia geologica nazionale (Delibera G.R. 9516 del 30/12/99)": aumento dello stanziamento di competenza e di cassa di Euro 122.000,00 per l'E.F 2017;

   1.2 capitolo di spesa 1150, Missione 9, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 104, avente la seguente denominazione ""Funzionamento delle Autorità di Bacino di rilievo regionale Campania Centrale (L.R. 27/01/2012, n. 1 art. 52, comma 3, lettera E).": riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa di Euro 61.000,00 per l'E.F 2017;

   1.3 capitolo di spesa 1164, Missione 9, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 104, avente la seguente denominazione "Funzionamento delle Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele (L.R. 15/03/2011, n. 4 art. 1, comma 255 e 256).": riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa di Euro 61.000,00 per l'E.F 2017;

2. di allegare il prospetto contabile che, nella parte "Spese", è parte integrante del presente provvedimento (All. 1);

3. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile, al Collegio dei Revisori dei Conti, al B.U.R.C per la pubblicazione.

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5 comma 3 della LR n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017					9	1	1	103	864	€ 122.000,00	€ 122.000,00
2017					9	1	1	104	1150	-€ 61.000,00	-€ 61.000,00
2017					9	1	1	104	1164	-€ 61.000,00	-€ 61.000,00
Subtotale Titolo				Subtotale Missione	€ 122.000,00						
Subtotale Tipologia				Subtotale Programma		€ 122.000,00					
				Subtotale Titolo			€ 122.000,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 201 del 11/04/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE DI DISEGNO LEGGE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DI EURO 26.249,34, DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL TAR CAMPANIA N. 413/2016 - PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE N. 1 DEL 29/11/2016 DEL COMMISSARIO AD ACTA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'Associazione Professional Training Onlus è stata assegnataria di finanziamento pubblico giusta D.D. 2780 del 14.08.2003 (BURC n. 38 del 25.08.2003) della complessiva somma di euro 201.353,17;
b) che la Regione Campania si è obbligata a finanziare l'Associazione Training Onlus per la somma di euro 53.729,57, come da atto di concessione di finanziamento pubblico n. 1610 del 23.12.2003;
c) che la Regione Campania il 10.11.2004 con D.D. 670 ha proceduto al pagamento dell'acconto pari ad euro 30.202,97;
d) che con nota prot. n. 2013.0842237 del 09.12.2013 l'Associazione Professional Training Onlus, ha sollecitato la liquidazione del saldo ancora dovuto di euro 23.526,59, avendo certificato il 31.08.2006 come richiesto dalla Regione Campania, tutta l'attività svolta;
e) con ricorso per decreto ingiuntivo n. 5297/14, il TAR di Napoli, ha ingiunto alla Regione Campania il pagamento della somma di euro 23.526,59 in favore dell'Associazione Professional Training Onlus oltre al pagamento in favore dell'avv. Antonio Bruno della somma di euro 130,00 per spese ed euro 540,00 per compenso;
f) che la Regione Campania non ha mai provveduto al pagamento di tali somme a favore dei ricorrenti;
g) con la sentenza n. 413/16 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sez. VII di Napoli, ha ordinato alla Regione Campania di dare esecuzione al decreto ingiuntivo n. 5297/2014 per il contenzioso tra l'Associazione Professional Training Onlus e la Regione Campania;

PRESO ATTO

a) che con decreto del Prefetto di Napoli n. 109002/Gab/Pers.Pref del 17 giugno 2016 è stata nominata presso la Regione Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - la D.ssa Agnese IARDINO quale commissario ad acta per l'esecuzione della sentenza n. 413/16 del TAR Campania Sez. VII;
b) che con la predetta sentenza è stato stabilito l'obbligo da parte della Regione Campania al pagamento di euro 23.526,59 oltre interessi legali dal 09.12.2013 al soddisfo, nonché le spese del decreto ingiuntivo n. 5297/2014 che liquida in euro 130,00 per spese, euro 540,00 per onorari, oltre gli accessori come per legge e quelle del giudizio di ottemperanza pari ad euro 700,00, oltre accessori come per legge;
c) che l'Ente Regionale non ha provveduto a tanto, di conseguenza, insediatosi il Commissario nominato, questi, prima ha proceduto a chiedere informazioni sullo stato della pratica con attività interlocutorie scritte, quindi ha provveduto ad incontrare le parti il 06.07.2016 presso la Direzione Generale 54/11 – Regione Campania;

d) che nel corso dell'incontro è emersa la necessità che il Commissario, stante il perdurare dell'inottemperanza e, onde evitare l'aggravio dei danni per la Regione Campania, si recasse direttamente presso la Direzione Generale delle Risorse Finanziarie della Regione Campania, al fine di dare integrale esecuzione alle sentenze sopra indicate;

e) che, nella sentenza n. 413/16 del TAR Campania Sez. VII emessa a seguito del Giudizio di Ottemperanza, è già stata stabilita a carico della Regione la corresponsione del compenso eventualmente spettante al Commissario secondo la liquidazione effettuata da questo Giudice nel rispetto dei termini e delle modalità stabilite dagli artt. 71 ss. t.u. n. 115 del 2002;

f) che con la deliberazione n. 1 del 29/11/2016 il Commissario ad acta ha determinato in euro 26.249,34 il totale di quanto dovuto (di cui euro 23.526,59 per debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva; euro 1.636,22 per spese legali e onorari; euro 435,53 per interessi legali; euro 600,00 per compenso commissario ad acta; euro 51,00 per IRAP su compenso commissario ad acta);

g) che l'art. 73, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. 126/2014 e dalla legge 190/2014 dispone che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

h) che il successivo comma 4 prevede che il Consiglio provveda al riconoscimento dei debiti fuori bilancio entro sessanta giorni dalla proposta e che, decorso tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;

i) che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

j) che la Giunta Regionale con DGR n. 6 del 10/01/2017 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati in bilancio;

k) che la Giunta Regionale con DGR n. 59 del 07/02/2017 ha disposto l'approvazione del Bilancio Gestionale 2017-2018-2019 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle strutture organizzative della Giunta;

l) che, con circolare prot. n. 0278474 del 22/04/2015, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha fornito, alle strutture regionali, indicazioni in merito alle procedure da osservare per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 73 del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, allegando, tra gli altri, il format del disegno di Legge Regionale da proporre al Consiglio Regionale per il riconoscimento dei debiti derivanti da sentenze esecutive;

m) che, con nota prot. n. 828/SP del 07/09/2016, l'Assessore al Bilancio ha fornito indicazioni operative sulle procedure da osservare per l'approvazione dei disegni di legge di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

RITENUTO

a) di dover prendere atto della deliberazione n. 1 del 29/11/2016 del commissario ad acta D.ssa Agnese IARDINO nominata con decreto n. 109002/Gab/Pers.Pref con il compito di

provvedere alla esecuzione della sentenza n. 413/16 del TAR Campania Sez. VII, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b) di dover proporre al Consiglio Regionale, l'allegato Disegno di Legge (DDLR) "Riconoscimento di "debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 23 giungo 2011 n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
c) di dover allegare, la scheda di rilevazione di partita debitoria che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

SENTITO, per i profili di competenza, l'Ufficio legislativo del Presidente.

VISTI

a. il D. Lgs. 118/2011;
b. la sentenza Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sez. VII di Napoli, n. 413/16;
c. la deliberazione n. 1 del 29/11/2016 del commissario ad acta.

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto della deliberazione n. 1 del 29/11/2016 del commissario ad acta D.ssa Agnese IARDINO nominata con decreto n. 109002/Gab/Pers.Pref con il compito di provvedere alla esecuzione della sentenza n. 413/16 del TAR Campania Sez. VII, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di proporre al Consiglio Regionale, l'allegato Disegno di Legge (DDLR) "Riconoscimento di "debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 23 giungo 2011 n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di allegare, la scheda di rilevazione di partita debitoria che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza al Consiglio Regionale, - alla Direzione per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili (54.11.00.00), all'Avvocatura Regionale (60.01.00.00), - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13.00.00), - alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti, al Collegio dei revisori dei conti, all'U.D.C.P. Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto e all' ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA
DISEGNO DI LEGGE
AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011 N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126"

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42)

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 26.249,34 (VENTISEIMILADUECENTOQUARANTANOVE/34) derivante da provvedimento esecutivo pronunciato da Autorità Giudiziaria, riassuntivamente descritto nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, e riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2
(*Norma Finanziaria*)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si è provveduto con variazione di bilancio effettuata dal Commissario ad acta con deliberazione n. 1 del 29/11/2016 mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 26.249,34 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 ed incremento in termini di competenza e cassa della somma di euro 26.249,34 dello stanziamento della Missione 15 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

Art. 3
(*Entrata in vigore*)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DELIBERA N. _1_ DEL -__29/11/2016__ DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA N. 413/2016 DEL TAR CAMPANIA SEZ. VII – NAPOLI –

ASSOCIAZIONE PROFESSIONAL TRAINING ONLUS
C/ REGIONE CAMPANIA

L' anno 2016 il giorno 29 del mese di novembre presso la Regione Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – il Commissario ad acta D.ssa Agnese IARDINO, nominata con decreto del Prefetto di Napoli n. 109002/Gab/Pers.Pref del 17 giugno 2016, per l'esecuzione della sentenza n. 413/16 del TAR Campania Sez. VII - Napoli, assistita dal Dott. Gaspare NATALE, Dirigente della UOD 03 – Politiche Giovanili -, ha adottato il seguente atto deliberativo, in funzione sostitutoria del competente Organo.

PREMESSO

- **che** l' Associazione Professional Training Onlus è stata assegnataria di finanziamento pubblico giusta D.D. 2780 del 14.08.2003 (BURC n. 38 del 25.08.2003) della complessiva somma di euro 201.353,17;
- **che** la Regione Campania si è obbligata a finanziare l' Associazione Training Onlus per la somma di euro 53.729,57 , come da atto di concessione di finanziamento pubblico n. 1610 del 23.12.2003;
- **che** la Regione Campania il 10.11.2004 con D.D. 670 ha proceduto al pagamento dell'acconto pari ad euro 30.202,97;
- **che** con nota prot. n. 2013.0842237 del 09.12.2013 l' Associazione Professional Training Onlus, ha sollecitato la liquidazione del saldo ancora dovuto di euro 23.526,59, avendo certificato il 31.08.2006 come richiesto dalla Regione Campania, tutta l'attività svolta;
- **che** con ricorso per decreto ingiuntivo n. 5297/14, il TAR di Napoli, ha ingiunto alla Regione Campania il pagamento della somma di euro 23.526,59 in favore dell' Associazione Professional Training Onlus oltre al pagamento in favore dell' avv. Antonio Bruno della somma di euro 130,00 per spese ed euro 540,00 per compenso;
- **che** la Regione Campania non ha mai provveduto al pagamento di tali somme a favore dei ricorrenti;
- **che** con la sentenza n. 413/16 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sez. VII di Napoli, ha ordinato alla Regione Campania di dare esecuzione al decreto ingiuntivo n. 5297/2014 per il contenzioso tra l' Associazione Professional Training Onlus e la Regione Campania;

fonte: http://b

DELIBERA N. _1_ DEL -__29/11/2016__ DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA N. 413/2016 DEL TAR CAMPANIA SEZ. VII – NAPOLI –

ASSOCIAZIONE PROFESSIONAL TRAINING ONLUS
C/ REGIONE CAMPANIA

- che con la predetta sentenza è stato stabilito l'obbligo da parte della Regione Campania al pagamento di euro 23.526,59 oltre interessi legali dal 09.12.2013 al soddisfo, nonché le spese del decreto ingiuntivo n. 5297/2014,che liquida in euro 130,00 per spese, euro 540,00 per onorari, oltre gli accessori come per legge e quelle del giudizio di ottemperanza pari ad euro 700,00, oltre accessori come per legge;
- **che** a seguito della mancata esecuzione da parte della Regione Campania, il giudice amministrativo ha nominato il Prefetto di Napoli quale Commissario ad Acta per l' esecuzione della sentenza di cui sopra;
- **che** il Prefetto, avvalendosi della facoltà di delega ha nominato la sottoscritta, giusto decreto prefettizio n. 109002 Gab/Pers.Pref. del 17/06/2016, per l' esecuzione della sentenza in premessa indicata;

CONSIDERATO

- **che** la scrivente nominata, insediatasi, in data 06.07.2016, presso la DG 54 11 - UOD 03 - Politiche Giovanili, ha chiesto informazioni relative alla pratica e nel successivo incontro dell' 11.07.2016 – ha appreso dal Dirigente della UOD 03 Dr. Gaspare NATALE – che l'Ente Regionale non ha assunto alcun impegno di spesa per il soddisfo del debito nei confronti dell' Associazione Professional Training Onlus, di cui alla citata sentenza;
- **che** si rende necessario il ricorso allo strumento dei "debiti fuori bilancio scaturiti da sentenze esecutive" di cui all' art.73 c.1 del D.Lgs 118/2011 così come modificato dal D.Lgs 126/14 e dalla Legge 190/2014;
- **che** le somme da riconoscere, quale debito fuori bilancio, ammontano a complessivi euro _26.249,34_, di cui:
- euro ___23.526,59__ per debiti fuori bilancio da sentenze esecutive;
- euro ____1.636,22__ per spese legali ed onorari;
- euro _____435,53__per interessi legali;
- euro _____600,00__ per compenso Commissario ad Acta;
- euro _____51,00__per IRAP su compenso Commissario ad Acta;
- **che** il commissario ad Acta, dopo aver aggiornato l'incontro con la UOD 03 in data 14.11.2016, ha preso contatti con i Funzionari della DG delle Risorse Finanziarie della Regione Campania al fine di dare integrale esecuzione alla sentenza indicata;

fonte: http://b

DELIBERA N. _1_ DEL -__29/11/2016__ DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA N. 413/2016 DEL TAR CAMPANIA SEZ. VII – NAPOLI –

ASSOCIAZIONE PROFESSIONAL TRAINING ONLUS
C/ REGIONE CAMPANIA

- **che** la DG Risorse Finanziarie ha fatto presente che la predetta UOD 03 della D.G. 54 11 non risulta assegnataria di capitoli specifici per debiti fuori bilancio per cui occorre istituirli con assegnazione alla Direzione Generale stessa;

PRESO ATTO

-**che** l' art. 73 c. 1 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011 così come modificato dal D. Lgs 126/2014 e dalla Legge 190/2014 dispone che il Consiglio Regionale riconosce con Legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
-**che** il successivo comma 4 prevede che il Consiglio Regionale provveda al riconoscimento dei debiti fuori bilancio entro sessanta giorni dalla proposta e che, decorso tale termine , la legittimità del debito si intende riconosciuta;
-**che** il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018, in conformità con le disposizioni di cui al d. leg.vo 23 giugno 2011 n. 118, così come corretto ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 n. 126;
- **che** con deliberazione n. 52 del 18 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018 nonché gli schemi del Bilancio Gestionale per gli anni 2016-2018;

RITENUTO

- di dover richiedere al Consiglio Regionale, per il tramite della Giunta, di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell' art.73, comma 1° lett.a, del D.Lgs 23/06/2011 n. 118, come modificato dal D.Lgs 10/08/2014 n. 129, la legittimità del debito fuori bilancio, derivante dalla sentenza n. 413/2016 della VII Sez. del TAR Campania – Napoli – il debito fuori bilancio di euro _26.249,34_, somma appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di una sentenza esecutiva, a carico dell' Amministrazione regionale, di cui:

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

DELIBERA N. _1_ DEL -__29/11/2016__ DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA N. 413/2016 DEL TAR CAMPANIA SEZ. VII – NAPOLI –

ASSOCIAZIONE PROFESSIONAL TRAINING ONLUS
C/ REGIONE CAMPANIA

- euro __23.526,59__ per debiti fuori bilancio da sentenze esecutive;
- euro___1.636,22_ per spese legali ed onorari;
- euro ____435.53_ per interessi legali;
- euro _____600,00_ per compenso Commissario ad Acta;
- euro _____51,00_ per IRAP su compenso Commissario ad Acta;

- di dover istituire e dotare i seguenti capitoli di spesa dei predetti importi specifici nel bilancio gestionale 2016-2018, da assegnare alla competenza gestionale della D.G. 54.11:

	CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo	Denom.	Miss.	Progr.	COFOG	Titolo	Macroagg.	IVLivello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	identificativo Spesa UE	Ric.	Per. San.
5642	Int. Pass.	15	2	09.3	1	107	1.07.06.99.000	1.09.01	1913	8	4	3
5644	Compenso CA	15	2	09.3	1	103	1.03.02.01.000	1.03.01	1348	8	4	3
5646	Debiti Fuori Bilancio da Sentenze Esecutive	15	2	09.3	1	110	1.10.05.04.000	1.09.01	1913	8	4	3
5648	Irap	15	2	09.3	1	102	1.02.01.01.000	1.08.01	1814	8	4	3

- di dover prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell' art. 4, comma 2, lett. F - L. R. n. 2 del 18 gennaio 2016 del Bilancio gestionale 2016-2018, annualità 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di euro _26.249,34_ per far fronte alla spesa imprevista per il pagamento di cui alla sentenza n. 413/2016 del TAR Campania Sez. VII Napoli

Capitolo	Miss.	Progr.	Titolo	COFOG	IV Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	Variazione competenza (+)	Variazione cassa (+)	Variazione competenza (-)	Variazione cassa (-)
1010	20	01	1	01.1	1.10.01.01.000	1.10.02			26.249,34	26.249,34

fonte: http://b

DELIBERA N. _1_ DEL -__29/11/2016__ DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA N. 413/2016 DEL TAR CAMPANIA SEZ. VII – NAPOLI –

ASSOCIAZIONE PROFESSIONAL TRAINING ONLUS C/ REGIONE CAMPANIA

5646	15	2	1	09.3	1.10.05.04.000	1.09.01	25.162,81	25.162,81		
5648	15	2	1	09.3	1.02.01.01.000	1.08.01	51,00	51,00		
5642	15	2	1	09.3	1.07.06.99.000	1.09.01	435,53	435,53		
5644	15	2	1	09.3	1.03.02.01.000	1.03.01	600,00	600,00		

- di dover allegare, al fine di corrispondere agli schemi di bilancio previsti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011, il prospetto contenente le variazioni di bilancio;
- di dover impegnare le citate somme sui capitoli sopra individuati in favore dei seguenti beneficiari:

1) Associazione Professional Training Onlus C.F. 97004930653 in persona del rappresentante legale sig. Nicola De LEO con accredito sul c/c intestato a IBAN IT73F0538715209000002454634
2) Avv. Antonio BRUNO c.f. BRNNTN77P09H703A nato a _Salerno_ il_09-09-1977_ con accredito sul c/c bancario intestato allo stesso cod. IBAN : IT38D0307502200CC8500236551;
3) Avv. Renata PEPE c.f. PPERNT70P52Z102N nata a _Graz (Austria) il _12-091970_ con accredito sul c/c bancario intestato alla stessa cod. IBAN : IT 07J0303215201010000000283;
4) Commissario ad Acta D.ssa Agnese IARDINO c.f. RDNGNS63M48H243B nata a Ercolano l'08.08.1963 con accredito sul c/c bancario intestato alla stessa cod. IBAN IT36H0326803402052540024010;

- di dover subordinare la liquidazione al riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell' art. 73, comma 1, lett.a) del D. Lgs 118/2011 ss.mm.ii. con la tempistica di cui al medesimo articolo comma 4.

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

DELIBERA N. _1_ DEL -__29/11/2016__ DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA N. 413/2016 DEL TAR CAMPANIA SEZ. VII – NAPOLI –

ASSOCIAZIONE PROFESSIONAL TRAINING ONLUS
C/ REGIONE CAMPANIA

VISTI

- L'art. 73 del D. Lgs 118/2011 ss.mm.ii.;
- La legge Regionale n. 2/2016;
- La D.G.R.n. 1731/2006
- La D.G.R. n. 52 del 15/02/2016
- La sentenza n. 413/2016 - TAR Campania VII Sez. Napoli

DELIBERA

per le premesse tutte, che si intendono qui integralmente riportate ed approvate:

1) di proporre al Consiglio Regionale, per il tramite della Giunta Regionale, l' allegato Disegno di Legge (All. n.1) con la relazione (All. A), per il riconoscimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1° lett. a, del D.Lgs 23/6/2011 n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, della legittimità del debito fuori bilancio, derivante dalla sentenza n. 413 del 27.01.2016 della VII Sez. del TAR della Campania, di euro _26.249,34_ somma appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di una sentenza esecutiva, di cui:
2) - euro __23.526,59__ per debiti fuori bilancio da sentenze esecutive ;
3) - euro ____1.636,22__ per spese legali ed onorari;
4) - euro _____ 435,53 __per interessi legali;
5) - euro _____ 600,00__ per compenso Commissario ad Acta;
6) - euro _____51,00__per IRAP su compenso Commissario ad Acta;

fonte: http://b

DELIBERA N. _1_ DEL -__29/11/2016__ DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA N. 413/2016 DEL TAR CAMPANIA SEZ. VII – NAPOLI –
ASSOCIAZIONE PROFESSIONAL TRAINING ONLUS
C/ REGIONE CAMPANIA

- di dover istituire e dotare i seguenti capitoli dei predetti importi specifici nel bilancio gestionale 2016-2018, di spesa da assegnare alla competenza gestionale della D.G. 54.11.;

	CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo	*Denom.*	*Miss.*	*Progr.*	*COFOG*	*Titolo*	*Macroagg.*	*IV Livello Piano dei conti*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gestionale)*	*identificativo Spesa UE*	*Ric.*	*Per. San.*
5642	Int. Pass.	15	2	09.3	1	107	1.07.06.99.000	1.09.01	1913	8	4	3
5644	Compenso CA	15	2	09.3	1	103	1.03.02.01.000	1.03.01	1348	8	4	3
5646	Debiti Fuori Bilancio da Sentenze Esecutive	15	2	09.3	1	110	1.10.05.04.000	1.09.01	1913	8	4	3
5648	Irap	15	2	09.3	1	102	1.02.01.01.000	1.08.01	1814	8	4	3

- di dover prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell' art. 4, comma 2, lett. F - L. R. n. 2 del 18 gennaio 2016 del Bilancio gestionale 2016-2018, annualità 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di euro _26.249,34_ per far fronte alla spesa imprevista per il pagamento di cui alla sentenza n. 413/2016 del TAR Campania Sez. VII Napoli

Capitolo	*Miss.*	*Progr.*	*Titolo*	*COFOG*	*IV Livello Piano dei conti*	*SIOPE (codice bilancio)*	*Variazione competenza (+)*	*Variazione cassa (+)*	*Variazione competenza (-)*	*Variazione cassa (-)*
1010	*20*	*1*	*1*	*01.1*	*1.10.01.01.000*	*1.10.02*			*26.249,34*	*26.249,34*
5646	*15*	*2*	*1*	*09.3*	*1.10.05.04.000*	*1.09.03*	*25.162,81*	*25.162,81*		
5648	*15*	*2*	*1*	*09.3*	*1.02.01.01.000*	*1.08.01*	*51,00*	*51,00*		

fonte: http://b

DELIBERA N. _1_ DEL -__29/11/2016__ DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA N. 413/2016 DEL TAR CAMPANIA SEZ. VII – NAPOLI –

ASSOCIAZIONE PROFESSIONAL TRAINING ONLUS C/ REGIONE CAMPANIA

5642	*15*	*2*	*1*	*09.3*	*1.07.06.99.000*	*1.09.01*	*435,53*	*435,53*		
5644	*15*	*2*	*1*	*09.3*	*1.03.02.01.000*	*1.03.01*	*600,00*	*600,00*		

- di dover allegare, al fine di corrispondere agli schemi di bilancio previsti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011, il prospetto contenente le variazioni di bilancio;
- di dover impegnare le citate somme sui capitoli sopra individuati in favore dei seguenti beneficiari:
- Associazione Professional Training Onlus C.F. 97004930653in persona del rappresentante legale sig. Nicola De LEO con accredito sul c/ intestato a IBAN _ IT73F0538715209000002454634;
- Avv. Antonio BRUNO c.f. BRNNTN77P09H703A nato a Salerno il 09-09-1977 con accredito sul c/c bancario intestato allo stesso cod. IBAN : IT38D0307502200CC8500236551;
- Avv. Renata PEPE c.f. PPERNT70P52Z102N nata a Graz (Austria) il _12-091970 con accredito sul c/c bancario intestato alla stessa cod. IBAN : IT 07J0303215201010000000283;
- Commissario ad Acta D.ssa Agnese IARDINO c.f. RDNGNS63M48H243B nata a Ercolano l'08.08.1963 con accredito sul c/c bancario intestato alla stessa cod. IBAN : IT36H0326803402052540024010;

- di onerare la DG 54 11 03 a predisporre la Delibera di Giunta per l' approvazione del Disegno di Legge da sottoporre al Consiglio Regionale;
- di dover subordinare la liquidazione ed il pagamento al riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell' art. 73, comma 1, lett.a) del D. Lgs 118/2011 ss.mm.ii. con la tempistica di cui al successivo articolo comma 4, onerando il Direttore Generale della DG 54 11 03 ad adottare apposito provvedimento in tal senso;

di trasmettere , per il tramite della UOD 54 11 03 , la presente deliberazione a:

- Consiglio Regionale;
- U.O.D. 40.03.00.00 -Segreteria di Giunta;
- U.O.D. 54.11.00.00 -Direzione Generale per le Politiche Giovanili;

fonte: http://b

DELIBERA N. _1_ DEL -__29/11/2016__ DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA N. 413/2016 DEL TAR CAMPANIA SEZ. VII – NAPOLI –

ASSOCIAZIONE PROFESSIONAL TRAINING ONLUS
C/ REGIONE CAMPANIA

- U.O.D. 54.11.00.02-Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale;
- U.O.D. 54.11.03.00 – Unità Operativa Dirigenziale Politiche Giovanili ;
- U.O.D. 55.13.04.00 – Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Spese Regionali;
- U.O.D. 55.13.02.00 – Unità Operativa Dirigenziale Bilancio annuale e pluriennale di previsione – verifiche ex art. 25 comma 3 L. R. 2002;
- Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per l' accertamento di eventuali responsabilità ai sensi dell' art. 23,comma 5 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289;
- Avvocatura Regionale;
- Tesoriere Regionale;
- Signor Prefetto di Napoli;
- Presidente del TAR Campania, Sez. VII di Napoli;
- Associazione Professional Training Onlus " ptonlus@virgilio.it
- Avv. PEPE Renata pepecarminefelice@virgilio.it
- Avv. BRUNO Antonio avv.bruno@hotmail.it
- B.U. R. C.;

-di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

IL COMMISSARIO AD ACTA
D.ssa Agnese Iardino

fonte: http://b

SCHEDA DI RILEVAZIONE PARTITA DEBITORIA

Dipartimento 54 – Direzione Generale 11 – UOD03

Il sottoscritto dott. Gaspare Natale, in qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Politiche Giovanili (54 11 03), per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: ASSOCIAZIONE PROFESSIONAL TRINING ONLUS

Oggetto della spesa: liquidazione del saldo all'Associazione di **€ 23.526,59**, sorta capitale (quale assegnataria di finanziamento pubblico D.D. 2780 del 14.08.2003 (BURC n. 38 del 25.08.2003) della complessiva somma di euro 201.353,17, come da atto di concessione di finanziamento pubblico n. 1610 del 23.12.2003) e rimborso contributo unificato giudizi **€ 1.370,00** (T.A.R., € 130,00, C.diS., € 540,00, C.diS. ott., € 700,00);

Tipologia del debito fuori bilancio: sentenza n. 413 del 27 gennaio 2016 del Tribunale Amministrativo Regionale, Sez. VII di Napoli, che obbliga la Regione Campania al pagamento di euro 23.526,59 oltre interessi legali dal 09.12.2013 al soddisfo, nonché le spese del decreto ingiuntivo n. 5297/2014 che liquida in euro 130,00 per spese, euro 540,00 per onorari, oltre gli accessori come per legge e quelle del giudizio di ottemperanza pari ad euro 700,00, oltre accessori come per legge;

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: l' Associazione Professional Training Onlus è stata assegnataria di finanziamento pubblico giusta D.D. 2780 del 14.08.2003 (BURC n. 38 del 25.08.2003) della complessiva somma di euro 201.353,17; la Regione Campania si è obbligata a finanziare l' Associazione Training Onlus per la somma di euro 53.729,57, come da atto di concessione di finanziamento pubblico n. 1610 del 23.12.2003, e con D.D. 670 del 10.11.2004 ha proceduto al pagamento dell'acconto pari ad euro 30.202,97. Con nota prot. n. 2013.0842237 del 09.12.2013 l' Associazione Professional Training Onlus, ha sollecitato la liquidazione del saldo

fonte: http://b

ancora dovuto di euro 23.526,59, avendo certificato il 31.08.2006 come richiesto dalla Regione Campania, tutta l'attività svolta; con ricorso per decreto ingiuntivo n. 5297/14, il TAR di Napoli, ha ingiunto alla Regione Campania il pagamento della somma di euro 23.526,59 in favore dell' Associazione Professional Training Onlus oltre al pagamento in favore dell' avv. Antonio Bruno della somma di euro 130,00 per spese ed euro 540,00 per compenso. Considerato che la Regione Campania non ha mai provveduto al pagamento di tali somme a favore dei ricorrenti, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sez. VII di Napoli, con la sentenza n. 413/16 ha ordinato alla Regione Campania di dare esecuzione al decreto ingiuntivo n. 5297/2014 per il contenzioso tra l' Associazione Professional Training Onlus e la Regione Campania; con la predetta sentenza è stato stabilito l'obbligo da parte della Regione Campania al pagamento di euro 23.526,59 oltre interessi legali dal 09.12.2013 al soddisfo, nonché le spese del decreto ingiuntivo n. 5297/2014 che liquida in euro 130,00 per spese, euro 540,00 per onorari, oltre gli accessori come per legge e quelle del giudizio di ottemperanza pari ad euro 700,00, oltre accessori come per legge;

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: sentenza n. 413 del 27 gennaio 2016 del Tribunale Amministrativo Regionale, Sez. VII di Napoli

TOTALE DEBITO € **26.249,34** (ventiseimiladuecentoquarantanove/34)

SORTA CAPITALE	€ 25.162,81
INTERESSI LEGALI	€ 435,53
COMPENSO COMMISSARIO AD ACTA	€ 600,00
IRAP	51,00

Il Dirigente

dott. Gaspare Natale

fonte: http://b

REPUBBLICA ITALIANA

Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

Napoli

SEZIONE SETTIMA

Avvocato Difensore:

Presso:

Prefetto Napoli Nomina Commissario Ad Acta Carriera Prefettizia

–

Avviso di pubblicazione di sentenza

(ai sensi dell' art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Si comunica che la sentenza sul ricorso indicato e' stata pubblicata in data 27/01/2016 con il n. 413/2016 ed esito: **Accoglie**.

Numero Registro Generale: 1971/2015

Parti	Avvocati
Associazione ~~Profession~~al Training Onlus, ed altri	Pepe Renata

Contro:

Parti	Avvocati
Prefetto Napoli Nomina Commissario Ad Acta Carriera Prefettizia, ed altri	

Napoli, li' 27/01/2016

Il Funzionario di Cancelleria

Prefettura Napoli - Accettazione e Corrispondenza - Prot. Ingresso N.0011202 del 28/01/2016

fonte: http://b

N. 00413/2016 REG.PROV.COLL.

N. 01971/2015 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Settima)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 1971 del 2015, proposto dall'Associazione Professional Training Onlus, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, e da Antonio Bruno, rappresentati e difesi dall'avvocato Renata Pepe, legalmente domiciliati presso la Segreteria del T.A.R. Campania, in Napoli, piazza Municipio, 64;

contro

la Regione Campania in persona del Presidente *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'avvocato Maria Vittoria De Gennaro, con domicilio eletto presso l'Avvocatura regionale in Napoli, Via Santa Lucia,81;

per l'esecuzione

del giudicato formatosi sul decreto ingiuntivo n. 5297/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 30.7.2014, notificato in forma esecutiva il 21.10.2014 e passato in giudicato, come da certificazione del 18.2.2015.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

fonte: http://b

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Campania;

Viste le memorie difensive;

Visto l 'art. 114 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 12 gennaio 2016 la dott.ssa Marina Perrelli e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

1. Con ricorso, notificato il 9.4.2015 e depositato il 16.4.2015, l'Associazione Professional Training Onlus e Antonio Bruno hanno chiesto l'ottemperanza della Regione Campania al giudicato formatosi sul decreto ingiuntivo n.5297/2014, emesso il 30.7.2014 dal Tribunale di Napoli, munito della provvisoria esecutività, notificato in data 21.10.2014 e passato in giudicato come da certificazione del 18.2.2015, con il quale è stato ingiunto alla Regione intimata di "pagare la somma di euro 23.526,59, per la causale di cui al ricorso, oltre interessi dalla messa in mora (9.12.2013) al soddisfo", nonché le spese di procedura, liquidate in euro 130 per spese, euro 540,00 per onorari, oltre rimborso forfettario 12,5% ed IVA e CPA come per legge, con attribuzione al procuratore antistario.

1.2. Parte ricorrente ha, quindi, adito questo Tribunale per ottenere l'esecuzione integrale del decreto ingiuntivo, con eventuale nomina di un commissario *ad acta* in funzione sostitutoria.

2. La Regione Campania si è costituita in giudizio limitandosi a depositare la delibera di incarico.

3. All'udienza camerale del 12.1.2016 la causa è stata trattenuta in decisione.

4. Alla luce di quanto fin qui esposto in fatto, della documentazione acquisita e della mancata contestazione degli assunti di parte ricorrente, deve, quindi, ritenersi

fonte: http://b

comprovata la sussistenza di tutti i presupposti per l'esperimento dell'azione *ex* art. 112 c.p.a., stante la legittimazione passiva dell'intimata Regione Campania e il decorso del termine dei 120 giorni prescritto per legge.

5. Il Collegio ritiene, quindi, fondata la pretesa fatta valere in giudizio dalla parte ricorrente, atteso che, sulla base della documentazione depositata unitamente al ricorso, il decreto indicato in narrativa non risulta, allo stato, aver ricevuto integrale esecuzione. Il ricorso deve, pertanto, essere accolto e, per l'effetto, deve disporsi che la Regione intimata provveda a dare piena ed integrale esecuzione al decreto ingiuntivo sopra indicato, emesso dal Tribunale di Napoli, corrispondendo la somma dovuta per sorte capitale, per interessi già maturati, nonché per quelli ulteriormente maturandi sino al soddisfo, all'Associazione ricorrente, nonché la somma liquidata a titolo di spese legali al procuratore antistatario, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione e/o notificazione della presente decisione.

6. Va, altresì, accolta la richiesta di nominare fin da ora un commissario *ad acta* con il compito di provvedere, una volta decorso infruttuosamente il termine quale innanzi assegnato all'amministrazione, al pagamento delle dette somme entro i successivi 30 (trenta) giorni decorrenti dalla comunicazione pervenutagli, a cura diretta della parte ricorrente, dell'ulteriore inottemperanza dell'amministrazione.

6.1. Le spese per l'eventuale funzione commissariale andranno poste a carico dell'Amministrazione in epigrafe e vengono sin d'ora liquidate nella somma complessiva indicata in dispositivo che il commissario *ad acta* potrà esigere solo all'esito dello svolgimento della funzione commissariale, sulla base di adeguata documentazione fornita all'ente debitore.

7. Le spese del presente giudizio seguono la soccombenza, venendo poste a carico dell'inadempiente Amministrazione, e si liquidano come da dispositivo.

P.Q.M.

fonte: http://b

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Settima) accoglie il complessivo gravame, nei termini e limiti di cui in motivazione e, per l'effetto, dichiara l'obbligo della Regione Campania di dare esecuzione in favore dei ricorrenti al decreto ingiuntivo azionato in epigrafe nei termini indicati in parte motiva.

Nel caso di ulteriore inottemperanza, nomina commissario *ad acta* il Prefetto di Napoli, con facoltà di delega, che provvederà ai sensi e nei termini di cui in motivazione al compimento degli atti necessari all'esecuzione del predetto decreto.

Determina fin d'ora in euro 600,00 (seicento/00) il compenso, comprensivo di ogni onere e spesa, da corrispondere a tale commissario *ad acta* per l'espletamento di detto incarico, qualora si dovesse rendere necessario lo svolgimento della funzione sostitutoria.

Condanna la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio che liquida in complessivi euro 700,00 (settecento/00), oltre IVA e CPA come per legge, da distrarsi in favore del procuratore antistatario.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 12 gennaio 2016 con l'intervento dei magistrati:

Alessandro Pagano, Presidente

Marina Perrelli, Primo Referendario, Estensore

Diana Caminiti, Primo Referendario

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

fonte: http://b

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 27/01/2016

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 181 del 04/04/2017

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 8 - UOD Rapporti con l'amm finanziaria centr e compartecipaz gettito trib erari

Oggetto dell'Atto:

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'IRAP E DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF PERIODO DAL 01/01/2015 AL 31/12/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che l'art. 24, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, istitutivo dell'imposta regionale sulle attività produttive (irap), stabilisce che le regioni a statuto ordinario possono disciplinare, con legge, nel rispetto dei principi in materia di imposte sul reddito e di quelli recati dal titolo I del medesimo decreto legislativo, le procedure applicative dell'imposta;
- che l'art. 3, comma 1, della legge regionale. n. 3/2003 statuisce che la gestione delle attività relative all'Irap avviene su determinazione della Giunta Regionale, ricorrendo in via alternativa ad una delle seguenti modalità:
  a) servizi e procedure esistenti nell'ambito della struttura organizzativa regionale;
  b) stipula di convenzioni con le agenzie previste dal Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, articoli 26 e 57 commi 1 e 2;
  c) affidamento a terzi, previa gara ad evidenza pubblica.
- che l'art. 3, comma 2, della medesima legge regionale. n. 3/2003, statuisce che il Presidente della Giunta regionale è autorizzato alla stipula delle convenzioni di cui alla lettera b);
- che il d.lgs. 06/05/2011 n. 68 all'art. 10, comma 4, prevede che le attività di controllo, di rettifica della dichiarazione, di accertamento e di contenzioso dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF devono essere svolte dall'Agenzia. Le modalità di gestione delle imposte predette, nonché il relativo rimborso spese, sono disciplinati sulla base di convenzioni da definire tra la stessa Agenzia delle Entrate e le Regioni.

CONSIDERATO

- che la convenzione per la gestione dell'irap e dell'addizionale regionale all'irpef è scaduta il 31/12/2014;
- che l'Agenzia delle entrate, Direzione regionale della Campania, con mail pec del 13/01/2015 trasmetteva a questa Amministrazione una bozza di intesa da utilizzare per la prosecuzione del rapporto convenzionale per il triennio 2015/2017;
- che questa Amministrazione con nota del 29/01/2015 formulava alcune proposte di modifica della bozza di intesa;
- che l'Agenzia delle Entrate, Direzione centrale amministrazione, pianificazione e controllo, forniva risposta solo in data 29/12/2016;
- che la nuova bozza di convenzione prevede come periodo di validità della medesima il triennio 2015/2017 pur dovendo essere sottoscritta nel corso del 2017.

CONSIDERATO

- che con la sottoscrizione della convenzione nel corso del 2017 di fatto verrebbero disciplinati rapporti giuridici esauriti relativi al periodo decorrente dal 01/01/2015 alla data di sottoscrizione, con nota del 23/02/2017 si chiedeva all'Ufficio Speciale Avvocatura di esprimere il proprio parere sul testo della bozza di convenzione nel suo complesso e circa la conformità di tale durata contrattuale con le previsioni relative al contratto poste dall'art. 1321 c.c.;

VISTA

- la nota dell'Ufficio speciale avvocatura del 13/03/2017 che in merito al quesito posto osserva che come deciso dalla Corte di Cassazione sez. III civ. 07/12/2000 n. 15530 "*Non sussiste nell'ordinamento un divieto per le parti di un contratto di attribuire ad esso efficacia retroattiva in modo da regolamentare i rapporti di fatto tra loro esistenti […]*"

- la nota del 21/02/2017 con la quale l'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Campania, ha invitato la Regione a trasmettere copia conforme della delibera di approvazione della Convenzione e a far conoscere il nominativo della persona legittimata alla sottoscrizione e, se

diversa dal legale rappresentante, a far tenere copia conforme del provvedimento con cui viene conferita la delega.

RITENUTO

- di dover procedere al rinnovo della Convenzione per la gestione dell'irap e dell'addizionale regionale all'irpef per il triennio 2015/2017;

VISTI

- Legge regionale 11/02/2003 n. 3 – Disposizioni in materia di imposta regionale sulle attività produttive;
- Decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446;
- Decreto legislativo 06.05.2011 n. 68, art. 10, comma 4;
- Legge regionale del 7 agosto 2014 n. 16, art. 1, commi 226 e 227;
- Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
- Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.
- Legge regionale del 7 agosto 2014 n. 16

Propone e la Giunta in conformità all'unanimità

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

- di dare, attuazione a quanto disposto dall'art. 3, comma 1, lett. b), della legge regionale 11/02/2003 n. 3, e dall'art. 10, comma 4, del d.lgs. 06.05.2011 n. 68, mediante stipula di apposita Convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF – periodo dal 01/01/2015 al 31/12/2017;
- di approvare la bozza di convenzione per la gestione dell'irap e dell'addizionale regionale all'irpef allegata alla presente deliberazione;
- di rinviare gli adempimenti successivi e conseguenziali alle determinazioni del Presidente della Giunta regionale, compresa la possibilità di conferire delega alla stipula dei relativi atti al direttore generale o ad altro dirigente della direzione generale per le risorse finanziarie;
- di trasmettere la presente delibera alla Direzione generale per le risorse finanziarie e al competente ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Direzione Regionale della Campania

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

La Regione Campania, con sede in Napoli, Via Santa Lucia n. 81, codice fiscale 80011990639 (di seguito denominata "Regione" o, congiuntamente all'Agenzia delle Entrate, "le Parti"), legalmente rappresentata_____, nella sua qualità di _____della _____

E

L'Agenzia delle Entrate, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 426 c/d, codice fiscale 06363391001 (di seguito denominata "Agenzia"), rappresentata dalla dott.ssa Cinzia Romagnolo, nella sua qualità di Direttore della Direzione Regionale della Campania, giusta delega del Direttore dell'Agenzia, dott.ssa Rossella Orlandi, conferita con atto prot. n. 102747 del 01 agosto 2014

PREMESSO

a) il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, reca "L'istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali";

b) l'articolo 57, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 dispone che le Regioni e gli Enti Locali possono attribuire alle Agenzie fiscali, sulla base di un rapporto convenzionale, la gestione delle funzioni ad essi spettanti;

c) l'articolo 62, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 attribuisce all'Agenzia la competenza a svolgere i servizi relativi all'amministrazione, alla riscossione e al contenzioso dei tributi diretti e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di tutte le imposte, diritti o entrate erariali o locali già di competenza del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze o affidati alla sua gestione in base alla legge o ad apposite convenzioni stipulate con gli enti impositori o con gli enti creditori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 reca “Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario”;

e) l’art. 10, comma 4, del predetto decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 prevede che le attività di controllo, di rettifica della dichiarazione, di accertamento e di contenzioso dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF devono essere svolte dall'Agenzia. Le modalità di gestione delle imposte predette, nonché il relativo rimborso spese, sono disciplinati sulla base di convenzioni da definire tra la stessa Agenzia e le Regioni;

f) la legge regionale n. 3 dell’ 11 febbraio 2003 detta la disciplina in materia di IRAP;

g) con delibera n. _____del_____, la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione per la gestione dell’IRAP e dell’addizionale regionale all’IRPEF;

h) l'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante la disciplina in materia di tutela della riservatezza dei dati personali, dispone che la comunicazione di dati da parte di un soggetto pubblico ad altri soggetti pubblici è ammessa, tra l’altro, quando prevista da una norma di legge o di regolamento;

i) l’articolo 3, comma 153, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 prevede l’istituzione di un sistema di comunicazione tra le Amministrazioni centrali e le Regioni ed Enti locali, al fine di consentire a questi ultimi di disporre delle informazioni utili alla gestione della propria autonomia tributaria;

j) il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, concerne norme in materia di “Codice dell'amministrazione digitale”;

k) la legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (art. 1, commi 226 e 227) prevede il riversamento diretto nel conto di tesoreria regionale delle somme derivanti dalle attività di controllo, liquidazione, accertamento, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale e contenzioso tributario concernenti l’ IRAP e l’ addizionale regionale all’ IRPEF

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1
Definizioni

1. Ai fini della presente convenzione, si intende per:
   a) “IRAP”, l’imposta regionale sulle attività produttive, di cui al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
   b) “addizionale”, l’addizionale regionale all’imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all’art. 50 del decreto legislativo n. 446 del 1997;
   c) “imposte”, l’IRAP e l’addizionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) “modello F24”, il modello di pagamento da utilizzare per effettuare i versamenti unitari con eventuale compensazione disciplinati dal capo III del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241;

e) “Codice”, il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante la disciplina in materia di tutela della riservatezza dei dati personali;

f) “CAD”, il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, concerne norme in materia di “Codice dell'amministrazione digitale”;

g) “ruoli”, i ruoli di cui all’art. 12 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e i carichi relativi alle somme affidate agli Agenti della riscossione ai sensi dell’art. 29, comma 1, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

ART. 2
Oggetto

1. La presente convenzione regola i rapporti tra le Parti in attuazione del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 e della legge regionale 11 febbraio 2003, n. 3. In particolare, le attività di cui al successivo comma 2 sono svolte secondo le modalità e i termini previsti con legge nazionale e regionale.
2. L’Agenzia assicura con i propri uffici istituiti sull’intero territorio nazionale:
   a) l’assistenza ai contribuenti per la corretta applicazione delle imposte e per gli adempimenti connessi alle attività indicate nel presente comma;
   b) la liquidazione delle imposte sulla base delle dichiarazioni presentate;
   c) l’accertamento dell’imponibile non dichiarato e delle relative imposte dovute;
   d) la tutela avanti agli organi del contenzioso per le eventuali controversie relative alle imposte;
   e) l’esercizio delle attività di autotutela;
   f) la riscossione spontanea e coattiva;
   g) l’esecuzione dei rimborsi spettanti ai contribuenti.
3. I funzionari della Regione partecipano ai corsi di formazione sulle imposte, organizzati dall’Agenzia per i propri dipendenti, previo accordo tra le Parti che, di volta in volta, concordano le modalità di partecipazione ed i relativi oneri economici.

ART. 3
Criteri generali per la gestione delle imposte

1. La Regione esercita i poteri di indirizzo e di controllo delle attività di gestione delle imposte.
2. La Regione definisce, con apposito atto, le strategie generali che devono ispirare le attività di assistenza e di controllo, in materia di imposte, nei confronti dei contribuenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

con domicilio fiscale nell'ambito della Regione. Con il medesimo atto sono, altresì, indicati i criteri generali per l'individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, nonché i criteri informatori da assumere ai fini della decisione di agire o resistere in giudizio, ovvero rinunciare al proseguimento del contenzioso, anche al fine di evitare inutili controversie con i contribuenti.

ART. 4

Commissione paritetica

1. Presso la Regione è istituita una commissione paritetica per il coordinamento, nel rispetto degli obblighi istituzionali delle Parti, delle attività previste dalla presente convenzione, tenuto conto delle peculiarità della realtà economica territoriale, con particolare riferimento a quelle di seguito elencate:
   a) livelli di assistenza ai contribuenti;
   b) individuazione delle categorie economiche o tipologie di contribuenti di significativo interesse per la Regione;
   c) coordinamento della programmazione dell'attività di controllo sostanziale prevista dall'articolo 7 della presente convenzione e relativo monitoraggio;
   d) coordinamento e monitoraggio della gestione del contenzioso, eventualmente attraverso la formulazione di atti di indirizzo sulla decisione di agire o resistere in giudizio;
   e) coordinamento e monitoraggio delle attività di consulenza giuridica di interpello;
   f) coordinamento e monitoraggio della gestione dei rimborsi;
   g) monitoraggio dell'esercizio dell'autotutela;
   h) monitoraggio, attraverso il sistema CENT, della gestione dei versamenti;
   i) monitoraggio, attraverso il sistema CENT, dell'attività di riscossione relativa alle categorie economiche o tipologie di contribuenti di significativo interesse per la Regione.
2. La commissione paritetica è composta da 2 rappresentanti della Regione e da 2 rappresentanti dell'Agenzia.
3. La commissione paritetica è costituita con provvedimento del Direttore Generale delle Risorse finanziarie della Regione di concerto con il Direttore Regionale della Campania. Con analogo provvedimento sono adottate le norme di funzionamento della commissione. La presidenza della commissione è attribuita ad un dirigente rappresentante della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 5

Assistenza ai contribuenti

1. Gli uffici dell'Agenzia assicurano l'assistenza ai contribuenti sull'intero territorio nazionale per gli adempimenti connessi alla dichiarazione e al pagamento delle imposte.
2. Sarà, inoltre, assicurata l'assistenza ai contribuenti che provvedono agli adempimenti dichiarativi e di pagamento mediante sistemi informatici e telematici, compresa la possibilità di utilizzare i programmi eventualmente predisposti dall'Agenzia.
3. L'Agenzia assicura, inoltre, la distribuzione ai contribuenti presso i propri uffici di moduli, stampati e materiale informativo predisposto dalla Regione.
4. L'Agenzia assicura la gestione delle attività di consulenza giuridica e di interpello, di cui all'art. 11 della legge 27 luglio 2000, n. 212, recante disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente.
5. L'Agenzia provvede alla verifica della corretta applicazione della normativa nazionale e regionale in sede di controllo delle dichiarazioni, secondo le disposizioni previste in materia di imposte sui redditi.

ART. 6

Liquidazione delle imposte

1. La liquidazione delle imposte è eseguita, contestualmente a quella relativa ai tributi erariali, dall'Agenzia mediante procedure automatizzate.
2. L'esito delle attività di liquidazione delle imposte è comunicato al contribuente, entro i termini di presentazione della dichiarazione per il periodo d'imposta successivo, per evitare la reiterazione degli errori ed assicurare la tempestività del pagamento degli importi ancora dovuti.
3. Gli uffici dell'Agenzia assicurano l'assistenza ai contribuenti per fornire i chiarimenti e le eventuali correzioni derivanti dall'attività prevista dal presente articolo.

ART. 7

Controlli sostanziali

1. Le attività di controllo dirette a contrastare gli inadempimenti e l'evasione fiscale, nonché quelle previste dall'art. 4, comma 1, lett. b), sono effettuate dagli uffici dell'Agenzia, avvalendosi dei poteri previsti in materia di imposte sui redditi.
2. Gli uffici dell'Agenzia, territorialmente competenti in relazione al domicilio fiscale del contribuente, provvedono agli accertamenti in rettifica delle dichiarazioni presentate e agli accertamenti d'ufficio nei confronti dei soggetti che hanno omesso la dichiarazione, nonché all'irrogazione delle sanzioni amministrative relative alle violazioni constatate.
3. Gli accertamenti notificati ai contribuenti appartenenti alle tipologie di cui all'art. 4, comma 1, lett. b), già impugnati oppure non più impugnabili, e quelli eventualmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

specificamente richiesti, devono essere inviati, preferibilmente mediante sistemi telematici, agli uffici tributari della Regione.

4. Gli uffici dell'Agenzia, indicati al comma 2, procedono all'accertamento con adesione del contribuente, previsto dal decreto legislativo 19 giugno 1997, n. 218, dandone comunicazione, in relazione ai controlli effettuati nei confronti delle tipologie di contribuenti o delle categorie economiche, di cui all'articolo 4, comma 1, lett. b), al competente ufficio della Regione, che può delegare un proprio funzionario a presenziare al procedimento. Gli uffici dell'Agenzia provvedono, altresì, alla definizione degli inviti a comparire, ai sensi dell'art. 5, comma 1-*bis* del decreto legislativo n. 218/1997, nei confronti dei soggetti che possono avvalersi della procedura di collaborazione volontaria, di cui all'art. 5-*quater* del decreto legge 28 giugno 1990, n. 167[1].

ART. 8
Contenzioso

1. L'Agenzia ed i suoi uffici sono parte nei giudizi avanti agli organi giurisdizionali per le controversie inerenti alle imposte oggetto della presente convenzione.
2. Alle controversie di valore non superiore a 20.000 euro, inerenti alle imposte oggetto della presente convenzione, si applica l'articolo 17-bis del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, concernente la mediazione tributaria[2]. L'istanza di mediazione è presentata all'ufficio dell'Agenzia che può accoglierla, anche parzialmente, respingerla o concludere la mediazione. In caso di costituzione in giudizio del ricorrente, si applicano i commi 3, 4 e 5 del presente articolo.
3. La Regione può trasmettere memorie aggiuntive all'ufficio dell'Agenzia parte nel processo.
4. I funzionari dell'Agenzia sottoscrivono gli atti di conciliazione fuori udienza e di conciliazione in udienza, di cui, rispettivamente, agli articoli 48 e 48-*bis* del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, secondo le modalità previste dall'articolo 37 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545[3], dandone comunicazione, in relazione ai controlli effettuati nei confronti delle tipologie di contribuenti o delle categorie economiche, di cui all'articolo 4, comma 1, lett. b), al competente ufficio della Regione, che può delegare un proprio funzionario a partecipare al procedimento.
5. Le spese di giudizio previste dall'articolo 15 del decreto legislativo n. 546 del 1992 possono essere a carico della Regione se la controversia concerne unicamente le imposte oggetto della presente convenzione; se, invece, la controversia riguarda anche tributi

[1] E' stato altresì applicato l'istituto dell'adesione ai processi verbali di constatazione (art. 5 bis del d.lgs. n. 218/1997) fino a quando lo stesso non è stato abrogato, a partire dal 1° gennaio 2016, dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, commi 637 e 638. L'istituto della adesione agli inviti a comparire (art. 5, comma 1bis del d.lgs. n. 218/1997) è stato applicato, fino al 31 dicembre 2015 senza la predetta limitazione riguardante le categorie di soggetti indicate.
[2] Ai sensi del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 156, l'applicazione dell'istituto della conciliazione è stata estesa anche alle liti oggetto di reclamo/mediazione a partire dal 1° gennaio 2016.
[3] Con decorrenza dal 1° gennaio 2016, si segnala che il decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 156 ha sostituito l'art.48 del d. lgs 546/1992 con tre nuovi articoli (artt. 48, 48bis e 48ter) .

fonte: http://burc.regione.campania.it

erariali le stesse possono essere ripartite tra le Parti in proporzione all'importo dei tributi in contestazione.

ART. 9
Riscossione

1. Per l'acquisizione delle somme versate dai contribuenti in autoliquidazione, la Regione si avvale della Struttura di Gestione, di cui all'articolo 22 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, che opera con le modalità previste dal capo III dello stesso decreto legislativo n. 241 del 1997 e dai relativi decreti di attuazione, salvo quanto previsto dall'articolo 10 della presente convenzione.
2. Le somme indicate all'art. 1, commi 226 e 227, della legge regionale 7 agosto 2014 n. 16, individuate sulla base dei codici tributo descritti nell'allegato A, sono riscosse con le modalità previste al comma 1 e riversate direttamente nel conto di tesoreria intestato alla Regione Campania, acceso presso il Banco di Napoli S.p.A., agenzia di via Forno Vecchio n. 37/38, IBAN: RR40R0101003S9300004000000S - c/c 40/5.

   L'eventuale variazione del predetto conto deve essere comunicata, con le modalità di cui all'articolo 47 del CAD, all'Agenzia, Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo – Ufficio Struttura di Gestione, agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it, almeno 30 giorni prima della modifica stessa.
3. Gli uffici dell'Agenzia effettuano il recupero delle somme dovute e non versate mediante ruoli affidati agli Agenti della Riscossione, che provvedono al relativo riversamento; i predetti uffici sono delegati a formare e sottoscrivere i ruoli e a consegnarli agli Agenti della Riscossione nonché ad esercitare su tali ruoli tutti i poteri attribuiti all'ente creditore dalle disposizioni riguardanti la riscossione coattiva.
4. Per importi rilevanti, definiti in sede di commissione paritetica, è attribuita alla Regione la facoltà di richiedere con quali modalità l'Agenzia provvede all'esame delle comunicazioni di inesigibilità.

ART. 10
Rimborsi

1. Gli uffici dell'Agenzia, competenti in ragione del domicilio fiscale del contribuente, liquidano, d'ufficio o su richiesta del contribuente stesso, i rimborsi delle imposte versate in eccesso o non dovute.
2. Ove non diversamente stabilito dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, l'Agenzia continua a erogare i rimborsi delle imposte secondo i criteri seguiti negli esercizi precedenti, ponendo il relativo onere a carico del bilancio dello Stato.
3. Qualora il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato comunichi che l'onere dei rimborsi di cui al comma 1 non possa più essere posto a carico del bilancio dello Stato, ai fini del recupero, da parte dell'Agenzia, degli importi anticipati ai sensi del comma 2,

fonte: http://burc.regione.campania.it

la Struttura di Gestione trattiene tali importi dalle somme da versare alla Regione in relazione ai pagamenti delle imposte effettuati dai contribuenti.

4. In deroga al punto n. 7 dell'allegato n. 2 al decreto dirigenziale 15 ottobre 1998, le disposizioni del comma 3 si applicano anche al recupero delle somme anticipate dall'Agenzia per ripianare i saldi negativi afferenti alla Regione, derivanti da compensazioni operate dai contribuenti in sede di versamento unitario, utilizzando crediti relativi alle imposte vantati nei confronti della Regione stessa.

ART. 11
Servizi informativi

1. La Regione s'impegna ad informare tempestivamente l'Agenzia degli atti normativi e amministrativi adottati in materia di imposte.
2. L'Agenzia adotta le iniziative necessarie per dare la massima diffusione agli atti di cui al comma 1, assicurando la puntuale osservanza delle prescrizioni ivi previste.
3. L'Agenzia fornisce periodicamente alla Regione, mediante collegamento telematico, gli strumenti e le informazioni indicati nell'allegato 1.
4. La Regione ha facoltà di chiedere specifiche informazioni che sono fornite, previa individuazione dei relativi costi, tenuto conto delle complessive esigenze dell'Agenzia.
5. L'Agenzia fornisce alla Regione, tramite il flusso informativo di rendicontazione delle operazioni di riscossione, i flussi informativi relativi ai versamenti annullati, successivamente alla presentazione del modello F24, su richiesta dei contribuenti ovvero degli intermediari della riscossione, nonché quelli relativi alle conseguenti regolazioni contabili.

ART. 12
Rimborso spese

1. Per i servizi resi ai sensi dell'art. 9, comma 1, spetta all'Agenzia un rimborso spese pari al compenso dalla stessa dovuto, attualmente nella misura di seguito indicata, agli intermediari della riscossione, compenso cui devono aggiungersi € 0,10 per ciascuna delega di versamento, a titolo di rimborso delle spese generali amministrative e in particolare:
    a) per le deleghe conferite telematicamente all'Agenzia:

fonte: http://burc.regione.campania.it

.non è dovuto alcun compenso e rimborso spese per il modello I24 con saldo finale pari a zero;

- € 0,50 per il modello I24 con saldo finale maggiore di zero con addebito su conto corrente bancario;

- € 0,60, per il modello I24 con saldo finale maggiore di zero con addebito su conto corrente postale;

b) per le deleghe conferite a Poste Italiane S.p.A.:

- € 1,35, per il modello F24 “conferito con modalità telematiche”;

- € 1,55, per il modello F24 “cartaceo”;

c) per le deleghe conferite agli altri intermediari della riscossione (banche, altri prestatori di servizi di pagamento ed Agenti della riscossione):

- € 0,85, per il modello F24 “conferito con modalità telematiche”;

- € 1,20, per il modello F24 “cartaceo”.

2. Nel caso in cui uno stesso modello F24 sia utilizzato, contestualmente, per il versamento degli importi spettanti alla Regione e di altri tributi o entrate dovuti ad altri soggetti creditori, è a carico della Regione una percentuale del rimborso spese, come individuato al comma precedente; tale percentuale corrisponde al rapporto tra il numero delle righe dei modelli F24 compilati relativamente agli importi di pertinenza della Regione ed il numero totale delle righe redatte in tali modelli.
3. Le eventuali variazioni degli importi indicati al comma 1 sono comunicate a cura dell’Agenzia.
4. Per i servizi resi ai sensi degli artt. 5, 6, 8, 9, comma 3, e 10, comma 1, la Regione corrisponde all’Agenzia euro 4,00 annui per ciascun soggetto passivo ai fini IRAP.
5. Relativamente alle attività di cui all’art. 7, la Regione corrisponde all’Agenzia un importo pari al 5% del riscosso relativo a ciascun procedimento di accertamento effettuato. Per le attività riguardanti gli accertamenti effettuati sulle categorie economiche e tipologie di contribuenti, di cui all’art. 4, comma 1, lett. b), oltre all’importo indicato nel precedente periodo, spetta all’Agenzia un compenso pari a euro 125,00 per ciascun controllo sostanziale eseguito ai fini IRAP.
6. Per ogni parere reso ai sensi dell’art. 5, comma 4, la Regione corrisponde all’Agenzia euro 250,00.
7. Gli importi di cui ai commi precedenti sono relativi ad operazioni fuori del campo di applicazione dell’IVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 13

Modalità e termini di corresponsione del rimborso spese

1. L'Agenzia trasmette con le modalità di fatturazione elettronica previste dalla legge 24 dicembre 2007 n. 244, nonché dal decreto ministeriale 3 aprile 2013 n.55 e successive modifiche e integrazioni, alla Regione, Codice Univoco ufficio 8RMPTX, le fatture ai sensi dell'art.12, trasmettendo, altresì, ove necessario, i dati in base ai quali tale ammontare è stato determinato entro:
    1) i mesi di maggio e ottobre, con l'indicazione del rimborso spese determinato a titolo di acconto nella misura del 75% di quanto complessivamente dovuto per l'annualità precedente per le attività di cui all'articolo 12, commi 1, 2 e 4, in due rate di pari importo;
    2) il mese di febbraio, con l'indicazione del saldo del rimborso spese dovuto per le complessive attività di cui all'articolo 12, commi da 1 a 6 svolte nell'anno precedente.
2. I rimborsi spese di cui al comma 1, unitamente a quelli, preventivamente comunicati dall'Agenzia, eventualmente dovuti a titolo di conguaglio per le attività svolte nelle annualità pregresse, sono trattenuti dalla Struttura di Gestione dal gettito dell'IRAP di spettanza della Regione, decorsi 90 giorni dall'emissione delle fatture indicate al medesimo comma 1.
3. Gli importi trattenuti ai sensi del comma 2 sono riversati sul conto di tesoreria dell'Agenzia dalla Struttura di Gestione. Quest'ultima provvede ad informare dell'avvenuto trattenimento i Dipartimenti delle Finanze e della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e, tramite il flusso informativo di rendicontazione delle operazioni di riscossione, la Regione.
4. Gli importi delle note di credito eventualmente emesse con riferimento alle annualità pregresse sono sottratti dalla prima fattura utile e, in caso di incapienza, la somma residua è detratta dalle fatture successive.
5. La Regione si impegna a comunicare all'Agenzia, Direzione Centrale Amministrazione Pianificazione e Controllo – Settore Contabilità e Bilancio, agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it, con almeno un mese di anticipo, le eventuali variazioni inerenti al Codice Univoco ufficio di cui al comma 1.

ART. 14

Inadempienze contrattuali

1. L'Agenzia è responsabile per danni che costituiscano conseguenza immediata dei propri comportamenti e dell'inesatto adempimento delle prestazioni oggetto della presente convenzione, ai sensi dell'art. 1218 del Codice Civile.
2. Qualora la Regione riscontri inadempienze nella conduzione dei servizi convenzionati, provvederà, sulla base di rapporti circostanziati, a chiedere all'Agenzia, con le modalità di cui all'articolo 47 del CAD, l'immediato ripristino delle condizioni contrattuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Qualora l’Agenzia non ottemperi alla richiesta, o non giustifichi l’inadempimento, la Regione, previa messa in mora, chiede la sospensione della procedura di trattenimento di cui all’articolo 13, comma 2, per la quota parte dei corrispettivi relativi ai servizi in contestazione, sino al momento in cui gli stessi non saranno restituiti alla funzionalità contrattualmente prevista. Qualora ciò non avvenga, la Regione potrà risolvere la convenzione senza alcun onere aggiuntivo.
4. La violazione da parte della Regione dei divieti e degli impegni in materia di trattamento dei dati personali previsti dal Codice e richiamati nel presente accordo comporta la possibilità per l’Agenzia di revocare l’autorizzazione al collegamento al sistema informativo e il diritto di esercitare nelle sedi opportune ogni conseguente azione di tutela.

ART. 15
Archivi e trattamento dei dati personali

1. La Regione, quale ente titolare delle imposte, è proprietaria dei dati e delle informazioni ad esse relativi.
2. Tali informazioni sono rese disponibili dall’Agenzia tramite l’Amministrazione finanziaria centrale, con le modalità e le cautele previste dal Codice da definire tra le Parti con separato accordo di cooperazione informatica.
3. L’Agenzia fornisce alla Regione le informazioni contenute nell’allegato 1 alla presente convenzione nelle scadenze temporali e secondo le modalità negli stessi indicate.

ART. 16
Modifiche della convenzione

1. Qualora, nel corso dell’anno, mutino in modo rilevante e per motivi imprevisti le condizioni nelle quali l’Agenzia esercita le proprie funzioni e, in particolare, nel caso di modifiche normative che incidano fortemente sulla qualità o quantità dei servizi dovuti, si provvede, su richiesta di una delle Parti, a concordare le modifiche e integrazioni necessarie. Gli atti integrativi o aggiuntivi, stipulati con le medesime modalità della presente convenzione, devono prevedere la quantificazione dei relativi costi.
2. Gli ulteriori servizi o attività garantiti alle altre Regioni o Province Autonome, in virtù della stipula da parte delle stesse della convenzione con l’Agenzia, in data successiva alla sottoscrizione della presente convenzione, sono assicurati alla Regione alle medesime condizioni delle altre Regioni e Province Autonome.
3. Le Parti si riservano, altresì, la facoltà di definire con successivo accordo le eventuali integrazioni ai servizi previsti nella presente convenzione all’esito delle verifiche, svolte dalle competenti strutture dell’Agenzia, circa opportunità, fattibilità e assenza di possibili oneri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 17

Foro competente

1. Per ogni controversia inerente all'esecuzione, interpretazione e risoluzione della presente convenzione, ove la Regione sia parte attrice o convenuta, è competente il Foro di Napoli con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

ART. 18

Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha effetto dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2017.

ART. 19

Allegati

1. La narrativa in premessa e l' allegato 1 alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Lì, _____

per la Regione

_____

_____

per l'Agenzia

Il Direttore Regionale della Campania Cinzia Romagnolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Si riportano di seguito i contenuti informativi delle forniture, con la periodicità e la modalità d'invio delle stesse. Ciascuna fornitura è accompagnata da uno specifico allegato tecnico, che può contenere anche l'indicazione della sede legale, del codice attività ISTAT primario (laddove disponibili) e della natura giuridica.

Contenuto informativo delle forniture	Periodicità	Modalità d'invio
DICHIARAZIONI PRESENTATE DAI CONTRIBUENTI Dati delle dichiarazioni relativi ai modelli 730, Unico PF, Unico SC, Unico SP, Unico ENC, IVA, 770/S, IRAP, presentate dai contribuenti. I dati si riferiscono ai contribuenti aventi sede legale o domicilio fiscale nel territorio di competenza della Regione, ovvero ai contribuenti che hanno dichiarato redditi soggetti all'IRAP relativamente alla competenza della Regione.	Periodica (aprile e ottobre)	FTP e o Siatel-PuntoFisco
DATI RELATIVI AGLI ESITI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI I dati si riferiscono ai contribuenti aventi sede legale o domicilio fiscale nel territorio di competenza della Regione, ovvero ai contribuenti che hanno dichiarato redditi soggetti all'IRAP relativamente alla competenza della Regione stessa, le cui dichiarazioni sono state variate ai sensi dell'articolo 36-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e riguardano in particolare: a) i dati identificativi del contribuente; b) le componenti di base imponibile variate; c) l'imponibile rideterminato; d) l'imposta rideterminata a seguito dei controlli e delle correzioni effettuati dagli uffici.	Annuale (giugno)	FTP e o Siatel-PuntoFisco

Contenuto informativo delle forniture	**Periodicità**	**Modalità d'invio**
ACCERTAMENTO I dati si riferiscono ai contribuenti aventi sede legale o domicilio fiscale nei territori di competenza della Regione (per quanto riguarda l'IRAP con riferimento ai contribuenti che hanno dichiarato redditi soggetti all'IRAP relativamente alla competenza della Regione stessa) sottoposti a controllo sostanziale con esito di definizione, anche a seguito di verifica fiscale, e riguardano in particolare: a) i dati identificativi del contribuente (codice fiscale e domicilio fiscale); b) lo stato della pratica di accertamento (definito in assenza di ricorso/definitivo con presenza di ricorso); c) l'imponibile definito; d) l'imposta definita.	Semestrale	Siatel-PuntoFisco
CONTENZIOSO I dati si riferiscono ai contribuenti aventi sede legale o domicilio fiscale nei territori di competenza della Regione (per quanto riguarda l'IRAP con riferimento ai contribuenti che hanno dichiarato redditi soggetti all'IRAP relativamente alla competenza della Regione stessa) che hanno instaurato una controversia in materia tributaria e riguardano in particolare: a) dati identificativi dell'ultimo grado del giudizio non definitivo; b) informazioni di dettaglio sullo stato del processo (data deposito, numero ed esito); c) dati contabili dell'atto impugnato o dell'istanza di restituzione di tributi (importo contestato e deciso).	Trimestrale	Siatel-PuntoFisco

Contenuto informativo delle forniture	**Periodicità**	**Modalità d'invio**
VERSAMENTI MODELLO F24/F24EP Dati relativi alle imposte esposte nei modelli di versamento F24 e F24EP di spettanza della Regione e riguardano in particolare: a) i dati identificativi del contribuente; b) codice attività; c) natura giuridica; d) codice tributo; e) periodo di riferimento; f) importo a debito; g) importo a credito.	Mensile	Siatel-PuntoFisco
VERSAMENTI IN AUTOTASSAZIONE MEDIANTE BOLLETTINO DI C/C POSTALE Dati relativi ai pagamenti delle imposte versate tramite c/c postale inviati da Poste e riguardano in particolare: a) dati identificativi del contribuente; b) conto corrente di accredito; c) periodo di riferimento; d) importo.	Mensile (subordinato all'invio di Poste)	Siatel-PuntoFisco
RUOLI Dati relativi alle iscrizioni ai carichi affidati e alle relative rettifiche contabili, delle imposte di spettanza regionale e riguardano in particolare: a) i dati identificativi del contribuente (codice fiscale e domicilio fiscale); b) i dati identificativi del ruolo e/o dell'avviso di accertamento ex art. 29 del DL 78/2010 e i riferimenti degli atti cui esso si riferisce; c) i dati identificativi dell'ufficio che ha emesso il ruolo e/o l'avviso di accertamento ex art. 29 del DL 78/2010 e dell'agente	Mensile	Siatel-PuntoFisco

della riscossione incaricato; d) gli importi del ruolo e/o dell'avviso di accertamento ex art. 29 del DL 78/2010 suddivisi per imposta, sanzioni e interessi; e) lo stato e l'esito.		
Contenuto informativo delle forniture	**Periodicità**	**Modalità d'invio**
RIMBORSI Dati relativi ai rimborsi riguardano in particolare: a) i dati identificativi del contribuente; b) l'anno di riferimento; c) le modalità e la data di corresponsione; d) gli importi del rimborso suddivisi per imposta e interessi; e) lo stato e l'esito; f) la data di presentazione dell'istanza.	Semestrale	Siatel-PuntoFisco
CENT Strumento di monitoraggio delle entrate tributarie regionali per categoria e tipologia di contribuenti.	Gli aggiornamenti delle informazioni avvengono entro il trimestre successivo alla fornitura delle dichiarazioni presentate dai contribuenti.	Siatel-PuntoFisco

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 200 del 11/04/2017

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 91 - Staff - Supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale (55-13)

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE 2017-2019 IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 31 MARZO 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, ha approvato il "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017, ha approvato il bilancio gestionale per il triennio 2017-2019;

c. che il Consiglio Regionale, con legge regionale 31 marzo 2017, n. 10, ha approvato le "*Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 – Collegato alla stabilità regionale per il 2017*" con cui ha disposto anche variazioni al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;

PREMESSO, altresì

a. che la Giunta Regionale con la deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017 aveva limitato la spesa libera per ogni struttura direttoriale o equiparata relativamente agli impegni nella misura non superiore ai tre dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata "competenza libera 2017" del bilancio 2017/2019 inerente la stessa struttura nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento per la disciplina della gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti in ossequio, altresì, di quanto disposto dall'Assessore al Bilancio con nota circolare prot. 107/SP del 02 febbraio 2017 rubricata "*la gestione amministrativa e contabile della Regione Campania per l'esercizio 2017 – Linee Guida*";
b. che ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 la regione deve conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali dove per entrate finali si intendono le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1), i trasferimenti correnti (Titolo 2), le entrate extratributarie (Titolo 3), le entrate in conto capitale (Titolo 4), le entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5) e per spese finali si intendono le spese correnti (Titolo 1), le spese in conto capitale (Titolo 2) e le spese per incremento di attività finanziarie (Titolo 3);
c. che la regione Campania con la LR n. 9 del 3 febbraio 2017 recante "Modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232" ha approvato il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica il cui saldo positivo riportato alla lettera N garantisce il rispetto dell'equilibrio di bilancio anche rispetto al saldo positivo richiesto alla regione Campania ai sensi del comma 437 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016;
d. che nel caso in cui nel corso della gestione finanziaria vengano apportate variazioni al bilancio di previsione approvato tenendo conto delle disposizioni previste dall'articolo 51 del D. Lgs.vo n. 118/2011 che comportano rettifiche al prospetto allegato al bilancio di previsione così come richiamato alla precedente lettera c., la Regione provvede ad adeguare il citato prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto, ai fini della verifica del saldo tra entrate finali e spese finali, in termini di competenza, valido ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica e lo allega alla delibera dell'organo consiliare, ovvero al provvedimento amministrativo nei

casi espressamente previsti dall'articolo 51 del D. lgs. vo n. 118/2011, così come in ultimo chiarito anche dalla circolare MEF – Ragioneria Generale dello Stato - n. 17 del 3 aprile 2017;

CONSIDERATO

a. che, ai fini della gestione e della rendicontazione, a seguito dell'approvazione della variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania da parte del Consiglio Regionale, occorre predisporre gli appositi schemi che evidenziano le risultanze approvate dal Consiglio Regionale, ripartendole per capitoli attribuiti a ciascuna struttura organizzativa;

CONSIDERATO, altresì,

a. che appare opportuno procedere alle seguenti variazioni di competenza della Giunta Regionale che, per economicità procedurale, vengono trattate con un'unica proposta di deliberazione:

a.1. variazioni parte descrittiva bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019 [Allegato n. 1];

a.2. variazione degli stanziamenti dei capitoli di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019 [Allegato n. 2];

a.3. integrazione del bilancio gestionale per vari capitoli di spesa del codice cofog che per mero errore materiale non risulta riportato nel bilancio gestionale 2017, 2018 e 2019 [Allegato n. 3]

a.4. aggiornamento del prospetto di verifica del rispetto degli obblighi di finanza pubblica, in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 che tiene conto non solo delle variazioni autorizzate con la L.R. n. 10/2017, ma anche di tutte le variazioni disposte con provvedimento amministrativo, dalla data di approvazione del bilancio di previsione alla data di approvazione del presente provvedimento, nei casi espressamente previsti dall'articolo 51 del D. lgs. vo n. 118/2011, così come in ultimo chiarito anche dalla circolare MEF – Ragioneria Generale dello Stato - n. 17 del 3 aprile 2017 [Allegato n. 4];

VISTI

a. il D.Lgs. 23 giugno 2011, n 118, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
b. la Legge n. 243/2012;
c. la Legge 232/2016;
d. la circolare MEF – ragioneria Generale dello Stato 3 aprile 2017, n. 17;
e. la L.R. 20 gennaio 2017, n. 4;
f. la L.R. 31 marzo 2017, n. 10;
g. la D.G.R.C. n. 59 del 7 febbraio 2017;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di approvare la variazione al bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019, in applicazione delle variazioni approvate dal Consiglio Regionale con L.R. 31 marzo 2017, n. 10 integrata delle

variazioni di competenza della Giunta Regionale di cui agli allegati da n. 1 a n. 4, così come esplicitata nei sottoindicati prospetti che formano parte integrante della presente deliberazione:

1.1. variazioni parte descrittiva bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019 [Allegato n. 1];

1.2. variazione degli stanziamenti dei capitoli di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019 [Allegato n. 2];

1.3. integrazione del bilancio gestionale per vari capitoli di spesa del codice cofog che per mero errore materiale non risulta riportato nel bilancio gestionale 2017, 2018 e 2019 [Allegato n. 3]

1.4. aggiornamento del prospetto di verifica del rispetto degli obblighi di finanza pubblica, in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 che tiene conto non solo delle variazioni autorizzate con la L.R. n. 10/2017, ma anche di tutte le variazioni disposte con provvedimento amministrativo, dalla data di approvazione del bilancio di previsione alla data di approvazione del presente provvedimento, nei casi espressamente previsti dall'articolo 51 del D. lgs. vo n. 118/2011, così come in ultimo chiarito anche dalla circolare MEF – Ragioneria Generale dello Stato - n. 17 del 3 aprile 2017 [Allegato n. 4];

2. di allegare, ai sensi della circolare prot. n. 107792 del 15 febbraio 2017 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2017 (allegato n. 2);
3. di onerare le strutture direttoriali o equiparate al rispetto degli equilibri di bilancio ferma restando l'obbligo per ogni dirigente che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi di quanto disposto dall'articolo 56, comma 6, del D. lgs.vo n. 118/2011 come modificato e integrato dal D. lgs.vo n. 126/2014, nei limiti degli stanziamenti di bilancio;
4. di provvedere ad adeguare il prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto, ai fini della verifica del saldo tra entrate finali e spese finali, in termini di competenza, valido ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica (allegato n. 4);
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet della Regione;
6. di inviare il presente provvedimento:

6.1 al Consiglio Regionale – Collegio dei revisori;

6.2 alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali della Giunta Regionale, alle Strutture di Missione, alla Struttura di Supporto tecnico Operativo alla Segreteria di Giunta e, per loro tramite, ai Dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali;

6.3 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;

6.4 al Tesoriere Regionale.

VARIAZIONE PARTE DESCRITTIVA BILANCIO GESTIONALE 2017-2019

ISTITUZIONE DEL SEGUENTI CAPITOLI DI SPESA CON ATTRIBUZIONE DELLA TITOLARITA' GESTIONALE ALLA RISPETTIVA STRUTTURA DIRIGENZIALE E RELATIVA CLASSIFICAZIONE

DG	UOD	CAP/S	DENOMINAZIONE	MISS	PROG	TIT	MAC	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	Codice identificativo UE	RIC/NON RIC	Perimetro Sanitario
54 10	0	4880	SPESE PER OPERE DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA SEDE DI PORTICI DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO (L.R. n. 10/2017 - art. 1, comma 9)	4	4	2	203	2.03.01.01.000	09.4	8	4	3
51 02	9	4176	FONDO SPECIALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA (L.R. N. 10/2017 - art. 1, comma 55)	14	1	2	203	2.03.03.03.000	04.4	8	4	3
5102	7	4150	AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SUL TERRITORIO REGIONALE (L.R. n. 10/2017 - art. 1, comma 60)	14	1	2	203	2.03.03.03.000	04.4	8	4	3
40 03	91	2072	FONDO PER LO STUDIO E LA CONOSCENZA DELLA STORIA, DELL'ECONOMIA E DELLE IDEE SOCIALI DEL MEZZOGIORNO (.L.R n. 10/2017 art 1, comma 76)	5	2	1	104	1.04.04.01.000	08.2	8	4	3
60 10	0	697	FONDO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA SOCIETA' IN HOUSE SVILUPPO CAMPANIA SPA E CORRELATI INTERVENTI SUL CAPITALE (L.R. n. 10/2017 - ART. 1, COMMA 81)	14	1	3	301	3.01.01.03.000	01.1	8	4	3

MODIFICA DENOMINAZIONE DEI SEGUENTI CAPITOLI DI SPESA

DG	UOD	CAP/S	DENOMINAZIONE	MISS	PROG	TIT
54 12	5	4492	CONTRIBUTO ALL'ENTE AUTONOMO TEATRO SAN CARLO FINALIZZATO AL CONSOLIDAMENTO DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO (ART. 1, COMMA 87, L.R. 6/5/2013, N. 5 E(L.R. N. 10/2017 - art. 1, comma 77)	5	2	1
54 12	5	5110	PREMIO DI DESIGN MASSIMO VIGNELLI (ART 10 COMMA 5 LR 1/2016 E (L.R. N. 10/2017 - art. 1, comma 80)	5	2	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizio	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017	4	4	2	203	4880	1.000.000,00	1.000.000,00
	1.000.000,00						
Sub Totale Missione	1.000.000,00						
	Subtotale Programma	1.000.000,00					
	Subtotale Titolo		1.000.000,00				
2017	5	2	1	104	2072	500.000,00	500.000,00
2017	5	2	1	104	4462	1.057.400,00	1.057.400,00
2017	5	2	1	104	4460	655.200,00	655.200,00
2017	5	2	1	104	4456	287.400,00	287.400,00
2017	5	2	1	104	5110	200.000,00	200.000,00
2017	5	2	1	104	4492	2.000.000,00	2.000.000,00
Sub Totale Missione	4.700.000,00						
	Subtotale Programma	4.700.000,00					
	Subtotale Titolo		4.700.000,00				
2017	9	4	1	103	1515	-2.000.000,00	-2.000.000,00
Sub Totale Missione	-2.000.000,00						
	Subtotale Programma	-2.000.000,00					
	Subtotale Titolo		-2.000.000,00				
2017	14	1	2	203	4176	500.000,00	500.000,00
2017	14	1	2	203	4150	300.000,00	300.000,00
Sub Totale Missione	800.000,00						
	Subtotale Programma	800.000,00					
	Subtotale Titolo		800.000,00				
2017	14	1	3	301	697	1.000.000,00	1.000.000,00
Sub Totale Missione	1.000.000,00						
	Subtotale Programma	1.000.000,00					
	Subtotale Titolo		1.000.000,00				
2017	20	3	1	110	1055	-4.500.000,00	-4.500.000,00
Sub Totale Missione	-4.500.000,00						
	Subtotale Programma	-4.500.000,00					
	Subtotale Titolo		-4.500.000,00				
2017	50	1	1	107	9064	-1.000.000,00	-1.000.000,00
Sub Totale Missione	-1.000.000,00						
	Subtotale Programma	-1.000.000,00					
	Subtotale Titolo		-1.000.000,00				
2018	5	2	1	104	2072	500.000,00	
2018	5	2	1	104	5110	200.000,00	
2018	5	2	1	104	4492	2.000.000,00	
Sub Totale Missione	2.700.000,00						
	Subtotale Programma	2.700.000,00					
	Subtotale Titolo		2.700.000,00				
2018	9	4	1	103	1515	-2.000.000,00	
Sub Totale Missione	-2.000.000,00						
	Subtotale Programma	-2.000.000,00					
	Subtotale Titolo		-2.000.000,00				
2018	14	1	2	203	4150	500.000,00	
Sub Totale Missione	500.000,00						
	Subtotale Programma	500.000,00					
	Subtotale Titolo		500.000,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizio	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2018	14	1	3	301	697	1.000.000,00	
Sub Totale Missione	1.000.000,00						
	Subtotale Programma	1.000.000,00					
	Subtotale Titolo		1.000.000,00				
2018	20	3	1	110	1055	-1.200.000,00	
Sub Totale Missione	-1.200.000,00						
	Subtotale Programma	-1.200.000,00					
	Subtotale Titolo		-1.200.000,00				
2018	50	1	1	107	9064	-1.000.000,00	
Sub Totale Missione	-1.000.000,00						
	Subtotale Programma	-1.000.000,00					
	Subtotale Titolo		-1.000.000,00				
2019	5	2	1	104	2072	500.000,00	
2019	5	2	1	104	5110	200.000,00	
2019	5	2	1	104	4492	2.000.000,00	
Sub Totale Missione	2.700.000,00						
	Subtotale Programma	2.700.000,00					
	Subtotale Titolo		2.700.000,00				
2019	9	4	1	103	1515	-2.000.000,00	
Sub Totale Missione	-2.000.000,00						
	Subtotale Programma	-2.000.000,00					
	Subtotale Titolo		-2.000.000,00				
2019	14	1	2	203	4150	500.000,00	
Sub Totale Missione	500.000,00						
	Subtotale Programma	500.000,00					
	Subtotale Titolo		500.000,00				
2018	20	3	1	110	1055	-1.200.000,00	
Sub Totale Missione	-1.200.000,00						
	Subtotale Programma	-1.200.000,00					
	Subtotale Titolo		-1.200.000,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

DG	UOD	Cap 2017 S	Descrizione	Cofog
40 03	01	265	PROMOZIONE DELLE AZIONI POLITICHE DEL GOVERNO REGIONALE (D.G.R.C. N. 78 DEL 01/03/2016)	01.1
54 10	00	421	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FAVORE DELLA SOCIETA' CONSORTILE BIOGEM AL FINE DI SOSTENERE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE E CONTRIBUIRE ALLA FORMAZIONE DEI GIOVANI RICERCATORI UNIVERSITARI (ART. 9, COMMA 1, L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017)	04.8
53 08	00	699	FONDO AGLI ENTI ECCLESIASTICI AL FINE DI SOSTENERE IL PATRIMONIO ARCHITETTONICO RELIGIOSO E PROMUOVERE IL TURISMO CULTURALE (ART. 11 COMMA 2 L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017)	08.2
54 10	00	701	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FAVORE DELLA SOCIETA' CONSORTILE CEINGE-BIOTECNOLOGIE AVANZATE AL FINE DI SOSTENERE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE E CONTRIBUIRE ALLA FORMAZIONE DEI GIOVANI RICERCATORI UNIVERSITARI (ART. 9, COMMA 1, L. N. 2017)	04.8
54 10	00	703	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FAVORE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA DI NAPOLI (INGV) PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA NEI SETTORI DELLA GEOFISICA E DELLA VULCANOLOGIA NEL QUADRO DI PROGETTI STRATEGICI REGIONALI NAZIONALI E INTERNAZIONALI (ART.9, COMMA 2, L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017)	09.4
54 12	05	739	SPESE DI INVESTIMENTO PER ATTIVITA' ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI E CULTURALI - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	08.2
53 09	05	843	FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014) - ALTRE IMPRESE	10.6
55 15	03	1003	FONDO SPECIALE PER GLI ONERI RELATIVI A SPESE CORRENTI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELRI0 L.R. N.14 DEL 9 NOVEMBRE 2015	01.1
52 06	00	1299	INTERVENTI PER IL SOSTEGNO DELLA CASTANICOLTURA (ART. 13, COMMA 3, L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017)	05.4
52 05	10	1346	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI DEPURATIVI REGIONALI	06.3
52 05	11	1351	TRASFERIMENTI PER ONERI LEGATI ALLE ELEZIONI DEGLI ORGANI DI GOVERNO DEGLI ENTI D’AMBITO	05.1
52 05	10	1455	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER I SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI	06.3
53 08	02	1499	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	01.8
52 05	10	1589	UTENZE E CANONI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI.	06.3
52 05	00	1632	TRASFERIMENTO ALLE AMM.NI COMUNALI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (ART. 5, COMMA 2, L. R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017)	05.1
52 05	00	1633	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MELIZZANO PER LA RIATTIVAZIONE DEL CENTRO DI STOCCAGGIO E DI LAVORAZIONE DEI RIFIUTI ELETTRICI ED ELETTRONICI (ART. 5 COMMA 4 L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017)	05.1
60 02	00	2149	CONTRIBUTO A FAVORE DEL COMUNE DI PIETRELCINA IN ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLA L.R. N.11/2003 (ART. 11, COMMA 4, L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017)	01.8

fonte: http://burc.regione.campania.it

DG	UOD	Cap 2017 S	Descrizione	Cofog
52 05	12	2167	IMPIANTI DI TRATTAMENTO R.S.U. PER PROGETTI AMBIENTALI FINANZIATI CON LE RISORSE LIBERATE DEL POR FESR 2000/2006	05.6
52 05	12	2195	INCENTIVO AI DIPENDENTI EX ART. 92 D. LGS. N. 163/06 E SS.MM.II. PER PROGETTI AMBIENTALI FINANZIATI CON LE RISORSE LIBERATE DEL POR FESR 2000/2006	05.6
52 05	12	2199	INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTI AMBIENTALI FINANZIATI CON LE RISORSE LIBERATE DEL POR FESR 2000/2006	05.6
52 05	12	2201	VERSAMENTI INAIL, INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER PROGETTI AMBIENTALI FINANZIATI CON LE RISORSE LIBERATE DEL POR FESR 2000/2006	05.6
52 05	12	2207	VERSAMENTI IRAP PER PROGETTI AMBIENTALI FINANZIATI CON LE RISORSE LIBERATE DEL POR FESR 2000/2006	05.6
53 07	02	2255	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERRO. QUOTA LIBERA	04.5
53 07	00	2461	ATTUAZIONE DELLE MISURE URGENTI PER IL TRASPORTO REGIONALE (ART. 11, D.L. 22.10.2016, N. 193)	04.5
51 01	03	2581	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 2° PROTOCOLLO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER INFRASTRUTTURE DEI SISTEMI URBANI DELL'1/8/2003. AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	06.6
53 07	06	2932	COMPLETAMENTO STRADA FONDO VALLE DEL CALORE SALERNITANO DI COLLEGAMENTO FRA IL SISTEMA DI VALLO DELLA LUCANIA CILENTO PER AGGLOMERATI INDUSTRIALI	04.5
52 06	09	4087	SPESE PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA E DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ALBERATE AVERSANE E DEL VINO ASPRINO DOP (L.R. N. 11 DEL 9 MAGGIO 2016)	04.2
52 05	10	4498	CONTRIBUZIONE AVCP	06.3
54 11	00	4840	FONDO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SUPERIORE (ART 7, COMMA 2, L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017)	09.6
53 08	00	4878	FONDO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SUPERIORE (ART. 7, COMMA 1, L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017)	09.8
54 12	04	5030	SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI RELATIVI ALLA FUNZIONE MANTENUTA IN CAPO ALLE PROVINCE "MUSEI, BIBLIOTECHE E PINACOTECHE" - L.R. N. 14/2015	08.2
54 12	00	5094	FONDO PER IL SOSTEGNO AGLI ENTI LOCALI E AD ALTRI ENTI PUBBLICI SITI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE REGIONALE (ART. 11, COMMA 1, L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017)	08.2
54 12	00	5096	FONDO PER SOSTENERE INIZIATIVE CULTURALI RIVOLTE ALLE GIOVANI GENERAZIONI (ART. 11, COMMA 1, L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017)	08.2
60 02	00	5376	FONDO PER IL SISTEMA INTEGRATO DELLA VIDEOSORVEGLIANZA STRADALE (ART 6 COMMA 4 L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017)	03.6
54 11	02	5457	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I FONDI DEL MLPS PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI L'OBBLIGO FORMATIVO “ L. 144/99 (CAPITOLO 5447)	09.2
54 11	00	5642	INTERESSI PASSIVI	09.3
54 11	00	5644	COMPENSO COMMISSARI AD ACTA	09.3
54 11	00	5646	DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA SENTENZE ESECUTIVE	09.3

fonte: http://burc.regione.campania.it

DG	UOD	Cap 2017 S	Descrizione	Cofog
54 11	00	5648	PAGAMENTO IMPOSTA REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	09.3
54 11	00	5864	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI - INPS	10.5
53 07	02	6218	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 4 - ONERI PER ACCANTONAMENTI E SPESE TECNICHE	04.5
51 16	00	6222	POR FESR 2014/2020 - RIMBORSI SPESE DI MISSIONE AI DIPENDENTI	01.3
51 16	00	6224	POR FESR 2014/2020 - ASSE ASSISTENZA TECNICA – ALTRE SPESE	01.3
54 10	91	6254	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 1 – ACQUISIZIONE DI SERVIZI IN C/C	04.9
54 10	00	6256	POR FESR 2014/2020 - ALL’AZIONE 10.5.7 “INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L’INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LABORATORI DI SETTORE E PER L’AMMODERNAMENTO DELLE SEDI DIDATTICHE”	04.8
52 04	00	7040	FONDO PER IL SOSTEGNO DELLE RR.SS.AA. (ART 8, COMMA 1, L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017)	07.1/07.2/07.3/07.4
52 04	16	7103	FSN - PARTE CORRENTE. PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTICA (L.23/12/93 N. 548) QUOTA NEL RIPARTO DEL FSN INDISTINTO	07.1/07.2/07.3/07.4
52 04	16	7244	SCREENING NEONATALE PER LA DIAGNOSI PRECOCE DI MALATTIE METABOLICHE EREDITARIE : ART 1, COMMA 229, L.147/13 E ART 1, COMMA 167, L.190/14	07.1/07.2/07.3/07.4
52 04	04	7278	SOMME DA DESTINARE ALLA REVISIONE DELL'USO DEI MEDICINALI PER PAZIENTI AFFETTI DA ASMA	07.1/07.2/07.3/07.4
52 04	00	7408	SERVIZI DI TELEMEDICINA SPECIALIZZATA - STELE	07.1/07.2/07.3/07.4
52 04	02	7624	TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L.R.24/11/2001 N.16) INDENNIZZO PER LE PERDITE ZOOTECNICHE DA CANI RANDAGI O INSELVATICHITI	07.1/07.2/07.3/07.4
52 04	02	7646	VETERINARIA INDENNITA' DI ABBATTIMENTO: NOTE N.11342 DEL 6/5/2016 E N. 22646 DEL 3/10/2016	07.1/07.2/07.3/07.4
54 12	00	7813	SPESA PER L'OSSERVATORIO SUL FENOMENO DELLA VIOLENZA DI GENERE AL FINE DI SOSTENERE E SVILUPPARE MISURE A SOSTEGNO DELLA PARITA' DI GENERE E DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE (ART. 11, COMMA 5, L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017)	10.9
54 12	00	7884	PIANO DURANTE NOI - DOPO DI NOI (ART 8, COMMA 2, L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017)	10.1
54 11	00	8020	SPESA PER LA CONSULTA REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE DI CUI ALLA L.R. N. 2/1996 (ART. 11, COMMA 6, L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017)	10.7
54 11	00	8120	CONCORSO ALLE SPESE DI GESTIONE, FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DEGLI ASILI NIDO DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DELLA REGIONE CAMPANIA (ART 10, COMMA 1, L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017)	08.2
55 13	00	8279	PAC - III RIPROGRAMMAZIONE - MISURE ANTICICLICHE - INTERVENTI PER IL RILANCIO DELLE AREE DI CRISI INDUSTRIALE DELLA REGIONE CAMPANIA - SOCIETA' CONTROLLATE	04.1
53 08	00	8427	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 -LAVORI ED INFRASTRUTTURE - LL. PP. E PROT. CIV.	06.6
53 08	00	8429	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - IMPRESE - LL. PP. E PROT. CIV.	06.6
53 08	00	8431	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - IMPRESE - LL. PP. E PROT. CIV.	06.6

fonte: http://burc.regione.campania.it

DG	UOD	Cap 2017 S	Descrizione	Cofog
52 06	07	8499	POC CAMPANIA 2014-2020: INTERVENTI DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE DEL RISCHIO	05.6
53 07	00	8511	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - MOBILITÀ	04.5
53 07	00	8513	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 – SOC. CONTROLLATE - MOBILITÀ	04.5
54 10	00	8532	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ACQUISTO SOFTWARE - REGIONE CAMPANIA	04.9
54 10	00	8534	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 – COMPENSI PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'O.O. 5.1 POR FESR 2007-2013	04.9
54 10	00	8536	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 – VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'O.O. 5.1 POR FESR 2007-2013	04.9
54 10	00	8538	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 – MISSIONI SVOLTE PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'O.O. 5.1 POR FESR 2007-2013	04.9
54 10	00	8540	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 – DELIBERA CIPE 12/2016 - ONERI RIFLESSI PER COMPENSI AL PERSONALE PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'O.O. 5.1 POR FESR 2007-2013	04.9
54 10	00	8546	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 – COMPENSI AL PERSONALE INTERNO PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'O.O. 5.1 POR FESR 2007-2013	04.9
51 01	02	8643	POR FSE 2014-2020 ASSE I OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONE 8.1.8 CAMPAGNE DI ANIMAZIONE E DI INFORMAZIONE TERRITORIALE. IMPRESE CONTROLLATE	04.1
60 03	00	8972	POR FSE 2014-2020 - ASSE V - OBIETTIVO SPECIFICO 22 - AZIONE AT - 122 VALUTAZIONE E STUDI - ORGANI E INCARICHI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE.	01.3
60 03	00	8974	POR FSE 2014-2020 - ASSE V - OBIETTIVO SPECIFICO 22 - AZIONE AT - 122 VALUTAZIONE E STUDI - IRAP.	01.3
60 03	00	8976	POR FSE 2014-2020 - ASSE V - OBIETTIVO SPECIFICO 22 - AZIONE AT - 122 VALUTAZIONE E STUDI – CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE.	01.3
51 01	02	8980	POR CAMPANIA FSE 2014-2020. SPESE DI RAPPRESENTANZA, EVENTI, PUBBLICITÀ E TRASFERTE	01.3

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da	(+)	6.240.330,39	2.128.580,10	292.054,13
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	136.277.612,95	88.130.079,58	63.142.994,79
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**142.517.943,34**	**90.258.659,68**	**63.435.048,92**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**11.754.376.925,60**	**11.761.146.425,61**	**11.760.136.425,61**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**1.062.111.345,58**	**897.783.510,19**	**879.866.544,68**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**620.230.447,96**	**498.548.956,43**	**498.652.468,84**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**2.302.042.398,95**	**1.657.567.489,56**	**301.711.652,97**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**110.000,00**	**110.000,00**	**110.000,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI [1]	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.626.438.207,25	12.342.961.613,45	12.307.017.164,70
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.128.580,10	292.054,13	292.054,13
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [2]	(-)	90.241.654,86	85.310.295,70	85.310.780,68
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**12.538.325.132,49**	**12.257.943.371,88**	**12.221.998.438,15**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.779.838.107,89	2.155.276.622,39	793.900.265,06
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	88.130.079,58	63.142.994,79	63.142.994,79
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale [2]	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**2.867.968.187,47**	**2.218.419.617,18**	**857.043.259,85**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.110.000,00	1.110.000,00	110.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**2.110.000,00**	**1.110.000,00**	**110.000,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI[1]	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 [4]		**472.985.741,47**	**427.942.052,41**	**424.760.443,02**

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..
2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).
3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 202 del 11/04/2017

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 12 - UOD Credito e assistenza fiscale

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI 9244 E 1447. VARIAZIONI COMPENSATIVE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;

b) che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019, redatto sulla base del bilancio di previsione 2017/2019 approvato dal Consiglio Regionale;

c) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

d) che il capitolo di spesa 80, correlato al capitolo di entrata 842 e destinato all'erogazione del servizio di assistenza fiscale, pur restando attivo per gli adempimenti connessi alla gestione dei residui passivi, non prevede alcun stanziamento per gli anni 2017-2018-2019;

e) che il capitolo di spesa 1450 è destinato al pagamento degli oneri relativi al personale di area vasta confluito nei ruoli della Giunta Regionale; in particolare, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 14/2015, per le attività e i servizi non fondamentali relativi a "biblioteche, musei e pinacoteche", mantenute in capo alle Province, la Regione assicura la copertura finanziaria e patrimoniale dei costi per il loro esercizio, tenuto conto anche delle risorse umane trasferite alle stesse Province con gli atti di conferimento delle connesse risorse finanziarie ex legge n. 56/2014.

CONSIDERATO che

a) il Capitolo di spesa 80 è privo delle risorse necessarie per prestare l'assistenza fiscale (art 78 Legge n.413/1991; D.P.R. n.395/1992) per effetto della novità normativa che non prevede più alcun compenso erogato dal MEF per ciascuna dichiarazione dei redditi presentata presso l'amministrazione sostituto d'imposta;

b) il capitolo di spesa 1450 - in relazione al completamento del nuovo dettato normativo introdotto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii - non presenta una classificazione economica coerente ala natura della spesa connessa;

RITENUTO, pertanto, di dover

a) istituire nel bilancio gestionale 2017-2018-2019 il Capitolo di Spesa **9244** denominato: *"Funzionamento del servizio regionale di assistenza fiscale (*art 78 Legge n.413/1991; D.P.R. n.395/1992), come da allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante l'indicazione della relativa denominazione e classificazione ai sensi del D.lgs.118/2011;
b) attribuire l'istituendo capitolo di spesa alla competenza della U.O.D. "ASSISTENZA FISCALE, CREDITO E TRATTENUTE EXTRA-FISCALI" della Direzione Generale per le Risorse Umane;
c) autorizzare, per economicità procedurale, una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 5, comma 3 della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 e nel bilancio gestionale 2017-2019 fra i seguenti capitoli di spesa:

   - Capitolo di spesa di nuova istituzione 9244 denominato: ""*Funzionamento del servizio regionale di assistenza fiscale (*art 78 Legge n.413/1991;D.P.R. n.395/1992)*";* **aumento dello stanziamento di competenza e cassa 2017 per euro 6.000,00,** come da allegato B, quale parte integrante e sostanziale

del presente atto, riportante l'indicazione della relativa denominazione e classificazione ai sensi del D.lgs.118/2011;
- Capitolo di spesa **9364** denominato: "STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE"*;* **diminuzione dello stanziamento di competenza e cassa 2017 per euro 6.000,00,** come da allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante l'indicazione della relativa denominazione e classificazione ai sensi del D.lgs.118/2011;

RITENUTO ALTRESÌ di dover

d) istituire nel bilancio gestionale 2017 il Capitolo di Spesa **1447** denominato: *"*Trasferimento a favore degli enti di area vasta ex L.R. N. 14 del 9 Novembre 2015", come da allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante l'indicazione della relativa denominazione e classificazione ai sensi del D.lgs.118/2011;

e) attribuire l'istituendo capitolo di spesa alla competenza della U.O.D. "TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE REGIONALE E COMANDATO. GESTIONE PROCEDURE STIPENDIALI E ADEMPIMENTI CONNESSI." della Direzione Generale per le Risorse Umane;

f) autorizzare, per economicità procedurale, una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 5, comma 3 della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 e nel bilancio gestionale 2017-2019 fra i seguenti capitoli di spesa:

- il Capitolo di Spesa di nuova istituzione **1447** denominato: *"*Trasferimento a favore degli enti di area vasta ex L.R. N. 14 DEL 9 NOVEMBRE 2015, **aumento dello stanziamento di competenza e cassa 2017 per euro 2.300.000,00** come da allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante l'indicazione della relativa denominazione e classificazione ai sensi del D.lgs.118/2011;

- il Capitolo di Spesa **1450** denominato: *"Oneri per il pagamento del personale delle province* L.R. N. 14 DEL 9 NOVEMBRE 2015", **diminuzione dello stanziamento di competenza e cassa 2017 per euro 2.300.000,00** come da allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante l'indicazione della relativa denominazione e classificazione ai sensi del D.lgs.118/2011;

VISTI

a. la Legge Regionale del 30 aprile 2002, n. 7;
b. il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;
c. il Decreto Legislativo del 26 agosto 2014, n. 126;
d. la Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4;
e. la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 febbraio 2017, n. 59;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) istituire nel bilancio gestionale 2017-2018-2019 il Capitolo di Spesa **9244** denominato: *"Funzionamento del servizio regionale di assistenza fiscale (*art 78 Legge n.413/1991; D.P.R. n.395/1992), come da allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante l'indicazione della relativa denominazione e classificazione ai sensi del D.lgs.118/2011;
2) attribuire l'istituendo capitolo di spesa alla competenza della U.O.D. "ASSISTENZA FISCALE, CREDITO E TRATTENUTE EXTRA-FISCALI" della Direzione Generale per le Risorse Umane;
3) autorizzare, una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 5, comma 3 della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di

accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 e nel bilancio gestionale 2017-2019 fra i seguenti capitoli di spesa:

- Capitolo di spesa di nuova istituzione 9244 denominato: "*"Funzionamento del servizio regionale di assistenza fiscale (*art 78 Legge n.413/1991;D.P.R. n.395/1992)*";* **aumento dello stanziamento di competenza e cassa 2017 per euro 6.000,00,** come da allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante l'indicazione della relativa denominazione e classificazione ai sensi del D.lgs.118/2011;
- Capitolo di spesa **9364** denominato: "STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE"*;* **diminuzione dello stanziamento di competenza e cassa 2017 per euro 6.000,00,** come da allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante l'indicazione della relativa denominazione e classificazione ai sensi del D.lgs.118/2011;

4) istituire nel bilancio gestionale 2017 il Capitolo di Spesa **1447** denominato: "Trasferimento a favore degli enti di area vasta ex L.R. N. 14 del 9 Novembre 2015", come da allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante l'indicazione della relativa denominazione e classificazione ai sensi del D.lgs.118/2011;

5) attribuire l'istituendo capitolo di spesa alla competenza della U.O.D. "TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE REGIONALE E COMANDATO. GESTIONE PROCEDURE STIPENDIALI E ADEMPIMENTI CONNESSI." della Direzione Generale per le Risorse Umane;

6) autorizzare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 5, comma 3 della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 e nel bilancio gestionale 2017-2019 fra i seguenti capitoli di spesa:

   - il Capitolo di Spesa di nuova istituzione **1447** denominato: "Trasferimento a favore degli enti di area vasta ex L.R. N. 14 DEL 9 NOVEMBRE 2015, **aumento dello stanziamento di competenza e cassa 2017 per euro 2.300.000,00** come da allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante l'indicazione della relativa denominazione e classificazione ai sensi del D.lgs.118/2011;
   - il Capitolo di Spesa **1450** denominato: *"Oneri per il pagamento del personale delle province* L.R. N. 14 DEL 9 NOVEMBRE 2015", **diminuzione dello stanziamento di competenza e cassa 2017 per euro 2.300.000,00** come da allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante l'indicazione della relativa denominazione e classificazione ai sensi del D.lgs.118/2011;

7) di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Presidente dei Revisori dei Conti, nonché al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

ALLEGATO A - ISTITUZIONI CAPITOLI

CAP/s	Missione	Programma	Titoli	Macroagg.	IV Liv. Piano dei conti	Cofog	Codice U.E.	Ricorrenti	Perimetro sanità
9244	1	10	1	103	1.03.02.16.000	01.3	8	3	3

CAP/s	Missione	Programma	Titoli	Macroagg.	IV Liv. Piano dei conti	Cofog	Codice U.E.	Ricorrenti	Perimetro sanità
1447	1	10	1	104	1.04.01.02.000	01.3	8	3	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art.5 comma 3 della LR n. 4/2017

Esercizio	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017	1	10	1	103	9244	€ 6.000,00	€ 6.000,00
2017	1	10	1	101	9364	-€ 6.000,00	-€ 6.000,00
Subtotale Titolo	€						
Subtotale Tipologia		€					
			€				
2017	1	10	1	104	1447	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00
2017	1	10	1	101	1450	-€ 2.300.000,00	-€ 2.300.000,00
Subtotale Titolo	€						
Subtotale Tipologia		€					
			€				
Subtotale Titolo	€						
Subtotale Tipologia		€					
			€				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 194 del 11/04/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 7 - UFFICIO SPECIALE - Servizio Ispettivo Sanitario e socio-sanitario

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO TRA REGIONE CAMPANIA E COMANDO REGIONALE DELLA GUARDIA DI FINANZA PER IL CONTROLLO DELLA SPESA SANITARIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) l'art. 1 della legge regionale 23 dicembre 2015, n. 20 recante "Misure per introdurre la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini – Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994 n. 32 (Decreto lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)" ha istituito presso la Giunta Regionale l'Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e Socio-Sanitario, disciplinandone – in uno all'art. 2 – funzioni e compiti;
b) con D.G.R.C. 15 febbraio 2016 n. 58 si è provveduto, a modifica del regolamento n. 12/2011, all'aggiunta dell'art. 33 bis "Ufficio Speciale Servizio Ispettivo Sanitario e Socio – Sanitario" e all'articolazione della relativa struttura;
c) con D.P.G.R.C. n. 242 del 7 dicembre 2016, previa D.G.R. n. 681 del 29 novembre 2016, è stato conferito l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale Servizio Ispettivo Sanitario e Socio-Sanitario all'avv. Silvio Uccello nelle more dell'espletamento della procedura di interpello;
d) all'art. 2 punto sub 1della L.R. n. 20/2015, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di sanità, adotta entro il 30 marzo di ciascun anno il Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria e socio sanitaria
e) in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 comma 9 della L.R. n. 20 del 23 dicembre 2015 nel piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria e socio-sanitaria vengono individuate le aree prioritarie di intervento e le modalità di svolgimento dell'attività medesima, esercitata dalla competente unità nei confronti dei soggetti controllati;

CONSIDERATO

Che è volontà comune dell'Amministrazione regionale e del Corpo della Guardia di Finanza procedere alla sottoscrizione di un nuovo protocollo d'intesa relativo al controllo della spesa sanitaria in prosecuzione di intese precedenti e consolidate nel tempo;

RITENUTO

a) Che la Guardia di Finanza, quale corpo di polizia economico-finanziaria alle dipendenze del Ministero dell'Economia e della Finanza, può apportare un importante contributo attraverso un'efficace azione, concordata con le Regioni, a salvaguardia dell'attività finanziaria dello Stato e degli Enti Locali;
b) Che la Regione, in considerazione delle proprie prerogative in termini di verifica dell'efficienza dell'azione amministrativa delle AA.SS.LL. e AA.OO, in un'azione sinergica e coordinata con la Guardia di Finanza, può implementare le azioni finalizzate ad ottenere i relativi risultati in materia di razionalizzazione delle risorse finanziarie destinate al settore sanitario e di contrasto di eventuali irregolarità che dovessero emergere dall'attività di collaborazione cui è indirizzato il protocollo allegato al presente atto;
c) di dover, pertanto, approvare lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Campania ed il Comando Regionale della Guardia di Finanza, allegato alla presente deliberazione divenendone parte integrante e sostanziale;

ACQUISITI

- Il parere reso dal Capo di Gabinetto del Presidente con nota dell'11/4/2017 prot. 10314/UDCP/GAB/CG

Il parere reso dall'Avvocatura regionale con nota dell'11/4/2017 prot. 0268154

VISTI

- gli artt. 1 e 2 della L. R. 23/12/2015 n. 20 e ss. mm. ii.;
- la D.G.R.C. 15/2/2016 n. 58;
- la D.G.R.C. 29/11/2016 n. 681;
- la D.G.R.C. 30/01/2017 n. 38;
- il D.P.G.R.C. 7/12/2016 n. 242;
- la D.G.R.C. 28/03/2017 n. 173;

propone e la Giunta, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) approvare lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Campania ed il Comando Regionale della Guardia di Finanza, allegato alla presente deliberazione divenendone parte integrante e sostanziale;
2) inviare il presente provvedimento alla D.G. 52-04 Tutela della Salute e Coordinamento S.S. R., e per conoscenza al Capo di Gabinetto del Presidente ed al BURC per la pubblicazione.

Il giorno _____2017, presso la sede della _____, tra la Regione Campania, rappresentata dal Presidente On. Vincenzo De Luca, ed il Comando Regionale Campania della Guardia di Finanza, rappresentato dal Comandante Generale D. Fabrizio Carrarini:

VISTO:

il decreto legge 18 settembre 2001, n. 347 - convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2001, n. 405 - volto a stabilizzare l'uscita di bilancio relativa alla spesa sanitaria, attraverso procedimenti di contenimento e di razionalizzazione;

il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n 502 e s.m.i. che ha individuato le competenze e le funzioni delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere ed ha regolamentato i rapporti in materia di erogazioni assistenziali per il perseguimento degli obiettivi individuati a mezzo di Piani Sanitari Nazionali e/o regionali con assegnazioni di risorse finanziarie da parte dello Stato e/o Regioni;

la legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994 e s.m.i. di riordino del Servizio Sanitario Regionale della Campania, con la quale è stata data attuazione alle disposizioni del D.Lgs. 502/92;

la Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 recante "Misure per introdurre la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini. Modifiche alla Legge Regionale 3 novembre 1994, n. 32 (D.Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)", con la quale è stato istituito l'Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario;

la delibera n. 38 del 30/01/2017 pubblicata sul Burc n.13 del 13/02/2017 "Ufficio speciale -servizio ispettivo Sanitario e socio sanitario" con la quale si approva il piano annuale 2017.

la legge 23 aprile 1959 n. 189 di ordinamento della Guardia di Finanza, che riconosce al Corpo compiti di vigilanza, nei limiti stabiliti dalle singole leggi, sull'osservanza delle disposizioni di interesse politico-economico;

il decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68 che, in particolare, ha demandato (art. 2, comma 2 - lett. e) alla Guardia di Finanza compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di risorse e mezzi finanziari pubblici impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico, nonché di programmi pubblici di spesa, avvalendosi (art. 2 comma 4) delle facoltà e dei poteri previsti dagli artt. 51 e 52 D P R. 633/72 e degli artt.32 e 33 D.P.R 600/73.

TENUTO CONTO

che la Guardia di Finanza, quale Corpo di polizia economico-finanziaria alle dipendenze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, può fornire un importante contributo attraverso un'efficace azione concordata con le Regioni, a salvaguardia dell'attività finanziaria dello Stato e degli Enti locali.

RITENUTO

che le Regioni, ferme restando le proprie prerogative in termini di verifica dell'efficienza dell'azione amministrativa delle A.S.L. e A.O., possono ottenere, in un'azione sinergica con la Guardia di Finanza, l'individuazione di eventuali azioni illegittime.

CONSIDERATO

che è volontà comune procedere all'aggiornamento del Protocollo d'intesa relativo al controllo della spesa sanitaria sottoscritto tra la Regione Campania ed il Comando Regionale Campania della Guardia di Finanza in data 6 marzo 2012;

si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Oggetto)

1. Il Comando Regionale Campania della Guardia di Finanza collabora con la Regione Campania per una mirata attività conoscitiva nello specifico settore della spesa sanitaria finalizzata alla ricerca, prevenzione e repressione nell'ambito del territorio regionale, di violazioni alla normativa di settore.
2. La Regione Campania ed il Comando Regionale Campania della Guardia di Finanza, periodicamente, verificheranno l'andamento del rapporto di collaborazione.

Articolo 2
(Soggetti)

1. Nell'ambito della definita attività di collaborazione:
   a. per la Regione Campania il referente è da individuarsi nel Ufficio Speciale -Servizio Ispettivo Sanitario e Socio Sanitario;
   b. per la Guardia di Finanza, i referenti sono da individuarsi:
      - per l'attuazione, nei Comandi provinciali di Napoli, Salerno, Caserta, Avellino e Benevento, in ragione dell'ambito territoriale interessato dagli accertamenti;
      - per eventuali problematiche applicative, di natura tecnico-operativa, nel Comando Regionale Campania - Ufficio Operazioni.

   I recapiti ed i nominativi dei referenti saranno comunicati e periodicamente aggiornati per eventuali problematiche applicative, di natura tecnico-operativa, nel Comando a cura delle Parti.
2. La Regione Campania per il tramite dei propri referenti e la Guardia di Finanza territorialmente competente, nel rispetto delle competenze istituzionali assegnate dall'ordinamento vigente, cooperano per migliorare l'efficacia complessiva delle rispettive funzioni ispettive, anche al fine di evitare duplicazioni ed appesantimenti nell'attività di controllo.
3. La Regione Campania può richiedere alla Guardia di Finanza di sviluppare gli accertamenti e le investigazioni tipiche di polizia economico – finanziaria volte a contrastare le condotte di malversazione, indebita richiesta e/o percezione, truffa, truffa aggravata aventi ad oggetto risorse finanziarie messe a disposizione del Servizio Sanitario Nazionale, con particolare riguardo ai casi in cui dai controlli condotti dall'Ufficio Speciale - Servizio Ispettivo Sanitario e Socio Sanitario emergano profili indicativi di possibili collegamenti con fenomeni di rilevanza penale.
4. Le richieste di accertamenti ed investigazioni saranno formulate tramite specifiche segnalazioni da inoltrare ai Comandi Provinciali di cui al precedente punto 1.b. e saranno sviluppate secondo le procedure descritte al successivo articolo 3.
5. In merito, potranno essere individuate, di comune accordo tra i referenti sopra indicati, modalità di trasmissione e messa a disposizione di dati attraverso procedure e/o collegamenti telematici dedicati.

Articolo 3
(Procedure di accertamento)

1. La Guardia di Finanza, in relazione all'autonoma valutazione delle risultanze di cui all'art. 2, comma 3, s'impegna ad eseguire, compatibilmente con le risorse disponibili e le esigenze di garantire pari tutela a tutti i settori di propria competenza istituzionale, riscontri diretti ad appurare la veridicità, l'esattezza e la completezza delle informazioni ricevute, dando priorità alle situazioni che presentino indici di anomalia più gravi ed utilizzando le potestà d'indagine esperibili. Restano naturalmente salve eventuali competenze attribuite dalla legge ad altri Organi e le possibilità di raccordo con essi.
2. Per l'esecuzione dei necessari riscontri, in considerazione delle competenze territoriali assegnate, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza interessato valuterà l'opportunità di attivare tempestivamente altri Reparti del Corpo territorialmente competenti.

Articolo 4
(Scambio di informazioni)

1. L'Ufficio Speciale - Servizio Ispettivo Sanitario e Socio Sanitario della Regione Campania, al fine di evitare la sovrapposizione e/o la reiterazione dei controlli, s'impegna a comunicare l'inizio delle attività ispettive di competenza nell'ambito del Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria e socio – sanitaria.
2. Per le stesse finalità, analoga comunicazione sarà inoltrata dalla Guardia di Finanza, dopo l'avvio degli interventi amministrativi d'iniziativa eseguiti, con i poteri di polizia economico - finanziaria di cui al D.Lgs. n. 68/2001, nei confronti di operatori economici in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.
3. La Guardia di Finanza, nel caso in cui evidenzi fattispecie penalmente rilevanti d'interesse ai fini del presente protocollo, s'impegna - previo nulla osta dell'Autorità Giudiziaria - a comunicare alla Regione Campania, e precisamente all'Ufficio Speciale - Servizio Ispettivo Sanitario e Socio Sanitario, le generalità delle persone fisiche e giuridiche coinvolte, ai fini dell'avvio delle procedure di recupero delle somme indebitamente percepite.
4. Nel caso siano accertate violazioni di natura amministrativa s'impegna a darne comunicazione all'Ufficio sub 3., indicando anche le disposizioni violate, la natura e l'entità della spesa, il momento o il periodo in cui è stata commessa l'irregolarità, le modalità di perpetrazione dell'infrazione, le possibilità di recupero, la data in cui è stata accertata la violazione, l'identità delle persone fisiche e giuridiche implicate, ai fini dell'applicazione delle misure previste dalla normativa di riferimento.

Articolo 5
(Aree di collaborazione tra Regione Campania e Guardia di Finanza)

Le aree di collaborazione tra la Regione Campania e la Guardia di Finanza possono riguardare:

- ✓ le strutture convenzionate;
- ✓ le modalità prescrittive ritenute anomale, soprattutto se relative alla farmaceutica, alla specialistica ambulatoriale e alle prestazioni termali;
- ✓ la fornitura di beni e servizi;
- ✓ medici operanti in regime *intramoenia* che, pur percependo indennità di esclusività,

violano il divieto allo svolgimento di altre attività lavorative di natura professionale in relazione al vincolo di dipendenza con la Pubblica Amministrazione.

Articolo 6
(Azioni comuni)

La Guardia di Finanza e la Regione Campania, attraverso i propri referenti, potranno, di concerto, definire ed attuare, nell'esercizio e nel rispetto delle diverse competenze, azioni comuni finalizzate al contrasto delle irregolarità in materia di spesa sanitaria, nonché forme particolari di collaborazione operativa che, nell'ambito delle rispettive attività istituzionali, consentano di massimizzare l'efficacia di intervento, nel settore, di entrambe le Amministrazioni.

Articolo 7
(Tutela della riservatezza)

Le parti, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003, sono tenute ad osservare il riserbo nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti od oggetti di cui fossero venute a conoscenza o che fossero stati loro comunicati in virtù del presente protocollo d'intesa. Tale impegno cesserà solo nel caso in cui fatti, informazioni, documenti od oggetti siano o divengano di pubblico dominio. Tutti i documenti e le informazioni che le parti metteranno a disposizione nell'ambito dell'attuazione dell'accordo dovranno essere considerati rigorosamente riservati e le parti non potranno in alcun modo cedere a terzi non autorizzati i suddetti documenti e/o informazioni.

Articolo 8
(Profili didattici e formativi)

La Guardia di Finanza e la Regione sviluppano, eventualmente, ogni utile iniziativa diretta alla formazione ed alla specializzazione del personale impiegato nell'attività ispettiva di competenza, per favorire lo scambio di esperienze maturate nel settore.

Articolo 9
(Aspetti amministrativi e logistici)

La Regione può finanziare progetti specifici al fine di potenziare le strutture operative a supporto dell'attività della Guardia di Finanza nel peculiare settore, anche al fine di massimizzare l'efficacia e la rapidità dello scambio di informazioni di cui all'art. 2, comma 2.

Articolo 10
(integrazioni e modifiche)

Il presente Protocollo potrà essere integrato e modificato di comune accordo fra le parti firmatarie, alla luce di nuove disposizioni normative o di ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione nonché dell'esigenza di meglio definire o precisare strumenti e modalità della collaborazione stessa.

Articolo 11
(Rapporti con gli organi di informazione)

I rapporti con gli organi di informazione, in ordine all'attività di collaborazione disciplinata dal presente protocollo, saranno curati di comune accordo in modo da assicurare la piena valorizzazione delle scelte operate.

Articolo 12
(Periodo di validità)

Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Le parti possono esercitare le facoltà di recesso unilaterale in ogni momento, previa comunicazione formale alle controparti. Il recesso ha efficacia decorsi 90 giorni dalla notificazione della comunicazione stessa.

Per la Regione Campania
Il Presidente
On.le Vincenzo DE LUCA

Per la Guardia di Finanza
Il Comandante Regionale Campania
Gen. D. Fabrizio Carrarini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 84 del 12/04/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

ART. 13 LEGGE REGIONALE 20 GENNAIO 2017, N. 3 - RICOSTITUZIONE DEI COMITATI DI GESTIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA (A.T.C.) CAMPANI DECADUTI. DESIGNAZIONE COMPONENTI IN RAPPRESENTANZA DELLE ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE AMBIENTALE PRESENTI NEL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'AMBIENTE (ART. 36 COMMA 4 LET. C) DELLA LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 2012, N. 26 E S.M.I.). APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER PRESENTAZIONE DOMANDE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE CON INVIO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

a. l'art. 14 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), per l'attuazione della "gestione programmata della caccia", prevede la ripartizione del territorio agro-silvo-pastorale in "ambiti territoriale di caccia" e la costituzione degli organi direttivi degli stessi, secondo modalità esplicate con legge regionale;
b. l'art. 36 della Legge Regionale Campania 9 agosto 2012, n. 26, prescrive che la gestione programmata della caccia sul territorio regionale sia effettuata in appositi ambiti (A.T.C.) gestiti da Comitati di Gestione;
c. in Campania sono presenti n. 6 A.T.C., ognuno delimitato dai confini amministrativi di ciascuna provincia, con esclusione di Salerno in cui è presente anche l'A.T.C. SA 2, ambito di caccia alle aree contigue del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, in attuazione dell'articolo 32 della legge n. 394/91;
d. i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.), disciplinati dagli artt. 36 e 37 della L.R. 26/2012 e s.m.i. sono organismi rappresentativi, senza scopo di lucro organizzati in forma di associazione privata (di secondo grado) cui è affidata la gestione dell'A.T.C. Sono formati da rappresentanti delle Associazioni venatorie, agricole, protezionistiche e da rappresentanti della Regione Campania;
e. l'art. 13 della legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3 (cd. legge di stabilità regionale), per quel che in questa sede rileva, ha modificato l'art. 36 della legge 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., riducendo dapprima il numero di componenti di tali organismi da 19 a 17 - poi ripristinato in 19 con l'articolo unico, comma 82, lettera b), della legge regionale del 31 marzo 2017, n. 10 - e ha disposto la decadenza degli organismi in parola;

RILEVATO CHE:

a. in attuazione del disposto di cui all'articolo dell'articolo 13, c. 2, della legge regionale n. 3/2017 occorre provvedere alla ricostituzione dei Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia campani (**1 Comitato ciascuno per le aree di Napoli, Avellino, Benevento e Caserta e 2 Comitati per l'area di Salerno**, uno dei quali è l'A.T.C. SA 2, per le Aree Contigue al Parco del Cilento, ai sensi dell'articolo 32 della legge 394/1991);
b. in base alla formulazione dell'art. 36, comma 4, lett. b), della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., il venti per cento dei componenti dei Comitati di Gestione degli A.T.C., è costituito da rappresentanti "[…] *di associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio Nazionale per l'Ambiente, ed operanti nella provincia, un componente per ogni associazione, con priorità per quelle con il maggior numero di iscritti residenti nel territorio dell'ATC risultante da tabulato in copia autentica consegnata all'amministrazione regionale competente*". Il venti per cento corrisponde pertanto a **n. 4 componenti** per ciascuno dei Comitati di Gestione degli A.T.C. campani;
c. i componenti degli organismi di gestione degli ambiti territoriali di caccia sono nominati, ai sensi dell'art. 36 comma 4 della citata legge, con delibera di Giunta regionale;

CONSIDERATO CHE:

a. il comma 4, lett. b), dell'art. 36 della Legge Regionale Campania 9 agosto 2012, n. 26, nella sua versione originaria, individuava, quale criterio di legittimazione per la designazione dei rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale all'interno degli organismi di gestione degli A.T.C., la maggiore operatività sul territorio e la presenza delle stesse all'interno del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale, organismo consultivo del Ministero delle Politiche Agricole, ai sensi dell'art. 8 della legge febbraio 1992, n. 157;
b. l'art. 1, comma 1, lett. s), della legge regionale 6 settembre 2013, n. 12, entrata in vigore in data 10 settembre 2013, ha, tra l'altro, modificato il comma 4, lett. b), dell'art. 36 citato, e ha stabilito quale criterio di legittimazione la presenza all'interno del Consiglio Nazionale per l'Ambiente

(C.N.A.), in sostituzione del precedente criterio fondato sulla presenza delle associazioni di protezione ambientale all'interno del C.T.F.V.N.;

c. il C.N.A., previsto come detto quale criterio di legittimazione, risulta soppresso in base all'art. 68 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) e all'art. 12, comma 20, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha disposto, al termine della proroga, la definitiva soppressione. Le funzioni operative del Consiglio Nazionale dell'Ambiente risultano cessate definitivamente a decorrere dal 25 luglio 2012;
d. Pur essendo stato il C.N.A. soppresso, la legge regionale 6 settembre 2013, n. 12, entrata in vigore dopo l'abolizione, ha inteso espressamente richiamare la presenza in seno a tale organismo quale criterio formale, conforme al disposto dell'art. 14 comma 10 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, per identificare le associazioni di protezione ambientale legittimate alla designazione dei propri rappresentanti all'interno dei Comitati di Gestione degli A.T.C. campani, cristallizzando un parametro univoco di identificazione della rappresentatività, la cui elusione, mediante utilizzo di altri parametri non espressamente indicati, sarebbe violativo del testo vigente del comma 4 let. b) dell'art. 36 della Legge Regionale Campania 9 agosto 2012 n. 26

TENUTO CONTO CHE:

a. all'interno di ciascun Comitato di Gestione di A.T.C. campano, sulla base della percentuale indicata dall'art. 36 citato, possono essere nominati in rappresentanza delle Associazioni di protezione ambientale soltanto **n. 4** componenti, sebbene all'interno del C.N.A., secondo la composizione risultante dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 26 del 4/03/2010, l'ultimo provvedimento prima della soppressione dell'Ente suddetto, risultano presenti numerose Associazioni di protezione ambientale, tra cui: Legambiente Onlus; FAI – Fondo per l'Ambiente italiano; WWF Italia onlus; CAI - Club Alpino Italiano; Touring Club Italiano; Federazione Natura pro-natura; CTS Centro Turistico Studentesco e Giovanile; Associazione Italiana Insegnanti di Geografia; Associazione Società Geografica Italiana; LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli FIPSAS - Federazione Italiana Pesca Sportiva; Amici della Terra; Mareamico; Codacons; Ambiente e Lavoro; Marevivo; Ekoclub;
b. Tra le associazioni indicate sono presenti anche quelle che non hanno quale priorità operativa compiti connessi alla tutela della fauna selvatica e potrebbero, pertanto, non essere interessate alla partecipazione con propri rappresentanti alle attività dei Comitati di Gestione degli A.T.C. campani;
c. l'art. 36, comma 4, lett. b), della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26, per le Associazioni di protezione ambientale, attribuisce "[…] *priorità per quelle con il maggior numero di iscritti residenti nel territorio dell'ATC risultante da tabulato in copia autentica consegnata all'amministrazione regionale competente*";

DATO ATTO CHE per le designazioni da parte delle Associazioni di protezione ambientale appare necessario effettuare una selezione comparativa, fondata sul criterio del numero di iscritti residenti nel territorio dell'ATC, mediante la pubblicazione di un apposito Avviso pubblico, alla quale possono partecipare formulando manifestazione di interesse esclusivamente le Associazioni di protezione ambientale interessate presenti in senso al C.N.A.;

TENUTO CONTO dell'Avviso pubblico, predisposto a tal fine dalla struttura, avente ad oggetto "Art. 13 legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3 - Ricostituzione dei Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) campani decaduti. Designazione componenti in rappresentanza delle Associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio Nazionale dell'Ambiente (art. 36 comma 4 let. c) della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.). Presentazione domande di manifestazione di interesse, con invio designazioni e documentazione (con allegati)".

RITENUTO, pertanto, ai fini della ricostituzione dei Comitati di gestione degli ATC campani di dover approvare l'Avviso pubblico, completo di allegati: Modello domanda (All. A), Elenco Comuni inclusi negli ATC di Salerno (All. B), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI:

a. La Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
b. L'art. 36 della Legge regionale 9 agosto 2012, n. 26;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia.

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo, di:

1. Considerare la presenza all'interno del Consiglio Nazionale per l'Ambiente – C.N.A., quale criterio formale per identificare le Associazioni di protezione ambientale legittimate alla designazione dei propri rappresentanti all'interno dei Comitati di Gestione degli A.T.C. campani, espressamente previsto con le modifiche introdotte dalla legge regionale 6 settembre 2013, n. 12 all'art. 36 della legge 9 agosto 2012, n. 26;
2. Approvare l'allegato Avviso pubblico quale parte integrante e sostanziale del presente atto, completo di allegati: Modello domanda (All. A), Elenco Comuni inclusi negli ATC di Salerno (All. B);
3. Stabilire che le manifestazioni di interesse da parte delle Associazioni di protezione ambientale, a pena di esclusione, debbano pervenire entro giorni 30 dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURC;
4. Rinviare per il resto a quanto indicato nell'avviso.
5. Trasmettere il presente atto:
   - ai Servizi Territoriali Provinciali della Direzione per le Politiche Agricole;
   - al responsabile del sito www.campaniacaccia.it, per la pubblicazione;
   - alla U.O.D. 40 03 05 Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la relativa pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione;
   - alla U.O.D. 40 01 01.

-DIASCO-

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

AVVISO PUBBLICO

Oggetto: **Ricostituzione dei Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) campani decaduti (art. 13 della L.R. n. 3/2017). Designazione componenti in rappresentanza delle Associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio Nazionale dell'Ambiente (art. 36 comma 4 let. c) della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.). Presentazione domande di manifestazione di interesse, con invio designazioni e documentazione (con allegati).**

Premessa

- I Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.), disciplinati dagli artt. 36 e 37 della L.R. 26/2012 e s.m.i. sono organismi rappresentativi, senza scopo di lucro, organizzati in forma di associazione privata (di secondo grado), cui è affidata la gestione dell'A.T.C. Sono formati da rappresentanti delle Associazioni venatorie, agricole, protezionistiche e da rappresentanti della Regione Campania.
- L'art. 13 della legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3 (cd. legge di stabilità regionale), al comma 1, nel modificare l'art. 36 della legge 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., in materia di Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.), ha ridotto il numero di componenti di tali organismi da 19 a 17 ed ha eliminato i rappresentanti provinciali, sostituendoli con altri 2 rappresentanti regionali.
- Successivamente, la legge regionale del 31 marzo 2017, n. 10, ad oggetto "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017", pubblicata sul BURC n. 28 del 31 marzo 2017, al comma 82, lettera b), dell'articolo unico, ha ripristinato in 19 i componenti Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.).
- Il comma 2 del citato articolo 13 della legge regionale n. 3/2017, ha disposto **la decadenza** degli organismi in parola, e, pertanto, occorre provvedere alla **ricostituzione** dei **Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.)** campani (**1** Comitato ciascuno per le aree di Napoli, Avellino, Benevento e Caserta e **2** Comitati per l'area di Salerno, uno dei quali è l'A.T.C. SA 2, per le Aree Contigue al Parco del Cilento, ai sensi dell'articolo 32 della legge 394/1991).
- In base all'**art. 36, comma 4 let. b), della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.**, il venti per cento dei componenti dei Comitati di Gestione degli A.T.C., è costituito da rappresentanti "[...] ***di associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio Nazionale per l'Ambiente, ed operanti nella provincia, un componente per ogni associazione, con priorità per quelle con il maggior numero di iscritti residenti nel territorio dell'ATC risultante da tabulato in copia autentica consegnata all'amministrazione regionale competente***". Il venti per cento corrisponde a **n. 4 componenti** per ciascun Comitato di Gestione di A.T.C. campano.
- Per consentire alla Regione Campania di provvedere alla nomina dei componenti in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale all'interno dei Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) campani, è necessario acquisire le manifestazioni di

fonte: http://b

interesse con relative designazioni di rappresentanti e documentazione allegata da parte delle associazioni in parola.

Destinatari dell'avviso

- Solo ed esclusivamente le Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, presenti nel Consiglio Nazionale per l'Ambiente (C.N.A.), ed operanti nella provincia (in cui è presente il Comitato di Gestione per il quale si intende operare la designazione).
- Nel Consiglio Nazionale per l'Ambiente, sulla base dell'elencazione di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 26 del 04/03/2010, risultano presenti le seguenti associazioni di protezione ambientale: Legambiente Onlus; FAI – Fondo per l'Ambiente italiano; WWF Italia onlus; CAI - Club Alpino Italiano; Touring Club Italiano; Federazione Natura pro-natura; CTS Centro Turistico Studentesco e Giovanile; Associazione Italiana Insegnanti di Geografia; Associazione Società Geografica Italiana; LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli; FIPSAS - Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività subacquee; Amici della Terra; Mareamico; Codacons; Ambiente e Lavoro; Marevivo; Ekoclub.
- Non possono rispondere al presente Avviso le associazioni che, pur presenti nell'elenco di cui al D.M. citato, siano state sottoposte a provvedimento del Ministero dell'Ambiente di sospensione o revoca del riconoscimento quali Associazioni di protezione ambientale.

Modalità di presentazione delle domande

- Le Associazioni di protezione ambientale che intendono partecipare al procedimento devono far **pervenire**, attraverso le **rispettive strutture regionali** (prescrizione dell'art. 36 comma 6 della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.) apposita **manifestazione d'interesse**, mediante **domanda** in carta semplice, preferibilmente su carta intestata dell'associazione, **entro e non oltre (termine perentorio a pena di esclusione) giorni 30** naturali e consecutivi dalla **pubblicazione del presente avviso sul BURC – Bollettino Ufficiale della Regione Campania**, utilizzando il **modello di cui all'allegato A** del presente avviso, contenente tutti i dati richiesti, e, in particolare, i seguenti dati:

- denominazione dell'associazione;
- dichiarazione, resa dal soggetto legittimato dell'associazione in base al rispettivo ordinamento, di operatività sul territorio delle Province e sul numero di associati iscritti residenti nel territorio di ciascun A.T.C.;
- designazioni con indicazione dei dati anagrafici completi e dei recapiti (indirizzo, telefono, e mail) per ciascun designato (**1 solo designato per ciascun Comitato di Gestione dell'A.T.C., purché l'associazione sia operante nel territorio della relativa Provincia**).

- Alla domanda vanno allegati, a pena di esclusione:

- **Tabulati con elenco degli associati iscritti (al 31/12/2016) residenti nei territori degli A.T.C.,** in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale, con apposita assunzione di responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (**1 tabulato per ogni territorio di A.T.C. per il quale si fa designazione di componente all'interno del Comitato di Gestione**)[1];
- **Fotocopia, non autenticata, di documento d'identità** del sottoscrittore in corso di validità.

- Le domande devono essere inviate con le seguenti modalità alternative:

- **Consegna a mano** alla Giunta Regionale della Campania, al protocollo della UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia, Via Porzio – Centro Direzionale, Isola A 6 – Napoli, 16 ° piano;
- **Raccomandata A/R** da indirizzare alla Giunta Regionale della Campania, UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia, Via Porzio – Centro Direzionale, Isola A 6 – Napoli. Il tempestivo recapito resta ad esclusivo rischio dell'associazione. Ai fini del rispetto del termine di 30 giorni

[1] I territori degli A.T.C. di Napoli, Avellino, Benevento e Caserta coincidono con quelli provinciali, mentre i territori inclusi negli ATC Salerno 1 e Salerno 2 sono quelli indicati nell'**allegato B** all'avviso pubblico.

fonte: http://b

per la presentazione delle domande fa fede la data di ricezione presso il protocollo della Regione Campania e non il timbro postale di invio;
- **Trasmissione via PEC**, all'indirizzo: dg06.uod08@pec.regione.campania.it.

- Il termine di 30 giorni per la presentazione delle domande è prorogato al primo giorno non festivo, qualora scada in giornata festiva.

Criteri di selezione

- Qualora per un Comitato di Gestione dell'A.T.C. pervengano nel termine fissato di 30 giorni **designazioni ammissibili in numero superiore** al limite percentuale di componenti in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale - indicato nell'art. 36, comma 4 let. b), della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i. (**4 componenti**) -, verranno nominati quali componenti i rappresentanti delle associazioni con il maggior numero di iscritti residenti nel territorio dell'ATC risultante dal tabulato.

- Qualora per un Comitato di Gestione dell'A.T.C. pervengano nel termine fissato di 30 giorni **designazioni ammissibili in numero inferiore a quello consentito dalla normativa** (**4 componenti**), la Regione Campania provvederà d'ufficio, ai sensi dell'art. 34 comma 6 della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i..

- Non sono considerate ammissibili le domande presentate da associazioni non presenti nel C.N.A., non operanti nel territorio della Provincia (in cui è presente il Comitato di Gestione per il quale si opera la designazione), tardive, incomplete, prive del contenuto e degli allegati previsti a pena di esclusione.

Requisiti dei componenti dei Comitati di Gestione degli ATC

Ai componenti dei Comitati di Gestione degli ATC - in conformità con l'orientamento espresso dal T.A.R. Campania, SEZ. I Napoli, con ordinanza n. 1437, e confermato dal Consiglio di Stato, con ordinanza n. 5829/2014 - si applicano le fattispecie di **inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico** di cui al **D.Lgs 39/2013** e, pertanto, i rappresentanti designati non devono incorrere nelle ipotesi succitate e dovranno sottoscrivere apposita dichiarazione di responsabilità prima della nomina.

Trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti in occasione del presente procedimento, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, verranno trattati ed utilizzati esclusivamente per le finalità istituzionali connesse al procedimento in oggetto, con procedure idonee a tutelare la riservatezza e consistono nella raccolta sia cartacea che telematica, la loro registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, estrazione, raffronto, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione.

Informazioni:

Per informazioni : Dott. Vanni Valente, tel. 0817967767, e mail vanni.valente@regione.campania.it

Pubblicazione

Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, reperibile al link http://www.regione.campania.it/it/utilita/burc e sul sito internet tematico della caccia in Campania www.campaniacaccia.it.

Allegati:

- Allegato A - Modello domanda;
- Allegato B - Elenco Comuni inclusi negli ATC di Salerno.

Il Dirigente *ad interim*
Dr. Antonio Carotenuto

Il Direttore Generale
Dr. Filippo Diasco

fonte: http://b

ALLEGATO A

Alla Regione Campania
UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia, Via
Porzio – Centro Direzionale, Isola A 6 - Napoli
Pec: dg06.uod08@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **Manifestazione di interesse alla partecipazione al procedimento di designazione di rappresentanti delle Associazioni di protezione ambientale, all'interno dei Comitati di Gestione degli Ambiti territoriali di Caccia (A.T.C.) della Campania.**

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di_____

dell'Associazione_____

Tel. _____, E-mail _____,

PEC (eventuale) _____,
quale soggetto proponente la presente manifestazione di interesse, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che l'associazione sopra indicata è operante sul territorio delle seguenti Province *(*indicare quali con una x sulla casella) e ha il seguente numero di iscritti residenti nei territori degli ATC (indicare il numero nella prima colonna a destra):

Provincia		**ATC**	**Numero soci iscritti**
Napoli	□	Napoli	
Avellino	□	Avellino	
Benevento	□	Benevento	
Caserta	□	Caserta	
Salerno	□	Salerno 1	
		Salerno 2	

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO IN OGGETTO e DESIGNA (designare e compilare per intero i dati richiesti solo per le Province in cui si è operanti):

COMITATO DI GESTIONE di ATC NAPOLI
DESIGNATO
Sig._____, nato a_____, il_____, residente a _____, in via_____ _____, tel._____ E mail_____, PEC (eventuale)_____

COMITATO DI GESTIONE ATC di AVELLINO

DESIGNATO

Sig._____, nato a_____,

il_____, residente a _____, in via_____

_____, tel._____

E mail_____,

PEC (eventuale)_____

COMITATO DI GESTIONE ATC di BENEVENTO

DESIGNATO

Sig._____, nato a_____,

il_____, residente a _____, in via_____

_____, tel._____

E mail_____,

PEC (eventuale)_____

COMITATO DI GESTIONE ATC di CASERTA

DESIGNATO

Sig._____, nato a_____,

il_____, residente a _____, in via_____

_____, tel._____

E mail_____,

PEC (eventuale)_____

COMITATO DI GESTIONE ATC di SALERNO 1
DESIGNATO
Sig._____, nato a_____, il_____, residente a _____, in via_____ _____, tel._____ E mail_____, PEC (eventuale)_____

COMITATO DI GESTIONE ATC di SALERNO 2
DESIGNATO
Sig._____, nato a_____, il_____, residente a _____, in via_____ _____, tel._____ E mail_____, PEC (eventuale)_____

A TAL FINE ALLEGA:

1. **<u>Tabulati con elenco degli associati iscritti (al 31/12/2016) residenti nei territori degli A.T.C.</u>** in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale con apposita assunzione di responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (**1 tabulato per ogni territorio di A.T.C. per il quale si fa designazione di componente all'interno del Comitato di Gestione**)[1].
2. Fotocopia, non autenticata, di documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Lì_____ Nome e Cognome

_____

[1] I territori degli A.T.C. di Napoli, Avellino, Benevento e Caserta coincidono con quelli provinciali, mentre i territori inclusi negli ATC Salerno 1 e Salerno 2 sono quelli indicati nell'allegato B all'avviso pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 85 del 13/04/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

DRD DEL 12.04.2017, N. 84. RETTIFICA ED INTEGRAZIONE CON INSERIMENTO DELL'ALLEGATO B.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

a. con Decreto Dirigenziale del 12.04.2017, n. 84 si è disposto di approvare un Avviso pubblico per consentire alle associazioni di protezione ambientali presenti nel Consiglio Nazionale per l'Ambiente (C.N.A.) di presentare manifestazione di interesse al procedimento di ricostituzione dei Comitati di Gestione degli ambiti territoriali di caccia (a.T.C.) campani mediante invio di designazione componenti;
b. con lo stesso provvedimento sono stati approvati anche gli allegati all'Avviso: Modello domanda (All. A), Elenco Comuni inclusi negli ATC di Salerno (All. B);

RILEVATO CHE:

a. per mero errore materiale si è omesso di inserire in procedura informatica l'All. B, che quindi, pur approvato con il DRD 84/2017, non risulta ad esso allegato;

RITENUTO necessario, pertanto, rettificare e, per l'effetto integrare il DRD 84/2017, inserendo anche l'Elenco Comuni inclusi negli ATC di Salerno (All. B) quale parte integrante e costitutiva del presente atto;

VISTI:

a. La Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
b. L'art. 36 della Legge regionale 9 agosto 2012, n. 26;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia.

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo, di:

1. rettificare e per l'effetto integrare il DRD del 12.04.2017, n. 84, inserendo anche l'Elenco Comuni inclusi negli ATC di Salerno (All. B), quale parte integrante e costitutiva del presente atto;
2. confermare quant'altro stabilito nrl decreto n. 84/2017;
3. trasmettere il presente atto:
   - ai Servizi Territoriali Provinciali della Direzione per le Politiche Agricole;
   - al responsabile del sito www.campaniacaccia.it, per la pubblicazione;
   - all'UDCP Ufficio XIII "Affari Generali – Servizi di Supporto e B.U.R.C" (40.03.03) e al sito della Regione;
   - alla U.O.D. 40 01 01.

Diasco

ALLEGATO B

Elenco Comuni inclusi negli ATC di Salerno

COMUNI INCLUSI IN ATC SALERNO 1	**COMUNI INCLUSI IN ATC SALERNO 2 (Aree contigue al Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni)**
Acerno	Agropoli
Altavilla Silentina	Albanella
Amalfi	Alfano
Angri	Aquara
Atrani	Ascea
Baronissi	Atena Lucana
Battipaglia	Auletta
Bellizzi	Bellosguardo
Bracigliano	Buonabitacolo
Buccino	Caggiano
Calvanico	Camerota
Campagna	Campora
Castel San Giorgio	Cannalonga
Castelnuovo di Conza	Capaccio
Castiglione del Genovesi	Casalbuono
Cava dè Tirreni	Casaletto Spartano
Cetara	Casalvelino
Colliano	Caselle In Pittari
Conca dei Marini	Castel San Lorenzo
Contursi Terme	Castelcivita
Corbara	Castellabate
Eboli	Castelnuovo Cilento
Fisciano	Celle di Bulgheria
Furore	Centola
Giffoni sei Casali	Ceraso
Giffoni Valle Piana	Cicerale
Laviano	Controne
Maiori	Corleto Monforte
Mercato San Severino	Cuccaro Vetere
Minori	Felitto
Montecorvino Pugliano	Futani
Montecorvino Rovella	Gioi Cilento
Nocera Inferiore	Giungano
Nocera Superiore	Ispani
Olevano sul Tusciano	Laureana Cilento
Oliveto Citra	Laurino
Pagani	Laurito
Palomonte	Lustra Cilento
Pellezzano	Magliano Vetere
Pontecagnano Faiano	Moio Della Civitella
Positano	Montano Antilia
Praiano	Monte San Giacomo
Ravello	Montecorice
Ricigliano	Monteforte Cilento
Roccapiemonte	Montesano Sulla Marcellana

fonte: http://burc.regione.campania.it

Romagnano al Monte	Morigerati
Salerno	Novi Velia
Salvitelle	Ogliastro Cilento
San Cipriano Picentino	Omignano
San Gregorio Magno	Orria
San Mango Piemonte	Ottati
San Marzano sul Sarno	Padula
San Valentino Torio	Perdifumo
Sant'Egidio del Monte Albino	Perito
Santomenna	Pertosa
Sarno	Petina
Scafati	Piaggine
Scala	Pisciotta
Serre	Polla
Siano	Pollica
Tramonti	Postiglione
Valva	Prignano Cilento
Vietri sul Mare	Roccadaspide
	Roccagloriosa
	Rofrano
	Roscigno
	Rutino
	Sacco
	Sala Consilina
	Salento
	San Giovanni A Piro
	San Mauro Cilento
	San Mauro la Bruca
	San Pietro Al Tanagro
	San Rufo
	Santa Marina
	Sant'Angelo a Fasanella
	Sant'Arsenio
	Sanza
	Sapri
	Sassano
	Serra Mezzana
	Sessa Cilento
	Sicignano Degli Alburni
	Stella Cilento
	Stio
	Teggiano
	Torchiara
	Torraca
	Torre Orsaia
	Tortorella
	Trentinara
	Valle dell'Angelo
	Vallo Della Lucania
	Vibonati

Decreto Dirigenziale n. 296 del 12/04/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 411 DEL 26/10/2016. RETTIFICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28/03/2015 sono stati approvati i criteri generali per la redazione del Piano triennale 2015/2017 e dei piani annuali 2015, 2016 e 2017, in attuazione dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013, per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sedi di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado, demandando alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili la predisposizione degli atti di evidenza pubblica consequenziali;

b) con Decreto Dirigenziale n. 67 del 13/04/2015 della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, è stato approvato l'Avviso per la redazione del Piano triennale 2015/2017 e dei piani annuali 2015, 2016 e 2017 per interventi di edilizia scolastica;

c) con Decreto Dirigenziale n. 122 del 30/04/2015, rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 128 del 05/05/2015, si è preso atto dell'elenco graduato delle domande pervenute, quale Piano Triennale Regionale 2015/2017 per gli interventi di edilizia scolastica contenente n. 511 proposte di intervento per un totale complessivo di € 676.221.267,69;

d) con Decreto Dirigenziale n. 411 del 26/10/2016 è stato approvato l'aggiornamento dei Piani annuali di Edilizia Scolastica con riferimento alle annualità 2016 e 2017, così come previsto dall'articolo 2 comma 1 del Decreto interministeriale del 23 gennaio 2015;

RILEVATO che i Comuni di Calabritto (AV) e di San Sebastiano al Vesuvio (NA) inseriti nel Piano triennale 2015/2017 di Edilizia Scolastica risultavano:

- nella graduatoria di cui al D.D. n. 122/2015 e s.m.i - Piano 2015 con punteggio 65 e posizione 63 (Calabritto) e con punteggio 63 e posizione 70 (San Sebastiano al Vesuvio);

- nella graduatoria di cui al D.D. n. 411/2016 - Piano 2016 con punteggio 65 e posizione 21 (Calabritto) e con punteggio 63 e posizione 28 (San Sebastiano al Vesuvio);

CONSIDERATO che

a) agli esiti dei controlli in loco, effettuati ai sensi del punto 13 dell'Avviso approvato con D.D. n. 67/2015, i predetti Comuni, per effetto del mancato riconoscimento della premialità prevista per il cofinanziamento dell'intervento (Calabritto) e per il rilascio delle superfici in affitto (San Sebastiano al Vesuvio), non conservavano, nel Piano 2016, il punteggio attribuito, di cui al D.D. n. 411/2016;

b) con le note n. 736972 e n. 736958 dell'11/11/2016, restate prive di riscontro, venivano comunicati agli interessati i nuovi punteggi e richieste eventuali controdeduzioni;

RITENUTO di dover

a) rideterminare i punteggi e le posizioni attribuiti ai comuni di Calabritto e di San Sebastiano al Vesuvio con D.D. 411 del 26/10/2016;

b) rettificare il Piano di Edilizia Scolastica relativo all'annualità 2016, limitatamente al punteggio attribuito ai predetti Comuni, come di seguito precisato:

- Calabritto punteggio 63 e posizione 34
- San Sebastiano al Vesuvio punteggio 58 e posizione 65

c) confermare il D.D. n. 411/2016 in ogni altra sua parte;

VISTI

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28/03/2015;
- il Decreto Dirigenziale n. 67 del 13/04/2015;
- il Decreto Dirigenziale n. 128 del 05/05/2015;
- il Decreto Dirigenziale n. 411 del 26/10/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di :

1. rideterminare i punteggi e le posizioni attribuiti ai Comuni di Calabritto e di San Sebastiano al Vesuvio con D.D. 411 del 26/10/2016;

2. rettificare il Piano di Edilizia Scolastica relativo all'annualità 2016, limitatamente al punteggio attribuito ai predetti Comuni, come di seguito precisato:

    - Calabritto punteggio 63 e posizione 34
    - San Sebastiano al Vesuvio punteggio 58 e posizione 65

3. confermare il D.D. n. 411/2016 in ogni altra sua parte;

4. inviare il presente provvedimento di trasmettere il presente provvedimento, al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca , all'Assessore all'Istruzione, alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile - UOD 08 Servizio Sismico, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili - UOD 02 Istruzione e al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 314 del 13/04/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

EDILIZIA SCOLASTICA - CONFERMA DI PARTECIPAZIONE AL PIANO REGIONALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015-2017 - ANNUALITA' 2017 - D.M. DEL 23.01.2015 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 10 DEL D.L. 12.09.2013 N. 104 CONVERTITO IN LEGGE 8.11.2013 N. 128 RECANTE MISURE URGENTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) l'art. 10 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 (convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128), recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, prevede - al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e di immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, per la programmazione triennale 2013-2015 - che le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (nel seguito MEF), d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (nel seguito MIUR) e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (nel seguito MIT), a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1° settembr e 1993, n. 385.

b) il suddetto articolo, così come modificato dall'articolo 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107, stabilisce che, per la realizzazione degli interventi di edilizia scolastica, sono previsti per la durata dell'ammortamento del mutuo contributi pluriennali per euro 40 milioni per l'anno 2015 e per euro 50 milioni annui a decorrere dall'anno 2016 fino all'anno 2044;

c) con Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT del 23 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 03 marzo 2015, sono state definite le modalità di attuazione della norma citata, in conformità anche ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di C.U. il 1° agosto 2013;

d) il MIUR, con decreto n. 160 del 16 marzo 2015 ha assegnato alla Regione Campania la quota di contributo annuo, pari a € 4.055.933,69, per l'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati e sopra richiamati;

e) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28/03/2015:

- sono stati approvati i criteri generali per la redazione del Piano triennale 2015/2017 e dei piani annuali 2015, 2016 e 2017, in attuazione dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013, per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sedi di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado, demandando alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili la predisposizione degli atti di evidenza pubblica consequenziali;

- è stato stabilito che il Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali trasmettesse il Piano regionale al MIUR e, per conoscenza, al MEF e al MIT, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del Decreto interministeriale del 23/01/2015;

f) con Decreto Dirigenziale n. 67 del 13/04/2015 della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, è stato approvato l'Avviso per la redazione del Piano triennale 2015/2017 e dei piani annuali 2015, 2016 e 2017 per interventi di edilizia scolastica;

g) con Decreto Dirigenziale n. 122 del 30/04/2015, rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 128 del 05/05/2015, si è preso atto dell'elenco graduato delle domande pervenute, quale Piano Triennale

Regionale 2015/2017 per gli interventi di edilizia scolastica contenente n. 511 proposte di intervento per un totale complessivo di € 676.221.267,69;

h) con Decreto del MIUR del 29 maggio 2015, n. 322, è stata predisposta la programmazione unica nazionale 2015/2017 in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base dei piani regionali trasmessi;

i) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 807 del 23/12/2015:

- è stato approvato di procedere alla contrazione del prestito con la Cassa Depositi e Prestiti SpA che ha stipulato, a sua volta, un contratto di provvista con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) finalizzato al prestito alle Regioni per gli interventi del Piano di Edilizia Scolastica;

- si è preso atto dello schema tipo di contratto, con provvista della Banca Europea degli Investimenti, sul quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilasciato il proprio nulla osta in data 12/11/2015;

- si è autorizzato, in attuazione della normativa regionale vigente, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla sottoscrizione del contratto di prestito con la Cassa Depositi e Prestiti SpA relativamente al prestito trentennale con oneri a carico dello Stato dal 2015 al 2044 sulla base del contributo annuale, pari ad € 4.055.933,69, assegnato alla Regione Campania con decreto del MIUR del 16 marzo 2015, n. 160 e con le modalità espressamente individuate nel contratto di prestito;

- si è disposto di demandare al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'approvazione della convenzione da sottoscrivere con gli EE. LL. beneficiari, dopo la stipula del contratto di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti SpA;

j) il contratto di mutuo trentennale tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti SpA con provvista presso la Banca Europea degli Investimenti, è stato stipulato in data 29/12/2015, numero di repertorio 14471, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1, alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015, per euro 91.765.500,00;

k) con il citato contratto di mutuo la Regione Campania ha assunto, a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e per tutta la durata del finanziamento, precisi obblighi nei confronti dell'Istituto mutuante;

l) con Decreto Dirigenziale n. 3 del 15/01/2016, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 807 del 23/12/2015, è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Campania e gli Enti Locali beneficiari dei finanziamenti;

CONSIDERATO che

a) con Decreto interministeriale n. 640 del 1 settembre 2015 è stata autorizzata la stipula di contratti per n. 50 interventi rientranti nel piano 2015, per un importo complessivo di euro 84.142.221,99, essendosi la Regione Campania riservata di individuare ulteriori interventi utilmente collocati in graduatoria, inseriti nel piano 2016, con l'importo residuo pari a euro 7.623.278,01;

b) con i Decreti Dirigenziali n. 146 del 06/05/2016 e n. 193 del 10/06/2016 sono stati ammessi a finanziamento n. 42 interventi, utilmente inseriti nella graduatoria relativa al piano 2015 e per i quali gli Enti beneficiari hanno trasmesso la documentazione attestante l'avvenuta aggiudicazione provvisoria dei lavori entro i termini previsti dall'art. 2 comma 5 del Decreto

interministeriale del 23 gennaio 2015, per un importo complessivo pari a euro 73.301.146,85, determinandosi un residuo da riassegnare pari a euro 10.841.075,14;

c) in riscontro alla richiesta del MIUR del 23/03/2016, tesa ad ottenere la conferma del Piano 2016, la Regione Campania, con nota n. 2016.0261407 del 15/04/2016, ha confermato gli interventi dei comuni di Scisciano (NA) e Lapio (AV), utilmente collocati nella graduatoria approvata con D.D. n. 122 del 30/04/2015, non gli interventi dei Comuni di Nusco e Centola trasferiti nell'annualità 2017 ed ha ribadito il residuo fabbisogno complessivo degli interventi inseriti nella suddetta graduatoria;

d) con Decreto ministeriale n. 620 del 05/08/2016, registrato alla Corte dei Conti in data 12 settembre 2016, sono stati ripartiti i 10.000.000,00 di euro supplementari di rata di mutuo a carico dello Stato, previsti dall'articolo 10 del decreto legge n. 104 del 2013, così come modificato dall'articolo 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e destinati al finanziamento di ulteriori interventi di edilizia scolastica tra quelli inseriti nella programmazione triennale;

e) ai sensi dell'art. 2 comma 5 del decreto del MEF 23 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2015, il MIUR, con Decreto n. 790 del 14/10/2016, ha provveduto all'aggiornamento della programmazione unica nazionale relativa all'annualità 2016, sulla scorta di quanto comunicato dalle Regioni;

f) la Regione Campania, nel confermare il residuo fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, di cui al Piano triennale approvato con Decreto Dirigenziale n. 122 del 30/04/2015, rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 128 del 05/05/2015, sulla base delle dichiarazioni acquisite dagli Enti locali potenzialmente interessati allo scorrimento della graduatoria, ha provveduto con Decreto Dirigenziale n. 411 del 26/10/2016, pubblicato sul BURC n. 17 del 27/02/2017, ad approvare l'aggiornamento dei Piani annuali di Edilizia Scolastica con riferimento alle annualità 2016 e 2017, così come previsto dall'articolo 2 comma 1 del Decreto interministeriale del 23 gennaio 2015;

g) con nota 12325 del 24/10/2016 il MIUR ha comunicato, a seguito delle operazioni finanziarie di attualizzazione, l'importo del netto ricavo valevole per la Campania per l'annualità 2016 pari a euro 21.817.840,82;

h) con Decreto ministeriale n. 968 del 7 dicembre 2016 sono stati autorizzati alla stipula dei contratti n. 7 Enti beneficiari rientranti nel piano 2016 a valere sul mutuo del 2015 per un importo complessivo pari a euro 9.472.443,51;

i) con Decreto Dirigenziale n. 72 del 24/02/2017 sono stati ammessi a finanziamento i primi n. 4 interventi contenuti nel suddetto Decreto ministeriale per i quali risulta agli atti l'avvenuta aggiudicazione provvisoria;

j) a valere sulle risorse di cui al mutuo autorizzato con Decreto interministeriale n. 640 del 1 settembre 2015 si è determinato un importo residuo da riassegnare pari a euro 8.991.909,64;

k) è in corso di adozione il Decreto interministeriale contenente l'elenco degli Enti beneficiari da autorizzare alla stipula dei contratti di appalto per un importo complessivo pari a euro 15.273.371,05 utile a soddisfare i successivi 12 interventi utilmente collocati nel Piano 2016;

l) a valere sulle risorse di cui al netto ricavo stimato di cui al punto i) si è determinato un importo residuo da riassegnare pari euro 6.544.469,77;

TENUTO CONTO che

a) l'art. 2 del Decreto interministeriale del 23 gennaio 2015 prevede che le Regioni trasmettano al MIUR e per conoscenza al MEF e al MIT la conferma del Piano annuale per l'anno 2017 entro il 31 marzo 2017;

b) in sede di Osservatorio Nazionale dell'Edilizia Scolastica del 26/01/2017, il suddetto termine è stato differito al 30 aprile 2017;

c) il Piano triennale 2015-2017 approvato con D.D n. 122 del 30/04/2015, rettificato dal D.D n. 128 del 05/05/2015 e da ultimo aggiornato con D.D. n. 411 del 26/10/2016, comprende n. 511 interventi di cui:

- 42 inseriti nell'annualità 2015 e finanziati con € 73.301.146,85;
- 7 inseriti nel Piano 2016 e finanziati con € 9.472.443,51;
- 12 inseriti nel Piano 2016 e da finanziare con € 15.273.371,05;
- 450 interventi inseriti nel Piano triennale e non finanziati nelle annualità 2015 e 2016 per una richiesta complessiva di contributo pari a € 578.184.306,49;

d) gli interventi non ancora finanziati e soggetti a conferma per il piano 2017 possono contare, allo stato, di una disponibilità di risorse pari a euro 15.536.379,41, successivamente integrabile con le risorse che il MIUR provvederà a riassegnare alla Regione Campania, in base alle economie di spesa derivanti dai ribassi d'asta e ad eventuali revoche delle assegnazioni, come previsto al comma 5 dell'art. 2 del Decreto interministeriale del 23 gennaio 2015;

CONSIDERATO altresì che

a) alla luce dei recenti eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale, il livello di attenzione in merito alla sicurezza degli edifici scolastici è aumentato da parte dei responsabili degli Enti Locali e dei Dirigenti scolastici, per cui molti Enti hanno incaricato tecnici per effettuare le opportune verifiche strutturali;

b) anche in sede di Osservatorio Nazionale dell'Edilizia Scolastica gli interventi di miglioramento e adeguamento sismico sono diventati più urgenti rispetto ad altre tipologie di interventi;

c) in sede di Conferenza Unificata è stato approvato il testo delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC), attualmente sottoposte alla Commissione europea per il parere definitivo, prima della firma del Ministro;

d) in sede di Assemblea del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il 20 febbraio 2017 sono state approvate le "Linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni";

e) numerosi edifici scolastici non risultano adeguati dal punto di vista della prevenzione incendi e che il termine di adeguamento alla normativa antincendio è stato fissato al 31/12/2017 come previsto all'art.4 comma 2 del Decreto Legge del 30 dicembre 2016, n. 244 convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19 (in S.O. n. 14, relativo alla G.U. 28/02/2017, n. 49);

f) per favorire il rilancio degli investimenti pubblici e lo sviluppo infrastrutturale del Paese il MEF, nella legge di bilancio 2017-2019, ha istituito un apposito fondo che potrà interessare interventi di prevenzione del rischio sismico anche in edifici scolastici;

RITENUTO di

a) dover procedere all'aggiornamento del Piano di Edilizia Scolastica regionale per l'annualità 2017 mediante avviso pubblico riservato agli Enti inseriti nel piano triennale di edilizia scolastica 2015-2017, inclusi nei Piani 2016 e 2017 ex D.D. n. 411/2016 e non ancora finanziati (n. 450 interventi), di cui all'elenco allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) poter prevedere che gli Enti Locali di cui al punto a) possano:

- confermare l'attualità degli interventi candidati nella domanda presentata nel 2015 e tutte le condizioni attributive di punteggio;
- comunicare l'eventuale variazione del livello progettuale raggiunto e eventuali modifiche al progetto originario determinate da parziali realizzazioni avviate ovvero da particolari e comprovate esigenze intervenute, aggiornando il relativo quadro economico e le condizioni attributive di punteggio, fermo restando che il contributo statale riconosciuto non potrà superare quello di cui all'elenco approvato con D.D. n. 411 del 26/10/2016 e riportato nell'allegato 1;

c) dover confermare i criteri di ammissibilità e di premialità contenuti nell'avviso approvato con D.D. n. 67 del 13/04/2015 per la redazione del Piano triennale;

d) dover acquisire, in uno con la domanda di conferma, per gli interventi di adeguamento o miglioramento sismico, copia della verifica sismica ante e post operam, stabilendo che la mancata presentazione comporterà la non attribuzione del relativo punteggio;

e) dover precisare che:

- i progetti non variati, prima dell'indizione della gara, dovranno essere adeguati ai sensi del D.L 50/2016 e che eventuale importo eccedente il finanziamento assegnato resta a carico dell'Ente;
- le nuove proposte progettuali, se immediatamente cantierabili, dovranno essere validate dal RUP, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016;

f) dover acquisire, in uno con la domanda di conferma, informazioni relative all'adeguamento alla normativa antincendio;

g) dover richiedere agli Enti di inserire per gli edifici esistenti il codice edificio riportato nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica;

a) dover precisare che le istanze di conferma dovranno essere trasmesse mediante posta elettronica certificata all'indirizzo edisco@pec.regione.campania.it;

b) dover dare immediato avviso del provvedimento ad ANCI, UPI e UNCEM quali Associazioni rappresentative degli Enti Locali;

c) dover approvare:

- l'Avviso per l'aggiornamento Piano regionale di Edilizia Scolastica – annualità 2017 di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- lo schema di dichiarazione per la conferma di partecipazione al Piano 2017, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- lo schema di dichiarazione delle condizioni attributive dei punteggi, di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da compilare nei casi di modifica dei progetti originari;

VISTI

- la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 ss.mm.ii.;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- il Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- l'Intesa, sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 1 agosto 2013;

- il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 gennaio 2015;
- l'art. 1, comma 160, della legge 13 luglio 2015, n.107;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 01 settembre 2015, n. 640;
- il Contratto di mutuo stipulato tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti SpA in data 29/12/2015 con n. di repertorio 14471, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1 alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 620 del 5 agosto 2016
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 790 del 14 ottobre 2016;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 968 del 7 dicembre 2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 807 del 23/12/2015;
- il Decreto Dirigenziale n. 3 del 15/01/2016;
- il Decreto Dirigenziale n.116 del 18/04/2016
- il D.P.G.R. n. 161 del 18/07/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 284 del 05/08/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 411 del 26/10/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 02 Istruzione, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima;

D E C R E T A

per le considerazioni espresse in premessa, che si intendono riportate di:

1. procedere all'aggiornamento del Piano di Edilizia Scolastica regionale per l'annualità 2017 mediante avviso pubblico riservato agli Enti inseriti nel piano triennale di edilizia scolastica 2015/2017, inclusi nei Piani 2016 e 2017 ex D.D. n. 411/2016 e non ancora finanziati (n. 450 interventi), di cui all'elenco allegato 1, parte integrante e sostanziale dell presente provvedimento;

2. prevedere che gli Enti Locali di cui al punto 1. possano:

   - confermare l'attualità degli interventi candidati nella domanda presentata nel 2015 e tutte le condizioni attributive di punteggio;
   - comunicare l'eventuale variazione del livello progettuale raggiunto e eventuali modifiche al progetto originario determinate da parziali realizzazioni avviate ovvero da particolari e comprovate esigenze intervenute, aggiornando il relativo quadro economico e le condizioni attributive di punteggio, fermo restando che il contributo statale riconosciuto non potrà superare quello di cui all'elenco approvato con D.D. n. 411 del 26/10/2016 e riportato nell'allegato 1;

3. confermare i criteri di ammissibilità e di premialità contenuti nell'avviso approvato con D.D. n. 67 del 13/04/2015 per la redazione del Piano triennale;

4. acquisire, in uno con la domanda di conferma, per gli interventi di adeguamento o miglioramento sismico, copia della verifica sismica ante e post operam, stabilendo che la mancata presentazione comporterà la non attribuzione del relativo punteggio;

5. precisare che:

   - i progetti non variati, prima dell'indizione della gara, dovranno essere adeguati ai sensi del D.L 50/2016 e che eventuale importo eccedente il finanziamento assegnato resta a carico dell'Ente;
   - le nuove proposte progettuali, se immediatamente cantierabili, dovranno essere validate dal RUP, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016;

6. acquisire, in uno con la domanda di conferma, informazioni relative all'adeguamento alla normativa antincendio;

7. richiedere agli Enti di inserire per gli edifici esistenti il codice edificio riportato nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica;

8. precisare che le istanze di conferma dovranno essere trasmesse mediante posta elettronica certificata all'indirizzo edisco@pec.regione.campania.it;

9. dare immediato avviso del provvedimento ad ANCI, UPI e UNCEM quali Associazioni rappresentative degli Enti Locali;

10. approvare:

    - l'Avviso per l'aggiornamento Piano regionale di Edilizia Scolastica – annualità 2017 di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
    - lo schema di dichiarazione per la conferma di partecipazione al Piano 2017, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
    - lo schema di dichiarazione delle condizioni attributive dei punteggi, di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da compilare nei casi di modifica dei progetti originari;

11. trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile - alla UOD 08 – Servizio Sismico - alla UOD 02 – Istruzione, al BURC per la pubblicazione ed al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Maria Antonietta D'Urso

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ANNUALITA' 2017

NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO INTERVENTO	QUOTA MIUR	QUOTA COFINANZIAMENTO
FRIGNANO (CE)	riqualificazione statica, funzionale e normativa ed adeguamento sismico dell'edificio scolastico in via 4 novembre.	1.350.000,00	1.350.000,00	0,00
VILLA LITERNO (CE)	PROGETTO ESECUTIVO PER "ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MATERNA E ELEMENTARE "Don Milani""	1.494.119,08	1.494.119,08	0,00
NUSCO (AV)	Manutenzione straordinaria ai fini dell';agibilità;, funzionalità;, efficientamento energetico ed adeguamento normativo dell'edificio mensa- palestra scolastica scuola elementare capoluogo	1.213.185,45	1.213.185,45	0,00
CENTOLA (SA)	ADEGUAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO "PUBLIO VIRGILIO MARONE" ALLA FRAZIONE PALINURO	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
SUCCIVO (CE)	adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza dell'istituto comprensivo statale De Amicis	1.495.000,00	1.495.000,00	0,00
ALIFE (CE)	Lavori di ristrutturazione edilizia (adeguamento sismico, efficientamento energetico, riqualificazione urbana) del complesso scolastico in via Volturno	3.076.448,62	3.076.448,62	0,00
RAVELLO (SA)	Realizzazione Polo Scolastico - Stralcio funzionale Scuola Media	1.600.000,00	944.000,00	656.000,00
Città Metropolitana di NAPOLI	Ristrutturazione ITIS "Medi" di San Giorgio a Cremano (N.B.: trattasi di appalto integrato per cui si dispone di progetto definitivo appaltabile)	1.499.698,24	1.184.761,61	314.936,63
CASAL VELINO (SA)	AMPLIAMENTO,ADEGUAMENTO NORMATIVO, EFFICIENTEMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE DELL PLESSO SCOLASTICO BIVIO DI ACQUAVELLA ISTITUTO COMPRENSIVO'	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)	Lavori di completamento, adeguamento, efficientamento e riqualificazione urbana scuola materna ed elementare in via Piano dello Stallone	820.000,00	820.000,00	0,00
ALBANELLA (SA)	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO SISMICO E RISPARMIO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO ALLA LOC. SAN CESAREO	451.071,80	451.071,80	0,00
ROCCA D'EVANDRO (CE)	Lavori di adeguamento alle norme in materia di igiene, agibilità; e sicurezza del plesso scolastico Ettore Fieramosca sito alla Via Bivio Mortola.	1.240.000,00	1.240.000,00	0,00
SOLOPACA (BN)	Lavori di adeguamento alle norme in materia di igiene, agibilità; e sicurezza del plesso denominato Villaggio Scolastico. I° Lotto Funzionale.	1.150.000,00	1.150.000,00	0,00
CALABRITTO (AV)	Lavori di adeguamento antisismico e efficientamento energetico edificio scolastico scuola primaria e secondaria di Calabritto	2.191.805,00	2.191.805,00	0,00
Città Metropolitana di NAPOLI	Manutenzione Straordinaria e Adeguamento del Liceo "Brunelleschi" di Afragola	497.622,35	497.622,35	0,00
TORRE DEL GRECO (NA)	Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento funzionale e normativo dell'edificio scolastico "Don Bosco" sito alla via Venezia	1.454.812,60	1.454.812,60	0,00
SERRARA FONTANA (NA)	Lavori di adeguamento antisismico e funzionale della scuola primaria di Fontana e recupero delle aree esterne.	471.497,45	471.497,45	0,00
MONTEMARANO (AV)	ADEGUAMENTO ANTISISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DEL CAPOLUOGO	1.231.720,00	1.231.720,00	0,00
FRANCOLISE (CE)	;Lavori di messa in sicurezza e di adeguamento sismico dell'edificio scolastico scuola elementare ' A. Cardi' sito alla Frazione di S. Andrea del Pizzone';	1.999.786,00	1.999.786,00	0,00
TORCHIARA (SA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA SCUOLA TORCHIARA CAPOLUOGO	999.180,00	999.180,00	0,00
Città Metropolitana di NAPOLI	Adeguamento alle normative di sicurezza dell'ISIS "Munari" di Acerra	327.684,19	327.684,19	0,00
Città Metropolitana di NAPOLI	Adeguamento alle normative di sicurezza dell'Istituto Superiore "A. Gentileschi" di Napoli	600.000,00	600.000,00	0,00
MONTORO (AV)	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO RELATIVO AI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE E SICUREZZA DEL COMPLESSO SCOLASTICO DELLA FRAZIONE TORCHIATI.	628.634,78	628.634,78	0,00
Città Metropolitana di NAPOLI	Ristrutturazione ISIS Moscati sede succursale (N.B.: l'appalto é integrato e si é in possesso ovviamente del definitivo appaltabile)	1.499.880,30	1.499.880,30	0,00
SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)	RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA ANNESSA PALESTRA	967.314,79	967.314,79	0,00

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ANNUALITA' 2017

NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO INTERVENTO	QUOTA MIUR	QUOTA COFINANZIAMENTO
SAN LORENZO MAGGIORE (BN)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED NORMA AI SENSI DEL D.LGS.626/94 DEL PLESSO SCOLASTICO CAPOLUOGO SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA	871.920,00	871.920,00	0,00
POSTIGLIONE (SA)	Lavori di Manutenzione straordinaria e ristrutturazione dei locali fabbricato -B- dell'Istituto Comprensivo Postiglione	980.887,75	980.887,75	0,00
SAN SALVATORE TELESINO (BN)	Progetto esecutivo rielaborato degli interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza adeguamento sismico ed efficientamento energetico della Scuola Media "San Giovanni Bosco"	1.350.000,00	1.350.000,00	0,00
ANDRETTA (AV)	Lavori di completamento e di efficientamento energetico della scuola materna di Piazza Ragazzi del '99	440.345,75	440.345,75	0,00
SANZA (SA)	Lavori di messa in sicurezza Scuola Elementare "C. Pisacane".	490.000,00	490.000,00	0,00
SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)	Lavori di Completamento efficientamento energetico e riqualificazione urbana del plesso scolastico sito al Rione Ianziti	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00
MOIO DELLA CIVITELLA (SA)	RIQUALIFICAZIONE, ADEGUAMENTO SISMICO,EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO CON ANNESSA PALESTRA SITO ALLA LOCALITA' MACCHIARELLA	1.038.211,26	1.038.211,26	0,00
ORRIA (SA)	Lavori di messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria	492.449,26	492.449,26	0,00
AGEROLA (NA)	;adeguamento alle norme di prevenzione incendi, sicurezza e funzionale dell'edificio scolastico elementare e materna della frazione Pianillo - 1° lotto funzionale	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
TORRIONI (AV)	LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO.	650.000,00	650.000,00	0,00
MOIANO (BN)	PROGETTO ESECUTIVO CANTIERABILE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA: (ADEGUAMENTO SISMICO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - RIQUALIFICAZIONE URBANA) DEL COMPLESSO SCOLASTICO ';DON ROBERTO CESARE ' - ART. 10 DEL D.L. N. 104/2013 - D.I. MEF-MIUR-MIT DEL 23-1-2015.	2.535.164,72	2.535.164,72	0,00
VOLLA (NA)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE DI VIA MANZONI	660.000,00	660.000,00	0,00
MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)	ADEGUAMENTO POLO SCOLASTICO VIA 11 SETTEMBRE MONTESANO S/M (SA)	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
SAN TAMMARO (CE)	COMPLETAMENTO DEL COMPLESSO DA ADIBIRE A SCUOLA ELEMENTARE AL F. DI BORBONE	1.498.407,92	1.498.407,92	0,00
NOVI VELIA (SA)	Lavori di messa in sicurezza ed efficientamento energetico del plesso scolastico sito in Via dei Prati	800.000,00	800.000,00	0,00
VALLE DI MADDALONI (CE)	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO ELEMENTARE S. GIOVANNI BOSCO	1.393.569,17	1.393.569,17	0,00
CASTELCIVITA (SA)	adeguamento alle norme di sicurezza e manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico adibito a scuola elementare e media Giovanni XXIII alla via San Francesco	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00
ATRIPALDA (AV)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA G. PASCOLI SITA IN VIA A. DE CURTIS	1.483.651,58	1.483.651,58	0,00
PAOLISI (BN)	Realizzazione di un plesso scolastico comunale : scuola materna - elementare - media	4.664.597,50	4.664.597,50	0,00
BASELICE (BN)	Lavori di ristrutturazione, rifunzionalizzazione ed efficientamento dell'edificio Scuola Materna in Via Luigi Capuano	1.227.791,52	1.227.791,52	0,00
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA, IGIENE ED AGIBILITA' DELLA SCUOLA MEDIA 'G.SALVEMNI' DI VIA FALCONI	977.618,93	977.618,93	0,00
ANACAPRI (NA)	Ristrutturazione ed adeguamento istituto comprensivo "Vincenzo Gemito"	995.000,00	995.000,00	0,00
Provincia di SALERNO	Adeguamento alla normativa sismica dell'edificio scolastico sede dell';I.T.I. 'A. Pacinotti' sito in Scafati (SA) alla via don Angelo Pagano	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
PERITO (SA)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI-SCUOLA MATERNA ELEMENTARE OSTIGLIANO-	310.354,32	310.354,32	0,00
MORCONE (BN)	Miglioramento sismico ed energetico con bonifica, ristrutturazione e riqualificazione urbana dell'edificio scuola media E. De Filippo	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ANNUALITA' 2017

NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO INTERVENTO	QUOTA MIUR	QUOTA COFINANZIAMENTO
CAUTANO (BN)	Lavori di ristrutturazione edilizia (adeguamento sismico efficientamento energetico-riqualificazione urbana) del plesso scolastico.	1.297.049,30	1.297.049,30	0,00
DURAZZANO (BN)	PROGETTO ESECUTIVO CANTIERABILE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA : ADEGUAMENTO SISMICO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - RIQUALIFICAZIONE URBANA) DEL COMPLESSO SCOLASTICO " CAPOLUOGO"	2.796.916,48	2.796.916,48	0,00
TORRE DEL GRECO (NA)	Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento funzionale e normativo dell'edificio scolastico "Giovanni Mazza" sito alla via Vittorio Veneto n°34	1.496.378,68	1.496.378,68	0,00
BELLONA (CE)	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN POLO SCOLASTICO PER TRASFERIMENTO DI SEDI ALLA VIA A. DE GASPERI	4.950.326,00	3.960.260,80	990.065,20
BUONALBERGO (BN)	ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PLESSO SCOLASTICO DI BUONALBERGO SITO ALLA VIA G. CAPPONI CON ANNESSA PALESTRA	1.498.912,96	1.498.912,96	0,00
VALLE AGRICOLA (CE)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA CAMPO	465.292,31	465.292,31	0,00
VILLANOVA DEL BATTISTA (AV)	lavori di completamento di una palestra polifunzionale annessa all'Istituto Comprensivo "F. De Sancitis"	649.141,12	649.141,12	0,00
CASALUCE (CE)	DEMOLIZIONE DEI PLESSI SCOLASTICI DENOMINATI "B-C-D" DELLA SCUOLA ELEMENTARE "G.MARCONI" E REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE G.MARCONI	4.022.359,20	4.022.359,20	0,00
CICERALE (SA)	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dell'edificio scolastico "S. Giovanni Bosco" sito in Via Roma di Cicerale capoluogo	523.105,92	523.105,92	0,00
SAN GREGORIO MAGNO (SA)	RISTRUTTURAZIONE, MIGLIORAMENTO, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA	1.480.588,46	1.480.588,46	0,00
VALLESACCARDA (AV)	Lavori di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria della scuola media/elementare	1.164.778,67	1.164.778,67	0,00
AQUARA (SA)	LAVORI STRAORDINARI DI RISTRUTTURAZIONE ED AMMODERNAMENTO, MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO " GIOVANNI XXIII SITO ALLA VIA J.KENNEDY	2.141.414,98	2.141.414,98	0,00
CAMPAGNA (SA)	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA E DI UN'AREA ATTREZZATA ALL'ESTERNO DELLA SAGOMA ESISTENTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO G.PALATUCCI	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
TORRE DEL GRECO (NA)	Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento funzionale e normativo dell'edificio scolastico "Nazario Sauro" sito alla via Circumvallazione n°184	1.468.667,96	1.468.667,96	0,00
SESSA AURUNCA (CE)	LAVORI DI RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE PER ASSICURARE L'IDONEITA' FUNZIONALE DEGLI SPAZI EDUCATIVI DELL'I.C. SAN LEONE IX SEDE VIA SAN LEO.	1.425.521,63	1.425.521,63	0,00
CAMPAGNA (SA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA "MATTINELLE"	573.780,78	573.780,78	0,00
PROCIDA (NA)	Intervento di risparmio energetico volto al miglioramento complessivo degli ambienti scolastici	994.599,00	994.599,00	0,00
SESSA AURUNCA (CE)	INTERVENTO DI RECUPERO STATICO E FUNZIONALE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO F. DE SANTIS. PLESSO DI SESSA CENTRO	1.892.145,64	1.892.145,64	0,00
SANTA MARINA (SA)	"REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO COMPRENSORIALE CON ASILO NIDO, SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO E SCUOLA DI FORMAZIONE NELL'IMMOBILE EX CESCOM"	4.829.755,36	4.829.755,36	0,00
CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria III circolo didattico plesso S. Marco Evangelista	1.201.036,02	1.201.036,02	0,00
CASAPESENNA (CE)	ADEGUAMENTO FUNZIONALE, STRUTTURALE, IMPIANTISTICO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SEDE DEL CIRCOLO DIDATTICO STATALE, SITO IN C.SO EUROPA (PRIMO STRALCIO FUNZIONALE EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE)	1.492.616,69	1.492.616,69	0,00
CELLOLE (CE)	;LAVORI DI RISTRUTTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI CICLO 'MATILDE SERAO' SITA NEL COMUNE DI CELLOLE (CE) IN VIA MORAVIA	800.000,00	800.000,00	0,00

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ANNUALITA' 2017

NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO INTERVENTO	QUOTA MIUR	QUOTA COFINANZIAMENTO
TORRE DEL GRECO (NA)	Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento funzionale e normativo dell'edificio scolastico "Beato Vincenzo Romano" sito alla via Antonio de Curtis (già Viale Lombardia) n°7	1.385.535,81	1.385.535,81	0,00
ROCCARAINOLA (NA)	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del plesso scolastico del Rione IACP	662.487,53	662.487,53	0,00
CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria Scuola ex-Panzini.	1.477.136,25	1.477.136,25	0,00
PADULI (BN)	Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione del polo scolastico sito alle vie Ranaldo-Marmorale.	1.071.544,30	1.071.544,30	0,00
RECALE (CE)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE EDIFICIO SCOLASTICO "FALCONE" DI VIA MARCONI - CUP: D21E15000080002	1.999.500,00	1.999.500,00	0,00
NAPOLI (NA)	completamento dei lavori di restauro e ristrutturazione del complesso monumentale Educandato Statale sito in Piazza Miracoli n° 37 - 3° lotto funzionale	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
NAPOLI (NA)	completamento dei lavori di restauro e ristrutturazione del complesso monumentale Educandato Statale sito in Piazza Miracoli n° 37 - 4°lotto funzionale comprendente: - della scuola media al terzo piano, con terrazzo e segreteria al 2°; piano - della scala della regina - del teatro - della biblioteca con sistemazione della vanella grande - del chiostro grande.	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
SIRIGNANO (AV)	Lavori di adeguamento sismico e efficientamento energetico dell'edificio Scuola Elementare e Media di Sirignano (AV)	1.994.745,00	1.595.796,00	398.949,00
MONTEFREDANE (AV)	RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA PLESSO SCOLASTICO	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
ROCCADASPIDE (SA)	RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO G. MARCONI	2.100.000,00	2.100.000,00	0,00
SANT'AGNELLO (NA)	Lavori di realizzazione della nuova scuola secondaria di I° grado via M.B. Gargiulo	6.671.824,90	5.003.868,68	1.667.956,23
SAN NICOLA BARONIA (AV)	Lavori di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria della scuola materna di via Rinascita	497.702,36	497.702,36	0,00
Provincia di BENEVENTO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA.	1.499.574,89	1.499.574,89	0,00
VALLATA (AV)	Lavori di ristrutturazione e completamento del complesso scolastico scuola media - elementare e palestra - II lotto	1.220.000,00	1.220.000,00	0,00
TORA E PICCILLI (CE)	adeguamento strutturale, funzionale ed impiantistico della scuola elementare sita alla frazioni Piccilli strada provinciale n° 37 nel Comune di Tora e Piccilli	533.040,98	533.040,98	0,00
PRATELLA (CE)	RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO DELLA SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE "PALOMBISCIO"	1.897.000,00	1.897.000,00	0,00
CUCCARO VETERE (SA)	ADEGUAMENTO NORMATIVO, EFFICIENTEMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA IN VIA CONVENTO CUCCARO VETERE'; - PER PARTECIPAZIONE AL PIANO TRIENNALE 2015/2017 E DEI PIANI ANNUALI 2015, 2016,2017, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 10 DEL D.L. N. 104/2013, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2013, N. 128, PER INTERVENTI SU EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETà; PUBBLICA SEDI DI SCUOLE STATALI DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO-	302.540,49	302.540,49	0,00
REINO (BN)	Lavori di ristrutturazione edilizia dell'edificio scolastico sito in piazza Municipio	4.327.019,76	4.327.019,76	0,00
SAN MARCO EVANGELISTA (CE)	Ristrutturazione e adeguamento sismico dell'edificio sito in viale della Libertà; e adibito a Scuola Primaria.	550.000,00	550.000,00	0,00
CERRETO SANNITA (BN)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SISMICA, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI LOCALI DELLA SCUOLA MEDIA "A. MAZZARELLA" E "N. GIUSTINIANI", SITI IN CERRETO SANNITA ALLA VIA TINTA	798.752,81	798.752,81	0,00
SAN SOSSIO BARONIA (AV)	ADEGUAMENTO SISMICO E FUNZIONALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "PADRE PIO"	1.472.932,82	1.472.932,82	0,00
CALVI RISORTA (CE)	Lavori di Ristrutturazione Edilizia (Adeguamento Sismico - Efficentamento Energetico- Riqualificazione Urbana)del Complesso Scolastico CALES	1.909.246,83	1.909.246,83	0,00
CAMIGLIANO (CE)	Lavori di efficientamento energetico, adeguamento sismico e riqualificazione urbana del complesso scolastico in Via Rocco	520.000,00	520.000,00	0,00
PONTECAGNANO FAIANO (SA)	LAVORI DI "RICOSTRUZIONE EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA DIAZ - POLO SCOLASTICO DI FAIANO - 2° LOTTO FUNZIONALE - ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'EDIFICIO ESISTENTE".	1.592.656,00	1.592.656,00	0,00

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ANNUALITA' 2017

NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO INTERVENTO	QUOTA MIUR	QUOTA COFINANZIAMENTO
ALTAVILLA IRPINA (AV)	Progetto definitivo- esecutivo di adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo "Gen. C. Caruso" sito in Via Feliciano Orlando di Altavilla Irpina (AV)	1.433.843,00	1.433.843,00	0,00
Provincia di SALERNO	Adeguamento alla normativa sismica dell'edificio scolastico sede dell'I.I.S. ' Galileo Galilei' sito in Salerno (SA) alla via Filippo Smaldone	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
MUGNANO DEL CARDINALE (AV)	Ristrutturazione edilizia con la realizzazione di laboratori educativi, culturali, ricreativi e la riqualificazione energetica della scuola dell'infanzia di Via degli Innocenti- Via San Silvestro	776.756,34	776.756,34	0,00
CASAPULLA (CE)	RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI VIA PIZZETTI CUP B11E15000150008	1.300.557,00	1.300.557,00	0,00
GIANO VETUSTO (CE)	Lavori di messa in sicurezza e retrovit energetico della scuola primaria e dell'infanzia ' Edilizia Scolastica ' D.D. n. 67 del 13/04/2015	484.468,50	484.468,50	0,00
FORCHIA (BN)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICO SCUOLA MATERNA SITO ALLA VIA MISCIUNI	405.000,00	405.000,00	0,00
PORTICO DI CASERTA (CE)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO IGIENICO FUNZIONALE DELLA SCUOLA MATERNA IN VIA COLLODI	1.486.168,80	1.486.168,80	0,00
CARIFE (AV)	LAVORI DI COMPLETAMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E LA MESSA IN SICUREZZA DEL COMPLESSO SCOLASTICO SITO IN VIA S.ANNA	950.000,00	950.000,00	0,00
PONTELATONE (CE)	Progetto nuova palestra comunale e delle aree ludiche a servizio della scuola media statale L. Settembrini	820.000,00	820.000,00	0,00
CIRCELLO (BN)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "F. GUICCIARDINI" UBICATA IN CIRCELLO(BN) ALLA VIA DEL LECCO / CORSO MUNICIPIO.	998.621,24	998.621,24	0,00
ROCCABASCERANA (AV)	Adeguamento alle norme sismiche in materia di sicurezza, igiene ed abitabilità, abbattimento delle barriere architettoniche ed efficientamento energetico della scuola di Squillani	885.219,79	885.219,79	0,00
PIETRAROJA (BN)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA	491.580,09	491.580,09	0,00
GIOIA SANNITICA (CE)	REALIZZAZIONE EDIFICIO STRATEGICO E NUOVO POLO SCOLASTICO ADEGUATO ALLE NORME ANTISISMICHE E DI SICUREZZA II^ STRALCIO FUNZIONALE-	2.016.379,00	2.016.379,00	0,00
DOMICELLA (AV)	"Riqualificazione area scolastica mediante la demolizione dei plessi esistenti e la realizzazione di una nuova cittadella scolastica". Suddivisione lotti funzionali Aggiornamento e rimodulazione Quadro Economico dell'intervento. ' 1° lotto funzionale	3.598.871,86	3.598.871,86	0,00
MONTEFALCIONE (AV)	Lavori di "Ristrutturazione - completamento e adeguamento alle norme antincendio scuola materna in via Roma". Il progetto esecutivo é; stato approvato con delibera di G.C. n. 85 del 26.10.2010. Successivamente con determina del settore tecnico n. 97 del 12.09.2013 é stato approvato l'aggiornamento del progetto stesso ai prezzi correnti ed alle norme di settore in vigore.	125.733,20	125.733,20	0,00
CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria scuola media Bonito- Cosenza	1.276.963,58	1.276.963,58	0,00
QUALIANO (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della scuola "Rione Principe"	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFIECIENTAMENTO ENERGETICO DELL'I.C. A. ORIANI	835.000,00	835.000,00	0,00
QUALIANO (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della scuola "S. Chiara"	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
CASALBORE (AV)	Completamento della palestra scolastica annessa al Plesso Scolastico in Viale delle Rimembranze.	800.000,00	800.000,00	0,00
SAPRI (SA)	progetto di completamento nuova scuola media santa croce	1.400.000,00	1.120.000,00	280.000,00
CASALBUONO (SA)	Lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico all'edificio scolastico per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria.	499.991,00	499.991,00	0,00
LIONI (AV)	Progetto di ampliamento della scuola media " Nino IANNACCONE"	1.487.731,78	1.175.308,11	312.423,67

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ANNUALITA' 2017

NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO INTERVENTO	QUOTA MIUR	QUOTA COFINANZIAMENTO
MELIZZANO (BN)	Ristrutturazione '; Adeguamento Sismico ' Efficientamento Energetico Istituto Comprensivo 'S. D'Acquisto'. Approvazione progetto definitivo/esecutivo.	1.155.000,00	1.155.000,00	0,00
MOLINARA (BN)	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO CAPOLUOGO	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
TORRE ORSAIA (SA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO LIVELLO	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00
VOLLA (NA)	Lavori di messa in sicurezza sismica dell'edificio "scuola Matilde Serao"	331.000,50	331.000,50	0,00
FORIO (NA)	Intervento di manutenzione straordinaria alla scuola media di Panza L. D'Abundo	465.810,00	465.810,00	0,00
SAN MARCELLINO (CE)	Completamento dell'intervento di riqualificazione ristrutturazione adeguamento e miglioramento sia energetico che sismico degli elementi anche non strutturali dell'edificio denominato D.D.S. Corso Italia Scuola elementare.	725.423,85	725.423,85	0,00
ROFRANO (SA)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO VIA CANONICO DOMENICANTONIO RONSINI	315.000,00	315.000,00	0,00
TRENTOLA-DUCENTA (CE)	Progetto Esecutivo Lavori di ristrutturazione, manutenzione straordinaria e di adeguamento alla normativa in materia di contenimento energetico.	951.704,94	951.704,94	0,00
FRATTAMAGGIORE (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso la scuola elementare E. Fermi	1.498.500,00	1.498.500,00	0,00
POLLENA TROCCHIA (NA)	Lavori di messa in sicurezza, ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della scuola media di Via Fusco.	1.387.000,00	1.387.000,00	0,00
ARIENZO (CE)	Lavori di messa in sicurezza, ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della scuola elementare sita alla via Crisci	515.000,00	515.000,00	0,00
MONTESARCHIO (BN)	Manutenzione straordinaria del corpo centrale della scuola media "U.Foscolo" alla Via Vitulanese	999.951,00	999.951,00	0,00
OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV)	Ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio scolastico Capoluogo	1.069.411,88	1.069.411,88	0,00
Provincia di BENEVENTO	Lavori di Ampliamento del Plesso dell'I.I.S. Telesi@ al viale Minieri di Telese Terme per delocalizzazione sedi di Via Caio Ponzio Telesino	4.999.533,64	4.999.533,64	0,00
SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	Lavori per l'abbattimento e la ricostruzione della scuola elementare di via Serao	1.496.000,00	1.496.000,00	0,00
PIMONTE (NA)	Intervento edilizio straordinario alla scuola comunale elementare e materna in Frazione Tralia - Interventi di manutenzione straordinaria da eseguire sull'edificio scolastico comunale sede dell'Istituto Statale Paride del Pozzo - Plesso Tralia	1.396.095,04	1.396.095,04	0,00
MERCATO SAN SEVERINO (SA)	REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO ALLA FRAZIONE PIAZZA DEL GALDO.	5.851.274,25	3.510.764,55	2.340.509,70
ROCCAROMANA (CE)	Completamento dei lavori di miglioramento strutturale dell'edificio delle scuole elementari e medie sito in Largo Ponte, con adeguamento sismico e completamento della annessa palestra.	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
CASAL DI PRINCIPE (CE)	LAVORI DI ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO E MESSA IN SICUREZZA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SPIRITO SANTO DD1 DEL COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	145.544,10	145.544,10	0,00
SOMMA VESUVIANA (NA)	RIQUALIFICAZIONE-MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA "EX BERTONA"	316.602,30	316.602,30	0,00
OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)	Progetto per l'adeguamento alle norme di sicurezza, igiene del lavoro e abbattimento delle barriere architettoniche dell'edificio scolastico.	350.000,00	350.000,00	0,00
CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria Istituto comprensivo Di Capua	1.435.721,22	1.435.721,22	0,00
POLLENA TROCCHIA (NA)	Lavori di messa in sicurezza, ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico di Via Cav. Raffaele Apicella.	525.000,00	525.000,00	0,00
Provincia di SALERNO	Adeguamento alla normativa sismica dell';edificio scolastico sede dell'I.I.S. 'Della Corte-Vanvitelli' sito in Cava de' Tirreni (SA) alla via Prolungamento Marconi	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
CERCOLA (NA)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, BONIFICA AMIANTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'I.C. CARAVITA	985.025,05	985.025,05	0,00

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ANNUALITA' 2017

NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO INTERVENTO	QUOTA MIUR	QUOTA COFINANZIAMENTO
Provincia di BENEVENTO	NUOVA COSTRUZIONE DI ISTITUTO SCOLASTICO ALL'INTERNO DELL'AREA SCOLASTICA DELL'ESISTENTE ISTITUTO TECNICO AGRARIO M. VETRONE DI BENEVENTO.	4.992.502,00	4.992.502,00	0,00
RIARDO (CE)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, BONIFICA AMIANTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA E MEDIA SITA ALLA VIA PAPA GIOVANNI XXIII	795.000,00	795.000,00	0,00
BAGNOLI IRPINO (AV)	ADEGUAMENTO DEL PLESSO 'SCUOLA MEDIA SAN ROCCO' ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI SICUREZZA E ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
FOGLIANISE (BN)	Lavori di adeguamento sismico, messa in sicurezza ed efficientamento energetico dell'edificio adibito a scuola dell'infanzia sito In Via Fontana.	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
PUGLIANELLO (BN)	Lavori di messa in sicurezza, ristrutturazione, manutenzione staordinaria ed efficientamento energetico della scuola elementare di Via Paribella	650.000,00	650.000,00	0,00
POGGIOMARINO (NA)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ELEMENTI NON STRUTTURALI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO "G. FALCONE"	450.000,00	450.000,00	0,00
ALVIGNANO (CE)	MESSA IN SICUREZZA E RETROFIT ENERGETICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALVIGNANO CENTRO	1.132.329,64	1.132.329,64	0,00
CASAVATORE (NA)	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO ISTITUTO SCOLASTICO "BENEDETTO CROCE"	985.000,00	985.000,00	0,00
CASAVATORE (NA)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "N.ROMEO" SUCCURSALE DI VIA SAN PIETRO EX PLESSO MANZO.	969.973,00	969.973,00	0,00
FRATTAMAGGIORE (NA)	Progetto definitivo esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Salvo D'Acquisto - III circolo didattico	1.354.260,00	1.354.260,00	0,00
TRENTOLA-DUCENTA (CE)	Progetto Esecutivo dei lavori di ampliamento edificio scolastico via collodi e di adeguamento normativo e contenimento energetico.	1.262.276,43	1.262.276,43	0,00
SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)	RISTRUTTURAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO	1.499.718,51	1.499.718,51	0,00
VILLAMAINA (AV)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDFICIO SCOLASTICO GIOVANNI GUSSONE.	424.942,00	424.942,00	0,00
CARINARO (CE)	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della scuola Materna comunale	990.000,00	990.000,00	0,00
CASTELVETERE IN VAL FORTORE (BN)	COMPLETAMENTO INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN TEMA DI SICUREZZA E IGIENE SUL LAVORO ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN PIAZZA DANTE	480.000,00	480.000,00	0,00
RUTINO (SA)	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MIGLIORAMENTO FUNZIONALE ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTOICHE DEL PLESSO SCOLASTICO COMUNALE	1.485.543,37	1.485.543,37	0,00
ROCCHETTA E CROCE (CE)	LAVORI PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA MESSA IN SICUREZZA DELL';EDIFICIO SCOLASTICO MATERNA ED ELEMENTARE 'MARIA SOLDO' SITO ALLA FRAZIONE VALDASSANO	393.575,00	393.575,00	0,00
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA, IGIENE ED AGIBILITA', CON RIFERIMENTO AD IMPIANTI ELETTRICI, IMPIANTI TERMICI, IDROSANITARI E IMPIANTI ANTINCENDIO - EFFICEIENTAMENTO ENERGETICO	854.200,00	854.200,00	0,00
PADULA (SA)	Progetto definitivo-esecutivo di 2°; stralcio della scuola Elementare in località; Bivio-Cardogna Costruzione Palestra per ampliamento	427.500,00	427.500,00	0,00
MONTECORVINO ROVELLA (SA)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "SCUOLA MATERNA CORSO UMBERTO I"	283.527,26	283.527,26	0,00
Provincia di BENEVENTO	NUOVA COSTRUZIONE ISTITUTO SCOLASTICO ALL'INTERNO E CONFINANTE CON L'AREA SCOLASTICA DELL'ESISTENTE IIS A.M. DE LIGUORI DI SANT'AGATA DEI GOTI.	4.850.000,00	4.850.000,00	0,00

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ANNUALITA' 2017

NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO INTERVENTO	QUOTA MIUR	QUOTA COFINANZIAMENTO
MONTEMILETTO (AV)	RISTRUTTURAZIONE, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA F. DI BENEDETTO	1.298.737,00	1.298.737,00	0,00
SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA)	" Manutenzione straordinaria e interventi di messa in sicurezza edifici scolasticiu:scuola media Orta Loreto"	700.441,66	700.441,66	0,00
SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA DELLA FRAZIONE SAN SILVESTRO	434.000,00	434.000,00	0,00
CAMEROTA (SA)	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO - MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA - FRAZIONE LICUSATI	1.367.653,22	1.367.653,22	0,00
CASAL DI PRINCIPE (CE)	LAVORI DI ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO PLESSO DON DIANA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DD2 DEL COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	507.733,80	507.733,80	0,00
AIROLA (BN)	MESSA IN SICUREZZA E RETROFIT ENERGETICO DELLA PALESTRA E DELL'AULA MULTIMEDIALE ED INFORMATICA DELLA SCUOLA PRIMARIA "CIRCOLO DIDATTICO PADRE PIO"	680.026,82	680.026,82	0,00
CERCOLA (NA)	LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA CLASSE ENERGETICA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PLESSO SCOLASTICO COMUNALE SCUOLA PRIMARIA MODIGLIANI	989.865,72	989.865,72	0,00
BAIANO (AV)	INTERVENTI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE I. C. GIOVANNI XXIII (EX SCUOLA MEDIA)	663.419,27	663.419,27	0,00
MASSA DI SOMMA (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dell'edificio scolastico Istituto Comprensivo "Radice"	880.000,00	880.000,00	0,00
ROCCAPIEMONTE (SA)	Ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo Dante Alighieri	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
CEPPALONI (BN)	RISTRUTTURAZIONE CON ADEGUAMENTO SISMICO ISTITUTO COMPRENSIVO G.MAZZINI SITO IN VIA CRETAZZO	900.000,00	900.000,00	0,00
MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)	Adeguamento e messa in sicurezza dell'immobile sito in Via Fortore destinato a Istituto Comprensivo statale, scuola dell'infanzia, elementari e medie	1.330.000,00	1.330.000,00	0,00
CASTEL SAN LORENZO (SA)	REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO POLIFUNZIONALE DESTINATO AD ATTIVITA' SCOLASTICA	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
ROCCAGLORIOSA (SA)	ADEGUAMENTO, MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA PRIMARIA	1.383.025,05	1.383.025,05	0,00
ROCCA SAN FELICE (AV)	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "VINCENZO MARIA SANTOLI" DI VIA DON RAFFAELE DE ANTONELLIS	450.000,00	450.000,00	0,00
GUARDIA LOMBARDI (AV)	Lavori di ristrutturazione, adeguamento antisismico, risparmio energetico e sistemazione aree esterne edificio scuola materna croce mattine.	358.975,77	358.975,77	0,00
CASTEL SAN GIORGIO (SA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE ALLE NORME ANTISISMICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA "A.G. GALLUZZO".	2.164.170,95	2.164.170,95	0,00
PELLEZZANO (SA)	Recupero degli spazi educativi della scuola Primaria di Pellezzano Capoluogo - Riqualificazione energetica	687.509,86	687.509,86	0,00
PELLEZZANO (SA)	RECUPERO DEGLI SPAZI EDUCATIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI PELLEZZANO CAPOLUOGO - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	1.016.734,03	1.016.734,03	0,00
PIEDIMONTE MATESE (CE)	Lavori di adeguamento igienico funzionale e alle norme di sicurezza con l'abbattimento delle barriere architettoniche dell'edificio scolastico "G.G.D.Amore".	489.882,49	489.882,49	0,00
SANT'ANTIMO (NA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO ED AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE DON LORENZO MILANI	4.270.000,00	4.270.000,00	0,00
SANT'ANTIMO (NA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELLA SCUOLA MEDIA STATALE GIOVANNI XXIII	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
PIETRELCINA (BN)	MESSA IN SICUREZZA,RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA MEDIA "FRANCESCO PAGA".	730.260,93	730.260,93	0,00
SAN MAURO CILENTO (SA)	lavori di ristrutturazione, miglioramento sismico ed efficientamento energetico dell'edifici scolastico comunale alla frazione Casalsottano codice plesso SAEE8AN05B	400.000,00	400.000,00	0,00
AIELLO DEL SABATO (AV)	Interventi di manutenzione straordinaria per l'efficientamento energetico, il miglioramento impiantistico e la rifunzionalizzazione degli spazi della scuola secondaria di primo grado sita in Via Mancini.	1.497.370,42	1.497.370,42	0,00
CASELLE IN PITTARI (SA)	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI 'SCUOLA DELL'INFANZIA ED EDUCANDATO	985.000,00	985.000,00	0,00

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ANNUALITA' 2017

NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO INTERVENTO	QUOTA MIUR	QUOTA COFINANZIAMENTO
TAURASI (AV)	Efficientamento energetico plesso scolastico di Via De Gasperi	494.840,65	494.840,65	0,00
STURNO (AV)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA "M. AUFIERO"	388.800,00	388.800,00	0,00
AVELLA (AV)	Progetto Definitivo per ristrutturazione e rifunzionalizzazione edificio della scuola elementare Arbucci di Via De Santics	1.452.314,40	1.452.314,40	0,00
NOCERA INFERIORE (SA)	INTERVENTO PER LA RISTRUTTURAZIONE, IL MIGLIORAMENTO, LA MESSA IN SICUREZZA E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE DESTINATO A SCUOLA SECONDARIA DI 1°; GRADO , DENOMINATA "ILARIA ALPI" - VIA CAFIERO	1.240.000,00	1.240.000,00	0,00
BOSCOREALE (NA)	Lavori di riqualificazione, messa in sicurezza e bonifica del plesso scolastico primaria 2° comprensivo Dati di via Settetermini (Piano Napoli)	948.010,26	948.010,26	0,00
GESUALDO (AV)	Adeguamento sismico dell'edificio della Scuola Media Statale secondaria di I°; grado sita in via Cappuccini in Gesualdo (AV) Corpo "A" e Corpo "C"	1.498.778,37	1.498.778,37	0,00
CONTURSI TERME (SA)	Lavori di efficientamento energetico e edilizia scolastica scuola dell'infanzia	349.997,99	349.997,99	0,00
SESSA CILENTO (SA)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA MEDIA STATALE " SALVO D'ACQUISTO" SITO IN VIA ROMA DEL CAPOLUOGO	440.000,00	440.000,00	0,00
FRAGNETO L'ABATE (BN)	Lavori di completamento, messa in sicurezza ed efficientamento energetico della scuola materna ed elementare capoluogo.	784.522,08	784.522,08	0,00
PALMA CAMPANIA (NA)	Ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del plesso scolastico sito in via Vecchia San Gennaro - Istituto comprensivo A. De Curtis	1.188.524,07	1.188.524,07	0,00
PONTECAGNANO FAIANO (SA)	REALIZZAZIONE CAMPUS SCOLASTICO FAIANO 3° LOTTO FUNZIONALE.	4.950.000,00	4.950.000,00	0,00
LAURINO (SA)	RISANAMENTO CONSERVATIVO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI SCUOLA DELL'INFANZIA LAURINO	610.612,50	610.612,50	0,00
Provincia di CASERTA	PIANO TRIENNALE REGIONALE 2015-2017. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE NUOVA SEDE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI, DELLA RISTORAZIONE E TURISTICI 'R. DRENGOT' DI AVERSA	1.500.002,55	1.500.002,55	0,00
SIANO (SA)	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MATERNA IN VIA BOTTA	630.000,00	630.000,00	0,00
Provincia di BENEVENTO	ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SEDE DEL LICEO SCIENTIFICO E ISTITUTO AGRARIO DI GUARDIA SANFRAMONDI.	1.494.200,00	1.494.200,00	0,00
MASSA LUBRENSE (NA)	LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO ISTITUTO COMPRENSIVO BOZZAOTRA EX CASERMA VILLARCO	1.408.000,00	1.126.400,00	281.600,00
BARANO D'ISCHIA (NA)	PROGETTO ESECUTIVO DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO DELLA SCUOLA MEDIA DI BARANO VIA V. EMANUELE	2.994.781,03	2.994.781,03	0,00
SAN MANGO SUL CALORE (AV)	RISTRUTTURAZIONE EDIFICI PUBBLICI DI PROPRIETA'; COMUNALE SEDI DEL PLESSO SCOLASTICO SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO	1.042.838,92	1.042.838,92	0,00
SASSANO (SA)	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE-MATERNA SILLA	1.499.944,28	1.499.944,28	0,00
MELITO IRPINO (AV)	LAVORI DI COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA MEDIA COMUNALE	900.000,00	900.000,00	0,00
META (NA)	lavori di messa in sicurezza ed efficientamento energetico dellea scuola materna ed elementare ubicata a piazza s. ruggiero	672.358,90	672.358,90	0,00
ISCHIA (NA)	LAVORI DI AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI CARTAROMANA "O. BUONOCORE"	1.487.230,82	1.487.230,82	0,00
PIETRAVAIRANO (CE)	INTERVENTI DI IMPERMEABILIZZAZIONE, ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RISTRUTTURAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO "ISTITUTO COMPRENSIVO R. L. MONTALCINI".	661.587,06	661.587,06	0,00
Provincia di AVELLINO	Lavori di ristrutturazione dell'I.T.I.S. "Dorso" di Avellino	1.650.000,00	1.650.000,00	0,00

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ANNUALITA' 2017

NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO INTERVENTO	QUOTA MIUR	QUOTA COFINANZIAMENTO
AVELLINO (AV)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALL'INTERVENTO STRUTTURALE E DI RAFFORZAMENTO LOCALE SCUOLA MATERNA VIA PIAVE	365.661,01	365.661,01	0,00
PARETE (CE)	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA BRODOLINI	592.925,00	592.925,00	0,00
CAVA DE' TIRRENI (SA)	Lavori di risanamento conservativo ed efficientamento energetico del plesso scolastico elementare "s.Lucia"	1.413.000,00	1.413.000,00	0,00
TRENTINARA (SA)	RISTRUTTURAZIONE COM AMPLIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE "Aldo Moro"	620.000,00	620.000,00	0,00
LACEDONIA (AV)	REALIZZAZIONE DI OPERE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI CONTENIMENTO EFFICIENZA ENERGETICA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO F. DE SANCTIS DI LACEDONIA	1.276.447,63	1.276.447,63	0,00
CHIUSANO DI SAN DOMENICO (AV)	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA DELL'INFANZIA-ISTITUTO COMPRENSIVO G. TENTINDO	403.526,34	403.526,34	0,00
SANT'ANDREA DI CONZA (AV)	RICOSTRUZIONE PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE	400.000,00	400.000,00	0,00
SAVIGNANO IRPINO (AV)	EDIFICIO SCOLASTICO PADRE ROMUALDO FORMATO. INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA.	500.000,00	500.000,00	0,00
OMIGNANO (SA)	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA, MIGLIORAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MIGLIORAMENTO FUNZIONALE ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'EDIFICIO SCUOLA PRIMARIA IN VIA NAZIONALE.	1.070.000,00	1.070.000,00	0,00
CERASO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria, adeguamento impianti e miglioramento della classe energetica dell'edificio scolastico (scuola primaria) di Ceraso capoluogo	1.395.427,21	1.395.427,21	0,00
AILANO (CE)	adeguamento strutturale e funzionale messa a norma dell'impiantistica del plesso scolastico Scuola materna Le Vaglie - Padule	602.302,61	602.302,61	0,00
OGLIASTRO CILENTO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione edilizia scolastica in relazione all';efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo 'P.Visconti';	1.202.948,55	1.202.948,55	0,00
PERDIFUMO (SA)	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI PERDIFUMO CAPOLUUOGO	1.191.790,63	1.191.790,63	0,00
AULETTA (SA)	Lavori di adeguamento sismico alle NTC 2008 della Scuola Media Don Bosco	1.463.166,69	1.463.166,69	0,00
GROTTAMINARDA (AV)	lavori di completamento dei locali ubicati al piano rialzato e seminterrato dell'ala sud dell'Istituto Comprensivo di Via Alcide De Gasperi	272.000,00	272.000,00	0,00
AVELLINO (AV)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA E RISANAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO DELLE FACCIATE DELL'EDIFICIO SEDE DELLA SCUOLA MEDIA F. SOLIMENA	500.000,00	500.000,00	0,00
AVELLINO (AV)	LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA MEDIA LEONARDO DA VINCI	331.582,34	331.582,34	0,00
PESCO SANNITA (BN)	PROGETTO PER LA RICONVERSIONE FUNZIONALE DI LOCALI ADIACENTI L'EDIFICIO SCOLASTICO CAPOLUOGO	215.536,50	215.536,50	0,00
MIRABELLA ECLANO (AV)	Edificio scolastico Passo Eclano - Costruzione Campus scolastico e sistemazione esterna lotto di completamento impianto polivalente	1.090.000,00	1.090.000,00	0,00
CAVA DE' TIRRENI (SA)	Lavori di risanamento conservativo ed efficientamento energetico del plesso materna ed elementare loc. Passiano.	734.000,00	734.000,00	0,00
SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	Lavori finalizzati alla ristrutturazione e riqualificazione dell'istituto secondario di primo grado "L.Caterino" sito in via Schipa, in relazione alla messa in sicurezza, all'efficienza energetica, all'abbattimento delle barriere architettoniche	1.144.763,18	1.144.763,18	0,00
MONTESARCHIO (BN)	ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI DI EDIFICI COMUNALI - 2° STRALCIO - SCUOLA LATONUOVO	169.600,00	169.600,00	0,00
MOSCHIANO (AV)	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE-MEDIA " A. ARPAIA "	405.016,34	405.016,34	0,00
MONTELLA (AV)	Ricostruzione Scuola dell'Infanza - Lavori di completamento - Via Francia località; Campo dei Preti	787.608,95	787.608,95	0,00
VILLARICCA (NA)	Istituto Comprensivo Italo Calvino Villaricca (Nuovo plesso)	2.245.000,00	1.796.000,00	449.000,00
CARINOLA (CE)	adeguamento funzionale scuola materna Nocelleto	564.708,34	564.708,34	0,00

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ANNUALITA' 2017

NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO INTERVENTO	QUOTA MIUR	QUOTA COFINANZIAMENTO
NOCERA INFERIORE (SA)	INTERVENTO PER LA RISTRUTTURAZIONE, IL MIGLIORAMENTO,LA MESSA IN SICUREZZA E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE DESTINATO A SCUOLA IV CIRCOLO DIDATTICO DENOMINATO "MADRE TERESA DI CALCUTTA" - VIA DE CONCILIIS	1.480.000,00	1.480.000,00	0,00
VAIRANO PATENORA (CE)	PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO - LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA "SCUOLA PRIMARIA - VAIRANO CENTRO"	397.451,62	397.451,62	0,00
VITULANO (BN)	Lavori di completamento edificio scolastico e collegamento tra scuole elementari e scuola media	360.000,00	360.000,00	0,00
SPARANISE (CE)	Lavori di manutenzione straordinaria dell';edificio comunale adibito a scuola primaria per l'infanzia 'Don Ricca' di Sparanise	492.749,97	492.749,97	0,00
ISCHIA (NA)	APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEI INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, RECUPERO DI MANUFATTI FATISCENTI ED AMPLIAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO 'GIANNI RODARI - I LOTTO FUNZIONALE	595.972,85	595.972,85	0,00
SOLOFRA (AV)	Lavori di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria della scuola Primaria frazione Cappuccini di via Cacciata	616.300,00	616.300,00	0,00
CALVI (BN)	RISTRUTTURAZIONE, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI PROPRIETA' COMUNALE IN VIA E. BOCCHINI	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
CUSANO MUTRI (BN)	RISTRUTTURAZIONE, MIGLIORAMENTO, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGENTICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	498.610,90	498.610,90	0,00
TORELLA DEI LOMBARDI (AV)	Lavori di efficientamento energetico istituto comprensivo statale Manlio Rossi Doria di Torella dei Lombardi	1.499.708,79	1.499.708,79	0,00
CURTI (CE)	Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico, messa in sicurezza e adeguamento funzionale della Scuola primaria "Dante Alighieri".	1.490.000,00	1.490.000,00	0,00
MONTEVERDE (AV)	Interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili ed interventi di efficientamento energetico dell'edificio scolastico di Monteverde	336.946,14	336.946,14	0,00
OLIVETO CITRA (SA)	Completamento costruzione del centro polifunzionale per la formazione professionale	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
FISCIANO (SA)	Manutenzione Straordinaria edificio scolastico elementare frazione Soccorso	589.176,75	589.176,75	0,00
MONTEFORTE CILENTO (SA)	LAVORI DI COMPLETAMENTO ED EFFICIANTEAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO COMUNALE ADIBITO A SCUOLA MATERNA	290.000,00	290.000,00	0,00
LUOGOSANO (AV)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PLESSO SCOLASTICO "F. DE SANCTIS" SITO IN VIA F. DE SANCTIS.	1.493.912,00	1.493.912,00	0,00
STELLA CILENTO (SA)	Riqualificazione ed efficientamento energetico edificio scolastico in via Roma di Stella Cilento capoluogo	460.000,00	460.000,00	0,00
AQUILONIA (AV)	POTENZIAMENTO ED INNALZAMENTO DELLA QUALITA' DELLA STRUTTURA E DELL'OFFERTA DIDATTICA DELLA "SCUOLA MEDIA FRANCESCO DE SANCTIS"	1.246.944,06	1.246.944,06	0,00
FISCIANO (SA)	Manutenzione Straordinaria edificio scolastico elementare frazione Soccorso	589.176,75	589.176,75	0,00
SOMMA VESUVIANA (NA)	RIQUALIFICAZIONE -MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA "TERMINI"-VIA CUPA DI NOLA	915	915,00	0,00
Provincia di AVELLINO	Lavori di completamento Liceo Scientifico Mancini - Sede di via Scandone - Avellino	600.000,00	600.000,00	0,00
POGGIOMARINO (NA)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ISTITUTO "DE FILIPPO" ALLA VIA PAPA GIOVANNI XXIII	349.975,56	349.975,56	0,00
SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Secondaria di I grado e relative strutture sportive: "T. Tasso" in via M. Iannicelli, n. 2 - Salerno	1.024.601,86	1.024.601,86	0,00
SALA CONSILINA (SA)	Realizzazione di n. 1 refettorio presso il plesso scolastico S. Antonio	330.637,30	330.637,30	0,00
ORTA DI ATELLA (CE)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA DEL PLESSO SCOLASTICO DI SCUOLA ELEMENTARE 'VILLANO' E MATERNA 'MONTESSORI' DENOMINATO DE GEMMIS	1.396.466,66	1.396.466,66	0,00

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ANNUALITA' 2017

NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO INTERVENTO	QUOTA MIUR	QUOTA COFINANZIAMENTO
Provincia di AVELLINO	Lavori di costruzione Istituto tecnico a rotazione (nuova sede IPSSAR Rossi Doria) di Avellino	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Secondaria di I grado e relative strutture sportive: "N. Monterisi" in via V. Loria, n. 84 - Salerno	1.289.833,72	1.289.833,72	0,00
MONTE DI PROCIDA (NA)	MESSA IN SICUREZZA DELL'IMMOBILE AD USO SCUOLA ELEMENTARE CON COMPLETAMENTO DEL PIANO SEMINTERRATO.	432.261,70	432.261,70	0,00
Provincia di CASERTA	PIANO TRIENNALE REGIONALE 2015-2017. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE PER I LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO ANTISISMICO DEL LICEO SCIENTIFICO 'A. DIAZ' DI CASERTA	4.979.320,00	4.979.320,00	0,00
GALLUCCIO (CE)	Lavori di efficientamento energetico Scuola Primaria A. Seccareccia	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Provincia di CASERTA	PIANO TRIENNALE REGIONALE 2015-2017. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA. APPROVAZIONE PROGETTOPRELIMINARE PER I LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELL'ITAS 'A.S. COPPOLA' DI PIEDIMONTE MATESE	2.651.983,04	2.651.983,04	0,00
VIETRI SUL MARE (SA)	ADEGUAMENTO SISMICO ED ENERGETICO PLESSO SCOLASTICO FRAZIONE DRAGONEA	1.077.077,28	1.077.077,28	0,00
Provincia di BENEVENTO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA.	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
BARONISSI (SA)	Lavori di efficientamento energetico della Scuola Media "A. Villari"	660.000,00	660.000,00	0,00
CALITRI (AV)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLA PALESTRA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CALITRI (AV)	340.000,00	340.000,00	0,00
SAN NICOLA LA STRADA (CE)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO ENERGETICO SCUOLA ELEMENTARE "N. GREEN"	1.496.632,35	1.496.632,35	0,00
MONDRAGONE (CE)	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA "G. RODARI"	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
MONTE SAN GIACOMO (SA)	Ristrutturazione edilizia ed efficientamento energetico della aula polifunzionale della scuola primaria e secondaria 1^ grado.	460.656,64	460.656,64	0,00
MONDRAGONE (CE)	Riqualificazione ed efficientamento energetico della scuola B. Ciari	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
Provincia di BENEVENTO	LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVE AULE E PALESTRA ALL'INTERNO DELL'AREA SCOLASTICA DELL'ESISTENTE IIS GALILEI DI BENEVENTO.	4.235.880,00	4.235.880,00	0,00
SARNO (SA)	LAVORI DI COMPLETAMENTO STRUTTURALE E NORMATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA "E.DE AMICIS" L'INTERVENTO PREVEDE UNA SPESA COMPLESSIVA DI '; 3.000.000. TALE SPESA VIENE SUDDIVISA IN DUE LOTTI FUNZIONALI PER L'AMMONTARE DI ' 1.500.000 CADAUNO, COMUNQUE NEL RISPETTO DEL PUNTO 3 DELLA DELIBERA DELLA G.R.C. N. 124 DEL 28/03/2015 - SEZIONE CRITERI.	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
CASTELNUOVO CILENTO (SA)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MATERNA IN LOCALITA'; PANTANA	450.000,00	450.000,00	0,00
SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	Interventi di abbattimento e ricostruzione per adeguamento funzionale, strutturale e degli impianti, alla vigente normativa del plesso scolastico "Luonghi" del 2°; circolo didattico di questo Comune, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 124 del 28 marzo 2015.	1.078.639,94	1.078.639,94	0,00
ALTAVILLA SILENTINA (SA)	Realizzazione di un edificio scolastico in località; Borgo Carillia.	1.498.857,00	1.498.857,00	0,00
CASALETTO SPARTANO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della Scuola Materna in Via G. Amendola di proprietà; comunale	552.333,35	552.333,35	0,00
TEANO (CE)	Lavori di messa in sicurezza edificio scolastico che ospita la scuola primaria e infanzia di Teano Centro.	387.611,53	387.611,53	0,00
TEANO (CE)	Lavori di messa in sicurezza edificio scolastico che ospita la scuola Media Laurenza.	123.236,48	123.236,48	0,00
GRICIGNANO DI AVERSA (CE)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E DI AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PER L'INFANZIA "LORENZINI"	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
NOCERA SUPERIORE (SA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE "LUIGI SETTEMBRINI" (SAN CLEMENTE)	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ANNUALITA' 2017

NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO INTERVENTO	QUOTA MIUR	QUOTA COFINANZIAMENTO
ARIANO IRPINO (AV)	Progetto per la realizzazione di una palestra scolastica a servizio della scuola primaria e della infanzia I Circolo - Don Lorenzo Milani - Plesso Pasteni	1.253.375,42	1.253.375,42	0,00
CONTRADA (AV)	Ristrutturazione edilizia dell'edificio ex scuola materna sito in via Nazionale per riconversione in palestra ad uso scolastico.	1.499.449,17	1.499.449,17	0,00
SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	Interventi di ristrutturazione, adeguamento ed ampliamento del plesso scolastico "Santa Maria la Scala" del 2° circolo didattico di questo Comune, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 124 del 28 marzo 2015.	1.450.640,00	1.450.640,00	0,00
CESINALI (AV)	Lavori di ampliamento della palestra annessa alla Scuola Secondaria di I grado Enrico Cocchia. Codice meccanografico AVMM88301G	905.752,80	905.752,80	0,00
Provincia di SALERNO	Intervento di adeguamento sismico dell';istituto tecnico ITIS ';GATTA'; sito in via Carlo Pisacane - Sala Consilina (SA)	3.209.567,51	3.209.567,51	0,00
ZUNGOLI (AV)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE - MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MEDIA STATALE POSTA ALLA VIAS PORTA S.ANNA	2.737.000,00	2.737.000,00	0,00
POMIGLIANO D'ARCO (NA)	Messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Mauro Leone.	843.568,96	843.568,96	0,00
POMIGLIANO D'ARCO (NA)	Messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Frasso in via Indipendenza	1.345.063,96	1.345.063,96	0,00
CASERTA (CE)	Recupero architettonico e adeguamento strutturale della scuola media pietro Giannone.	2.143.900,80	2.143.900,80	0,00
LETINO (CE)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICO SCOLASTICO SEDE DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA	210.000,00	210.000,00	0,00
NAPOLI (NA)	lavori di riqualificazione e recupero locativo finalizzati alla bonifica, al risparmio energetico ed all'attrattività; del complesso scolastico costituito dalla 'Scuola dell';infanzia'; e 'Scuola secondaria di primo grado' dell';I.C. 'San Gaetano' sito in Via Madonna delle Grazie n° 7	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
NAPOLI (NA)	Lavori per la messa in sicurezza statica e rifunzionalizzazione della scuola a seguito delle risultanze di cui alla 'verifica delle strutture portanti dell'I.C. 52° Circolo Didattico MINNITI - plesso La Loggetta';	1.776.507,48	1.776.507,48	0,00
SAN NICOLA MANFREDI (BN)	Ristrutturazione, efficientamento energetico ed adeguamento edificio scolastico adibito a scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, sito in via Roma.	1.258.000,00	1.258.000,00	0,00
CASTEL SAN GIORGIO (SA)	lavori di ristrutturazione messa in sicurezza, abbattimento barriere architettoniche ed efficientamento energeticco	1.498.470,34	1.498.470,34	0,00
RAVISCANINA (CE)	DOMANDA PER LA FORMAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER L';EDILIZIA SCOLASTICA 2015-2017E DEI RELATIVI PIANI ANNUALI (L. 08.11.2013 N.128; D.M. DEL 23.01.2015) PROGETTO PER IL RIFACIMENTO SOLAI, SMALTIMENTO AMIANTO, MESSA IN SICUREZZA ED OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA SCUOLA MATERNA LOCALITA'; CASE ALBANESI	290.775,00	290.775,00	0,00
DRAGONI (CE)	Lavori di Adeguamento Sismico, riqualificazione energetica ed ampliamento dell'edificio sede della scuola primaria "San Giorgo"	994.627,20	994.627,20	0,00
BAIA E LATINA (CE)	COMPLETAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO CAPOLUOGO BAIA MEDIANTE LA COSTRUZIONE DELLA PALESTRA.	1.297.256,85	1.297.256,85	0,00
SANT'ANASTASIA (NA)	MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO TEN MARIO DE ROSA.	312.416,32	312.416,32	0,00
GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza della Scuola Media G.B. Basile in corso Campano - Opere di Completamento: Lavori di Ristrutturazione ed Adeguamento dell'Impianto Elettrico	620.288,40	620.288,40	0,00
NAPOLI (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento D. Lgs. 81/08 - Istituto Comprensivo S.M.S. "S. Minucci" sito in Napoli alla via D. Fontana 136	870.350,00	870.350,00	0,00
NAPOLI (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento D. Lgs. 81/08 - Istituto Scolastico 38° C.D. "G. Quarati" sito in Napoli alla via Francesco Paolo Tosti n. 9	1.343.500,00	1.343.500,00	0,00
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	VERIFICA DELLA SICUREZZA SISMICA E PROGETTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO "RAFFAELE PERLA" DI VIA ACHILLE GRANDI	1.330.000,00	1.330.000,00	0,00

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ANNUALITA' 2017

NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO INTERVENTO	QUOTA MIUR	QUOTA COFINANZIAMENTO
CASSANO IRPINO (AV)	Lavori di ampliamento e efficientamento energetico della palestra scolastica	1.500.000,00	1.200.000,00	300.000,00
PETINA (SA)	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DEL COMUNE DI PETINA	505.400,00	505.400,00	0,00
SOLOFRA (AV)	Adeguamento sismico Scuola per l'infanzia CasaPapa	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00
FELITTO (SA)	Realizzazione di un edificio polifunzionale da destinare ad attività; scolastiche	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
CANNALONGA (SA)	Adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza degli edifici scolastici ' consolidamento, ripristino e rinnovo degli elementi costitutivi dell';edificio scolastico Don G. Trotta 'approvazione progetto definitivo	1.490.000,00	1.490.000,00	0,00
AVELLINO (AV)	LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO SEDE DELLA SCUOLA MEDIA FRANCESCO TEDESCO	5.387.883,05	5.387.883,05	0,00
SAN FELICE A CANCELLO (CE)	Lavori di messa in sicurezza Scuola Elementare Volta dei Pierri"	224.019,24	179.215,39	44.803,85
CAPUA (CE)	Lavori di adeguamento strutturale alle norme antisismiche della Scuola Media "Ettore Fieramosca"	389.140,58	389.140,58	0,00
CAPRI (NA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DEL PLESSO SCOLASTICO DI TIBERIO "G. SALVIA"	289.213,20	289.213,20	0,00
SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	Nuova costruzione all';interno del complesso scolastico Capoluogo per l';adeguamento alle norme per l'attività scolastica - (CUP: E57B15000080001).	1.236.000,00	1.236.000,00	0,00
SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	Ristrutturazione della scuola per l';infanzia ed elementare 'Capoluogo' adeguamento alla normativa sismica, migliorie funzionali ed energetiche - (CUP: E54H15000250001).	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00
SANT'ANTONIO ABATE (NA)	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE, DI ADEGUAMENTO SISMICO E DI SICUREZZA CON RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUONCONSIGLIO	2.936.000,00	2.936.000,00	0,00
PAGO VEIANO (BN)	ADEGUAMENTO SISMO-STRUTTURALE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIFUNZIONALIZZAZIONE, LAVORI DI RECUPERO E DI VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO SCOLASTICO DI VIA SAN SALVATORE 'EVENTUALE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	4.342.425,40	4.342.425,40	0,00
NAPOLI (NA)	Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento funzionale ed impiantistico in materia di prevenzione incendi dell'edificio scolastico "Salvo D'Acquisto - 82°C.D." ubicato in via Vecchia Miano n. 5	4.388.682,80	4.388.682,80	0,00
CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)	RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI E SOSTITUZIONE PORTE INTERNE PRESSO L'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE A.MORO, UBICATO IN VIA PIGNA 103	220.999,94	220.999,94	0,00
SANT'ANASTASIA (NA)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO SANTA CATERINA DA SIENA IN VIA ROMANI.	404.882,04	404.882,04	0,00
CASAGIOVE (CE)	adeguamento igienico funzionale ed alle norme di sicurezza della scuola elementare "Aldo Moro"	495.000,00	495.000,00	0,00
BARONISSI (SA)	COMPLETAMENTO COMPLESSO SCOLASTICO UN LOCALITA' CARITI E REALIZZAZIONE DELLA PALESTRA	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
CASTEL CAMPAGNANO (CE)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA MEDIA (SECONDARIA 1°GRADO)	325.000,00	325.000,00	0,00
PIEDIMONTE MATESE (CE)	Lavori di ristrutturazione, completamento, adeguamento funzionale e messa a norma dell'impianto sportivo esistente a servizio della Scuola "Principe Umberto" sita alla Piazzetta Trutta nonché all'Istituto Comprensivo "Nicola Ventriglia".	1.499.723,32	1.499.723,32	0,00
SAN FELICE A CANCELLO (CE)	Intervento di adeguamento e di messa in sicurezza plessi scuola elementare Cancello e Botteghino	256.821,62	205.457,30	51.364,32
AFRAGOLA (NA)	PALESTRA POLIFUNZIONALE COPERTA NELLA S.M.S "A.MOZZILLO"	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
MERCATO SAN SEVERINO (SA)	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PLESSO SCOLASTICO UBICATO IN VIA FUSARA LOCALITA' VALLE FRAZ DI S.ANGELO.	189.480,00	189.480,00	0,00
ARZANO (NA)	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA STATALE NOSENGO	1.470.000,00	1.470.000,00	0,00
AGROPOLI (SA)	AMPLIAMENTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI URBANI: REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO IN LOCALITA' MATTINE	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00
MONTEFUSCO (AV)	MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE IN VIA SERRA BAGNARA	634.677,07	634.677,07	0,00

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ANNUALITA' 2017

NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO INTERVENTO	QUOTA MIUR	QUOTA COFINANZIAMENTO
CASERTA (CE)	Ampliamento, ristrutturazione e efficiuentamento energetico della scuola media statale Alfonso Ruggiero	2.143.900,80	2.143.900,80	0,00
CAIANELLO (CE)	progetto di riqualificazione, ristrutturazione e messa in sicurezza edificio scolastico sito in località; S.lucia adibito a scuole elementari e materne	518.000,00	518.000,00	0,00
Provincia di SALERNO	Lavori di manutenzione straordinaria, realizzazione scala di emergenza ed abbattimento barriere architettoniche immobile di Via Pescara n° 10 Eboli (SA) sede degli Istituti "A. Moro" e "C. Levi".	1.064.600,00	1.064.600,00	0,00
PAGANI (SA)	ristrutturazione e adeguamento funzionale plesso scolastico elementare don milani	1.490.078,30	1.490.078,30	0,00
PARETE (CE)	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED ENERGETICO I.C. "BASILE DON MILANI" SEDE DI VIA CEDRALE	1.498.242,52	1.498.242,52	0,00
GUARDIA SANFRAMONDI (BN)	PROGETTO PER I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO I.C. "ABELE DE BLASIO" VIA CAMPOPIANO -.	1.475.000,00	1.475.000,00	0,00
CAPACCIO (SA)	EQF Azione B Scuola Elementare Capaccio Scalo	1.490.000,00	1.490.000,00	0,00
PRIGNANO CILENTO (SA)	Interventi di realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico di Prignano Cilento.	625.738,00	625.738,00	0,00
CAPUA (CE)	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIOVO RELATIVO AI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE "MADONNA DELLE GRAZIE"	1.208.668,17	1.208.668,17	0,00
SARNO (SA)	LAVORI DI COMPLETAMENTO STRUTTURALE E NORMATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA "E.DE AMICIS". L'INTERVENTO PREVEDE UNA SPESA COMPLESSIVADI 3.000.000. TALE SPESA VIENE SUDDIVISA IN DUE LOTTI FUNZIONALI PER L'AMMONTARE DI ' 1.500.000 CADAUNO, COMUNQUE NEL RISPETTO DEL PUNTO 3 DELLA DELIBERA DELLA G.R.C. N. 124 DEL 28/03/2015 - SEZIONE CRITERI.	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
BISACCIA (AV)	INTERVENTO DI COSTRUZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO IN LOCALITA'; PIANO REGOLATORE	4.892.182,65	4.892.182,65	0,00
CELLE DI BULGHERIA (SA)	BANDO DI FINANZIAMENTO PROGETTI DI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALLE DISPOSIZIONI IN TEMA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO O ALLE NORME PER ABBATTIMENTO ALLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (ART. 1 c. 626 DELLA l. N. 296/06)). LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO. ESAME ED APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE. PROVVEDIMENTI.	1.345.000,00	1.345.000,00	0,00
ANGRI (SA)	Realizzazione di una scala antincendio a servizio della scuola elementare in Via Adriana. Approvazione progetto definitivo/esecutivo	120.000,00	120.000,00	0,00
Provincia di AVELLINO	Lavori di adeguamento Conservatorio Musicale Cimarosa di Avellino	350.000,00	350.000,00	0,00
Provincia di AVELLINO	Lavori di manutenzione straordinaria ed aree esterne Liceo Parzanese di Ariano Irpino (AV)	400.000,00	400.000,00	0,00
Provincia di AVELLINO	Lavori di manutenzione straordinaria facciata E. Fermi di Vallata (AV)	300.000,00	300.000,00	0,00
PIANO DI SORRENTO (NA)	OPERE DI MANUTENZI0NE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE DELLA COPERTURA DEL CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE DI PERTINENZA DELLA SCUOLA "G. AMALFI" SITA IN PIANO DI SORRENTO ALLA VIA F. S. CIAMPA N. 54	297.346,32	297.346,32	0,00
SAVIANO (NA)	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE A SERVIZIO DEL POLO SCOLASTICO I.C. A. CICCONE	665.242,62	665.242,62	0,00
Provincia di AVELLINO	Lavori di completamento del Liceo Scientifico di Lauro (AV)	125.000,00	125.000,00	0,00
NAPOLI (NA)	lavori di restauro, riqualificazione e recupero locativo finalizzati alla bonifica, al risparmio energetico ed all'attrattività del Plesso Miraglia sito in Piazza Nazionale n° 88 facente parte del I.C. ;29 Miraglia ' Sogliano'	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
ANGRI (SA)	Scuola elementare III circolo didattico Via dante Alighieri, opere di completamento III lotto. Approvazione progetto definitivo/esecutivo.	900.000,00	900.000,00	0,00
Provincia di SALERNO	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico IIS "G. Fortunato" sito in Eboli alla via San Giovanni	1.225.000,00	1.225.000,00	0,00

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ANNUALITA' 2017

NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO INTERVENTO	QUOTA MIUR	QUOTA COFINANZIAMENTO
VITULAZIO (CE)	Interventi di Messa in sicurezza (Ristrutturazione e miglioramento volti ad assicurare la sicurezza statica); adeguare l'idoneità; igienico sanitaria; superamento delle barriere architettoniche e riduzione del consumo energetico dell'edificio Scolastico G.L. Radice ' Scuola Elementare - sito al Viale Dante.	980.000,00	980.000,00	0,00
Provincia di SALERNO	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico IIS "E. Mattei" sito in Eboli alla via Serracapilli	1.329.000,00	1.329.000,00	0,00
SAVIANO (NA)	Realizzazione di una sopraelevazione del plesso scolastico di Fressuriello per costruzione scuola elementare.	859.000,00	859.000,00	0,00
Provincia di AVELLINO	Lavori di adeguamento funzionale Liceo Sportivo di Sturno (AV)	250.000,00	250.000,00	0,00
Provincia di SALERNO	Lavori di manutenzione straordinaria e efficientamento energetico IPSAA 'Lamia' sito in Salerno alla via Delle Calabrie	1.333.000,00	1.333.000,00	0,00
MAIORI (SA)	Lavori di messa in sicurezza efficientamento energetico e manutenzione straordinaria scuole elementari e medie	350.000,00	280.000,00	70.000,00
COMIZIANO (NA)	PIANO TRIENNALE 2015/2017 e piani annuali 2015,2016 e 2017 per interventi di edilizia scolastica-DD. n. 67/2015 in attuazione dell'art.10 del D.L. n. 104/2013.Approvazione progetto preliminare dell'intervento di "Ristrutturazione edilizia, ampliamento e riqualificazione energetica della scuola primaria di Comiziano"	290.000,00	290.000,00	0,00
CASERTA (CE)	Riqualificazione architettonica e l'efficientamento energetico della scuolo madia Dante Alighieri.	2.143.902,80	2.143.902,80	0,00
CALVANICO (SA)	Lavori di Ristrutturazione ampliamento ed efficientamento energetico del plesso scolastico ubicato alla via Roma.	1.012.343,90	1.012.343,90	0,00
GIUNGANO (SA)	AMPLIAMENTO ALL'ESTERNO DELLA SAGOMA ESISTENTE DELLA SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA E DELLA PALESTRA COMUNALE DI GIUNGANO.	1.473.256,23	1.473.256,23	0,00
LAVIANO (SA)	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MATERNA, SCUOLA ELEMENTARE E SCUOLA MEDIA DEL COMUNE DI LAVIANO (SA).	1.095.138,85	1.095.138,85	0,00
ACERNO (SA)	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico edificio scolastico Via Massimino De Lucio.	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
ATRIPALDA (AV)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA SCUOLA ELEMENTARE VIA MANFREDI	2.789.460,00	2.789.460,00	0,00
PIANO DI SORRENTO (NA)	LAVORI DI AMPLIAMENTO SCUOLA 167 LEGITTIMO '2° LOTTO - REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COPERTO	1.199.999,84	1.199.999,84	0,00
BENEVENTO (BN)	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO SCUOLA GRIMOALDO RE. iMPORTO '1.500.000,00.	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
AFRAGOLA (NA)	LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DEL SOLAIO DI COPERTURA E RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI DEL LATO SINISTRO E DESTRO DL PLESSO SCOLASTICO DI P.ZZA CIAMPA,19	255.120,00	255.120,00	0,00
GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	Intervento di riqualificazione, ristrutturazione e miglioramento sia energetico che sismico degli elementi non strutturali dell'edificio del 3° Circolo Didattico di Via Agazzi.	1.493.123,50	1.493.123,50	0,00
MARIGLIANELLA (NA)	Adeguamento e messa a norma del corpo palestra della scuola media - scuola superiore di I° grado - di via Torino.	99.945,60	99.945,60	0,00
CASAMICCIOLA TERME (NA)	"Adeguamento plessi scolastici: Adeguamento ed ampliamento Plesso De Gasperi"	1.411.666,00	1.411.666,00	0,00
CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL II CIRCOLO DIDATTICO FORGIONE - PLESSO VIALE DEI TIGLI	350.560,05	350.560,05	0,00
TRECASE (NA)	Interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza ed efficientamento energetico di immobili di proprietà; pubblica adibiti all';istruzione scolastica ' Istituto Comprensivo 'Sancia D';Angiò "Scuola dell'Infanzia ' Scuola Primaria ' Scuola sec. 1° grado, via Carlo Cattaneo n.35. Approvazione progetto definitivo.	1.278.232,11	1.278.232,11	0,00
AVERSA (CE)	Progetto per l'efficientamento energentico e per la riconversione funzionale di alcuni ambienti ddel plesso scuola dell'infanzia dell'edificio scolastico D. Cimaorsa IV circolo, Via Guido Rossa - Aversa (CE)	670.462,95	670.462,95	0,00
QUADRELLE (AV)	Rifunzionalizzazione ed adeguamento strutturale edificio Scuola Elementare di via Circumvallazione	720.869,97	720.869,97	0,00
MONTECORVINO PUGLIANO (SA)	AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA FINALIZZATA ALL'ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA SCUOLA MATERNA DI BIVIO PRATOLE - COD. MECC. : SAAA86202L- PROGETTO DEFINITIVO	665.000,00	665.000,00	0,00

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ANNUALITA' 2017

NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO INTERVENTO	QUOTA MIUR	QUOTA COFINANZIAMENTO
AMOROSI (BN)	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E SPAZI ANNESSI ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO	3.439.200,00	3.439.200,00	0,00
AFRAGOLA (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria da effettuarsi al piano terra,al primo e al secondo piano della Scuola dell 'infanzia Addolorata -P.zza Castello	179.564,73	179.564,73	0,00
LETTERE (NA)	Lavori di messa a norma in materia di sicurezza, idoneità; igienico - sanitaria, superamento barriere architettoniche del plesso denominato "L. Longobardi"	314.894,02	299.149,32	15.744,70
SANT'ANTONIO ABATE (NA)	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SISMICA E DI SICUREZZA CON RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO CESANO	1.335.042,02	1.335.042,02	0,00
FORMICOLA (CE)	Edilizia scolastica 'Decreto dirigenziale n. 67 del 13/04/2015 ' piano triennale ed annuale 2015 ' 2016 ' 2017 - Approvazione progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione/adeguamento sismico della scuola dell'infanzia e dell'annessa palestra.	1.136.597,92	1.136.597,92	0,00
CASTELLABATE (SA)	PROPOSTA PROGETTUALE DI UN POLO SCOLASTICO-SPORTIVO IN SANTA MARIA DI CASTELLABATE	4.579.761,82	4.579.761,82	0,00
MARZANO DI NOLA (AV)	Messa in sicurezza, idoneità; igienico sanitaria, superamento delle barriere architettoniche, miglioramento statico e riqualificazione energetica del plesso scolastico, N. Pecorelli, sito in Marzano di Nola alla via cav. Ferrante	1.067.806,82	1.067.806,82	0,00
PALMA CAMPANIA (NA)	Completamento scuola via Macello	1.499.598,58	1.499.598,58	0,00
CASERTA (CE)	Miglioramento architettonici e risparmio energetico della scuola media statale Leonardo da Vinci	2.143.900,80	2.143.900,80	0,00
PAGANI (SA)	Realizzazione scuola materna ed elementare in Pagani alla via Taurano	4.800.000,00	4.800.000,00	0,00
CASALDUNI (BN)	Miglioramento sismico ed adeguamento funzionale del complesso scolastico dell'Infanzia, primaria e secondaria di 1°; grado.-	1.896.397,00	1.896.397,00	0,00
CARDITO (NA)	Riqualificazione e messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche del comune di Cardito.	650.000,00	650.000,00	0,00
GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	Intervento di Riqualificazione, ristrutturazione e miglioramento sia energetico che sismico degli elementi anche non strutturali dell'edificio sede dell'Ottavo Circolo Didattico.	1.420.218,45	1.420.218,45	0,00
AVERSA (CE)	Progetto di efficientamento energetico della scuola elementare Unrra Casasa, via F. Saporito 42 - Aversa (CE)	443.960,22	443.960,22	0,00
AVERSA (CE)	Progetto di efficientamento energetico della scuola materna statale (dell'infanzia) sita in via M. Montessori, 18 - Aversa (CE)	315.559,70	315.559,70	0,00
CICCIANO (NA)	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE ED EFFICIENTAMENTE ENERGETICO SCUOLA MATERNA "G. PAOLO II" VIA SANDRO PERTINI	860.180,31	860.180,31	0,00
SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA)	Intervento di adeguamento igienico-funzionale ed alle normative di sicurezza, abbattimento barriere architettoniche della scuola materna ed elementare 'Fraz. Zuppino"	730.250,00	730.250,00	0,00
BENEVENTO (BN)	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO LAVORI REALIZZAZIONE PALESTRA E SISTEMAZIONE ESTERNA ISTITUTO COMPRENSIVO "G.PASCOLI". IMPORTO 2.000.000,00.	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
CARDITO (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria relativo all'edificio scolastico "Don Bosco"	350.000,00	350.000,00	0,00
TELESE TERME (BN)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MEDIA STATALE "MASSIMO D'AZEGLIO"	1.233.721,64	1.233.721,64	0,00
BOSCOREALE (NA)	Ampliamento e ristrutturazione degli spazi educativi del Plesso Scolastico Pellegrini.	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TUFINO (NA)	Manutenzione, adeguamento funzionale e messa in sicurezza della scuola media "Bartolomeo D'Arienzo"	529.475,27	529.475,27	0,00
CAVA DE' TIRRENI (SA)	Lavori di risanamento conservativo ed efficientamento energetico scuola elementare in via F.Vecchione-fraz. S.Cesareo.	426.450,00	426.450,00	0,00
VILLA DI BRIANO (CE)	Lavori di recupero, adeguamento, messa in sicurezza, certificazione energetica e valorizzazione energetica della scuola media "R. Calderisi".	1.035.000,00	1.035.000,00	0,00
MONTECORVINO PUGLIANO (SA)	Manutenzione straordinaria e ristrutturazione edilizia finalizzata all'efficientamento energetico e all'adeguamento funzionale della scuola elementare di Santa Tecla 'codice MEC SAIC86200P 'progetto definitivo	498.642,56	498.642,56	0,00

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ANNUALITA' 2017

NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO INTERVENTO	QUOTA MIUR	QUOTA COFINANZIAMENTO
BATTIPAGLIA (SA)	Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28/03/2015 - Piano triennale per l';edilizia scolastica 2015-2017 (D.M. 23.01.2015) - Riapprovazione in linea tecnica del Progetto Preliminare per la realizzazione Nuovo Istituto Comprensivo in loc. Belvedere.-	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
MONTECORICE (SA)	Lavori per la "ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio scolastico adibito a scuola dell'infanzia e scuola primaria alla frazione agnone". Il progetto prevede la ristrutturazione dell'edificio esistente con l'efficientamento energetico, l'ampliamento e la realizzazione di una palestra. I relativi codici meccanografici del plesso sono i seguenti: SAAA8A0109 (scuola dell'infanzia) SAEE8A008B (scuola primaria)	1.350.000,00	1.350.000,00	0,00
SAN LORENZELLO (BN)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA.-	1.191.578,00	1.191.578,00	0,00
CAPRIATI A VOLTURNO (CE)	PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO SISMICO, ENERGETICO ED ADEGUAMENTO ALLA NORME SPECIFICHE SULLA SCUOLA - DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIA SAN ROCCO N° 18 - CE100112	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
BATTIPAGLIA (SA)	Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28/03/2015 - Piano triennale per l';edilizia scolastica 2015-2017 (D.M. 23.01.2015) - Approvazione del Progetto Preliminare finalizzato allo 'Efficientamento energetico scuola secondaria 'A. Gatto'.	500.000,00	500.000,00	0,00
MONTECALVO IRPINO (AV)	lavori di miglioramento della qualita' dele aree, delle attrezzature e degli edifici in via Roma destinati ad istituto scolastico comprensivo	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
CAVA DE' TIRRENI (SA)	Risanamento conservativo ed efficientamento energetico del plesso scuola materna ed elementare alla via Adinolfi alla frazione S.S. Annunziata	844.371,01	844.371,01	0,00
SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria: "Medaglie d'Oro" in via P. Vocca, n. 12 Salerno	1.251.300,00	1.251.300,00	0,00
SAN MICHELE DI SERINO (AV)	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" FESR 2007-2013 2007 IT 16 1 PO 004 - ASSE II -"QUALITA' DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI" Interventi di miglioramento della qualità; degli ambienti scolastici della scuola primaria "Teresa e Giuseppe Forcellati" - San Michele di Serino	349.752,59	349.752,59	0,00
GRAGNANO (NA)	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEGLI SPAZI EDUCATIVI	1.414.458,29	1.414.458,29	0,00
GRAGNANO (NA)	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEGLI SPAZI EDUCATIVI	1.481.611,20	1.481.611,20	0,00
GIOI (SA)	EDILIZIA SCOLASTICA - DECRETO INTERMINISTERIALE MIUR-MEF-MIT DEL 23/01/2015 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 10 DEL D.L. N. 104/2013 - INTERVENTI FINALIZZATI AD ADEGUARE L'EDIFICIO ESISTENTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE, AL RISPARMIO ENERGETICO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE PLESSO SCOLASTICO "CLELIA IMBRIACO" DI GIOI CAPOLUOGO SITO IN VIA L. SALATI N. 18 - 282.000,00.-	282.000,00	282.000,00	0,00
CETARA (SA)	lavori di adeguamento sismico dell'edificio scolastico sede della scuola materna, elementare e media	1.447.743,11	1.447.743,11	0,00
GRICIGNANO DI AVERSA (CE)	LAVORI DI AMPLIAMENTO ALL'ESTERNO DELLA SAGOMA ESISTENTE DELLA SCUOLA "F. SANTAGATA"	1.380.000,00	1.380.000,00	0,00
STRIANO (NA)	INTERVENTI STRUTTURALI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA STATICA E SISMICA DELL'EDIFICIO SCUOLA PRIMARIA IN PIAZZA D'ANNA	4.588.000,00	4.588.000,00	0,00
NOCERA SUPERIORE (SA)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA DI VIA MATTEOTTI	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
CASANDRINO (NA)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AFFICIENTAMENTO ENERGETICO	1.211.000,00	1.211.000,00	0,00
MANOCALZATI (AV)	Lavori di demolizione,ricostruzione di un corpo di fabbrica ed ampliamento dell'Edificio della Scuola Media dell'Istituto Comprensivo " Don Lorenzo Milani" sito alla Via F. De Sanctis n 2	1.455.444,92	1.455.444,92	0,00
CASAGIOVE (CE)	Adeguamento edifici scolastici destinati a scuole materne ed asili nido	100.000,00	100.000,00	0,00

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ANNUALITA' 2017

NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO INTERVENTO	QUOTA MIUR	QUOTA COFINANZIAMENTO
SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria: "M. Mari" in Piazza Trucillo, n. 22 Salerno	1.283.550,00	1.283.550,00	0,00
SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria: "G. Vicinanza" in C.so V. Emanuele, n. 153 - Salerno	1.277.100,00	1.277.100,00	0,00
SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Secondaria di I Grado: "A. Pirro" in via Fieravecchia, n. 22 Salerno	838.500,00	838.500,00	0,00
CASANDRINO (NA)	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA 24 AULE- 2° LOTTO	1.305.000,00	1.305.000,00	0,00
SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Statale dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado dell'I.C. "Rita Levi Montalcini" in via Picenza, n. 30 - Mercatello - Salerno	1.225.500,00	1.225.500,00	0,00
SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Statale dell'Infanzia e Secondaria di I Grado: "Giovi Piegolelle" in via Monte Bellara, sn. Salerno	541.800,00	541.800,00	0,00
MIGNANO MONTE LUNGO (CE)	INTERVENTI STRAORDINARI DI RISTRUTTURAZIONE, MIGLIORAMENTO, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA "G. CEDERLE"	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
MONTEFORTE IRPINO (AV)	Riqualificazione energetica campus scolastico di Via Alvanella	670.426,10	670.426,10	0,00
MARANO DI NAPOLI (NA)	Partecipazione all'avviso pubblico regionale per la redazione del Piano Triennale 2015/2017 e dei piani annuali 2015,2016,2017 per interventi di edilizia scolastica"Decreto Dirigenziale n.67 del 13.04.2015, in attuazione dell'art.10 del D.L. 104/2013 - Decreto Interministeriale MEf-MIUR-MIT del 23.01.2015_Approvazione progetto definitivo per la riqualificazione energetica della scuola primaria Mallardo.	979.771,20	979.771,20	0,00
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	Interventi di ristrutturazione, miglioramento ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico Scuola Elementare A. Moro	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
BATTIPAGLIA (SA)	Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28/03/2015 - Piano triennale per l';edilizia scolastica 2015-2017 (D.M. 23.01.2015) - Approvazione del Progetto Preliminare finalizzato allo 'Efficientamento energetico Scuola Primaria A. Patri ' Aversana';.-	630.267,54	630.267,54	0,00
BACOLI (NA)	Lavori di adeguamento del plesso scolastico della scuola primaria e dell'infanzia -Baia - dell'I.C. Paolo di Tarso	1.480.049,00	1.480.049,00	0,00
BACOLI (NA)	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del plesso scolastico "Guardscione - scuola infanzia dell'I.C. Paolo di Tarso"	1.219.700,00	1.219.700,00	0,00
CAGGIANO (SA)	AMPLIAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAGGIANO, CON REALIZZAZIONE DI NUOVI SPAZI EDUCATIVI E DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
BELLIZZI (SA)	Interventi di rafforzamento strutturale locale della scuola elementare e materna G. Rodari sita in Piazza A. De Curtis	314.193,18	314.193,18	0,00
SPERONE (AV)	Lavori di realizzazione campo polifunzionale annesso all'edificio della scuola media di Via dei Funari.	150.000,00	150.000,00	0,00
OTTAVIANO (NA)	Lavori di "manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, adeguamento sismico, ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo II Circolo Didattico San Gennarello - Rocco Scotellaro"	2.089.104,00	2.089.104,00	0,00
CASTELFRANCI (AV)	Lavori di costruzione di una palestra a servizio dell'edificio scolastico	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00
OTTAVIANO (NA)	Lavori di "manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, adeguamento sismico, ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo II Circolo Didattico San Gennarello - Plesso Pappalardo"	1.305.304,00	1.305.304,00	0,00
AMALFI (SA)	Intervento di ristrutturazione e risanamento conservativo dell'immobile adibito a istituto comprensivo e denominato 'Fra Gerardo Sasso' sito alla piazza Spirito Santo.	765.925,20	765.925,20	0,00

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ANNUALITA' 2017

NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO INTERVENTO	QUOTA MIUR	QUOTA COFINANZIAMENTO
TEGGIANO (SA)	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MIGLIORAMENTO FUNZIONALE ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA MEDIA CON ACCORPAMENTO DELLA SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE DEL CAPOLUOGO	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00
MONTEFORTE IRPINO (AV)	Ampliamento, recupero e ristrutturazione degli spazi educativi dell'Istituto Comprensivo "Salvatore Aurigemma"	726.000,00	726.000,00	0,00
PATERNOPOLI (AV)	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00

REGIONE CAMPANIA

Allegato A

Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

AVVISO

AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015-2017 - ANNUALITA' 2017

Art 10 D.L. n. 104/2013 - Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 23/01/2015 e s.m.i - Art. 2 del Decreto interministeriale MEF/MIUR/MIT del 23 gennaio 2015.

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente provvedimento in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Decreto Legge n. 104 del 12 settembre 2013 (convertito dalla Legge n. 128 dell'8 novembre 2013) "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca";
- Decreto interministeriale MEF – MIUR – MIT del 23 gennaio 2015 "Modalità di attuazione della disposizione legislativa relativa a operazioni di mutuo che le Regioni possono stipulare per interventi di edilizia scolastica e residenziale";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28 marzo 2015 "Edilizia scolastica – Decreto interministeriale MIUR - MEF – MIT del 23/01/2015, in attuazione dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013 – Approvazione dei criteri generali per la redazione del Piano triennale 2015/2017 e dei Piani annuali 2015, 2016, 2017".

1. FINALITA'

Il presente Avviso è finalizzato all'aggiornamento del Piano triennale di Edilizia Scolastica 2015-2017– Annualità 2017, in esecuzione dell'articolo 2 comma 1 del Decreto interministeriale MEF/MIUR/MIT del 23 gennaio 2015.

2. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono partecipare gli Enti locali di cui all'allegato 1 del decreto di approvazione del presente Avviso, i cui progetti, inseriti nel Piano triennale 2015-2017 approvato con D.D. n. 122 del 30/04/2015 e s.m.i., non risultino ammessi a finanziamento nel Piano 2015 ovvero non siano finanziabili nel Piano 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie destinate al finanziamento dei progetti di cui al presente Avviso ammontano, allo stato, ad euro 15.536.379,41 e possono essere soggette ad incremento per effetto di eventuali riassegnazioni, disposte dal MIUR, delle economie derivanti dai ribassi d'asta e/o da eventuali revoche delle assegnazioni, come previsto al comma 5 dell'art. 2 del Decreto interministeriale del 23 gennaio 2015.

4. DISPOSIZIONI GENERALI

4.1 L'istanza dovrà riferirsi esclusivamente all'edificio scolastico per il quale è stata presentata domanda di partecipazione al Piano triennale 2015-2017 di Edilizia Scolastica e dovrà confermare i requisiti di ammissibilità di cui all'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 67 del 13/04/2015.

4.2 Gli Enti interessati dovranno integrare il fascicolo di progetto, predisposto in forza della disposizione di cui al punto 6 dell'Avviso ex D.D. n. 67/2015, con la documentazione necessaria per l'aggiornamento del Piano 2017.

4.3 Gli Enti locali dovranno dichiarare che i progetti proposti in risposta all'Avviso per la redazione del Piano triennale di Edilizia Scolastica 2015-2017 sono ancora attuali e che è loro volontà realizzarli.

4.4 La mancata presentazione dell'istanza sarà considerata come volontà di rinuncia di partecipazione alla graduatoria per l'annualità 2017 e l'intervento sarà escluso dal Piano triennale 2015-2017.

4.5 Gli interventi saranno, altresì, esclusi dal Piano triennale quando le istanze di partecipazione siano non ricevibili o non ammissibili ai sensi del successivo punto 8 del presente Avviso.

5. DISPOSIZIONI SPECIFICHE

5.1 Per gli interventi di adeguamento/miglioramento sismico dovranno essere obbligatoriamente indicati gli indici di rischio ante e post operam così come definiti nell'OPCM 3728 del 2008 e dovrà essere allegata, in formato pdf, la verifica di vulnerabilità sismica ante e post operam, ove pertinente, redatta applicando i metodi di analisi previsti dalle attuali Norme Tecniche.

5.2 La mancata presentazione della verifica sismica comporterà la non attribuzione del relativo punteggio.

5.3 Per gli interventi comprendenti opere di adeguamento alla vigente normativa antincendio gli Enti locali sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione con indicazione del valore delle opere previste.

5.4 Nell'istanza di partecipazione dovrà essere indicato il codice edificio dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (www.ediliziascolastica.regione.campania.it), in tutti i casi in cui l'intervento riguarderà un edificio scolastico esistente. Nel caso di nuove costruzioni o riconversioni di edifici esistenti, ma adibiti ad altro uso, dovrà essere riportata la dizione "EDIFICIO NON PRESENTE IN ARES".

5.5 Gli Enti Locali dovranno inserire le coordinate geografiche in formato decimale, rilevate in corrispondenza della copertura dell'edificio oggetto di intervento.

6. DISPOSIZIONI RIGUARDANTI EVENTUALI AGGIORNAMENTI DEGLI INTERVENTI

6.1 Gli Enti locali potranno comunicare eventuali variazioni del livello progettuale e/o eventuali modifiche del progetto originario dovute a realizzazioni parziali (stralcio di lavori) o a particolari esigenze intervenute.

6.2 Le proposte di aggiornamento dei progetti dovranno, in ogni caso, riguardare gli stessi edifici scolastici per i quali è stata avanzata istanza di inserimento nel Piano triennale di Edilizia Scolastica 2015-2017.

6.3 Le proposte di aggiornamento dei progetti dovranno essere avanzate nel rispetto delle condizioni di ammissibilità, dei massimali di costo e degli obblighi, di cui ai punti 4, 5, 7 e 10 dell'Avviso ex D.D. n. 67/2015 e saranno valutate secondo i medesimi criteri di cui al punto 9.

6.4 Nell'atto di approvazione dei progetti di cui si propone l'aggiornamento dovrà essere chiaramente indicato lo stato di consistenza delle opere già realizzate o in corso di realizzazione e dovranno essere esplicitate le specifiche esigenze che motivano la modifica.

6.5 Gli Enti locali provvederanno, nel caso di aggiornamento dei progetti, ad indicare il nuovo quadro economico, fermo restando che il contributo statale riconosciuto non potrà superare quello riportato nell'allegato 1 del Decreto di approvazione del presente Avviso e a rilasciare le relative dichiarazioni circa le condizioni attributive di punteggio per le nuove proposte progettuali.

6.6 Le nuove proposte progettuali, se immediatamente cantierabili, dovranno essere validate dal RUP, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

7. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande, in formato pdf, devono essere trasmesse a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo edisco@pec.regione.campania.it, entro e non oltre le ore 24.00 del 26 aprile 2017, a pena di inammissibilità.

L'oggetto della pec dovrà riportare la seguente dicitura: "Codice della domanda (restituito dall'applicativo EDISCO all'inoltro dell'istanza di partecipazione al piano triennale 2015-2017) – Dichiarazione di conferma di partecipazione al Piano regionale 2015-2017 di Edilizia Scolastica – Annualità 2017".

La domanda, completa di tutte le dichiarazioni ivi previste, dovrà essere redatta conformemente all'Allegato B *"Dichiarazione per l'aggiornamento del Piano regionale 2015-2017 di Edilizia Scolastica – Annualità 2017"* e corredata, in caso di progetti di adeguamento sismico, da verifica sismica *ante* e *post operam*.

In caso di aggiornamento dell'intervento (punto 6 del presente avviso) dovrà essere compilato e trasmesso anche l'Allegato C *"Dichiarazione delle condizioni attributive di punteggio per l'aggiornamento del Piano regionale 2015-2017 di Edilizia Scolastica – Annualità 2017".*

Gli allegati B e C dovranno essere firmati digitalmente dal rappresentante legale dell'Ente.

L'Amministrazione Regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni a causa di inesatte indicazioni del recapito da parte degli enti proponenti, né per eventuali disguidi comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Saranno considerate inammissibili le domande:

a. riferite ad edifici scolastici diversi da quelli indicati nella domanda presentata per il Piano triennale 2015-2017;
b. trasmesse con modalità e termini differenti da quelli previsti al punto 7 del presente avviso;
c. presentate da soggetti non aventi titolo;
d. prive dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti 4, 5 e 8 e delle dichiarazioni obbligatorie previste al punto 6 dell'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 67 del 13/04/2015, per la redazione del Piano triennale di Edilizia Scolastica 2015-2017.

9. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, MONITORAGGIO

Gli Enti locali risultati beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a:

a. realizzare integralmente e nel rispetto del relativo cronoprogramma l'intervento ammesso a finanziamento;
b. utilizzare il contributo statale esclusivamente per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento;
c. al rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e al rispetto del Codice dei Contratti e delle Direttive Europee in materia di lavori pubblici;
d. realizzare gli interventi in piena conformità alle disposizioni che regolano l'erogazione dei finanziamenti, nel rispetto degli obblighi che la Regione Campania assume nei confronti dell'istituto mutuante e dei Ministeri competenti, come sintetizzate nelle Linee Guida #MUTUIBEI, consultabili sul sito del MIUR all'indirizzo http://www.istruzione.it/edilizia_scolastica/fin-mutui-bei.shtml;
e. avviare le procedure di gara, con pubblicazione del relativo bando, previa autorizzazione alla stipula in favore delle Regioni dei mutui trentennali di cui all'articolo 10, comma 1, del Decreto Legge n. 104 del 2013 e s.m.i.;
f. aggiornare e implementare i dati sul sistema dell'Anagrafe Regionale per l'Edilizia Scolastica.

10. CONTROLLI

10.1 La Regione si riserva di effettuare controlli a campione sulle domande presentate al fine di verificare la veridicità e l'esattezza delle dichiarazioni rese in sede di presentazione della domanda.

10.2 La Regione si riserva di richiedere agli Enti interessati il fascicolo di progetto, contenente la documentazione progettuale e amministrativa, come indicata al punto 6 dell'Avviso ex D.D. n. 67/2015 e come integrata dalla documentazione necessaria per l'aggiornamento del Piano 2017. Gli Enti si impegneranno a trasmettere la stessa, entro i termini che verranno indicati, pena l'esclusione dalla graduatoria.

10.3 La Regione può effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della documentazione prodotta ai fini della domanda e della realizzazione degli interventi e la conformità delle opere realizzate al progetto presentato. In caso di riscontro di irregolarità si procederà a segnalare le cause di decadenza ai Ministeri competenti.

10.4 Ai sensi del D.P.R. 445/2000, in caso di atti e dichiarazioni false o non corrispondenti a verità si applicheranno le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

10.5 In caso di incongruenze tra le dichiarazioni rese, i dati dichiarati e la documentazione a supporto delle dichiarazioni, la Regione potrà procedere in autonomia alla rettifica del punteggio dichiarato in sede di presentazione dell'istanza.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALE

Responsabile del procedimento e del trattamento dei dati personali è il Dirigente della UOD Istruzione della Regione Campania.

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali comunicati saranno utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica.

I dati richiesti riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

12. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi ai numeri 081/7966532 - 0825-789990 e mail edisco@pec.regione.campania.it.

REGIONE CAMPANIA

Allegato B

Dichiarazione per l'aggiornamento del Piano regionale 2015-2017 di Edilizia Scolastica – Annualità 2017

(Legge 8 novembre 2013, n. 128, art.10 - Decreto interministeriale 23 gennaio 2015)

Direzione Generale per l'Istruzione,
la Formazione, il Lavoro e le Politiche
Giovanili
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli

Il sottoscritto _____ legale rappresentante e

per conto dell'**ENTE**_____ Codice fiscale_____, con

sede legale in via/piazza _____

C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____ Telefono _____fax_____

Indirizzo posta elettronica certificata _____

Con riferimento all'immobile permanentemente destinato all'istruzione scolastica sito nel Comune di_____ prov. _____Codice edificio ARES_____

in via/piazza_____

numero civico-_____C.A.P. _____ , denominazione_____

LATITUDINE Nord: _____(formato decimale es.: 41.890378)
LONGITUDINE Est: _____(formato decimale es.: 12.492417)

Plessi scolastici agganciati:

Numero allievi interessati all'intervento (A.S. 2016-2017)_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONFERMA LA PARTECIPAZIONE AL PIANO TRIENNALE – ANNUALITÀ 2017

e a tal fine consapevole delle sanzioni penali e della decadenza dagli eventuali benefici conseguiti nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi degli articoli 75 e t. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000,

DICHIARA CHE

☐ il progetto presentato nel 2015 non ha subito alcuna modifica, è attuale e deve ancora essere integralmente realizzato (non è stato sottoscritto il contratto di appalto) ed è volontà di questo Ente realizzarlo;

☐ il livello di progettazione dichiarato nel 2015 è variato ed è stato approvato un progetto:

☐ definitivo ☐ esecutivo

con delibera …… n. …….. in data ……. ……..……..,

☐ il progetto presentato nel 2015 ha subito modifiche e/o è stato parzialmente realizzato ed è stato approvato un nuovo progetto con delibera…….. n. …….in data……..,

☐ il RUP dell'intervento è (Nome e Cognome)_____

Il quadro economico dell'intervento, avente ad oggetto (riportare titolo di progetto) _____

_____

è il seguente:

A) **Lavori in appalto**	€
B) **Somme a disposizione**	€
TOTALE PROGETTO	€

fonte: http://burc.regione.campania.it

che l'intervento è finalizzato a:

☐ A) ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria come definiti nel Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2001, art. 3 lettere b), c) d), di locali adibiti all'attività

☐ B) adeguamento dell'edificio esistente già adibito all'attività scolastica alle esigenze didattiche consistenti in:

- ☐ b.1) ampliamenti all'esterno della sagoma esistente
- ☐ b.2) riconversione funzionale di locali adiacenti.
- ☐ b.3) nuova costruzione di parti di sedi scolastiche all'interno o confinante all'area scolastica dell'edificio esistente.

☐ C) interventi finalizzati al trasferimento di sedi scolastiche da edifici non più utilizzabili in quanto:

- ☐ c.1) in stato di pericolo o inagibili, per i quali non sussiste convenienza tecnico economica al recupero;
- ☐ c.2) per cessazione della locazione onerosa; *(verifica allegato C)*
- ☐ c.3) ricadenti in area a rischio idrogeologico; *(verifica allegato C)*

consistenti in:

- ☐ nuova costruzione di intere scuole;
- ☐ riconversione di edifici adibiti ad altro uso.

☐ che l'intervento di cui si chiede il finanziamento verrà realizzato su un immobile di proprietà dell'Ente;

☐ che non sono state avviate le procedure di gara per la realizzazione dei lavori, ovvero non si è proceduto alla pubblicazione del Bando di Gara, alla data di scadenza per la presentazione della conferma;

☐ che per l'intervento specifico, o stralcio funzionale, oggetto della domanda di finanziamento, l'Ente non fruisce di altri finanziamenti statali, regionali o europei;

☐ di impegnarsi a conferire, con tempestività, i dati necessari per l'alimentazione e l'aggiornamento dell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica;

☐ di accettare tutte le condizioni disposte dall'Avviso;

Dichiara, inoltre:

(dichiarazioni da rilasciare solo in caso di nuova costruzione)

☐ che l'edificio è in stato di pericolo o inagibile e non sussiste convenienza tecnico-economica ad intervenire sulla struttura esistente;

☐ che l'immobile ricade in area a rischio idrogeologico_____(indicare);

(dichiarazioni da rilasciare solo in caso di rilascio di superfici in affitto)

☐ che la realizzazione di detto intervento contribuisce a sgravare il bilancio comunale di un importo di €_____, relativo al canone di affitto, di cui al contratto registrato in data _____;.

(dichiarazioni da rilasciare obbligatoriamente in caso di progetto di adeguamento sismico)

☐ che l'intervento è di adeguamento sismico su edificio che presenta in indice di rischio ante operam pari _____ come da verifica sismica realizzata ai sensi della _____ (ord.3274/2003 – ord.3431/05, ntc2005 o ntc2008, che l'indice di rischio post operam è pari a _____ e che l'importo del progetto rientra nei massimali previsti dall'allegato 2 dell' OPCM del 29/12/2008, n. 3728.

(Allegare verifica sismica ante e post operam in formato pdf con indicazione degli indici di rischio così come definiti nell'OPCM 3728 del 2008)

(dichiarazioni da rilasciare solo in caso di progetto finalizzato all'adeguamento alla normativa antincendio)

☐ che l'intervento è finalizzato all'adeguamento alla vigente normativa antincendio, e che l'importo delle opere necessarie per l'adeguamento è pari a € _____

data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Allegato C

Dichiarazione delle condizioni attributive di punteggio per l'aggiornamento del Piano regionale 2015-2017 di Edilizia Scolastica – Annualità 2017

(Legge 8 novembre 2013, n. 128, art.10 - Decreto interministeriale 23 gennaio 2015)

Il sottoscritto (cognome e nome) _____,

nato a (luogo e provincia)_____ il (gg/mm/aaaa)_____,

residente a (luogo, provincia, via e numero civico)_____,

in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____, in relazione alla domanda per l'aggiornamento del Piano triennale per l'Edilizia Scolastica 2015-2017 – Annualità 2017, **consapevole delle sanzioni penali e della decadenza dagli eventuali benefici conseguiti nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi degli articoli 75 e t. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000**, con riferimento al progetto relativo all'intervento oggetto di domanda, ai fini dell'attribuzione del punteggio

dichiara che

INTERVENTO PRESENTATO PER ALTRE GRADUATORIE (max 2 punti)

- ☐ L'intervento è stato segnalato in risposta alle note Presidente del Consiglio del 3 marzo 2014 e 16 maggio 2014 con nota prot. n._____ del_____;
- ☐ L'intervento è inserito nella graduatoria regionale approvata con provvedimento n._____ del_____, non finanziato per carenza di fondi;
- ☐ L'intervento ha partecipato all'Avviso del "Decreto del Fare" e non risulta finanziato o perché non approvato o perché, a vario titolo, non attuato.

LIVELLO DI PROGETTAZIONE (max 16 punti)

- ☐ Il progetto esecutivo è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale/Provinciale n._____ del_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Il progetto definitivo è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale/Provinciale n._____ del_____

CANTIERABILITA'/APPALTABILITA'

☐ Il progetto esecutivo è immediatamente cantierabile in quanto è stato validato dal RUP ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n. 50/2016, in data_____ (inserire controllo data > 20 aprile 2016)

AGIBILITA' DEGLI EDIFICI

☐ L'intervento è volto alla completa e definitiva rimozione delle condizioni di pericolo o inagibilità al fine di ottenere il certificato di agibilità di cui all'art. 24 del DPR n. 380/2001

RISCHIO IDROGEOLOGICO

☐ L'intervento è finalizzato al trasferimento di sedi scolastiche (delocalizzazione) per la eliminazione del pericolo da rischio idrogeologico, in quanto l'edificio preesistente ricade in area a rischio idrogeologico_____(indicare R3 o R4)

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO O ADEGUAMENTO SISMICO (MAX 13 punti)

Intervento finalizzato all'adeguamento alla normativa sismica consistenti in progetti di adeguamento/miglioramento come definiti al cap. 8 della DM 14.01.2008 e ss.mm.ii. (norme tecniche delle costruzioni a seguito verifica sismica)

☐ L'intervento è di adeguamento sismico su edificio che presenta un indice di rischio, ante operam, pari a _____ (come da dichiarazione Allegato B)

INTERVENTO SU IMMOBILE CON VITA NOMINALE NON INFERIORE A 30 ANNI

☐ L'intervento oggetto di finanziamento si realizza su un edificio la cui vita nominale, determinata secondo l'NTC 2008 (DM 14/01/2008), è pari a _____ anni

RIMOZIONE AMIANTO (max 3 punti)

☐ I mq _____interessati alla rimozione amianto per gli elementi puntuali e/o rimozione amianto da coperture, pavimenti e pareti è pari al _____% della superficie totale

RISPARMIO ENERGETICO (MAX 9 punti)

Quantificazione del risparmio energetico misurato attraverso l'incremento del numero di classi energetiche dell'edificio

☐ La quantificazione del risparmio energetico è pari all'incremento di_____ classe energetica (indicare una, due o tre classi)

COMPLETAMENTI LAVORI INIZIATI (MAX 10 punti)

Completamento di lavori iniziati e non completati per mancanza di finanziamento, misurato attraverso il rapporto fra il costo dell'intervento di completamento ed il costo, attualizzato, degli interventi già sostenuti

☐ Il costo dei lavori già realizzati è pari a €_____

DEFICIT INFRASTRUTTURALE (MAX 10 punti)

Rispondenza del progetto alle specifiche esigenze didattiche misurato attraverso la variazione del deficit infrastrutturale

☐ Il deficit infrastrutturale ante operam è _____,il deficit infrastrutturale post operam è _____, e pertanto la variazione di deficit infrastrutturale è pari al _____ %

QUOTA COFINANZIAMENTO (max 4 punti)

☐ La quota di cofinanziamento è di € _____ (**indicare anche la fonte del cofinanziamento)**

RILASCIO SUPERFICI IN AFFITTO

☐ Il canone di affitto a carico dell'E.L. è pari ad €_____, come risulta dal contratto di locazione stipulato in data_____

INTERVENTO CHE RISPONDE AD UNA ESIGENZA DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA

☐ Intervento che risponde ad una esigenza di razionalizzazione della rete scolastica opportunamente documentata (Dichiarare se l'edificio oggetto di intervento è stato interessato da provvedimenti volti alla razionalizzazione della rete scolastica, per esempio accorpamento plessi, fusione tra istituti, spostamento di sedi, facendo riferimento a deliberazioni della Giunta Regionale).

_____

_____

RIQUALIFICAZIONE URBANA

☐ Intervento su Istituto scolastico inserito in un processo di riqualificazione urbana (Descrivere processo di riqualificazione urbana, identificare l'area, riportare gli estremi degli atti di programmazione).

_____

_____

data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 13 del 06/04/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI - RETTIFICA E INTEGRAZIONE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 7 DEL 9/3/2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Con D.D. n. 7 del 09/03/2017 nell'ambito del programma Garanzia Giovani 2014/2015 - PAR CAMPANIA è stato approvato il 16°Elenco atti di ad esione e progetti di tirocini formativi ammessi e non al finanziamento;

b) A seguito, di richieste di integrazione di tirocinanti non ammessi nei precedenti decreti dirigenziali, ma ammissibili e finanziabili solo ai sensi dell'art.6 c.1.3 del regolamento regionale n.7/2013, art. 6 commi 2,3,4,5 e art. 2 comma 5 e) dopo il riesame delle istanze e delle motivazioni documentate, si è proceduto all'integrazione dei tirocinanti precedentemente non ammessi così come riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante del seguente atto;

c) Nell'allegato A del Decreto n. 7 del 9/3/2017, per mero errore materiale, risulta approvata la domanda di tirocinio codice n. DD566/2014/20320 denominata MULTINET SCARL invece che: **Union Workers Società coop;**

d) E' stato riscontrato un errore materiale nell'allegato A del decreto dirigenziale n. 7 del 9/3/2017 riguardante la ditta Campania Futura DD566/2014/14742 impropriamente ammessa al finanziamento;

e) Nell'allegato A del Decreto n. 7 del 9/3/2017, per mero errore materiale, all'azienda Night & Sea srl cod. istanza: DD566/2014/20194 è stata riportata come sede operativa il Comune in cui risiede la sede legale e non la sede operativa di svolgimento del tirocinio che risulta essere Agerola (NA).

f) Nell'allegato A del Decreto n. 7 del 9/3/2017, per mero errore materiale, all'azienda EDIL SOMMA cod. istanza: DD566/2014/20867 è stata riportata come sede operativa il Comune in cui risiede sede legale e non la sede operativa di svolgimento del tirocinio che risulta essere Sant'Antonio Abate (NA).

RITENUTO

a. Necessario rettificare e integrare il decreto dirigenziale n. 7 del 9/03/2017;

VISTI

a. Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
b. Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
c. Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
d. Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida;
e. Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 Dip 54 Dg 11 OUG 5 Servizi per il Lavoro recante approvazione dell'Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania e dei relativi allegati;
f. Decreto Dirigenziale n.566 del 1/08/2014 Dip 54 Dg 11 OUG 8 recante approvazione dell' Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013 e relativi allegati.
g. il D.G.R. n. 352 del 06/07/2016 di conferimento incarico di nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

h. la D.G.R. n. 488 del 31 ottobre 2013 di nomina dei responsabili delle U.O.D.;
i. il D.D. n. 566 del 01 agosto 2014 di attribuzione al Dirigente della U.O.D. 54.11.08 la competenza di R.U.P. per tutte le attività relative all'esecuzione dell'Avviso di cui allo stesso D.D. n. 566;

DECRETA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 08/11/54

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di integrare nel Decreto n. 7 del 9/3/2017 i tirocinanti precedentemente non ammessi che risultano così come riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante del seguente atto;

2. Di disporre la cancellazione nell'allegato A del decreto dirigenziale n. 7 del 9/3/2017 della ditta Campania Futura DD566/2014/14742 impropriamente ammessa al finanziamento per mero errore materiale;

3. Di disporre la rettifica nell'allegato A del Decreto n. 7 del 9/03/2017, che per mero errore materiale, risulta approvata la domanda di Tirocinio codice n. DD566/2014/20320 denominata MULTINET SCARL invece che: **Union Workers Società coop.;**

4. Di disporre la rettifica nell'allegato A del Decreto n. 7 del 9/3/2017, per mero errore materiale, all'azienda Night & Sea cod. istanza: DD566/2014/20194 è stata riportata come sede operativa il Comune in cui risiede la sede legale e non la sede operativa di svolgimento del tirocinio che risulta essere **Agerola (NA);**

5. Di disporre la rettifica nell'allegato A del Decreto n. 7 del 9/3/2017, per mero errore materiale, all'azienda EDIL SOMMA cod. istanza: DD566/2014/20867 è stata riportata come sede operativa il Comune in cui risiede la sede legale e non la sede operativa di svolgimento del tirocinio che risulta essere **Sant'Antonio Abate (NA);**

6. Di disporre la pubblicazione del presente atto e gli allegati documentazione sul B.U.R.C. e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Arlas in liquidazione;

7. Di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania ed all'Arlas in liquidazione;

Dott.ssa Fiorella Coppola

ALLEGATO A – ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI AMMESSI A FINANZIAMENTO AI SENSI ART.4 REGOLAMENTO REGIONALE 7/2013 -

RAGIONE SOCIALE	COD. DOMANDA	TIROCINI AMMESSI	NUMERO SEDI	SEDE COMUNE	PROVINCIA	NOTE
DELLA GRECA COSTRUZIONI	DD566/2014/21071	1	1	SESSA CILENTO	SA	INTEGRAZIONE
LETTIERI PASQUALE	DD566/2014/21331	1	1	CASTELNUOVO CILENTO	SA	INTEGRAZIONE
SARNICOLA GRAZIA	DD566/2014/21264	1	1	SALENTO	SA	INTEGRAZIONE
AVAGLIANO FRANCESCO ARCHITETTO	DD566/2014/21354	1	1	CAVA DEI TIRRENI	SA	INTEGRAZIONE
BAR DORIA	DD566/2014/21051	1	1	ANGRI	SA	INTEGRAZIONE
D&D GROUP	DD566/2014/21396	2	2	SANT'ANTONIO ABATE	NA	INTEGRAZIONE
GIADAMARINA SRL	DD566/2014/21280	3	1	GRAGNANO	NA	INTEGRAZIONE
GIORDANO NAPOLEONE	DD566/2014/21462	1	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	INTEGRAZIONE
NETTUNO SOLUTIONS SRL	DD566/2014/20940	4	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
SANTARPIA CIRO	DD566/2014/21265	1	1	GRAGNANO	NA	INTEGRAZIONE
STIFANO IMMACOLATA	DD566/2014/20758	1	1	VALLO DELLA LUCANIA	SA	INTEGRAZIONE
PAOLO SAVIANO	DD566/2014/19965	1	1	FRATTAMAGGIORE	NA	INTEGRAZIONE
DI PALMA NICOLA	DD566/2014/18458	1	1	SOMMA VESUVIANA	NA	INTEGRAZIONE
CAIAZZO FABIO	DD566/2014/18552	1	1	SOMMA VESUVIANA	NA	INTEGRAZIONE
ASSOCIAZIONE NUOVA SOLIDARIETA'	DD566/2014/19840	1	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
CIARAVOLA SRL	DD566/2014/21537	1	1	BOSCOREALE	NA	INTEGRAZIONE
LIBERO PROFESSIONISTA GEOLOGO	DD566/2014/21262	3	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
AGRITALY SRL	DD566/2014/20956	2	1	SANT'ANTONIO	NA	INTEGRAZIONE
ITAL POMO SRL	DD566/2014/20952	1	1	POMPEI	NA	INTEGRAZIONE

LC SERVICE DI CIRILLO LUIGI	DD566/2014/19289	1	1	TORRE ANNUNZIATA	NA	INTEGRAZIONE
OMNIA DI CRUOGLIO ROBERTO	DD566/2014/18766	1	1	PALOMONTE	SA	INTEGRAZIONE
MANU BABY	DD566/2014/19224	1	1	CONTURSI TERME	SA	INTEGRAZIONE
TERMOCLIMA DI TORTORIELLO VITO	DD566/2014/19243	1	1	SAN GREGORIO MAGNO	SA	INTEGRAZIONE
ROAD CAFE'	DD566/2014/18980	1	1	VALVA	SA	INTEGRAZIONE
DI CICILIA STEFANIA	DD566/2014/19872	1	1	VILLAMAINA	AV	INTEGRAZIONE
VILLA DELLE ROSE SRL	DD566/2014/20458	5	1	CAVA DEI TIRRENI	SA	INTEGRAZIONE
WASH CENTER DI SOCCODATO GIUSEPPE E PIETRO S	DD566/2014/21442	1	1	SANT'ARSENIO	SA	INTEGRAZIONE
ESPOSITO MOCERINO CARLO	DD566/2014/21131	1	1	SOMMA VESUVIANA	NA	INTEGRAZIONE
VIGIAP DI ALLOCCA PAOLO	DD566/2014/21161	1	1	SOMMA VESUVIANA	NA	INTEGRAZIONE
GI.SA. MONTAGGI S.N.C. DI GIUSEPPE PERNA E SALV	DD566/2014/21183	2	1	SOMMA VESUVIANA	NA	INTEGRAZIONE
AUTOCARROZZERIA GIOVANNI BIANCO & FIGLI S.N.	DD566/2014/21195	1	1	SOMMA VESUVIANA	NA	INTEGRAZIONE
LA NUOVA GEMO S.R.L.	DD566/2014/21251	3	1	CERCOLA	NA	INTEGRAZIONE
AMENDOLA ANNA	DD566/2014/20423	1	1	LETTERE	NA	INTEGRAZIONE
GT MOTO SRL	DD566/2014/19537	1	1	NOCERA INFERIORE	SA	INTEGRAZIONE
TROISI GRAZIA	DD566/2014/19425	1	1	AVELLINO	AV	INTEGRAZIONE
DIEMME GROUP DI MIGLIACCIO DOMENICO	DD566/2014/18815	1	1	VILLARICCA	NA	INTEGRAZIONE
GAUDINO MARIA	DD566/2014/18718	1	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 53-08-03
Servizio Geologico e Coordinamento
Sistemi Integrati Difesa del Suolo, Bonifica e Irrigazione
ex Autorità di Bacino Campania sud ed interregionale del Sele

_____

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
ex **Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele**

Oggetto: Conferenza Programmatica, ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs 152/2006 s. m.i., sulla " Proposta di riperimetrazione di un area a rischio/pericolosità R3/P3; P2;P1; ad area a rischio/pericolosità R2/P2 alla località Fieccia, frazione Corsano – proprietà della Società Agricola Tenuta S. Francesco nel Comune di Tramonti" nel territorio dell' ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del fiume Sele– **Indizione Conferenza Programmatica**.

AVVISO

A) Premesso:

- **che** il Comitato Istituzionale dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, ai sensi della vigente normativa in materia ha adottato, con delibera n. 1 del 17.01.2017, la " proposta di riperimetrazione di un area a rischio/pericolosità R3/P3; P2;P1; ad area a rischio/pericolosità R2/P2 alla località Fieccia, frazione Corsano – proprietà della Società Agricola Tenuta S. Francesco nel Comune di Tramonti" , che modifica, per la parte di territorio interessato, il vigente PSAI, dell'ex bacino regionale del Destra Sele, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 10 del 28.03.2011, attraverso gli elaborati di cui al seguente elenco:
  - **Carta della Pericolosità da Frana - Elaborato F_PRCL_466082_REV2;**
  - **Carta del Rischio da Frana - Elaborato F_RIS_466082_REV2;**
- **che** il Responsabile Unico del Procedimento per la " proposta di riperimetrazione di un area a rischio/pericolosità R3/P3; P2;P1; ad area a rischio/pericolosità R2/P2 alla località Fieccia, frazione Corsano – proprietà della Società Agricola Tenuta S. Francesco nel Comune di Tramonti" è il dr.geol Gaetano Sammartino;
- c**he** in esecuzione della citata delibera del Comitato Istituzionale n. 1/2017, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è stata indetta dall'ex Autorità di Bacino in oggetto la Conferenza Programmatica per il giorno **28 febbraio 2017**, alle ore **9.30** presso la sede dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele con Avviso pubblicato nel B.U.R.C. n. 9 del 30 gennaio 2017;
- **che in tale data la Conferenza Programmatica in oggetto non si è potuta svolgere in quanto, a seguito della Legge n.221/2015 di riforma delle Autorità di Bacino, a far data dal 17 febbraio 2017, è entrato in vigore il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 25 ottobre 2016 (G.U.R.I. n.27 del 2 febbraio 2017) che sopprime le Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge n.183/89 e contestualmente determina la cessazione degli organi delle Autorità soppresse;**
- **che** la Regione Campania **con Delibera di Giunta Regionale n.74 del 14 febbraio 2017 –** pubblicata nel B.U.R.C. n. 14 del 20 Febbraio 2017 – ha preso atto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016, determinando in merito al prosieguo delle attività , nelle more e con riserva di ogni eventuale valutazione di una possibile azione giurisdizionale, che il personale delle Autorità di Bacino soppresse (ex Autorità di Bacino Campania Centrale e ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale Sele) sia assegnato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania e che il personale citato completi le istruttorie in corso, fermo restando che i provvedimenti conclusivi sono regolati dal nuovo assetto ;
- **che** ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs 152/2006 s. m.i. le Regioni , ai fini dell'adozione ed attuazione dei Piani Stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale, convocano una Conferenza Programmatica , articolata per sezioni provinciali, o per altro ambito territorialmente deliberato dalle regioni stesse, alla quale partecipano le province ed i comuni interessati, unitamente alla regione e ad un rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale;
- **che** con **nota prot.n. 005872/STA del 14/03/2017 il Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** ha fornito chiarimenti in merito all'approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'avvio operativo delle nuove Autorità di bacino Distrettuali precisando che "*i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di bacino, dovranno essere approvate dal Segretario Generale " incaricato dell'Autorità di Bacino distrettuale di competenza territoriale ;

B) La Regione Campania ai sensi della normativa vigente e in esecuzione della delibera del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Sele n. 1/2017, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, **indice la Conferenza Programmatica per il giovedì 18 maggio alle ore 12.00** presso la sede dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola E3 12° piano, alla quale partecipano, l'Amministrazione Provinciale di Salerno, il Comune di Tramonti e un rappresentante delll'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale : ex Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano di cui al precedente punto A), con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

La Conferenza sarà presieduta dal Dirigente pro-tempore della competente UOD Difesa del Suolo della Giunta Regionale Regionale della Campania o suo delegato e le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da un funzionario dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il rappresentante di ciascuno degli Enti interessati. La mancata espressione del parere ovvero la mancata partecipazione alla Conferenza da parte degli Enti interessati varrà quale assenso ai contenuti del progetto di piano;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione della proposta di variante al *Piano*) è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;

la documentazione relativa alla " proposta di riperimetrazione di un area a rischio/pericolosità R3/P3; P2;P1; ad area a rischio/pericolosità R2/P2 alla località Fieccia, frazione Corsano – proprietà della Società Agricola Tenuta S. Francesco nel Comune di Tramonti", è depositata e disponibile per la consultazione, fino al giorno stabilito per lo svolgimento della Conferenza Programmatica, presso:

1. la sede dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, Centro Direzionale, Isola E3 12° piano – Torre Avalon, 80143 – Napoli;
2. l'Amministrazione Provinciale di Salerno - Settore Urbanistica e Governo del Territorio Via Roma, 104, 84121 Salerno;

La documentazione relativa alla " proposta di riperimetrazione di un area a rischio/pericolosità R3/P3; P2;P1; ad area a rischio/pericolosità R2/P2 alla località Fieccia, frazione Corsano – proprietà della Società Agricola Tenuta S. Francesco nel Comune di Tramontii" è possibile, altresì, consultarla sul sito http://adbcampaniasud.it/ pianificazione/PSAI/riperimetrazioni/ ex Autorità di bacino Regionale in Destra Sele.

La proposta di variante entra in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso.

Nelle more della definitiva approvazione, da parte dell'Organismo competente, sulle aree oggetto della presente proposta di variante si applicherà, quale norma di salvaguardia, la disciplina più restrittiva della vigente "Normativa di attuazione".

Il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui al comma 4 art. 68 del d.lgs. 152/2006 e sarà trasmesso all' Autorità di Bacino incaricata dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per la definitiva adozione della proposta di variante indicata in epigrafe.

Napoli, 18 aprile 2017.

Il Responsabile P.O.
dr.ssa Valeria De Gennaro

Il Direttore Generale
dr. Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 53-08-03
Servizio Geologico e Coordinamento
Sistemi Integrati Difesa del Suolo, Bonifica e Irrigazione
ex Autorità di Bacino Campania sud ed interregionale del Sele

_____

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
ex **Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele**

Oggetto: Conferenza Programmatica, ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs 152/2006 s. m.i., sulla "Proposta di riperimetrazione a scala di ambito morfologico significativo diclassificata da rischio e pericolosità da frana R3/P3 ad area a rschio e pericolosità R2/P2di un'area ricadente in Via Crocelle nel Comune di Ravello nel territorio dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Sele : **indizione Conferenza Programmatica**.

AVVISO

A) Premesso:

- **che** il Comitato Istituzionale dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, ai sensi della vigente normativa in materia ha adottato, con delibera n. 3 del 17.01.2017, la "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 55 comma 1 lettera a) relativamente all'area a rischio/pericolosità **R3/P3;** ad area a rischio/pericolosità **R2/P2**; ricadente in un'area ubicata alla località Via Crocelle nel Comune di Ravello – Ditta Eredi Manzo , che modifica, per la parte di territorio interessato, il vigente PSAI, dell'ex bacino regionale del Destra Sele, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 10 del 28.03.2011, attraverso gli elaborati di cui al seguente elenco:
  - **Carta degli Spessori_Elaborato F_SPS_466123_REV_1;**
  - **Carta Geomorfologica_ Elaborato_F_GMRF_467123_REV_1;**
  - **Carta della Pericolosità da Frana_ Elaborato_F_PRCL_467123_REV_1;**
  - **Carta del Rischio da Frana_ Elaborato_F_RIS_467123_REV_2;**
- che il Responsabile Unico del Procedimento per la "Proposta di riperimetrazione dell'area a rischio da frana ricadente alla località Via Crocelle, del Comune di Ravello, è **la dr.ssa Filomena Moretta;**
- c**he** in esecuzione della citata delibera del Comitato Istituzionale n. 3/2017, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è stata indetta dall'ex Autorità di Bacino in oggetto la Conferenza Programmatica per il giorno **28 febbraio 2017**, alle ore **10.30** presso la sede dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele con Avviso pubblicato nel B.U.R.C. n. 9 del 30 gennaio 2017;
- **che in tale data la Conferenza Programmatica in oggetto non si è potuta svolgere in quanto, a seguito della Legge n.221/2015 di riforma delle Autorità di Bacino, a far data dal 17 febbraio 2017, è entrato in vigore il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 25 ottobre 2016 (G.U.R.I. n.27 del 2 febbraio 2017) che sopprime le Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge n.183/89 e contestualmente determina la cessazione degli organi delle Autorità soppresse;**
- **che** la Regione Campania **con Delibera di Giunta Regionale n.74 del 14 febbraio 2017 –** pubblicata nel B.U.R.C. n. 14 del 20 Febbraio 2017 – ha preso atto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016, determinando in merito al prosieguo delle attività , nelle more e con riserva di ogni eventuale valutazione di una possibile azione giurisdizionale, che il personale delle Autorità di Bacino soppresse (ex Autorità di Bacino Campania Centrale e ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale Sele) sia assegnato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania e che il personale citato completi le istruttorie in corso, fermo restando che i provvedimenti conclusivi sono regolati dal nuovo assetto ;
- **che** ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs 152/2006 s. m.i. le Regioni , ai fini dell'adozione ed attuazione dei Piani Stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale, convocano una Conferenza Programmatica , articolata per sezioni provinciali, o per altro ambito territorialmente deliberato dalle regioni stesse, alla quale partecipano le province ed i comuni interessati, unitamente alla regione e ad un rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale;
- **che** con **nota prot.n. 005872/STA del 14/03/2017 il Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** ha fornito chiarimenti in merito all'approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'avvio

fonte: http://burc.regione.campania.it

operativo delle nuove Autorità di bacino Distrettuali precisando che "*i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di bacino, dovranno essere approvate dal Segretario Generale "* incaricato dell'Autorità di Bacino distrettuale di competenza territoriale ;

B) La Regione Campania ai sensi della normativa vigente e in esecuzione della delibera del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Sele n. 3/2017, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, **indice la Conferenza Programmatica per il giovedì 18 maggio 2017 alle ore 11.30** presso la sede dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola E3 12° piano, alla quale partecipano, l'Amministrazione Provinciale di Salerno, il Comune di Ravello e e un rappresentante delll'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale : ex Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano di cui al precedente punto A), con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

La Conferenza sarà presieduta dal Dirigente pro-tempore della competente UOD Difesa del Suolo della Giunta Regionale Regionale della Campania o suo delegato e le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da un funzionario dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il rappresentante di ciascuno degli Enti interessati. La mancata espressione del parere ovvero la mancata partecipazione alla Conferenza da parte degli Enti interessati varrà quale assenso ai contenuti del progetto di piano;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione della proposta di variante al *Piano*) è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;

la documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione a scala di ambito morfologico significativo diclassificata da rischio e pericolosità da frana R3/P3 ad area a rschio e pericolosità R2/P2di un'area ricadente in Via Crocelle nel Comune di Ravello ", è depositata e disponibile per la consultazione, fino al giorno stabilito per lo svolgimento della Conferenza Programmatica, presso:

1. la sede dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, Centro Direzionale, Isola E3 12° piano – Torre Avalon, 80143 – Napoli;
2. l'Amministrazione Provinciale di Salerno - Settore Urbanistica e Governo del Territorio Via Roma, 104, 84121 Salerno;

La documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione a scala di ambito morfologico significativo diclassificata da rischio e pericolosità da frana R3/P3 ad area a rschio e pericolosità R2/P2di un'area ricadente in Via Crocelle nel Comune di Ravello " è possibile, altresì, consultarla sul sito http://adbcampaniasud.it/ pianificazione/PSAI/riperimetrazioni/ ex Autorità di bacino Regionale in Destra Sele.

La proposta di variante entra in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso.

Nelle more della definitiva approvazione, da parte dell'Organismo competente, sulle aree oggetto della presente proposta di variante si applicherà, quale norma di salvaguardia, la disciplina più restrittiva della vigente "Normativa di attuazione".

Il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui al comma 4 art. 68 del d.lgs. 152/2006 e sarà trasmesso all' Autorità di Bacino incaricata dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per la definitiva adozione della proposta di variante indicata in epigrafe.

Napoli, 18 aprile 2017.

Il Responsabile P.O.
dr.ssa Valeria De Gennaro

Il Direttore Generale
dr. Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 53-08-03
Servizio Geologico e Coordinamento
Sistemi Integrati Difesa del Suolo, Bonifica e Irrigazione
ex Autorità di Bacino Campania sud ed interregionale del Sele

_____

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
ex **Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele**

Oggetto: Conferenza Programmatica, ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs 152/2006 s. m.i. , sulla " proposta di riperimetrazione a scala di ambito morfologico significativo di un'area classificata da rischio e pericolosità da frana R2/P3; P2; P3a; P2a; P1a ad area a rschio /pericolosità R4; R3; R2/P4 ubicata alla località S.Maria delle Grazie nel Comune di Pollica" nel territorio dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Sele – **Indizione Conferenza Programmatica**.

AVVISO

A) Premesso:

- **che** il Comitato Istituzionale dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, ai sensi della vigente normativa in materia ha adottato, con delibera n. 6 del 17.01.2017, la "proposta di riperimetrazione a scala di ambito morfologico significativo di un'area classificata da rischio e pericolosità da frana R2/P3; P2; P3a; P2a; P1a ad area a rschio /pericolosità R4; R3; R2/P4 ubicata alla località S.Maria delle Grazie nel Comune di Pollica" , che modifica, per la parte di territorio interessato, il vigente PSAI, dell'ex bacino regionale del Sinistra Sele, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 23/2010, attraverso gli elaborati di cui al seguente elenco:
  - **Carta Inventario dei Fenomeni Franosi 519011 Rev. 08 dicembre 2016;**
  - **Carta della Pericolosità da Frana 519011 Rev. 07 dicembre 2016;**
  - **Carta del Rischio Frana 519011 Rev. 08 dicembre 2016;**
  - **Scheda IFFI n. 15065098343;**
  - **Scheda IFFI n. 15065098344;**
  - **Scheda IFFI n. 15065098345;**
  - **Scheda IFFI n. 15065098346;**
  - **Scheda IFFI n. 15065098347;**
- **che** il Responsabile Unico del Procedimento per la " proposta di riperimetrazione a scala di ambito morfologico significativo di un'area classificata da rischio e pericolosità da frana R2/P3; P2; P3a; P2a; P1a ad area a rschio /pericolosità R4; R3; R2/P4 ubicata alla località S.Maria delle Grazie nel Comune di Pollica" è l'ing.Raffaele Doto;
- c**he** in esecuzione della citata delibera del Comitato Istituzionale n. 6/2017, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è stata indetta dall'ex Autorità di Bacino in oggetto la Conferenza Programmatica per il giorno **28 febbraio 2017**, alle ore **12.00** presso la sede dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele con Avviso pubblicato nel B.U.R.C. n. 9 del 30 gennaio 2017;
- **che in tale data la Conferenza Programmatica in oggetto non si è potuta svolgere in quanto, a seguito della Legge n.221/2015 di riforma delle Autorità di Bacino, a far data dal 17 febbraio 2017, è entrato in vigore il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 25 ottobre 2016 (G.U.R.I. n.27 del 2 febbraio 2017) che sopprime le Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge n.183/89 e contestualmente determina la cessazione degli organi delle Autorità soppresse;**
- **che** la Regione Campania **con Delibera di Giunta Regionale n.74 del 14 febbraio 2017 –** pubblicata nel B.U.R.C. n. 14 del 20 Febbraio 2017 – ha preso atto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela

del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016, determinando in merito al prosieguo delle attività , nelle more e con riserva di ogni eventuale valutazione di una possibile azione giurisdizionale, che il personale delle Autorità di Bacino soppresse (ex Autorità di Bacino Campania Centrale e ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale Sele) sia assegnato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania e che il personale citato completi le istruttorie in corso, fermo restando che i provvedimenti conclusivi sono regolati dal nuovo assetto ;

- **che** ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs 152/2006 s. m.i. le Regioni , ai fini dell'adozione ed attuazione dei Piani Stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale, convocano una Conferenza Programmatica , articolata per sezioni provinciali, o per altro ambito territorialmente deliberato dalle regioni stesse, alla quale partecipano le province ed i comuni interessati, unitamente alla regione e ad un rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale;
- **che** con **nota prot.n. 005872/STA del 14/03/2017 il Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** ha fornito chiarimenti in merito all'approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'avvio operativo delle nuove Autorità di bacino Distrettuali precisando che "*i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di bacino, dovranno essere approvate dal Segretario Generale "* incaricato dell'Autorità di Bacino distrettuale di competenza territoriale ;

B) La Regione Campania ai sensi della normativa vigente e in esecuzione della delibera del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Sele n. 6/2017, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, **indice la Conferenza Programmatica per il giovedì 18 maggio 2017 alle ore 11.00** presso la sede dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola E3 12° piano, alla quale partecipano, l'Amministrazione Provinciale di Salerno, il Comune di Pollica e un rappresentante delll'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale : ex Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano di cui al precedente punto A), con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

La Conferenza sarà presieduta dal Dirigente pro-tempore della competente UOD Difesa del Suolo della Giunta Regionale Regionale della Campania o suo delegato e le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da un funzionario dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il rappresentante di ciascuno degli Enti interessati. La mancata espressione del parere ovvero la mancata partecipazione alla Conferenza da parte degli Enti interessati varrà quale assenso ai contenuti del progetto di piano;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione della proposta di variante al *Piano*) è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;

la documentazione relativa alla "proposta di riperimetrazione a scala di ambito morfologico significativo di un'area classificata da rischio e pericolosità da frana R2/P3; P2; P3a; P2a; P1a ad area a rschio /pericolosità R4; R3; R2/P4 ubicata alla località S.Maria delle Grazie nel Comune di Pollica", è depositata e disponibile per la consultazione, fino al giorno stabilito per lo svolgimento della Conferenza Programmatica, presso:

1. la sede dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, Centro Direzionale, Isola E3 12° piano – Torre Avalon, 80143 – Napoli;
2. l'Amministrazione Provinciale di Salerno - Settore Urbanistica e Governo del Territorio Via Roma, 104, 84121 Salerno;

La documentazione relativa alla " proposta di riperimetrazione a scala di ambito morfologico significativo di un'area classificata da rischio e pericolosità da frana R2/P3; P2; P3a; P2a; P1a ad area a rschio /pericolosità R4; R3; R2/P4 ubicata alla località S.Maria delle Grazie nel Comune di Pollica" è possibile, altresì, consultarla sul sito http://adbcampaniasud.it/ pianificazione/PSAI/riperimetrazioni/ ex Autorità di bacino Regionale in Destra Sele.
La proposta di variante entra in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso.
Nelle more della definitiva approvazione, da parte dell'Organismo competente, sulle aree oggetto della presente proposta di variante si applicherà, quale norma di salvaguardia, la disciplina più restrittiva della vigente "Normativa di attuazione".
Il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui al comma 4 art. 68 del d.lgs. 152/2006 e sarà trasmesso all' Autorità di Bacino incaricata dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per la definitiva adozione della proposta di variante indicata in epigrafe.
Napoli, 18 aprile 2017.

Il Responsabile P.O.
dr.ssa Valeria De Gennaro

Il Direttore Generale
dr. Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 53-08-03
Servizio Geologico e Coordinamento
Sistemi Integrati Difesa del Suolo, Bonifica e Irrigazione
ex Autorità di Bacino Campania sud ed interregionale del Sele

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
ex **Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele**

Oggetto: Conferenza Programmatica ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs 152/2006 s. m.i. sulla "Proposta di Riperimetrazione di un'area a pericolosità P3 che si sviluppa a sud dell'ex area di cava di calcare in località Coperchia del Comune di Pellezzano - Società ME.CA s.r.l." nel territorio dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Sele : **indizione Conferenza Programmatica**.

AVVISO

A) Premesso:

- **che** il Comitato Istituzionale dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, ai sensi della vigente normativa in materia ha adottato, con delibera n. 5 del 17.01.2017, la "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 55 comma 1 lettera a) relativamente all'area a rischio/pericolosità **R3/P3;** ad area a rischio/pericolosità **R2/P2**; ricadente in località Coperchia del Comune di Pellezzano", che modifica, per la parte di territorio interessato, il vigente PSAI, dell'ex bacino regionale del Destra Sele, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 10 del 28.03.2011, attraverso gli elaborati di cui al seguente elenco:
  - **Carta degli Spessori_Elaborato F_SPS_467063_REV_2;**
  - **Carta della Pericolosità da Frana_ Elaborato_F_PRCL_467063_REV_2**
  - **Carta del Rischio da Frana_ Elaborato_F_RIS_467063_REV_2;**
- che il Responsabile Unico del Procedimento per la "Proposta di riperimetrazione dell'area a rischio da frana ricadente in località Coperchia, del Comune di Pellezzano, è il **Dr. Geol. Gerardo Lombardi;**
- c**he** in esecuzione della citata delibera del Comitato Istituzionale n. 5/2017, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è stata indetta dall'ex Autorità di Bacino in oggetto la Conferenza Programmatica per il giorno **28 febbraio 2017**, alle ore **11.30** presso la sede dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele con Avviso pubblicato nel B.U.R.C. n. 9 del 30 gennaio 2017;
- **che in tale data la Conferenza Programmatica in oggetto non si è potuta svolgere in quanto, a seguito a della Legge n.221/2015 di riforma delle Autorità di Bacino, a far data dal 17 febbraio 2017, è entrato in vigore il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 25 ottobre 2016 (G.U.R.I. n.27 del 2 febbraio 2017) che sopprime le Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge n.183/89 e contestualmente determina la cessazione degli organi delle Autorità soppresse;**
- **che** la Regione Campania **con Delibera di Giunta Regionale n.74 del 14 febbraio 2017 –** pubblicata nel B.U.R.C. n. 14 del 20 Febbraio 2017 – ha preso atto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016, determinando in merito al prosieguo delle attività , nelle more e con riserva di ogni eventuale valutazione di una possibile azione giurisdizionale, che il personale delle Autorità di Bacino soppresse (ex Autorità di Bacino Campania Centrale e ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale Sele) sia assegnato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania e che il personale citato completi le istruttorie in corso, fermo restando che i provvedimenti conclusivi sono regolati dal nuovo assetto ;
- **che** ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs 152/2006 s. m.i. le Regioni , ai fini dell'adozione ed attuazione dei Piani Stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale, convocano una Conferenza Programmatica , articolata per sezioni provinciali, o per altro ambito territorialmente deliberato dalle regioni stesse, alla quale partecipano le province ed i comuni interessati, unitamente alla regione e ad un rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale;
- **che** con **nota prot.n. 005872/STA del 14/03/2017 il Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** ha fornito chiarimenti in merito all'approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'avvio operativo delle nuove Autorità di bacino Distrettuali precisando che "*i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi*

compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di bacino, dovranno essere approvate dal Segretario Generale " incaricato dell'Autorità di Bacino distrettuale di competenza territoriale ;

B) La Regione Campania ai sensi della normativa vigente e in esecuzione della delibera del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Sele n. 5/2017, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, **indice la Conferenza Programmatica per giovedì 18 maggio 2017 alle ore 9.30** presso la sede dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola E3 12° piano, alla quale partecipano, l'Amministrazione Provinciale di Salerno, il Comune di Pellezzano e un rappresentante delll'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale : ex Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano di cui al precedente punto A), con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

La Conferenza sarà presieduta dal Dirigente pro-tempore della competente UOD Difesa del Suolo della Giunta Regionale Regionale della Campania o suo delegato e le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da un funzionario dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il rappresentante di ciascuno degli Enti interessati. La mancata espressione del parere ovvero la mancata partecipazione alla Conferenza da parte degli Enti interessati varrà quale assenso ai contenuti del progetto di piano;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione della proposta di variante al *Piano*) è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;

la documentazione relativa alla "Proposta di Riperimetrazione di un'area a pericolosità P3 che si sviluppa a sud dell'ex area di cava di calcare in località Coperchia del Comune di Pellezzano. Società ME.CA s.r.l., che si propone di riclassificare con livelli di pericolosità e rischio da frana **P2/R2**", è depositata e disponibile per la consultazione, fino al giorno stabilito per lo svolgimento della Conferenza Programmatica, presso:

1. la sede dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, Centro Direzionale, Isola E3 12° piano – Torre Avalon, 80143 – Napoli;
2. l'Amministrazione Provinciale di Salerno - Settore Urbanistica e Governo del Territorio Via Roma, 104, 84121 Salerno;

La documentazione relativa alla "Proposta di Riperimetrazione di un'area a pericolosità P3 che si sviluppa a sud dell'ex area di cava di calcare in località Coperchia del Comune di Pellezzano. Società ME.CA s.r.l.", è possibile, altresì, consultarla sul sito http://adbcampaniasud.it/ pianificazione/PSAI/riperimetrazioni/ ex Autorità di bacino Regionale in Destra Sele.

La proposta di variante entra in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso.

Nelle more della definitiva approvazione, da parte dell'Organismo competente, sulle aree oggetto della presente proposta di variante si applicherà, quale norma di salvaguardia, la disciplina più restrittiva della vigente "Normativa di attuazione".

Il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui al comma 4 art. 68 del d.lgs. 152/2006 e sarà trasmesso all' Autorità di Bacino incaricata dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per la definitiva adozione della proposta di variante indicata in epigrafe.

Napoli, 18 aprile 2017.

Il Responsabile P.O.
dr.ssa Valeria De Gennaro

Il Direttore Generale
dr. Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 53-08-03
Servizio Geologico e Coordinamento
Sistemi Integrati Difesa del Suolo, Bonifica e Irrigazione
ex Autorità di Bacino Campania sud ed interregionale del Sele

_____

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
ex **Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele**

Oggetto: Conferenza Programmatica, ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs 152/2006 s. m.i. , sulla " Proposta di riperimetrazione di un area di cava/sbancamento ad area a rischio/ pericolosità R2/R1_P3/P2 in località S.Vito del Comune di Montecorvino Pugliano" – Ditta Stabile Gerardo " nel territorio dell'Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del fiume Sele.:**Indizione Conferenza Programmatica**.

AVVISO

A) Premesso:

- **che** il Comitato Istituzionale dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, ai sensi della vigente normativa in materia ha adottato, con delibera n. 4 del 17.01.2017, la "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 55 comma 1 lettera a) relativamente all'area di cava /sbancamento, ad area a rischio/pericolosità **R2/R1_P3/P2** ricadente in un'area ubicata alla località S.Vito nel Comune di Montecorvino Pugliano – Ditta Stabile Gerardo , che modifica, per la parte di territorio interessato, il vigente PSAI, dell'ex bacino regionale del Destra Sele, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 10 del 28.03.2011, attraverso gli elaborati di cui al seguente elenco:
  - **Carta degli Spessori delle coperture_Elaborato F_SPS_467123_REV_2;**
  - **Carta Geomorfologica_ Elaborato_F_GMRF_467123_REV_6;**
  - **Carta degli Elementi Antropici_ Elaborato_F_ELANT_467123_REV_2;**
  - **Carta del Danno Potenziale Atteso_ Elaborato_F_DPA_467123_REV_2;**
  - **Carta della Pericolosità da Frana_ Elaborato_F_PRCL_467123_REV_6;**
  - **Carta del Rischio da Frana_ Elaborato_F_RIS_467123_REV_6;**
- che il Responsabile Unico del Procedimento per la " Proposta di riperimetrazione di un area di cava/sbancamento ad area a rischio/ pericolosità R2/R1_P3/P2 in località S.Vito del Comune di Montecorvino Pugliano " è l'**ing. Sergio Iannella;**
- c**he** in esecuzione della citata delibera del Comitato Istituzionale n. 4/2017, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è stata indetta dall'ex Autorità di Bacino in oggetto la Conferenza Programmatica per il giorno **28 febbraio 2017**, alle ore **11.00** presso la sede dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele con Avviso pubblicato nel B.U.R.C. n. 9 del 30 gennaio 2017;
- **che in tale data la Conferenza Programmatica in oggetto non si è potuta svolgere in quanto, a seguito della Legge n.221/2015 di riforma delle Autorità di Bacino, a far data dal 17 febbraio 2017, è entrato in vigore il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 25 ottobre 2016 (G.U.R.I. n.27 del 2 febbraio 2017) che sopprime le Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge n.183/89 e contestualmente determina la cessazione degli organi delle Autorità soppresse;**
- **che** la Regione Campania **con Delibera di Giunta Regionale n.74 del 14 febbraio 2017 –** pubblicata nel B.U.R.C. n. 14 del 20 Febbraio 2017 – ha preso atto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016, determinando in merito al prosieguo delle attività , nelle more e con riserva di ogni eventuale valutazione di una possibile azione giurisdizionale, che il personale delle Autorità di Bacino soppresse (ex Autorità di Bacino Campania Centrale e ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale Sele) sia assegnato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania e che il personale citato completi le istruttorie in corso, fermo restando che i provvedimenti conclusivi sono regolati dal nuovo assetto ;
- **che** ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs 152/2006 s. m.i. le Regioni , ai fini dell'adozione ed attuazione dei Piani Stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale, convocano una Conferenza Programmatica , articolata per sezioni provinciali, o per altro ambito territorialmente deliberato dalle regioni stesse, alla quale partecipano le province ed i comuni interessati, unitamente alla regione e ad un rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– **che** con **nota prot.n. 005872/STA del 14/03/2017 il Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** ha fornito chiarimenti in merito all'approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'avvio operativo delle nuove Autorità di bacino Distrettuali precisando che *"i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di bacino, dovranno essere approvate dal Segretario Generale "* incaricato dell'Autorità di Bacino distrettuale di competenza territoriale ;

B) La Regione Campania ai sensi della normativa vigente e in esecuzione della delibera del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Sele n. 4/2017, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, **indice la Conferenza Programmatica per giovedì 18 maggio 2017 alle ore 10.30** presso la sede dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola E3 12° piano, alla quale partecipano, l'Amministrazione Provinciale di Salerno, il Comune di Montecorvino Pugliano e un rappresentante delll'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale : ex Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano di cui al precedente punto A), con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

La Conferenza sarà presieduta dal Dirigente pro-tempore della competente UOD Difesa del Suolo della Giunta Regionale Regionale della Campania o suo delegato e le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da un funzionario dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il rappresentante di ciascuno degli Enti interessati. La mancata espressione del parere ovvero la mancata partecipazione alla Conferenza da parte degli Enti interessati varrà quale assenso ai contenuti del progetto di piano;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione della proposta di variante al *Piano*) è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;

la documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione di un area di cava/sbancamento ad area a rischio/ pericolosità R2/R1_P3/P2 in località S.Vito del Comune di Montecorvino Pugliano", è depositata e disponibile per la consultazione, fino al giorno stabilito per lo svolgimento della Conferenza Programmatica, presso:

1. la sede dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, Centro Direzionale, Isola E3 12° piano – Torre Avalon, 80143 – Napoli;
2. l'Amministrazione Provinciale di Salerno - Settore Urbanistica e Governo del Territorio Via Roma, 104, 84121 Salerno;

La documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione di un area di cava/sbancamento ad area a rischio/ pericolosità R2/R1_P3/P2 in località S.Vito del Comune di Montecorvino Pugliano" è possibile, altresì, consultarla sul sito http://adbcampaniasud.it/ pianificazione/PSAI/riperimetrazioni/ ex Autorità di bacino Regionale in Destra Sele.

La proposta di variante entra in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso.

Nelle more della definitiva approvazione, da parte dell'Organismo competente, sulle aree oggetto della presente proposta di variante si applicherà, quale norma di salvaguardia, la disciplina più restrittiva della vigente "Normativa di attuazione".

Il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui al comma 4 art. 68 del d.lgs. 152/2006 e sarà trasmesso all' Autorità di Bacino incaricata dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per la definitiva adozione della proposta di variante indicata in epigrafe.

Napoli,18 aprile 2017.

Il Responsabile P.O.
dr.ssa Valeria De Gennaro

Il Direttore Generale
dr. Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 53-08-03
Servizio Geologico e Coordinamento
Sistemi Integrati Difesa del Suolo, Bonifica e Irrigazione
ex Autorità di Bacino Campania sud ed interregionale del Sele

_____

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
ex **Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele**

Oggetto: Conferenza Programmatica, ai sensi de**l** comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs 152/2006 s. m.i. , sulla " Proposta di riperimetrazione a scala di ambito morfologico significativo di un'area classificata da rischio e pericolosità da frana R3/P3 ad area a rschio e pericolosità R2/P2 ubicata in località San Pietro nel Comune di Cava dei Tirreni"nel territorio dell'Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del fiume Sele – **Indizione Conferenza Programmatica**.

AVVISO

A) Premesso:

- **che** il Comitato Istituzionale dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, ai sensi della vigente normativa in materia ha adottato, con delibera n. 2 del 17.01.2017, la " Proposta di riperimetrazione a scala di ambito morfologico significativo di un'area classificata da rischio e pericolosità da frana R3/P3 ad area a rschio e pericolosità R2/P2 ubicata alla località S.Pietro nel Comune di Cava dei Tirreni", che modifica, per la parte di territorio interessato, il vigente PSAI, dell'ex bacino regionale del Destra Sele, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 10 del 28.03.2011, attraverso gli elaborati di cui al seguente elenco:
  - **Carta degli Spessori_Elaborato F_SPS_467052_REV_3;**
  - **Carta Geomorfologica_ Elaborato_F_GMRF_467052_REV_3;**
  - **Carta degli Elementi Antropici_ Elaborato_F_ELANT_467052_REV_1;**
  - **Carta del Danno Potenziale Atteso_ Elaborato_F_DPA_467052_REV_1;**
  - **Carta della Pericolosità da Frana_ Elaborato_F_PRCL_467052_REV_3;**
  - **Carta del Rischio da Frana_ Elaborato_F_RIS_467052_REV_3;**
- **che** il Responsabile Unico del Procedimento per la " Proposta di riperimetrazione a scala di ambito morfologico significativo di un'area classificata da rischio e pericolosità da frana R3/P3 ad area a rschio e pericolosità R2/P2 ubicata in località San Pietro nel Comune di Cava dei Tirreni " è il dr.geol Gaetano Sammartino;
- c**he** in esecuzione della citata delibera del Comitato Istituzionale n. 2/2017, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è stata indetta dall'ex Autorità di Bacino in oggetto la Conferenza Programmatica per il giorno **28 febbraio 2017**, alle ore **10.00** presso la sede dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele con Avviso pubblicato nel B.U.R.C. n. 9 del 30 gennaio 2017;
- **che in tale data la Conferenza Programmatica in oggetto non si è potuta svolgere in quanto, a seguito della Legge n.221/2015 di riforma delle Autorità di Bacino, a far data dal 17 febbraio 2017, è entrato in vigore il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 25 ottobre 2016 (G.U.R.I. n.27 del 2 febbraio 2017) che sopprime le Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge n.183/89 e contestualmente determina la cessazione degli organi delle Autorità soppresse;**
- **che** la Regione Campania **con Delibera di Giunta Regionale n.74 del 14 febbraio 2017 –** pubblicata nel B.U.R.C. n. 14 del 20 Febbraio 2017 – ha preso atto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016, determinando in merito al prosieguo delle attività , nelle more e con riserva di ogni eventuale valutazione di una possibile azione giurisdizionale, che il personale delle Autorità di Bacino soppresse (ex Autorità di Bacino Campania Centrale e ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale Sele) sia assegnato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania e che il personale citato completi le istruttorie in corso, fermo restando che i provvedimenti conclusivi sono regolati dal nuovo assetto ;
- **che** ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs 152/2006 s. m.i. le Regioni , ai fini dell'adozione ed attuazione dei Piani Stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale, convocano una Conferenza Programmatica

fonte: http://burc.regione.campania.it

, articolata per sezioni provinciali, o per altro ambito territorialmente deliberato dalle regioni stesse, alla quale partecipano le province ed i comuni interessati, unitamente alla regione e ad un rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale;

- **che** con **nota prot.n. 005872/STA del 14/03/2017 il Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** ha fornito chiarimenti in merito all'approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'avvio operativo delle nuove Autorità di bacino Distrettuali precisando che "*i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di bacino, dovranno essere approvate dal Segretario Generale* " incaricato dell'Autorità di Bacino distrettuale di competenza territoriale ;

B) La Regione Campania ai sensi della normativa vigente e in esecuzione della delibera del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Sele n. 2/2017, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, **indice la Conferenza Programmatica per il giovedì 18 maggio 2017 alle ore 10.00** presso la sede dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola E3 12° piano, alla quale partecipano, l'Amministrazione Provinciale di Salerno, il Comune di Cava dei Tirreni e un rappresentante delll'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale : ex Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano di cui al precedente punto A), con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

La Conferenza sarà presieduta dal Dirigente pro-tempore della competente UOD Difesa del Suolo della Giunta Regionale Regionale della Campania o suo delegato e le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da un funzionario dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il rappresentante di ciascuno degli Enti interessati. La mancata espressione del parere ovvero la mancata partecipazione alla Conferenza da parte degli Enti interessati varrà quale assenso ai contenuti del progetto di piano;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione della proposta di variante al *Piano*) è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;

la documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione a scala di ambito morfologico significativo di un'area classificata da rischio e pericolosità da frana R3/P3 ad area a rschio e pericolosità R2/P2 ubicata in località San Pietro nel Comune di Cava dei Tirreni", è depositata e disponibile per la consultazione, fino al giorno stabilito per lo svolgimento della Conferenza Programmatica, presso:

1. la sede dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, Centro Direzionale, Isola E3 12° piano – Torre Avalon, 80143 – Napoli;
2. l'Amministrazione Provinciale di Salerno - Settore Urbanistica e Governo del Territorio Via Roma, 104, 84121 Salerno;

La documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione a scala di ambito morfologico significativo di un'area classificata da rischio e pericolosità da frana R3/P3 ad area a rschio e pericolosità R2/P2 ubicata in località San Pietro nel Comune di Cava dei Tirreni" è possibile, altresì, consultarla sul sito http://adbcampaniasud.it/ pianificazione/PSAI/riperimetrazioni/ ex Autorità di bacino Regionale in Destra Sele.

La proposta di variante entra in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso.

Nelle more della definitiva approvazione, da parte dell'Organismo competente, sulle aree oggetto della presente proposta di variante si applicherà, quale norma di salvaguardia, la disciplina più restrittiva della vigente "Normativa di attuazione".

Il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui al comma 4 art. 68 del d.lgs. 152/2006 e sarà trasmesso all' Autorità di Bacino incaricata dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per la definitiva adozione della proposta di variante indicata in epigrafe.

Napoli,18 aprile 2017.

Il Responsabile P.O.
dr.ssa Valeria De Gennaro

Il Direttore Generale
dr. Italo Giulivo

ERRATA CORRIGE

Si ripubblica integralmente (compreso l'allegato che di esso costituisce parte integrante) nella Sezione *"DECRETI DIRIGENZIALI"* D.G. 11 Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili il Decreto Dirigenziale n. 13 del 06.04.2017 avente ad oggetto - *Garanzia Giovani - rettifica e integrazione del decreto dirigenziale n. 7 del 9/3/2017* , n. 30 del 10/04/2017 in quanto, per mero errore materiale, il documento medesimo, è stato pubblicato sul BURC numero 30 del 10/04/2017 con allegato incompleto.

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

AVVISO DI MOBILITA' INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N° 1 POSTO DI DIRIGENTE PSICOLOGO-PSICOTERAPEUTA.

In esecuzione del provvedimento n° 237 del 17/03/2017, è indetto Avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato, di n°1 posto di Dirigente Psicologo-Psicoterapeuta**.**

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti:
1. Essere dipendente a tempo indeterminato, con la qualifica di Psicologo Dirigente presso pubbliche amministrazioni;
2. Specializzazione in Psicoterapia;
3. aver superato con esito favorevole il periodo di prova nel profilo professionale di cui sopra;
4. idoneità psicofisica alla mansione specifica;
5. comprovata esperienza nel servizio;

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande e persistere anche all'atto del trasferimento.
La mancanza di tali requisiti comporterà la non ammissione alla procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

2. TITOLI PREFERENZIALI

1. Esperienza di lavoro nell'ambito di salute mentale e/o di NPIA già espletato nel settore pubblico;
2. Esperienza di lavoro genericamente svolto in altre strutture anche nel privato;
3. Contatti clinici con soggetti portatori delle stesse patologie trattate nelle strutture da attivare;
4. Master, corso di aggiornamento e formazione specifica e documentata sugli strumenti di Valutazione sulle metodiche" evidence based" di trattamento dei disturbi delle spettro autistico

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, da redigere in conformità al fac-simile allegato A, devono essere presentare direttamente al protocollo Generale dell'ASL NA 2 Nord - Via M. Lupoli, 27 Frattamaggiore (NA) - oppure spedite con raccomandata a.r.,- poste italiane – o via pec: **protocollo@pec.aslnapoli2nord.it** entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale IV serie Speciale- Concorsi ed Esami.

Per le domande inoltrate a mezzo servizio postale fa fede il timbro a data dell'ufficio accettante.

Ai sensi della legge 127/97 si puo' prescindere dalla autenticazione della sottoscrizione in calce all' istanza di partecipazione.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Nella domanda i candidati debbono dichiarare sotto la propria responsabilità:
1. il cognome e il nome
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. iscrizione all'albo professionale di appartenenza;
4. l'Amministrazione e la struttura organizzativa presso la quale prestano servizio a tempo indeterminato;
5. l'avvenuto superamento del periodo di prova nel profilo professionale di appartenenza;
6. l'eventuale assunzione in forza della Legge n. 68/99;
7. l'eventuale godimento dei benefici ex art. 33, Legge n. 104/92;

8. il profilo professionale, la disciplina di appartenenza, la natura esclusiva e non esclusiva del rapporto, gli eventuali incarichi ricoperti;
9. se il rapporto di lavoro è a tempo pieno o impegno ridotto (indicare la percentuale);
10. l'eventuale collocamento in distacco sindacale a tempo pieno o parziale;
11. il possesso dell'idoneità fisica al servizio;
12. l'eventuale sussistenza di limitazioni a svolgere mansioni connesse alle funzioni di appartenenza;
13. l'eventuale sussistenza di procedimenti disciplinari, di destituzione, decadenza o dispensa dal servizio in corso o di sanzioni disciplinari non antecedenti due anni dalla loro applicazione;
14. le eventuali situazioni personali, familiari o sociali che i candidati riterranno di presentare a sostegno della propria istanza di mobilità (quali: familiari a carico, figli minori conviventi, distanza tra il proprio domicilio e l'attuale sede dell'Amministrazione di appartenenza, gravi situazioni personali o familiari di handicap, di malattia, disagio sociale) ;
15. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs 30.06.2003, n. 196 ai fini della gestione della procedura di mobilità e degli adempimenti conseguenti.
16. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.
La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dell'avviso.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:
1. Una dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante lo stato di servizio integrata con i dati stipendiali;
2. In caso di titolarità di incarichi conferiti dall'Azienda di appartenenza, i risultati finali delle valutazioni del collegio tecnico/nucleo di valutazione;
3. Un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dall'interessato con indicazione, in modo dettagliato, degli ambiti di attività professionale e le specifiche competenze acquisite;
4. Copia del documento di identità in corso di validità.

Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto secondo le indicazioni ministeriali (curriculum formato europeo).
Saranno prese in considerazione esclusivamente le istanze correlate dalla documentazione sopra elencata e debitamente sottoscritta o le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive redatte ai sensi del D.P.R. 445/2000 Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.
Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

5. MODALITA' DI SELEZIONE:

L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione al presente avviso.

L'elenco dei candidati ammessi e non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it al fine di darne compiuta notifica agli interessati.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti dal bando dovranno sostenere un colloquio.
La convocazione avverrà mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti.
Il colloquio verterà sulla verifica delle esperienze professionali dichiarate nella domanda e sulle competenze acquisite nel corso dell'attività lavorativa.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n.483 al decreto legislativo n. 502/92 e successive

modificazioni. Al decreto legislativo n. 165/2001 s.m.i, nonche' al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Sanitaria non Medica

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di mobilità, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.

La valutazione sarà effettuata da un apposita Commissione .
Il giudizio della Commissione si fonderà:

1. sulla valutazione comparativa dei curricula dei candidati in relazione al profilo da ricoprire. La valutazione terrà in debita considerazione:
- la congruenza della qualificazione ed esperienza professionale dei candidati, delle loro capacità professionali, di tutte le informazioni attinenti il rapporto di lavoro nonché di eventuali altri elementi rilevabili dalle informazioni contenute nelle istanze, con le prestazioni da svolgere e gli obiettivi da perseguire nell'Asl Napoli 2 Nord.
- la rispondenza dei curricula, delle caratteristiche e delle motivazioni dei candidati, alle esigenze aziendali ed al profilo atteso per il profilo professionale ricercato;
2. l'esito del colloquio sostenuto dai candidati, finalizzato a valutare il patrimonio di conoscenze e la capacità di soluzione dei problemi operativi in relazione alle esigenze dell'Azienda;
3. idoneità fisica alle mansioni proprie del profilo;
4. situazione disciplinare pregressa, solo per sanzioni non antecedenti al biennio.

La Commissione, al termine dei lavori, formulerà la graduatoria dei candidati sulla base di un giudizio dal quale emerga la maggior rispondenza degli stessi alle esigenze dell'Azienda.
Nel caso di parità di valutazione la Commissione prenderà in considerazione situazioni personali, familiari o sociali presentate dai candidati a sostegno della propria domanda di mobilità.

Al termine della procedura l'azienda provvederà a comunicare agli interessati gli esiti della stessa mediante pubblicazione sul sito aziendale.

5.TRASFERIMENTO

L'assunzione in servizio del vincitore avviene con provvedimento del Direttore Generale.
Il candidato individuato è invitato a produrre il nulla osta rilasciato dall'Azienda Ente di appartenenza.
L'ASL Napoli 2 Nord si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.
Con il candidato verrà stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo pieno, anche se il precedente rapporto di lavoro era a impegno ridotto.
Il candidato provvederà, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro, a produrre i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso, nonché dei titoli prescritti per il profilo professionale ricoperto, fatte salve le disposizioni vigenti in tema di dichiarazioni sostitutive.
La data di inizio del rapporto di lavoro verrà indicata nel contratto individuale di lavoro.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di mobilità che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto il trasferimento mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia con particolare riferimento 30 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i. e ai CC.CC.NN.LL. Comparto Sanità vigenti

Il Direttore UOC **IL Direttore Generale**

Gestione Risorse Umane **Dott. Antonio D' Amore**

Dott. Lorenzo Verde